# LA STAMPA

ANNO 124. N. 260 · MERCOLEDI' 7 NOVEMBRE 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/326; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 582.000; ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 002920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £ P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FERIM. POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (820.000); COMMERCIALI 640.000 (760.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 640.000; NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Clamoroso dietro-front, un portavoce aveva negato collegamenti col super Sid

## La Nato: «Ci siamo sbagliati»

### *«Segreto militare sull'operazione Gladio»*

ROMA. «Ci siamo sbagliati». Dopo la dichiarazione del Comando militare alleato, che lunedì sera aveva negato qualsiasi coinvolgimento della Nato con l'operazione Gladio, l'Alleanza atlantica è scesa ufficialmente in campo con una precisazione che va tutta a favore di Andreotti e Cossiga.

«La dichiarazione del portavoce Shape sulla Gladio - dice un comunicato diramato ieri - è stata un errore, basata su informazioni sbagliate. In materia di segreto militare, è regola tradizionale della Nato non fornire informazioni o commenti di qualsiasi genere».

Andreotti, che lunedì sera aveva chiamato il nostro ambasciatore alla Nato con l'ordine perentorio di ottenere al più presto una smentita, ha commentato la svolta con soddisfazione: «Evidentemente - ha detto - la confusione non c'è soltanto in casa nostra».

Il presidente del Consiglio parlava con il tono di chi aveva appena scampato un pericolo: se fosse emerso che Gladio non era una struttura Nato, infatti, lui e Cossiga sarebbero stati probabilmente costretti alle dimissioni.

In attesa del dibattito di domani a Palazzo Madama, le polemiche non si sono placate. Craxi ha annunciato per oggi una conferenza stampa, mentre Occhetto ha ribadito che, sull'attività di Gladio, Andreotti ha mentito davanti ai giudici e davanti al Parlamento. Di conseguenza - ha affermato - «non può restare al suo posto». Il pci, ha continuato Occhetto riferendosi anche a Cossiga, «non è disposto a dare assoluzioni preventive a nessuno».

Sul piano interno sembra quindi sfumare la possibilità di un «flirt» tra dc e pci, rilanciata dalla proposta di «unità nazionale» formulata da Gava e dalle lusinghe degli stessi Andreotti e Cossiga. Ieri, da Botteghe Oscure, è arrivato un secco no: «Vogliono farci entrare nel gioco - ha detto la direzione comunista - ma in cambio chiedono una legittimazione delle loro deviazioni».

**G. Bianconi, F. Galvano**
**G. Marchesini, R. Martinelli**
**F. Martini, A. Minzolini, A. Rapisarda**

ALLE PAGINE 2, 3 E 4

## I RISCHI DELL'ARMA SEGRETA

SONO stato ambasciatore alla Nato dal 1983 al 1985, ma dell'esistenza di Gladio ho saputo leggendo i giornali, come tutti gli italiani, negli scorsi giorni. Posso quindi cercar di parlarne con distacco, come mi accade di commentare avvenimenti con cui non ho altra relazione fuor che quella dell'osservatore impegnato. Ma il lettore potrebbe interrompermi e chiedermi se sia giusto che un rappresentante diplomatico ignori l'esistenza di un piano che sembra coinvolgere per molti aspetti l'organizzazione politico-militare presso cui è accreditato.

A quella domanda, se mi fosse rivolta, risponderei senza esitare di sì. Gli italiani pensano che il raccontare segreti sia un atto di deferenza per colui a cui si raccontano e che il diritto a sapere dipenda dallo status di una persona. Con pragmatismo gli inglesi e gli americani sostengono che l'unico modo di conservare un segreto è quello di raccontarlo soltanto a colui che ha necessità di saperlo. Vi sono armi la cui efficacia dipende dalla loro pubblicità, come le armi nucleari, e armi la cui efficacia dipende dalla loro segretezza. Gladio era evidentemente un'arma segreta, destinata a scattare soltanto in caso d'occupazione sovietica del territorio nazionale. Non doveva minacciare il nemico in tempo di pace, ma colpirlo alle spalle in tempo di guerra. Era inevitabile quindi che della sua esistenza fossero informati soltanto coloro che avevano un valido motivo per essere al corrente. Non ne sapeva certamente nulla Raimondo Craveri, che nel 1986 pubblicò presso l'editore Guida di Napoli un libro «profetico» in cui sosteneva la necessità di fare in caso di guerra ciò che gli organizzatori di Gladio avevano già predisposto da parecchi anni.

Ma era «saggio» che all'interno dello Stato italiano vi fosse un'arma sottratta al controllo democratico del Parlamento e dell'opinione? Coloro che pongono polemicamente questa domanda sono talora gli stessi che nel corso dell'estate commentavano con indignazione i viaggi a Praga dei comunisti italiani nell'immediato dopoguerra e le «rivelazioni» sugli obiettivi insurrezionali di una frangia del pci in quegli anni. Commetteremmo un errore se continuassimo a vivere nel passato, ma commetteremmo un errore contro la storia se non ricordassimo il clima della guerra fredda e il modo in cui esso condizionò per molti anni la nostra percezione della realtà internazionale e del pericolo sovietico. Che quel pericolo fosse reale è dimostrato da quanto accade in Urss in questi anni. Nessun processo a Stalin e a Breznev, alle loro ambizioni imperialistiche e alla loro spregiudicatezza diplomatica, può essere spietato e convincente come quello che viene celebrato

**Sergio Romano**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

## Il Mig libico? E' ancora lì

*Pezzi trovati dopo 10 anni da giudici e giornalisti*

di Francesco Grignetti A PAGINA 4

## Dc, spallucce su Orlando

*Ma l'uscita dell'ex sindaco fa crescere l'inquietudine*

di Filippo Ceccarelli A PAGINA 8

## Rivolta dei pastori sardi

*Più di mille con le pecore all'assalto della Regione*

di Corrado Grandesso A PAGINA 11

E Nakasone ottiene 77 giapponesi

## Saddam, mossa tattica Liberi venti italiani

*Nove sono dipendenti dell'Eni*
*Per gli altri la scelta sarà difficile*

AMMAN. Saddam Hussein ha deciso di liberare venti ostaggi italiani. Nove di loro sono dipendenti dell'Eni, degli altri non si sa ancora esattamente chi saranno e con che criterio saranno scelti. Si sa invece in risposta a quali appelli l'Iraq ha deciso questo passo. Dieci italiani torneranno a casa perché domenica scorsa la delegazione della sinistra parlamentare era andata a chiederlo. Altri dieci (fra cui i 9 dipendenti dell'Eni) in risposta all'appello che qualche giorno fa era stato lanciato dalla Federazione dei lavoratori arabi. Non è ancora chiaro però quando potranno partire, né in che modo torneranno a casa, se con l'aereo di Willy Brandt, quello dell'ex premier giapponese Nakasone o con un volo di linea.

Ieri Nakasone, che ha ottenuto da Saddam la liberazione di 106 ostaggi, di cui 77 giapponesi, ha voluto incontrare ancora una volta il dittatore iracheno per ringraziarlo. «La missione ha avuto in parte successo, e ha raggiunto alcuni dei suoi obiettivi», ha dichiarato. Nakasone lascia in Iraq quasi trecento connazionali, ma un risultato indubbiamente l'ha raggiunto.

La scorsa notte, nell'incontro del segretario di Stato Baker con il re Fahd d'Arabia Saudita, è stato raggiunto un contorto accordo per l'assegnazione del comando congiunto delle truppe dei due Paesi in caso di guerra: per tutte le operazioni militari difensive, in Arabia Saudita, a decidere saranno congiuntamente in due, il generale Usa Schwarzkopf e quello saudita Khalid; ma non appena si passerà all'attacco e si andrà al di là della frontiera, «il comando delle truppe americane sarà esclusivamente americano».

I Marines hanno richiamato in servizio 600 riservisti inquadrati in reparti di combattimento. E' il primo richiamo di riservisti non impiegati nei supporti logistici.

Da ieri la Marina italiana ha assunto il coordinamento delle flotte dei Paesi della Ueo (Unione dell'Europa Occidentale) che da agosto controllano il traffico via acqua da e per l'Iraq, in ottemperanza all'embargo Onu.

**M. Cândito, P. de Garzarolli, G. Zaccaria** A PAGINA 5

New York, arabo spara al rabbino Kahane

## Assassinato il capo degli ultrà d'Israele

NEW YORK. Il rabbino Meir Kahane (nella foto) è stato ucciso in un albergo di Manhattan, con due colpi di Magnum, da un giovane arabo, catturato dopo un conflitto a fuoco con la polizia. Kahane era noto per la posizione di estrema durezza contro i palestinesi: li chiamava pubblicamente «cani» e chiedeva «camion per portarli tutti fuori dai confini di Israele».

I SERVIZI A PAGINA 6

Timori di scontri oggi sulla piazza Rossa e a Kiev si tenta di bloccare la sfilata

## Eltsin alla parata con Gorbaciov

*I due leader rivali tentano una riconciliazione*

MOSCA. Una stretta di mano fra Gorbaciov e Eltsin al Cremlino, fra gli applausi dei 5 mila presenti, ha avviato nel migliore dei modi le controverse celebrazioni del 73° anniversario della Rivoluzione bolscevica. Stamane Eltsin sarà sul Mausoleo di Lenin, a fianco di Gorbaciov, ad assistere alla parata, mentre i radicali più accesi sfileranno altrove, in polemica.

E' stato proprio Eltsin a fare la prima mossa di questo clamoroso riavvicinamento. Due giorni fa aveva mandato un biglietto di auguri al Presidente sovietico: per la festa. Ma anche con una proposta precisa: vediamoci e discutiamo. Gorbaciov gli aveva risposto con un invito a salire sul Mausoleo stamani. Eltsin gli ha allora telefonato: «Chi mi invita? Il partito?». Risposta di Gorbaciov: «Ti invita il Presidium del Soviet Supremo». «Allora vengo».

E' una mossa abile, piena di sfumature e di conseguenze. Eltsin ha voluto prendere le distanze da una parte dei suoi sostenitori più intransigenti. Che hanno accusato il colpo.

Stamani l'estrema sinistra radicale tenterà due cortei che, dalla stazione Bielorussia e da Piazza dell'Insurrezione, confluiranno prima a Piazza Majakovskij e poi sulla Piazza Rossa. Ma un'ora dopo la parata militare. «Non vogliamo lasciare la Piazza Rossa in mano ai comunisti», ha detto una loro leader.

Un altro gruppo di radicali, di Russia Democratica e del Club degli elettori di Mosca, marceranno invece prima sulla Piazza Vecchia (sede del Comitato Centrale del pcus) e poi verso la casa che fu di Andrei Sacharov. Infine, l'influente Associazione Memorial (intellighenzia radicale moderata) ha fatto sapere che non parteciperà a nessuna manifestazione: «Abbiamo già commemorato le vittime del terrore totalitario inaugurando il monumento in Piazza Dzerzhinskij».

I SERVIZI A PAGINA 7

Gorbaciov con Eltsin (FOTO AP)

*1917, ADDIO*

## NESSUN RIMPIANTO O PERDONO

FINO a quando, la celebrazione novembrina dell'*Ottobre*? Cessino pure, ma che Gorbaciov arrivi fino in fondo al suo mandato predestinato...

I comunismi utopistici erano stati tutti strangolati e messi nell'armadio di Barbablu da questo grande carnefice che è stato il «socialismo reale», ostile ad ogni tipo di concorrenza incruenta: e se rifiorissero, adesso? In Russia e altrove? Qualsiasi polvere dove ci sia un filo d'acqua è buona a chi ha sete... Tutte le utopie vanno bene, purché disarmate...

Intanto, quelli che vorranno ancora dirsi comunisti leninisti (più o meno) e trarre il loro latte e miele da un colpo di Stato invecchiato e ripudiato, con cui prese il potere, tutto il potere, una minoranza di violenti giacobini russi animati da capi terroristi fanaticissimi il 25 ottobre 1917 a Pietrogrado, saranno entrati a far parte del pelago indistinto del nostalgismo sedimentale (un nostalgismo già incominciato, anche qui, nella spaccatura evidente e irricucibile di un naufrago partito comunista) con cui la memoria conserva nell'umido di Psiche quel che fuori è ormai secco, disperso e dissolto...

E simboli di partito, i giornali, i manifesti, le cartoline, i ricordi dei congressi, falci, martelli, letteratura illeggibile, proclami, decreti, fotografie, stelle rosse, tutto il Museo liquido della rivoluzione, li vendono ai piccoli collezionisti i mercatini e i chioschetti improvvisati dalla porta di Brandeburgo al mare del Giappone: basterebbe questo,

**Guido Ceronetti**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

In un convegno a Napoli relazione provocatoria del filosofo che negli Anni 70 abiurò polemicamente il marxismo

## Colletti «riabilita» Lenin e i russi infuriati protestano

*«Ingeneroso e di cattivo gusto criticare oggi il Grande sconfitto della Storia»*

**NAPOLI**
DAL NOSTRO INVIATO

Lucio Colletti aveva esortato i convegnisti a leggere «cum grano salis», ossia con distacco e ironia, la sua relazione volutamente «provocatoria». Ma il suo appello è caduto nel vuoto e ai partecipanti russi al convegno napoletano su «Lenin: traiettoria di una rivoluzione» quella appassionata, ancorché paradossale, difesa del leninismo è suonata come un'autentica bestemmia. E così, il compassato convegno di studi sulla figura di Lenin, organizzato dallo slavista Vittorio Strada e perdipiù immerso in quella stupenda cittadella monastica situata nel cuore di Napoli che è il Convento di Suor Orsola Benincasa, si è trasformato ieri per un attimo in una rovente arena, dove ad affrontarsi erano nientemeno che un drappello di illustri studiosi russi e il filosofo italiano che, ironia della sorte, è noto da almeno un quindicennio come uno dei più agguerriti nemici dell'egemonia marxista sulla cultura italiana.

«Il leninismo è morto e in queste circostanze è superfluo indulgere all'ostracismo. E se ieri, quando il leninismo era trionfante, era più che apprezzabile criticare duramente questo testo di Lenin, oggi la critica è data per scontata. Cosa che trovo ingenerosa e anche di cattivo gusto»: con un simile esordio, è apparso chiaro a tutti che la relazione di Colletti dedicata, come recita il titolo, alla «difesa di *Materialismo ed empirio-criticismo*», avrebbe fatto scintille. E' vero che la difesa collettiana di Lenin intendeva limitarsi al «contenuto filosofico-gnoseologico» e non al «contenuto teologico-politico» di quel testo di filosofia scritto dal grande rivoluzionario russo nel 1908. E' vero che Colletti ha chiesto «scusa e comprensione» all'uditorio per quella difesa di un testo che «contò molto nella mia giovinezza». Ma insomma, spingersi a ipotizzare un'«accoppiata Lenin-Popper», un imprevisto matrimonio tra il padre del totalitarismo sovietico e uno dei più autorevoli esponenti del pensiero liberal-democratico come Karl Raimund Popper, questo proprio non lo potevano ingoiare gli ospiti russi presenti in sala.

E così, quello che doveva rappresentare un elegante gesto di compassione e di rispetto per il «grande sconfitto dell'89», compiuto proprio dal filosofo il cui «addio al marxismo» fece grande scalpore nel bel mezzo degli Anni Settanta, è stato interpretato dagli studiosi russi presenti a Napoli come un'intollerabile provocazione, se non addirittura come uno scherzo di pessimo gusto. E' stata Vera Pirozkova, illustre studiosa di filosofia, a reagire subito dopo l'intervento di Colletti e a ricordargli, non senza un pizzico di rancore, che un atteggiamento «ironico» e «distaccato» su Lenin difficilmente può far proseliti su chi della «tragedia del leninismo» ancora porta i segni. E anche Piama Gajdenko, assisa al tavolo della presidenza e relatrice di uno degli interventi cruciali del convegno, ha mostrato di essere poco favorevole alle «provocazioni» del suo illustre collega italiano.

Con ammirevole tempismo, Lucio Colletti ha chiesto nuovamente il microfono al presidente Vittorio Strada. Rinnovando le sue scuse ai convegnisti sovietici, li ha pregati di non equivocare sulle sue parole. «E' vero, forse è troppo presto per storicizzare Lenin e quindi non sottovaluto la vostra reazione. Vi chiedo allora di far finta di essere nel 2400 e di affrontare *Materialismo ed empirio-criticismo* come se fosse un testo antico di filosofia». Pace fatta, quindi. Ma nessuna marcia indietro da parte di Colletti, che non ha voluto perdersi il gusto di sfidare per la seconda volta la pazienza dei colleghi russi: «Persino Popper diceva che il libro di Lenin è davvero eccellente».

**Pierluigi Battista**

### Indice



**tuttoscienze**

Dopo la dichiarazione dello Shape Andreotti telefona a Bruxelles: esigo un chiarimento

# La Nato: «E' stato un brutto errore»

## Marcia indietro su Gladio

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Nato è intervenuta ufficialmente nella polemica sull'operazione Gladio, spezzando un'implicita lancia in favore di Cossiga e Andreotti. L'Alleanza atlantica ha smentito - definendolo «un errore» - l'intervento dello Shape, il comando militare alleato in Europa, che lunedì sera aveva negato l'esistenza di rapporti tra Gladio e la Nato.

La «smentita della smentita» non entra tuttavia nel merito dei fatti: non getta nuova luce su Gladio, non conferma nè il rapporto di Andreotti nè tantomeno l'eventuale ruolo di Bruxelles nella genesi del superservizio segreto. Semplicemente cerca di rimettere le cose a posto, cancellando con un colpo di spugna l'intervento dello Shape.

D'altra parte Andreotti, da Roma, era stato perentorio. Lunedì sera, pochi minuti dopo avere letto le dichiarazioni del capitano di fregata canadese Jean Marcotte, il presidente del Consiglio aveva chiamato al telefono Francesco Paolo Fulci, l'ambasciatore italiano presso la Nato. L'ordine era chiaro: ottenere una smentita. Ieri pomeriggio è stato accontentato. «La dichiarazione del portavoce Shape sull'operazione Gladio in Italia - afferma il documento diramato dalla sede dell'Alleanza - è stata un errore, basato su informazioni sbagliate». Più in là non si va, sebbene qualcuno voglia intravedere un velato accenno all'esistenza di una struttura Nato parallela nella parte conclusiva del comunicato, in cui si ricorda che «regola tradizionale della Nato in materia di segreto militare è quella di non fornire informazioni o commenti di qualsiasi genere». Un segreto, si osserva, non può essere sul nulla.

La parola torna ora a Roma, alle spiegazioni che Andreotti e Cossiga potranno fornire. Per la Nato è finito il giorno più lungo, intessuto sulla trama di un grande imbarazzo e di penosi silenzi; una giornata in cui da più parti si era evidenziato un malcelato desiderio di prendere le distanze dall'incauto capitano Marcotte. Di fronte alle crescenti pressioni, la Nato ha così rotto la regola del silenzio, che per due settimane aveva fatto dire ai suoi portavoce che «è politica ferrea dell'Alleanza non commentare questioni di sicurezza o di personale». La posta in gioco - il pericolo di una crisi istituzionale in Italia - forse giustificava lo strappo.

Il capitano Marcotte era stato preciso nella sua dichiarazione: «Nel quadro della struttura militare della Nato - aveva detto - non esiste e non è mai esistita un'organizzazione» come la Gladio. Fin troppo preciso; e infatti si è subito osservato che la Shape non è la Nato, che non era nel comando supremo della struttura militare alleata che si doveva cercare una spiegazione, ma semmai al quartier generale dell'Alleanza, teatro di ogni decisione politica.

Ieri il capitano Marcotte era irreperibile. E i suoi colleghi, nell'ufficio del portavoce, erano abbottonatissimi. Come d'altronde i portavoce della Nato o i funzionari - dall'ambasciatore in giù - della nostra rappresentanza presso l'Alleanza atlantica. La bordata dei «no comment» è stata fitta: dai francesi, dai norvegesi, dalla delegazione americana presso la Nato che - prima di rimettersi alla voce ufficiale dell'Alleanza - ha persino negato di conoscere il nome Gladio. Lo stesso ufficio stampa al quartier generale di Evere invitava sbrigativamente a «rivolgere quelle domande alle autorità italiane».

Prima che il segretario generale dell'Alleanza, Manfred Woerner, rientrasse dal Portogallo e desse via libera alla smentita voluta da Andreotti, si erano tuttavia levate voci che lasciavano presumere la svolta delle ore successive.

Un dipolmatico aveva osservato che quella di Marcotte, era una dichiarazione «non in linea con il nostro atteggiamento». «Non capisco perchè Marcotte abbia fatto quella dichiarazione», gli aveva fatto eco un portavoce, prima di rifugiarsi dietro il paravento della segretezza ufficiale. Il passo decisivo della smentita, per una Nato messa in crisi dalle vicende italiane, era ormai dietro l'angolo.

**Fabio Galvano**

Il generale Domenico Corcione «Una struttura inquadrata nelle esigenze della Nato»

DALLA PRIMA PAGINA

## I RISCHI DELL'ARMA SEGRETA

ogni giorno dall'opinione sovietica.

Il fatto che l'esistenza di Gladio sia storicamente comprensibile non toglie che queste armi segrete presentino due inconvenienti. Il primo è quello di restare in vita quando non sono più necessarie. Sugli spalti dell'Assemblée Nationale a Parigi vi sono ancora i cavalli di frisia che vi furono collocati dopo l'insurrezione antiparlamentare del 6 febbraio 1934. Sarebbe grave se tenessimo sugli spalti della Repubblica un'arma di cui non v'è più bisogno. Vorremmo essere certi che Gladio ormai è soltanto il capitolo concluso di una guerra finita.

Il secondo inconveniente è nell'uso che di queste armi può essere fatto. E' un problema che affligge periodicamente tutte le democrazie. Ne sanno qualcosa Reagan, Bush, la signora Thatcher e Mitterrand, ciascuno dei quali, in questi ultimi anni, ha dovuto rendere conto dell'operato dei suoi servizi o difendere pubblicamente le ragioni della sua riservatezza. Che lo Stato abbia i suoi segreti non è sorprendente. Ma in uno Stato democratico il governo deve risponderne pubblicamente ogni qualvolta il Paese ha il diritto di pretenderlo. In Italia, dopo quanto è accaduto in questi anni di stragi vere e di complotti veri o presunti, questa esigenza è più forte che altrove. Non vogliamo condannare Gladio retrospettivamente, ma vogliamo essere certi che di quell'arma nessuno abbia fatto un uso improprio. Non un processo a Gladio quindi, ma un'indagine sulle sue possibili deviazioni. Il silenzio o le reticenze farebbero pesare sul Paese una nuvola di paure e sospetti. La glasnost, quali che ne siano i risultati, non potrebbe che rafforzare la nostra democrazia.

**Sergio Romano**

# Il gen. Corcione: ho saputo soltanto nel '90

## «La struttura è conosciuta esclusivamente ad alti livelli»

Il giudice veneziano Felice Casson

**VENEZIA**
DAL NOSTRO INVIATO

Il capitano di fregata canadese Jean Marcotte ha detto che la Gladio non esiste, nel quadro della struttura militare della Nato, e il giorno dopo è smentito. Il generale Domenico Corcione, capo di stato maggiore della Difesa dal marzo scorso, dice: «Non mi stupisce affatto che un capitano di fregata a Bruxelles non sapesse. Di questa organizzazione ci sono certi livelli di conoscenza e altri che non devono conoscere». Ma allora, è qualcosa di cui si sapeva soltanto ai gradi molto più alti? Corcione risponde: «Io, ad esempio, non lo sapevo. Finché non sono diventato capo di stato maggiore».

Un elenco di tutti i politici che erano a conoscenza della superstruttura lo ha compilato il giudice istruttore Carlo Mastelloni, che indaga sui misteri dell'aereo Argo 16, precipitato a Marghera nel novembre del '73. Questa lista contiene i nomi di quanti ricoprirono le alte cariche dello Stato dagli Anni Settanta in poi, ed è allegata agli atti dell'inchiesta di Mastelloni. A quanto pare, il magistrato veneziano ha ricostruito la catena anche a livello dell'esercito, dello stato maggiore. «Un quadro abbastanza preciso», si dice negli ambienti giudiziari.

Intanto si parla con il generale Corcione, che è stato interrogato per circa due ore come testimone del giudice istruttore Felice Casson. Il capo di stato maggiore vorrebbe limitarsi a una battuta asciutta: «Io sono tenuto alla riservatezza».

**Lei avrà un'opinione sull'operazione Gladio?**

La cosa corrisponde a quel che si è detto. Ormai sulla Gladio sapete tutto, o quasi.

**Ma noi vorremmo conoscere la sua opinione.**

Quello non è un fenomeno soggetto ad opinioni. E' una pianificazione che è stata descritta ampiamente dagli organi responsabili, addirittura dal presidente del Consiglio. Quindi, io non ho niente da aggiungere.

**E come mai il capitano di fregata canadese ha smentito l'esistenza della superstruttura?**

Ripeto che può darsi che qualcuno non sappia. Così è molto più semplice.

**Ma, secondo lei, la Gladio è un'organizzazione internazionale?**

No, non è internazionale. Direi che è inquadrata nelle esigenze della Nato, di cui noi facciamo parte.

**Dunque, lei conferma il legame con la Nato.**

Certo. Per quel che ne so io, senz'altro.

Corcione se ne va e dice che probabilmente non ci sarà bisogno che torni, dal giudice Casson. Dopo il capo di stato maggiore, tocca a Paolo Pecoriello entrare nell'ufficio del magistrato. Ex militante di Avanguardia nazionale, Pecoriello è stato coinvolto in alcune vicende giudiziarie per le trame nere, ma è sempre stato prosciolto. Il suo interrogatorio dura una ventina di minuti. Quando esce, scansa il gruppo di giornalisti: «Non ho niente da dichiarare».

Ma i giudici vogliono sapere parecchie altre cose. E l'attività al Palazzo di Giustizia è intensa, in questi giorni. Casson ha già raccolto una fila di testimonianze, e si prepara ad interrogare il vicepresidente del Senato Paolo Emilio Taviani, ex ministro della Difesa e dell'Interno. Taviani era già stato sentito nel settembre scorso da Carlo Mastelloni, sulla tragica vicenda di Argo 16. Oggi riferirà al giudice Casson, sempre come testimone, sul groviglio dell'operazione Gladio.

E a Palazzo di Giustizia ricompare un personaggio notissimo: l'attore Rossano Brazzi, già coinvolto nell'indagine sul traffico internazionale di armi avviata dal giudice di Trento Carlo Palermo. In Assise Brazzi fu assolto con formula piena dall'accusa di associazione per delinquere finalizzata al commercio di armi da guerra. Ma l'attore si presenta adesso davanti ad un altro giudice per rispondere di una presunta mediazione presso Ronald Reagan per un finanziamento a favore della Somalia di Siad Barre, per l'acquisto di 160 carri armati «Leopard» e 50 elicotteri. Brazzi dovrà comparire in tribunale il 20 marzo prossimo.

**Giuliano Marchesini**

## FLASH

### Gli arsenali di Trieste erano della struttura

TRIESTE. Il giudice istruttore di Venezia, Mastelloni, che conduce l'inchiesta sull'aereo «Argo 16», ritiene che dai risultati finora raccolti si può affermare che gli arsenali trovati nel 1972 sull'altopiano carsico triestino facessero parte dei 139 depositi segreti di armi dell'organizzazione Gladio. Tra il febbraio e il marzo '72, i carabinieri scoprirono, in due piccole grotte, nei pressi di Aurisina, armi, esplosivi, munizioni. [Ansa]

### Era già scritto tutto nel libro di Vinciguerra

ROMA. Di Gladio - o almeno dell'esistenza di una struttura parallela ai servizi segreti - era già stato scritto quasi tutto. In un libro pubblicato nell'ottobre 1989, Vincenzo Vinciguerra, reo confesso della strage di Peteano, affermava, tra l'altro, che in Italia esistono «delle strutture segrete, parallele a quelle delle forze armate, composte da civili e militari in funzione antisovietica; cioè capaci di organizzare la resistenza nel territorio italiano nel caso di un'invasione militare da parte dell'esercito russo». «Ergastolo per la libertà - Verso la verità sulla strategia della tensione», questo il titolo del libro, contiene una descrizione della struttura, oltre a voler essere una sorta di «j'accuse» nei confronti dello Stato. Un «atto di accusa» che risale al 1987, quando venne celebrato il processo per Peteano. [Adn-Kronos]

### «Vogliono chiudere la prima Repubblica»

ROMA. Anche Luciano Lama è intervenuto sulla vicenda Gladio con questa dichiarazione: «Effettivamente siamo al passaggio di una fase storica. E' probabile che Andreotti consideri che quello che ieri era utile o necessario, oggi sia diventato o inutile o dannoso. Perciò, anche per questa ragione, ma non solo lui, pensi di dover utilizzare questa occasione per tagliare corto e chiudere una prima Repubblica». [Agi]

### Viviani: «Per la Nato era Stay-behind»

ROMA. Il generale Ambrogio Viviani, deputato indipendente del gruppo misto, conferma, dopo la seconda smentita della Nato, l'esistenza di una struttura nei piani di difesa dell'Alleanza Atlantica. «Ho prestato servizio in Germania dal 1965 al 1967 ed in quegli anni - afferma il generale Viviani - esisteva sicuramente nei Paesi della Nato la struttura in argomento, denominata "Demagnetize", e poi in Italia con il nome di "Stay-behind"». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

## NESSUN RIMPIANTO O PERDONO

come segno di fine senza ritorno.

Fine e non ri-principio. Sterminio silenzioso e non *apokatàstasis*. Fine, proprio fine, cessazione di essere.

I nostalgici no, non finiranno tanto presto. Ma nostalgici di che cosa? Di un tentativo di predominio e di forzatura delle anime viventi (e anche dei defunti, per mezzo di un'esegesi storica che vedeva il classismo e la borghesia anche nei Sumeri e nell'Indo prima di Alessandro) che non riuscì neppure alle terrificanti armi spirituali e secolari della Chiesa tra XII e XVII? Certo, sì, perché accarezzare a lungo di questi sogni satanici fa segretamente vivere: però ad averli nell'inconscio, e non chiamarsi Lenin, servono a poco. Nostalgici dell'infelicità in soprammercato che il sistema sovietico basato sul partito unico onnipotente ha versato senza pause di refrigerio sulle piaghe e sulle miserie di un terzo del pianeta, facendoci urlare per l'ingiustizia consumata, abbassando Mosca o Praga o Budapest a fogne di paura?

Del colpo di Stato fatalissimamente riuscito in quel 7 novembre del più funesto anno del secolo resta, dopo settantatré anni di potere comunista, nei popoli esausti e nei martiri sopravvissuti dell'opposizione e del dissenso, il ricordo di un'immensa pestilenza, che congiunse una delle più orbe dottrine materialiste di marca hegelogermanica, temprata nelle forge della più torva miseria vittoriana, ai più selvaggi spiriti della Volga e della Russia nichilista e terrorista (*Demoni* di Dostoevskij, *Sotto gli occhi dell'Occidente* di Conrad, *Germinal* di Zola).

Misteriosa pestilenza, che si è propagata e ramificata *per contagio magico*, con untori d'arte (film, poesia, teatro), adoperando le carovaniere stabilite in Occidente dalla libertà di stampa e di coscienza, aggredendo in modo speciale e unico i nuovi *intellettuali*, menti attirate da argomentazioni sofistiche sostenute in ogni caso dal pugno, teste sedotte dalla trasformazione alchemica dell'orribile (oppressione burocratica, fame, torture) in orizzonte di rigenerazione messianica («la tua pena ha coinciso con la rigenerazione del mondo», Pasternak).

Distruggere, torturare per fare il Regno di Dio sulla terra: una vecchia, ricorrente paranoia occidentale... Ora è finita. Il *rattus rattus* comunista-leninista non porterà più sul dorso la pulce del contagio seminando i suoi bubboni dappertutto. Ma solo perché di pestilenze ne sono sbucate di nuove, di più adatte all'epoca dei calcolatori, più perfidamente invasore, più mortali perfino, dai nostri sventurati tombini. I segni del nuovo, dei nuovi mali non sono ancora molto chiari: ce n'è un tale groviglio! Ma le menti più sensibili sono al lavoro da un pezzo, sottoposte a grandi angosce e a grandi sudori, per decifrarli.

*Chronos locutus est*... La falce di Saturno, questa sì che è una falce! E' falce e martello e ruspa e sepoltura e... E *in apricum proferet aetas*: gli archivi della rivoluzione che tra non molto si spalancheranno interamente ed espelleranno, via stampa e affini, le loro materie, riveleranno dell'altro - dell'altro ancora, sulla pandemia durata dal 1917 al 1989, da far restare impietriti, da far ripensare tutto (tragico umano eterno e terribilità cronica dei fenomeni spirituali, senso metafisico e nibilità della storia) perchè basta una piccola testimonianza del dolore riscoperta, un grido ignorato che ritorna su dalla terra, per scompigliare i pensieri: «non è così e ben di più è altro è oltre...». Cerchiamo di campare ancora un poco, per saperne di più sull'orrore umano.

Esserci guastati dentro, sempre più, perdendo con l'anima le radici, e nella libertà la giustizia, è la pena per la nostra insigne vigliaccheria di spettatori occidentali, mentre la peste partita da Pietrogrado seguitava nei suoi misfatti e soffocazioni, non disturbata da niente, eccetto che dal meridiano di Yalta. Mezzo secolo che tiriamo oroscopi sui sepolti vivi nei Gulag visibili e invisibili di «quell'altro pianeta», via via più aperto al turismo, sebbene con alberghi catastrofici: e mai avremmo dato una mano per tirarli fuori, se il castello maledetto non fosse crollato da solo, in una notte.

Fu di rari spiriti l'aborrimento e l'esecrazione integrale di quella rivoluzione (Conrad la definiva «un ammasso enorme di degenerazione morale»).

Oggi l'esecrazione è quasi ufficiale e quasi universale, come per il Terrore robespierrista, peste che ebbe il buon senso gallico di non durare che un paio d'anni. Ma sparirà presto anche il *quasi* e i nostalgici che chiederanno la parola la spruzzeranno nel vuoto.

Tempo la ferma di un mercenario e «delle miriadi d'archi dei figli di Qedar non resterà che ben poco» (Isaia 21, 17). Li ammucchiano sulle stuoie, gli archi di Qedar... Vedremo anche questa: «I funerali di Togliatti» dell'indigeribile pompiere Guttuso portati ad un'asta pubblica, col banditore disperato, per la fiacchezza dell'offerta.

1917 addio. Nessun rimpianto. Nessun perdono.

**Guido Ceronetti**

LA STAMPA
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORE CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali [illegible]



Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di martedì 6 novembre 1990 è stata di [illegible] copie

### Tensione a Palazzo Chigi in attesa della smentita Nato; domani il dibattito al Senato

# Andreotti: c'è troppa confusione

## *Occhetto: non assolvo in bianco, neppure Cossiga*

ROMA. «Non è che abbiano fatto una bella figura. Vuol dire che la confusione non c'è solamente da noi». Sono le 19 e Giulio Andreotti, davanti alle telecamere, è finalmente soddisfatto. Dopo una notte passata a telefonare al comando Nato di Bruxelles per ottenere una immediata smentita ufficiale alla dichiarazione della sera prima che negava l'esistenza della Gladio in ambito Nato, ha raggiunto l'obbiettivo. La smentita è arrivata a Roma nel primo pomeriggio, anche se a Montecitorio veniva data per certa sin dalla mattinata.

Di fatto l'aveva anticipata il capo di stato maggiore, generale Corcione, il quale aveva detto che la Gladio «è una organizzazione inquadrata nelle esigenze della Nato di cui facciamo parte». Corcione, assieme a tutti i vertici militari e dei servizi segreti aveva partecipato ad una riunione convocata a Palazzo Chigi da Andreotti di prima mattina. Pare, per permettere al presidente del Consiglio di affrontare nel modo più documentato possibile il dibattito sulla Gladio previsto per domani al Senato.

Sono state ore drammatiche quelle in attesa della controsmentita da Bruxelles. Andreotti sapeva infatti che avrebbe dovuto dimettersi subito, e Cossiga lo avrebbe dovuto seguire, se non fosse risultato che l'operazione Gladio si era realmente svolta in ambito Neto, come lui e il Presidente della Repubblica avevano invece garantito.

Superato l'inaspettato ostacolo della Nato, Andreotti punta ora al dibattito parlamentare per tentare di attenuare la catena di sospetti drammatici scatenati dopo la sua rivelazione dell'esistenza di questo organismo supersegreto. «E' un po' strano che, avendo cominciato da qualche mese ad informare il Parlamento, si siano sviluppate tante polemiche prima inesistenti. Sono convinto che nella discussione parlamentare tutto sarà chiaro, almeno per coloro che vogliono vedere le cose così come stanno» ha detto a sera Andreotti. Il suo fedele collaboratore, il sottosegretario Vitalone, ha preannunziato quale sarà la linea che Andreotti terrà al Senato, dicendo no alla commissione parlamentare di inchiesta proposta dai comunisti ma anche dagli altri partiti di governo.

In effetti, il rischio immediato di una crisi di governo, se non addirittura di una crisi istituzionale con le dimissioni di Cossiga, sembra quanto meno rinviato mentre i partiti annaspano nel tentativo di capire se vi sia una regia dietro le rivelazioni su Gladio, e a quale obbiettivo tenda.

«Molti mestano nel torbido e cercano di confondere le acque - dice il segretario della dc, Forlani, al termine della mattinata -. C'è probabilmente anche una manovra contro il Presidente della Repubblica. Ma non credo che la spunteranno». Di questa manovra parlano in tanti, senza che però le voci del Palazzo riescano ad indicare esplicitamente il presunto regista.

Si interrogano i socialisti i quali sospettano, di fatto, che Andreotti lavori per preparare le condizioni di un governo di grande coalizione con i comunisti. «Non so se si tratta di questa operazione. Certo, ci sono dei segnali in questo senso» dice Craxi, annunciando per oggi una sua conferenza stampa. Vuole chiarire che quando era presidente del Consiglio, sul servizio supersegreto seppe poco e in modo sviante.

Sospettano anche i comunisti, i quali temono a questo punto di finire col fare il gioco di altri se puntassero sulla messa in stato di accusa di Cossiga. Una operazione che finirebbe con lo scaricare sul Quirinale l'enorme tensione accumulata in questi giorni, liberando gli altri protagonisti. Così, alla direzione comunista di ieri, Achille Occhetto ha spostato il tiro solo su Andreotti sostenendo che ha mentito davanti a giudici e davanti al Parlamento sulla attività di Gladio, e che quindi «non può restare al suo posto».

Su Cossiga è stato più sfumato: «Il problema non può essere risolto individuando il singolo anello debole della catena», anche se, ha aggiunto, «il pci non è disposto a dare assoluzioni preventive a nessuno». Abbiamo scoperto finalmente che quello che veniva chiamato il "grande vecchio" non era un uomo ma una organizzazione» ha concluso Occhetto.

La dc risponde alle accuse contrattaccando su tutti i fronti. Oggi «Il popolo» se la prende con chi ha chiesto le dimissioni di Andreotti e Cossiga, con i comunisti e con i repubblicani che hanno ricordato come il governo Spadolini smantellò la P2, mentre altri non lo avevano fatto. E il riferimento era per Arnaldo Forlani.

Spadolini fu chiamato a dirigere il governo, «promosse iniziative e seguì procedure da noi pienamente approvate ed esattamente in linea con quelle di chi l'aveva preceduto». La differenza tra dc e pri sta solo «nella propensione irresistibile di chi vuole salire comunque in cattedra ad impartire lezioni fuori luogo» ha fatto scrivere Forlani, che deve aver perso la pazienza.

Intanto, alla liste di coloro che dicono che di Gladio non ne sapevano nulla, si è aggiunto anche il Comitato parlamentare per i servizi segreti, che si è riunito ieri.

E a sera, lasciando Montecitorio, il ministro socialista, Formica profetizzava: «Si è messo in moto un meccanismo che non si può più fermare. Vedrete quanta robaccia verrà fuori. Ci sono in giro un sacco di spioni disoccupati che hanno pezzi di archivio da vendere».

**Alberto Rapisarda**

Dopo una giornata tesa, Giulio Andreotti si è concesso un po' di relax: insieme con la moglie Livia si è recato alla presentazione del libro di Rosanna Lambertucci

## Martinazzoli

### *«Anche a noi vaghe notizie»*

ROMA. «Bettino Craxi dice di aver avuto un'informazione vaga? E' la stessa che abbiamo ricevuto noi». Mino Martinazzoli passeggia nel Transatlantico di Montecitorio. Da ex ministro della Difesa è stato attento alle mille dichiarazioni che ci sono state sul «caso Gladio» e, soprattutto, una cosa non gli è piaciuta: «L'idea che qualcuno vuol far passare, di una dc che sa e degli altri che non sanno, quasi che fosse una questione tutta democristiana mi sembra veramente un po' strana».

E' una tesi che basta solo enunciare per far insorgere l'esponente della sinistra democristiana: «La verità è che bisogna accertare se ci sono state deviazioni o meno nei servizi. Questo è il punto. La strategia della tensione, il terrorismo, sono tutte cose che stanno lì, ma è demenziale solo pensare di poter implicare la dc in tutto questo. Noi abbiamo avuto i nostri morti, basta ricordare Moro». [a. m.]

# Craxi gioca d'anticipo: Martini mi informò

## *In tre pagine una serie di appunti su una struttura imprecisata*

ROMA. La lettera, o meglio, l'appunto come lo chiama Bettino Craxi, è di tre pagine: nella prima c'è il nome del destinatario, cioè del presidente del Consiglio dell'epoca, Bettino Craxi, seguito da quello dell'intestatario, il direttore del Sismi amm. Fulvio Martini; nella seconda, circa 25 righe dattiloscritte con spazi molto larghi, si parla di una struttura particolare (non ne viene fatto il nome), che in caso di invasione dovrebbe entrare in azione nei «territori occupati» per «una guerra non convenzionale»; nella terza c'è la firma del presidente del Consiglio per «presa visione».

Ieri, con questi tre fogli in mano, il segretario socialista si è presentato davanti al vertice del suo partito, riunito nella sala intitolata a Giuseppe Garibaldi. Una riunione breve, per valutare le insidie del «caso Gladio», di questa nuova patata bollente che Giulio Andreotti ha pilotato fin dentro il Parlamento.

Gladio con i suoi segreti, la «regia» di Andreotti su questo nuovo capitolo della politica dei «misteri», ed ancora, i perché dell'operazione: di questo e di altro hanno parlato ieri Craxi e il suo stato maggiore, tentando di scoprire i pericoli, i lati oscuri della manovra. E, naturalmente, nella discussione sono venute fuori tante ipotesi e tante informazioni, con Claudio Signorile che ha addirittura raccontato le tante voci, prese qua e là, sull'orientamento politico dei «gladiatori»: «Il 30% sarebbero democristiani, poi ci dovrebbe essere qualche socialista e pochi missini. Sono, comunque, tutti nomi di poco conto».

Craxi ha spiegato ai suoi che quell'informativa avuta da Martini era vaga, poco chiara, indefinita. Che era difficile capirne i contenuti. Poi, di fronte al crescere della polemica politica, davanti al tentativo di coinvolgere i presidenti del Consiglio non democristiani nel «caso Gladio», il vertice socialista ha deciso di tirare fuori quell'unico elemento, l'appunto di Martini, che potrebbe essere strumentalizzato dagli avversari. Anzi, qualcuno avrebbe voluto anche rendere nota quella lettera ma di fronte al rischio di essere accusati di aver reso noto un documento riservato, alla fine Craxi ha preferito «chiarire» tutto in una conferenza stampa.

Una mossa eclatante, quindi, per rompere il gioco perverso che - secondo i generali del psi - qualcuno vorrebbe condurre sulla vicenda. E quel qualcuno nella mente di Craxi e dei suoi è proprio Giulio Andreotti, tornato a ricoprire nella fantasia socialista il ruolo di «Belzebù».

Sì, anche se nell'operazione ci sono un po' tutti i grandi notabili della dc, da Cossiga a De Mita, a Gava, chi guida il gioco per il psi è Andreotti. Lo stesso Cossiga, che pure ha assecondato l'iniziativa del capo del governo, ricopre - secondo i socialisti - un ruolo marginale, addirittura di vittima inconsapevole. «Cossiga - dice in proposito il vicesegretario Giulio Di Donato - mi sembra preso da questo vortice. I cattolici hanno frequentemente la vocazione al martirio, che vedono come strumento di palingenesi».

Di Andreotti, invece, il vertice socialista dice ben altro. Ieri nella riunione sono stati elencati i fatti di questi giorni e i segnali tra la dc e una parte del pci (Veltroni) e alla fine è venuto fuori il solito sospetto: la dc, guidata da Andreotti, vuole rigenerarsi corresponsabilizzando nell'«affaire Gladio» anche i due capi di governo non dc, Craxi e Spadolini; il pci punta a dimostrare che l'alternanza nella guida del governo, e cioè, prima la presidenza laica e, poi, quella socialista, non hanno cambiato il sistema di potere della dc; e, naturalmente, i due grandi partiti potrebbero essere tentati in questo clima di emergenza, di rifondazione, di giocare la carta della grande coalizione, del governo di garanzia (Gava) o di rigenerazione (Veltroni).

Sensazioni e ipotesi che nello stato maggiore socialista prendono sempre più piede. «Dietro il caso Gladio - spiega Di Donato - c'è un'operazione politica: Andreotti si è spostato dalla parte di De Mita, ma ora è lui che vuole condurre le danze». «Ormai, tutti, da Gava a De Mita, a mezzo pci - rincara Signorile -, sono sulla nuova barca di Andreotti, io non so ancora chi verrà sulla nostra, ma un fatto è ormai chiaro: nei prossimi tre o quattro mesi o siamo noi a portare i comunisti nel governo o ce li portano loro». E anche un personaggio prudente come il capogruppo della Camera, Nicola Capria, sembra convinto da questa tesi: «E' necessario - dice allarmato - dissociare nettamente sin da ora l'esigenza giusta di fare chiarezza dalla ricerca, anch'essa necessaria e giusta, ma di ben altra natura, di nuovi equilibri nel Paese».

Insomma, ormai sono in molti a pensare nel psi che dietro il «caso Gladio», dietro questa operazione pulizia che Andreotti ha messo improvvisamente in atto, si nasconda un piano per riaprire il vecchio rapporto dc-pci.

Lo stesso Craxi, sempre molto cauto nelle sue analisi, comincia a crederci. «Certo - ha detto ieri ai suoi - bisogna essere prudenti, non si può dire che sia proprio questa la realtà, ma tutto quello che sta accadendo sembra dimostrare che Andreotti e gli altri stiano percorrendo quella strada. Se è così bisognerà pensarci». Parole che sulla bocca del segretario socialista diventano molto più di un avvertimento rivolto ad Andreotti e all'equipaggio che sta imbarcando sulla sua nuova barca.

**Augusto Minzolini**

# Giulio tenta un «flirt» con i comunisti

## *Ma Occhetto dice no: non è il momento di patti di governo*

ROMA. Per ora la grande, l'eterna tentazione del pci rimane nel libro dei sogni: con la dc non è il momento dei patti di governo e neanche delle strizzatine d'occhio. Il semaforo rosso si è acceso ieri mattina al quarto piano di Botteghe Oscure, al termine di una riunione della direzione comunista che ha discusso di Gladio, ma che ha anche rispedito al mittente i messaggi di pace arrivati da piazza del Gesù, persino dal Quirinale.

Una decisione per nulla scontata e che ha diviso lo stesso staff di Occhetto: Walter Veltroni possibilista; Piero Fassino, Claudio Petruccioli contrari. Ma la bilancia si è definitivamente spostata a mezzogiorno, quando ha parlato Massimo D'Alema, numero due del pci, una fama di anti-socialista: «Dobbiamo dire no alla dc che tenta un'operazione di legittimazione reciproca: noi dovremmo mettere una pietra sopra alle deviazioni e loro ci fanno entrare nel gioco politico. Dobbiamo dire no con nettezza e togliere anche ogni alibi al psi».

Una decisione sofferta: non per nulla, nella replica finale, Occhetto ha usato un tono grave, parole forti: «Da parte della dc sono venute offerte di tregua. Noi le rifiutiamo, perché dobbiamo rispondere con chiarezza, da grande partito di opposizione, anche se dobbiamo sapere che chi respinge una tregua si espone ad una risposta durissima». Un Occhetto che deve aver toccato le corde giuste, perché appena il segretario ha finito di parlare, Lucio Magri, uno dei capi più tignosi dell'opposizione, ha proposto di mettere in votazione «l'articolata relazione del segretario», anziché approvare uno schematico ordine del giorno. Risultato? Relazione approvata all'unanimità, Occhetto gongolante e un «pci-cecchino» ricollocato al completo in trincea, pronto a sparare sul nemico di turno.

Il partito comunista, per il momento, ha deciso di respingere senza equivoci le tentazioni della sirena democristiana, ma a Botteghe Oscure non tutti sono disposti a scommettere una tenuta di strada altrettanto decisa alla curva di primavera, quando arriverà il momento della scelta più impegnativa: decidere se mettere in campo i voti dei deputati del pci-pds per evitare le elezioni anticipate.

Anche perché la tentazione della grande intesa con la dc, che percorre tutta la storia del pci del dopoguerra, dalla svolta di Salerno al governo della solidarietà nazionale, è stata riproposta nelle ultime due settimane con parole inusuali, tentatrici da alcuni dei grandi capi democristiani. Sull'influenza della mafia nel voto del Mezzogiorno, il 20 ottobre Giulio Andreotti, a sorpresa e a freddo, ha parafrasato Occhetto. Il 23 Francesco Cossiga ha plaudito alla svolta di Occhetto e quattro giorni dopo è stato Antonio Gava a parlare di «governo di garanzia», una formula neanche troppo oscura per prefigurare un'intesa di governo con il futuro partito democratico della sinistra.

Un disegno che Emanuele Macaluso, uno dei leader dell'ala riformista ha definito «il capolavoro della vita di Andreotti: riproporre la continuazione dell'egemonia dc, inglobare nella centralità democristiana il nuovo pci e dichiarare la conclusione del decennio craxiano». Ma nel pci qualcuno ha proposto di andare a «vedere il gioco». Tre giorni fa, in un'intervista all'*Unità*, Walter Veltroni, uno degli uomini più vicini a Occhetto, ha immaginato «per la parte finale della legislatura un governo che rompa con le tradizionali formule». Parole non nuovissime, ma che a Botteghe Oscure, qualcuno ha interpretato come uno spiraglio al dialogo.

E infatti il giorno dopo, a segnalare una correzione, ma anche un'incrinatura nello staff dirigente, sono scesi in campo altri due colonnelli del segretario. Fabio Mussi, per dire che «il pds non nasce per qualche giro di valzer con Gava e Andreotti», Petruccioli per affermare che «che chi ha in testa l'idea dei due forni, sbaglia e di grosso».

E così ieri mattina Occhetto si è presentato in direzione con una relazione calibrata su tutti i protagonisti di questi giorni, Cossiga, Andreotti, Craxi. Poi, sul tema delicato dei rapporti con la dc, giudizi durissimi sullo scudo crociato, ma anche una proposta aperta per gli assetti futuri: «Dovremo valutare come far entrare in campo una soluzione politica, parlamentare e istituzionale della crisi» in atto. Ma la risposta arrivata dal gotha comunista è stata univoca: ogni ipotesi di intesa immediata con la dc è stata bocciata da tutti.

**Fabio Martini**

Nessuno ricorda chi lo scelse: si parlava anche di «stay behind» o «organizzazione X»

# Gladio, anche il nome è un mistero

## *Una fioritura di definizioni per l'esercito invisibile*

ROMA. C'è un mistero sul nome dell'armata invisibile? «Gladio» è la sigla in codice con la quale è stata soprannominata la rete clandestina creata negli Anni Cinquanta per proteggere i confini orientali da una eventuale invasione delle truppe del Patto di Varsavia. Ma nessuno rammenta chi abbia scelto questo nome.

Non ne sanno nulla al Sismi; non lo ricorda l'ex direttore del Sid Vito Miceli che pagò con sei mesi di carcere l'impegno a non rivelare un accordo segreto. Il generale Ambrogio Viviani, che fu capo del controspionaggio e addetto militare in Germania, sostiene che si chiamasse «stay behind», che vuol dire stare indietro. La sigla è sconosciuta allo Shape, il Comando supremo alleato in Europa.

Secondo altri, il primo nome era: «demagnetize», come smagnetizzare, annullare il controllo. Altri ancora sostengono che negli ultimi tempi l'operazione Gladio era stata ribattezzata Stella Marina, dal nome in codice della Sardegna. Alcuni ministri della Difesa del passato e i due presidenti del Consiglio laici non ricordano di aver mai sentito parlare di «Gladio».

Per il giudice Felice Casson, che per un anno ha studiato i carteggi segreti, l'operazione era definitiva semplicemente «organizzazione X».

In realtà tutti hanno ragione nel difendere i loro ricordi e i loro vuoti di memoria. Il nome vero, se in questo modo può definirsi un accordo occulto tra un servizio segreto e un alto comando militare, è «stay behind».

Con questa intesa, che porta la data del 26 novembre 1956, fu costituito un organismo clandestino di resistenza. Per l'addestramento era già stata approntata la base di Capo Marrangiu, acquistata quattro anni prima dal Sifar.

L'intera struttura venne poi affidata alla sezione «Sad»: la sigla - Servizio addestramento difesa - veniva usata correntemente per indicare quella che oggi è conosciuta come operazione Gladio.

In alternativa al Sad, nel linguaggio dei Servizi si usava anche la sigla «Cag» che sta per Corso addestramenti guastatori. Una terza indicazione convenzionale per definire l'armata invisibile era semplicemente la parola «Sardegna». Poi, all'improvviso, qualcuno, ma non si sa chi, ha pensato di memorizzare negli archivi del Sismi la parola Gladio.

Nessuno ha mai usato però questo termine nei briefing informativi che seguivano ad ogni cambio di governo. Prima del 1977, l'anno della riforma dei servizi di sicurezza, il ministro della Difesa era il responsabile del segreto politico militare. Come tale era anche il custode politico e costituzionale di tutti i piani militari: quelli delle nostre Forze armate e di tutti i protocolli Nato. Successivamente, il responsabile del segreto di Stato è diventato il presidente del Consiglio ed è stato a lui che i capi dei servizi han fatto riferimento.

Il protocollo detto «stay behind» veniva illustrato assieme a molti altri: da quello relativo alle dislocazioni delle forze Nato, alle modalità della doppia chiave che regola le basi missilistiche, ai piani d'emergenza che comportano l'intervento dell'esercito in caso di sommosse di piazza o, assai più semplicemente, di calamità naturali.

Formalmente ad ogni nuova nomina, e dopo ogni briefing, il Servizio pretendeva dal neopresidente o dal neoministro una sigla per presa visione. Ma la procedura non era sempre la stessa, né uguale per tutti. Ad Andreotti, veterano di governi e ministeri, oltre che grande esperto di servizi segreti, c'era assai poco da spiegare. Stesso discorso per coloro i quali si sono avvicendati più volte su quelle poltrone. Con altri, probabilmente è stata osservata qualche precauzione.

Se la parola Gladio non è stata certamente usata, qualche reticenza, in passato, però c'è stata. Se a determinarla sia stata diffidenza o altro è difficile dire. E' l'aspetto più inquietante di una vicenda destinata a provocare ancora polemiche e lacerazioni. Oltre che ad essere usata come strumento di violento dibattito politico.

Domani, togliendo il segreto di Stato, il governo decreterà di fatto la smobilitazione dell'armata invisibile. Per i civili e i militari che in gran segreto sono stati addestrati a combattere una guerra impossibile, la missione è finita. Che cosa sarà del lungo elenco di nomi che di certo racchiude tante piccole storie personali, ma che forse nasconde segreti scottanti?

Da troppo tempo la magistratura è convinta che da una costola della Gladio sia nata la strategia del terrore. E nessuno potrà mai dimostrare il contrario.

Neppure la pubblicazione degli elenchi basterà a dissipare i sospetti e a dare certezze a chi cerca la verità. E' un mistero, come tanti, destinato a resistere a tutto. Ma è un mistero vero, non come quello apparente di un nome che compare e scompare.

**Roberto Martinelli**

## Moro ne parlò alle Br

### *«Non è una struttura della Nato ma un libero accordo tra Paesi»*

ROMA. Le Brigate rosse gli avevano chiesto se la Nato avesse pronto un piano antiguerriglia. E Moro rispose, riferendosi probabilmente a quella struttura che oggi viene definita coi nomi più diversi: Gladio, Super-Nato, Sid parallelo. Quattro pagine scritte a mano, molte parole per dire il minimo indispensabile. Ma su una circostanza Moro fu chiaro: a suo avviso, coi piani antiguerriglia e di resistenza, la Nato non c'entrava affatto. Le alleanze in questo settore, semmai, erano fra gli organismi dei vari Paesi europei.

«Ora - scrive Moro rispondendo alla domanda numero 14 dell'interrogatorio -, conoscendo un poco i tempi e i modi di consultazione, pianificazione, attuazione di eventuale piani militari, si può escludere che un enorme organismo quale la Nato abbia potuto mettere a punto in un tempo così limitato efficaci organismi a tali scopi...».

In precedenza, il presidente della dc aveva svelato in questi termini l'esistenza della struttura parallela: «Non intendo ovviamente dire che non sia stato previsto ed attuato in appositi o normali reparti un addestramento alla guerriglia in una duplice forma: a guerriglia da condurre contro eventuali forze avversarie occupanti, o controguerriglia da condurre contro forze nemiche impegnate come tali sul nostro territorio».

Più avanti, ecco un altro passaggio che esclude il coinvolgimento della Nato. «E questo vedo possibile - scrive Moro - non nei complicati comandi Nato con le loro strutture mastodontiche ed i loro complessi comandi, bensì sulla forma di collaborazione intereuropea che può svolgersi in forma libera, semplice ed efficace... Ho l'impressione di aver sentito parlare di questa forma di collaborazione per la Svizzera... L'Irlanda deve aver attuato una qualche forma di collaborazione sulla base della sua esperienza di guerriglia nell'Irlanda del Nord».

E' partendo da queste pagine di Moro che i giudici romani hanno avviato la loro indagine sull'operazione Gladio. Il fascicolo è ancora all'interno del processo Moro-quinquies, ma sembra ormai certa l'apertura di Roma aprirà un fascicolo a parte. Da Venezia infatti è giunta formale comunicazione che non esiste alcun procedimento, in quella città, sull'organizzazione Gladio. E il giudice Casson, in base alle norme processuali in vigore, può indagare solo per l'ipotesi di reato di concorso nella strage di Peteano.

A Roma quindi si indagherà sui possibili reati commessi dalla struttura messa in piedi negli Anni 50 col patto Cia-Sifar. L'inchiesta potrebbe comprendere anche il fascicolo intestato a Enzo Maria Dantini, aperto nelle settimane scorse da un altro magistrato, Giovanni Salvi, esperto in eversione di destra. Salvi ricevette da Casson una comunicazione «personale» su questo personaggio, già inquisito per banda armata e assolto in primo grado. Il magistrato ha chiesto altri chiarimenti a Venezia, che però non sono ancora arrivati. Intanto, Dantini ha smentito il suo collegamento con Gladio: «Non ne so niente, non sono mai stato interrogato. Adesso però voglio essere ascoltato, per capire di che cosa mi si accusa».

**Giovanni Bianconi**

# Trovati altri resti del Mig

## *Sopralluogo dei giudici di Ustica in Sila*

**CATANZARO**
DAL NOSTRO INVIATO

Dieci anni dopo, i pezzi del Mig libico caduti sulla Sila sono ancora lì, tra i rovi e le pietre del vallone delle streghe, in calabrese Timpa delle Magare. Li vedono per primi i magistrati romani, Rosario Priore e Giovanni Salvi, e il maggiore dei carabinieri Marcantonio Bianchini, che effettuano un sopralluogo nella zona. E lì vedono con stupore gli avvocati, i periti, i fotografi, i giornalisti. Tre guardie forestali, con i giornalisti, raccolgono i relitti: brandelli di lamiera, cavi elettrici, mezzo flap di un'ala, la forcella del cupolino con pezzi di plexiglass, la bombola di ossigeno del pilota, ferraglia con scritte in cirillico. Un forestale esibisce con orgoglio un mozzicone di carlinga con una strana insegna, una U rovesciata in mezzo a due ali.

Le guardie forestali, insieme con i giornalisti, hanno recuperato i resti del Mig

I viaggi in Calabria dei giudici romani che hanno ereditato l'inchiesta sul disastro di Ustica funzionano, quindi. Ieri erano a Castelsilano per capire meglio la vicenda del Mig libico che ufficialmente non dovrebbe entrare per niente nella vicenda di Ustica - fu ritrovato il 18 luglio 1980, mentre il disastro del Dc9 è del 27 giugno - ma che salta fuori a ogni passo dell'inchiesta.

Priore si trova con due testimoni che si contraddicono: un pastore racconta che l'aereo veniva da Nord; una contadina da Sud. Tutti e due, però, sostengono che quella mattina di luglio il pilota tentò una manovra. L'aereo, per infilarsi nel vallone, avrebbe fatto una virata. Lo devono scoprire i periti, ed è un accertamento importante: la verità ufficiale della commissione mista italo-libica, infatti, sostiene il contrario: il pilota era in stato di incoscienza, l'aereo era guidato dal sistema automatico, e si sarebbe schiantato per esaurimento del carburante.

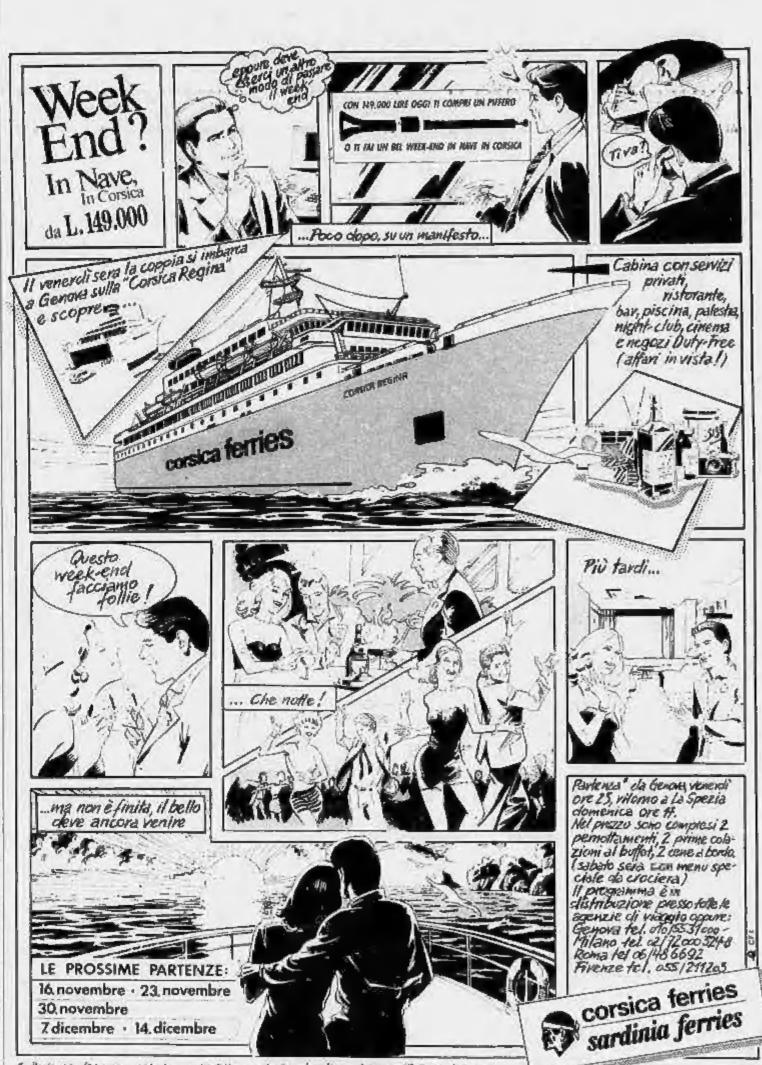
Ma se è vero che ha virato, si possono fare tante altre ipotesi. Che non fosse un errore, il suo, nel trovarsi sulla Sila, ad esempio. E allora: perché si trovava lì, il 18 luglio, proprio quando nel Mediterraneo era in corso una vasta esercitazione aero-navale della Nato?

Il magistrato ha voluto risentire i testimoni. E altri particolari interessanti sono saltati fuori. «L'aereo veniva contro sole da Sud - racconta Maria Addolorata Carchidi, la contadina che da casa sua vide bene il velivolo -. A un certo punto ha girato, si è abbassato verso destra ed è scomparso sotto il costone. Poi ha visto il fumo nero». Lì, infatti, sono stati ritrovati i rottami. Poi è la volta del contadino che per primo è arrivato sul posto, Rosario Ambrosi. «Io stesso ho tagliato con il mio coltello - dice - le corde che tenevano legato il pilota al suo seggiolino. Dietro di lui, c'era il paracadute aperto. E pochi metri più avanti l'aereo, rotto in tre parti». Ricorda ancora la faccia maciullata e una gamba mezzo staccata dal corpo. Calzava un solo scarponcino, che s'è saputo in seguito era del tipo in dotazione alla nostra aeronautica militare. Leonardo Ammirati, che era arrivato tra i primi, ricorda una specie di marsupio legata alla pancia del pilota. «L'aprimmo e guardammo dentro - racconta - c'erano carte scritte in una lingua strana, e diverse collanine di corallo rosso».

Il facile ritrovamento di tanti pezzi dell'aereo nel vallone non ha forse il sapore di una beffa, per un'inchiesta che si trascina da dieci anni? «Sì, è singolare - ammette Salvi - ma andiamoci piano con gli entusiasmi e con i sensazionalismi».

Già, però è un fatto che i periti del tribunale, e i magistrati, sono i primi a nutrire dubbi. Dice Rosario Priore, nel viottolo che porta al fondo del burrone: «Viste di persona, molte cose cambiano». E il perito d'ufficio, il professor Casarosa dell'università di Pisa: «Sono plausibili tutte e due le traiettorie ipotizzate, sia quella che viene da Sud, sia quella da Nord. Dobbiamo studiare le quote, capire le rotte possibili». I legali di parte civile, presenti ieri con i loro periti al sopralluogo, rompono gli indugi. Chiederanno l'incriminazione degli ufficiali Zeno Tascio, Adulio Ballini, Romolo Mangani e Lamberto Bartolucci che in ruoli diversi (centro radar di Marsala, servizio segreto aeronautico, stato maggiore) sono entrati a pieno titolo nell'inchiesta. Anche la scoperta di ieri, ai loro occhi, è fondamentale. «Dire che il recupero è stato fatto male è un eufemismo - dice l'avvocato Alfredo Galasso, convinto ormai che la storia del caccia libico e del Dc9 sia unica - è sconvolgente trovare qui e ora i pezzi del Mig, un aereo che sembra essersi infilato volutamente nel vallone».

Ma l'aereo fu davvero restituito tutt'intero alla Libia, come risulta dagli atti ufficiali? Da una perizia sul pilota, rivelata dall'aeronautica militare a dieci anni di distanza, risulta che diversi organi del libico siano stati portati a Roma, ad istituti specializzati. Forse anche le parti significative del velivolo hanno fatto la stessa fine. «E' una cosa da accertare», dice Priore. Un altro filone dell'inchiesta.

**Francesco Grignetti**

In un giorno 106 liberati, Brandt a Baghdad afferma: qualcosa si sta muovendo

# Il Califfo elargisce un po' di ostaggi

## *E si profilano polemiche sulla scelta degli italiani*

**AMMAN**
DAL NOSTRO INVIATO

La «grazia» di Saddam Hussein questa volta ha toccato anche gli ostaggi italiani: venti dei nostri prigionieri a Baghdad, nelle prossime ore potranno fare ritorno a casa. Esclusi nove dipendenti dell'Eni, non si sa ancora esattamente chi saranno, e non è chiaro se per rientrare in patria questa pattuglia di sopravvissuti dovrà affidarsi a un aereo giapponese, all'Airbus di Willy Brandt o ad un volo di linea.

Chiarissimo, al contrario, è il senso della decisione irachena. Questa concessione non segna l'apertura di alcun canale preferenziale con l'Italia, non prelude ad alcun sensazionale ritorno, sul tipo di quello che l'ex cancelliere tedesco sta preparando nella sua «missione personale». Le vite di 20 italiani (o forse di 21 come vedremo fra poco) vanno intese solo come «cadeau», quasi una mancia. La piccola aggiunta a una lista ben più sostanziosa, che contiene 106 nomi e costituisce il risultato del lungo, e a tratti penoso pellegrinaggio a Baghdad dell'ex premier giapponese Yasuhiro Nakasone.

Ieri Nakasone ha voluto incontrare ancora una volta Saddam, per ringraziarlo. «La missione ha avuto in parte successo, e ha raggiunto alcuni dei suoi obiettivi», ha dichiarato. Questa vittoria a metà oggi si incarna nelle espressioni raggianti di 77 ex ostaggi giapponesi, venti dei quali vivevano fino a ieri la condizione di «scudi umani». Nakasone lascia in Iraq quasi trecento connazionali, ma un risultato indubbiamente l'ha raggiunto.

Gli italiani valgono come supplemento a questo elenco, come contentino a ciascuna delle più recenti iniziative. Dieci torneranno a casa perché domenica scorsa la delegazione della sinistra parlamentare era andata a chiederlo. Altri dieci (fra cui i 9 dipendenti dell'Eni) in risposta all'appello che qualche giorno fa era stato lanciato dalla Federazione dei lavoratori arabi, e probabilmente al lungo lavoro di quella «diplomazia parallela» che fa capo ai grandi gruppi industriali in contatto con l'Iraq. Quando potranno partire?

«Non siamo in grado di prevedere nulla», risponde da Baghdad una fonte italiana. Ieri sera nella nostra ambasciata si è discusso fino a notte fonda: che la scelta degli altri undici «liberati» finirà col trasformarsi in occasione per nuovi e feroci scambi di accuse, è già quasi una certezza. «In realtà - aggiungeva ieri sera la fonte - qui a Baghdad non sappiamo neppure se le cifre siano esatte. Dei venti rilasciati abbiamo appreso, come tutti, dall'agenzia di stampa irachena, e finora abbiamo conferma solo per la decisione che riguarda i 9 dell'Eni. Anche il modo in cui l'annuncio è formulato lascia spazio a qualche congettura».

Cerchiamo di chiarire il dubbio. Dieci italiani tornano liberi grazie all'iniziativa della commissione parlamentare (che peraltro, ieri mattina, a Roma, è stata colta di sorpresa dall'annuncio iracheno). Altrettanti grazie ai buoni uffici dell'Eni e all'appello delle «Trade Unions» arabe. Ma queste ultime hanno ottenuto la liberazione di quindici lavoratori: se a 10 italiani si aggiungono 2 portoghesi e 2 spagnoli si arriva a 14. Di qui la speranza di poter ottenere un posticino in più. «Come saranno scelti gli altri undici? Non ne abbiamo idea: se le autorità irachene chiederanno che sia l'ambasciata a indicarli, allora bisognerà affrontare il problema».

Problema non da poco. Si può forse immaginare che la scelta cada fra coloro che in questa situazione si erano trovati davvero per caso (come i sette, otto italiani che, la notte del 2 agosto, fecero uno sciagurato scalo a Kuwait City). Ma poi?

Intanto Brandt continua a organizzare un rientro di massa, e non solo per i tedeschi. A un quotidiano di Baghdad ha dichiarato: «Sono per una soluzione araba della crisi». A duecento connazionali ha promesso: «Ho la sensazione che qualcosa si stia muovendo, anche se forse non restituirà la libertà a tutti voi».

**Giuseppe Zaccaria**

Un soldato francese con in spalla un'arma anticarro nel deserto saudita (FOTO AFP)

# Dissensi sull'Ora X

## *Re Fahd non vuol cedere a Baker le chiavi della guerra d'Iraq*

**DHAHRAN**
DAL NOSTRO INVIATO

Ora la guerra del Golfo è cominciata davvero. La scorsa notte, nell'incontro del segretario di Stato Baker con il re Fahd d'Arabia Saudita si è passati dalle chiacchiere politiche, e dai giochi dei soldati nel deserto, a fare sul serio, alle prime decisioni concrete sull'attacco all'Iraq: chi deve comandare, come deve farsi l'attacco, quali saranno le truppe a combattere. Finora si era badato solo a costruire la macchina militare e a dotarla di buoni armamenti; da ieri si è messo su anche il tavolo del comando e il quadro generale delle operazioni. Manca solo il via. La «nuova fase della crisi» di cui parlava Baker uscendo dalla reggia di Gedda è dunque assai più di un altro gradino nell'escalation delle pressioni su Baghdad: siamo ormai a un passo appena - l'ultimo passo - prima del Giorno X; e anche se è possibile (e decisamente auspicabile) che questo giorno non debba arrivare mai, ogni momento da ieri può essere quello decisivo. La manovra politica sta diventando accessoria, se non sussidiaria, di una scelta da giudicare definitiva.

Che cosa possa ritardare la messa in atto di questa scelta, e cioè che cosa freni ancora Bush dall'ordinare l'attacco, lo si è visto ieri sera all'aeroporto del Cairo, quando Baker ha incontrato il ministro degli Esteri cinese. Ufficialmente l'incontro era, come dire, un'occasione politica informale; ma nei fatti rappresentava un importante assaggio della manovra che gli Usa stanno conducendo alle Nazioni Unite per avere la legittimazione della guerra con il voto favorevole di tutti cinque i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza. I cinesi si sono mostrati piuttosto restii a quest'ultimo passo, e ieri il ministro Kian Ki-cien ha detto a Baker una frase di antica saggezza: «Gli eserciti hanno due compiti, uno è quello di fare le guerre ma l'altro è quello di mantenere la pace». Bush, che fu ambasciatore in Cina, non mancherà di cogliere il senso di questa sentenza confuciana.

Anche se la guerra è più o meno cominciata, le difficoltà per gli Usa non sono però soltanto queste dei cinesi che si tirano indietro: ce n'è di altre, e ben pesanti. E vengono dal mondo arabo: anche qui pare che sia una bella gara a chi si mette più da parte. Ieri Baker doveva avere un incontro con il presidente Mubarak e poi una conferenza-stampa congiunta al Cairo; l'incontro c'è stato, i portavoci lo hanno definito eccellente, però poi la conferenza è saltata per «impegni del Presidente». Dietro l'ufficialità protocollare tenta di passare una scusa, la mancanza di un accordo reale sull'impiego delle truppe egiziane nell'invasione del Kuwait. Fino a quando si è trattato di far chiacchiere, i leaders arabi si sono mostrati - come sempre - gonfi di retorica eroica; ora che si fa sul serio, e che gli americani impongono di essere loro a comandare l'intera operazione, la retorica si stinge e l'eroismo si ritira. E con l'Egitto si trovano anche la Siria, il Marocco, e probabilmente tutti gli altri arabi.

Insomma, la guerra comincia ma gli americani rischiano di trovarsi soli a doverla combattere. L'accordo che Baker ha concluso con re Fahd, l'altra notte, distingue tra guerra difensiva e guerra offensiva: per tutte le operazioni militari difensive, in Arabia Saudita, a decidere saranno congiuntamente in due, il generale Usa Schwarzkopf e quello saudita Khalid; ma non appena si passerà all'attacco e si andrà al di là della frontiera, «il comando delle truppe americane sarà esclusivamente americano». E per le altre truppe? è stato chiesto a Baker. Lui ha detto di non poter rispondere; poi si è lasciato scappare qualcosa di simile a «decideranno gli alti comandi». Questa reticenza, messa ora assieme ai dubbi dell'incontro con Mubarak, apre prospettive piuttosto sconsolanti per Bush: che evidentemente dovrà tener conto non solo delle gelosie di comando e degli orgogli militari dei suoi alleati (comprensibili, e forse superabili), ma anche delle perplessità che alla prova dei fatti rivelano i leaders arabi quando si tratta di mandare le loro truppe a combattere contro un altro Paese arabo che non sia lo scassatissimo Libano (e queste perplessità dovevano essere tenute in conto più di quanto si sia fatto).

L'accordo finale tra Baker e re Fahd stabilisce che «a decidere il lancio di un attacco debbono essere congiuntamente i governi di Washington e Riad». In altre parole, la chiave della guerra la tengono ancora ben stretta nel palazzo reale di Gedda: bisognerà bussare lì, per farsela consegnare, e la diplomazia araba ha secoli di tradizioni e di sottigliezze che gli americani ancora non conoscono.

**Mimmo Càndito**

# L'Italia al comando dell'Armada europea

## *La Marina coordina nel Golfo la caccia ai pirati dell'embargo*

**DUBAI**
DAL NOSTRO INVIATO

Importante salto di qualità per l'operazione navale italiana nel Golfo. Da ieri la nostra Marina da guerra ha assunto il coordinamento delle flotte militari dei Paesi della Ueo (Unione dell'Europa Occidentale) che da agosto controllano il traffico via d'acqua da e per l'Iraq, in ottemperanza all'embargo Onu. E' un turno di presidenza delicato, a cavallo della fase più acuta della crisi, nella quale spetterà al comandante di vascello Mario Buracchia, capo del ventesimo Gruppo operativo, impedire l'accesso dal Golfo di rifornimenti strategici per Baghdad. Ai suoi ordini per un mese avrà 25 navi di sei bandiere: un'Armada di cacciatorpediniere, corvette, fregate che setaccerà il mare tra le coste kuwaitiane e il Golfo di Oman.

La caccia all'intruso è capillare, nulla viene lasciato al caso. Le 18 zone d'intervento (quadrati di 60 miglia di lato) sono intercambiabili tra le sei flotte: se una nave si sposta un'altra immediatamente ne prende il posto. E' un compito facile solo in apparenza. Il riserbo degli uomini in divisa, attenti a misurare le parole col bilancino, riesce a malapena a mascherare la realtà della situazione: un buco tattico costituito dall'assenza di un comando unificato. Un'ipotesi destinata a rimanere nel cassetto per l'intera durata del mandato italiano. I membri della Ueo attendono chiarimenti, l'Europa dei 12 non sembra disposta a cedere alla linea di comando della Task Force preferendo la formula meno impegnativa del clan di famiglia: tutti assieme senza che alcuno spadroneggi.

Anche la cerimonia dello scambio di consegne tra Inghilterra, responsabile precedente, e Italia è stata significativa nella semplicità protocollare: una stretta di mano nel quadrato ufficiali della nave appoggio Stromboli (gestisce il carburante per le fregate Libeccio, Orsa e Zeffiro) uscita all'alba dal porto di Jebel Ali nell'emirato di Dubai. Sulla Stromboli si è atteso l'arrivo degli ospiti francese, olandese, inglese, spagnolo e belga. Cinque ore di discussioni serrate, 10 punti all'ordine del giorno.

Buracchia è soddisfatto. «Abbiamo risolto numerosi problemi tecnici al fine di perfezionare l'embargo. In particolare la razionalizzazione delle frequenze radio - essenziale per la riuscita dei collegamenti - la concentrazione di mezzi in aree battute dalle rotte mercantili che altrimenti rischiavano di restare sguarnite, i programmi incrociati delle navi rifornitrici per evitare sovrapposizione di ruoli e infine l'identificazione di finestre di tempo per l'addestramento con manovre a fuoco di difesa antiaerea e antimissile. Problemi? Direi nessuno. L'esperienza accumulata in ambito Nato si sta rivelando utile, la rotazione delle unità non crea scompensi operativi».

Il 12 novembre il summit paneuropeo verrà allargato ad Abu Dhabi, a bordo della Blue Ridge, ammiraglia della Settima Flotta, in un ulteriore coordinamento interalleato con americani, australiani, argentini. Da ieri naviga, in zona imprecisata per motivi di segretezza, la portaerei Usa Midway che ha dato il cambio alla Independence.

L'accordo a sei - sancito nel ronzio dei condizionatori d'aria della Stromboli - sebbene in linea con la prassi fin qui seguita dal coordinamento aeronavale, si discosta nella forma e nella sostanza dall'intesa raggiunta domenica a Riad nel colloquio che l'americano Baker ha avuto con re Fahd. Lì si era stabilito che le forze terrestri dei due Paesi avrebbero agito di conserva, sotto un unico comando, nella difesa del regno desertico, mentre i marines avrebbero obbedito solo agli alti gradi Usa in caso d'intervento al di fuori dei confini sauditi. Ossia nell'eventuale ora X dell'attacco per la liberazione del Kuwait.

**Piero de Garzarolli**

**ARAFAT**

## «Baghdad cerca la pace»

**BAGHDAD.** Yasser Arafat ha detto ieri a Baghdad che l'Iraq ha ammorbidito le sue condizioni per una liberazione degli ostaggi stranieri: «Gli iracheni hanno serie intenzioni di trovare una soluzione a tale questione».

Secondo il leader dell'Olp, Baghdad non chiede altro che «serie intenzioni» per una soluzione della crisi del Golfo da parte di almeno due Paesi. Uno di essi dovrà essere il Giappone o la Germania e l'altro uno dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu (Usa, Urss, Cina, Gran Bretagna e Francia).

Arafat si è poi dichiarato ottimista sulle possibilità di pace nel Golfo, dandole 60 a 40. E ha aggiunto che queste cresceranno dopo le elezioni legislative americane: «Il presidente Bush si troverà di fronte meno pressioni che nei giorni scorsi».

(Ansa-Agi)

L'attentatore è un arabo vissuto nei Territori occupati: è stato ferito da un agente

# L'Intifada è arrivata a Manhattan

## *Due colpi di Magnum per uccidere il rabbino ultrà*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Meir Kahane è morto alle 22 di lunedì al Bellevue Hospital di Manhattan, un'ora dopo essere stato raggiunto al collo e al petto da due pallottole 357 Magnum. Il rabbino fondatore della Lega di Difesa Ebraica - che i più estremisti della destra sionista chiamavano «il re di Israele» - è stato colpito al secondo piano del Marriot East Hotel mentre rispondeva alle domande, dopo un discorso ad un gruppo ebraico. Aveva rifiutato la protezione della polizia, che gli era stata offerta, «perché - spiega l'amico Dov Hikind - diceva che quando Dio avrebbe deciso di chiamarlo nessuno avrebbe potuto impedirlo».

L'assassino è di origine egiziana ma non è stato chiarito se sia o meno cittadino americano. Un portavoce della polizia ha detto che il nome dell'uomo è El Sayd Noseir, 37 anni, residente a Brooklyn dove lavora alle dipendenze del Comune di New York come specialista in riparazione di caldaie. Un «Gruppo della luce occidentale», finora ignoto, ha rivendicato l'attentato con una telefonata all'ufficio di Amman dell'agenzia France Presse. L'interlocutore, che ha detto di essere il segretario generale del gruppo e si è presentato come Abu Ussama, ha diffidato gli americani su qualsiasi azione contro Noseir. «Abbiamo altri 22 Noseir negli Stati Uniti pronti all'attacco e la prossima volta i nostri obiettivi saranno americani, non ebrei». Ha aggiunto che il gruppo «è presente negli Usa, in Giordania e nei territori occupati, il cervello è un professore universitario, Abu Saleh, che abita negli Usa».

L'attentatore non potrà essere interrogato fino a domani perché nella fuga è stato colpito dall'agente Carlos Acosta che lo ha ferito al mento, ricevendo a sua volta una pallottola di striscio ad un braccio. Addosso a Noseir sono stati trovati parecchi documenti di identità. La radio dell'esercito israeliano ha riferito che Noseir ha vissuto nei territori occupati.

La pista palestinese appare obbligata vista la personalità del rabbino, che chiamava pubblicamente gli arabi «cani», per poi aggiungere: «Io non li odio, propongo solo di caricarli su camion e portarli fuori dai confini di Israele». Dal 1971 aveva rinunciato alla cittadinanza americana per potersi impegnare nella vita politica israeliana. All'inizio dell'anno si era presentato in tribunale a New York per riottenerla. L'investigatore-capo della polizia di New York, Borrelli, ha dichiarato che «tutto fa pensare che Noseir abbia agito da solo».

Kahane, nato a Brooklyn, era stato rabbino di due comunità nel Queens. La reazione della comunità ebraica di New York alla notizia della sua morte non è stata particolarmente sentita. Il fondatore della Lega aveva sempre considerato gli ebrei americani quasi come avversari. Diceva che la comunità era dominata da «radicali, sinistrorsi e elitisti». Il rabbino Schindler, presidente dell'Unione delle Congregazioni ebraiche americane: «Rimpiango profondamente la fine violenta di Kahane, anche se ho sempre dissentito dalla sua filosofia politica». C'era però anche chi apprezzava l'intransigenza dell'uomo che aveva lanciato lo slogan «Never again», mai più Olocausto. «Era il nostro Re Davide», diceva qualcuno piangendo davanti all'ospedale. Per il sindaco Dinkins «è una tragedia che scuote tutti noi».

**Paolo Passarini**

L'attentatore giunge in ospedale: durante la fuga è stato colpito da un agente.

## Campione della teocrazia

### *Kahane progettò di far saltare le moschee di Gerusalemme*

**TEL AVIV**
NOSTRO SERVIZIO

«La dichiarazione di indipendenza israeliana è un documento ipocrita: da un lato predica lo Stato ebraico, ma dall'altro afferma di voler assicurare pieni diritti a tutti gli abitanti del Paese, arabi inclusi. Non credo che Ben Gurion fosse disposto ad ammettere un giorno una maggioranza araba. Se non era uno stupido, doveva essere un imbroglione»: così, dieci anni fa, il rabbino Meir Kahane illustrava il punto di partenza del suo ultranazionalismo.

Da vent'anni il suo movimento «Kach» è restato confinato ai margini della politica israeliana. Ma se Kahane ha lasciato un'impronta di sé nel Paese, è stato sul piano della psicologia di massa. Per primo ha infranto il «tabù» laborista che, obbligato dall'internazionalismo socialista, non poteva giustificare l'odio verso gli arabi. Il rabbino invece, cavalcando la collera popolare suscitata di volta in volta dagli attentati palestinesi, disseminò un verbo rudimentale in base al quale nella «terra d'Israele» non ci poteva essere spazio per gli arabi. E' stato celebre nella sua battaglia per impedire che donne ebraiche sposassero gli arabi dei villaggi. Ma poi si scoprì che egli stesso aveva avuto una relazione con una donna cristiana, che si ammazzò quando lui la lasciò nel '66.

La strada che lo aveva portato nell'84 all'apice della carriera, in Parlamento, era stata lunga e tortuosa. Nato a Brooklyn 58 anni fa, da bambino aveva frequentato Zeev Jabotinsky, l'ideologo del revisionismo sionista, e da adolescente Moshé Arens, l'attuale ministro della Difesa. Negli Anni 60, pagato dall'Fbi, assunse l'identità di Michael King per sostenere nei campus universitari la guerra in Vietnam. Ebbe anche un interludio di amicizia con il gangster Joe Colombo. Nel '68, fondò la «Jewish Difense League», un gruppo che si proponeva di infastidire i nemici degli ebrei.

Nel '71 rinunciò alla cittadinanza americana e, trasferitosi in Israele, fondò il movimento Kach che - come avrebbe spiegato nel libro «Spine nei vostri occhi» - serviva da copertura alle attività clandestine del movimento volte a instaurare in Israele un regime teocratico. Coinvolto in traffici di armi e in un complotto per far esplodere le moschee di Gerusalemme, scontò ripetuti periodi di carcere. Progettò di assassinare il premier nazionalista Menachem Begin («una mummia che andrebbe impiccata nella piazza principale di Tel Aviv») come punizione per gli accordi di pace con l'Egitto.

Per arginare Kahane, la Knesset varò nell'86 una legge che vietava l'istigazione al razzismo e nell'88 l'alta Corte di giustizia gli impedì di presentarsi alle elezioni, paragonando la sua ideologia al nazismo. Entrambe le misure furono probabilmente tardive: il «kahanismo», fomentato anche dall'Intifada, aveva contagiato vasti strati della società israeliana.

**Filippo Donati**

## La vendetta colpisce 2 arabi

### *Israele in stato d'assedio Si temono violenze ai funerali*

**GERUSALEMME**
NOSTRO SERVIZIO

Gerusalemme è di nuovo in stato d'assedio: migliaia di agenti assicureranno oggi l'ordine pubblico quando il feretro di Meir Kahane partirà dal collegio rabbinico «Ideale ebraico» nel cuore del quartiere proletario Shmuel Ha-Navi, uno dei più ribollenti della capitale. Per tutta la giornata di ieri numerosi reparti di polizia hanno presidiato questo e altri rioni «problematici» per impedire manifestazioni antiarabe. L'atmosfera è comunque così esasperata che due deputati arabi, sentendosi insicuri, hanno preferito lasciare Gerusalemme e fare ritorno alle loro case in Galilea. Attivisti del «Kach», il movimento ultranazionalista di Kahane, hanno già ieri accusato polemicamente il sistema giudiziario, il Parlamento e la stampa di Israele di aver propiziato «con le loro continue denigrazioni» l'assassinio del loro maestro. «E' comprensibile che atti di vendetta ci saranno - ha detto Tiran Pollak, un portavoce del movimento - prima pensiamo al funerale, poi si vedrà».

Una prima ritorsione sembra sia stata compiuta già ieri all'alba, quando da un'automobile con la targa israeliana in transito per il villaggio di Lubban Sharqiya, presso Nablus, sono partiti vari colpi di pistola che hanno raggiunto e ucciso un vecchio di 72 anni a dorso di un somaro e una sua anziana vicina di casa, accorsa nel sentire gli spari. La polizia sospetta che gli autori del delitto siano studenti del collegio rabbinico di Nablus, noti per il loro esasperato estremismo, ma finora non ha compiuto arresti. Altri spari sono stati indirizzati verso un arabo di Betlemme, che è però rimasto illeso.

L'assassinio di Kahane, un personaggio molto discusso anche in Israele, ha fortemente colpito la classe politica del Paese, che ha reso omaggio alla sua memoria osservando un minuto di raccoglimento durante una seduta della Knesset. Ma anche dopo la sua morte sono continuate le polemiche: i deputati arabi e gran parte di quelli della sinistra non se la sono sentita di rendere omaggio al personaggio che aveva fondato la sua ideologia sulla giustificazione delle discriminazioni razziali, e pertanto sono rimasti fuori dall'aula. Molti ricordavano con orrore le proposte di legge avanzate da Kahane quando era deputato: la proibizione ai non ebrei di risiedere a Gerusalemme, la punizione obbligatoria con cinque anni di carcere ad arabi che avessero avuto rapporti sessuali con donne ebree o viceversa, la separazione forzata delle coppie miste.

Gli occhi sono adesso puntati sugli attivisti del Kach, una milizia armata legalmente in quanto molti di essi, che risiedono nei territori occupati, hanno un regolare porto d'armi. Per anni hanno ordito trame sia contro i palestinesi sia contro ebrei di sinistra, affiancando anche organizzazioni semiclandestine come quella dei «sicari» e lo «Stato libero di Giudea» che nelle ultime settimane hanno dato vita a Gerusalemme a gigantesche «cacce all'arabo». [f. d.]

**USA**

Crolla la credibilità dei candidati repubblicani e si impenna il partito degli astensionisti

# Uno spettro sul voto, le tasse di Bush

## *America alle urne mentre il Presidente firma il contestato bilancio*

**WASHINGTON**
NOSTRO SERVIZIO

La giornata elettorale americana, ieri, ha avuto l'avvio con un atto formale apparentemente estraneo ma destinato a incidere parecchio: la firma presidenziale del decreto con cui il nuovo bilancio diventa operativo. George Bush lo avrebbe volentieri rinviato, quell'atto, ma non ha potuto. A mezzanotte di ieri sarebbe infatti scaduto l'ultimo termine dell'esercizio finanziario provvisorio e l'apparato amministrativo federale sarebbe piombato nel caos, proprio come ha rischiato di fare più volte durante l'estenuante trattativa. Così, nello stesso momento in cui stava producendo il suo massimo sforzo per scaricare sui democratici la responsabilità di quel bilancio (e quindi dell'aumento delle tasse e della diminuzione delle prestazioni sociali), Bush si è trovato costretto ad apporvi la sua firma, e l'unica sua consolazione è stato di evitare di dirsi «felice» di farlo, come aveva detto al momento in cui il bilancio era stato approvato. Le circostanze hanno dunque voluto che la ragione principale che ha reso difficile per Bush e per i repubblicani queste consultazione elettorale si sia trovata a essere rappresentata attraverso la cerimonia della firma.

Che quello del bilancio sia l'elemento principale del rovesciamento di situazione verificatosi, è infatti assodato. Solo due mesi fa i ragionamenti che si facevano sulle elezioni vertevano principalmente su quanto avrebbero guadagnato i repubblicani, e più o meno tutti concordavano su due o tre senatori (attualmente sono 45 contro i 55 democratici), su dieci o quindici deputati (sono 173 contro i 258 democratici) e su almeno un paio di Stati in più destinati questa mattina a svegliarsi con un governatore repubblicano.

Ma ieri le previsioni erano completamente capovolte. Gli stessi numeri che due mesi fa venivano fatti in favore dei repubblicani, ora erano in favore dei democratici, e c'era chi ricordava il «miracolo» dell'88, quando Bush, appena ottenuta la «nomination» repubblicana a New Orleans, venne indicato dai sondaggi con una dozzina di punti percentuali dietro al candidato democratico Michael Dukakis, e nel giro di poco tempo riuscì a rovesciare la situazione.

Per il resto del mondo i due mesi trascorsi sono quelli della crisi del Golfo Persico, dello spiegamento delle truppe americane in Arabia Saudita, delle risoluzioni a catena votate dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu contro Saddam Hussein e dell'ipoteca messa dagli Usa sulla leadership del «nuovo ordine mondiale». Ma per gli elettori americani, anzi per quell'uno su tre avente diritto che oggi, secondo calcoli neanche particolarmente pessimistici, si è recato a votare, i due mesi trascorsi sono quelli del «big mess», il gran casino della nuova legge sul bilancio.

Quella vicenda, conclusasi come si sa con il voto contrario di una grande maggioranza di parlamentari repubblicani, ha lasciato ferite sanguinanti nel partito del Presidente, i cui candidati hanno finito per presentarsi davanti agli elettori senza una linea precisa, ma ha anche comportato una caduta verticale della fiducia del pubblico nei confronti dello stesso Bush, reo di avere operato un clamoroso voltafaccia sul suo più fortunato slogan elettorale: «Niente nuove tasse». Se non possiamo fidarci di quello che dice il Presidente, si sente spesso commentare alla tv dagli «uomini della strada» intervistati, di chi possiamo fidarci?

Conseguenza: molti elettori passeranno ai democratici e molti di più resteranno a casa. L'astensionismo elettorale, che in questo Paese, come si sa, è un fenomeno molto rilevante, stavolta sembra destinato ad accentuarsi. A quelli soliti che disertano le urne per pigrizia o per tendenza al «particulare», si aggiungeranno quelli che resteranno a casa per una scelta «militante», per dire «no» alla politica e ai politici, che ai loro occhi hanno fornito una così pessima prova nella vicenda del bilancio.

Una dimensione numerica a questo fenomeno nessuno si è azzardato a darla. Ma le scope piantate nei giardini per simboleggiare l'appartenenza al partito dell'astensione sono state moltissime. Anche Bush ha cercato di appropriarsi di quel simbolo, facendo brandire l'attrezzo casalingo dal candidato repubblicano nel Texas, il suo Stato di adozione. Ma per saperne se ha funzionato bisognerà aspettare oggi.

**Franco Pantarelli**

**AUSTRIA**

Decadute 2 clausole

## Vienna rivede il trattato di pace del '55

**VIENNA.** Il governo austriaco ha dichiarato ieri decadute due clausole del trattato di Stato con cui nel '55 le quattro potenze alleate restituivano all'Austria la piena indipendenza dopo dieci anni di occupazione militare. Una delle due clausole vietava l'acquisto di missili e di aerei militari o civili dalla Germania, l'altra fissava limiti alla restituzione a cittadini tedeschi di proprietà detenute dalla Germania nazista in Austria.

Usa, Urss, Francia e Inghilterra verranno informati della decisione - come ha detto il cancelliere Vranitzky - ma non è stata chiesta, a quanto sembra, una specifica approvazione preventiva. Vranitzky si è limitato a dire che Vienna si è mossa dopo un esame giuridico e politico. [Agi]

**POLONIA**

Sotto il vecchio regime

## Microfoni per il Papa a Jasna Gora

**VARSAVIA.** I nuovi servizi di sicurezza polacchi hanno trovato un microfono nell'appartamento utilizzato dal Papa al monastero di Jasna Gora, con il quale l'ex regime comunista intercettava le conversazioni di Giovanni Paolo II durante le sue visite in Polonia.

Il ministero dell'Interno polacco ha anche rivelato ieri che nell'agosto '80 - durante gli scioperi di Danzica - un commando della polizia segreta comunista era pronto a rapire Lech Walesa e l'intero comitato di sciopero.

Tra i membri del commando c'era anche il generale Ciaston, recentemente arrestato perché accusato di essere uno degli istigatori dell'assassinio di padre Popieluszko. [Ansa]

La sua presenza al Mausoleo disorienta i radicali. Domenica vedrà a tu per tu il Presidente

# Eltsin divide la contromanifestazione

*Un biglietto d'auguri a Gorbaciov E dal Cremlino è arrivato l'invito*

**MOSCA**
DAL NOSTRO INVIATO

Gorbaciov e Eltsin si stringono la mano tra gli applausi della sala. Ha appena finito di parlare l'operaio Leonid Bliznov: «Se continua la contrapposizione tra loro due - aveva detto - ne soffrirà la popolarità dell'uno e dell'altro». E un'ovazione aveva accolto quelle parole, che esprimevano l'ansia dei 5000 radunati nel Palazzo dei Cremlino per assistere alla celebrazione meno celebrativa dei 73 anni post-rivoluzione. Non è ancora la pace, che forse non verrà mai. Ma Eltsin è venuto in questa sala, ed è già un segnale. E quando gli chiedono perché, lui risponde: «Non ho trovato ragioni per non venirci». E quando gli chiedono cosa ne pensa dell'appello all'unione con Gorbaciov, risponde: «Posso dirvi che ho già reagito a questo appello. Domenica c'incontreremo con Mikhail Sergheevic, per discutere, per capire come mai i nostri due piani non sono andati avanti». Non è una dichiarazione di pace, ma Eltsin siede - con il sindaco di Mosca Gavriil Popov - al Presidium della manifestazione. Stamane sarà sul Mausoleo di Lenin, a fianco di Gorbaciov, ad assistere alla parata, mentre i radicali più accesi sfileranno altrove, in polemica.

Possiamo raccontare i retroscene di questa svolta, quelli che Boris Eltsin non ha rivelato alla folla che, nell'intervallo, lo stringeva da ogni parte in una incredibile dimostrazione di entusiasmo. Tanto più incredibile se si pensa che gl'irruenti, adoranti ammiratori erano quasi tutti membri del partito che Eltsin ha abbandonato clamorosamente nel luglio scorso. E' stato lui, comunque, a fare la prima mossa. Due giorni fa aveva mandato un biglietto di auguri al Presidente sovietico: per la feste. Ma anche con una proposta precisa: vediamoci e discutiamo. Gorbaciov gli aveva risposto con un invito a salire sul Mausoleo stamani. Eltsin gli ha allora telefonato: «Chi mi invita? Il partito?». Risposta di Gorbaciov: «Ti invita il Presidium del Soviet Supremo». «Allora vengo».

E' una mossa abile, piena di sfumature e di conseguenze. Eltsin ha voluto prendere le distanze da una parte dei suoi sostenitori più intransigenti. Che hanno accusato il colpo. La deputata Korighina, alla conferenza stampa degli «arrabbiati» in una sala dell'Hotel Rossija, ha detto sibillinamente: «Dovunque sia Eltsin noi siamo con lui. Ma, dato il clima di possibili provocazioni, pensiamo sia bene che non venga alla nostra manifestazione». Ed è apparso evidente che i radicali sono divisi: in due, tre, forse 4 tronconi.

Stamani l'estrema sinistra radicale (molti deputati di Russia Democratica, il gruppo Scudo, militari riformisti, e una miriade di altri raggruppamenti minori) tenterà due cortei che, dalla stazione Bielorussia e da Piazza dell'Insurrezione, confluiranno prima a Piazza Majakovskij e poi sulla Piazza Rossa. Ma un'ora dopo la parata militare. «Non vogliamo lasciare la Piazza Rossa in mano ai comunisti», ha detto la Korighina, fiancheggiata dall'ex magistrato Telman Gdlian e dall'ex generale del Kgb Oleg Kalughin. Gorbaciov è il loro bersaglio, vogliono che se ne vada. Vogliono «la fine dello Stato totalitario» e il «processo ai comunisti». Ma Evghenii Ambarzumov - che, pure, andrà alla loro manifestazione - ha detto di non condividere quegli slogan e ha invitato alla moderazione.

La Korighina ha ignorato il suo appello e ha duramente polemizzato con gli altri radicali (parte di Russia Democratica e parte del Club degli elettori di Mosca) che, invece, marceranno prima sulla Piazza Vecchia (sede del Comitato Centrale del pcus) e poi verso la casa che fu di Andrei Sacharov. «Vogliono dividere il movimento», ha detto. Ma anche Eltsin potrebbe essere accusato della stessa colpa. Infine, l'influente Associazione Memorial (intellighentsia radicale moderata) ha fatto sapere che non parteciperà a nessuna manifestazione: «Abbiamo già commemorato le vittime del terrore totalitario inaugurando il monumento in Piazza Dzerzhinskij». Ma è un altro segno che molti critici di sinistra di Gorbaciov non vogliono forzare il conflitto.

La tensione resta comunque alta. Continuano le voci di tentativi di bloccare i carri armati. Del resto nella sala del Cremlino, ieri sera, l'atmosfera era da vigilia di combattimento. Si sapeva da più fonti che avrebbe parlato Gorbaciov. Invece il Presidente ha taciuto. E tutte le tradizioni sono state infrante. Lukianov, presidente del Soviet Supremo dell'Urss, ha tenuto il discorso ufficiale, ma di soli 15 minuti. Ha difeso il ruolo mondiale della Rivoluzione d'Ottobre, ma limitandosi ai primi Anni 20. Ha descritto la perestrojka come «una continuazione dell'Ottobre» e ha fatto un appello «a tutti i partiti» a porsi «al di sopra dello scontro», in nome della concordia. Dopo di lui, a sorpresa, cinque oratori sconosciuti ai più.

Ma con discorsi tutt'altro che da comprimari. Ciascuno ha parlato con accento critico. «Abbiamo vissuto per decenni nella menzogna - ha detto Irina Antonova, direttrice del Museo Pushkin - non penso che dobbiamo ora crearne un'altra cancellando la Rivoluzione d'Ottobre dal nostro calendario». E ha augurato buone feste a tutti, «perché altre feste non abbiamo». A lei ha fatto riferimento anche Eltsin, uscendo: «La grande tragedia è avvenuta quando la Rivoluzione si è trasformata in uno Stato totalitario. Anche la Rivoluzione francese è stata un evento contraddittorio. Ma i francesi non l'hanno ripudiata». L'ultima trincea per difendere l'Ottobre, insomma, consiste nel collocare l'origine del disastro negli Anni 30, cioè con Stalin. E' una trincea che non reggerà a lungo. Il numero due del pcus, Vladimir Ivashko, sedeva ieri all'ultimo posto della lunga tavola, alla sinistra di Gorbaciov. Dietro di lui nessuno.

**Giulietto Chiesa**

Per protesta i senzatetto di Mosca vivono in tende erette accanto alla Piazza Rossa, luogo della parata

# «Nessun tank qui a Kiev»

*I giovani decisi, la polizia minaccia*

**KIEV**
DAL NOSTRO INVIATO

In un clima di incertezza e di grande eccitazione, la capitale dell'Ucraina vivrà oggi un anniversario della Rivoluzione senza precedenti. Almeno tre diverse manifestazioni si incroceranno nelle vie della città, mentre una coalizione di 12 organizzazioni d'opposizione al pcus ha già ottenuto una prima vittoria, riuscendo a fare spostare la parata militare dalla centralissima via Kresciatik alla quasi periferica piazza della Vittoria. Il movimento indipendentista «Rukh» ed il partito repubblicano ucraino, due delle maggiori forze politiche democratiche, hanno già dichiarato la propria soddisfazione, ma le altre dieci organizzazioni della coalizione non hanno rinunciato all'idea di bloccare la sfilata di quello che definiscono «l'esercito interventista».

«Faremo tutto il possibile affinché i carri armati sovietici non sfilino sulle strade di Kiev», ci ha detto Aleksandr Kavtunenko, portavoce del comitato organizzativo che coordina le azioni di protesta. Da parte sua, in una lettera aperta alle forze d'opposizione, il capo della polizia della città, Vladimir Nedrigajlo, ha lanciato un appello alla «saggezza», minacciando di reagire con la forza alle «azioni estremiste» di quanti tenteranno di bloccare la parata. Ricordando gli avvenimenti del 2 e del 28 ottobre scorso, quando la polizia attaccò gli studenti in sciopero della fame davanti alla sede del Parlamento, Nedrigajlo ha sottolineato che «ogni tentativo di ostacolare la parata potrebbe «creare una minaccia reale alla vita di centinaia e migliaia di kieviani». Invitando a rinunciare a «manifestazioni alternative, comizi o altre azioni», ha affermato che «la polizia non ha mai fatto per prima ricorso alla forza, e bisogna fare di tutto affinché essa non venga provocata a farlo».

Il «Rukh» ed il partito repubblicano, comunque, distribuiscono da giorni un appello «ai partecipanti alla parata» in cui, denunciando il «colpo di Stato bolscevico del 7 novembre 1917» e l'uso fatto dell'esercito nel soffocare i disordini nazionalisti a Tbilisi, Baku e Alma-Ata, si invitano i soldati a unirsi al popolo, «come hanno fatto gli eserciti dei Paesi dell'Europa dell'Est».

Ieri, già dal pomeriggio, alcune migliaia di dimostranti avevano bloccato la via Kresciatik all'altezza della piazza della Rivoluzione, dove da sempre si svolgono le parate, e si preparavano a passarvi la notte. I carri armati apparivano su cartelli di divieto di transito, striscioni e disegni di ogni tipo: «No ai carri armati sul Kresciatik», «I tank sono il principale argomento dell'impero», erano gli slogan più frequenti. Dopo il comizio vi è stata una messa, recitata a turno da sacerdoti delle chiese cattolica «uniate» e ortodossa autocefala. Il servizio d'ordine, assicurato da gruppi di studenti, era formato in gran parte da ragazzi vestiti di tute mimetiche o con berretti militari dei «liberi fucilieri», una formazione che negli Anni 20 costituiva la «guardia» dell'esercito dell'Ucraina indipendente. «Nessuno di noi ha armi, il nostro compito è impedire le provocazioni violente, ma se gli studenti cercheranno di bloccare la parata sedendosi per terra, noi saremo con loro», ci ha detto Andrej Mironov, ventisettenne leader della «Associazione giovanile sportivo-militare».

Pur senza l'appoggio del «Rukh» e del partito repubblicano, infatti, le altre dieci organizzazioni riunite nel fronte di opposizione, in particolare il partito popolare-democratico, l'associazione «Shevchenko», l'unione degli studenti indipendentisti e quella degli studenti democratici, tenteranno oggi di bloccare la sfilata dei militari, e già ieri sera un corteo di circa mille persone si era spostato dal Kresciatik per presidiare la piazza della Vittoria. Questa, tuttavia, è un enorme spazio praticamente aperto: un luogo molto più difficile da bloccare rispetto alla centrale via Kresciatik. Sul posto era atteso però l'arrivo di altri dimostranti dalle altre regioni dell'Ucraina occidentale, e secondo il giovane Mironov «domani saremo almeno 25 mila. Non useremo la violenza, semplicemente ci siederemo sulla strada».

**Fabio Squillante**

# «Gorbaciov, ricorda Tienanmen»

*Tra gli studenti che sfidano il potere del pcus*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quelli del «Club degli studenti di Mosca» saranno tutti sulla Piazza Vecchia, di fronte alla sede del pcus, e da qui si metteranno in marcia verso la casa in cui abitò Sacharov, vicino alla Taganka. Promettono che il loro sarà un «pellegrinaggio dal simbolo del totalitarismo a quello della libertà». I più radicali si riuniranno in piazza Majakovskij per puntare dritti sulla Piazza Rossa con slogan che reclamano le dimissioni di Gorbaciov. Altri stanno preparando i loro striscioni con pezzi di lenzuola e vernice nera: «La Russia deve essere libera e indipendente», «I beni rubati dai comunisti devono tornare al popolo». Nelle due manifestazioni che contesteranno la parata militare della festa della Rivoluzione, ci saranno anche gli studenti e la vigilia è frenetica. Ma nella voce di Andreij Miller, di Igor Ptichnikov e di altri leader del «movimento» non c'è trionfalismo.

Agli studenti di Mosca non è ancora riuscito il miracolo di Kiev. Organizzare una forza capace di piegare il potere, di costringere alle dimissioni il primo ministro di una Repubblica, come è successo meno di quindici giorni fa nella capitale ucraina, è un obiettivo ancora lontano per i ragazzi che si affannano nei preparativi dei contro-cortei. Saranno in piazza, ma ci saranno in ordine sparso. Ciascuno secondo le sue tendenze, al fianco dei neonati partiti d'opposizione che cominciano a muoversi già con parole d'ordine e con strategie anche molto diverse tra loro. «Si un vero movimento studentesco come realtà autonoma a Mosca non esiste. Ma non è sorprendente: qui non ci sono, o almeno non ci sono ancora, elementi potenti d'unione come la molla nazionalista in Ucraina», dice Dmitrij Bondyaev, un giovane politologo appena uscito dalla facoltà di filosofia dell'Università di Mosca.

Ma gli studenti moscoviti stanno sperimentando le forme nuove della politica, stanno demolendo le vecchie istituzioni, stanno creando circoli, comitati, gruppi. E questo è già un grande passo perché l'Università di Mosca è stata sempre «una cittadella del privilegio e del conformismo», un punto d'arrivo per una élite filtrata dal potere politico attraverso il Komsomol, l'organizzazione giovanile comunista, e anche attraverso i «commissari» dell'Armata Rossa la cui «raccomandazione» è un visto indispensabile per salire fino alla vetta delle colline Lenin dove sorge il grande castello staliniano dell'Università Lomonosov.

Entrare nel labirinto di 25 mila stanze, 250 laboratori, 14 centri di ricerca, quattro osservatori e tre musei dove insegnano quasi quattromila professori, vuol dire mettere già un piede nella classe dirigente di domani. E il regime sovietico, finora, ha dedicato una estrema cura a formare i suoi quadri. Adesso che la perestrojka ha sconvolto i parametri tradizionali e che la dottrina marxista-leninista è diventata studio delle scienze sociali, si è innescato un inesorabile cambiamento.

Ma è lento, pieno di resistenze. Può sembrare paradossale, ma la «rivoluzione delle menti» che Gorbaciov non si stanca di reclamare in ogni suo discorso, incontra le barricate più ardue da superare proprio nell'Università di Mosca.

«Le materie cambiano, ma i professori restano gli stessi», dice Dmitrij Bondyaev. E non è un caso che tra i cattedratici moscoviti non ci sia nemmeno un «maître à penser» della perestrojka. Gli studenti non hanno contatti con maestri del rinnovamento. Devono fare tutto da soli e devono combattere con strutture ancora robuste. Controlli della Milizia in ogni piano dell'Università, potere dei funzionari del Komsomol - i «troika», che in gergo vuol dire gente vestita in «completo tre pezzi» giacca, pantaloni e gilet - e, soprattutto, l'incubo di essere messi fuori corso. Che vuol dire lasciare definitivamente l'Università o perdere la garanzia di un posto che questa ancora assicura agli oltre trentamila giovani che vi approdano.

Nel grattacielo a forma di castello della Lomonosov, l'unico segno visibile del rinnovamento è una stanza che gli studenti hanno ribattezzato «Hyde Park»: quattro pareti dove si possono affiggere manifestini, «samizdat», disegni satirici, giornali dei nascenti movimenti politici. Una conquista colorata, dove si respira un odore inebriante d'inchiostro, e dove si agita il nucleo del «movimento» degli studenti di Mosca.

Andreij Miller, uno dei leader del «Club degli studenti di Mosca» è uscito dall'Istituto di ingegneria. Racconta che l'anno scorso ci fu un tentativo, ispirato dallo stesso Gorbaciov, di dare vita a un «forum» studentesco che avrebbe dovuto scalzare il Komsomol ormai screditato e prendere il suo posto. «Ma questo progetto è rimasto lettera morta. Noi adesso preferiamo marciare con le nostre gambe anche se il cammino sarà più difficile e più lungo», dice Andreij Miller che porta appuntato sulla giacca il distintivo della «Dea libertà» degli studenti della Tienanmen. La mobilitazione degli sudenti cinesi resta un grande esempio per i giovani di Mosca: il primo sciopero della fame all'Università Lomonosov fu nell'anniversario del massacro.

«La rivolta studentesca cinese è un esempio, ma non può essere un modello», avverte Igor Ptichnikov, dell'Istituto pedagogico. Nel sistema politico sovietico sono ormai entrati i partiti. Questa è la grande novità. «In un certo senso, la fase clandestina, da movimento che pure ha caratterizzato tanta parte della storia della contestazione studentesca in Urss, si sta travasando nei partiti nascenti». Forse, secondo Dmitrij Bondyaev, «stiamo saltando un momento importante, ma ci sentiamo più radicali o socialdemocratici, liberali o socialisti o anarchici, piuttosto che studenti come categoria sociale».

**Enrico Singer**

TOPONOMASTICA

## Caterina «sfratta» Lenin

MOSCA. Il vento iconoclasta che soffia sulla capitale sovietica da quando il Comune è amministrato dai radicali ha travolto i padri del comunismo e dell'Urss. Da ieri, per decisione del Mossoviet, il Prospekt Marx - un largo corso a due passi dal Cremlino - è stato ribattezzato e diviso in tre tronconi con i nomi pre-rivoluzionari. La stazione Lenin, poi, ha preso addirittura il nome di «Tzaritzina» in ricordo della grande zarina Caterina un cui palazzo incompiuto sorge a poca distanza. Ma l'ecatombe di nomi rivoluzionari non finisce qui. Hanno perso la loro strada o la loro piazza Dzerzhinskij (il fondatore della polizia segreta), Sverdlov (il bolscevico che ordinò il massacro dello zar Nicola e della sua famiglia), Kalinin (il primo Presidente dell'Urss) e altri ancora. [e. s.]

L'ex sindaco di Palermo annuncerà l'uscita dal partito domenica a Salerno

# Via Orlando, la dc fa spallucce

## «Una presenza anomala»

ROMA. C'è il «mi dispiace» secco secco di Tina Anselmi. E quello più malizioso del direttore del *Popolo* Sandro Fontana: «Mi dispiace per lui». C'è la freddezza di Paolo Cirino Pomicino: «Era prevedibile». E la «tristezza profonda» di Angelo Sanza: «Gli voglio bene lo stesso». Carlo Fracanzani si aggrappa all'ultima dichiarazione: «Ecco, ci sono ancora dei margini». Ma in mattinata la legge anche Flaminio Piccoli e arriva alle conseguenze opposte: «E' già fuori dal partito».

Succede quando se ne va un amico. Oppure quando un pericoloso avversario si leva finalmente dai piedi. E' fatta, Leoluca Orlando, amico o avversario che sia, abbandona la dc. E nel Transatlantico di Montecitorio, tra i democristiani, si registra un caleidoscopio di reazioni. Ce n'è per tutti i gusti. Dall'addolorato «No comment» dell'amico di ieri, Sergio Mattarella, al severo richiamo di Gerardo Bianco: «Orlando è caduto nel più grave peccato per un cristiano: la superbia». Ecco, passa di corsa l'onorevole beneventano Giuseppe Zarro: «Orlando mi fa pena». Adolfo Sarti, pensoso, si siede su un divano: «Non so se sia mai stato un democristiano. La tradizione del nostro partito è sempre stata estranea al bonapartismo. Orlando, in fondo, ha proposto solo se stesso, non una linea alternativa». «Era anomalo, incompatibile - dice quasi rassegnato Vittorio Sbardella -. Gli è mancata l'umiltà di restare».

E dunque se ne va. In quella specie di *strip-tease* scissionistico avviato da un paio di mesi la dichiarazione orlandiana di ieri («Esprimo tutto il mio disagio sino alle estreme conseguenze») si può leggere come una leggerissima battuta d'arresto rispetto all'intervista dell'altro ieri: «Lascerò la dc e fonderò un nuovo movimento». Ma questo fa parte del gioco. Come fa sapere il portavoce di Arnaldo Forlani, Enzo Carra, alla segreteria organizzativa del partito non risulta nulla: «Non ci sono né telegrammi né lettere di dimissioni».

Eppure, i tempi stringono, la Rete sta già attrezzandosi dal punto di vista finanziario ed editoriale in vista di possibili elezioni. Con molta probabilità Orlando annuncerà ufficialmente l'uscita dalla dc domenica prossima a Salerno, nel dibattito conclusivo del convegno «Oltre il frammento». Per il momento Forlani viene descritto come «imperturbabile»: «Il segretario ha fatto quello che era legittimo e doveroso fare. Sommai, ha avuto la sensazione che l'ex sindaco di Palermo cercasse un alibi. E non glie l'ha concesso». Insomma, Orlando è perso.

L'ultima cena, che poi sarebbe un pranzo, si è svolta martedì 30 ottobre al ristorante «31 al Vicario» con Sanza e altri tre amici della sinistra, Michelangelo Agrusti, Pierluigi Castagnetti e Beppe Matulli. Triste atmosfera. «Ci pareva attento, aperto al dialogo», ricorda Sanza. Ma Leoluca aveva già buttato il cuore al di là dell'ostacolo: «Non credo a una possibilità di ricambio. La stagione di De Mita è stata bella, ma adesso c'è la grande normalizzazione: avremo sempre più difficoltà a tener viva la fiamma». Arrivederci amici, addio dc.

Una dc senza più Orlando. Cosa cambia? «Non cambia nulla», dice Bianco. «Il partito rimane lo stesso», incalza Sbardella. «Perdiamo un uomo più che una linea politica», secondo Sanza. «Un personaggio - riconosce cavallerescamente Fontana - che ci faceva correre parecchi rischi ma ci dava altrettanti stimoli». E l'ex ministro siciliano Calogero Mannino, un amico divenuto avversario: «Se Orlando dovesse uscire la dc perde qualcosa». Se dovesse uscire. Ma se, come sembra, esce davvero? «A tutto - risponde - c'è un rimedio». «Nella sostanza - fa notare brutalmente un politologo "esterno" come Gianni Baget Bozzo - la dc se ne frega, dice: "Finalmente!". I gesuiti ritirano l'imprimatur. Più che un'uscita è un'estromissione».

Forse è un atteggiamento che ha qualche spiegazione nella memoria storica. Non è la prima volta che la dc è colpita da abbandoni, più o meno clamorosi, tutti riassorbiti senza grandi conseguenze politiche. Mario Melloni e Ugo Bartesaghi, che divennero comunisti alla fine degli Anni Quaranta. Poi Silvio Milazzo: «L'eresia - ricorda Sarti - non passò lo Stretto di Messina». Poi l'uscita di Livio Labor, che riguardava più che altro le Acli. Infine Fiorentino Sullo, passato al psdi (e poi ritornato): «Una faccenda irpina».

Con Orlando, però, è diverso. Non sarà, tecnicamente, una scissione: non ci sono infatti né sezioni né parlamentari che se ne vanno. Eppure stavolta, in parallelo con la crescita elettorale a destra delle Leghe, a sinistra la dc si ritrova un polo d'attrazione, un soggetto politico che sarebbe sbagliato sottovalutare. Come nota un altro politologo «esterno», Gianfranco Pasquino, la Rete di Orlando non assomiglia per niente a quegli esperimenti di breve durata che nella scienza della politica vengono chiamati «partiti-*flash*». La Rete è moderna: «Ha grande visibilità, grande capacità di presenza sulla scena. Domina il messaggio senza farsi schiacciare dai media. Intuisce che la politica non passa più attraverso i partiti. Insomma, fa quello che tutti dicono di fare ma nessuno fa. E può avere un discreto seguito elettorale».

Orlando abbandona. E la dc, i democristiani non si rendono pienamente conto che questo abbandono, per ora individuale, segnala comunque l'offuscamento di un mito. Quello che ha sempre impressionato i non-democristiani: l'istintiva capacità di tenere assieme tante cose, tanti personaggi così diversi, opposti. Solo Sarti, che per primo parlò di «scissione» l'estate scorsa, sembra disposto a riflettere su questo dato del tutto inedito: «Si può non essere d'accordo con Orlando, e io non lo sono. Ma con la sua uscita entra in crisi l'idea del partito-contenitore». E non è un dato così trascurabile.

La dc assiste senza troppo sgomento né troppe riflessioni autocritiche all'uscita di un personaggio simbolico, popolare, anche all'estero. Per molti, nel partito, si chiarisce un equivoco, per altri è la fine di una speranza. «Leoluca è troppo solo», osserva Sanza. Quelli della Rete si trovano a ripetere il vecchio adagio: meglio soli...

**Filippo Ceccarelli**

Leoluca Orlando intende fondare un nuovo movimento a sinistra della dc

Dopo la bocciatura del contratto

# Bloccati gli ospedali il 14 e 20 novembre

## *I medici: deve intervenire Andreotti*
## *Revocato lo sciopero delle dogane*

ROMA. Sanità in rivolta contro il «no assoluto» della Corte dei Conti alla registrazione del contratto '88-'90 dei 650 mila lavoratori medici e paramedici. Mentre si chiede da più parti un immediato intervento del presidente del Consiglio Andreotti, Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di bloccare il 20 novembre, per l'intera giornata, ospedali, poliambulatori, centri di profilassi, Usl, e tutti i servizi veterinari, compresi quelli indispensabili per far funzionare i macelli e i mercati della carne e del pesce. Ma già il 14 ospedali e attività veterinarie saranno paralizzate dall'astensione dei 13 sindacati autonomi dei medici della Cosmed, tra cui la potente associazione degli aiuti e degli assistenti ospedalieri, e poi da una serie di agitazioni in via di definizione.

I sindacati sono pronti a una guerra senza esclusione di colpi contro la Corte, ma soprattutto contro il governo, ritenuto il maggiore responsabile di ritardi e inadempienze. La confederazione dei sindacati autonomi (Confsal) minaccia di coinvolgere le altre categorie del pubblico impiego e preannuncia «un periodo di permanente e dura conflittualità».

La Cisnal attuerà azioni di protesta a metà novembre e chiede l'immediata apertura delle trattative per il prossimo rinnovo contrattuale. La Cimo, che raggruppa buona parte dei medici ospedalieri, sta valutando la possibilità di presentare al pretore di Roma una denuncia per atteggiamento antisindacale contro i ministri coinvolti nella trattativa.

In rappresentanza dell'intera classe medica, il presidente della federazione degli ordini Parodi sottolinea l'urgenza di un'iniziativa del presidente Andreotti per «risolvere rapidamente la drammatica situazione», e mette in guardia il governo sui rischi di un progressivo peggioramento della vicenda «con conseguente esplosione di nuove conflittualità, pienamente comprensibili dopo la mancata attuazione dei patti faticosamente sottoscritti».

«E' eccessiva qualunque forma di allarmismo», obietta il ministro della Funzione Pubblica Gaspari, cercando di gettare acqua sul fuoco: «Il governo troverà uno strumento idoneo, non escluso il decreto legge, e la questione si risolverà con un ritardo di soli 6-7 giorni sul previsto».

Ma proprio sul decreto legge cominciano ad affiorare non poche perplessità anche tra i partiti della maggioranza. Si può fare un decreto legge, sostiene il ministro della Sanità De Lorenzo, ma prima occorrono l'avallo delle competenti commissioni parlamentari e la copertura completa della spesa. Secondo il responsabile sanità del psdi Pagani, si apre una delicata questione istituzionale, che non si può risolvere a colpi di decreti-legge. «I giudizi contabili della Corte dei Conti - insiste - non possono essere considerati un "optional". Ci sarà comunque battaglia in Parlamento». Riserve pure tra i sindacati. Per il segretario generale della Cisl-Sanità Muscolino si avrebbe un iter atipico, che svuoterebbe del tutto la contrattazione.

Dopo l'incontro con il ministro delle Finanze Formica, intanto, i sindacati (ad eccezione della Cisal), hanno sospeso lo sciopero delle dogane previsto per venerdì e sabato prossimo.

**Gian Carlo Fossi**

---

## Stato Civile di Torino

**3 NOVEMBRE 1990**

**NATI** — **Roccuzzo** Andrea; **Cipolletta** Elena; **Masi** Andrea; **Del Vecchio** Beatrice; **Bianchi** Fabrizio; **Galante** Federica; **Nebbia** Susanna; **Porporato** Maria; **Piccolantonio** Davide.

**MORTI** — **Marsaini** Vittorio, a anni 79, nato a Milano, pens.: via Moncalvo 39; **Sandini** Enrica, 79, Faenza, pens.: c.so Peschiera 162; **Carnevale** Giuseppe, a. 81, Foggia, pens.: via Cadorni 14; **Agnoloni** Ulghera ved. Tamagnini, a. 84, Sinalunga, pens.: via Collegno 9; **Paschero** Sergio, a. 66, Torino, pens.: via Guala 128; **Chiaboltino** Alessandro, a. 93, Vigone, pens.: via Vespucci 15; **Guarneschelli** Mario, a. 88, Torino, pens.: via Gottardo 167; **Simondi** Laura ved. Solero, a. 84, Venado Duardo (Argentina), pens.: via A. Peyron 54.

Deceduti in ospedale: **Groppo** Domenico, a. 60, Sommariva Bosco, pens.: Molinette; **Curti** Maria ved. Sperone, a. 69, Torino, pens.: G. Bosco; **Raspini** Emma in Bellone, a. 69, Torino, pens.: G. Bosco; **Bussolino** Alba Maria ved. Barone, a. 83, S. Ambrogio, pens.: Molinette; **Costa** Agostina ved. Guello, a. 78, Calasse, pens.: Maria Vittoria; **Angiola** Livio Carlo Francesco, a. 67, Bardonecchia, pens.: Molinette; **Quassolo** Annibale, a. 56, Guarene d'Alba, pens.: S. Giovanni Antica Sede; **Volpe** Gilda ved. Abbardi, a. 79, Salerno, pens.: Martini; **Mans** Antonio, a. 51, Torino, galvanoplastiere, G. Bosco; **Balla** Giuseppe, a. 74, Torino, pens.: Molinette; **Di Stefano** Liborio, a. 87, Calabaccetta, pens.: S. Vito; **Deantonio** Giuseppe, a. 83, Trana, pens.: Molinette; **Nazzari** Paola ved. Lotaro, a. 74, Torino, pens.: Martini; **Allario** Felicita, a. 85, Bosio, pens.: Martini; **Visconti** Teresa, a. 84, Candiolo, pens.: G. Bosco; **Sapio** Anna ved. Tuccillo, a. 69, Aversa, pens.: G. Bosco; **Bellossi** Mario, a. 77, Borgomanero, pens.: Molinette; **Battistella** Antonio, a. 53, Cantanaro, impiegato: Molinette; **Sandri** Giuseppe, a. 88, Asti, pens.: Maria Vittoria; **Attale** Fabronia ved. Miranda, a. 78, Gibibsa Marea, pens.: G. Bosco; **D'Agostino** Maria ved. Foti, a. 82, Laganadi, pens.: str. S. Vincenzo 49; **Fantino** Eugenia ved. Siccardi, a. 65, Aramengo, pens.: G. Bosco.

**Nati 9 - Morti 30**

---

Cristianamente è mancata

### Lena Goria

anni 97

La piangono i nipoti, parenti ed amici tutti. La cara salma partirà giovedì 8 ore 9,15 dall'ospedale Molinette di Torino. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Marello d'Asti alle ore 10,30.

— **Torino**, 6 novembre 1990.

---

E' mancato

### Mirko Ceresero

anni 56

Lo piangono la moglie **Tina** e figli **Elisabetta** e **Giovanni**, le sorelle **Elsa** e **Franca**, la zia **Silvia** con il marito **Beppe Riccomagno** e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. ore 14,45 in Mazzenile, partendo ospedale Maria Vittoria ore 13,30. Servizio pullman dall'ospedale per Mazzenile con ritorno.

— **Torino**, 5 novembre 1990.

**Lina Perret** e figlio **Renzo** partecipano addolorati per la scomparsa del caro **MIRKO**.

---

E' mancata

### Bianca Maroglio ved. Giorgis

Lo annunciano figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 8 novembre ore 10 parrocchia Nostra Signora della Pace.

— **Torino**, 5 novembre 1990.

La cognata **Luigina Giorgis** con i figli **Angelo** e **Franca** e rispettive famiglie partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Si stringono a Franco e famiglia la cognata **Teresa** le nipoti **Franca** e **Piera** con le rispettive famiglie.

---

Il giorno 6 novembre 1990, dopo dolorosa malattia, ha lasciato i suoi cari

### Eduardo Prevete

**Notaio**

Lo annunciano la moglie **Lidia**, le figlie **Grazia** con **Claudio** e **Mirella** con **Giuseppe** ed il piccolo **Rocco**; le sorelle **Anna** e **Olga** e i parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Antonino Modica ed alle signore Edda, Giuseppina e Maria che lo hanno assistito amorevolmente. Chiesa della Crocetta. Rosario ore 18,45 del giorno 7-11-1990. Funerale ore 11,45 del giorno 8-11-1990. Non fiori, offerte al Cottolengo.

— **Torino**, 6 novembre 1990.

**Umberto, Rosalina, Margherita** e **Bianca Ferrero-Merlino** partecipano commossi.

Sono affettuosamente vicini a Grazia, Mirella ed alla loro mamma: **Renzo** e **Sandra, Marco** e **Maria, Giorgio** e **Virginia, Piermario** e **Maria, Gianmaria** e **Arianna, Quinto**.

**Felice** e **Titina** con **Carla, Nani, Anna** e **Maurizio** sono vicini alla famiglia e piangono il caro **EDUARDO**.

**Claudia** è vicina alla zia Lidia.

La famiglia **Caruso** sentitamente partecipa al dolore dei familiari.

**Norberto, Elena, Leonardo** e **Liliana** con **Giorgio** piangono il cugino ed amico carissimo

### Eduardo Prevete

**Torino**, 5 novembre 1990

Il **Collegio Notarile** dei **Distretti Riuniti** di **Torino** e **Pinerolo** partecipa con profondo dolore la scomparsa del

### dott. Eduardo Prevete

**Notaio a riposo**

— **Torino**, 6 novembre 1990.

**Gigi** e **Roberta** sono affettuosamente vicini a Mirella, Grazia e alla signora Lidia.

**Giulio, Ada, Emanuela Barberini** partecipano con affetto al dolore della signora Lidia, di Grazia e di Mirella.

I **Colleghi** della **Terza Sezione** del **Tribunale Civile** di **Torino** sono vicini alla dott.ssa Mirella Prevete per la perdita del **PADRE**.

Profondamente addolorati, **Mauro, Lella** e **Jolanda Scalfa** sono vicini a Lidia, Grazia e Mirella per la dolorosa dipartita e l'incolmabile perdita di

### Eduardo Prevete

— **Torino**, 6 novembre 1990

Con affetto sono vicini a Mirella e Grazia gli amici: **Simone, Laura, Silvia, Daniela, Piergiorgio, Nano, Renata, Gianfranco, Laura, Minuccio, Anna, Roberto, Tullio, Eugenio, Carola, Maurizio**.

Partecipano al dolore dei familiari: **Rosa, Tommy, Clara, Gianni, Silvia, Achille, Bianca, Aldo, Anna, Giocondo, Lilly, Taddeo, Titina, Fernando**.

Partecipiamo commossi alla perdita. Famiglia **Fragazinski**.

**Lina, Carla** e **Fulvio Dell'Aquila** partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia Prevete.

Gli avv.ti
**Renzo Capellatto**
**Claudia Colonna**
**Vincenzo Manna**
partecipano al dolore di Grazia e Mirella per la scomparsa dell'adorato papà

**NOTAIO**

### Eduardo Prevete

**Torino**, 5 novembre 1990

I **Condomini** e l'**Amministratore** dello **stabile** di **corso Re Umberto 42** partecipano al cordoglio della famiglia Prevete per la scomparsa del loro **CONGIUNTO**.

**Studio Notaio Dell'Aquila** partecipa al dolore della famiglia Prevete.

Commosse ricordano con affetto e stima il notaio **EDUARDO**, le **impiegate** dello **Studio Notarile Prevete**.

**Nano** e **Renata, Roberto** e **Vivi** sono vicini con tanto affetto a Mirella e alla sua famiglia in questo triste momento.

---

E' mancata

### Catterina Goria ved. Forni (Mina)

anni 83

Addolorati lo annunciano: la figlia **Elda**, il genero **Jano**, le nipoti: **Silvia, Maura** con **Antonio** e **Federica, Antonella** con **Paolo**. Funerali giovedì 8 ore 8,15 parrocchia S. Rita.

**Torino**, 5 novembre 1990

Le famiglie **Novarino, De Regibus** e **Rosso** di Casale Monferrato partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Elda Malfa per la perdita della cara mamma

### Guglielmina Goria Forni

e sono vicini a tutti i famigliari in questo triste momento.

**Casale Monferrato**, 7 novembre 1990

La **Soc. Gold Car** di Occimiano (Al) porge vive condoglianze alla famiglia Malfa per la scomparsa della signora

### Guglielmina Goria Forni

**Occimiano**, 7 novembre 1990

**Gina Audisio** con **Mariolina, Franca, Piera, Luisa, Anny** e famiglie è profondamente vicina alla figlia Elda Malfa e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

**Ada, Alfredo, Davide Giacomello** sono vicini a Elda con affetto.

Famiglia **Coresa** partecipa commossa.

Partecipano al dolore di Elda e famiglia
**Franco, Milena Accardi**
**Egidio, Carmen Bonardo**
**Giancarlo, Nilde Castellino**
**Gianni, Pia Chieppa**
**Mario, Antonietta Musselti**
**Adriano, Mariangela Perone**.

**Gloria Vercelli**
**Maria Perrero**
**Nini Folla**
partecipano al dolore di Elda e famiglia.

Cara **GUGLIELMINA** sarai sempre nel mio cuore. **Palmira**.

La **Gossi & Malfa s.r.l.** e **Collaboratori** partecipa al dolore della signora Elda Forni e dei suoi familiari per la scomparsa della mamma signora

### Guglielmina Goria Forni

**Torino**, 7 novembre 1990

**Alberto, Dolly, Costanza, Gherardo** ed **Emilia Gossi** condividono il dolore della signora Elda Forni e della famiglia per la scomparsa della signora

### Guglielmina Goria Forni

**Torino**, 7 novembre 1990

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

### Riccardo Colucci

Addolorati l'annunciano la moglie **Rosalba**, le figlie **Nicoletta** con **Enzo**, **Marisa** con **Carlo**, le adorate nipoti **Paola** e **Cristina**, parenti tutti. Funerale oggi ore 10 parrocchia Santissimo Redentore.

— **Torino**, 7 novembre 1990

---

E' mancata ai suoi cari

### Rosa Gamba ved. Musso

Con profondo dolore lo annunciano: la sorella **Angiolina**, i nipoti **Juccia** e **Nino Balma**, **Remigia** e **Arturo Danesin** e figli, i cugini **Franceschina** e **Rosina**. Funerale giovedì 8 corrente ore 8,15 parrocchia San Pietro e Paolo.

— **Torino**, 6 novembre 1990

---

L'**Agis Delegazione Piemontese Valdostana** esprime profondo cordoglio per la scomparsa del

### dott. Daniele Chiarella

già vicepresidente

— **Torino**, 6 novembre 1990

Sono vicini a Paolo e ai suoi cari, gli amici tutti:
**Gianco** e **Patrizia Ferrari**
**Guido** e **Daniela Gianotti**
**Maurizio** e **Renata Tredici**
**Francesco** e **Anna Maria Cimino**
**Andrea** e **Micaela Ferrero**
**Chicco** e **Federica Bruno**
**Luca Ferrero**
**Gian Brunetto Bruno**.

**Alfredo Faccioli** e famiglia partecipano al dolore della famiglia Chiarella.

**Massimo, Giovanni, Paolo Foggini** con i **Dirigenti** della **Foggini & C.** partecipano al dolore dell'ingegner Vittorio Chiarella per la perdita del padre

### dottor Daniele Chiarella

— **Beinasco**, 6 novembre 1990

**Franco Bosco** si unisce al dolore della famiglia e dell'amico Vittorio Chiarella per la perdita del **PADRE**.

**Cesare Bruno** e famiglia partecipano al dolore di Vittorio per la scomparsa del papà

### Daniele Chiarella

— **Torino**, 7 novembre 1990

Gli **Agenti** del **Piemonte** della **Compagnia Tirrena di Assicurazioni S.p.A.** partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

### geometra Rocco Morè

— **Asti**, 6 novembre 1990

La famiglia del **senatore Giovanni Amabile** addolorata per la scomparsa del

### comm. dott. Rocco Morè

**agente della Compagnia Tirrena in Novara**

si associa al cordoglio dei familiari nel rimpianto del collaboratore ed amico, sempre stimato per le apprezzate doti professionali ed umane.

— **Roma**, 7 novembre 1990

Le **Presidenze**, i **Consigli di Amministrazione**, i **Collegi Sindacali**, le **Direzioni Generali** delle **Società** del **Gruppo Tirrena Assicurazioni** partecipano al dolore della famiglia del

### comm. dott. Rocco Morè

**decano degli Agenti della Compagnia Tirrena**

— **Roma**, 7 novembre 1990

La **Direzione di Torino** del **Gruppo Tirrena Assicurazioni** si unisce al dolore del suo Agente Generale di Novara avv. Enrico Morè per la morte del caro papà

### comm. dott. Rocco Morè

**fondatore dell'Agenzia**

in cui appassionatamente ancora profondeva le sue alte capacità professionali.

— **Torino**, 7 novembre 1990

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

### Vincenzo Morando

anziano Lancia

di anni 76

Ne annunciano la scomparsa la figlia **Laura**, la sorella **Antonia**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Colle Enomondo oggi, mercoledì 7 c.m. ore 15, partendo da Torino, Ospedale Molinette alle ore 13,30.

— **Torino**, 6 novembre 1990

---

Cristianamente è mancato

### Pierino Leonardi

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Paola**, la figlia **Annamaria** con **Michele** e la piccola **Silvia**. Funerali giovedì 8 ore 8,15 parrocchia San Remigio.

— **Torino**, 7 novembre 1990

---

E' mancato

### Franco Schellino

Ne danno l'annuncio: la moglie **Paola**, la figlia **Francesca** e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. ore 8,15 nella parrocchia S. Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 novembre 1990

Gli amici
**Giovanni Bussolino**
**Cristiano Candeli**
**Mario Capello**
**Giovanni Cavalli**
**Giovanni Forlani**
**Fernando Mozzi**
**Maurizio Ostorero**
**Giovanni Spinolo**
**Giovanni Vallino**
lo ricordano con affetto.

Le famiglie **Apicella Rainero Ravicchio Rolando Ralle Scarrone Strippoli** e **Tufariello** sono vicine a Paola e Francesca nel ricordo di **FRANCO**.

**Preside, Consiglio di Istituto, Personale docente, non docente** ed **Alunni** della **Scuola Palazzeschi** partecipano al dolore della prof. Paola Calgaro per la scomparsa del marito

### dott. Franco Schellino

— **Torino**, 6 novembre 1990.

L'**Insegnante** e i **Compagni** della **5ª E** sono vicini a Francesca in questo triste momento.

I **Condomini**, i **Custodi**, l'**Amministratore** del **Condominio Artemide** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

### dott. Franco Schellino

— **Torino**, 6 novembre 1990.

**Piero, Lalla, Beppe, Lella, Giancarlo, Maria Luisa** ricordano con tanto affetto il caro **FRANCO** e sono vicini a Paola in questo triste momento.

**Bruno** e **Annamaria Boggio** partecipano al dolore della famiglia del caro amico **FRANCO**.

Si uniscono al dolore le famiglie **Ferrero Prospero, Jano, Mora, Vitè**.

---

Cristianamente è mancato

### Giovanni Finello

**Cavaliere di Vittorio Veneto**
**Cavaliere della Repubblica**

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giuseppe**, la nuora **Renata**, le nipoti **Stefania** e **Alessandra**. Funerali giovedì ore 10 parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù.

**Torino**, 7 novembre 1990.

Gli amici della **Borsa Valori** partecipano al dolore del signor Giuseppe Finello per la scomparsa del suo caro **PAPA'**:
**Nanni Arneodo**
**Aldo Scarrone**
**Gianni Fissore**
**Gianfranco Moscheni**
Studio **Pelizza**
Studio **Momigliano**
**Claudio Pavese**
Studio **Olivero**
Studio **De Fornex**
Studio **Novarino**
**Ermanno Vicquery**
Studio **Calvi Zei**
Studio **Billotti Marco**
Studio **Coppa**
**Carlo Granaglia**
Studio **Crosetto**
Studio **Collino**
**Sandro Montalcini**
**Antonio Rujo**
**Franco Hotte**
**Agostino Grizeri**
Studio **Arnò**
**Pierbruno Cauda**
**Paolo Gandino**
**Edoardo Cammarata**
Studio **Cavallo**
**Giandomenico Varallo**.

---

Cristianamente è mancata

### Felicita Teresa Rosso ved. Vergnano

anni 88

Lo annunciano addolorati, i figli **Carla** e **Angelo** e rispettive famiglie, i figlioccі **Marina Gilardi** e **Domenico Gianarda**. Nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 dall'abitazione via Diaz 26. E' partecipazione e ringraziamento.

— **San Mauro Torinese**, 5 novembre 1990.

---

Cristianamente è mancata

### Maria Banfo in Callegaro

Addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Renata** e parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 8 alle ore 14 dall'Ospedale di Giaveno e alle ore 15,30 Cimitero di Orbassano nella tomba di famiglia. La presente è di ringraziamento.

— **Trana**, 7 novembre 1990

**Margherita** e **Piero Banfo** sono affettuosamente vicini a Renata e Giuseppe.

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

### Lina Bonzanino ved. Ruffoni

La ricordano le sorelle: **Giuseppina, Luigina, Lucia**, il fratello **Domenico**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Si ringrazia il personale tutto della Clinica «La Quiete», che tanto amorevolmente l'ha assistita. Funerali giovedì 8 corr. alle ore 8,15 parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 novembre 1990

---

Dopo lunga sofferenza è mancata

### Giovanna Sacco ved. Gastaldi

Lo annuncia con tristezza la nipote. Un particolare ringraziamento alla dott. Rosetta Grasso che l'ha amorevolmente assistita, al dott. Carlo Prolo, ai medici e al personale dell'Istituto «Carlo Alberto». Funerali giovedì 8 ore 8,15, c.so Casale 56.

**Torino**, 5 novembre 1990.

La famiglia **Troletti** partecipa con affetto e rimpianto alla scomparsa del caro amico

### prof. Mario Kirchmayr

— **Torino**, 6 novembre 1990.

---

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

### Luigi Roggero

**(ex Messo comunale di Verrua Savoia)**

Addolorati l'annunciano i figli **Giuseppe** e **Angelo**, nuore, nipoti e parenti tutti. Benedizione ore 13,30 del 8 partendo dall'Ospedale Molinette. Funerali ore 14,30 dal Municipio di Verrua Savoia per la Parrocchia S. Giovanni.

— **Torino**, 6 novembre 1990.

---

E' mancata

### Antonia Bordone ved. Fava

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Bordone, Bassotto, Amasio, Assiè** e **Gasiglia**. Funerali ore 11,45 del 8 corr. partendo dalla parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 novembre 1990.

---

Tragicamente è mancato ai suoi cari

### Ezio Perotto

Danno il triste annuncio la moglie **Silvana**, i figli **Mauro** e **Patrizia**, il fratello **Carlo** e la moglie **Osvalda**, il figlio **Massimo** e **Ornella**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cocconato mercoledì 7 novembre ore 15.

— **Cocconato**, 7 novembre 1990.

**Nino** e **Mario** e **Silvana Aires, Italo Montanaro** addolorati partecipano al lutto della famiglia Perotto.

**Titolari** e **Maestranze** della **Italgesal** partecipano al lutto della famiglia Perotto.

Amici della vecchia giunta comunale **Domenico, Luigi, Rocco, Giuseppe, Mario** partecipano al lutto della famiglia Perotto.

---

I colleghi di

### Marcello Breusa

**Agostino Pirella**
**Bortolo Lamberlenghi**
**Elvio Venuti**
**Giuseppe Spinelli**
**Alberto Anglesio**
**Cesare Bellezza**
**Maurizio Desana**
**Livio Filippi**
**Enzo Desana**
**Franco Vitale**
**Antonio Tarlaglia**
**Giovanni Cocigilo**
partecipano al dolore della famiglia.

— **Collegno**, 7 novembre 1990.

La **Spa Arca Fagor**, con i **Soci** e i **Dipendenti tutti** partecipa al lutto di Francesca e famiglia per la dipartita di

### Aldo Del Rivo

— **Rozzano**, 6 novembre 1990.

---

Cristianamente è mancata

### Maria Dotta ved. Perello ved. Ferrero

anziana FIAT

L'annunciano addolorati il figlio **Pino** con rispettiva famiglia e parenti tutti. Funzione religiosa mercoledì 7 ore 10 Villa Grazia, San Carlo Canavese e tumulazione in Pavone Canavese ore 11,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **San Carlo Canavese**, 6 novembre 1990.

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

### Silvano del Piccolo

profondamente commossa ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicini in questo triste momento.

— **Gravellona Toce**, 8 novembre 1990.

## ANNIVERSARI

1986 — 1990
### dott. Raffaello Casella
Sempre ricordato con affetto.

1971 — 1990
### Albina Varetto ved. Canova
Seguici sempre.

1965 — 1990
### cav. Renzo Varrone
Tua **Rita**.

1987 — 1990
### Cesare Stroppiana
Aiutaci a vivere nel vuoto che ci hai lasciato. **Rina, Teresa, Giorgio** e il piccolo **Cesare**.

1973 — 1990
### Alessandro Damevino
Ricordandoli.

1984 — 1990
### Ugo Di Furia
Sei sempre con noi.

— **Sanremo**, 7 novembre 1990

INTERVISTA

**IL GIORNALE NELLA BUFERA**

Critica gli scioperi dei redattori e avverte: a chi compra la testata non risponderò al telefono

# Montanelli, ultima sfida «Qui il padrone sono io»

Montanelli su Berlusconi: è generoso, ma ogni tanto straparla

MILANO

INDRO Montanelli ha ottantun anni e mezzo, è ancora il migliore ed è sempre il solito impunito che può consigliare a Cossiga «un piccolo intervento psichiatrico», che può dare del «bischero» a Berlusconi, che può annunciare: «Il nostro Giornale dovrà cambiare proprietario, ma il nuovo padrone sappia fin d'ora che padrone non sarà: i padroni resteremo noi giornalisti». Montanelli, per tenersi in allenamento, ha appena scritto, insieme con il suo amico e collega Mario Cervi, un libro: «Milano, ventesimo secolo» (Rizzoli editore, da oggi in libreria). E ne sta mettendo insieme un altro: una prima raccolta dei suoi dialoghi quotidiani con i lettori del «Giornale»; uscirà in primavera.

**Intanto, nel suo più recente articolo di fondo, a proposito di «Gladio», lei ha scritto che le ultime uscite del nostro Presidente della Repubblica sono «roba da psichiatri».**

Cossiga, che è un galantuomo e ha tanti meriti, soffre di una malattia. Io so bene perché ce l'ho anch'io ma non faccio il presidente, e così passa facilmente dalla malinconia all'euforia. E io ho l'impressione che i suoi interventi [illegible] siano provocati da questo stato umorale. Poi, si sa com'è, quando si scrive un articolo si scantona un po', si usa anche il paradosso....

**Non le dispiace essere d'accordo, su Cossiga, con Franco Castellazzi, presidente del gruppo Lega lombarda in Consiglio regionale, che ha parlato di «caso psichiatrico» in risposta alle accuse di «criminali» lanciate da Cossiga contro i leghisti?**

E' una coincidenza del tutto fortuita. Io non conosco nemmeno il nome di questo signore. Certo si è sentito provocato e ha risposto. Se io fossi stato un leghista mi sarei offeso per quel giudizio di Cossiga. Ma io con le leghe non ho niente a che fare.

**Non inviterà nessuno a votarle, turandosi il naso, naturalmente?**

No. La Lega è una cosa sgradevole. Però le Leghe sono un fenomeno di reazione a una provocazione. E' la politica nazionale che fa nascere le Leghe. Questo non vuol dire che io le approvi. La reazione è sbagliata, ma provocazione c'è, le degenerazioni della partitocrazia ci sono. Che il pubblico denaro sia male amministrato e che a farne le spese siano soprattutto i cittadini del Nord non è contestabile.

**Parliamo del «Giornale di Montanelli». E' caduto un mito: il quotidiano più ostile alla «scioperomania», il quotidiano che non aveva mai scioperato per beghe interne, ha appena saltato tre giorni d'edicola e potrebbe saltarne altri tre. Chissà come ci sono rimasti male i suoi lettori!**

Verissimo. Ma il problema è banale: c'è stato un contrasto tra la redazione e l'amministrazione al quale io sono rimasto completamente estraneo. Io ho soltanto detto alla mia redazione, senza punto discutere la validità delle loro ragioni: in diciassette anni abbiamo fatto, tranne quelli nazionali, un solo giorno di sciopero; ora, d'improvviso, ne facciamo sei. E' fatale che tutto questo dalla gente venga ricondotto alla situazione societaria, al passaggio di proprietà. E, invece, è soltanto un fatto economico, di retribuzioni.

**Ma è vero che l'amministrazione propone aumenti che partono da 10 mila lire?**

Così dicono i redattori. Ma bisognerebbe sentire anche l'altra campana. Io che sono il direttore non riesco a capire se è vero o non è vero. Secondo come si fanno i conti... Io mi sono arrabbiato solo perché noi che abbiamo sempre tuonato contro gli scioperi selvaggi abbiamo deciso uno sciopero alle dieci di sera. La mia obiezione è stata accolta: se ci sarà un altro sciopero verrà annunciato, con preavviso, ai lettori. Certo questi scioperi mi disturbano perché noi eravamo quelli famosi per la nostra pace interna. Purtroppo i giornali crescono e diventano come gli altri.

**Nascerà un nuovo giornale, a Milano, fatto da lei?**

No, assolutamente. Credo che noi rimarremo tranquillamente qui. Ci sono due anni di tempo perché cambi l'assetto societario del Giornale. E, comunque, chiunque venga qui sa benissimo che lui può essere il proprietario, ma i padroni siamo noi. Su questo non c'è il minimo dubbio. E' stato così con Berlusconi. Debbo dargli atto che non ha nemmeno tentato di interferire nel giornale. Qui non ha mai messo piede. Mai. Ha i suoi difetti, Berlusconi, ma come editore nei nostri confronti s'è comportato in maniera perfetta. Se qualcuno compra il Giornale sappia che io al telefono nemmeno gli rispondo.

**Non è vero, allora, che lei disse: benvenuta la legge sull'editoria così mi distacco da Berlusconi?**

Non è vero. Non sono affatto contento di distaccarmi da Berlusconi. Non mi ha mai dato fastidio.

**E' vero che lei ha rimproverato a Berlusconi di non aver seguito due suoi buoni consigli: non comprare la Mondadori, non fare il presidente della Mondadori?**

Sì. E gli ho anche raccomandato di stare il meno possibile in passerelle. Ecco il difetto di Berlusconi: ogni tanto ha bisogno di straparlare e di strafare. Poi è un uomo generoso, geniale negli affari. Cui si può anche dire: qui hai sbagliato, hai fatto una fregnaccia. E col cervello capisce che certe obiezioni sono giuste, ma l'utero - che tutti noi uomini abbiamo, ma lui più degli altri - lo porta a fare il contrario.

**Nel vostro libro, lei e Cervi, lo descrivete come l'ultimo grande imprenditore milanese.**

Lo è. Diverso dai grandi del passato, ma è l'unico, oggi. Gli direi di imparare dal vecchio Mondadori che era un furbo ruffianone tutto il contrario dell'esibizionista. Berlusconi ha una vocazione al teatro, è uno show-man, bravissimo peraltro.

**Non s'è arrabbiato, Berlusconi, per l'assunzione di Sergio Saviane come critico televisivo?**

Ho saputo, molti giorni dopo, che della cosa Berlusconi s'era preoccupato e un po' amareggiato perché pare che Saviane, in passato, lo avesse messo alla berlina. Ma di chi, Saviane, non ha parlato male? Anche se stesso ha insultato. E di me quante ne ha dette? Che importa? E' un vecchio collega ancora bravo, un onest'uomo. Non vado mica a chiedere a nessuno quelli che devo prendere. Comunque Berlusconi non m'ha detto nulla.

**Come mai adesso nessuno vi dà più dei fascisti, mentre una volta era frequente? Siete cambiati voi?**

No: sono cambiati loro! I fatti ci hanno dato così sfacciatamente ragione. Che le violenze fossero due, rossa e nera, per esempio. Non parliamo poi della sagra dei pentimenti dopo il crollo del muro di Berlino. Adesso io sono scavalcato molto spesso a destra. Una volta, invece, ero un appestato. Ci si vergognava del mio nome. Quando fu ucciso il vicedirettore della Stampa, Carlo Casalegno, il mio telegramma di solidarietà non comparve tra quelli citati.

**Che cosa pensa della «Duomo connection», delle infiltrazioni mafiose nell'amministrazione cittadina?**

Ho l'impressione che si sia un po' esagerato. La corruzione c'è sempre stata in Italia. A Milano ce n'era meno che altrove. Ora ce n'è di più. Ma che sia proprio la Mafia, la regista di tutto, non ci credo. Che ci siano rapporti illeciti tra settori dell'amministrazione e personaggi dietro cui possa nascondersi un mafioso è possibile....

**Ciò non esclude la tangente...**

Certo che no. Su questo non c'è dubbio. Il fenomeno tangente, che c'è sempre stato, ora s'è aggravato. In questo fenomeno s'è ficcato qualche siciliano: oramai basta parlare con accento siciliano per fare dire: Mafia! Ma non è mica detto che sia così.

**Che dice dei sindaci di Milano?**

Che fino ad Aldo Aniasi escluso, erano tutti non politici. Gente perbene che pensava alla città e basta. Poi sono arrivati i carrieristi della politica. Con tutto il bene, ma anche tutto il male della politica.

**E' vero che negli ultimi tempi il suo disgusto per la politica è aumentato? Siamo ben oltre il «tapparsi il naso», siamo all'invito, come ha fatto recentemente in una rispostina a un giovane lettore, a «lasciar perdere con la politica»?**

Il mio disgusto è aumentato, ma è aumentato, almeno di pari passo, il corrompimento, l'insudiciamento della politica.

**Il nome di un bravo politico.**

Craxi: bravo politico, ma non statista. Non abbiamo nessuno statista.

**Non lo fu nemmeno Moro?**

Meno di tutti.

**Che cosa la indigna, oggi?**

Tutto. Lo sfascio non solo politico ma anche morale.

**Per fuggire s'è rifugiato nel consiglio della Fiorentina calcio?**

Per carità: è una carica onorifica.

**Di che cosa si preoccupa?**

Di niente: io me ne infischio di tutto e di tutti.

**Francesco Cevasco**

---

Da oggi la super costa quindici lire in più

## Ancora un aumento per benzina e gasolio

**ROMA.** Di nuovo in rialzo il prezzo della benzina e dei prodotti petroliferi in questa continua altalena che è stata scatenata dalla crisi del Golfo. Dalla mezzanotte di ieri la benzina è aumentata di quindici lire.

Il prezzo alla pompa, quindi, passa da 1535 a 1550 lire per quel che riguarda la super e da 1485 a 1500 per quel che riguarda, invece, la super senza piombo e la normale. Per la benzina agricola il rincaro è di 13 lire (da 663 a 676).

In salita anche i prezzi del gasolio. Ventuno lire in più per il gasolio per auto che arriva a 1125 lire dalle 1104 precedenti. Quello agricolo aumenta di 19 lire (da 586 a 605) e quello da pesca di 17 lire (da 379 a 396).

Trentatré lire in più, infine, per il gasolio da riscaldamento (fascia C), che passa da 1042 a 1075 lire.

Più caro anche il prezzo del petrolio. Di venti lire quello agricolo (da 543 a 563 lire), di diciassette lire quello da pesca (da 369 a 386) e di 33 lire il petrolio fiscale (fascia C), che arriva a ottocento lire dalle 767 di ieri.

Costa undici lire di più, infine, l'olio combustibile fluido (fascia C) che passa dalle attuali 630 a 641 lire al chilo.

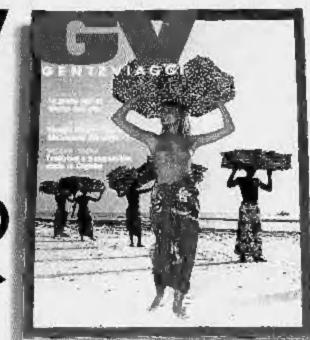
«Gli aumenti - secondo quanto informa una nota diffusa nel pomeriggio di ieri dal ministero dell'Industria - sono dovuti alle variazioni registrate nei prezzi medi al consumo sui mercati europei, rilevati dalla Cee la scorsa settimana».

Bocciata la mozione presentata dalla minoranza

## Fnsi: respinta la sfiducia E' scontro sul congresso

**ROMA.** Ancora acque agitate nel sindacato dei giornalisti. Il consiglio nazionale della Fnsi ha respinto ieri, con 45 voti contro 26, la mozione di sfiducia presentata dai consiglieri della minoranza. Prima del voto, il dibattito si è protratto a lungo sulla richiesta di convocare un congresso straordinario della Fnsi, avanzata da alcune associazioni regionali.

Il contrasto è sui tempi di convocazione: secondo la minoranza, che si appella allo statuto, il congresso deve essere convocato immediatamente, prima della trattativa per il contratto; la maggioranza, appellandosi anch'essa allo statuto, ritiene che il periodo opportuno per il congresso sia il giugno 1991. «Il congresso si farà - ha affermato il segretario della Fnsi, Giorgio Santerini - perché noi intendiamo rispettare le regole. Ma non possiamo non dare risposte precise alla domanda fondamentale che ci viene dalla categoria, che è quella di avere un buon contratto nei tempi più rapidi possibili».

La minoranza, in un comunicato, afferma che il rifiuto di convocare un «congresso prima del contratto» rappresenta «una grave violazione dello statuto e del patto federativo che fonda l'unità stessa del sindacato»; parla di «perdita di credibilità» per le mancate risposte sulla «questione morale»; chiede al presidente della Fnsi, Gilberto Evangelisti, «di ripristinare le regole violate»; in caso contrario, si riserva «ulteriori iniziative, non escluso il ricorso alla magistratura». [Ansa-Agi]



Milano, accordo tra psi, pci, repubblicani, verdi e pensionati: solo un mini rimpasto di giunta

## A Palazzo Marino si riparte con Pillitteri

*Pace dopo la Duomo connection, confermata la coalizione*

**MILANO.** E' ancora Pillitteri. Dopo una verifica politica lunga e contrastata la giunta di Milano riparte con la stessa coalizione scossa da oltre un mese dalle vicende della «Duomo connection». La riunione tenuta ieri dai cinque partiti della maggioranza (comunisti, socialisti, repubblicani, verdi del sole che ride e pensionati) si è conclusa infatti con un documento che conferma «la piena intesa politica tra le forze che oggi si riconoscono nel documento programmatico approvato nel mese di agosto».

Un «minirimpasto» riguarderà solo qualche assessore che verrà spostato da un settore ad un altro. L'ipotesi di un allargamento della maggioranza, che avrebbe dovuto interessare socialdemocratici e antiproibizionisti, per ora è stata invece accantonata.

«Si riconferma la coalizione - ha detto il sindaco socialista Paolo Pillitteri che è riuscito a ricucire la sua maggioranza dissestata con una serie di incontri tra l'altre notte e ieri mattina - se poi ci sarà un'adesione al nostro programma da parte di altri ne saremo lieti. Sono maturate le condizioni per chiudere una parentesi complessa nella vita della città».

E' infatti caduta anche la pregiudiziale dei verdi sull'assessore socialista all'urbanistica Attilio Schemmari che resterà in Giunta anche se destinato probabilmente ad un altro settore. Nel valzer degli assessori Schemmari andrebbe alla Cultura al posto del verde Marco Parini che si sposterebbe all'ecologia. Dall'Ecologia infatti uscirebbe il socialista Alfredo Morosini che sostituirebbe ai lavori pubblici il comunista Massimo Ferlini a sua volta destinato alla terribile poltrona dell'Urbanistica.

«Siamo corti - ha detto Fiorello Cortiana a nome degli ambientalisti - che il sindaco terrà conto dei problemi che abbiamo posto». I verdi si dicono invece soddisfatti delle «aperture» concesse dai partner della coalizione per quanto riguarda qualche cambiamento che interesserà la politica urbanistica dell'amministrazione.

Primo fra tutti la formazione di un comitato interassessorile che dovrà individuare «strumenti e modalità che guidino le scelte più significative» in materia urbanistica. Per quanto riguarda la vicenda al centro delle polemiche, la lottizzazione dell'area Martinelli/Coppin, il progetto avanzato da una società in «odore di mafia», la maggioranza si è impegnata a riesaminare tutti i documenti nella conferenza dei capigruppo.

A sbloccare la crisi era stata nella nottata una riunione fra i rappresentanti di pci, psi e pri che si è conclusa con un documento sottoposto poi all'attenzione dei verdi che hanno dato l'assenso, dopo qualche parziale modifica. Su questo si sono quindi confrontati tutti i cinque partiti della coalizione raggiungendo l'accordo. Dopo la riunione collegiale è stata convocata la giunta che ha indetto per venerdì il Consiglio comunale che dovrà votare i risultati della verifica. I magistrati che indagano sulle presunte infiltrazioni mafiose hanno interrogato ieri quattro impiegate dell'assessorato all'urbanistica del Comune di Milano.

Al termine degli atti istruttori né i magistrati né le testi hanno fatto dichiarazioni. Secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti giudiziari le deposizioni testimoniali sarebbero state raccolte per ricostruire l'iter di alcune pratiche al centro dell'inchiesta. [Agi]

Mille allevatori assaltano la Regione: vogliamo più soldi per il latte

# Giorno di battaglia a Cagliari

## *Violenti scontri tra pastori e polizia: 11 feriti*

**CAGLIARI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I Cobas dei pastori hanno trasformato il centro di Cagliari [illegible] zona di guerriglia urbana. Erano arrivati in [illegible] migliaio con l'obiettivo di incontrare il presidente della Regione e l'assessore all'Agricoltura per presentare una serie di richieste. Non sono stati ricevuti. Allora hanno por[illegible] [illegible] testa: hanno tirato pecore contro le vetrate del palazzo della giunta, poi hanno tentato di forzare il cordone di agenti e carabinieri schierati a protezione degli ingressi. Respinti con un lancio di lacrimogeni, hanno replicato con una fitta sassaiola. Le forze dell'ordine hanno caricato, si sono accesi violenti corpo a corpo mentre dalle [illegible] affluivano rinforzi e gli elicotteri sorvolavano a bassa quota [illegible] zona. Dagli ospedali sono arrivate molte ambulanze, ma il bilancio degli scontri non è drammatico: 5 carabinieri, tre agenti e tre pastori sono stati medicati e dimessi dagli ospedali. Numerosi i contusi, e i fermati, poi rilasciati.

A tarda [illegible] un gruppo di pastori assediava ancora gli uffici regionali: dopo aver appeso [illegible] alcuni alberi sei pecore, le hanno scannate, [illegible] e arrostite.

La manifestazione organizzata dal «Movimento Pastori Sardi» (gruppo che non si riconosce in alcuna organizzazione agricola, per questo è stato ribattezzato Cobas) era [illegible] organizzata con l'obiettivo di strappare un incontro [illegible] il presidente della Regione Mario Floris e con l'assessore all'Agricoltura Antonio Catte, [illegible] presentare un elenco di richieste. «Non ce la facciamo più, tutto aumenta tranne il prezzo del latte», dicevano i pastori: «Nella crisi che attraversa il settore agricolo, con un indebitamento delle aziende che ha superato la produzione lorda vendibile, il comparto ovi-caprino non è in grado di garantire un reddito». E poi, inframmezzate [illegible] pesanti accuse [illegible] politici, le proposte: appunto una maggiorazione del prezzo del latte (da 1200 a 1600 lire il litro), l'aumento delle quote di produzione fissate dalla Cee, l'applicazione dell'albo professionale agricolo, e, soprattutto, l'azzeramento dei debiti contratti negli ultimi 10 [illegible], «determinati in parte dalla siccità e soprattutto dal blocco del prezzo del latte fermo da due lustri». Infine, la richiesta per la costruzione [illegible] uno stabilimento per la lavorazione di pelli e lana.

La marcia sulla Regione, preannunciata, era iniziata a metà mattina, dopo un concentramento nella zona della Fiera. Giunte dai centri dell'interno con al seguito trattori e pecore, un migliaio di persone avevano sfilato per le vie del centro provocando gravi intralci alla circolazione. Poi [illegible] bivacco in viale Trento, davanti alla Regione, con gli animali spediti a pascolare nelle aiuole del giardino. In attesa dell'incontro con i politici, i pastori hanno iniziato a tosare alcune pecore in mezzo alla strada, una metafora per illu[illegible] [illegible] [illegible] condizione.

Con discrezione, le forze dell'ordine hanno preso posizione davanti agli ingressi del palazzo. Nelle file dei dimostranti la tensione saliva [illegible] mano che filtravano notizie sull'impossibilità di ottenere il colloquio (pare che l'assessore non abbia voluto incontrare la delegazione degli autonomi giudicandola «non rappresentativa»), perché il presidente era fuori sede. Nel primo pomeriggio, quando è arrivato il «no» dell'assessore, è iniziata la battaglia. In un crescendo, diverse pecore sono state afferrate per le zampe e lanciate contro le vetrate del palazzo, c'è stato un tentativo [illegible] forzare il blocco di agenti [illegible] carabinieri. Le forze dell'ordine hanno reagito lanciando lacrimogeni ed effettuando una carica, ma su di loro si è abbattuta una grandinata [illegible] pietre e bottiglie. Gli scontri hanno raggiunto l'apice alle 16,30. In uno scenario di guerriglia militari e poliziotti hanno ingaggiato violentissimi corpo a corpo con i pastori, mentre camion e jeep scaricavano rinforzi del 9° Battaglione Mobile dei carabinieri. Gli incidenti [illegible] andati avanti per circa un'ora.

Ma i pastori non intendono arrendersi: rivendicano il diritto a discutere i loro problemi [illegible] gli amministratori. Ma è difficile che le loro richieste possano [illegible] accolte. E' [illegible] che [illegible] prezzo del latte è bloccato da tempo, ma lo è grazie anche a una serie di contributi e agevolazioni concessi agli allevatori: negli ultimi 10 anni il numero delle pecore è aumentato in Sardegna da due a tre milioni e mezzo, con una sovrapproduzione di latte, formaggio e carne. Altre agevola[illegible] potrebbero creare solo scompensi sul piano economico.

**Corrado Grandesso**

---

Genova, la Guerinoni protesta: qualcuno ha pagato per farlo tacere

# Non ricorda il teste di Gigl[illegible]

## *Aveva detto di conoscere i veri killer di Brin*

**GENOVA.** «Se lei ha l'Aids, [illegible] no fatti [illegible]. Non invochi [illegible] malattia per non confermare quello che ha scritto. Lei mi ha telefonato ripetutamente: anche in casa, per dirmi che conosce i [illegible] assassini di Cesare Brin». Il rimprovero, aspro, impietoso, dell'avvocato Alfredo Biondi, difensore di Gigliola Guerinoni, è stato rivolto, ieri, a Marcello Roma, [illegible] anni, [illegible] Quiliano (Savona), tossicomane, malato terminale [illegible] Aids, autore di un memoriale che scagionava [illegible] donna dall'accusa di avere ucciso l'ex amante. Ma di quelle pagine, ieri davanti ai giudici aveva detto di non ricordare più nulla.

Marcello Roma aveva rispo[illegible] con parole simili [illegible] rantoli alle domande del presidente della Corte. Poi, con un sussulto di vitalità, aveva detto, a [illegible] alta, al procuratore generale, Siniscalchi: «Provi lei a restare per un [illegible]no in un manicomio criminale, nelle mie condizioni. [illegible] impazzisce».

Marcello Roma, nel suo memoriale inviato all'avvocato Biondi e acquisito dai giudici della Corte, fra l'altro [illegible] scritto: «Sono un morto che cammina, ma [illegible] nel pieno delle mie facoltà mentali. Ad uccidere Cesare Brin sono stati due "esattori" di [illegible] banda di calabresi, abitanti a Torino, che spaccia droga. Brin aveva un debito di 50 milioni nei loro confronti e i due, Nino e Pelle, volevano dargli [illegible] lezione che è degenerata in omicidio». Poi, altri particolari in cui descrive[illegible] la morte di Cesare Brin. Tut[illegible] [illegible] che Marcello [illegible] sosteneva di avere appreso in carcere.

Ieri, [illegible] tossicomane [illegible] detto al presidente della Corte: «La calligrafia [illegible] memoriale sembra la mia. Ora, però, [illegible] ricordo se l'ho scritto e che cosa contiene. Non so se ho parlato con qualcuno dell'omicidio di Cesare Brin». La pista della droga, inseguita dalla difesa di Gigliola Guerinoni, veniva così a dissolversi. L'avvocato Biondi ha sospettato che non [illegible] l'Aids [illegible] rendere labile la memoria di Marcello Roma, ma il «consiglio» dei due esattori della droga. Il tossicomane, però, lo ha escluso. Gigliola Guerinoni, pallida, ha [illegible]: «Tutti [illegible] tutto contro di [illegible]. Forse qualcuno ha pagato per fare tacere Marcello Roma».

[b. b.]

---

Allarme di re Hussein a Ginevra

# Bomba ambientale sulla crisi del Golfo

## *«Nuova Cernobil in caso di conflitto» Ruffolo critica l'assenza di Andreotti*

**GINEVRA**
DAL NOSTRO INVIATO

Una catastrofe ambientale di proporzioni mondiali. Per lanciare un grido d'allarme sulle conseguenze di un eventuale conflitto armato nel Golfo Re Hussein di Giordania ha scelto la conferenza di Ginevra sull'effetto serra. Secondo il sovrano, le cui previsioni sono state giudicate [illegible] dagli esperti, in caso [illegible] guerra la metà delle riserve petrolifere kuwaitiane sarebbero date alle fiamme e il bilancio delle perdite umane e ambientali andrebbe ben «oltre i peggiori timori».

«Il confronto si sta svolgendo sul maggior deposito naturale di petrolio di tutto il mondo. Un conflitto nel Golfo produrrebbe perdite umane devastanti, tremende perdite economiche, uno scontro politico prolungato fra Oriente e Occidente», ha aggiunto re Hussein, che ha paragonato la catastrofe ambientale che [illegible] seguirebbe a quella di Cernobil.

Un altro grido d'allarme sulle conseguenze ambientali dell'effetto serra è arrivato, a Ginevra, dagli abitanti delle Maldive. Ha detto Ismail Shaffen, ministro [illegible] Turismo: «Siamo solo 20[illegible] persone. Ma siamo unici: [illegible] nostra sparizione per il genere umano rappresenterebbe la perdita di una specie».

Se il livello del mare per colpa dell'effetto serra dovesse d[illegible] [illegible] alzarsi di 30-100 centimetri, [illegible]me gli scienziati hanno appe[illegible] ripetuto a Ginevra la settimana scorsa, per le piccole isole amate da tanti turisti della metà ricca [illegible] mondo non sarebbe una questione di qualche metro di coste [illegible] [illegible]. «Il rischio che corriamo, dopo due milioni di anni di pacifica convivenza [illegible] l'Oceano - denuncia Shaffen - è di essere spazzato via».

Alte al massimo sei metri sull'acqua, le Maldive sono forse un caso limite. Ma in condizioni simili si trovano migliaia di isole [illegible] isolette che fanno capo a 15 p[illegible] nel Sud del Pacifico, 17 nei Caraibi, [illegible] nell'Oceano Indiano.

La conferenza sul clima dovrà tener conto anche di questo. [illegible] giorno dell'inaugurazione dei lavori politici, ieri, ha parlato una Margaret Thatcher insolitamente disponibile a riconoscere la «bontà» di una scelta Cee (stabilizzare entro il 2000 le emissioni serra, per prima l'anidride carbonica, ai livelli del 1990) alla quale la Gran Bretagna ha aderito solo in parte (adottando il termine del 2005).

Che la scelta comunitaria compiuta la settimana scorsa al Lussemburgo sia stata decisiva, lo prova anche l'ades[illegible] firmata l'altro ieri, da parte dei sei Paesi dell'Efta: Svizzera, Austria, Svezia, Norvegia, Finlandia e Islanda. Ora è un'Europa dei 18 quella che si trova alla testa dello schieramento (di cui fanno parte anche Australia, Canada [illegible] Nuova Zelanda) che punta [illegible] definire impegni precisi nella riduzione dei gas avviando, con cautela, l'inversione di tendenza auspicata dagli scienziati.

Presidente di turno Cee per l'Ambiente, il ministro Ruffolo è soddisfatto per la compattezza dei Dodici e per il loro riconosciuto ruolo guida. Mentre non ha apprezzato l'assenza da Ginevra di Andreotti che intanto a [illegible] rilanciava il nucleare. «Tanta saggezza [illegible] nostro presidente del Consiglio poteva venire [illegible] manifestarla qui dove [illegible] atteso», ha ironizzato Ruffolo.

**Maria Grazia Bruzzone**

La crisi esaspera la concorrenza fra Londra e New York alla caccia dei clienti più ricchi

# E' rissa nel tempio d'oro delle aste

## *Duello fra Sotheby's e Christie's*

Duello d'autunno tra i due titani delle aste internazionali, Sotheby's e Christie's. [illegible] adesso a [illegible] dicembre, quasi ogni giorno un appuntamento, a New York, Londra o Ginevra, momenti di gloria e di tensione per le star del martelletto, un tour de force per i mercanti attenti, i collezionisti puri e gli spregiudicati pirati della speculazione nel campo dell'arte. C'è inquietudine nelle [illegible] d'asta. Il mercato, dopo due anni di euforia c[illegible] record a raffica [illegible] pittori rivalutati anche del 400%, ha già avuto un primo contraccolpo [illegible] giugno: dipinti di impressionisti, [illegible] invenduto da collasso.

La prima conseguenza è che tra le due rivali l'ostilità ha sopraffatto il fair play. In Inghilterra, Christie's si lascia sfuggire un commento sulla «controparte» dopo un'asta di impressionisti [illegible] il 80% di invenduto. Sotheby's risponde con un acido «non si fa così, tanto più che le nostre vendite sono spesso migliori delle loro». E' scontro tra lord Gowrie (Sotheby's) [illegible] lord Carrington (Christie's).

«'L'americana' è [illegible]mai un supermercato dell'arte» scattano gli uomini e le donne [illegible] Christie's contro Sotheby's, fondata a Londra nel 1744 dal libraio Samuel Baker, ma passata di mano nell'83 allo statunitense Alfred Taubman. L'uomo d'affari di Detroit dimostra [illegible] spregiudicatezza nuova quanto rude; si accaparra le collezioni degli «eredi internazionali» strappandoli alle tasse con la garanzia del prezzo minimo di vendita.

«Non lavorerei mai in quel covo di snob» sbottano gli uomini [illegible] le donne di Sotheby's [illegible] Christie's, fondata [illegible] Londra nel 1766 [illegible] che a Londra ha [illegible] sua roccaforte godendo della fiducia dei blasonati del mondo e degli ultimi autentici re. Dice lord Carrington: «Siamo più conservatori, il che è sempre una buona [illegible]. E [illegible] [illegible] [illegible] l'altra [illegible] tirare la volata ai prezzi, di presentarsi come gentlemen [illegible] di essere pirati.

«Guerra [illegible] Christie's? Una parola pittoresca - si schermisce Andrea Amadesi, amministratore [illegible] delegato Sotheby's Italia - Una forte competizione [illegible] termine più esat[illegible]. Ma riconosce che [illegible] guerra al rialzo dei prezzi c'è stata [illegible] vendite e acquisti «euforici»; precisa: «Le richieste dei clienti che affidano le loro collezioni sono salite alle stelle e per [illegible] [illegible] d'aste è difficile dire "Questo è il prezzo o non prendo il prodotto"; ci s[illegible] interessi economici, spese e mancato guadagno. E [illegible] questione di immagine: chi domina il mercato internazionale?». (Sotheby's ha il 57%).

«Non [illegible] se c'è stata baruffa - fa [illegible] Renato Diez, direttore del settore arte moderna Christie's Italia - è certo una competizione accesa specie sul mercato dell'arte». Ame[illegible]si tira [illegible] colpo di fioretto: «Bisogna tenere d'occhio ciò che fa la controparte, ma [illegible] parlarne male. No, non ci evitiamo, anzi con il [illegible]rtice ci [illegible] incontra per affrontare i problemi del mercato».

Diez risponde [illegible] un altro colpo [illegible] fioretto: «I nostri rapporti? Buoni, con [illegible] vertice sicuramente sì, buoni. Io amo molto gli esperti delle [illegible] d'asta, [illegible] che siano soltanto esperti. Quando un esperto è anche un mercante diventa più difficile lavorare. Oggi i clienti vanno da una casa all'altra, sentono tutti i prezzi, prima di decidere. Si crea una sorta di pre-asta. [illegible] è onesta, va bene. Se no, non va».

Il riflusso attuale nel mercato dell'arte esaspera concorrenza e rivalità. E [illegible] metà novembre, [illegible] New York, sarà battaglia. Il 13 scatta Sotheby's: all'asta la collezione finora velata dal mistero che Greta Garbo conservava nel suo appartamento della [illegible] Strada. Tra i dipinti parecchi Renoir, compreso il famoso Leontine et Coco, olio, 1909, stima 8-10 miliardi. Ma [illegible] dalla collezione di Henry Ford che potrebbero venire le sorprese: un Modigliani da 9-11 miliardi e un Renoir [illegible] 18-20 miliardi; briciole rispetto al record di maggio [illegible] 94 miliardi per Au[illegible] [illegible] [illegible] Galette, battuto da Sotheby's, ma importante per tastare il polso dei compratori. Il 14 novembre rilancia Christie's, sempre a New York: un «Vaso con fiordalisi e papaveri» [illegible] Van Gogh, stima 14-18 miliardi, funge da cartina di tornasole per il mercato.

Ora, le case d'asta sono preoccupate. La recessione e la caduta degli immobili in Usa, [illegible] crack della borsa in Giappone, la crisi del Golfo non sono una cornice favorevole. «Il mercato dell'arte è cambiato [illegible] questi ultimi sei [illegible] - sostiene Amadesi della Sotheby's Italia - con una veloce modifica dei prezzi. Purtroppo le [illegible] precedono le [illegible] [illegible] tre e sei mesi. Un crollo? No, ma [illegible] sar[illegible] più selezione; soprattutto si è riaperta la forbice tra i prodotti eccezionali (rari) e quelli medi, sempre abbondanti».

«C'è stato un momento di riflessione - commenta Diez della Christie's - sia per chi investe sia per il collezionista puro. Se sarà confermato, ci sarà di che preoccuparsi. Ma secondo me, potrebbe esserci [illegible] forte ripresa per le opere importanti». E cita gli «Iris» di Van Gogh, un record proprio l'indomani del crollo a Wall Street. Era [illegible] venduto da Sotheby's. Peccato che ne fosse seguito uno scandalo perché il compratore Alan Bond, finanziere australiano, non [illegible] potuto pagarlo.

**Simonetta Conti**

[illegible]

### *«Quei Venini sono rubati»*

**VENEZIA.** Venini, una delle cinque grandi vetrerie di Murano, ultimo proprietario Raul Gardini, contro Sotheby's. Pomo [illegible] discordia, [illegible] o forse due vasi [illegible] domenica la casa d'aste dovrebbe battere a Ginevra, pezzi degli Anni Venti-Trenta del valore di 20 milioni. Forse sono pezzi che appartenevano alla collezione Venini e che potrebbero essere stati rubati. C'è una denuncia, che il pretore Maturi ha già inserito in [illegible] fascicolo istruttorio. Ma ci sono versioni controverse. Da Venini l'ordine è: «Nessuna dichiarazione». Però ammettono che esista una denuncia. Cadono dalle nuvole, invece, da Sotheby's: «Nessuna denuncia, Sotheby's non metterebbe mai all'asta pezzi rubati». Il vaso di cui [illegible] parla ha una forma strana, c'è [illegible] ippocampo soffiato dentro, ed è opera del maestro vetraio Martinuzzi. Un pezzo fatto a mano, negli Anni Venti, ma in produzione industriale, cioè in 10 o 15 esemplari. [m. l.]

«Il vaso con fiordalisi e papaveri» di Van Gogh che andrà all'asta il 14 novembre da Christie's

A Vulcano

## Un occhio controlla il [illegible]

**VULCANO (Isole Eolie).** Era un vecchio edificio «ex-Gil», la «Gioventù italiana del Littorio» di epoca fascista: da ieri è diventato un centro attrezzato per sorvegliare e misurare la febbre di [illegible] dei più turbolenti vulcani italiani. Il monitoraggio dura da 12 anni. [illegible] prima équipe di scienziati che [illegible] spinse a calare sonde dentro le «fumarole» del cratere, era guidata [illegible] prof. Marcello Carapezza, geochimico fra i più conosciuti, al quale il nuovo centro [illegible] intitolato [illegible] una targa e un «memorial volume» [illegible] interventi [illegible] studiosi di tutto il mondo e l'istituzione di un premio per ricercatori.

Carapezza, scomparso nel 1987, aveva dedicato la sua ultima stagione di ricerche alla comprensione di due grandi fenomeni naturali, l'attività vul[illegible] [illegible] quella sismica. [illegible] Vulcano, secondo gli esperti che lo visitavano, fin dalla fine del '78 mostrava «segni di evoluzione verso pericoli crescenti»: si decise così di farne [illegible] sede per un laboratorio pilota. [illegible] trattava di seguire l'evoluzione dell'attività stabilendo un limite in [illegible] la febbre di Vulcano poteva diventare pericolosa [illegible] avrebbe richiesto un piano di evacuazione dell'isola. Progetto che, affidato all'inizio all'impegno e agli sforzi dei pionieri della vulcanologia, con l'inaugurazione del nuovo centro fa [illegible] deciso passo avanti. I locali dell'«ex-Gil» diventeran[illegible] anche [illegible] punto di informazione per la popolazione.

IN **BREVE**

### Il pm: lo zio di [illegible] a giudizio [illegible] omicidio

**AVEZZANO.** Il sostituto procuratore della Repubblica Mario Pinelli ha depositato la richie[illegible] di rinvio [illegible] giudizio per Michele Perruzza, il muratore di Balsorano, accusato dell'omicidio della nipotina di 7 anni, [illegible]ristina Capoccitti. I capi di imputazione sono: omicidio pluriaggravato, ratto a fini [illegible] libidine e occultamento di cadavere. [Agi]

### Scarcerazioni [illegible] boss a [illegible]

**PALMI.** Quindici persone sono state scarcerate, a Palmi, per decorrenza della custodia cautelare preventiva, per le indagini preliminari. Erano stati arrestati [illegible] l'imputazione di associazione per delinquere [illegible] stampo mafioso. [Agi]

### [illegible] per fuggire [illegible] un miliardo

**BRASILIA.** Umberto Ammaturo, il boss della camorra fuggito dalla sede della polizia federale [illegible] Brasilia dove era detenuto in attesa di essere estradato in Italia, aveva già cercato di evadere un mese [illegible] durante [illegible] trasferimento fra San Paolo e la capitale del paese. Il boss [illegible] arrivato ad offrire [illegible] milione di dollari all'ispettore Joao Cancio, che comandava la scorta, per lasciarlo libero. Ma [illegible] poliziotto aveva informato della proposta i suoi superiori. [Ansa]

### Saranno processati la Bonino e Taradash

**NEW YORK.** Gli esponenti del pr Emma Bonino e Marco Taradash sono stati rinviati a giudizio da un tribunale di New York per aver distribuito siringhe sterilizzate davanti al municipio in [illegible] campagna internazionale contro la diffusione dell'Aids. [Ansa]

### Piano [illegible] sgomberare la [illegible]

**ROMA.** Entro dieci giorni l'ex pastificio Pantanella sarà sgomberato e i circa 2500 immigrati che vi sono accampati da mesi saranno trasferiti in otto edifici comunali situati i[illegible] zone diverse della capitale. Lo ha deciso il sindaco di Roma, Franco Carraro durante un incontro in Comune. [Ansa]

### Da oggi Giuliani consulente di Scotti

**ROMA.** L'ex procuratore distrettuale di [illegible] York, Giuliani, da oggi collabora con il nostro ministero dell'Interno. Giuliani collaborerà, come consulente, con la polizia italiana. [AdnKronos]

In Svizzera, per attirare più turisti: ma il canton Vallese respinge la proposta

## No alla [illegible] «maggiorata»

### *Paese vuole alzarla di 7 metri e arrivare a 4000*

**AOSTA.** Sette metri perché i 4000 diventino 14: non è un nuovo gioco di società, ma una richiesta del Comune svizzero di Saas Grund. La località turistica (1200 abitanti, 4500 posti letto) [illegible] tra 13 giganti di 4000 metri, ma la montagna più vicina, che caratterizza il [illegible] panorama, è alta «soltanto» 3993 metri. «Gli alpinisti cercano i 4000», dicono in municipio. Da qui il progetto di costruire un muro [illegible] [illegible]i in cima al Fletschhorn: 7 metri in più, circa 300 tonnellate [illegible] materiale. [illegible] la commissione costruzioni del Canton Vallese (di cui la vallata, quasi parallela a quella che giunge ai piedi del Cervino, fa parte) ha respinto il progetto.

«Nessuno si sarebbe accorto di un mutamento nel paesaggio - insistono gli amministratori di Saas Grund -, la neve e il ghiac[illegible] avrebbero [illegible]pe[illegible] tutto». Il comune svi[illegible] ha ancora una possibilità: ricorrere al Consiglio di Stato della confederazio[illegible]. C'è ancora un mese di tempo. E' probabile, però, che venga accettato il primo verdetto.

Anche perché gli amministratori [illegible] isolati in questa curiosa battaglia. Prima della «sentenza» [illegible] Cantone vi [illegible] stata la protesta del Wwf, del Club alpino svizzero, e le stesse guide alpine locali non erano favorevoli alla muraglia in [illegible]ma al Fletschhorn.

L'idea bislacca [illegible] sbocciata nella scorsa primavera. Il progetto è andato avanti, tra le polemiche, fino alla Commissione cantonale. E Saas Grund non pare essersi accorta che mentre chiedeva il «sì», due suoi cugini si schieravano in favore del «no»: Saas Balen, sette chilometri più [illegible] valle, e Simplon, dall'altro lato del Fletschhorn, sulla superstrada che da Briga sale al confine con l'Italia.

I due comuni si erano rivolti alla commissione costruzioni, nella speranza che fosse respinta la crescita artificiale del «quasi 4000». [illegible] sono stati [illegible]contentati. I commissari hanno scritto: «Il Fletschhorn è alto 3993 metri ed è già molto». Altre le motivazioni del rifiuto: «Il muro è al di sopra della zona edificabile e il progetto è troppo vago. Per la sua realizzazione è necessario trasportare 300 tonnellate. L'interesse dell'opera non è poi evidente».

Il Fletschhorn, insomma, [illegible] bello e maestoso [illegible] com'è, non ha bisogno di sette metri in più». Sette metri persi da pochi anni: l'ultima carta geografica che lo indica alto 4001 metri è del 1956. Le misurazioni fatte dopo l'hanno declassato. «E un po' del [illegible] interesse, almeno per gli alpinisti, [illegible] n'è andato con quella manciata di metri», insistono a Saas Grund.

Gli svizzeri sono maestri nell'uso [illegible] montagne. Tuttavia la richiesta di Saas Grund è parsa esagerata anche perché la località turistica è in una vallata dove si è fatto molto per rispettare l'ambiente. Sull'altro versante, a 5 chilometri, c'è Saas Fee, grande stazione sciistica e centro di villeggiatura ormai famoso anche per le limitazioni del traffico.

Ai 1760 metri di Saas Fee si arriva con i bus navetta dopo aver lasciato l'auto tre chilometri più in basso, in un gigantesco parcheggio. E nello [illegible] posto giunge anche il trenino delle nevi che sale da Visp. «Per offrire tranquillità ai turisti, ma anche per non deturpare l'ambiente», dicono a Saas Fee. Un sistema usato anche a Zermatt, ai piedi del Cervino, dove le auto non arrivano.

Le montagne svizzere ospitano ragnatele di cavi per le funivie, perfino gallerie elicoidali (nell'Eiger) o stazioni funiviarie (sul Piccolo Cervino), ma [illegible] aggiungere metri [illegible] una montagna con un muro nessun altro ave[illegible] finora pensato. L'esperienza italiana dell'Istituto geografico militare di Firenze che ha rimisurato i 4000 sui confini potrebbe però consigliare una verifica anche agli svizzeri: secondo le precise misure prese con l'aiuto del satellite soltanto il Monte Bianco [illegible] diminuito, mentre Cervino, Monte Rosa e Gran Paradiso sono cresciuti, senza bisogno di sassi e cemento.

**Enrico [illegible]**

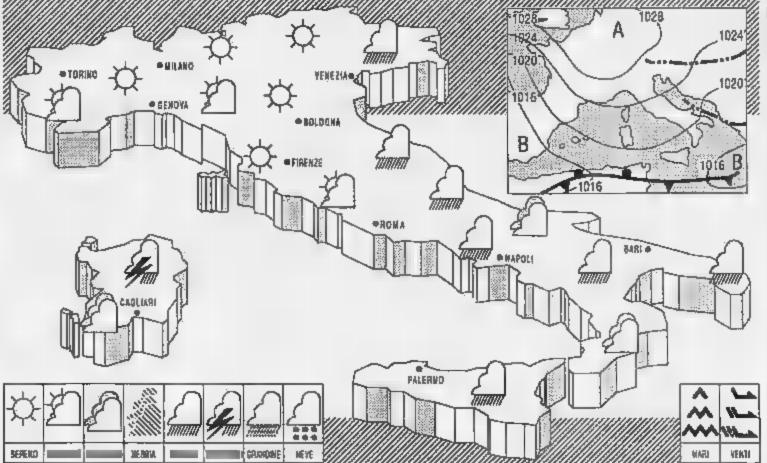
E' la Taiwan, identica all'anno scorso

## Arriva l'influenza c'è già il vaccino

**ROMA.** E' già influenza. Il laboratorio di virologia dell'istituto superiore [illegible] Sanità ha isolato i primi due virus della stagione autunno-inverno 1990-91. I due virus [illegible] stati isolati da campioni clinici prelevati a due coniugi di 76 [illegible] 78 anni che presentavano sintomatologia febbrile acuta delle alte vie respiratorie. I ceppi influenzali appartengono al sottotipo a/h1 n1.

Sarà dunque un'influenza precoce (in genere le prime epidemie si presentavano sotto Natale o addirittura all'inizio del [illegible] di gennaio), e non è la «Cinese tre» [illegible] gli esperti si aspettavano, [illegible] [illegible] «Taiwan», comparsa la prima volta nella stagione 86-87 [illegible] ricomparsa successivamente due volte: nell'88-89 [illegible] lo scorso inverno. Tuttavia non [illegible] tratta di una variante, ma di un ceppo che [illegible] quattro anni domina la scena e al quale si può far fronte con tranquillità. I vaccini più [illegible]centi, come quelli che si stanno impiegando nell'attuale campagna di vaccinazione iniziata [illegible] qualche settimana, lo contengono già. La maggioranza della popolazione dovrebbe dunque essere immunizzata. Ma non [illegible] possono escludere sorprese. Secondo i ricercatori e i virologi dell'istituto superiore di Sanità, è possibile che siano isolate nei prossimi giorni altre componenti dei due gruppi dell'influenza, «a» e «b», con i sottotipi h3 e n2.

E adesso, fanno rilevare gli epidemiologi e i clinici, «la comparsa precoce dell'influenza nel nostro emisfero dovrebbe indurre quanti [illegible] lo hanno fatto a vaccinarsi. Siamo ancora in tempo».

Il professor Pietro Crovari, direttore dell'istituto di virologia dell'Università di Genova, uno dei massimi esperti, ha detto: «I prossimi giorni [illegible] diranno se questi virus, che intanto dipendono sull'efficacia del sistema [illegible] accertamento, sono le avanguardie della [illegible]o[illegible] stagione influenzale o casi isolati di virus influenzali che sono in circolazione tutto l'anno». [Agi]

**SI[illegible]** aria fredda in discesa dal Nord Europa investe il versante adriatico e confluisce nel flusso temperato di correnti provenienti [illegible] Mediterraneo occidentale

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni adriatiche, sulle altre meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare, temporaneamente intensa, [illegible] piogge [illegible]se e isolati rovesci. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso, salvo addensamenti sulle zone appenniniche, su quelle alpine orientali e sulla Sardegna Sud-occidentale, associati a qualche locale precipitazione. Foschie dopo il tramonto sulla Valle Padana centro-occidentale.

[illegible] in lieve aumento sul versante occidentale [illegible] penisola; pressoché stazionaria sulle [illegible] [illegible].

**VENTI:** moderati da Nord-Est, con rinforzi sulle Venezie, sulla Sardegna e in prossimità dei valichi

**MARI:** poco mossi sulla costa il Tirreno, il Mar Ligure e il Mar di Sardegna; da mossi a localmente molto mossi gli altri mari.

[illegible] [illegible] [illegible]: poco nuvoloso o temporaneamente nuvoloso sui rilievi. Temperature massime in aumento sulle regioni occidentali.

**CITTA' ITALIANE**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | -4 | 11 | Firenze | 2 | 13 | Bari | 7 | 17 |
| Verona | 2 | 11 | Pisa | 3 | 14 | Napoli | 7 | 17 |
| Trieste | 9 | 11 | Ancona | 4 | 12 | Potenza | 3 | 10 |
| Venezia | 6 | 12 | Perugia | 3 | 10 | S.M. Leuca | 12 | 18 |
| Milano | 2 | 13 | Pescara | 3 | 14 | R. Calabria | 12 | 21 |
| Torino | 0 | 11 | L'Aquila | -1 | 8 | Palermo | 15 | 20 |
| Cuneo | 4 | 8 | Roma Urbe | 3 | 15 | Catania | 9 | 22 |
| Genova | 8 | 14 | Roma Fium. | 5 | 14 | Alghero | 7 | 18 |
| Bologna | 4 | 11 | Campobasso | 5 | 11 | Cagliari | 6 | 18 |

**CITTA' ESTERE**

| Città | Min | Max | Tempo | Città | Min | Max | Tempo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | -1 | 5 | nuvoloso | Lisbona | 8 | 17 | sereno |
| Atene | 14 | 21 | variabile | Londra | [illegible] | 10 | [illegible] |
| Bangkok | 26 | 33 | sereno | Los Angeles | 11 | 24 | [illegible] |
| Berlino | 1 | 6 | sereno | Madrid | 5 | 17 | pioggia |
| Bruxelles | 1 | 8 | nuvoloso | Montreal | 1 | 5 | variabile |
| Buenos Aires | 7 | 20 | sereno | Mosca | 2 | 4 | nuvoloso |
| Copenaghen | 1 | 6 | sereno | New York | 12 | 18 | nuvoloso |
| Dublino | 8 | 11 | nuvoloso | Parigi | [illegible] | 9 | [illegible] |
| Francoforte | 1 | 8 | nuvoloso | Pechino | 3 | [illegible] | nuvoloso |
| Gerusalemme | 16 | 26 | sereno | Rio de J[illegible] | 22 | 38 | pioggia |
| Ginevra | [illegible] | 8 | sereno | Sydney | 17 | [illegible] | [illegible] |
| Helsinki | -3 | 5 | nuvoloso | Tokyo | 14 | [illegible] | [illegible] |
| Honolulu | 23 | 31 | sereno | Varsavia | 2 | 8 | nuvoloso |
| Il Cairo | 19 | 32 | sereno | Vienna | 1 | 6 | [illegible] |

## Il Paese dell'alta tecnologia sta per incoronare il suo imperatore con le antiche cerimonie scintoiste

Akihito, il [illegible] imperatore, [illegible] la consorte. In mezzo l'erede [illegible] trono il principe Hiro

# Un dio borghese sul trono del Giappone

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Giappone dell'alta tecnologia si prepara a essere per alcuni giorni quello della sacralità e della ritualità con le cerimonie per l'incoronazione dell'imperatore, il 12 e il 22 novembre. La prima pubblica, di carattere laico, con la p[illegible] dei rappresentanti di 157 Paesi. La seconda religiosa, in gran parte segreta, nel cuore della notte, nel chiuso di templi appositamente costruiti nei giardini imperiali, massima espressione dello scintoismo di cui il Tenno, secondo il mito, è sommo sacerdote e divinità insieme.

Che cosa sopravviva di que[illegible] nella coscienza collettiva è difficile dire. L'ultimo imperatore, Hirohito, o più correttamente Showa, nome dell'era [illegible] suo regno, scomparso il 7 gennaio [illegible] a 87 anni, dopo [illegible] vissuti sul trono, rinunciò alla sacralità il primo gennaio 1946 con un messaggio passato alla storia [illegible] «dichiarazione [illegible] umanità»; ma restava circondato dal mito davanti a generazioni che nel mito [illegible] cresciute.

Il nuovo imperatore, Akihito, Heisei [illegible] nome della sua [illegible], asceso a 56 anni, non ha il carisma del padre e non ha [illegible] preteso di averlo. Per quasi tutta una vita è stato irreprensibile principe ereditario, malgrado segni innovativi percepibili solo dagli iniziati. Dalla morte di Hirohito ha seguito tutta la ritualità del lungo periodo di lutto, col susseguirsi di cerimonie codificate da secoli; e quelle quelle dei prossimi giorni ne sono il culmine. Ma la sua [illegible] [illegible] trono del Crisantemo avviene in circostanze che [illegible] tutte «una prima volta», malgrado egli sia il 125° sovrano.

Akihito è il primo a essere incoronato nel quadro della nuova Costituzione che fa dell'imperatore un semplice «simbolo dello Stato e dell'unità [illegible] popolo». E' il primo a essere incoronato a Tokyo invece che a Kyoto, l'antica capitale. E' il primo entrato nel fuoco delle polemiche per i riti che lo consacreranno: fino a ieri confinati dietro la cortina del Crisantemo, adesso in piazza [illegible] le loro arcaiche denominazioni che la gente normale neanche capisce, scritte in antichi caratteri che pochi sanno leggere, [illegible] allusioni e mezze parole sulla loro simbologia.

### I primi segni dell'indifferenza

E' il primo per il quale vengono minacciati attentati da estremisti [illegible] sinistra [illegible] «Nucleo rivoluzionario», che con l'obiettivo di abbattere il sistema imperiale ne hanno già fatti una cinquantina a scopo dimostrativo e uno serio nei giorni scorsi, uccidendo un poliziotto e ferendone sei. [illegible] è anche il primo a essere incoronato nell'indifferenza di vasti strati. Il 12 è stata dichiarata festività nazionale, e poiché cade di lunedì molti ne approfittano per un lungo weekend, in un sistema avaro di vacanze. [illegible] settimane non si trova più [illegible] posto sui voli di quei giorni per le destinazioni asiatiche più vicine; tutto prenotato nelle lo[illegible]lità turistiche nazionali. Il Crisantemo non sembra più suscitare emozioni.

Proprio per il carattere di «prima volta», malgrado la continuità d'una dinastia millenaria, l'incoronazione ha posto seri problemi: fare [illegible] se nulla fosse avvenuto, e continuare secondo i precedenti rituali, o te[illegible] conto che il Tenno è ridotto a mero simbolo, e secondo molti non è neanche capo dello Stato? Come capo dello scintoismo, l'imperatore ascendendo al trono deve eseguire certi riti per avere pienezza della carica e diventare «Tenno», non [illegible] qualsiasi. Ma in tal caso lo scintoismo, abolito quale religione di Stato, riacquista carattere preminente, e l'imperatore riprende la sacralità.

Riallacciandosi agli ultimi precedenti il governo ha stabilito la cerimonia laica e quella religiosa, in due date diverse ma ravvicinate, affermando che la seconda è strettamente famigliare e privata. Però è anch'essa finanziata dallo Stato, assorbendo gran parte degli ottanta miliardi di lire stanziati per l'evento, e vi assisteranno esponenti dei tre poteri pubblici. Alle critiche secondo cui in questo modo la cerimonia [illegible] è più privata, il governo risponde che il rito religioso è considerato dalla [illegible] imperiale «essenziale per la successione dinastica». La realtà è che nella [illegible]za collettiva la cerimonia laica è mera rappresentazione e per molti l'imperatore non sarà mai Tenno, «re [illegible] Cielo» [illegible] quella religiosa.

Il 12 novembre, quindi, si avrà una normale [illegible] di [illegible] normale [illegible] [illegible] una ritualità ridotta all'essenziale, depu[illegible] da elementi che possano ferire la sensibilità degli stranieri [illegible] [illegible] eccessivo richiamo al vecchio Giappone, ma [illegible]vando, [illegible] hanno voluto i cerimonieri, [illegible] preminenza del [illegible]. Akihito apparirà alle [illegible] nella Sala del Pino a Palazzo davanti ai 2500 invitati, seguito poco dopo dall'imperatrice. Vestito di antichi e preziosi kimoni, ascenderà al grande trono ottagonale rialzato, avendo accanto su appositi sostegni le insegne imperiali ricevute alla [illegible] [illegible] padre: la spada, i gioielli, lo specchio sacro. La consorte si accomoderà su un trono meno imponente. Gli ospiti faranno l'inchino, e il [illegible] terrà un breve discorso per annunciare [illegible] propria [illegible]. Il primo ministro gli rivolgerà un indirizzo di auguri, terminando col rituale grido, tre volte ripetuto, di «banzai», che gli invitati dovranno riecheggiare.

Mezz'ora in tutto, con alcune novità rispetto al passato. Abolito ai piedi del trono il globo terrestre da colpire tre volte per simboleggiare il dominio su di esso. Gli invitati in normale abito da cerimonia, non in kimono di corte. Il trono, non più sei metri al di sopra del [illegible] e degli ospiti. Ma pur ridotta, una differenza rimane. Il primo ministro si rivolgerà all'imperatore restando un metro e mezzo più in basso rispetto a lui. Sul «banzai», polemiche a non finire. E' un grido tradizionale, significa «lunga vita al Tenno», ma il mondo lo ha conosciuto come grido di guerra delle armate nipponiche. Viene precisato allora che questa volta il «banzai» sarà inteso solo nel [illegible] [illegible] «lunga vita all'incoronazione del Tenno»: e gli ospiti stranieri, tra cui il vicepresidente americano, il principe ereditario d'Inghilterra, il vice premier cinese, Spadolini per l'Italia, sono comunque dispensati dal riecheggiarlo.

L'ascesa vera e propria [illegible] nella notte [illegible] [illegible] [illegible] 23 novembre, con il secolare rito del «Daijosai», o «grande offerta». E' la notte dei grandi misteri, carica [illegible] simbologia, con cerimonie avvolte nel mito, di cui nessuno [illegible] [illegible] saputo bene lo svolgimento. I novecento invitati, esclusivamente giapponesi, resteranno in un padiglione senza vedere l'imperatore impegnato con i riti in due tempietti appositamente eretti nei giardini [illegible] Palazzo. Dal poco che si sa, egli offrirà agli [illegible] il riso del nuovo raccolto, proveniente da due campi che i sacerdoti imperiali hanno selezionato l'inverno scorso decifrando indicazioni da corazze di tartarughe. Il riso è [illegible] coltivato secondo particolari procedure e accortezze, con l'isolamento totale dei campi per prevenire profanazioni.

Studiosi di corte danno varie versioni di questa notte dei misteri, ma tutti concordano nel rilevare che le cerimonie [illegible] sono codificate, e che esse vengono tramandate di padre in figlio dagli officianti, cioè dall'imperatore. Insieme con lui vi sarà solo [illegible] delle sacerdotesse scintoiste che normalmente accudiscono a tre templi nel recinto del Palazzo, e nei quali gli uomini non possono entrare. Nei due tempietti appositi [illegible] [illegible] due sedie e un giaciglio. L'interpretazione più diffusa di [illegible] che accadrà all'interno è che il [illegible]vrano offrirà il banchetto alla dea del Sole, Amaterasu, a cui la dinastia fa risalire le proprie origini, e si congiungerà carnalmente [illegible] lei, restandone concepito e rinascendo all'alba [illegible] sé medesimo, col segno del divi[illegible]. Solo allora, sarà Tenno.

[illegible] questo rito e sui suoi aspetti trascendenti si appuntano le [illegible] di voler rafforzare il sistema imperiale, rilegittimando ciò che la Costituzione ha abolito: sacralità del Tenno e scintoismo quale religione privilegiata, se non più pienamente di Stato. La corte, che insieme col governo l'ha fortemente voluto, tenta ora di sminuirne la portata: avara di particolari, sorvola sul simbolismo del [illegible]giungimento [illegible] gli dei, mentre altri parlano di patrimonio culturale da tutelare.

[illegible] è dato sapere che [illegible] ne pensa il diretto interessato. Eseguirà coscienziosamente tutto, essendovi preparato da una vi[illegible], e [illegible] avendo [illegible] pensato ad altro, come ammise da principe ereditario, [illegible] non al compito che gli spettava, [illegible] fare l'imperatore. Ma che egli pensi di sé in termini sacrali, se non divini, è dubbio.

Con lui la Corte si è imborghesita e laicizzata, grazie all'accentuazione [illegible] [illegible] certo plurali[illegible] già avviato sotto suo padre.

### Cattolici a corte

Sua moglie, Michiko, prove[illegible] dalla [illegible] borghesia, ha fatto gli studi dalle elementari all'Università presso le scuole cattoliche del Sacro Cuore, restando poi in contatto con alcune suore. Divenuta imperatrice, [illegible] cinque dame di compagnia ne ha nominate due cattoliche. Il loro secondogenito, rompendo la regola per cui spetta all'erede al trono sposarsi per primo, ha sposato nel giugno scorso la figlia [illegible] [illegible] semplice professore universitario.

Una cattolica praticante è da tempo entrata in famiglia. Il principe Tomohito, figlio [illegible] fratello di Hirohito, settimo nella linea di successione, ha sposato nel 1980, con l'assenso imperiale e governativo, [illegible] giovane borghese cattolica.

Alcuni amici raccontano che quando lui la domandò in sposa e a mezza bocca [illegible] alla sua religione, lei spiritosamente gli disse che sarebbe stata felice di essere la prima cattolica alla corte del Crisantemo. Così è stato, e hanno anche fatto battezzare le loro due bambine, cui reverendi gesuiti fanno lezione di catechismo. Già nel 1979 un altro cattolico, Isao Abe, ambasciatore all'Onu, [illegible] stato nominato Gran Maestro delle cerimonie, tenendo la carica fino al giugno scorso quando è andato in pensione.

Non si vuol dire che il sovrano, in primo luogo Gran Sacerdote dello scintoismo, non creda in ciò che fa. Ma dietro la sacrale cortina [illegible] Crisantemo, tra le molte «prime volte» di questa incoronazione, potrebbe anche esserci quella, segreta, di un imperatore certo di restare comune mortale nel momento stesso in cui lo consacrano Tenno, «re del Cielo».

**Fernando Mezzetti**

*Per la prima volta gli ospiti stranieri non dovranno gridare «banzai»*

*Un rito segreto: Akihito dovrà congiungersi con la dea del sole*

## I pettegolezzi

### *Scandalo rosa: il principe Hiro innamorato di Brooke Shields*

TOKYO

ANCHE la corte del Sol Levante non riesce a sottrarsi al destino delle famiglie regnanti: pettegolezzi. Il più ghiotto riguarda l'infelice [illegible] dell'attuale erede al trono, Hiro, 30 anni, per l'attrice Brooke Shields, che [illegible] essendo nipponica e scintoista [illegible] potrà [illegible] essere sua consorte. Secondo la stampa rosa si sarebbero visti di nascosto nei giorni scorsi: lei è venuta a Tokyo per il lancio di una gioielleria americana, e si è esibita con un diadema di diamanti di 200 carati, valore 60 miliardi di lire. «La più bella principessa americana», hanno scritto maliziosamente i giornali. E lui l'avrebbe segretamente invitata a Palazzo.

Il principe ebbe anni fa la sventatezza di farsi fotografare nella sua stanza, quand'era studente a Oxford, su una delle cui pareti campeggiava [illegible] poster col ritratto della bella attrice. Hiro stava preparando la sua tesi sul commercio fluviale in Inghilterra nel Medioevo, e continuava a studiare la viola, in [illegible] eccelle, tanto che più di una volta si è esibito con la Berliner Philharmonic Orchestra. Quel poster sembrò indicare aspirazioni segrete. Poco dopo, in un'intervista, il principe si lasciò sfuggire che la sua ragazza ideale [illegible] un tipo [illegible] la Shields. Da allora è perseguitato: di tanto in tanto ricorre la storia [illegible] [illegible] amore infelice, soprattutto perché, all'età di trent'anni, non si è ancora fidanzato. Una festa per la stampa rosa. E [illegible] incubo per le ragazze della buona borghesia, che temono di [illegible] chieste in sposa e finire murate a Palazzo. Quando a gennaio [illegible] fratello minore si fidanzò con la figlia d'un docente universitario (poi sposata a giugno), ci fu tra loro una corsa al fidanzamento per evitare attenzioni imperiali.

E' la prima volta che un erede al trono arriva a 30 anni [illegible] aver figli. La venuta di Brooke Shields a Tokyo è stata un'occasione che la stampa popolare [illegible] poteva lasciarsi sfuggire. E' stato il «Focus» a raccontare la storia dei messi imperiali che vanno a prendere l'attrice in albergo e la conducono a Palazzo per un incontro segreto con sua Altezza. Un feuilleton straordinario.

[f. m.]

Brooke Shields

## La paura

### *Bombe su templi e caserme I terroristi all'attacco*

TOKYO

MENTRE ci si avvicina al giorno dell'incoronazione prosegue lo stillicidio di attentati e intimidazioni [illegible] gruppi di estremisti [illegible] sinistra contro il sistema imperiale. L'altra notte è stato appiccato il fuoco a un tempio scintoista a Naha, sull'isola di Okinawa. In tre anni, è il sessantunesimo attentato che prende di mira simboli del potere imperiale, dato che il Tenno è anche il massimo sacerdote dello Scintoismo.

[illegible] il terrorismo sceglie anche obiettivi più «tradizionali», almeno da un punto di vista occidentale: nei giorni scorsi è stata lanciata [illegible] bomba contro una caserma della polizia nel centro di Tokyo. L'esplosione ha [illegible] un ispettore e ferito gravemente altri [illegible] agenti.

Nessuno ha rivendicato gli ultimi due attentati, ma la polizia pensa che essi siano dovuti al «Nucleo Rivoluzionario», [illegible] gruppo estremista di sinistra che pure è regolarmente dotato di una propria sede. Proprio la settimana [illegible] la formazione ha diffuso, con una meticolosità tipicamente giapponese, il programma [illegible] azione in vista delle cerimonie di incoronazione. Può essere riassunto [illegible] un solo scopo: fare di tutto per rovinare la festa, attaccare il sistema imperiale di [illegible] si chiede l'abolizione.

Dopo l'attacco alla polizia dei giorni scorsi, il governo vorrebbe ora rimettere in vigore una legge speciale degli Anni Cinquanta che gli darebbe maggio[illegible] autonomia nel reprimere questi atti di dissenso violento, e quindi maggior forza. Nell'attesa [illegible] leggi speciali, è già stata disposta una gigantesca mobilitazione per assicurare che nulla turbi le cerimonie imperiali: sono pronti 32 mila agenti.

[f. m.]

Il convegno di Torino

# Le alternative di Heidegger

TORINO

IL caso Heidegger ritorna in scena con un convegno di tre giorni (da ieri a domani) di filosofi italiani e tedeschi (oltre quaranta): «Heidegger nella cultura filosofica europea», organizzato dal Dipartimento di Filosofia dell'Università la collaborazione Goethe Institut. Pietro Rossi e Carlo Augusto Viano hanno voluto il convegno per ricordare, a vent'anni dalla morte premature, filosofo molto amato a Torino: Pietro Chiodi, che fu il primo traduttore di Heidegger in Italia.

Come Viano ha ricordato ieri, aprendo il convegno, la tormentata storia dell'heideggerismo ha importante capitolo tori- Negli Anni Trenta il pensiero Heidegger era quasi circondato dal silenzio, ma Nicola Abbagnano e suo allievo Pietro Chiodi vi cercavano un'alternativa al soggettivismo idealista. Il frutto di quegli studi è la traduzione di un'opera fondamentale, *Essere e tempo*, un'impresa improba, perché il tedesco di Heidegger era considerato intraducibile. Chiodi diede alla filosofia italiana vocabolario heideggeriano», re- leggibile un pensiero che sembrava intrinsecamente connesso con la lingua tedesca.

In che senso Heidegger poté rappresentare un'alternativa all'idealismo, lui che ha posto l'angoscioso tema dell'essere per la morte? Abbagnano Chiodi, spiega Viano, «misero fra parentesi» questo esito del pensiero heideggeriano. Puntarono sulla sua filosofia dell'Essere, amputata della prospettiva più cupa. «Nella filosofia crociana non si trova mai una parola atteggiamento. Questa è tipica parola heideggeriana». Gli idealisti avrebbero detto «spirito». Gentile avrebbe parlato di «atto»: in Heidegger si trova l'atteggiamento verso le persone e le cose, che venne letto come un vero strumento di analisi.

Gli studi degli ultimi trent'anni, le opere dotte del «secondo Heidegger», hanno includibile la questione della «inadeguatezza» «debolezza» dell'Essere heideggeriano. Questione che coinciso con la nouvelle vague del filosofo tedesco, con il successo a Parigi o a New York. Nei suoi legami sia con Scuola di Francoforte sia con il «pensiero debole» una parte della filosofia contemporanea riconosce straordinarie possibilità di parlare all'uomo del nostro tempo (è noto il contributo in questo senso di Gianni Vattimo).

Il convegno modellato questo percorso della fortuna di Heidegger. Le relazioni di ieri di oggi affrontano la vicenda interna del pensiero heideggeriano: i rapporti fra Heidegger e fenomenologia, la scienza, l'etica, la politica. Quest'ultima relazione, in programma questa mattina, affidata Hugo Ott, è particolarmente attesa, dopo le roventi polemiche sull'adesione del filosofo al nazismo l'accusa di essere stato un delatore. I temi saranno ripresi nel dibattito del pomeriggio.

La chiusura del convegno, domani mattina, sarà scintillante, forse nel senso letterale del termine. Dopo un ritratto di Pietro Chiodi, che sarà tratteggiato da Pietro Rossi, in programma una tavola rotonda su «Heidegger e la filosofia italiana». Vedrà di fronte due filosofi vicini al pensiero heideggeriano, Gianni Vattimo ed Emanuele Severino, e due esponenti di una cultura sicuramente non heideggeriana, come Lucio Colletti e Pietro Rossi, con una presenza forse più distaccata, Valerio Verra, studioso della cultura classica tedesca. Avremo probabilmente la conferma Heidegger non fa dormire sonni tranquilli. Chissà se la sala Sent potrà contenere il pubblico.

**Alberto Papuzzi**

Un gruppo di archeologi le ha individuate sulla costa della Giamaica

# Qui le caravelle di Colombo

## *Si sta cercando la conferma sotto il mare*

LONDRA

PROPRIO mentre si avvicinano le celebrazioni per il cinquecentenario della scoperta dell'America, i fondali della Giamaica stanno per restituire due caravelle di Cristoforo Colombo. Una missione archeologica congiunta del governo giamaicano della Texas A&M University è convinta di avere localizzato il punto in cui giacciono i vascelli, sotto uno strato di sabbia. Per il momento gli studiosi si sbilanciano, ma James Parrent, direttore del «Columbus Caravels Archeological Project», non nasconde suo ottimismo. Secondo l'*Observer*, il settimanale inglese riporta notizia, saremmo così vicini a una delle più importanti scoperte dell'archeologia nautica, visto che caravella è stata recuperata.

I due vascelli di cui gli archeologi hanno scoperto le tracce sarebbero quelli abbandonati navigatore genovese nella baia di Sant'Anna, lungo la settentrionale della Giamaica, a undici anni di distanza dal primo viaggio. E' la primavera del 1502, Colombo naviga con quattro caravelle nell'Oceano Atlantico. E' il ultimo viaggio. Mentre le avanzano sul mare, sulle navi avanza instancabile un esercito di tarli. Due vascelli no perduti, Colombo decide di tentare il rientro in Spagna con la «Capitana», la sua ammiraglia, e la «Santiago de Palio». Ma anche queste cominciano a imbarcare acqua. Il disastro è imminente, e navigatore deve cercare riparo vicina isola che già aveva visitato una decina di anni prima. Il 23 giugno due caravelle rimaste gettano l'ancora in un fondale della baia giamaicana di Santa Gloria (adesso Sant'Anna). Qui gli uomini di Colombo sono costretti a vivere per un anno intero, in attesa che una canoa raggiunga la base spagnola dell'isola di Hispaniola (ora Repubblica Dominicana) e arrivino i .

Secondo gli archeologi, le abbandonate vennero poco a poco ricoperte sabbia e fango. E il fatto che non siano colate a picco in naufragio lascia ben sperare circa il loro stato di servazione. La baia di Sant'Anna misura circa tre chilometri e per 650 metri; la superficie navigabile però molto più limitata, e per di più esistono un paio di altri indizi in grado di restringere l'esplorazione.

Colombo ricordava di attraccato i suoi vascelli vicino a due corsi d'acqua. Ora nella baia sfocia un solo fiume, che un centinaio metri prima del mare riceve le acque un affluente. Ma una mappa del 1690 mostra che all'epoca i due fiumi arriva- fino alla incontrarsi. Il navigatore aggiungeva che le navi trovavano centinaio di metri dalla riva. Ma le abbondanti piogge giamaicane hanno trascinato giù dalle montagne enormi di fango, che hanno spinto sempre più avanti la costa: e uno studio dei sedimenti geologici ha ridisegnato la mappa della linea costiera giamaicana, com'era 1503, arretrandola - appunto - di circa 100 metri. Dunque, i relitti dovrebbero trovarsi molto vicini alla costa attuale.

cartina, il punto dove si ritiene siano affondate due caravelle di Colombo

Con un'apparecchiatura sonar gli archeologi hanno così cominciato scandagliare i fondali marini. E, dopo un paio d'anni di ricerche, la scorsa settimana l'eco prodotta dagli impulsi sonori ha evidenziato sotto il fondo del mare alcune anomalie: una successiva analisi di queste, si delineati i contorni di due sagome in tutto simili a quelle delle imbarcazioni ricercate. Ulteriori rilevamenti condotti con il metal detector hanno confermato le prime ipotesi.

Nonostante dichiarazioni prudenti di Parrent, sembra proprio che sia la volta buona. I ricercatori sperano di poter procedere entro la fine del mese a un primo scavo, per estrarre frammenti di legno e artefatti che consentano datazione. Soddisfatti gli archeologi, ma ancor più il governo della Giamaica: l'appuntamento con il '92 è prossimo, e la scoperta delle caravelle darà un notevole impulso al turismo dell'isola che non intende lasciarsi tagliare fuori dal gran business delle celebrazioni colombiane. **[m. ss.]**

A Londra, festeggiati i 90 anni della scrittrice

# Una festa tutta in rosa per Barbara Cartland

LONDRA

FESTA in rosa, ieri in noto ristorante italiano, per Barbara Cartland, la regina del «rosa» giunta a 90 anni e 500 romanzi (625 milioni di copie vendute in tutto il mondo). C'erano duchi, baronesse, sir, principesse perfino uno sceicco; sette televisioni, giornalisti e fratello di Lady Diana, il visconte Althorp, che dirigeva le riprese per la rete americana Nbc.

Il tema dominante era il rosa: rosa gli addobbi del locale, i tovaglioli, i menu, i cibi: salmone, tagliatelle, filetti di sogliola, patate e fragole. Tutta vestita rosa era, ovviamente, la festeggiata: dal cappello ornato ciuffi di piume di struzzo, alle scarpe sandaletto. L'abito, di cotone, risale - per ammissione della signora Cartland - 25 anni fa. «Mi sta ancora bene», ha commentato compiaciuta. **(Ansa)**

**LETTERE** AL GIORNALE

# *Non bastano gli psicofarmaci per salvare i drogati*

### Anche la religione può servire

La droga e la lotta apparentemente senza fine a questo tragico problema continua fare notizia. Dopo le dichiarazioni rilasciate da Rita Levi Montalcini (che possono riassumersi nell'etichettare il tossicodipendente come malato di mente) si capito che non ci sono ancora con- soluzioni scientifiche problema.

Personalmente non d'accordo nell'affidare il tossicodipendente nelle di uno psicologo o uno psichiatra, professioni che, nonostante si cerchi far apparire il contrario, hanno ampiamente fallito. Ritengo che la religione, ogni religione, ha ruolo ben preciso nella lotta alla droga. Dopo tutto lo scopo della religione dovrebbe essere quello assistere persona da un punto di vista spirituale e fornire quegli strumenti che possono aiutare la risoluzione di problemi più pratici.

Credo che questo stia già accadendo nella pratica. mi riferi- soprattutto alle diverse co- per tossicodipendenti gestite dai vari Don Picchi, Don Gelmini ecc. E qui l'impegno è fuori discussione. Negli Stati Uniti, ad esempio, il Consiglio nazionale delle Chiese sta programmando una conferenza sulla tossicodipendenza alla quale parteciperanno 32 rappresentanti di varie confessioni religio- . Gli scientologi fanno campagne contro la droga indirizzate ai giovani, i metodisti americani hanno inaugurato stazioni tv che trasmettono 24 ore al giorno programmi e rubriche antidroga chi più ne ha più ne metta.

Il mondo religioso sta facendo qualcosa di concreto. Non credo che riempire di psicofarmaci un tossicodipendente la strada giusta per risolvere un problema dove necessitano amore, solidarietà, compagnia e fiducia.

**Francesca Di Lillo**
Milano

### Violenza musulmana gli indù

In India convivono diverse religioni (induismo, buddismo, giainismo, parsismo, cattolicesimo, protestantesimo, ecc.) e vige l'*ahimsa*, cioè la non violenza contro uomini ed animali. Ciò non è possibile con i musulmani che si insediarono in India, provocando morti e distruzioni. Nel Nord distrussero tutti i templi, perché non in regola con i dettami del Corano. Per fortuna, ne restò immune Sud, dove non riuscirono ad insediarsi.

La violenza musulmana, contenuta durante la dominazione inglese, riesplose dopo con maggiore virulenza. Quando nel 1947 il Punjab diviso, una parte all'India, l'altra al Pakistan, non un sikh volle rimanere con il Pakistan. Ma molte centinaia di migliaia furono quelli assassinati dai pakistani prima che potessero raggiungere la frontiera.

Alcuni anni dopo ci fu un grande massacro di indù nel Bangladesh e, tuttora, si continua a sul piede di guerra, perché i pakistani vorrebbero impossessarsi del Kashmir. Pertanto, se oggi gli indù intendono demolire le moschea Ayodhya e ricostruire un tempio dedicato al dio Rama, non hanno torto.

**Dante Lo Piano**, Bologna

### Bambini sfruttati lungo le nostre strade

Vorrei ritornare su un argomento molto triste e trascurato. E cioè l'imperterrito, continuativo e vergognoso sfruttamento dei bambini, anche neonati, degli zingari, buttati per le strade dei centri cittadini, sulle chiese od altri luoghi pubblici, costretti all'elemosina sicuramente anche con le botte. Eppure la nostra legge, i nostri tribunali dei minori, le nostre zelanti assistenti sociali sono stati velocissimi a strappare i figli o perché illegali (caso Giubergia di Torino) o perché di famiglie giudicate non idonee (caso Veneto ed altri), nonostante i casi fossero dubbi o discutibili. Ma perché mai nei casi veramente gravi e penosi la legge non esiste più?

Si sa addirittura bambini schiavizzati, rubati, sempre fini dell'accattonaggio, un sicuro ...iamento futuro alla delinquenza, eppure nessuno muove, lo zelo pronto nelle poca importanza sparisce per i fatti gravissimi, che pure sono sotto gli occhi di tutti.

E poi si va all'estero comprar bambini rischiando i fulmini della legge, quando sarebbe doveroso strappare questi picco- disgraziati dai loro criminali protettori, genitori e non, darli in affido o in adozione ai tanti che li chiedono previa un'adeguata rieducazione in idoneo specializzato ente pubblico.

poi questi zingari risultassero non cittadini italiani, non vedo perché non debbono sottostare alle nostre leggi quando vivono operano qui. Mi auguro che qualcuno queste acque stagnanti e ributtanti, ne sorta qualcosa di concreto e non solo parole.

**V. E., Firenze**

**RISPONDE O.d.B.**

Sono una ragazza molto sensibile e, quando la mia professoressa di let- Liceo ci ha annunciato la tragica notizia, non volevo crederci: mi sembrava impossibile che Andrea si fosse tolto la vita. L'anno scorso era venuto a farci supplenza e mi sembrava un così equilibrato. due settimane trascorse in- io mi ero molto affezionata e lui ha un segno su di me ed è stato il modo in cui ha spiegato «Il medico di campagna» di Kafka che mi ha fatto amare quest'autore...

**Tiziana Battaglia**, Torino
II A Liceo scientifico Majorana

# Andrea il rimpianto e l'accusa

GENTILE signorina Battaglia, la ringrazio molto per questa testimonianza che ci ha voluto fare avere su Andrea Zola. Tutti i giorni ci arrivano lettere sull'argomento, ma sono troppo spesso lettere in un certo qual senso autodifensive. Come se chi ci scrive si trovasse a dover respingere una tentazione pericolosa. Giudicando sbagliata la scelta di Andrea, cerca di mettersi al riparo. Lei, almeno, prima di giudicare, ci parla di Andrea Zola vivo e operante, nella sua esperienza di insegnante. «Io sono sicura che sarebbe stato un ottimo professore e per me lo è stato - scrive lei -. Lo ricorderò sempre come lo abbiamo ricordato noi della II A venerdì con due minuti di rispettoso silenzio. Anche adesso che sto scrivendo questa lettera, non riesco ancora a credere che Andrea Zola si sia suicidato. Perché lo ha fatto?». E anche lei, gentile signorina Battaglia, si spinge allora a giudicare sbagliata la scelta di Andrea. «Secondo me, non è stato un atto di viltà, ma piuttosto di egoismo. Per questo non lo giustifico: il suicidio non è l'unico modo di risolvere i problemi». Egoismo? Che dose di egoismo può essere contenuta in un suicidio di protesta? In suicidio che esemplifica l'inammissibilità di situazione generale?

Penso al suicidio di Jan Palach, lo studente di filosofia cecoslovacco che diede fuoco a Praga davanti monumento di San Venceslao il 16 gennaio 1969 per protestare contro l'invasione delle truppe del Patto di Varsavia. La ringrazio ancora, gentile signorina Battaglia, per l'aiuto che ci dà nella ricerca di una risposta, esprimendo il suo rimpianto per lo scomparso anche nell'accusarlo di egoismo. Era un buon professore, un caso raro. Togliendosi la vita, secondo lei, avrebbe pensato a quello di cui privava gli altri, per assecondare la propria disperazione. Senza volerlo lei, invece di quello di Andrea, mette così in mostra il nostro egoismo che l'avrebbe voluto sempre vivo e operante. Il nostro dibattito potrebbe continuare in eterno. Se fossimo eterni.

**Oreste Buono**

### Com'è lo di

In un Paese di antica (o anche solo consolidata) democrazia interviste britanniche del Presidente Cossiga avrebbero provocato discussione in Parlamento e portato - con ogni probabilità - una mozione censura.

Non è necessario rimpiangere la monarchia per deplorare l'uso reiterato di epiteti offensivi (fino alla parola «criminale», criticata persino nell'editoriale del *Corriere della Sera* del 27 ottobre: «Una parola di troppo») contro una parte onesta degli elettori (quelli votano Lega), quando mento di simile è stato detto per i delitti vecchio pci. Il Capo dello Stato, quando parla di politica, deve aspettarsi contraddittori (secondo l'ottima replica di Craxi). Affermazioni come: «I democristiani sono stati sempre vicini popolo comunista», «occorre archiviare una parte e dall'altra» altre pesanti interferenze nella polemica corrente e nella memoria dolorosa molti italiani (fino all'elogio per un discutibile capo della resistenza «rossa») sembrano lontanissime dallo stile di un Einaudi (uomo - è bene ricordarlo - tradizione monarchica, oltre che liberale).

**Mauro d'Eufemia**
Viterbo

### Lo scempio di Napoli colpa politici

Scrivo questa lettera nella spe- di poter segnalare l'ulteriore e più efferato scempio che la classe politica napoletana sta perpetrando ai danni della nostra terra. Sta infatti per partire l'appalto per la realizzazione del primo tratto della superstrada Castellammare-Piano di Sorrento, un'opera inutile e faraonica; venti chilometri di tunnel viadotti che altereranno irrimediabilmente lo stupendo e delicato panorama della costiera sorrentina.

Solo per la prima tranche lavori è prevista una galleria di circa un chilometro che sventrerà i Colli di San Pietro, promontorio roccioso alle spalle di Piano Sorrento, per poi continuare mostruoso viadotto di 450 metri che sorvolerà a 45 metri di altezza le più belle zone del comune di Vico Equense. Lo stravolgimento continua con un'ulteriore galleria, un altro viadotto di 600 metri e per finire con un tunnel 4 chilometri sotto il Monte Faito, di incomparabile bellezza finora sfuggita allo scempio e al urbanistico praticato dagli amministratori locali. Inoltre detto tunnel potrebbe compromettere per sempre l'esistenza delle numerose sorgenti di acqua minerale per cui è giustamente rinomata Castellammare di Stabia, città nativa di Antonio Gava, il nostro indimenticabile già ministro dell'Interno, che attraverso il suo fidato uomo Francesco Patriarca ha interessi diretti nelle imprese che sono sinora presentate all'appalto, insieme il non degno esponente del mondo politico napoletano Giulio Di Donato, vicesegretario del psi.

So bene che di fronte ad uno schieramento di potere così forte ed ingordo è facile far prevalere lo sconforto e lo scetticismo, ma episodi recenti come cancellazione dell'Expo a Venezia e la recentissima decisione di bloccare i lavori della Grosseto-Civitavecchia indicano che in questo Paese forse qualcosa sta cambiando: la mia speranza che la indignazione dell'opinione pubblica fronte tanta arroganza possa ripetere il miracolo.

**Lettera firmata, Napoli**

FOGLI DI BLOC-NOTES

# Lo Spielberg e la libertà Conversazione con Havel

VACLAV Havel è un politico «sui generis». Timido, introverso, con una vena di riserbo tutta intellettuale: *Largo desolato* è non a caso il titolo di un suo libro. Porta la carica di capo di Stato cecoslovacco come poteva portarla il vecchio Masaryk, Tommaso, il padre di Jan, il ministro degli Esteri «defenestrato» nel marzo 1948, quel Masaryk che [illegible]ava definire se stesso «un professore intento a decidere la politica del suo Paese».

Ma con questa differenza: che il vecchio Tommaso, assurto alla suprema magistratura di Praga, rinunciò alle tentazioni del professore e dichiarò che la sua «prima e naturale vocazione era quella di uomo politico». E si comportò di conseguenza.

Havel, che non è professore, ma scrittore indipendente e libero, autore di opere di teatro e specializzato nel «teatro dell'assurdo», preferisce considerarsi «un uomo senza potere», e - vorremmo aggiungere - senza neanche potere accademico. Non c'è in lui la prevalenza della politica: quella dimensione che investì tutta la vita di Masaryk. E neanche il senso dell'«arte politica».

C'è la coscienza di un servizio verso il Paese, maturato nella lunga lotta contro il regime comunista, nelle battaglie di «Carta 77». Con un tono quasi risorgimentale: l'indifferenza agli arresti e al carcere, l'azione dei piccoli gruppi affiliati, [illegible] fervore quasi «carbonaro» nel tessere la trama della liberazione della propria terra. È una coscienza di patria, che tende ad identificarsi con la coscienza dell'umanità.

La fortezza dello Spielberg

Incontrandolo a Milano gli domando quanta parte della sua politica liberal-democratica - la dottrina ispiratrice del suo «Forum», il partito della democrazia di ceppo amendoliano - derivi dalla sua lettura di Benedetto Croce, cui vari suoi esegeti si sono richiamati.

«Croce è molto noto in Cecoslovacchia e tradotto fin dagli Anni 30. Il libro che mi ha più colpito è la *Storia d'Europa nel secolo XIX*. Certamente il libro più europeo di Croce».

«In quegli anni - aggiunge Havel - Croce fu patrimonio comune della cultura cecoslovacca. Poi anche quel libro diventò clandestino. La fede nell'Europa, e anche nell'Europa unita, era già sovversivismo».

Il tema Croce mi porta, nella conversazione con Havel, al tema delle università cecoslovacche. «Quale resistenze i vostri atenei opposero alla dittatura?».

Mi sono ricordato la risposta, su tema analogo, per la Polonia, di Giovanni Paolo II, quando lo incontrai nell'agosto 1981, come presidente del Consiglio, alla clinica Gemelli, prima del congedo dall'ospedale che lo aveva accolto in seguito al mostruoso attentato del maggio. «No, in Polonia l'università non ha resistito a nulla e a nessuno».

Havel, che è un laico intrepido, mi risponde secco: «Tutti i professori sono stati schiacciati dalla macchina soffocatrice e livellatrice del partito. Non ci sono stati casi di resistenza semplicemente perché non erano possibili».

L'unico raggio di speranza è rappresentato dai giovani. «Ci sono professori molto giovani, formatisi dopo la crisi del brezhnevismo e della Russia brezhneviana e quindi in qualche modo abituati a un minore terrore culturale. Ma la devastazione compiuta è tale da richiedere molti anni per essere, in qualche modo, riparata».

Havel non è «diplomatico». Nella conversazione evita ogni circonlocuzione, ogni perifrasi. Va al cuore del problema, con lucidità e vorrei dire spietatezza tutta intellettuale: quella che affiora dalle pagine di *Interrogatorio a distanza*. E [illegible] si preoccupa di guadagnare consensi o di lusingare l'interlocutore.

Al Consiglio comunale di Milano, che lo ha accolto prima dell'incontro con me, dirà una frase raggelante. Per sottolineare gli storici rapporti fra Boemia e Lombardia, ricorderà che «questa città, Milano, fino a poco tempo fa era legata allo [illegible] impero che dominava Praga».

Poco tempo fa. Sono oltre centotrenta anni che Milano è svincolata dall'Austria. E prima i boemi erano dalla parte degli occupanti, [illegible] non degli «oppressori». Per fortuna il comunicato di Diaz del 4 novembre 1918 parla di una «divisione cecoslovacca» cooperante alla vittoria italiana. Era quella legione formata dai profughi, raccolti intorno a Masaryk.

Il discorso cade sullo Spielberg, il carcere di Pellico. Confesso, al presidente cecoslovacco, il mio desiderio di visitarlo. Gli racconto un tentativo, fallito, tre anni fa, di inserire quella tappa - storica e non politica - in un viaggio politico nella Polonia ancora per poco di Jaruzelski e del vecchio regime (tentativo fallito per difficoltà opposte, in un modo o nell'altro, dalle autorità praghesi).

C'è una sala Silvio Pellico - mi risponde puntuale Havel - che si può visitare senza difficoltà. E la fortezza non coincide più col carcere fin dalla fine della prima guerra mondiale: salvo l'intermezzo nazista».

Il castello - legato alle sofferenze degli uomini del Risorgimento - fu adibito a compiti di tortura e di persecuzioni per i carcerati politici e soprattutto per gli ebrei negli anni della guerra. Penso alla parabola malinconica di quello che fu un simbolo di lotta per la libertà ancora negli anni della mia infanzia, o dell'infanzia e adolescenza dei nostri padri.

Domando a Havel particolari sul «Forum», il movimento che lo ha portato alla suprema magistratura della Cecoslovacchia, tagliando, in dirittura di arrivo, l'eroe della primavera di Praga, Dubcek, imputato o sospettato di credere ancora in un revisionismo comunista, o almeno in una purificazione del «socialismo reale» (termine respinto dalla nuova generazione cecoslovacca, con danno anche per la nobile e antica tradizione socialista e riformista di quel Paese).

«No: non è un partito, è un insieme di movimenti, espressioni della società civile e interpreti di una volontà di radicale rinnovamento».

Anche i vecchi socialisti sono confluiti nelle sue file: Dubcek, che è di Bratislava, rappresenta un filone slovacco. Il partito socialista non esiste più; c'è un partito comunista che ha il dodici per cento e che non è staliniano, anzi è gorbacioviano, e tende a presentarsi più a destra di Gorbaciov come simbolo di un «comunismo umanizzato». Impresa - aggiunge Havel - «impossibile».

L'ombra del separatismo slovacco non è dissipata. Un provvidenziale trattino ha riportato alla «Ceco-slovacchia», di impianto federale. Ma la memoria di monsignor Tiso, il capo dello Stato slovacco alleato di Hitler, fra '39 e '45, è tutt'altro che dileguata.

«Durante il viaggio di Giovanni Paolo II a Bratislava - mi dice Havel - è stata esposta una lapide in ricordo di Tiso; ed è stato difficile rimuoverla anche dopo la partenza del Pontefice».

Una domanda sull'unificazione tedesca. La Cecoslovacchia è il Paese dove si sono avuti minori sintomi di preoccupazione o di paura rispetto al ritorno dell'unità germanica (molto minori, per esempio, che in Polonia). La risposta di Havel può apparire semplicistica, ma è persuasiva.

«Preferiamo una Germania vasta ma amica ad una Germania piccola ma nemica come è stata la Repubblica democratica tedesca, quella che ci ha invaso nell'agosto del 1968».

Non è un caso che Pankow e la Praga sovietica siano state al centro delle trame terroristiche pro-Urss e dei maggiori tentativi di destabilizzare l'Occidente. Quella simmetria - è il senso delle dichiarazioni di Havel - non deve ripresentarsi mai più.

«Le pesa questa missione politica che la allontana dalla letteratura e dal teatro?». «No - mi risponde Havel -, sono un cittadino che si occupa di politica. E ho scelto il teatro quando ho capito che per suo tramite si poteva entrare nella coscienza di tutti».

In effetti quest'uomo inerme, talvolta perfino impacciato, è circondato da un consenso profondo che nessun politico professionale ha, almeno in Occidente.

Il dovere degli intellettuali - aggiunge Havel - è uno solo. «Tornare ad una visione globale dell'uomo». Questa è la democrazia, nel suo millenario cammino.

**Giovanni Spadolini**

Un'immagine del '47: un guerrigliero soldato da una pattuglia [?] dell'esercito. Qui sopra, George Polk il giornalista [illegible]

## Servizi segreti tra Usa e Atene in un libro-denuncia

# Fuoco sul giornalista

## *1948: giallo nella Grecia di Markos*

IL 16 maggio 1948 fu ripescato nelle acque della baia di Salonicco il cadavere di George Washington Polk, giornalista americano, corrispondente della radio Cbs e collaboratore di *Harper's Magazine*. Era stato ucciso con [illegible] colpo sparatogli a bruciapelo nella nuca, e gettato in mare legato e imbavagliato. Poniamo mente alla data. Se, [illegible] un mese prima, la sconfitta del Fronte Popolare aveva allontanato [illegible] Italia - «Gladio» e servizi segreti deviati o meno - la minaccia di una presa di potere [illegible]munista, in Grecia infuriava la guerra civile, e le forze del comunista generale Markos [illegible]trollavano larghe parti del Paese. A [illegible] il governo greco, [illegible] primo tempo sotto tutela inglese, si [illegible] precipitati gli Stati Uniti, con massicci aiuti economici, nel quadro del piano Marshall, e un consistente appoggio militare.

Polk non era un personaggio qualsiasi. Eroe di guerra come pilota della Marina, due volte ferito a Guadalcanal, discendente di un Presidente degli Stati Uniti, era uno dei più brillanti e spregiudicati inviati del giornalismo americano, oltre che un [illegible] di grande fascino. Sin dall'inizio della carriera, Polk si era affermato per la sua abilità e per il [illegible] rigore. I governanti greci non gli piacevano per niente, e un suo articolo [illegible] *Harper's* in cui ne denunciava la corruzione e le inclinazioni autoritarie, arrivando a definirli «fascisti», aveva provocato le ire di ministri e ambasciatori, insieme alla speciosa accusa di comunismo. Lo tenevano d'occhio i servizi segreti greci, cercavano di frenarlo [illegible] con formale cortesia ora [illegible] ruvidezza i diplomatici americani; lo difendevano strenuamente i colleghi, nella più genuina tradizione e secondo lo spirito critico del giornalismo degli Usa.

Superate non poche difficoltà, Polk si era [illegible] a Salonicco nella speranza di stabilire un contatto con i guerriglieri, magari di intervistare lo stesso Markos. Un [illegible] misterioso evidentemente lo ottenne [illegible] a Salonicco, ma da quel momento scomparve: il ritrovamento del suo corpo si ebbe una settimana più tardi. Prendeva così le mosse un vero e proprio [illegible] Ustica del giornalismo americano, la cui storia viene vi[illegible] ripercorsa [illegible] un grosso volume appena uscito negli Stati Uniti, *The Polk Conspiracy* di Kati Marton (editore Farrar, Straus & Giroux, pagg. 369, dollari 22.95). Il libro sta provocando sensazione: il 28 ottobre il «New York Times Books Review» gli ha dedicato una recensione di due pagine.

Accadde dunque che, accanto alle indagini della polizia greca, un'inchiesta fu promossa da un gruppo di giornalisti americani, presieduta dal principe della carta stampata degli Stati Uniti, Walter Lippman, e affidata al generale William Donovan, l'ex capo dell'Oss, la potente centrale spionistica della seconda guerra mondiale, progenitrice della Cia. Per una serie di ambigue circostanze, l'inchiesta, nel corso della quale pesanti sospetti erano affiorati a carico delle autorità greche, si concluse avallando di fatto le conclusioni delle indagini ufficiali e del processo che ne seguì, basati sulle dichiarazioni di un testimone oculare che ritrattò tutto vent'anni più tardi: Polk era stato [illegible] dai [illegible]munisti di Markos. Lippmann e Donovan si lasciarono ingannare o accettarono un compromesso politico suggerito dai «servizi»? Questa la domanda della Marton, una giornalista ungherese naturalizzata americana, rifugiatasi negli Stati Uniti con i genitori essi pure giornalisti, liberati dopo anni di prigionia in patria sotto la falsa accusa di spionaggio.

In un autentico *thriller* destinato a lasciare il segno, la Mar[illegible] ricostruisce con ricchezza di documentazione la «congiura Polk», rovesciando le tesi ufficiali e sostenendo che Polk fu ucciso da sicari governativi greci, come pensarono sempre i suoi colleghi, a cominciare [illegible] prestigioso Homer Bigart, premio Pulitzer e corrispondente del *New York Times*. Una verifica inconfutabile non si otterrà forse mai, perché certi segreti rimangono ben custoditi, ma ce n'è abbastanza per rendere il libro a dir poco esplosivo.

Si ripropone così, tra mistero, avventura, [illegible] mestiere come missione, l'immagine dell'inviato, dell'appassionato *reporter*, qualcosa tra Jack Lemmon e Indiana Jones. La ri[illegible] della verità può costare la vita, esigere un prezzo. Quello di Polk che un altro grande giornalista americano, I.F. Stone, definì «il primo caduto della guerra fredda» [illegible] caso limite, ma tutt'altro che [illegible]. In un servi[illegible] che appare nella scelta pubblicata ora in Italia (*La prima guerra del football*, ed. Serra e Riva, pagg. 235, lire 25.000), un giornalista polacco di rinomanza mondiale, Ryszard Kapuscinski, racconta come per una serie fortunata di circostanze sfuggì alla fucilazione da parte di una banda scatenata di paracadutisti belgi durante la guerra civile in Congo-Zaire. In Kapuscinski si fondono passione e disincanto, sfida e determinazione. Con lui il giornalista diviene narratore, attento alla pagina scritta, in grado di trasformare la realtà dura in favoloso immaginario, laddove Polk si atteneva al vecchio, solido canone: «Cercherò di fare il lavoro schietto e in stile americano [illegible] riferire le notizie onestamente come le vedo».

Naturalmente, il giornalista si presta agevolmente a trasferirsi nelle pagine di un romanzo, magari un torrentizio *best-seller*. Ecco allora il poderoso *Ultime notizie* di Arthur Hailey (ed. Rizzoli, pagg. 542, lire 29.000), il collaudato autore di *Airport*. Qui gli ingredienti ci sono tutti: inviati, telecronisti, padroni senza scrupoli, in [illegible] intrico di rivalità, di abnegazione, di professionalità e di cinismo. In certi momenti sembra quasi che l'inviato provi [illegible] sorta di orgasmo quando si trova al centro dell'a[illegible]. Spero di non guastare il fremito della sorpresa avvertendo il lettore che il giornalista-eroe del romanzo di Hailey muore pure lui, assai più melodrammaticamente di Polk. Ma i risvolti oscuri, le rivalità impietose, i comprati e i venduti, esigono persino qui la loro parte. Se volete, *conspiracy* significa anche intrigo. Polk non si presentava come primo della classe, depositario della verità, moralista incorruttibile, dispensatore di giudizi sommari. Intendeva vedere, riferire, appunto, onestamente e con coerenza, che è il minimo e il massimo in questo difficile e affascinante mestiere.

**Claudio Gorlier**

# ECONOMICI

(segue da pagina 14)

## 19 Vendita alloggi

[illegible] in costruzione complesso residenziale 'Zeta' via Regio Parco 74 all'altezza di Settimo, 2/3 camere cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni. Mutuo, permute. Visite in cantiere anche festivi. SIS 532.080.

**ALLOGGI** nuovi in palazzina signorile adiacenze [illegible] Regina 3 camere cucina 2 servizi box. Tel. 780.1220

**ALLOGGIO** libero ben tenuto soggiorno camera, ampia cucina servizi corso Giulio Cesare. SIS 519.977.

[illegible] libero zona Mirafiori di 2 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 548 534 - 548.906 Skema

**ALLOGGIO** vuoto a Nichelino [illegible] tinello servizi piano 3° ultimo no ascensore L. 60 milioni. Perri vende. Tel. 606 0288

[illegible] signorili in fase di ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Sospello 201 Borgo Vittoria. Visite in loco anche sabato. Si esaminano permute. SIS 519 977

**APPARTAMENTO** a 20 km Torino 2 vani servizi cantina L. 15 milioni e L. [illegible] milioni mutuo. Tel. 303.445

**ASSOCASA** corso Traiano ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto mutuo. Tel. 561.2720.

**BARRIERA DI MILANO** libero subito ingresso camera tinello angolo cottura bagno ristrutturato. Nordedil [illegible].2760

[illegible] libero piano [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno. Gruppo Medicasa 389.183 - 385.9070

**BUTTIGLIERA ALTA**

località Ferriera villa a schiera di salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. [illegible].

**CANDIOLO**

libero in palazzina recente con giardino 3 camere cucina bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

**CARMAGNOLA**

appartamento libero recente di camera cucinotta bagno a L. 40 milioni. Gabetti, tel. 57.67.

**CASA** d'epoca signorile libero [illegible] salone 3 [illegible] cucina abitabile doppi servizi. Tel. 548.282 - 514 498.

**CASETTA** libera su 2 piani e taverna totalmente ristrutturato ampio terrazzo box. Geom. Campisi 650 4132.

**CASEUROPEA** libero corso Montecucco soggiorno camera cucinino bagno giardino privato ottimo. Tel. 590.940.

**CASEUROPEA** libero corso Vittorio signorile saloncino 3 camere cucina 2 bagni dilazioni. Tel. 598.633 - 590.940

**CASTIGLIONE TORINESE** libera grandiosa villa unifamiliare con ampia abitabilità più locali terrazzi e terreno [illegible] 10 mila mq. Ulip 518 9[illegible].

**CENTRO** adiacenze piazza S. Giovanni 4 camere cucina servizio L. 80 milioni occupato. Failla & Bertinetto [illegible].

**CENTRO**

via Carlo Alberto casa d'epoca signorile salone 4 camere cucinotta 2 bagni box. Gabetti [illegible]. Tel. 57.67.

**CENTRO**

via Raffaeli in casa d'epoca libero fine anno 6 camere cucina bagno e wc. Gabetti vende. Tel. 57.67.

**CHIERI** in trifamiliare alloggio 150 mq con mansarda mq 60 box [illegible]. Telefonare al 941.2112.

**CHIERI** libero ingresso salone cucina living 2 camere 3 bagni terrazzo box 2 auto [illegible]. Casastandar 647.888.

**CHIERI**

strada Roaschia nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

**COLLEGNO** [illegible] recentissimi stessa [illegible] soggiorno angolo cottura 2/3 camere bagno box. G.R. L'immobiliare 328.0421

**COLLEGNO** nuova costruzione salone 2 camere angolo cottura biservizi box auto L. 200 milioni. Multicase 534.124.

**COLLEGNO** Terracorta villa libera unifamiliare su 3 piani mq 360 circa gia[illegible] Geometra Sena vende tel. 642 015

**COLLEGNO** vendesi libero appartamento ingresso 2 camere tinello e [illegible] anticipo sufficienti L. 40 milioni contanti. Tel. 812 5056

**COLLEGNO**

via Portalupi vendiamo in costruzione alloggi [illegible] soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Pagamento dilazionato fino alla consegna primavera '92. Mutuo fino al 75% Iva 4% Edilcase 546.154

**CONSULEDILE** 437.4000 corso Sebastopoli libero ostale '81 recente 3 camere tinello servizi mq 151, 200 milioni.

**CORSO** Brescia ampio ingresso 3 camere cucina bagno angolare libero subito ottimo prezzo Nordedil vende 581 2760.

**CORSO** Emilia presso ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore. Nordedil 581.2760

**CORSO** Francia palazzo degli Orafi libero vendesi appartamento signorile mq 130 possibilità permuta. Tel. 812.5056

**CORSO** Galileo Ferraris adiacente in stabile d'epoca signorile elegante mansarda angolo cottura [illegible]. Tel. 596.195.

**CORSO** Matteotti adiacente libero stabile d'epoca signorile mq 160 5 camere cucina abitabile 2 bagni. Tel. 596.195.

[illegible] Potenza presso panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 95 milioni. Multicase 534.124

**CORSO** Racconigi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria termo autonomo. Nordedil 581.2760

**[illegible] RE UMBERTO**

adiacenze via S. Quintino libero ingresso 4 camere cucina servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

**CORSO** Sebastopoli via Guido Reni libero recente spazioso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gedim 517.586

**CORSO** Siracusa adiacenze piano [illegible] luminosissimo soggiorno cucinotta 2 camere ripostiglio bagno balcone. Tel. 595.214

[illegible]

[illegible] ristrutturazione di palazzo recentissimo [illegible] disponibili appartamenti liberi 2 camere soggiorno cucinotta bagno - 3 camere soggiorno cucinotta 2 bagni - salone 2 camere soggiorno 2 bagni veranda possibili abbinamenti, permute, mutui. Ufficio vendite via Arisio 5 ore 10/12 15,30/18

**CORSO** Svizzera adiacente 2° piano 2 grandi camere cameretta cucina bagno balconi L. 140 milioni. Statuto 521 2772

**CORSO** Umbria presso Principe Oddone libero ingresso 3 camere cucina servizi L. 125 milioni. Saim 588.872

**CORSO** Vinzaglio ottimo casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi box auto L. [illegible] Multicase 534 124

**CORSO** Vittorio angolo Sella signorile tre camere bagno libero 185 milioni. Tel. 447.6801 ore 18/20. No agenzie

**CORSO** Vittoria libero signorile ampio ingresso 2 camere cucina 2 bagni mutuo dilazioni. Casastandar 648.344

**CROCETTA** libero prestigioso ultimo piano saloncino 2 camere cucina bagno cantina box. G.R. L'immobiliare 011 328 424

**CROCETTA** occupato spazioso ingresso saloncino 2 camere cucina servizi cantina L. 85 milioni. Multicase 534 124

**CROCETTA** pressi libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso aria condizionata. Tel. 551 1758

**CROCETTA** ristrutturato signorile saloncino 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni volendo box. Cittadella 519.250

**DOMUS** [illegible] Rosta in bella palazzina libero recente di mq 85 soggiorno 3 camere cucinotta bagno box

[illegible] 548 154 [illegible] Racconigi ristrutturato piano alto doppi ingressi [illegible] giorno 2 camere cucina biservizi

**EDILCASE** 546.154 libero [illegible] Sansovino stabile signorile con portineria 2 camere tinello cucinino bagno box

**[illegible] & BERTINETTO**

libero piazza Rivoli 9° ultimo piano signorile ingresso living soggiorno camera cucina bagno L. 248 [illegible]. Tel. 741 2874.

**F[illegible] BERTINETTO** 741.[illegible] adiacenze [illegible] via Cigna case rinnovate e nuovo blocco 4 alloggetti 5 camere servizi mq 150 circa L. 93 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero corso Principe Oddone camera tinello cucinotta bagno L. 44 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero corso Svizzera medio signorile 7° piano spazioso camera tinello cucinino bagno

**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 via Stradella libero ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzino L. 118 milioni.

**FISIM** A 504.333 Crocetta (corso Einaudi) signorile salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi. Piano intermedio termoascensore. Permute dirette dilazioni di pagamento.

**FISIM**

Rebaudengo (via Vistrorio) libero in nuova costruzione mq. abitabili ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Giardino. Ottime finiture. Tel. 596.837.

**FISIM** Z 596.837 Centro (via dei Mille) libero signorile salone 2 camere cucina servizi portineria piano alto. Permute con acquisto diretto

**FISIM** 504 333 Lingotto (corso Maroncelli) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. L. 130 milioni con L. 25 milioni contanti e mutuo. Permute dirette.

**FISIM** 504.333 Parella (piazza Chironi) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinotta bagno L. 129 milioni con L. 35 milioni contanti e mutuo. Permute

**FISIM** 596.837 Parella (via Invorio) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno. L. 139 milioni con minimo contanti

**FRONTE** collina libero in stabile lussuoso del '73 luminoso mq 212 salone 4 camere cucina 3 bagni 2 ingressi box trattativa riservata. Tel. 887.834

**GABETTI [illegible]**

Centro via Accademia Albertina [illegible] d'epoca libero salone 2 [illegible] cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

**[illegible] VENDE**

Cit Turin via Susa libero [illegible] d'epoca saloncino 2 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. [illegible]

**GABETTI VENDE**

corso Rosselli libero panoramico spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**

Lingotto via Bisalta libero ben tenuto 2 camere tinello servizi L. 128 milioni. Telefono 57.67.

**GABETTI VENDE**

pressi piazza Statuto via Gropello libero da ristrutturare 3 camere cucina servizio. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**

S. Rita fronte piazza libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Agenzia 3. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**

S. Salvario via S. Anselmo libero ristrutturato piano alto salone 3 camere cucina servizi. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**

via Berl[illegible] attico [illegible] 3 [illegible] cucina bagno terrazzo 30 mq ascensore. Agenzia 3. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**

via Clemente libero settembre '91 soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi. Agenzia 2. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**

[illegible] S. Marino libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 3. Tel. 57.67.

**GEOSTUDIO IMMOBILIARE** via Canova 42 quasi angolo corso Massimo d'Azeglio vendesi libero appartamento signorile uso abitazione o ufficio tre camere sala cucina doppi servizi due ingressi box auto. Tel. 650 8104 - 650.8307

**GRUGLIASCO** libero ottimo ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Multicase 534 124

**GRUGLIASCO** libero termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 140 milioni. Failla & Bertinetto 741 2874

**G.S.I.** 397 1767 vende libero pressi via Guido Reni ottimo 3 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo mutuo dilazioni e permute

**IDEALCASE** 434.3437 libero corso Polenzo camera tinello cucinino bagno [illegible] L. 34 milioni e mutuo prima casa

**IDEALCASE** 434.3437 [illegible] via Biegllo signorile 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore mutui permute

**IDEALCASE** 434.3437 libero via Vandalino camere tinello cucinino bagno mq 66 come nuovo termo ascensore mutui

[illegible] **EDILSEI** vende direttamente alloggi signorili di 60/80/100 mq più box o giardino in via Colombatto Settimo Torinese. Tel. 504 406 - 598.055

[illegible] Edilsei vende in nuova [illegible] zione alloggi signorili in via Colombatto di Settimo Torinese di 60/80/100 mq più box o giardino. Tel. 504 406 - 598 055

**ISTITUTO [illegible] IMMOBILIARE** corso Giamante libero 2 camere cucina biservizi termo ascensore. Tel. 319 2332.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Nichelino libero 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo. Tel. 319 2332

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Rivoli villa recentissima salone 3 camere tinello servizi box giardino. Tel. 319 2332

**ISTITUTO TORINESE [illegible]** Mauro collina prestigiosa villa 5000 mq [illegible] trattativa riservata. Tel. 319.2332

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** [illegible] Chiesa della Salute libero camera tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** [illegible] S. Donato libero ampio 2 camere cucina servizi ristrutturato. Tel. 319.2332

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** via [illegible] Quintino libero soggiorno 2 [illegible] cucina servizi mutuo. Tel. 319 2332

**ITALIA '61**

vendiamo in condominio con giardino appartamento libero spazioso salone 3 camere cucina doppi [illegible] mutuo. Spai 832.508



**LARGO RE UMBERTO**

pressi via Torricelli signorile 2 ingressi salone triplo 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti [illegible]. Tel. 57.67.

**LARGO** Sempione libero panoramico ristrutturato a nuovo mq 81, 7° piano con ascensore. Geom. Campisi 650 4132.

**L.B.A.** 748.396 vende vicinanze cittadella giudiziaria alloggio libero di 80 mq adatto sia come abitazione che ufficio.

**LIBERO** A corso Vercelli Barriera Milano 2 camere cucina bagno occasione L. 28 milioni e mutuo. TC 473.0666

**LIBERO** A S. [illegible] mq 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno casa del 1970 ottimo stato. Tel. 650 4096

**LIBERO** A Venaria nuovissimo salone 3 [illegible] cucina box auto occ[illegible] L. 140 milioni mutuo. Tel. 473 0666

**LIBERO** A via Chiesa Salute Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni mutuo. TC 473.0666

**LIBERO** [illegible] Novara recente 2 camere cucina ingresso bagno mutuo agevolato e permute. Edilitalia 447.5788 - 446 671

**LIBERO** [illegible] corso Montecucco ingresso [illegible] camera cucina bagno mutuo agevolato. Edilitalia 446.671 - 447.5788

**LIBERO** pressi [illegible] Cibrario alloggio [illegible] mq stabile liberty signorile piano rialzato L. 405 milioni. Tel. 669 [illegible]

**LIBERO** via Casalis ingresso salone pranzo camera da letto ampio bagno cucina Mobili originale. Studio Padone 510.801

**LIBERO** via Macedonia Grugliasco 2 camere tinello servizi 2 aria recente vendesi. Tel. 503 639

**LUNGO [illegible]**

Antonelli 137 vendiamo appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno. Visite in loco. 10/12. Gabetti. Tel. 57.67.

**MADONNA CAMPAGNA** via Sospello libero recente ampia camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Craveri 585 932.

[illegible]ERI zona residenziale casa indipendente da ristrutturare su 2 piani box e giardino. Torren Case 641 035.

**MONOLOCALE** con servizi ristrutturato interno cortile piano terra via Pio V vendesi. Tel. 378 810 - 335.6452

**NICHELINO** libero recente 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] L. 47 milioni contanti più mutuo. [illegible] 437.4248

**ORBASSANO**

via Einaudi

**BORGO NU[illegible]**

nuova zona residenziale ottimamente collegata con Torino è possibile prenotarsi per ottenere l'acquisto di alloggi accuratamente rifiniti soggiorno 2 camere cucina biservizi box pagamento entro consegna primavera '92

**MUTUO FINO AL 75%**

**IVA 4%**

**EDILCASE 546.154**

Torino corso Matteotti 47

**PALAZZO JUVARRA**

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2806.

**PIAZZA** Bernini libero signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi ascensore termo. Saim 588 481

**PIAZZA MARMOLADA**

zona vendo alloggio libero 2 camere tinello servizi casa recente. Mutuo. Tel. 367.930 ore pasti. No agenzie

**PIAZZA** Statuto adiacenze libero mq 300 circa adatto abitazione e/o ufficio signorile permute mutuo. Gedim 517 586

**PIAZZA** Statuto libero casa decorosa ingresso camera cucina bagno L. 15 milioni e mutuo. Tel. 407.741.

**PIAZZA** Vittorio 2 camere servizi. [illegible] nare al 561.2234 - 561.1354

**PIAZZA** Vittorio 2 camere servizi. Telefonare al 561.2234 - 561.1354

**PIOSSASCO** libero recente salone 3 camere cucina biservizi posto auto affare L. 178 milioni. Tel. 437.4240.

**PRECOLLINA** libero adiacenze via [illegible] Cornelio [illegible] 2 camere cameretta di servizio cucina doppi servizi mq 180 box auto [illegible] anche [illegible] ufficio. Tel. 511 675

**PRECOLLINA** Torino prestigioso libero alloggio di 280 mq terrazzo mansarda 3 posti auto parco. Saim 588 872.

**PRECOLLINA** via Brioca pressi corso Gabetti libero 3 camere cucina ingresso bagno. Studio Data vende. Tel. 519 097.

**PRESSI** Villanova d'Asti 30 km da Torino villa signorile unifamiliare, telefonare al 942.7157.

**RIVALTA** [illegible] libera villa [illegible] di mq 250 [illegible] mq 500 di giardino prezzo affare. Tel. 812.5056.

**RIVOLI**

camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Ufficio di Rivoli corso Susa 80. Tel. 953.5319.

**RIVOLI** centro storico splendida bifamiliare ristrutturata con [illegible] di pregio mq 430 unica possibilità vendita frazionata. Studio Data vende. Tel. 519 097.

**SAN GILLIO**

confine Druento prestigiosa villa di mq 600 totali con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

**SAN GIUSTO CANAVESE**

casetta libera bifamiliare indipendente 2 lati con giardino privato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

**SASSI** zona Borgata Rosa signorile ingresso 3 camere cucina bagno box auto. Lupa Immobiliare 203 450 - 285.718

**SETTIMO** impresa vende alloggi L. 65 milioni per [illegible] pensionati più vane metrature mutuo dilazioni. Tel. 853.3970

**S. RITA**

In via Emanuel vendiamo appartamento libero subito camera cucina e bagno prezzo interessante, mutuo fino al 75%. Spai 832.508

**S. [illegible]** appartamento di 3 camere cucina e servizi vendesi a L. 240 milioni. Tel. 812.5056.

**[illegible]** libero rialzato 4 camere cucina biservizi L. 185 milioni stessa casa 2 camere cucina L. 110 milioni. Tel. 483.453.

**STILCASE** 517 903 libero S. Paolo 2 camere tinello angolo cottura bagno mq 60 L. 80 milioni più [illegible] 9%

**STILCASE** 532.462 [illegible] Aeronautica recente 2 camere tinello cucinino più 2 locali mansardati comunicanti

**SUS[illegible]** alloggi immediato vicinanza stazione capoluogo, 3 [illegible] servizi cantina disponibile box. Tel. 0122 32.154 sera.

**TAIT** 513.931 libero in corso Principe Oddone 1° piano camera cucina servizi minimo contanti L. [illegible] milioni.

**TAIT** 513.931 libero [illegible] corso Fiume appartamento mansardato [illegible] mq completamente ristrutturato

**TAIT** 513.931 libero pressi corso Siracusa piano alto 2 camere soggiorno cucinotta bagno 3 arie termoascensore.

**TAIT** 513.931 [illegible] pressi corso Spezia (zona S. Anna) signorile saloncino 2 camere cucina biservizi.

**TURIN PARK** libero ingresso [illegible] cucina 2 camere 2 [illegible] parco piscina tennis posto auto condominiali. Signorile. Studio Padone 510.801. R.A.

**[illegible]**

[illegible] Matteotti recente appartamento di salotto 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. [illegible].

**VENDESI** privatamente in Lanzo prestigiosa casa d'epoca in perfette condizioni mq 1000 su due piani parco secolare cintato. Tel. 998.8001

**VENDESI** [illegible] Nizza appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno. Telefonare ore ufficio 538 017.

**VENDESI** villa [illegible] Gran Madre 3 piani mq 550 più [illegible] recintato con giardino mq 800. Tel. 378 810 - 335.6452.

**VENDO** Crocetta (corso De Gasperi) camera cucina servizi cantina riscaldamento autonomo ristrutturato L. 78 milioni 3° pi[illegible]ore. Tel. 592.238 sera.

**VIA** Catania impresa vende in palazzina in [illegible] alloggi signorili con riscaldamento indipendente - [illegible] - finiture di pregio e possibilità di scelta materiali - box auto - consegna luglio '91. Ore ufficio tel. 011 518 041 641 934

**VIA DUINO**

193 adiacenze corso Traiano vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Visite in loco 15/18. Gabetti. Tel. 57.67.

**VIA MOROSINI**

angolo via Magenta casa d'epoca libero ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

**VIA PERUGIA 4**

adiacente Lungo Dora vendiamo alloggi di 1/2 camere cucina bagno box da L. 34 milioni visite in loco 10 - 12.30 Gabetti tel. 57.67.

**VIA** Servais presso Telearo elegante luminoso mq 140 di ampio salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni. Tel. 595.214

**VIA** S. Ottavio libero recente saloncino 2 camere tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'immobiliare 011 328.0421.

**[illegible]** Carmagnola nuova costruzione mono e bifamiliare zona centrale mq 400 abitazione più mansarda su 2 piani con mq 2000 terreno. Tel. 011 977 3714

**VILLA** Pino Torinese libera uni bifamiliare mq 500 più box giardino mq 2000 volendo permuta. Saim 588 483

**[illegible]** privato [illegible] Avigliana 3 [illegible] cucina salone 2 bagni mansarda garage giardino [illegible] 331.894 negozio

**VILLARBASSE** ville bifamiliari in costruzione ottime rifiniture comodo centro paese possibilità mutuo. Tel. 318.2388.

**VILLA** unifamiliare indipendente in costruzione a Rivalta con terreno. [illegible] Rivalta vende. Tel. 901.8842.

**VINOVO** villa uni bifamiliare piano rialzato mansardato seminterrato con giardino L. 430 milioni. Perri vende. Tel. 606.0288.

**VOLPIANO** libero saloncino cucinotta 2 [illegible] 2 bagni cantina box auto e giardino. Immobiliare Pianezza 967.9248

## 20 Domande affitto

**A.A. KOMARCO** ess 533.914 cerco uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

[illegible] computers ricerca per proprio ingegnere in [illegible] appartamento 80/100 mq [illegible]

[illegible] cerca appartamento vuoto arredato uso transitorio pagamento trimestrale anticipato. Tel. 553.056.

[illegible] ottimo livello [illegible] abbisogna pied-à-terre in Torino. Massima riservatezza. Tel. 519.808 - 0337 205.448.

**STUDENTI** cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto [illegible] la con genitori. Tel. 601.880.

**TITOLARE** industria ricerca appartamento 160/200 mq zona collinare contratto transitorio o foresteria [illegible] 601 813.

## 21 Offerte affitto

**A. IL PORTICO** affitta in Settimo ingresso salone 1 camera tinello cucinino bagno ammobiliato. Tel. 835,544

**ABBIAMO** accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro [illegible] Rubiolo Immobili 751.626.

**AFFITTASI** a studenti mansarda L. 180 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 865.7984

**AFFITTASI** foresteria solo a società in Grugliasco alloggio arredato 2 camere tinello servizi box. Tel. 319.4573 sera.

**ALESSIO IMMOBILI** 512.642 affitta ufficio centrale nuovo signorile in spazio aperto di 190 mq

**ALESSIO IMMOBILI** 512.642 al Pier della Francesca affitto mq [illegible] adibibili a laboratorio od uffici commerciali.

**AMMINISTRATORE** affitta zona centro appartamento in casa d'epoca contratto da stabilirsi. Tel. 540.277.

**CENTRALE** adiacenze via Cavour affittasi in stabile signorile adatto ufficio e/o foresteria [illegible] 170. Gedim 517.088.

**CHIERI** in villa alloggio 200 mq. arredato/vuoto affitto L. 1.500.000 referenziatissimi. Castel Immobiliare tel. 441.414.

[illegible] affittiamo [illegible] foresteria nuovo saloncino 2 camere cucina biservizi box doppio L. 1 milione mensile. Edilcasa 546 154.

**PIAZZA** Castello [illegible] Monte di Pietà affittasi esclusivo uso foresteria arredato signorile soggiorno camera cucina bagno ampio terrazzo panoramico. Gedim 517 586

**PINO** in palazzina signorile alloggio mq 200 vuoto/arredato box giardino L. [illegible] milioni 500 mila mese. Tel. 069.6918/21.

**PRECOLLINA** Moncalieri in palazzina signorile soggiorno pranzo 3 camere biservizi box terrazzino panoramico affittasi a non residenti. Gedim 517.586.

[illegible] affitto ape o [illegible] zona Cibrario [illegible] casa composta 4 camere cucina doppi servizi L. [illegible] mensili referenze. Scrivere: Publikompass 5423 - 10100 Torino.

**PRIVATO** affitta uso ufficio o abitazione alloggio centrale signorile 4 camere, mq 110. Tel. 766.613.

**RIVOLI** affittasi mq 55/100 usi vari professionisti medici laboratori depositi adiacente USSL. Tel. 953.3570.

**SPAI SRL**

affitta prestigioso alloggio in elegante recente stabile corso Dante/ponte Isabella 210 mq uso ufficio o foresteria eventualmente divisibile. Tel. 832.508.

**STUDIO** medico arredato 3 vani servizi 1° piano piazza Sofia affitasi a associazione medica o saltuariamente a medici. Tel. ufficio 885.321

**UFFICI CENTRALI**

arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sala riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel. 31.321.

**UFFICI** di prestigio corso Francia mq 75: ingresso tre camere servizi privato affitta 950.000 mensili. Tel. 621.4467.

**UFFICIO** mq 100, 2° piano casa epoca ristrutturata zona San Salvario affittasi. Referenze. Telefonare 669.6060.

**ZONA** verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

## 25 Artigiani, ecc.

**SERIA** officina meccanica cerca lavoro di elettroerosione a filo. Telefonare allo 011 988.2363

## 42 Antiquariato

**ACQUISTIAMO** da privati mobili, oggetti dal 1800 al 1950 inoltre ricerchiamo per [illegible] estero quadri sculture moderno e ceramiche. Sgomberiamo qualsiasi locale recandoci ovunque. Pagamento immediato. Massima riservatezza. Telefonare Old Turin sas 011 248.6051

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A.** [illegible] in [illegible] paese [illegible] novesano (30 Km Torino) casetta di 6 vani abitabili più possibilità di mansarda. Minimo anticipo e rate. 'La Borsa' 369.482.

**ABITABILI** subito cascine a 25 km da Torino 6 vani servizi con giardino, disponibile in sede. Tel. 319.2332.

**ACQUISTIAMO** rustici anche da rifare Torino provincia rapida definizione riservata. Beta 434.1316 - 434.1426.

**A** Sestriere recente fronte piste vendiamo monocamera arredata, balcone posto auto ski - box. SIS 011 532.080.

**AZIENDA** agricola in Val Cenina 1500 mq abitabili 140 mila mq terreno pianeggiante prezzo interessante. Tel. 319.2332

[illegible] ristrutturata tutta in pietra [illegible] perimetro tavernetta angolo cottura 2 camere bagno cantina riscaldamento terreno L. 70 milioni. Studiozeta 471.118.

**CASA** con giardino, rialzata a 45 km vicino autostrada To Mi soggiorno [illegible] con camino 3 camere. Tel. 383.445.

**CASETTA** abitabile 5 camere bagno giardino. Studio Uno vende 40 km Torino permute dilazioni. Tel. 011 540.047

**CEVA** centralissimo 1° piano soggiorno angolo cottura 1 camera bagno [illegible] L. 39 milioni. Germani 812.5145.

**COSTA AZZURRA** Mentone vendesi appartamento prestigioso sul mare sala 2 camere cucina box. Craveri 011 584.615.

**DIANO MARINA** liberi casa '72 appartamenti varie metrature 2 km mare minimo anticipo. Casastandar 011 546.344.

**GEOMETRA** cerca in acquisto cascinale o casetta con terreno alloggio in Torino e primissima cintura. Tel. 352.843.

**GIAVENO** ville indipendenti residenziali centrali comode servizi abbinabili mutuo 1ª casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Coazze villa panoramica salone 3 camere cucina biservizi box terreno. Tel. 319.2332.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Poirino [illegible] ristrutturata indipendente [illegible] lone 3 camere servizi. Tel. 319.2332

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** S. Damiano cascina ristrutturata 4 vani bagno orto L. 63 milioni. Tel. 319.2332.

[illegible] **IMMOBILIARE** vicinanze Chivasso cascina indipendente 8 camere servizi mutuo. [illegible] 319 2332.

**LAGO MAGGIORE** Premeno stupendo panorama trilocali termoautonomi 5 milioni contanti mutuo. Tel. 02 345.2092.

**MENTONE** centro storico 2 camere cucinotta L. 85 milioni Cap Martin nuovo 2 camere cucina L. 270 milioni. Tel. 546.282.

[illegible] affare vendesi nel [illegible] Principato appartamento 5 vani [illegible] cantina e parcheggio, possibilità [illegible]. Sun Agency 0033.93[illegible].

**[illegible]** Canavese vendo villa prestigiosa [illegible] giardinetto a [illegible]. Telefonare allo 011 988.3783.

**NIZZA** mare, monolocali, 2 locali, terrazza, vista mare. Prezzo costruttore. Tel. 0033 938.83888

**P[illegible] LIGURE** altura vista mare [illegible] 3 camere cucina servizi giardino posto macchina prezzo affare. Tel. 0182 51.283 011 880.0577

**PIETRA LIGURE** collina vista mare alloggio 3 vani e servizi cantina posto auto e giardino privato L. 125 milioni rateizzabili. Tel. 0182 51.283.

[illegible] g[illegible]lelo 3 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 balconi 2 posti auto coperti. Tel. 318 2388.

**RUSTICO** aperta campagna da rifare terreno 18 mila mq un'ora Torino L. 14 milioni anche a rate. Tel. 011 541 503.

**SERRE CHEVALIER**

Briancon Mongenevro mono/bi/trilocali sulle piste da sci. Mutuo al 100%. Tel. Dyon 011 939.7478.

[illegible] villa nel Canavese a Cuorgnè. Zona panoramica. Telefonare allo 0124 33.392

## [illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] Serre Chevalier affitto di appartamenti settimanale. Mono/bi/trilocali sulle piste da sci e nel centro del [illegible]. Tel. Dyon 011 012.4567.

## 47 Alberghi, pensioni, residences

**AMPI** spazi in centro soggiorno anche per anziani affacciato sui giardini di Piazza [illegible] Assistenza. Tel. 011 531.416.

**MERALPES VACANZE** sciare in Francia da Serre Chevalier a Val 2 Alpes Val Frejus Tignes Chamonix soggiorni in residences hotels. Tel. 011 812.3730/31.

**RESIDENCE** per anziani autosufficienti collina Monferrato disponibilità posti ass[illegible] informatizzata. Tel. [illegible] ufficio 0161 843.308 - 0142 945 531.

## 51 Occasioni

**AFFARONE** cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

## 52 Varie

**A.A. GIOIELLERIA** compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. [illegible] Peschiera 161, tel. 334.832.

**A. ACQUISTO** mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio Arte Antica 837 540

**ACQUISTIAMO** oro argento monete preziosi collezioni o lotti di banconote assicurando un giusto realizzo. Tel. 606 0561 negozio via Rismondo 47.

**CIRCE MAGA** in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve problemi, affari, amori, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonate [illegible] 011 698 5773 via Muratori 13, Torino.

## LA KABAIVANSKA CONTRO L'AIDS

«Love is the answer» («L'amore è la risposta»): con questo titolo artisti [illegible] tutto il mondo stanno incidendo un disco, [illegible] ricavato è destinato interamente alla lotta contro l'Aids. Fra loro i Pooh, Raina Kabaivanska (foto), Severino Gazzelloni, Billy Preston, Rettore, Novecento, Alphaville.

## ULTIMO HENDRIX IN VIDEO

L'ultima esibizione musicale [illegible] Jimi Hendrix, all'Isola di Wight in Inghilterra il 31 agosto del 1970, è adesso un video, presentato l'altro [illegible] dalla Bmg. «At the Isle of Wight», questo [illegible] titolo del film, propone quasi un'ora del grande concerto cui erano presenti [illegible] mezzo milione di persone.

## MADRID, GIULINI DIRIGE LA SCALA

Il maestro Carlo Maria Giulini ha diretto l'altra sera a Madrid l'orchestra della Scala, nella Sesta e nella Settima Sinfonia di Beethoven. Il maestro, che ha 76 anni ed è stato salutato [illegible] caloroso applauso, non ha nascosto la stanchezza, e si è tenuto in piedi con visibile sforzo.



# Beatle *contro* Beatle

## *McCartney e Harrison, sfida discografica*

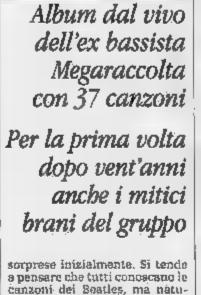
AUTUNNO [illegible] anniversari fatali per Ringo Starr, George Harrison [illegible] Paul McCartney, i tre Beatles sopravvissuti. Il 9 ottobre cadeva il cinquantesimo compleanno di John Lennon, l'8 dicembre prossimo saranno passati dieci anni giusti dal suo assassinio a Central Park. Ognuno dei tre ex compagni lo ricorda a modo suo. Ringo, il naif [illegible] silenzio delle sue perenni vacanze dorate fra Montecarlo e gli Stati Uniti; [illegible] George Harrison parliamo qui accanto; quanto [illegible] Paul McCartney, con la sua voglia immutata di farsi sentire e di vender dischi, ha compiuto un piccolo miracolo che resta tale anche se puzza di business lontano [illegible] miglio: le canzoni dei Beatles [illegible] possono ascoltare per la prima volta dal vivo grazie a lui, che le ha cantate in concerto, per la prima volta dopo vent'anni, durante il recente tour mondiale. E il triplo album registrato durante la tournée, in uscita in questi giorni, [illegible] soprattutto fatto di canzoni dei Beatles; le più conosciute, le più cantate.

«Tripping The Live Fantastic» è una megaraccolta di 37 brani registrati durante il tour che in Italia ha toccato Milano e Roma ed ha contato, in 102 concerti, 2 milioni 742 mila spettatori. Era in fondo logico che l'iniziativa di tornare a cantare le [illegible] dei Beatles davanti al pubblico fosse presa dal musicista che [illegible] John Lennon firmò tutti i successi del gruppo: ma lo [illegible] McCartney ci aveva spiegato che la decisione [illegible] era stata così facile e gli aveva richiesto una faticosa presa [illegible] contatto con un pezzo di [illegible] che la vita, il passare degli anni, [illegible] vicende burrascose e drammatiche legate alla storia del dopo Beatles, avevano imbrigliato nel fondo della memoria.

«E' roba [illegible] psichiatri - precisa ora scherzando solo un po' in una videointervista inviata [illegible] media di tutto il mondo -. Essere me stesso pur suonando il materiale dei Beatles, ha fatto [illegible] che entrambi gli aspetti della mia personalità maturassero. Fino [illegible] allora erano rimasti soffocati: è stata davvero una terapia affascinante». Paul McCartney è fatto così, ha un equilibrio di ferro che gli consente di divulgare anche i meccanismi complicati della propria psiche; né si fa tanti problemi se questa sua «storica» uscita discografica densa di [illegible]plicazioni personali coincide perfettamente con anniversari subito sfruttati dal gran baraccone dei ricordi.

«Tripping The Live Fantastic» ha [illegible] punto di forza «Byrthday» (Compleanno), una canzone beatlesiana corroborata di rock'n'roll che è stata lanciata [illegible] anticipo dell'album proprio nei giorni del compleanno di Lennon. McCartney racconta di averla inserita in concerto a Washington, il 4 luglio scorso festa nazionale Usa: «L'avevamo scritta John ed io una sera per caso, con l'intenzione che fosse una [illegible] quelle canzoni "utili", da ricorrenza. E' stato bellissimo che il disco singolo [illegible]isse [illegible] quella data, è [illegible] un piccolo saluto ad un amico. In concerto, l'abbiamo suonata perché volevo augurare buon compleanno all'America. Un sacco di giovani non l'avevano mai sentita, cosa che [illegible] sorprese inizialmente. Si tende a pensare che tutti conoscano le canzoni dei Beatles, ma naturalmente non è così».

*Album dal vivo dell'ex bassista Megaraccolta con 37 canzoni*

*Per la prima volta dopo vent'anni anche i mitici brani del gruppo*

Le simbologie si confondono e si moltiplicano. Fra i solchi di quest'opera monumentale [illegible] nate e cantate in modo impeccabile, il lavoro del solista McCartney diventa poca [illegible], «Ebony and Ivory», «My Brave Face» e una manciata di altri brani. Trionfa invece un pacchetto corposo di produzioni beatlesiane, che tornano cantate [illegible] modo diverso ma ugualmente fascinoso, e con freschezza intatta. Ci sono [illegible] bellissima «The Fool On The Hill», la mitica «Sgt. Pepper» che McCartney non aveva mai cantato dal vivo per il semplice motivo che il gruppo si era sciolto prima che potesse farlo; e poi «The Long and Winding Road»; «Eleanor Rigby», «Back in the Ussr»; «Let It Be»; «Hey Jude»; «Yesterday» e tante altre ancora.

Dopo vent'anni, l'ombra lunga del Quartetto più famoso del mondo avviluppa e dà un senso compiuto al [illegible] presente di Paul McCartney. E se il suo destino è questo, [illegible] motivo ci sarà.

[m. v]

Nel disegno Paul McCartney e George Harrison

## George, nuovo lp

## *Non ho dimenticato Lennon è come se fosse ancora qui*

**LONDRA** DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] richiesta è gentile: «Per favore, non fate domande sui Beatles», dice [illegible] simpatico tycoon discografico prima di aprire [illegible] porta [illegible] salone dove [illegible] aspetta George Harrison. Se Ringo è il [illegible] e Paul [illegible] narciso, il chitarrista-produttore cinematografico George è un [illegible] posato, di tempra fina, «normale»: [illegible] può esser normale, naturalmente, [illegible] che è [illegible] Beatle. In questa stagione simbolica delle [illegible]ze, sta trascurando il cinema e s'è tuffato nella musica: è uscito «Traveling Wilburys vol. 3», seconda avventura discografica con gli amici Bob Dylan, Tom Petty e Jeff Lynne, senza più Roy Orbison, bellissi[illegible] scomparso dopo il [illegible]cesso del «Vol. 1», che ha venduto nel mondo quasi 5 milioni di copie.

I Traveling Wilburys sono una [illegible] categoria dello spirito, uno scherzo da miliardi; un modo di far musica fra amici superdotati, divertendosi con nomi fasulli [illegible] stando attenti che tutti sappiano bene di chi si tratta. Sarebbe difficile d'altra parte non riconoscere la voce strascicata [illegible] padre Dylan, quella [illegible]volgente di George; e le eccellenti schitarrate - che innervano brani solidi, classici, furbi, a volte dolcissimi, ballabili e cantabi[illegible], spesso permeati delle stesse atmosfere dell'ultimo [illegible] solista [illegible] Harrison, «Cloud Nine» - possono venire soltanto da gente che la [illegible] molto lunga.

George Harrison ha [illegible] anni; è laicamente cordiale; parla fran[illegible] e aperto, non [illegible] la sottile piaggeria [illegible] McCartney, per il quale [illegible] nasconde l'eco di un rancore affievolito dal tempo. Appassionato di corse e delle vicende italiane, [illegible] chiede subito notizie sulle condizioni di salute del pilota Nannini e sull'operazione Gladio. A parte qualche vezzo passatista e un cordiale odio per l'elettronica e per i rappers, appare tanto saldamente uomo [illegible] presente, che è facile accontentarlo e non parlare del passato.

**Perché avete chiamato «Vol. 3» questo secondo disco dei Traveling Wilburys?**

Sarebbe stato ovvio, un «Vol. 2».

**Perché i fratelli Wilburys ci riprovano?**

E' stato magico. Bob Dylan mi ha telefonato, lo scorso inverno: «Ci rimettiamo al lavoro?». Ci siamo visti in aprile, abbiamo affittato [illegible] casa in California e ci siamo messi con 4 chitarre intorno al tavolo. In un'ora nasceva una canzone: passavamo nella stanza [illegible], la incidevamo bella fresca e tornavamo al tavolo a farne un'altra. Il giorno dopo, scrivevamo le parole. Questi Wilburys so[illegible] le creme su una torta. E poi, ci comprano a scatola chiusa: [illegible] che negli Usa piacciamo molto ai camionisti.

**Chi di voi ha più inventiva?**

Tutti. Magari io son più bravo nei testi, ma Lynne è insupera[illegible]ile negli arrangiamenti.

**Tre anni fa, lei ha detto che stava pensando a un tour.**

Ci sto pensando ancora. Ma Tom Petty e Bob Dylan [illegible] in tournée eterna, Lynne ed io non abbiamo [illegible] amato girare, neanche quando lo facevamo. Potremmo fare un concerto solo, per la tv. E dopo il tour degli Sto[illegible] e dei Who [illegible] mi sembra proprio il caso.

**Farà un album da solo?**

Richiede troppa energia. In tanti le idee crescono in un momento.

**Lei è [illegible] sostenitore dei movimenti ecologici.**

Per forza. Nessuno fa niente, neanche gli Usa e l'Inghilterra [illegible] hanno insudiciato la Terra più di tutti. Invece di spender tutti quei soldi per gli armamenti in Arabia Saudita, dovrebbero piantare alberi, pulire foreste e fiumi, chiudere le fabbriche: l'e[illegible] deve diventare [illegible]ondaria rispetto al pianeta.

**Anche Bob Dylan, [illegible] lei, fa promozione ai Wilburys?**

Figuriamoci, odia le interviste. Gli hanno detto: «Se parlate tutti, vi mettiamo sulla copertina di "Rolling Stone"», la rivista Usa. E lui: «E chi [illegible] ne frega?». Però, senza la pubblicità sei [illegible].

**Paul McCartney continua a dire che scriverete canzoni insieme. E' vero?**

La storia è nata per il progetto di «The Long and Winding Road», il film che volevamo fare con tutto il materiale dei Beatles: si era pensato di legarlo con nuovi brani. [illegible] poi, riaprire tutto dopo 25 anni, non ha senso. E se proprio Paul voleva scrivere con me, aveva tutto il tempo di chiedermelo prima che passassero, questi 25 anni.

**Fra meno di un mese cadrà l'anniversario della morte di Lennon. Ci ha pensato?**

Quel che credo della [illegible] in generale è che i sentimenti che hai vadano al di là del corpo. Questo dicono anche i Cristiani, Gesù quando fu ucciso rimase [illegible] contatto con i suoi discepoli. Credo che quando qualcuno lascia il mondo, s[illegible] pur sempre [illegible] giro. Nei 3 o 4 anni prima che John morisse, io qui e lui a New York, non ci siamo mai visti ma [illegible] mandavamo cartoline. Per me, è come se fos[illegible] [illegible] qui, e pri[illegible] e poi [illegible] dovesse mandare [illegible]a cartolina: nutro per lui gli stessi sentimenti di un tempo, mantengo [illegible] lui una sorte di relazione spirituale. [illegible]' stato triste che sia morto in quel modo; [illegible] come dice Dylan: «Non è faticoso nascere. E' morire, che è faticoso».

**Marinella Venegoni**

S'è iniziata l'altra sera alla Scala la tournée italiana della Filarmonica di Vienna, che stasera è a Firenze e domani a Napoli

# Muti e i Wiener, un valzer di scintillante leggerezza

## *Trascinante il programma, con la «Linz» di Mozart e «La Grande» di Schubert*

Riccardo Muti

**MILANO.** E' iniziata l'altra sera alla Scala la tournée italiana della Filarmonica di Vienna che, sotto la direzione di Riccardo Muti, terrà altri due concerti stasera a Firenze e domani a Napoli, tornando a Milano il 19 per la serata [illegible] chiusura. [illegible] programma la Sinfonia «Linz» di Mozart e «La Grande» di Schubert, entrambe [illegible] do maggiore, la [illegible]nalità per eccellenza della chiarezza affermativa, della luminosità trasparente e categorica.

Composta nel 1783, la «Linz» è la sinfonia più «sportiva» di Mozart: molto ritmo, figurazioni fiammeggianti, scatti militareschi, mentre l'invenzione melodica passa discretamente in secondo piano, non [illegible] qualche rimpianto [illegible] parte nostra. L'esecuzione di Riccardo Muti ha messo in rilievo questa qualità eminentemente costruttiva della «Linz», il suo vitalismo energetico appena attraversato da malinconiche ombreggiature, specialmente nella quieta contemplazione del secondo movimento. Ma anche qui l'energia cova sotto la calma glaciale di superficie, quasi preparando [illegible] fierezza del [illegible]nuetto, la scrosciante risata del finale.

Ancora una volta s'è ammirata la bravura dei Wiener Philharmoniker e del loro gruppo [illegible] archi, il cui segreto è insieme semplicissimo e inarrivabile. Ascoltandoli sembra incredibile che il suono di violini, viole, violoncelli e contrabbassi sia prodotto attraverso lo sfregamento degli archetti sulle corde: la leggerezza, la fusione è tale che sembra un suono d'aria, immateriale e volatile come quello della voce o dei fiati.

Questo [illegible] insieme denso e trasparente, pastoso e scintillante, costituisce il carattere inconfondibile dell'orchestra i cui membri sono tutti di sc[illegible]la viennese, secondo una regola che fa dei Filarmonici [illegible] emblema della capitale austriaca, come il Duomo [illegible] Santo Stefano e il palazzo di Schoenbrunn.

Passando da Mozart a Schubert, l'orchestra ha esibito un maggior peso e spessore sinfonico, anche se la visione interpretativa di Muti non sembrava insistere troppo in tal [illegible]so. Della «Sinfonia in do maggiore» viene sottolineata sovente la monumentalità dei ritmi [illegible] marcia, l'andamento maestoso delle progressioni, la vastità degli «spazi» sonori che quasi anticipano le sonorità di Bruckner.

Muti alleggerisce il tutto con ritmi piuttosto svelti, movimenti scattanti, grande vitalità e gi[illegible]a fisica del ritmo e del suono. Più che i collegamenti col futuro sinfonismo tedesco appaiono quindi evidenti, sul filo del «crescendo» molto usato qui da Schubert, quelli [illegible] Rossini: ed infatti, ecco, come bis, la Sinfonia (espunta) del «Viaggio a Reims», non molto bella, a parer mio, ma in un'esecuzione che più spiritosa, ammiccante e fine è difficile immaginare.

Nel frattempo erano iniziati dall'ultimo loggione abbondanti lanci di fiori che gli orchestrali hanno raccolto, adornando i leggii e i riccioli dei violoncelli. E in questo clima [illegible] festaiolo, quando nessuno [illegible] se lo aspettava, Riccardo Muti è di nuovo balzato sul podio, rendendo omaggio alla versatilità dell'orchestra con «Vita d'artista» uno dei più celebri e trascinanti valzer di Strauss: facile immaginare il trionfo.

**Paolo Gallarati**

A Brescia «Hotel des Ames» tratto dalle lettere del poeta con Achmatova e Cvetaeva

# Caro Rilke ti scrivo, così recito un po'

*Una non-storia di Groppali, regia di Sequi*
*Intensi interpreti Esdra, Reggiani e Laurenzi*

**BRESCIA**
DAL NOSTRO INVIATO

Da sempre il teatro mette in scena anche le vicende di personaggi veramente esistiti, [illegible] non soltanto a fini didascalici: il caso di una persona autentica e famosa può [illegible] un proprio valore analogo a quello di un mito; oppure un attore, un pubblico, possono voler celebrare semplicemente la propria adesione [illegible] una situazione, a una materia, a un linguaggio. Quest'ultimo mi sembra il caso dell'odierno «Hotel des Ames» di Enrico Groppali, dove il drammaturgo, vorace conoscitore di letteratura moderna in più lingue, mette a confronto tre protagonisti del nostro secolo, la grande poetessa russa Anna Achmatova, l'altra meno grande, ma forse proprio per questo e per il proprio destino inquieto ed errabondo, più patetica poetessa sempre [illegible] Marina Cvetaeva - due creature la cui arte comunque si mescolò dolorosamente alla vita - [illegible] il poeta mitteleuropeo Rainer Maria Rilke, ultimo alfiere dell'estetismo e dunque simbolo dell'orgoglioso e forse addirittura, a suo modo, [illegible] rifiuto dell'artista di farsi coinvolgere e condizionare dall'imperfezione del mondo, delle passioni [illegible] degli accidenti.

Persone diversissime, i tre furono in contatto epistolare, [illegible]che se si videro poco (o nel caso di Rilke e della Cvetaeva, mai). Preoccupato di evitare qualunque rischio di essere assegnato alla categoria del didascalico, Groppali evita comunque qualunque realismo [illegible] loro scambi, che da quelle lettere sono in gran parte derivati, e in un saggio introduttivo al s[illegible] testo, assai opportunamente pubblicato dal Centro Teatrale Bresciano che lo ha commissionato e ora allestito nel teatro S. Chiara, saggio in cui l'aggettivo «spietato» ricorre spesso, dichiara di [illegible] respinto la tentazione biografica come «arida cronaca di valenze private», [illegible] anche «l'imbarazzante, inutile accumulo» di citazioni allo scopo, invece, di «mostrare come [illegible] organizza un discorso poetico al [illegible] fuori della vita (del libro), oltre la morte fisica del personaggio [illegible] esame (Rilke, Cvetaeva, Achmatova) che, in una simbolica messa a confronto, poeticizzano motu proprio la vita tramutandola in incidenza esistenziale, in un processo alle intenzioni che solo in apparenza avviene a posteriori». Questo può sembrare poco chiaro anche dopo aver accettato i nomi fra parentesi [illegible]me soggetto del verbo al plurale, ma non dà un'idea troppo peregrina di quanto avviene in scena. Dove contro uno sfondo nudo, movimentato solo da un incessante e devo dire perfettamente sincronizzato gioco di schermi grigi, verticali, che scorrendo lateralmente isolano o raggruppano gli interpreti, bagnati da fasci di luce anch'essi in continuo mutamento e accompagnati da un sottofondo di musiche diciamo così della me[illegible] (violoncello, pianoforte), non «accade» programmaticamente [illegible] nulla. Ma come in un limbo dantesco, le ombre dei tre, emblematicamente infagottate in cappottoni fino ai piedi le russe, in smoking il dandy Rilke, secernono poesia, poesia si capisce come fu [illegible] loro, applicata alla contingenza, o [illegible] rifiuto di quella. Essi si rivolgono al pubblico, ossia al nulla, più di rado si apostrofano fra loro, giungendo a qualche parvenza di dialogo; ma il loro è un teatro della mente, un [illegible] dove si incrociano messaggi la cui sostanza comincia e finisce nella propria materia verbale.

Aldo Reggiani in un momento dello spettacolo

Tutto [illegible] è arduo da seguire per il profano, anzi, forse impossibile, in quanto la parola seguire implica un percorso, un inizio e una fine: mentre qui non c'è evoluzione, non c'è progresso drammatico; [illegible] troviamo al [illegible] fuori del tempo e quindi non abbiamo [illegible] quella rassicurante sensazione di stare andando in qualche luogo. La prima parte dura un'ora e venti e la seconda quaranta, ma, sembra, solo perché così vogliono certe convenzioni; nella seconda per esempio il tono lirico, di struggente commiato adottato dagli attori [illegible] dalla musica) ci prepara venti volte a un finale che sembr[illegible] arrivare mai.

Ci saranno degli entusiasti della poesia e di questi suoi nobili cultori, entusiasti che apprezzeranno una serata collocata in un regno così alto e impalpabile; e io non darò loro torto. Ma solidarizzo anche [illegible] coloro ai quali parrà che l'autore, forse troppo immerso in una materia che conosce a menadito, non si sia preoccupato di facilitarne un po' la fruizione. Egli non è comunque stato tradito dall'allestimento, che è egregio. Coadiuvato dalla [illegible] in moto perpetuo [illegible] Giuseppe Crisolini Malatesta e dalle luci di Emidio Benezzi, il regista Sandro Sequi ha collocato la non-storia in un non-mondo, ben coordinando i sobri movimenti dei tre interpreti, intensi e coinvolti a dovere; [illegible] non è certo da imputare a lui se la [illegible] di un p[illegible]' di umorismo ha impedito qualche momento di sollievo. La bionda Micaela Esdra, forse [illegible] volte [illegible] po' troppo bamboleggiante, Aldo Reggiani dalla bella voce corposa e Anita Laurenzi, direi la più credibile anche sul piano meno astratto, sono stati meritatamente applauditi.

**Masolino d'Amico**

Per la prima volta in Italia il Royal National Theatre: la compagnia da stasera al Teatro Lirico

# Lear e Riccardo III, due re inglesi a Milano

*Attori e registi accolti da Strehler nella sala di via Rovello*

**MILANO.** La prima trasferta italiana del Royal National Theatre durerà da questa sera all'11 e si svolgerà interamente al Lirico. In programma, per oggi, domani e domenica alle 21, «Richard III», per venerdì, sabato e domenica alle 15,30, «King Lear». Protagonista della [illegible] tragedia Ian McKellen, il quale impersonerà Kent nella seconda. Nel ruolo di re Lear, Brian Cox, che in «Riccardo III» interpreta invece il [illegible] di Buckingham. Intorno a loro, un gruppo di 23 attori. Regie rispettivamente di Richard Eyre (che di questo teatro è anche direttore) e di Deborah Warner.

«Porgo il benvenuto nella nostra piccola e povera casa», ha detto ieri nella sala di via Rovello Giorgio Strehler, «ch'è rimasta [illegible] com'era fin dal 1947, anno di fondazione, perché attraverso i decenni Milano non ha voluto costruire per il Piccolo un teatro moderno, funzionale, efficiente, un vero centro d'arte nel quale avrei voluto accogliervi».

McKellen e Cox hanno risposto di sentirsi onorati per essere ospiti del Piccolo, la [illegible] storia vanta tra l'altro ben 11 allestimenti di Shakespeare. L'augurio (ma sembra già un impegno e un programma) è per un infittirsi di scambi fra queste 2 compagnie - «Ci piacerebbe avere a Londra "Faust" e "Arlecchino" - e in generale fra i teatri inglesi e italiani. Un grosso problema è economico; le trasferte costano, il Royal National Theatre, per esempio, per far quadrare il bilancio deve avere ogni sera la sala esaurita almeno per l'80%. «King Lear» e «Richard III» hanno rotto in cartellone 3 mesi. Finora non sembrano esserci problemi gravi, però è preoccupante quel che sta succedendo alla Royal Shakespeare Company - altra celebre istituzione - in difficoltà per carenza di contributi statali, ed [illegible] miriadi di teatri minori via via costretti a chiudere.

Al Lirico, di posti disponibili se ne trovano ormai soltanto per domenica. «In questo caso», ha aggiunto Strehler, «lo specifico interesse teatrale si inserisce nella comune sensibilità degli europei verso l'Europa unita». «Che si farà», hanno ripetuto Cox e McKellen, «indipendentemente dai desideri di Margaret Thatcher».

Entrambi presentati ovviamente in lingua originale, «Richard III» e «King Lear» [illegible]no così diversi fra loro, in quanto a stile, da documentare adeguatamente l'impronta e l'attività della compagnia. Ambientato dall'autore nel secolo precedente, alla fine della guerra delle due rose, il grande mito del potere viene ora riproposto nell'atmosfera degli Anni 30. «Per [illegible] se[illegible] [illegible] punti in comune fra [illegible] epoche», ha spiegato Cox, «e anche perché tra la nostra contemporaneità e quel periodo c'è un divario analogo a quello che separava Shakespeare dagli avvenimenti da lui raccontati». In «King Lear», invece, la messins[illegible] privilegia gli aspetti sociali rispetto ai meccanismi politici, e il risultato è «che il pubblico si stupisce pensando che sono i medesimi attori a recitare in entrambi i testi».

**Ornella Rota**

I fans assediano la clinica romana

# Baglioni ce l'ha fatta 20 punti alla bocca ma tornerà a cantare

Claudio Baglioni: grande attesa per il suo lp, che uscirà il 17 novembre

**ROMA.** La clinica «Quisisana» è assediata da nugoli di ragazzine. Sono le fan di Claudio Baglioni che sperano, inutilmente, di riuscire a vedere il cantautore ferito. Fiori, bigliettini, messaggi affettuosi vengono filtrati [illegible] personale della clinica chiamato a far da barriera impenetrabile all'invasione. A cinque giorni dall'incidente d'auto di cui è rimasto vittima, Baglioni sta meglio, anche [illegible] parla con difficoltà p[illegible] le ferite alla bocca e alla lingua e accusa dolori alle spalle [illegible] conseguenza del violento colpo di frusta al collo arrivato [illegible] peggiorare una precedente sofferenza cervicale.

«Le condizioni di Baglioni sono nettamente migliorate - dice il dottor Giuseppe Gensisi, il chirurgo plastico che ha suturato le ferite del cantautore - A giorni potrebbe [illegible] dimesso e tornare a casa».

Le dichiarazioni del medico arrivano proprio nel momento in cui si stavano diffondendo insistenti le voci di un ben orchestrato piano pubblicitario che avrebbe «montato» l'incidente al momento giusto, pri[illegible] dell'uscita [illegible] nuovo album, «Oltre», fissata il 17 novembre: il primo disco dopo tre anni. Il «caso Milo», con le notizie del falso matrimonio dell'attrice, ha creato un precedente di cui tutti ormai tengono conto all'arrivo di notizie clamorose che riguardano personaggi dello spettacolo.

«Effettivamente alcuni giornali hanno forse [illegible] po' esagerato, ventilando addirittura l'ipotesi di una carriera finita - spiega il dottor Gensisi - Non si è trattato di [illegible] graffio, [illegible] neppure di una lingua tranciata. Non ci sono state lesioni alle corde vocali, non esistono dubb[illegible] fatto che Claudio Baglioni potrà tornare a cantare. [illegible] voler essere pessimisti, si potrebbe al massimo ipotizza[illegible] [illegible] certa difficoltà nella pronuncia delle dentali. Ma [illegible] siamo ottimisti».

A quanto pare, il chirurgo avrebbe in particolare suturato con 20 punti, interni, il labbro superiore del cantante che ha, ovviamente, il volto tumefatto. «Deve riassorbire le contusioni, ma pericoli non ce ne sono. Non posso dire di più, [illegible] legato al segreto professionale».

Le comunicazioni ufficiali del medico smentiscono tutte le illazioni, comprese quelle [illegible]giallo-rosa», che avevano messo in subbuglio le riviste a caccia di scoop, riguardo la presenza di una donna misteriosa a fianco del cantante, al momento dell'incidente. Una donna scomparsa nel nulla all'arrivo dei soccorsi.

Baglioni stava percorrendo [illegible] Camilluccia alla guida della sua Porsche, nella notte tra venerdì e sabato, quando l'auto è schizzata via sul fondo viscido per la pioggia, finendo contro il muro di cinta di una villa. Ai soccorritori, i carabinieri che sorvegliavano una delle numerose ambasciate della zona, lo stesso Baglioni ha chiesto di mettersi [illegible] contatto [illegible] il dottor Gensisi, un suo vecchio amico. Il medico ha subito consigliato il ricovero presso la clinica Quisisana, dove ha raggiunto il ferito e lo ha successivamente opera[illegible].

[s. n.]

Da domani il programma che abbina sceneggiato e inchiesta

# Raidue, cronaca finta

*Si comincia con abbandoni e adozioni, poi anziani e violenza sessuale*
*La parte giornalistica curata da Mentana, commento di Oreste del Buono*

ROMA. L'idea, lo ha ripetuto ancora ieri il direttore di Raidue Giampaolo Sodano, è quella di costruire una rete fondata su due generi: cronaca e informazione. Ma per arrivare a questo [illegible] tempi lunghi. «Forse ancora un anno», dice Sodano. Per di più la recente trasmissione di sceneggiati di lusso come il «Cellini» di Battiato su Raidue, elegante e raffinato nelle immagini ma di scarsa presa sul pubblico, e come il «Michelangelo» su Raiuno, che con i suoi sei milioni ha fatto però la metà di «La piovra», hanno denunciato la crisi dello sceneggiato tradizionale a carattere storico-culturale. Per il giovedì sera, quindi, serata di fiction della seconda rete, andava trovata una formula di racconto popolare che riuscisse a interessare la gente e nello stesso tempo rispondesse a quella linea editoriale che Sodano insegue. La soluzione, ovvia fin dal titolo, l'ha trovata Stefano Munafò inventando «Altri particolari in cronaca», prodotto ibrido metà film tv e metà dossier giornalistico, in onda da domani per sette settimane.

Costruito guardando quelle notizie di cronaca che possono essere spia di un problema sociale di più vasta portata, il programma presenta piccoli sceneggiati di un'ora ispirati a un avvenimento reale, più una sorta di approfondimento curato da Enrico Montana fatto in parte in diretta da studio in

Enrico Montana

parte con materiali filmati, più ancora un commento di Oreste del Buono sui mutamenti di costume. I film sono stati tutti realizzati da giovani registi italiani per la la Videa di Sandro Parenzo al costo di 600 milioni l'uno, una cifra assai bassa tenuto conto che la fiction media sta intorno agli 850 milioni. E Giampaolo Sodano ha voluto sottolineare che per una rete come la sua, afflitta da debiti antichi, se non ci fosse stata questa collaborazione il programma non avrebbe potuto neanche essere immaginato.

Il primo tema affrontato è quello a doppia faccia dell'abbandono di minori da un lato e dell'adozione dall'altro. Il film girato da Lionello Massobrio racconta la storia di Lorenza-Antonella Ponziani, una ragazza già madre di un bambino di sette anni, che abbandona il nuovo figlio appena nato in un cassonetto, troppo debole per affrontare da capo la vita senza un compagno al suo fianco. La seconda parte del programma invece è costituita dall'esame del caso di una ex minorenne di Bari che nell'85, all'insaputa della famiglia, lasciò il figlio neonato nella spazzatura; da uno spaccato sulla condizione delle ragazze madri in Campania, la regione che ha il maggior numero di bambini abbandonati; infine da una lunga intervista a Franco Zeffirelli, figlio illegittimo di una coppia già legata da altri vincoli matrimoniali. I temi affrontati nelle puntate successive di «Altri particolari in cronaca» sono la solitudine degli anziani, il razzismo inconsapevole degli italiani, la violenza sessuale sulle donne, il desiderio di morte nei giovani, la vocazione religiosa in crisi, lo sfruttamento dei bambini da parte della malavita. Il programma è stato preceduto da una puntata speciale, andata in onda con buoni ascolti l'11 ottobre, dedicata al caso dell'assassinio di via Poma. Adesso però sarà più difficile mantenere l'audience visto che il giovedì su Raiuno c'è Piero Angela e su Raitre «Samarcanda».

[si. ro.]

FILM DI OGGI IN TV

# Presunta colpevole

**REATO DI INNOCENZA**
1985, 20,30 Raidue; dur. 90'

Diretto da Michael Miller e interpretato da Andy Griffith e Diane Ladd, il film racconta la storia vera di un giudice che maschera il suo sadismo con la severità e la dedizione alla causa della giustizia. Decide di imprigionare un gruppo di giovani esagitati per fare uno sgarbo ai loro genitori, ma manda in carcere per una serie di circostanze assurde anche una ragazza bella e intelligente, rientrata tardi a casa per un contrattempo. Il soggiorno dietro le sbarre diventa un incubo per la fanciulla, che viene anche violentata.

**IL CASO HEARST AND DAVIES**
1983, Tmc 20,30; dur. 100' più spot

Film verità di David Lowell Rich con Robert Mitchum - giunto egregiamente ai settant'anni - nei panni del magnate Hearst innamorato dell'attrice Marion Davies. Lui è ricco, potente, misterioso e sposato. Lei è una delle ragazze di Zigfield non ancora ventenne. Insieme suscitarono uno scandalo a livello mondiale.

**CON GLI OCCHI DI EMMA**
1983, 22,25 Raidue; dur. 100'

Firmato dal regista John Korty e interpretato da Elizabeth Montgomery, descrive la vicenda di Alex, una donna cieca dalla nascita che rifiuta l'aiuto di un amico del quale pure è innamorata. Un giorno, dopo uno spavento, accetta un cane guida che le darà la forza per affrontare un intervento.

**SAM E L'ORSETTO LAVATORE**
1969, Retequattro 20,30; dur. 125' più spot

Ampi panorami e sentimenti ecologici per questo film di James B. Clark, diretto nello spirito dei racconti disneyani. Il piccolo naturalista Sam

Robert Mitchum in «Il caso Hearst and Davies», su TMC

(Teddy Eccles) si appassiona alle gesta dello scrittore Henry David Thoreau (autore di romanzi sulla vita della foresta) e decide di emularlo. Lasciata la famiglia, Sam scoprirà a sue spese quanto è dura la solitudine a contatto con la natura, ma diventerà anche un uomo.

**SCUSI, FACCIAMO L'AMORE?**
1968, mezzanotte Raitre; dur. 105'

Diretto da Vittorio Caprioli e interpretato da Pierre Clementi, Claudine Auger, Beba Loncar, Massimo Girotti e Valentina Cortese, racconta la vicenda di un giovane attraente e di faccia tosta, che emigra da Napoli a Milano nell'intento di ripercorrere le ultime ore di vita del padre. Questi prima di morire aveva trascorso l'esistenza da gaudente, la cui principale occupazione era attingere al patrimonio delle ricche signore sedotte.

**ROMMEL, LA VOLPE DEL DESERTO**
1951, 0,35 Retequattro; dur. 115' più spot

Avvincente e ben recitato, è il primo film statunitense a mostrare una certa simpatia per il nemico tedesco. Le vittorie ottenute dall'Afrika Korps nella seconda guerra mondiale rendono popolare il comandante tedesco Rommel (James Mason) anche fra i nemici. La sua fama aumenterà [illegible] quando si saprà che era stato costretto al suicidio da Hitler.

**GAIA [illegible]**
*Retequattro 22,30*

I problemi del clima e dell'effetto serra sono l'argomento di «Gaia», il programma di ecologia. In scaletta interviste ai massimi esperti di climatologia riuniti per la Conferenza Mondiale di Ginevra. Segue un servizio sul parco del Gennargentu, in Sardegna, e sul progetto del Comune di Milano per la sostituzione dell'area industriale dell'«Isola» con un giardino.

**MASINA A TV DONNA**
*13,30 Tmc*

Giulietta Masina è l'ospite di «Tv donna» con Carla Urban. L'attrice racconta aneddoti del suo recente viaggio in Giappone, dove il marito Federico Fellini ha ricevuto il «Premio imperiale» per l'attività cinematografica. Parla inoltre del suo ultimo film, «Le benjamin».

**[illegible], CHI?**
*10,30 Canale 5*

«Il servizio di leva: per tutti e per nessuno?» è il tema della puntata di «Gente comune», il talk show condotto da Silvana Giacobini. Sull'argomento interviene Enrica Bonaccorti, figlia di un militare e cresciuta in caserma.

**[illegible] RE[illegible]**
*22,20 Raitre*

Viene riproposto un ciclo di trasmissioni dedicato a comici italiani e stranieri. Protagonista di questa puntata è Massimo Troisi, che rivedremo in varie fasi della sua carriera. Dagli esordi con «La Smorfia» ai successi cinematografici.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12; 13,30; 18; 20; [illegible]; 24

- **6,55-10,15 Unomattina.** Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
- **10,15 Santa Barbara,** telefilm
- **11,05 Desiderio di re.** film (1936) musicale. Regia di Josef von Sternberg. Con Grace Moore, Franchot Tone 1° tempo
- **11,55 Che tempo fa**
- **12,05 Desiderio di re,** film. 2° tempo
- **13 — Fantastico bis** *Appunti sugli Anni 80.* Conduce Pippo Baudo con Nino Frassica
- **13,55 Tre minuti di...**
- **[illegible] — Il mondo di Quark.** *Il polpo, un abile trasformista. Le paludi di Kopachi-Rit*
- **14,55 Calcio:** in diretta da Bologna **Bologna-Hearts.** Coppa Uefa
- **16 — Big!**
- **17,55 Oggi al Parlamento**
- **18,05 Cose dell'altro mondo,** telefilm
- **18,45 Santa Barbara,** telefilm
- **19,40 Almanacco del giorno dopo**
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,25** Milano. **Calcio: Inter-Aston Villa.** Coppa Uefa
- **22,15** Torino. **Calcio: Juventus-Austria Vienna.** Coppa delle Coppe
- **23,10** Bergamo. **Calcio: Atalanta-Fenerbahce.** Coppa Uefa
- **0,20 Oggi al Parlamento**
- **0,25 Mezzanotte e dintorni.** Di Giorgio Marzullo
- **0,45 Appuntamento al cinema**

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 22,10; 0,40

- **7 — Cartoni animati**
- **8,15 Lassie,** telefilm
- **8,40 Lorentz e figli,** serie tv
- **9,30 Crescere,** scienze
- **10 — I fortunati,** film commedia (1963) Regia di Philippe De Broca, Jean Girault e Jack Pinoteau. Con Louis De Funès, France Anglade, Francis Blanche
- **11,55 Capitol,** serie tv
- **13 — Tg 2 Ore tredici**
- **13,30 Tg 2 Economia**
- **13,45 Beautiful,** serie tv
- **14,30 Videocomic.** A cura di Nicoletta Leggeri
- **14,55 Calcio:** da Mosca **Spartak-Napoli,** Coppa dei Campioni
- **16,50 Dal Parlamento**
- **17,10 Videocomic**
- **17,45 Alf,** telefilm
- **18,10 Casablanca**
- **18,20 Tg 2 Sportsera**
- **18,30 Rock Cafè**
- **18,45 Un giustiziere a New York,** telefilm
- **20,30-23,55 I difficili mondi delle donne**
- **20,30 (1) Reato d'innocenza,** film (1985), 1ª visione tv. Regia di Michael Miller. Con Andy Griffith, Ralph Waite, Diane Ladd, Shawnee Smith, Steve [illegible]. *Autentica storia di una ragazza che finisce in prigione, dove viene anche violentata, pur essendo innocente, per una serie sfortunata di coincidenze. Esempio di come sia difficile fermare la giustizia cieca quando si mette in moto.*
- **22,25 (2) Con gli occhi di Emma,** film tv. Regia di John Korty. Con Elisabeth Montgomery, Barry Newman, Nicholas Pryor
- **23,55** Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano **Extra, fatti e persone in Europa.** Coordinamento artistico Sergio Spina. Coordinamento della produzione Duilio Giammaria, Marina Cappabianca. A cura di Gabriella Oberti. Presenta Sveva Sagramola
- **0,55 Un caso per due,** telefilm. *Stato d'amnesia*

### RAITRE

Telegiornale: 14; 19,15; 20,15; 23,20

- **7,45 Mosca: La parata militare**
- **11,35 Alla conquista dell'Urss**
- **12-14 Meridiana**
- **12 — Tavolozza italiana.** *Scena da un patrimonio: castelli e residenze reali*
- **12,30 L'uomo e il suo ambiente.** Di Pino De Vito. *Il cavallo del Cairia - Roma città agricola - Saturnia terra del sole - Per il mistero fuori porta: Cales*
- **14,30 Speciale scuola aperta.** Informagiovani. *Orientamento al lavoro: lo stilista*
- **15 — Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche.** *Remo Bodei - Linea di progresso*
- **15,30 Hockey pista: Partita di campionato**
- **16 — Hockey ghiaccio: Partita di campionato**
- **16,55 I mostri.** *Mia cara.* Con Yvonne De Carlo
- **17,20 Throb.** *Fischi e fiaschi.* Telefilm.
- **17,45 Geo.** Di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Grazia Francescato
- **18,20 TG 3 - Derby. Speciale Coppe**
- **18,25 Genova. Calcio: Sampdoria-Olympiakos.** Coppa delle Coppe
- **20,30 Roma. Calcio: Roma-Valencia.** Coppa Uefa
- **22,20** *Che fai... ridi?!* **[illegible] Troisi, viva Troisi.** Di [illegible] Troisi. *Rivediamo il comico napoletano in varie fasi della sua carriera. Dagli esordi con la Smorfia, ai suoi grandi successi cinematografici. «Ricomincio da tre», «Scusate il ritardo» e altri.* Con la collaborazione di Lello Arena e Anna Pavignano. Regia di Massimo Troisi
- **24 — Scusi, facciamo l'amore?** (1968). Film commedia. Regia di Vittorio Caprioli. Con Pierre Clementi, Claudine Auger, Beba Loncar. *Un giovane napoletano va a Milano dove viveva il padre, da poco morto. Qui scopre che l'uomo per vivere sfruttava la conoscenza di donne agiate e di una certa età. Il ragazzo finirà per seguirne le sue orme.*

### CANALE 5

- **7,50 La piccola grande Nell,** telefilm
- **8,20 Première**
- **8,25 La ragazza di Manhattan,** con George Montgomery, Dorothy Lamour, regia di Alfred E. Green
- **10,25 Première**
- **[illegible] Gente comune**
- **12 — Il pranzo è servito,** conduce Claudio Lippi
- **12,45 Tris** condotto da Mike Bongiorno
- **13,30 Cari genitori** condotto da Enrica Bonaccorti
- **14,15 Il gioco delle coppie,** condotto da Corrado Tedeschi
- **15 — Agenzia matrimoniale,** rubrica
- **15,30 Ti [illegible] parliamone,** conduce Maria Flavi
- **16 — Cerco e offro,** rubrica
- **16,30 Buon compleanno 1983,** con Fiorella Pierobon
- **16,50 Première**
- **16,55 Doppio slalom,** quiz
- **17,25 Babilonia,** quiz
- **18 — Ok il prezzo è giusto,** quiz. Conduce Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
- **19 — Gioco dei 9,** condotto da Gerry Scotti
- **19,45 Tra moglie e marito,** conduce Marco Columbro
- **20,25 Striscia la notizia,** la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- **20,40 Dallas,** telefilm
- **21,45 Forum,** condotto da Rita Dalla Chiesa. *Venti di guerra. Due chiavi e una cappella*
- **22,45 Scene da un matrimonio,** attualità
- **23,15 Maurizio Costanzo show,** conduce Maurizio Costanzo. Ospiti di questa puntata sono: Nando Dalla Chiesa, professore di sociologia alla Bocconi di Milano e figlio del generale Carlo Alberto; Tonino Gottarelli, pittore e poeta; Paolo Albertarelli, pittore e romanziere
- **0,55 Striscia la notizia,** replica
- **1,10 Marcus Welby,** *Diritto alla felicità,* telefilm
- **2,10 Première**
- **2,15 L'ora di Hitchcock,** *terza dimensione,* telefilm
- **3,15 Première**

### ITALIA 1

- **7 — Ciao ciao mattina**
- **8,30 Batman,** telefilm
- **9 — Skippy il canguro,** telefilm
- **9,30 Arnold,** telefilm
- **10 — Amore in soffitta,** telefilm
- **10,30 La famiglia Brady,** telefilm
- **11 — Strega per amore,** telefilm
- **11,20 Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
- **12 — Charlie's Angels,** telefilm
- **13 — La famiglia Bradford,** telefilm
- **14 — Happy Days,** telefilm
- **14,20 Un minuto di cinema,** news
- **[illegible] [illegible] Carolina [illegible]**
- **15,30 Compagni di scuola,** telefilm
- **16 — [illegible] Bam,** cartoni
- **18,20 Un minuto di cinema,** news
- **18,30 My secret identity,** *Il diario di Andrew,* telefilm
- **19,30 Cri Cri,** *Zio Carlo super prof.,* telefilm
- **20 — Sport: Calcio: Bruges-Milan,** partita di andata del secondo turno di Coppa dei Campioni
- **22 — I Robinson,** *Tutti in sala party, [illegible] Cliff e Clair sono diventati nonni. La loro prima figlia Sondra ha infatti dato alla luce due splendidi gemelli. Il padre, dopo essere svenuto più volte, riesce a vincere l'emozione e a vedere i bambini.*
- **23 — Jonathan reportage,** con Ambrogio Fogar
- **23,45 Première,** news
- **23,50 Vietnam addio,** telefilm
- **0,50 [illegible] Hammer, investigatore privato,** telefilm
- **1,50 Benson,** telefilm
- **2,20 Première,** news

### RETE 4

- **8,30 Una vita da vivere,** teleromanzo
- **9,25 Première,** [illegible]
- **9,30 Andrea Celeste,** telenovela
- **10 — Amandoti,** telenovela
- **10,30 Aspettando il domani,** teleromanzo
- **11 — Così gira il mondo,** teleromanzo
- **11,25 Première,** news
- **11,30 La casa nella prateria,** telefilm
- **12,30 Ciao Ciao,** cartoni animati
- **13,35 Buon pomeriggio,** con Patrizia Rossetti
- **13,40 Sentieri,** teleromanzo
- **14,35 Marilena,** telenovela
- **15,40 La mia piccola solitudine,** telenovela
- **16,10 Ribelle,** telenovela
- **16,50 La valle dei pini,** teleromanzo
- **17,25 General Hospital,** teleromanzo
- **17,55 Fabrizio Rocca intervista «Corinne Cléry»,** rubrica
- **18 — Febbre d'amore,** teleromanzo
- **18,55 E le stelle...,** rotocalco astrologico, conduce Daniela Rosati
- **18,59 Un minuto di cinema,** news
- **19 — C'eravamo tanto amati,** show, conduce Luca [illegible]reschi
- **19,30 Top secret,** *La mangusta,* telefilm
- **[illegible] La meravigliosa avventura di Tom l'orsetto lavatore,** film con Teddy Eccles, Tudi Wiggins, regia di James B. Clark. Usa, 1969, avventura
- **22,30 Gaia,** progetto ambiente, [illegible]
- **23 — Cadillac,** programma dedicato ai motori, conduce Andrea de Adamich, sport
- **23,30 Il grande golf,** commento di Mario Camicia, sport
- **0,30 Première,** news. Ultimo spettacolo: Uomini in guerra
- **0,35 Rommel la volpe del deserto,** film con James Mason, Jessica Tandy, regia di Henry Hathaway
- **2,20 Première,** news

### ALLA RADIO

**RADIOUNO**

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 13; 14; 16,40; 19,18; 21; 23

**6,11-9** Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regione; **7,40** Quotidiano GR 1; **8,30** GR 1 Speciale; **9** Radio anch'io '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Storia di una dinastia brahamana; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La [illegible] nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15** Coppe Europee di calcio; **20,20** Ascolta si fa sera; **20,25** GR 1 [illegible]; **21,04** Voglio vedere le patria di Proserpina; **21,35** Colori; **22,05** Il segreto della felicità; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; Raistereouno **15-24**.

**RADIODUE**

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

**6-7,21** Il buongiorno di Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Blu romantic; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** La consonanze; **10,13** Il video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,46** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** L'occasione; **19,57** Coppe Europee di Calcio: Bruges-Milan (C. Campioni); Juventus-Austria Vienna (C. Coppe); Atalanta-Fenerbahce; Inter-Aston Villa; Roma-Valencia (C. Uefa); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le ore della notte; Raistereodue: **15-24**.

**RADIOTRE**

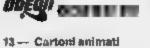
Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**

**6** Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Concerto del mattino (II); **11,45** Gr 3. Notizie flash. Succede in Italia; **12** Oltre il sipario; **13,15** Il senso e il suono; **14** Diapason (I); **15** Diapason (II); **15,45** Orione; **17,30** C'era una volta. Fiabe irlandesi; **17,50** Scatola sonora (I); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** IV Festival Pianistico 1990: L'opera integrale per pianoforte di Maurice Ravel; **22,30** La neve sul Vesuvio di Raffaele La Capria; **23** Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte: **24-6**.

### MONTECARLO

Telegiornale: 13,15 - 20 - 0.15

- **13,30 Tv donna**
- **15 — Le porte proibite,** film con Orson Welles
- **16,50 Tv donna,** 2ª parte
- **17,50 Autostop per il cielo**
- **18,55 Anna e il suo re,**
- **19,30 C'era questo, c'era quello,** gioco
- **[illegible] Il [illegible] Hearst e Davis,** film con Robert Mitchum
- **22,20 Calcio: Porto-Dinamo Bucarest**
- **0,35 Chicago Story:** telefilm

### ODEON [illegible]

- **13 — Cartoni animati**
- **14,45 Telemeno**
- **15 — Signore e padrone**
- **16 — Soggetto a rischio,** film
- **17,45 Doc Elliot,** telefilm
- **18,30 Flash Gordon,** telefilm
- **19,30 Transformers,** cartoni
- **20 — Casalingo superpiù**
- **[illegible] Passiones la [illegible] storia di Maria**
- **22,30 Quinta dimensione: serata fantastica**
- **24 — Le streghe della Luna Nera,** film con O. Welles

### SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19.30; 22,35

- **12,25 Alf,** [illegible]
- **12,50 A come animazione**
- **13,15 Sport ieri e oggi**
- **16,05 Speciali**
- **18 — Telefilm**
- **18,25 A proposito di...**
- **[illegible] — A tu per tu**
- **20,20 Monabò,** gioco a premi
- **21,30 Cercatori dell'infinito,** documentario
- **22,55 Mercoledì sport**
- **23,55 Teletext notte**

### TELE +2

- **12,30 Campo base**
- **13 — [illegible] ring,** boxe
- **14 — Settimana gol,** calcio
- **15,45 Major League Americana,** baseball
- **16,45 Wrestling spotlight**
- **17,30 Tottenham-Liverpool,** calcio, camp. inglese (r.)
- **19,30 Sportime**
- **20 — Tuttocalcio**
- **[illegible] U.S.A. Sport**
- **22,15 Tuttocoppe,** calcio
- **23,15 Bordo ring,** boxe
- **0,15 «Usa sport»,** replica

### CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **8 — Cinquestelle in regione,** attualità
- **14,30 Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi**
- **18,30 Vite rubate,** telenovela
- **20,30 Due madri,** film di Tonino Valerii con Barbara De Rossi, Sabina Mazio, Sonia Petrovna
- **22,40 Trauma Center**

### VIDEOMUSIC

- **8 — On the air mattina**
- **9 — I Video della mattina**
- **13 — Super Hit**
- **14 — Hot line**
- **16 — On the air pomeriggio**
- **18 — M.C. Hammer special**
- **19,30 Super[illegible] + Oldies**
- **22 — On the air [illegible]**
- **24 — Blue night**
- **0,10 Notte rock**

### ITALIA 7

- **15,30 Peyton Place**
- **16 — I [illegible] giorni di Andrea,** telenovela
- **17 — Giudice di notte**
- **17,30 Supersette,** cartoni
- **19,20 Agente Pepper**
- **20,30 La presidentessa,** film di L. Salce (1977) con M. Melato, J. Dorelli
- **22,30 Colpo grosso,** quiz
- **23,20 Il girasole,** news
- **23,50 Giudice di notte**
- **0,20 L'amante giovane,** film
- **2,15 Colpo grosso**

### RETE A

- **8 — Teleclub,** programma del mattino
- **15 — Ai grandi magazzini,** teleromanzo
- **15,30 Il ritorno di Diana,** teleromanzo
- **16,30 Natalie,** teleromanzo
- **17,30 Bianca Vidal**
- **[illegible] La mia casa,** magazine
- **20,25 La debuttante**
- **21,15 Semplicemente María,** teleromanzo
- **22 — Bianca Vidal,** teleromanzo

**DOLLARO**
**1118,775**

Il dollaro non accenna a risalire la china. Ieri in Italia ha toccato 1118,775 lire rispetto alle 1122 della vigilia, [illegible] al fixing di Francoforte ha toccato un nuovo minimo storico di 1,4895 marchi.

**MARCO**
**750,845**

Rallenta leggermente l'avanzata del [illegible] al fixing dei mercati valutari. In Italia la moneta tedesca è stata quotata ieri a 750,845 lire rispetto alle 751,340 lire toccate al termine della seduta di lunedì.

**COMIT**
**+0,05%**

La Borsa ha corretto leggermente l'impostazione negativa della vigilia, [illegible] qualche leggero miglioramento su alcuni titoli. [illegible] risultato finale vede l'indice Comit praticamente invariato a 552,03 punti.

**RISTRETTO**
**-0,54%**

Il Ristretto insiste nel ribasso, l'indice Ibi è a quota 467,00. Pop. Milano cede lo 0,54%, la Novara lo 0,30%. Cali più consistenti per Aviatour (-1,86%), Pop. Cremona (-1,90%) e Pop. Lodi (-1,39%).



L'assemblea dell'Agricola ha detto sì alla fusione; ancora polemiche sul diritto di recesso per i soci

# Montedison nuova formula per Enimont

## *Gardini si defila, amministratore delegato il delfino Sama*

MILANO. La Nuova Montedison, la holding industriale del gruppo Ferruzzi, sarà guidata da un team inedito: presidente è stato nominato Giuseppe Garofano, l'uomo della continuità nel passaggio [illegible] Foro Buonaparte da Mario Schimberni a Raul Gardini; amministratore delegato (unico) è Carlo Sama, che trova così la sua definitiva consacrazione come astro emergente [illegible] multinazionale di Ravenna. Gardini [illegible] nel consiglio [illegible] assume la carica di presidente onorario della società che uscirà dalla fusione [illegible] Montedison e Ferruzzi Agricola.

Proprio ieri si [illegible] celebrato [illegible] primo atto [illegible] questo progetto con l'assemblea dei soci dell'Agricola che, oltre ad approvare [illegible] larghissima maggioranza [illegible] fusione, ha provveduto ad eleggere un maxi consiglio di amministrazione composto da 25 persone: Gardini, Garofano, Sama, i due vicepresidenti Italo Trapasso [illegible] Renato Picco, Roberto Magnani, Roberto Michetti, Giorgio Porta, Carlo Vannini, Paolo Morrione, Sergio Cragnotti, Gianfranco Ceroni, Jean-Marc Vernes, Iven Francesco Gardini, Arturo Ferruzzi, Massimiliano Ferruzzi, Vittorio Giuliani Ricci, Rita Levi Montalcini, Eugenio Radice Fossati, Victor Uckmar, Roberto Jucci, Antonio d'Amato, Carlo Marchi, Luigi Guatri, Enrico Gianzini.

Ma perché Gardini si tira da parte? Le spiegazioni ufficiose parlano di una redistribuzione [illegible] responsabilità ai vertici del gruppo la cui regia, peraltro, rimane nelle mani [illegible] Gardini il quale mantiene, [illegible] a Foro Buonaparte, la presidenza della capogruppo Ferruzzi Finanziaria. Lo stesso leader di Ravenna ha commentato, nella riunione del consiglio dopo l'assemblea, di considerare «questa fusione come il completamento [illegible] la conclusione [illegible] mandato che [illegible] assunto dagli azionisti di Ferruzzi nel 1987, cioè di inserire il gruppo Montedison nel gruppo Ferruzzi Agricola». Comunque l'ascesa di Sama è una novità di assoluto rilievo, per certi versi sorprendente, e ridisegna il vertice di Ravenna, dal quale esce ridimensionato Sergio Cragnotti che fino a ieri era presidente dell'Agricola e oggi è semplice consigliere.

L'assemblea è scorsa rapida [illegible] qualche perplessità da parte dei soci minori [illegible] questa ennesima fusione nel gruppo. I ricordi sono andati a vecchie operazioni, la «scomparsa» della Silos e della Fafinvest, la fusione Ferfin-Meta, aumenti di capitale e prestiti obbligazionari di [illegible] esistono dolorosi strascichi. Garofano si è difeso soprattutto quando si [illegible] parlato del diritto di [illegible] che, secondo alcuni, non sarebbe [illegible] chiarito al momento dell'annuncio dell'operazione. «Ci [illegible] la coscienza [illegible] posto, abbiamo dato tutte le comunicazioni del [illegible] ha precisato Garofano che, per rafforzare la sua difesa, non ha trovato di meglio che polemizzare a distanza con un giornalista del Sole-24 Ore e con quanti hanno osato mettere in dubbio la sua versione.

Oggi si replica: in mattinata si terrà l'assemblea della Montedison. E al podio si sarà Raul Gardini. Sul fronte di Enimont (mentre il titolo scivola in Borsa) le novità non dovrebbero mancare dopo le ultime sortite di Piga e le dichiarazioni in arrivo dall'Eni. **[r. g.]**

Carlo Sama, nuovo amministratore delegato della Montedison (a destra, alle spalle di Gardini)

## Dall'Eni segnali di pace

### *Cagliari obbedisce a Piga e cerca un ultimo accordo*

ROMA. Ecco la prova [illegible] buona volontà. L'Eni invita ancora al dialogo la Montedison di Raul Gardini. Si tenta così di trattare sul futuro dell'Enimont, nonostante Gardini abbia respinto la proposta di contratto che gli è stata presentata dall'[illegible] per la compravendita del colosso chimico. Unanime, ieri pomeriggio, la giunta dell'Eni presieduta da Gabriele Cagliari ha accolto la direttiva del ministro delle Partecipazioni statali, il dc Franco Piga, che ha invitato a compiere tutti gli sforzi possibili per un'intesa in extremis.

Concordando sull'esigenza di ottenere un rapido chiarimento, l'Eni offre [illegible] la possibilità a Gardini di riprendere la di[illegible] sull'assetto della società ed eventualmente [illegible] formulare una controproposta, come ipotizzato la scorsa settimana da Piga alla Camera. La disponibilità di Cagliari e degli [illegible] quattro componenti della giunta, che ieri hanno anche incontrato Piga in una colazione [illegible] lavoro, è molto ampia. L'unico limite è che nessuna trattativa può essere considerata ammissibile sotto la minaccia dello svolgimento delle assemblee dell'Enimont convocate su richiesta della Montedison.

In particolare, nell'assemblea del 14 e [illegible] novembre l'Eni verrebbe [illegible] dal consiglio [illegible] amministrazione. La risposta della Montedison è perciò [illegible] in tempi molto rapidi. [illegible] mosse distensive dell'Eni accolgono le richieste del ministro delle Partecipazioni statali che nei giorni scorsi non avevano suscitato troppo entusia[illegible]. L'impressione è che l'iniziativa avviata ieri dall'Eni rappresenti davvero l'ultima chance per una soluzione concordata che eviti di trasferire la [illegible] in tribunale.

E' un'interpretazione che filtra anche [illegible] alcuni settori dello stesso governo. Per esempio il ministro del Bilancio, il dc Paolo Cirino Pomicino, non è d'accordo sull'opportunità di corre[illegible] dietro alla Montedison. Per Pomicino la posizione del governo [illegible] ferma: sono state fissate le procedure per la compravendita [illegible] bisogna rispettarle; pace, [illegible] la Montedison non intende sfruttarle.

Con le direttive inviate all'Eni, Piga ha tenuto conto delle obiezioni avanzate da Gardini alla proposta di contratto [illegible] ha chiesto all'ente [illegible] correggerlo proprio nei punti contestati. Ie[illegible] la giunta ha esaminato le diverse iniziative che possono [illegible] promosse per riprendere [illegible] dialogo, [illegible] però soffermarsi sulle eventuali modifiche [illegible] contratto. D'altra parte il problema è capire [illegible] la Montedi[illegible] vuole riaprire il confronto; in caso positivo, gli aspetti formali sono davvero secondari. Piga stesso non esclude alcuna possibilità e ieri salutando i componenti della giunta dopo la colazione, [illegible] apparso soddisfatto [illegible] ha osservato che non [illegible] divergenze di valutazione con l'ente.

**Roberto Ippolito**

## L'astro di casa Ferruzzi

### *La marcia di Carlo lo scudiero da Piangipane a Foro Buonaparte*

MILANO. E, finalmente, è venuto il momento di parlare di Carlo Sama. Da oggi assume la guida di una delle più importanti holding industriali del Paese, [illegible] Nuova Montedison. E' una sorpresa? Un po' sì. Non perché Sama non abbia manifestato in questi anni, trascorsi a fianco di Raul Gardini, grinta, ambizione, intuito. Ma certo la sua [illegible]esa così rapida, anzi fulminea, fino al vertice del secon[illegible] gruppo industriale italiano, non può lasciare indifferenti. Chi è Sama?

E' stato [illegible] punto [illegible] riferimento per tutti coloro che nei tumultuosi Anni 80 si sono occupati di quel gruppo di Raven[illegible] che dai commerci di granaglie parte alla conquista del mondo. Come segretario personale di Gardini, poi come uomo dei rapporti [illegible] la stampa, Sama spiega, risponde, chiarisce. Il mondo dei giornali, e dei giornalisti, lo affascina. Simpatico, la battuta sempre pronta, Sama svolge [illegible] gran lavoro. «Dài, metti una bella fotografia di Gardini... trovami lo spazio per il grafico dell'Eridania», telefona, instancabile, agli amici giornalisti. [illegible] una battuta e un invito a pranzo.

Foro Buonaparte [illegible] diffuso [illegible] curriculum ufficiale della nuova stella di [illegible] Ferruzzi: [illegible] membro del comitato strategico del gruppo, responsabile del settore editoriale, consigliere di amministrazione di numerose società, anche del Milan, del Sole-24 ore, e fa parte del «Gruppo studi riforme istituzionali» della Confindustria. Ma non basta. Ci vuole altro. Carlo Sama [illegible] molto di più di una somma di cariche.

«E sì, Carletto ne ha fatta di strada - commenta un suo ex compagno di scuola a Ravenna -, abbiamo fatto il tifo per lui. Carletto adesso vola alto, ma io [illegible] lo ricordo sulle spiagge, quando a scuola andava a prendere i panini per tutti». Carlo Sama nasce a Ravenna il 22 giugno 1948, sotto il segno dei Gemelli, da una famiglia di piccoli imprenditori. Il padre possiede ancora un'attività edilizia in quel di Piangipane, in provincia di Ravenna. Studia poco, frequenta l'Istituto per geometri e consegue il diploma. Le ragazze e le auto sono la sua passione. Ma come dargli torto? Ha [illegible] fisico prestante e uno sguardo fulminante. Si occupa un po' [illegible] immobili, fa qualche affare in Riviera. Incontra e sposa Ilde Manetti, figlia di Leo Manetti, nome famosissimo in Romagna per esser stato il primo socio di Serafino Ferruzzi.

Un po' per i contatti delle famiglie e un po' per gli affari immobiliari dove si cimenta anche Gardini, inizia a frequentare i Ferruzzi. E qui c'è la grande svolta: Sama conquista la fiducia assoluta [illegible] Gardini, un Gardini diverso da quello di oggi, ai [illegible] dell'impero gestito da Serafino ma che, sulla barca, medita [illegible] grande futuro. Sama accompagna Gardini [illegible] caccia, in barca, in vacanza, poi cominciano a lavorare assieme.

Nell'83, dopo la separazione dalla moglie, Sama diventa [illegible]sistente di Gardini. Cosa vuol dire? Significa che è davvero il suo uomo di fiducia. C'è [illegible] fis[illegible] un appuntamento importante? Bisogna trovare una scuola ad hoc per i bambini? C'è da chiudere un affare delicato? Ci pensa Sama, ormai l'ombra fedele del grande capo. Si conquista i galloni sul campo. Con Gardini condivide il gusto per la natura e la velocità (Sama adora guidare la sua Ferrari Testarossa). Nel dicembre dell'86 Gardini è nel mezzo della scalata alla Montedison. C'è la pausa di Natale: come sempre la famiglia Ferruzzi [illegible] sposta in massa nella fazenda di Las Cabezas in Argentina. In quei giorni, per la prima volta, c'è l'esordio di Carlo Sama come membro della famiglia, ormai compagno di vita di Alessandra, l'ultima figlia di Serafino Ferruzzi.

Dall'86 la scalata prende velocità, [illegible] fa inarrestabile. Sama [illegible] nei consigli di amministrazione che contano, tesse i contatti politici, affianca Gardini nelle grandi operazioni, dalla Montedison, alla British Sugar, all'Enimont. Assume la responsabilità del settore editoriale, si occupa del «Messaggero» e di «Italia Oggi», infine [illegible] lancia nella tv [illegible] Telemontecarlo.

Nella battaglia Enimont scende in campo personalmente. Chiede [illegible] ottiene le dimissioni di Lorenzo Necci, rilascia all'Ansa una precisa «intervista» sulla chimica. Sale gradino dopo gradino. E oggi è appena sotto quello dove [illegible] trova Raul Gardini dal quale, presto [illegible] tardi, riceverà il testimone. Carlo Sama, sentiremo spesso p[illegible] di lui. Auguri.

**Rinaldo Gianola**

Gran folla all'università per ascoltare lo svizzero Egon Zehnder, grande esperto nell'arte di scoprire i manager

## Il cacciatore di teste si confessa alla Bocconi

### *«Dirigenti al femminile? Che guaio quando non ci saranno più donne vere»*

MILANO. C'è la bocconiana fascinosa, che agita i boccoloni neri e propone un quesito originale: «Signor Zehnder, ci racconti la [illegible] vita...». C'è il bocconiano timido [illegible] non troppo, che sta all'ultimo banco [illegible] attacca da primo della classe: «My name is Martini...». E c'è pure [illegible] senza cravatta, bocconiano senza look che s'appoggia alla colonna e parte con un predicozzo sullo «studio di fattibilità» oppure su chi «fa consulenze strategica [illegible] e [illegible]prio». Per tutti, è ovvio, Egon Zehnder ha un sorriso e una buona parolina: «La ringrazio per questa sua domanda».

Serata di successo, quella di ieri. Successo per Zehnder che presenta il suo libro e successo per i bocconiani. «I manager si scelgono così», è il titolo di Mondadori. Zehnder che non vuol esser definito «cacciatore di teste». Zehnder che si è [illegible]ventato un mestiere conosciuto [illegible] pochissimi che [illegible] pagano tantissimo. Non è un cacciatore di teste, [illegible] un «executive search». Non guadagna a percentuale, ma secondo parcella e difficoltà di ingaggio. [illegible] l'ingaggiato è il manager.

Sessant'anni portati benissimo. Eleganza discreta, [illegible] svizzero nato e vivente in Zurigo. Lui che s'intende di difetti altrui non riesce a nasconderne [illegible] proprio: parla e muove le mani, quasi parla con le mani, le punte delle dita si toccano, poi se le porta alle orecchie, insomma non sa dove metterle. Poco male, c'è chi può e lui può. E si presenta, sotto sotto, da gran furbone, il furbo che capi[illegible] al volo, che [illegible] vedere dov'è il bluff. Mica per niente passa ed è - citazione dalla copertina - «il più noto consulente europeo nella ricerca di risorse manageriali».

Com'è [illegible] libro? «Una lettura essenziale per chi si affaccia oggi al mondo del lavoro». Com'è Zehnder? Oggi un uomo ricco e felice: «I miei ritmi di vita si sono sensibilmente allentati». Un libro scritto con Guido Mattioni, giornalista di «Espansione», che ai bocconiani si è presentato vestito da manager, parlando da manager, la terza parola è stata «successo», la sesta «economia», [illegible] [illegible] [illegible]nuto per due volte gli [illegible] scappato «tout court». I bocconiani non aspettavano altro. E l'applauso l'ha trattenuto la discrezione.

Assai probabile che il libro abbia successo. L'argomento tira. E' probabile che faccia [illegible]scutere, soprattutto per quel capitolo dedicato al gentil sesso managerialmente definito «le donne in carriera». A Zehnder le donne piacciono di più in altro modo e in altri siti. «Affrontando il tema dell'inserimento della donna in azienda, e particolarmente in posizioni di vertice, so di toccare [illegible] argomento delicato. Esplosivo...». Non lo scrive alla brutta, ma quasi: meglio a [illegible]sa, tra fornelli e figli: «Il giorno in cui le vere donne sparissero vedrei molto nero nel futuro delle prossime generazioni».

Eppure, donne manager [illegible] parte, Egon Zehnder non [illegible] racconta giusta. Qualche svarione l'avrà pur preso? Inevitabile che sia così, anche se ai bocconiani con cuffia (per la traduzione dal suo inglese, Il [illegible] 252) [illegible] senza cuffia non l'ha rivelato e nel libro neppure. Ma la regola del vero «executive search» impone di tacere. Sulle parcelle e sulle teste sbagliate. Meglio pensare, come scrive, al futuro: dopo le consulenze per l'industria e la finanza si sta aprendo un altro bel settore: uomini [illegible] spettacolo, uomini politici e, magari, parrucchieri.

**Giovanni Cerruti**

Egon Zehnder, cacciatore di manager

## Industriali e politici a confronto alla vigilia delle misure di Battaglia

# Energia, arrivano nuove tasse

## *La bolletta Enel salirà di 2-3 lire al kw*

ROMA. «Gli italiani possono risparmiare di più». Il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, non ha dubbi su questo. E nemmeno il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, che dovrebbe presto veder approvare il [illegible] «piano per il risparmio energetico» dal Consiglio dei ministri. Probabilmente già sabato prossimo, «anche [illegible] dovranno prima riunirsi i ministri finanziari e non è escluso che tutto slitti alla prossima settimana, ma ormai siamo alla dirittura finale», ha spiegato il ministro ieri, a margine del convegno sull'energia degli Anni 90.

Che cosa sarà, dunque, l'energia dei prossimi anni per gli italiani? Per ora significherà innanzitutto bollette più care. Battaglia, infatti, prevede una tassa «ecologica» che andrà a colpire le centrali termoelettriche Enel. Ma tutto questo non potrà non avere i suoi effetti sul consumatore su cui dovrebbe posare un aumento di 2-3 lire per chilowattora.

Pienamente d'accordo [illegible] la proposta del ministro Battaglia si è detto anche Viezzoli. «Sono favorevole a tutte quelle misure che hanno [illegible] obiettivo il risparmio di energia. E questa è una di quelle, visto che si tradurrà in un aumento della bolletta».

La tassa «ecologica», se approvata, permetterà di recuperare all'incirca 1300-1400 miliardi. Altri 1300 dovrebbero essere presenti nel maxiemendamento alla legge Finanziaria. In totale, quindi, dal piano di Battaglia arriveranno circa 2700 miliardi nei prossimi tre anni. A questi [illegible] aggiunti altri 1800 miliardi, già inseriti nella legge Finanziaria. Ammontano, quindi, a 4500 miliardi le risorse che le industrie avranno a disposizione fino al '92 per finanziare programmi di innovazione tecnologica [illegible] fini del risparmio energetico.

Ma il «piano di risparmio» è solo una parte [illegible] programma del ministro dell'Industria. Per Battaglia l'energia degli Anni Novanta [illegible] potrà prescindere da altre tre condizioni: l'aggiornamento del piano energetico nazionale, l'approvazione delle due leggi sull'energia che attendono dall'88 di completare il loro iter parlamentare e la ripresa del nucleare. «Tutto questo è necessario - ha affermato - per la situazione complessiva in cui ci troviamo ad operare». «L'Italia - ha spiegato il ministro citando i dati della bilancia energetica dello scorso [illegible] - è debole e vulnerabile. La dipendenza dall'estero è salita nell'89 all'82,3% dall'81% dell'anno precedente. I consumi sono aumentati del 3%. L'aumento maggiore si è avuto nel settore dei trasporti (5%)».

Anche per le industrie l'energia degli Anni [illegible] è soprattutto sinonimo di risparmio. «Abbiamo lavorato sulla progressiva riduzione dei consumi dei veicoli - ha spiegato nel corso della tavola rotonda Carlo Callieri, direttore centrale della Fiat - che in dieci anni [illegible] scesi del 27% per quelli a benzina e del [illegible] per quelli diesel». Callieri ha, quindi, annunciato che «in linea con le indicazioni del piano energetico nazionale, è nei nostri programmi l'installazione di venti nuovi impianti a ciclo combinato cogenerativo per [illegible] totale di circa mille Megawatt con cui intendiamo soddisfare i fabbisogni termici ed elettrici di alcuni stabilimenti cedendo all'Enel l'energia non utilizzata».

Riprende, intanto, dopo le dichiarazioni rilasciate nelle ultime settimane da Battaglia e dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti a favore del nucleare, il dibattito politico su qu[illegible] fonte di energia. D'accordo sono i liberali che, però, chiedono quali «provvedimenti concreti» il governo intenda adottare. Critici, invece, i socialisti. «Abbiamo già più volte dimostrato - ha [illegible] del Bue - che l'eventuale ritorno al nucleare [illegible] soddisfarebbe né le esigenze economiche, né quelle energetiche».

**Flavia Amabile**

### DOLLARO DEBOLE

## *Moratti: greggio meno caro*

ROMA. Continua la discesa [illegible] dollaro, ieri ai minimi dall'inizio del maggio '81 a quota 1.118,77. E Gianmarco Moratti, presidente dell'Unione Petrolifera, fa i [illegible] sul possibile risparmio energetico per l'Italia. «Se il dollaro - ha dichiarato - si manterrà nei prossimi dodici [illegible] sugli attuali livelli, con un prezzo del petrolio tra i 25 e i [illegible] dollari al barile, avremmo un risparmio di circa 4-5 mila miliardi di lire nella fattura petrolifera. Una bolletta che potrà ammontare, nel '91, a 18.500 miliardi nel caso di petrolio a 25 dollari e a [illegible] mila miliardi se la quotazione sarà di 30 dollari». Si tratta di cifre non troppo lontane dal 15.300 miliardi spesi dal Paese nell'89 per le importazioni di greggio. «In ogni caso - ha concluso Moratti - il dollaro debole si rifletterà positivamente sulle spese energetiche. L'effetto rialzo del petrolio verrà annullato o contenuto [illegible] problemi».

### Fisco

## *Entrate +14,1% [illegible] non basta*

ROMA. Il «buco» nelle entrate fiscali resta largo e si sospetta un aumento dell'evasione. In settembre le entrate fiscali sono andate un po' meglio (+14,1 per cento secondo i dati ufficiali comunicati ieri) ma non a sufficienza per recuperare sui mesi precedenti.

E' ormai certo che a fine anno le previsioni del governo sul gettito [illegible] saranno rispettate: si tratta solo di vedere se dei 336.900 miliardi necessari ne mancheranno «tutt'al più duemila» come si sente dire al ministero delle Finanze, o 4-5000 come ha stimato la Banca d'Italia, o ancora di più, come temono i pessimisti.

Se il «buco» fosse superiore ai quattromila miliardi diverrebbe molto difficile contenere il deficit [illegible] entro l'ultima previsione formulata dal governo: 140.000 miliardi. Secondo i dati di ieri, a tutto settembre, le entrate tributarie totali ammontavano a 234.094,9 miliardi di lire, l'11,4 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 1989. Ma l'incremento previsto dal governo, per tutto il 1990, sarebbe ben maggiore, il 14,4 per cento.

Se, per pura ipotesi, nei prossimi tre mesi il ritmo di incremento delle entrate restasse quello di settembre, a fine [illegible] mancherebbero 7-8000 miliardi. La Banca d'Italia, fondandosi sui dati degli incassi giunti al Tesoro a tutto settembre, prevede almeno 4000 miliardi in [illegible].

Al ministero delle Finanze ribattono che negli ultimi tre mesi dell'anno le cose andranno meglio; e che d'altra parte circa mille miliardi di minor gettito sono inevitabili, perché [illegible]guenti alle modifiche parlamentari del decreto-legge fiscale di maggio (quello che doveva tassare l'acqua e poi tassò la benzina). Si ipotizza poi che un rallentamento del gettito [illegible] dipendere da una transitoria minore efficacia degli accertamenti a carico degli evasori.

Da oltre [illegible] anno, infatti, gli uffici tributari sono stati assorbiti dalla [illegible] a punto del sistema dei coefficienti presuntivi per il lavoro autonomo. Un risultato si è ottenuto: che quel sistema comincia a funzionare, accrescendo il gettito fiscale che viene dagli autonomi. Ma, date le forze limitate del fisco, è possibile che il numero e l'efficacia degli accertamenti siano stati [illegible].

Tra i grandi capitoli del gettito, le imposte sul reddito hanno dato da gennaio a settembre 125.892 miliardi, sul 190.600 attesi nell'intero anno; le imposte sugli affari 72.164 miliardi su 98.600. (s. l.)

### FLASH

#### Meccanici, il [illegible] parti

Il ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin interviene nella vertenza dei metalmeccanici. Ha infatti convocato per oggi, [illegible] dello sciopero nazionale dell'industria, i rappresentanti della Federmeccanica e dei sindacati di categoria.

#### Emissione di Bot per 12 mila miliardi

Il Tesoro lancia un'emissione di Bot per 12 mila miliardi [illegible] mila trimestrali, 4,5 semestrali, 3,6 annuali a fronte di titoli in scadenza per 10 mila miliardi. Le richieste di acquisto dovranno pervenire entro il 9 novembre.

#### [illegible] record [illegible] Fiat in Brasile

Record assoluto di vendite per la Fiat brasiliana. Il mese scorso, dopo l'entrata sul mercato della nuova «Uno mille», la Fiat di Belo Horizonte ha venduto complessivamente 13.453 veicoli, fra auto e furgoni. È il record mensile dall'entrata della Fiat in Brasile nel 1976.

#### Il sindacato boccia il piano Merloni

I sindacati sono contrari al piano di riorganizzazione del gruppo Merloni. Fiom, fim e uilm hanno espresso la loro «profonda insoddisfazione per il piano che prevede il trasferimento delle produzioni di due stabilimenti che dovranno chiudere negli altri stabilimenti del gruppo, e che prefigura circa 800 eccedenze occupazionali».

#### Alla Ceat parte il rilancio

Si chiude la procedura di amministrazione straordinaria per la Ceat spa di Torino. Lo aveva chiesto il 31 agosto il commissario straordinario, evidenziando il compimento del programma per il rilancio della società e la presenza delle garanzie necessarie.

#### Helios, revocata l'autorizzazione

In un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il ministro Battaglia sancisce la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria alla «Centro studi Helios» di Torino.

#### Belleli contratto da 100 miliardi

La holding di impiantistica Belleli ha conseguito un contratto di oltre [illegible] miliardi per la [illegible]lizzazione di una piattaforma petrolifera «offshore» nel Mare del Nord.

## Respinte le condizioni poste da Continental per trattare

# Pirelli, un no ai tedeschi

*Dalla Germania era giunta la richiesta di congelare la quota azionaria*
*«Non possiamo rinunciare al diritto di voto, garantiremo la segretezza»*

MILANO. La Pirelli ha respinto le condizioni proposte lunedì dalla Continental per continuare la trattativa ripresa il 1° [illegible]vembre. Nella sostanza, i tedeschi chiedono di «congelare» per due anni la partecipazione del gruppo milanese nell'azienda tedesca e che il gruppo italiano si impegni a non partecipare ad alcuna attività intesa ad abolire la limitazione del diritto di voto fissata al 5 per cento.

Una nota della Pirelli sottolinea seccamente che un accordo su queste basi «sarebbe lesivo dei fondamentali diritti di proprietà e di voto garantiti a tutti gli azionisti».

Il gruppo Pirelli ha giustificato la sua dura risposta riaffermando che la sua proposta è solidamente fondata su una logica europea di strategia industriale. Essa - precisa la società italiana in [illegible] nota - è nell'interesse di Continental e di Pirelli, dei loro azionisti, del loro personale e dei loro clienti».

Pirelli sostiene inoltre di aver presentato «con spirito amichevole una proposta su cui aveva preventivamente avuto consensi altamente responsabili, e di aver dichiarato la flessibilità sulle modalità di realizzazione. Continental - prosegue la nota - «prima di iniziare conversazioni, peraltro limitate per [illegible] scelta al solo argomento delle sinergie industriali, ha richiesto di sottoscrivere un accordo che comporterebbe la neutralizzazione per due anni della partecipazione azionaria di Pirelli, compresa la rinuncia a chiamare un'assemblea avente per oggetto, fra l'altro, la soppressione della limitazione del diritto di voto».

Pirelli, nel respingere l'accordo, si è anche «dichiarata disponibile a dare le [illegible] garanzie (che fanno parte delle precondizioni poste lunedì dai tedeschi, ndr), sottoscrivendo un ampio accordo di segretezza e accettando restrizioni sulla disponibilità delle proprie azioni nel periodo della trattativa».

«Il gruppo milanese e gli altri azionisti che hanno condiviso la sua proposta - conclude la nota - continuano a ritenere che sia possibile e di interesse [illegible] realizzare una combinazione su basi eque, stabili e gestionalmente valide».

Nell'affare Pirelli-Continental, [illegible] la Deutsche Bank ha fatto sapere di voler continuare a svolgere il ruolo di «ago della bilancia».

«Nella sua posizione di presidente del consiglio di sorveglianza della Continental - si legge in un comunicato dell'istituto tedesco -, Ulrich Weiss ha rappresentato gli interessi della Continental e dei suoi azionisti, [illegible] che ha spiegato chiaramente anche nei colloqui con la Pirelli, prima che la Pirelli presentasse la sua proposta alla Continental». Sono state anche smentite le voci che accreditavano presunte divergenze tra lo stesso Weiss e John Craven, amministratore delegato della Morgan Grenfell, controllata dalla Deutsche Bank. Sin dall'inizio i due - si legge nella nota - hanno mantenuto [illegible] visione comune nelle trattative.

## I Dodici trovano un'intesa minima in vista del negoziato sui commerci con gli Stati Uniti

# Cee, accordo in extremis sui tagli agricoli

## *La riduzione dei sussidi (30 per cento) avverrà in cinque anni*

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' fumata bianca, finalmente. I ministri agricoli e del Commercio estero dei Dodici, riuniti congiuntamente nel tentativo di cancellare sei precedenti insuccessi, hanno trovato a tarda sera un'intesa per affrontare il negoziato Gatt che soddisfa le resistenze della Francia senza incidere sostanzialmente sui proposti tagli del 30 per cento ai sussidi agricoli. Nelle prossime ore la piattaforma negoziale comunitaria sarà presentata a Ginevra, solo allora si saprà se il grande sforzo comunitario è stato utile.

L'accordo è un complesso insieme di regolamenti, il cui merito principale in una prospettiva a medio termine è di rappresentare l'avvio di una sostanziale riforma della Pac, la politica agricola comunitaria. Detto in soldoni, i tagli restano: [illegible] 30 per cento, anziché del 75 chiesto dagli americani, ma senza dirlo ad alta voce. Sono infatti tagli da effettuare sull'arco di cinque anni, fra il 1991 e il 1996, ma calcolati su base 1986. Significa che una parte dei tagli - circa il 15 per cento - sono già stati effettuati sul sostegno interno in nome della politica d'austerità della Cee; il sostegno esterno - [illegible] volevano i francesi - non sarà ora ridotto che di quella percentuale. Sarà il negoziato Gatt a precisare il punto d'equilibrio fra le due tendenze.

Mettere i Dodici d'accordo non è stato facile: e quasi unanimi sono state le lodi per gli sforzi della presidenza italiana - retta con fermezza e decisione dai ministri Renato Ruggiero e Vito Saccomandi - che a dieci giorni dal vertice di Roma consegue un altro importante successo. Non a caso i due ministri hanno parlato, dopo la conclusione dei lavori, di «orgoglio» per il lavoro eseguito, per [illegible]re riusciti a mettere tutti d'accordo, per avere evitato una grave crisi nei rapporti fra i ministri e la Commissione Cee («Fino in fondo - ha detto Saccomandi in un trasparente riferimento al commissario Andriessen, contrario a cedimenti - abbiamo contrastato alcuni ambienti della Commissione che erano disposti anche a distruggere la Pac»), e non fallire nell'obiettivo minimo che [illegible] di far procedere il negoziato Gatt. Ha aggiunto Saccomandi: «Gli adattamenti [illegible] sufficienti a tranquillizzare i produttori agricoli sull'entità delle penalizzazioni».

La fase finale del negoziato, dopo i timori della notte precedente e i convulsi ma apparentemente infruttuosi scambi di telefonate fra Andreotti, Delors, Mitterrand e Kohl, è stata meno contrastata del previsto. Una bozza d'accordo, messa a punto dalla presidenza italiana e dalla Commissione nel [illegible] incontri bilaterali [illegible] i singoli Paesi, è stata formalmente presentata dall'Irlanda, e poi accolta dagli altri: dalla Francia e dalla Germania, che avevano finora frenato il passo, ma poi anche da Gran Bretagna, Olanda e Danimarca, predicatrici di un maggior rigore.

E ora la rincorsa finale [illegible] negoziato finale fra 107 Paesi, che si svolgerà fra il [illegible] e il 7 dicembre a Bruxelles. La decisione di ieri arriva con 21 giorni di ritardo ma vanifica l'ultimatum - dieci giorni di tempo, altrimenti salterà quell'appuntamento - che i tredici Paesi del gruppo di Cairns (i maggiori esportatori di cereali, guidati dall'Australia) avevano posto alla Cee, e su cui anche gli Stati Uniti si erano allineati.

**Fabio Galvano**

I NOSTRI SOLDI

## Nella buona terra germoglia il capitale

NEL 1929 (sembra l'inizio d'una vecchia canzone), i miei genitori acquistarono un campicello, pagandolo 8650 lire. Oggi, vorrei venderlo, non essendo conduttrice del fondo, [illegible] la resa datami essendo minima: quanto dovrei ricavare a 61 anni di distanza, per essere nel giusto con il valore della lira di allora?». Se la signora Vanda Grimbati, di Alessandria, [illegible] accontenta di conoscere qual è il potere d'acquisto attuale della somma spesa all[illegible] per l'acquisto del suo campicello, non c'è problema: [illegible] milioni e poco più secondo l'indice ufficiale del costo-vita in Italia. La gentile lettrice, però, tenga conto che tra le centinaia di beni [illegible] di servizi, anche aggiornatissimi, contenuti nell'indice (dalla benzina verde al pentolame anti-attaccante), non c'è, né ci potrebb'essere, nulla che si avvicini al valore di un terreno, che può dipendere, invece, da molti elementi: dalla sua qualità alla sua «stanchezza», dalla possibilità [illegible] meno di essere coltivato meccanicamente, ai prodotti messi a coltura. La consiglierei di rivolgersi a un perito agrario: potrebbe ricavarne delusioni, ma anche piacevoli sorprese.

E rispondiamo anche al lettore C.P., di Carignano (Torino), [illegible] quale, [illegible] suo tempo, ha polemizzato con [illegible] rubrica della primavera scorsa, in cui, invitato da un giovane artigiano di Reggio Emilia a esprimermi sul dilemma: Fondi comuni o fondo agricolo (del quale ultimo aveva già una buona esperienza), concludevo: «Oggi l'investimento migliore si può fare, forse, proprio con la terra». Il signor C.P., dopo aver scritto di «conoscere proprietari di terreni che fanno la fame», racconta le vicende delle sue cinque giornate a prato, affittate a [illegible] mila lire l'una a uno che investe i suoi soldi in Bot e quindi non le acquista, e pretende 5 milioni di buonuscita a giornata per lasciarle libere. Afferma, poi: «Oggi i figli sono stufi di fare il contadino, vogliono le ferie, la settimana corta e il prezzo dei terreni continua a scendere». M'informa che, «per le classifiche della Salomon Brothers il peggior investimento in assoluto sono i terreni agricoli, che nell'ultimo anno hanno avuto rendimenti negativi, mentre nel medio-lungo periodo non hanno superato il 7%». Mi invita, infine, «a scrivere queste cose, per evitare di illudere potenziali acquirenti che vivono in città [illegible] non le conoscono». Osservo, caro signor C.P., che, [illegible] un terreno conserva anche soltanto il [illegible] valore nel tempo, quel 7% sarebbe un rendimento reale, cioè al netto dell'inflazione, superiore [illegible] quello dei titoli di Stato, che [illegible] dal 4 al [illegible] più del tasso d'inflazione. Ma, il suo discorso sul prezzo dei terreni è troppo limitato (per quanto riguarda il suo) [illegible] troppo generico, quando fa d'ogni erba [illegible] fascio. Certo [illegible] che, dopo il boom dei loro prezzi, che ha accompagnato fino al 1982 la grande inflazione, i terreni agricoli [illegible] entrati in fase di riflessione, o meglio, di conservazione dei valori raggiunti, anche per la politica agricola della Cee e l'opposizione degli Usa a maggiori [illegible]idi agli agricoltori. [illegible] non si è avuta una caduta dei prezzi, anzi, [illegible] molti casi, [illegible] vera esplosione: per i vigneti in Alto Adige [illegible] in alcune zone del Piemonte, la frutticoltura intensiva in Romagna, l'uva da tavola in Puglia, la floricoltura in Liguria. Insomma, anche in agricoltura la qualità ha successo, vince.

Mario Salvatorelli

### IL RISTRETTO A MILANO

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banca Agr. Mantovana | 112.200 | -0,30 |
| Cr. Agr. Bresciano | 7.915 | -0,13 |
| Banca del Friuli | 24.810 | -0,36 |
| Banca Pop. Cr. Valtellinese | 17.530 | -1,24 |
| Banca Pop. Comm. Industria | 18.500 | -1,07 |
| Banca Pop. Bergamo | 19.000 | 0,00 |
| Banca Pop. Brescia | 8.080 | -0,82 |
| Banca Pop. Crema | 43.900 | 0,00 |
| Banca Pop. Cremona | 9.270 | -1,90 |
| Banca Pop. d'Emilia | 110.100 | -1,08 |
| Banca Pop. Intra | 12.750 | -0,78 |
| Banca Pop. Lecco | 12.225 | -0,61 |
| Banca Pop. Lodi | 21.250 | -1,39 |
| Banca Pop. Luino e Varese | 14.970 | 0,00 |
| Banca Pop. Milano | 9.310 | -0,45 |
| Banca Pop. Siracusa | 29.900 | -0,33 |
| Banca Pop. Novara | 18.445 | -0,30 |
| Terme di Bognanco | 619 | -0,16 |
| Aviatour | 2.550 | -1,96 |
| Italiana Incendio e vita | 203.000 | -0,25 |
| Banca Brianza | 13.700 | -0,72 |
| Citibank Italia | 5.000 | 0,40 |
| Banca Prov. Napoli | 6.000 | 0,00 |
| Banco Legnano | 7.550 | 0,66 |
| Banca Ind. Gallaratese | 13.900 | -0,71 |
| Banca Prov. Lombarda | 4.229 | -0,66 |
| Banca Prov. Lombarda ex priv. | – | |
| Banca Perugia | 2.570 | -1,15 |
| Condotte Acq. | 215 | -5,26 |
| Creditwest | 10.610 | 0,00 |
| Finance ord. | 65.000 | -1,37 |
| Finance priv. | 67.700 | -1,02 |
| Cr. Bergamasco | 34.800 | -0,17 |
| Bieffe | – | – |
| Frette | 8.050 | 0,00 |
| Zerowatt | 5.400 | -0,74 |
| Carnemolla | 1.590 | 1,27 |
| [illegible] priv. | 1.560 | 0,00 |

Dopo il boom dell'89 rallenta sensibilmente la corsa delle quotazioni

# Casa, l'inverno gela i prezzi

## In 6 mesi i valori salgono soltanto del 4%

TORINO. La crisi del Golfo? Sul mattone, per ora, [illegible] ha avuto effetti. E dopo la pazza corsa dello scorso anno, quando ci furo[illegible] incrementi di valore medi del 40%, i prezzi delle abitazioni negli ultimi sei mesi sono stagnanti. Così l'ultimo rapporto dell'Osservatorio immobiliare di Nomisma, presentato ieri, fotografa il mercato immobiliare.

I dati delle principali tredi[illegible] città italiane mostrano che da maggio a ottobre di quest'anno i prezzi delle [illegible] sono aumentati in media del 4%. Un incremento che sarebbe stato ben inferiore se non fosse stato influenzato dai rialzi record di Padova e Venezia, dove le case costano oggi rispettivamente il 10,7 e l'11,7% in più rispetto a sei mesi fa. Sopra il tasso di inflazione sembrano essere anche le variazioni di prezzo a Roma (5,8%), Torino (5,3%), Firenze (5%) e Palermo (4,4%). Due città segnano invece una variazione in negativo: sono Cagliari e Catania, dove negli scorsi [illegible] mesi i prezzi immobiliari [illegible] scesi rispettivamente dello 0,1 e dello 0,2%. Ma anche a Genova e a Milano i prezzi scendono in termini [illegible]li, l'incremento medio, dello 0,7% in entrambe le città, è infatti inferiore al tasso di [illegible]flazione. Lo choc petrolifero, quindi, non sembra [illegible] spinto i prezzi delle case, come era successo in occasione delle precedenti crisi del greggio. [illegible] questa volta, sottolineano a Nomisma, la situazione è ben differente. A parte l'entità decisamente inferiore della crisi, oggi il mercato immobiliare è al culmine di un ciclo ascendente che lo ha portato a raggiungere i valori più alti in termini reali da venticinque anni [illegible] questa parte, mentre nel '73 e nel '78 i prezzi delle abitazioni [illegible] da una fase di stasi.

Due sembrano poi [illegible] [illegible] tendenze essenziali che emergono dal panorama immobiliare. In primo luogo l'onda lunga dei forti rialzi del 1989 sta arrivando nelle città di provincia. I forti aumenti di Padova e Venezia mostrano che nelle città di medie dimensioni c'è stato un ritardo nell'adeguamento dei prezzi ai livelli di mercato, che sta avvenendo proprio adesso. Il secondo elemento degno di nota è il distacco delle quotazioni, sempre più evidente, tra le zone di lusso e quelle semicentrali e periferiche delle grandi città, dove la frenata dei prezzi appare più evidente. Da maggio a ottobre, afferma ad esempio il rapporto di Nomisma, un appartamento in zona di lusso a Roma ha aumentato il [illegible] valore del 13,4%, arrivando a [illegible] prezzo medio di 7,4 milioni [illegible] metro quadro. Per contro una casa in zona semicentrale è aumentata solo del 2,8% arrivando [illegible] una quotazione media di 3,5 milioni al metro quadro. Di fronte a un'offerta sempre carente, che sembra essere la caratteristica principale del [illegible] italiano, si trova sempre l'acquirente per l'appartamento «eccezionale», che offra caratteristiche o una posizione molto particolari, mentre il potenziale compratore si fa più riflessivo di fronte [illegible] immobili con caratteristiche medie.

[illegible] nel prossimo futuro, come [illegible] muoverà il mercato della casa? Secondo lo studio i prezzi nei prossimi sei mesi resteranno sostanzialmente stabili, allineandosi all'andamento dell'inflazione, e resterà fermo anche il numero delle compravendite. Qualche aumento superio[illegible] alla media [illegible] potrebbe registrare nelle zone di pregio di Bari, Cagliari, Catania, Milano, Napoli e Palermo.

Vediamo adesso più [illegible] dettaglio la situazione [illegible] alcune città. A Milano il raffreddamento dei prezzi è stato sensibile; un calo che, afferma il rapporto, «non trova eguali negli ultimi due anni». La stabilità dei valori immobiliari è dimostrata anche dallo scarto tra il prezzo offerto e quello richiesto, passato dal 12% medio di maggio al 10,6% di ottobre.

Domanda in calo a Torino, dove i potenziali compratori sembrano essersi fatti più selettivi. Lo dimostra anche il fatto che il divario tra prezzo offerto e prezzo richiesto si è allargato, passando in [illegible] mesi da una media dell'8,4% all'11,6%, segno che la domanda riesce a esercitare [illegible] suo potere abbassando [illegible] prezzo di compravendita. A ottobre, il prezzo di una casa nuova in centro variava da [illegible] minimo di 3 a un massimo di 4,5 milioni al metro quadro, mentre per un appartamento in periferia si potevano pagare da 1,7 a 2,3 milioni al metro.

A Roma nello scorso semestre è cresciuta l'offerta di abitazioni sia nelle zone di pregio, sia in periferia, ma le compravendite rimangono ferme. Segno forse che la domanda aspetta ancora a uscire allo scoperto anche perché i prezzi continuano a salire più che [illegible] altre città. Oggi, nella capitale, il prezzo medio di una casa in centro è [illegible] 6,7 milioni al metro quadro, mentre per un'abitazione in periferia si pagano 1,5 milioni al metro.

Francesco Manacorda

### IL MATTONE IN FRENATA

DATI DEI PREZZI MEDI OTTOBRE 90 IN MIGLIAIA DI LIRE AL MQ.

| | [illegible] | CENTRO | SEMICENTRO | PERIFERIA |
|---|---|---|---|---|
| BOLOGNA | 3871 | 3471 | 2542 | 1950 |
| FIRENZE | 4158 | 3591 | 2837 | 2177 |
| GENOVA | 3800 | 3158 | 2029 | 1282 |
| MILANO | 8500 | 7740 | 3827 | 2150 |
| NAPOLI | 5519 | 3519 | 2131 | 1432 |
| PADOVA | 2766 | 2646 | 1787 | 1205 |
| PALERMO | 2515 | 2174 | 1514 | 1087 |
| [illegible] | 7407 | 6730 | 3506 | 2057 |
| TORINO | 3632 | 2944 | 2070 | 1495 |
| VENEZIA C. | 4887 | 3825 | 2804 | 2134 |
| [illegible] | 4048 | 3459 | 2219 | 1554 |

VARIAZIONI [illegible] OTTOBRE 1989

| | ZONA PREGIO | CENTRO | SEMICENTRO | PERIFERIA |
|---|---|---|---|---|
| BOLOGNA | 30.3% | 33.8% | 25.8% | 21.8% |
| FIRENZE | 33.7% | 30.7% | 26.0% | 26.1% |
| [illegible] | 13.5% | 19.9% | 9.0% | -3.1% |
| MILANO | 24.1% | 33.4% | 16,0% | 14.9% |
| NAPOLI | 31.9% | 39.1% | 29.8% | 41.4% |
| PADOVA | 29.1% | 29,3% | 24.0% | 20.4% |
| [illegible] | 35.7% | 29.1% | 23.3% | 16.8% |
| [illegible] | 44.8% | 28.0% | 28,6% | 24,1% |
| TORINO | 22,6% | 30,5% | 26.0% | 19.5% |
| VENEZIA C. | 16.7% | 22.5% | 15,4% | 8.2% |
| MEDIE | 25,1% | 25.9% | 21.1% | 17.9% |

FONTE: NOMISMA

## DOBROWOLSKY DEVE DIRE SI'

GENOVA. Chiarita la posizione di Dobrowolsky: il presidente genoano Spinelli e [illegible] presidente della Dinamo Mosca Tolstjck hanno ufficializzato l'accordo per la cessione del centrocampista; [illegible] calciatore deve dare l'as[illegible] al trasferimento a Genova e al prestito per un anno, forse al Porto.

## TUTTE LE COPPE ANCHE PER RADIO

Anche la radio seguirà in diretta le otto partite di coppa delle italiane. Spartak-Napoli e Bologna-Heart alle [illegible] Radiouno e Stereouno; dalle 18,30 alle 22,15, collegamenti [illegible] gli altri sei campi, in alternanza fra Radiouno-Stereouno e Radiodue-Stereodue.

## OGGI IN TV

- **12,30** Campo base, replica — Tele+2
- **13,00 Pugilato.** Bordo ring, rep. — Tele+2
- **13,00** Sport News, tg sportivo — Tmc
- **14,00 Calcio.** Settimana gol, rep. — Tele+2
- [illegible] Pomeriggio sportivo — Retemia
- **14,55 Calcio.** Da Mosca, Spartak Mosca-Napoli [illegible] — Raidue
- **14,55 Calcio.** Dir. Bologna-Heart of Midlothian, Coppa Uefa — Raiuno
- **15,30 Hockey pista.** S[illegible] gara di serie A — Raitre
- **15,45 Baseball.** Sint. Cincinnati-Pittsburgh, [illegible]jor League Usa — Tele+[illegible]
- **18,00 Hockey ghiaccio.** Sintesi di una partita di serie A — Raitre
- [illegible] **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — Tele+2
- **17,30 Calcio.** Reg. Real Madrid-Español, camp. spagnolo — Tele+2
- **18,25 Calcio.** [illegible] Genova, dir. Sampdoria-Olympiakos Coppa Coppe — Raitre
- **19,30** Sportime, tg sportivo — Tele+2
- **20,45 Calcio.** Da Bruges, diff. Bruges-Milan Coppa Campioni — Italia 1
- **20,00 Calcio.** Tuttocalcio — Tele+2
- **20,25 Calcio.** Da Milano, dir. Inter-Aston Villa, Coppa Uefa — Raiuno
- **20,25 Calcio.** Da Roma, dir. Roma-Valencia, Coppa Uefa — Raitre
- [illegible] **Football.** Washington [illegible] Skin-New York Giants — Tele+2
- **22,15 Calcio.** Sint. Juventus-Austria Vienna Coppa Coppe e Atalanta-Fenerbahce Coppa Uefa — Raiuno
- **22,15 Pugilato.** Bordo ring, matches inediti 1990: Frank Tate-Greg Everett, mediomassimi. Ospite d'onore Roberto Baggio — Tele+2
- **22,30 Calcio.** Diretta Porto-Dinamo Bucarest, Coppa Campioni, Coppa Uefa — Tmc
- **23,15 Calcio.** Tuttocoppe — Tele+2
- **23,35 Golf.** Il grande [illegible] — [illegible]
- **0,15** [illegible] **americano.** Replica di Washington [illegible] Skins-New York Giants, della National Football League — Tele+2



Juve, Samp e Atalanta tranquille, la Roma non può distrarsi, rischiano Milan, Napoli, Inter e Bologna

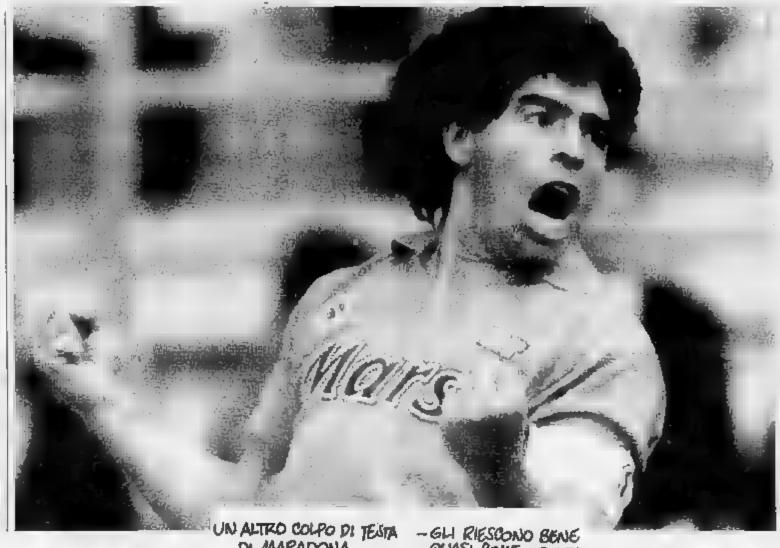
# Festival di Coppa con la farsa Maradona

## *L'argentino è volato a Mosca con un aereo privato: giocherà*

NON c'è solo la farsa Maradona a tenere con il fiato sospeso i tifosi del Napoli che oggi, a Mosca, tenta di sopravvivere in Europa nel ritorno di Coppa Campioni [illegible] lo Spartak. I campioni d'Italia ripartono da 0-0, come il Milan a Bruges. Anche per i rossoneri, detentori della corona continentale, è una trasferta a rischio. Un pareggio con gol significherebbe la qualificazione delle due italiane.

In Coppa Uefa rischia anche l'Inter. Dopo il 2-0 di Birmingham, i nerazzurri hanno l'arduo compito di ribaltare la pesante sconfitta con gli inglesi dell'Aston Villa sul campaccio di San Siro. Per riuscirci, la squadra di Trapattoni deve disputare una partita perfetta. E lo stesso vale per il Bologna dopo il 3-1 di Edimburgo anche [illegible] agli uomini di Radice basta il 2-0 per passare il turno.

Sempre nella stessa competizione, appare più agevole il compito della Roma, all'Olimpico, con il Valencia dopo l'1-1 dell'andata. Ma non [illegible] ammes[illegible] distrazioni. L'Atalanta, vittoriosa per 1-0 in Turchia sul Fenerbahce [illegible] in grado [illegible] concedere il bis a Bergamo.

In Coppa delle Coppe, [illegible] Sampdoria [illegible] Vialli e Vierchowod, [illegible] ha problemi con i greci dell'Olympiakos già battuti in [illegible] per 1-0. E i giochi sono fatti per la Juve dopo il 4-0 [illegible] Vienna.

Le due di Coppa Campioni devono ottenere la qualificazione in trasferta Nerazzurri e rossoblù chiamati [illegible] rimontare due gol sul loro terreno

Diego Maradona, dopo il gran rifiuto di lunedì, ha deciso improvvisamente di partire [illegible] pomeriggio per Mosca: si [illegible] imbarcato su un Cessna privato alle 16,50 dall'aeroporto [illegible] Napoli in compagnia [illegible] moglie, del manager e [illegible] preparatore atletico

GLI ORARI **DELLA TIVU'**

| COPPA DEI CAMPIONI | | |
|---|---|---|
| [illegible] - MILAN (AND. 0-0) | 20,45 | DIFFERITA ITALIA 1 |
| [illegible] MOSCA - [illegible] (0-0) | 14,55 | DIRETTA RAI 2 |
| **COPPA DELLE COPPE** | | |
| JUVENTUS - AUSTRIA [illegible] ([illegible]) | 22,15 | SINTESI RAI 1 |
| SAMPDORIA - OLYMPIAKOS P. (1-0) | 18,25 | DIRETTA RAI 3 |
| **COPPA UEFA** | | |
| ATALANTA - [illegible] (1-0) | 22,15 | SINTESI RAI 1 |
| BOLOGNA - [illegible] (1-3) | 14,55 | DIRETTA RAI 1 |
| [illegible] - [illegible]TON VILLA (0-2) | 20,25 | DIRETTA RAI 1 |
| ROMA - VALENCIA (1-1) | 20,25 | DIRETTA RAI 3 |

[illegible] NAPOLI

Diego decide nella notte, poi lancia frecciate

# Vado a fare il turista

## *«Non gioco, Moggi non vuole»*

NAPOLI. Ha lasciato Napoli alle 16,50. Un volo della Panair, [illegible] quattro ore, ha portato Maradona a Mosca. La decisione [illegible] raggiungere la squadra è stata presa dall'argentino nella notte tra lunedì e martedì, dopo che alcuni tifosi avevano discusso con la moglie di Diego, con il manager Franchi e con il preparatore atletico Signorini.

«Sto meglio, vado a Mosca a fare il tifoso», la frase [illegible] consegnata da Diego ai cronisti. Il suo volto è scuro. Sorride solo un attimo, per [illegible] fotografo sfortunato al quale non funziona il flash. Poi un'altra dichiarazione che ha il sapore della sfida: «No, non ho parlato con Moggi. Non vado a giocare a Mosca, Moggi non vuole. A me questo basta ed avanza». L'ultima parola spetterà a Bigon. Lui è lì.

Durante la notte una serie di situazioni da film giallo. Un mitomane telefona al «Processo del Lunedì». Finge di essere Genna[illegible] Montuori, capo degli ultrà. Rilascia dichiarazioni. Montuori, intanto, ignaro di tutto, è a Mosca. Altri esponenti degli ultrà, inquieti, raggiungono casa Maradona. E' presidiata dalla polizia. E' giunta una telefonata anonima, ci sarebbe una bomba. Intanto la moglie di Diego, Claudia, comunica a questi tifosi che il marito partirà per Mosca.

Così avviene. Durante la mattinata di ieri i collaboratori dell'argentino provvedono a noleggiare un Cessna della Panair, a risolvere i problemi per l'atterraggio a Mosca. Nel pomeriggio Diego raggiunge Capodichino: jeans e maglione, montone sulle spalle. La decisione di volare in Urss a proprie spese gli costerà circa 30 milioni.

Prima di accedere alla pista dell'aerostazione, Maradona invia il nuovo messaggio di guerra al Napoli. Più [illegible] è il [illegible] manager. «Ho parlato stamattina con Moggi. Gli ho detto che Diego sarebbe partito nel pomeriggio. Non [illegible] è parso entusiasta. Si è limitato ad osservare 'va bene, lo aspetto'». Poi Franchi replica: «No, non è difficile gestire Maradona. E' solo lavoro. Come mai ha cambiato idea? Chiedetelo a lui. E' fatto così».

**Vittorio Raio**

QUI MOSCA

Clamorosa retromarcia di Ferlaino che scarica la decisione sul tecnico

# Solo Bigon può lasciarlo fuori

## *«Il bello della vita è cambiare idea» dice Moggi*

**MOSCA**
DAL NOSTRO INVIATO

E' possibilissimo, anzi probabile, che Diego Armando Maradona, il quale ieri l'altro si era rifiutato, si era negato anche visivamente ai compagni di squadra nonché amici Crippa, De Napoli e Ferrara, arrivati a[illegible] per convincerlo a partire con loro per Mosca, giochi qui oggi, nel match di ritorno di Coppa dei Campioni fra Napoli e Spartak, 0-0 all'andata. Ieri sera assai tardi è giunto a Mosca [illegible] aereo privato, C[illegible] 550, noleggiato a sue spese, a bordo anche Claudia sua moglie e Signorini [illegible] preparatore atletico.

Ieri sera, attendendo Maradona, il presidente del Napoli Ferlaino, anche lui giunto con jet privato in questa Mosca delle preoccupazioni e della quasi carestia, ha detto: «Solo il medico per ragioni mediche o l'allenatore per ragioni tecniche possono escludere un atleta dalla squadra, se questi torna nei ranghi e offre al club motivi validi per riconsiderare la sua posizione».

Allora Maradona [illegible] in tempo a rientrare in squadra?

«Dipende dal [illegible] atteggiamento: se chiede scusa...».

Maradona [illegible] partito da Napoli con queste parole: «Vado a [illegible]sca come tifoso, per sostenere i miei compagni». Da qui a chiedergli che umilmente chieda di giocare il passo è breve.

L'allenatore Bigon [illegible] era appartato e intento a parlare della rivoluzione d'ottobre nel momento di queste frasi di Ferlaino, pronunciate nella hall dell'hotel della squadra, mentre Moggi, amplificatore del parere del presidente alla partenza da Capodichino («Chi non viaggia con la squadra non gioca»), dice[illegible] che la vita è bella perché si cambia di idea.

Probabilmente dunque la farsa avrà oggi [illegible] ennesimo atto. Maradona chiederà scusa ed entrerà in campo, e Bigon non dovrà scegliere fra Venturin da [illegible] parte e Mauro o Zola dall'altra, a supporto di Incocciati e Silenzi di punta. Ci sarà Maradona, forse uscirà Silenzi per Venturin, ma in ogni caso di tutto ciò non fregherà più niente a nessuno, tutti guarderemo Lui.

Non chiedete logica e lucidità [illegible] giornalista travolto da eventi assurdi, vergognosi, contraddittori. Già registrare e raccontare tutto [illegible] difficile, anche turandosi il naso. E' sempre più chiaro che Maradona fa e ottiene ciò che vuole. Ieri mattina anche Bigon aveva ribadito che chi non viaggia con la squadra [illegible] gioca: questo di fronte alle prime [illegible] un arrivo di Diego. «Mi allineo alla società», aveva dichiarato. E poi aveva disquisito sulla formazione possibile. Gli avevamo chiesto se non teneva per ca[illegible] una santa voglia di mandare tutto e tutti al diavolo: «Con [illegible] parte di me, sì», ci aveva risposto. Pensiamo, temiamo che sia vittoriosa l'altra parte.

Oddio, tutto può ancora [illegible]biare dieci cento mille volte. [illegible] gioca [illegible] alle 17 ora sovietica (le 15 italiane) allo stadio Lenin, previsto pieno a metà, cioè con 50.000 spettatori, biglietti a 5 rubli l'uno, 2000 lire al cambio ufficiale, [illegible] a quello nero. C'è tempo abbondante per tutti i cambiamenti di idea. Maradona potrebbe, stamani, denunciare un colossale mal di schiena e spiegare così la sua mancata partenza di ieri l'altro e chiedere di stare fuori.

Ma pensiamo che sarà in campo, e che il mezzo migliaio di suoi tifosi qui convenuti dall'Italia (due milioni di spesa a [illegible]nio, [illegible] c'è cranio), i quali sino a ieri sera [illegible] maledicevano, decideranno al primo suo colpo di tacco che è sempre lui il figlio prediletto degli dèi del calcio.

I giornalisti sovietici ieri mattina, alla conferenza-stampa del Napoli, mentre [illegible] il loro consegnava alla società un ritratto [illegible] Maradona [illegible] un pittore georgiano, ci dicevano: «Scusateci se non [illegible] troppo appas[illegible] alla vicenda d[illegible] vostro calciatore, il fatto è che abbiamo problemi di sopravvivenza e di stabilità politica, altro che [illegible] calcio». Uno azzardava un'interpretazione: «Maradona [illegible] gioca perché [illegible] è in forma e teme brutte figure: lo Spartak è favorito, vincerà, non giocare contro la nostra squadra è [illegible] affare».

Lo Spartak ha passato la giornata di ieri in ritiro a Tarasoka, presso Mosca. Premi esigui per i suoi, [illegible] passano il turno. «Ci attaccheranno - ha detto Bigon - e noi punteremo sul contropiede». Ieri il Napoli [illegible] provato lo stadio: il terreno è pesante, qui non fa assolutamente freddo e ogni [illegible] cade un po' di pioggia.

Scrivere di più, a questo punto, sarebbe un insulto all'intelligenza di chi legge. A nome dello sport in cui crediamo, e per conto di chi con noi in questo sport crede, chiediamo [illegible] quanto abbiamo dovuto raccontare. E di quanto, magari, dovremo raccontare ancora, perché la vergogna [illegible] rispetta nessuno stop.

**Gian Paolo Ormezzano**

## COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN
Finale 29-5-1991

| SECONDO TURNO | | AND. | RIT. |
|---|---|---|---|
| Dynamo Dresda (Ddr) | Malmoe (Sve) | 1-1 | oggi |
| Stella R. B. [illegible] | Glasgow R. (Sco) | 3-0 | oggi |
| Dinamo B. (Rom) | Porto (Por) | 0-0 | oggi |
| Real Madrid (Spa) | Tirol Innsbruck (Aus) | 9-1 | oggi |
| BAYERN M. (Ger) | Csko [illegible] (Bul) | 4-0 | 3-0 |
| Lech Poznan (Pol) | Olympique M. (Fra) | 3-2 | oggi |
| Napoli (Ita) | Spartak Mosca (Urs) | 0-0 | oggi |
| Milan (Ita) | Bruges (Bel) | [illegible] | oggi |

## COPPA COPPE

Detentore SAMPDORIA
Finale 15-5-1991

| SECONDO TURNO | | AND. | RIT. |
|---|---|---|---|
| Dinamo Kiev (Urs) | Dukla Praga (Cec) | 1-0 | oggi |
| Manchester U. (Ing) | Wrexam (Gal) | 3-0 | oggi |
| Olympiakos P. (Gre) | Sampdoria (Ita) | 0-1 | oggi |
| Fram Reykjavik (Isl) | Barcellona (Spa) | 1-2 | oggi |
| Montpellier (Fra) | Steaua B. (Rom) | 5-0 | oggi |
| Liegi (Bel) | Estrela A. (Por) | 2-0 | oggi |
| Aberdeen (Sco) | Legia Varsavia (Pol) | 0-0 | oggi |
| Austria Vienna (Aus) | Juventus (Ita) | 0-4 | oggi |

## COPPA UEFA

Detentore JUVENTUS
Finali 8 e 22 maggio

| SECONDO TURNO | | [illegible] | RIT. |
|---|---|---|---|
| Brondby (Dan) | Ferencvaros B. (Ung) | 3-0 | [illegible] |
| Heart M. E. (Sco) | Bologna (Ita) | 3-1 | [illegible] |
| Fenerbahce I. (Tur) | Atalanta (Ita) | 0-1 | oggi |
| Real Sociedad (Spa) | Partizan B. (Jug) | 1-0 | domani |
| Valencia (Spa) | Roma (Ita) | 1-1 | oggi |
| Universitatea (Rom) | BORUSSIA D. (Ger) | [illegible] | 0-1 |
| COLONIA (Ger) | Inter Bratislava (Cec) | 0-1 | 2-0 |
| Aston Villa B. [illegible] | [illegible] (Ita) | 2-0 | oggi |

| SECONDO TURNO | | [illegible] | RIT. |
|---|---|---|---|
| Lucerna (Svi) | Admira W. V. (Aus) | 0-1 | [illegible] |
| Katowice (Pol) | Bayer L. (Ger) | 1-2 | oggi |
| Sporting L. (Por) | Politecnica T. (Rom) | 7-0 | [illegible] |
| Magdeburgo (Ddr) | BORDEAUX (Fra) | 0-1 | 0-1 |
| Chernomorets (Urs) | Monaco (Fra) | [illegible] | [illegible] |
| Omonia Nicosia (Cip) | Anderlecht (Bel) | 1-1 | oggi |
| Vitesse A. (Ola) | Dundee U. (Sco) | 1-0 | [illegible] |
| Torpedo Mosca (Urs) | Siviglia (Spa) | 3-1 | oggi |

Dopo lo 0-0 dell'andata, stasera a Bruges i rossoneri cercano di restare in corsa in Coppacampioni

# Milan nelle mani di Gullit

## L'olandese si annuncia in gran forma

Rijkaard, Gullit e Van Basten: il trio Olanda sarà in campo

**BRUGES**
DAL NOSTRO INVIATO

Arrigo Sacchi non vuole equivoci dentro e attorno [illegible] Milan. La Nazionale e la sua coda di polemiche, [illegible] stesso interessamento giornalistico nei suoi confronti [illegible] lo ha inserito nella ipotetica cordata [illegible] dopo-Vicini magari lo lusinga, ma adesso vuole pensare solo al Bruges. Quella di stasera è la ventesima sua partita di Coppa Campioni, sulla panchina rossonera ovviamente, e [illegible] squadra non deve fallire. «I postumi del Mondiale non c'entrano nel nostro momento - dice -, siamo partiti un po' piano e non è la prima volta. Ora è il momento di fare gruppo più che mai. Il Bruges è [illegible] ottime condizioni, ha strappato un punto d'o[illegible] a [illegible] Siro, dobbiamo giocare in velocità per rompere la loro tattica [illegible] contenimento e contropiede. No, non [illegible] aspetto tutti avanti, sono furbi e non cadono in certe trappole. Dobbiamo rispondere con una squadra corta, rapida e attenta».

Insomma, per [illegible] Milan prevedi[illegible] partita difficile e delicata. Il primo posto in classifica è stato un'illusione? La squadra di Berlusconi in realtà è in piena mischia sui due fronti, ed [illegible] in Belgio senza Donadoni, al momento l'uomo più rimpianto del calcio italiano. Vicini l'ha detto, Sacchi non cerca scuse ma è chiaro che il suo uomo di raccor[illegible] lo vorrebbe sempre. Stasera giocano Carbone a centrocampo e Costacurta a fianco di capitan Baresi, più il [illegible] Olanda che è abbastanza raro vedere in campo al completo. Gullit ha riposato, molto è nelle [illegible] mani.

Sembrano meno preoccupati i belgi. Malgrado il comportamento altalenante in campionato, la squadra [illegible] Coppa si è dimostrata concreta e stasera recupera l'ungherese Disztl che giocò bene contro gli azzurri (segnando il gol) a Budapest, ed aveva saltato per squalifica la g[illegible] di andata. L'allenatore Leekens ha dalla sua buoni ricordi. Giocava nei due Bruges che hanno battuto 2-0 il Milan (di Albertosi e Bigon) il 3 marzo '76 eliminandolo, [illegible] Juventus di Zoff [illegible] Scirea (stesso punteggio, il 12 aprile '78. Fuori anche i bianconeri, tartassati in verità dall'arbitro svedese Eriksson). In entrambe le occasioni, sotto le due bandiere, sulla panchina italiana c'era Trapattoni. Sacchi non si lascia impressionare dai ricorsi storici. «Ogni partita ha [illegible] sua vicenda. Siamo già andati ai rigori contro il Malines, oltre che con Stella Rossa e Bayern, meglio farne a meno ma [illegible] pronti a tutto».

La gara di [illegible] dovrebbe essere stato un insegnamento. Il Bruges è squadra saggia, composta da atleti veri. Stasera la punta italo-australiana Farina avrà sicuramente un maggior sostegno che a San Siro, ma i compagni non lo soffocheranno, lasciandogli lo spazio per i rientri e le partenze in affondo che fanno parte del [illegible] bagaglio atleti[illegible] e tecnico. Nella gara di andata, Ancelotti era [illegible] lasciato a riposo prudenziale ma richiamato d'urgenza per il secondo tempo visto come si mettevano le cose. E il Milan giocò meglio con l'azzurro nella ripresa, forse Ancelotti era entrato troppo tardi. Questa volta va in campo dall'inizio, [illegible] Rijkaard giocherà più avanzato. Se non ha le qualità di Donadoni, l'olandese è in grado di svolgere il doppio gioco centrocampo-attacco.

Gullit si sente in piena salute ma capisce bene che l'anno trascorso fra cure, rieducazione, allenamenti [illegible] palestra, gli ha tolto la resistenza alla fatica [illegible] anche un po' di sprint corto. Nel match di andata contro i belgi ha pagato proprio la mancanza di fondo. Aveva giocato discretamente il mercoledì precedente a Lisbona con la nazionale olandese, bene la domenica a Napoli in campionato (splendido il suo gol del pareggio) ma al [illegible] impegno ravvicinato ha sentito le gambe pesanti. «Con 10 giorni di riposo, adesso tutto ok» dice ridendo. I compagni ci contano, stasera hanno bisogno di lui.

**Bruno Perucca**

### [illegible]LUSCONI

## Ragazzi, non fate scherzi

BRUGES. Per scaramanzia, il Milan ha rinunciato ai rientri notturni: se la partita dovesse andare [illegible] rigori, si rischierebbe l'alba alla Malpensa. E poi, di ritorni avventurosi, la comitiva rossonera ne ha già fatti abbastanza. Tutti a casa, quindi, nella mattinata di giovedì. All'arrivo nel tardo pomeriggio di ieri, la squadra è stata accolta da una temperatura [illegible] mite e da [illegible] tramonto [illegible] fuoco. Ma sino a lunedì è piovuto molto. Campo pesante, quindi. Ma Sacchi dice basta e mette le mani avanti: «Questa verità dei terreni italiani spesso disastrosi sta diventando un alibi per molte squadre e l'andazzo non mi sta bene. Andiamo in cam[illegible] pensando a giocare e basta». Silvio Berlusconi è atteso per oggi. Nell'incontro a Milanello ha detto alla squadra di non fare scherzi: il presidente vuole la terza Coppa dei Campioni consecutiva per eguagliare l'Ajax e il Bayern. [b. p.]

## Rijkaard

### Già 100 volte con il Diavolo

L'olandese Frank Rijkaard [illegible] Bruges festeggerà questa [illegible] centesima partita in maglia rossonera.

Arrivato [illegible] Milan nell'estate del 1988, l'olandese ha disputato 63 partite in campionato, [illegible] nelle varie Coppe internazionali e 13 tra Coppa e Supercoppa italiana.

[illegible] arrivo in Italia, Frank ha vinto due volte la Coppa dei Campioni (1989 e 1990), la Supercoppa italiana (nell'edizione 1987-88), la Supercoppa Europea e la Coppa Intercontinentale (1989).

Nato ad Amsterdam, il 30 settembre 1962, ma originario del Suriname, Rijkaard ha [illegible]gnato [illegible]inora 9 reti, la più importante delle quali a Vienna: il suo gol ha permesso al Milan di vincere l'ultima Coppa dei Campioni contro il Benfica nel maggio di quest'anno. [b. col.]

**INTER**

Coppa Uefa: il tecnico è convinto che con l'Aston Villa potranno diventare decisivi i minuti finali

# Trapattoni chiede ai tifosi aiuto e pazienza

## E Klinsmann fa una promessa: «Stavolta non sbaglierò»

### RIMONTE DIFFICILI

Dopo lo 0-2 [illegible] Birmingham si prospetta difficile il recupero dell'Inter contro l'Aston Villa in Coppa Uefa. [illegible] quando il regolamento ha «cancellato» la terza partita ed ha introdotto la norma che, a parità di gol, quelli messi a segno in trasferta valgono doppio, la squadra nerazzurra nel ritorno casalingo si è trovata a dover recuperare lo 0-2 in tre occasioni. E' andata male due volte: contro i portoghesi del Vitoria Setubal nella Uefa 72-73 e contro gli spagnoli del Real Madrid in Coppa Campioni 80-81, mentre i milanesi sono riusciti a ribaltare la situazione contro gli olandesi del Gröningen per 5-1 (sul neutro di Bari, San Siro squalificato).

Rientrate nel giro europeo dopo 5 anni, le squadre inglesi, in sei partite disputate, hanno ottenuto altrettante vittorie, con 13 gol fatti e solo 2 [illegible]biti. [b. col.]

**APPIANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono i carabinieri alla Pinetina ma è semplice routine: bevono un caffè [illegible] Trapattoni, gli fanno gli auguri, non [illegible] per eventuali contestazioni. Anzi quando qualcuno accenna alla classica frase, all'ultima spiaggia, per poco il Giuan non si infiamma, anzi si arrabbia. Si salva con la filosofia. Chissà d[illegible] ha letto che «il futuro è l'opportunità dell'uomo» e tira fuori questa frase con gran tempismo. «Siamo qui per vincere e possiamo farlo, purché si creda nel nostro lavoro e nel nostro futuro. Piuttosto vorrei [illegible]rvi una cosa a cui tengo molto. Io non ho mai fatto appelli ai tifosi [illegible] stavolta devo proprio farlo: abbiamo bisogno di un sostegno enorme del pubblico, dei veri sostenitori dell'Inter. Devono ricordarsi che possiamo agguantare gli inglesi e recuperare anche negli ultimi minuti. Non c'è obbligo di fare subito 2 o [illegible] gol, e poi ci sono i supplementari, anche i rigori. Possiamo segnare anche all'88' come hanno fatto gli austriaci».

Trapattoni ha varato l'Inter migliore, almeno sulla carta, col solito quadrilatero a centrocampo formato da Matthaeus, Pizzi, Bianchi e Berti. Sarà soprattutto la loro partita. Ferri dovrà vedersela col negretto dell'Aston, lo sgusciante Daley, sicuramente il più pericoloso assieme a Platt: «Ferri dovrà pensare soprattutto a lui, non a fare gioco. Ci penseranno altri, eventualmente Battistini, ad inserirsi nella manovra. Chi avrà davanti Daley dovrà affrontarlo con determinazione, non dico di picchiarlo, non fraintendetemi. Platt? Non abbiamo marcato Maradona, non sprecheremo un elemento neppure in questa occasione. Merita attenzione [illegible] esageriamo».

Trapattoni rifiuta confronti col passato, soprattutto [illegible] la clamorosa rimonta col Liverpool. «Altri mondi: in Europa il calcio esisteva soltanto in Inghilterra, Italia, Spagna e Germania, il resto non contava. Oggi si difendono bene anche i lussemburghesi. L'importante è che l'Inter [illegible]iochi [illegible]r vincere».

Sembra molto compatto il gruppo e questa, forse, è la notizia migliore: ieri sera il presidente Pellegrini con la famiglia è stato in visita alla Pinetina trovando a sua volta quell'armonia che ha sempre invocato col tono giusto. Spiega Bergomi: «C'è un regolamento interno che tutti rispettano: siamo abituati a parlare dei nostri problemi con gli interessati. Stavolta [illegible]o bastate alcune frasi a distanza per creare equivoci. Matthaeus [illegible] parlato per il bene della squadra ma ora dobbiamo ritrovare la vecchia unità».

Klinsmann recita addirittura il «mea culpa». «Contro Aston Villa e Juventus ho sbagliato due gol decisivi, per un attaccante è normale sbagliare ma io [illegible] voglio cercare scuse. Mi [illegible]spiace, mi prendo tutte le mie responsabilità. Errori e critiche [illegible] mi sconvolgono, semmai mi disturbano per un paio d'ore, poi dormo sonni tranquilli perché il calcio è soltanto una parte della mia vita. Anche se ho fatto sinora più gol dell'anno scorso, ho ricevuto più critiche ma questo non altera il mio rapporto col calcio italiano. Ora l'importante è che si aggredisca l'Aston Villa: fortunatamente c'è il sole e [illegible]po dovrebbe essere in condizioni migliori. Altrimenti avremmo un avversario in più».

Trapattoni e l'Inter possono stare tranquilli: la tifoseria nerazzurra si sta mobilitando in tutta Europa. Ora dipenderà dai nerazzurri evitare certi errori che hanno inquinato il loro cammino. Anche gli inglesi sono convinti di vincere. L'ha detto Platt al suo arrivo a Milano col charter che ospitava 200 tifosi. Altri 1.300 sono previsti oggi con una carovana di 19 pulman più un airbus. L'ex barese Cowans, già vincitore di una Coppa dei Campioni con l'Aston Villa (82') ha dato 60 probabilità su cento alla sua squadra e 40 all'Inter. Venglos, il tecnico, è tranquillo: «Il nostro gioco ha fatto perdere la bussola agli italiani a Birmingham: li metteremo nei guai anche a San Siro».

**Giorgio Gandolfi**

**BOLOGNA**

Deve ribaltare l'1-3 dell'andata a Edimburgo

## Radice cerca il miracolo ma ha gli uomini contati

**BOLOGNA**
DAL NOSTRO INVIATO

Quindici giorni dopo [illegible] sempre emergenza per Radice. [illegible] tecnico esordisce al cospetto del pubblico che l'ha tanto amato con gli uomini più contati che mai. Dopo la batosta di Edimburgo (3-1) [illegible] pari di Genova in campionato, per il Bologna è questa l'occasione per vincere. Ma il successo non basta, ci vogliono due gol di [illegible] subirne. Torna Cabrini, ci sarà Detari ma con [illegible] ginocchio che fa le bizze [illegible] potrebbe essere lanciato Poli: ma forse [illegible] gioco iniziato.

Intanto Radice dà spazio [illegible] Campione (visto nel finale a Edimburgo), che sostituirà Waas, squalificato come Di Già. Rispetto [illegible] Genova ritorna Tricella libero, [illegible] Villa e Biondo marcatori. Di Iliev manco a parlarne: il bulgaro è in procinto di partire per Leeds, da ieri è stato tagliato. Al suo posto, come terzo straniero, [illegible] arrivato il turco naturalizzato svizzero Turkylmaz, 26 anni, costato [illegible] miliardi. E Lorenzo? Non ha accettato Salerno e rischia di restare [illegible] minimo di stipendio, a guardare il Bologna dalla tribuna.

Biondo, Villa [illegible] Tricella linea difensiva. A Radice manca un difensore che eccella nel gioco di testa, forse Maccoppi (che dovrà rispettare il primo contratto firmato [illegible] il Bari e non viene quindi a Bologna) era l'ideale, Ottoni [illegible]n ne vuol sapere di una città dove è già stato, male.

Joe Jordan, lo squalo, sa che basta un golletto per sconvolgere ogni strategia di Radice. E allora, pensiamo, si riaffiderà all'undici che stravinse a Edimburgo chiedendo alla coppia Foster-Ferguson almeno uno dei due gol segnati di testa. Giocherà, seppure malconcio, Colquhoun, che a Edimburgo fece ammattire Di Già. [f. bad.]

**ROMA**

Per un dossier all'Uefa

## Guerra dei nervi [illegible] e i giallorossi

ROMA. Stasera la Roma cerca di ridare [illegible] senso ad [illegible] stagione compromessa quasi sul nascere dai malefici influssi del caso-doping. Lo sgangherato Valencia che in patria ha perso le ultime 5 trasferte approda all'Olimpico con l'obbligo di segnare un gol (l'1-1 dell'andata qualifica i giallorossi) e con un atteggiamento polemico fatto apposta per stuzzicare i [illegible]nisti. Gli spagnoli hanno infatti presentato all'Uefa un dossier corredato da una video-cassetta che documenta le presunte malefatte compiute dall'arbitro all'andata, quando al Valencia furono annullati due gol.

Pronta la replica di Bianchi: «Noi ci comportiamo diversamente: dopo la squalifica di Peruzzi e Carnevale [illegible] dei nostri ha fiatato». Oltre ai due, la Roma deve rinunciare a Carboni e Desideri, squalificati, mentre rientra Giannini dopo l'infortunio al polpaccio. [m. g.]

**ATALANTA**

Con il Fenerbahce

## Frosio non si [illegible] Evair-Stromberg subito in campo

[illegible] Con un solo pulman di tifosi al seguito e senza il difensore Senol I (squalificato), i turchi del Fenerbahce affrontano questa sera l'incontro di ritorno del secondo turno della Coppa Uefa. A giudicare dalle dichiarazioni del trainer Hiddink, il Fenerbahce è convinto di riuscire a capovolgere [illegible] Bergamo lo 0-1 dell'andata. «Avevo dei problemi all'interno della squadra, [illegible] sono stati risolti, adesso giochiamo bene, come voglio io. Stasera l'Atalanta si difenderà e noi cercheremo di colpirla in contropiede, puntando sulla sorpresa».

Quanto all'Atalanta, Frosio manda subito in campo Evair e Stromberg. Rispetto a Istanbul esce Bigliardi, mentre Porrini [illegible] a difensore centrale. Pur puntando al successo, i bergamaschi sembrano decisi a dosare le forze, soprattutto in vista dell'incontro di domenica con [illegible] Milan. [a. p.]

**[illegible]LA**

Coppa delle Coppe

## Cerezo [illegible] cauto «L'Olympiakos brutto cliente»

GENOVA. «Dobbiamo cucinare il pesce tenendo d'occhio il gatto». Toninho Cerezo, vecchio saggio brasiliano, inquadra così la partita con i greci dell'Olympiakos. La sua frase sottolinea che la Samp deve passare il turno senza però credere di essere già qualificata. [illegible] per Boskov la partita è solo un collaudo per il campionato. Rientrano Vialli e Vierchowod mentre Pellegrini resterà a riposo: «Il libero accusa problemi muscolari. Al suo posto giocherà Cerezo. Siamo primi in classifica e dobbiamo [illegible] programmare il futuro pensando allo scudetto».

Il gol di vantaggio è patrimonio cospicuo, [illegible] non sprecare: «Guai a sottovalutare i greci. So[illegible] primi anche loro, [illegible] hanno [illegible]lla da perdere». Il pensiero di Boskov è condiviso dal tecnico [illegible] greci Blochin: «E' vero. Giocheremo il tutto per tutto nei primi 20'. Potremmo compiere il miracolo». [r. c.]

### [illegible]

RAIDUE ORE 14,55

| Spartak M. | | Napoli |
|---|---|---|
| CHERCHESOV | 1 | GALLI |
| BAZULEV | [illegible] | FERRARA |
| KULKOV | 3 | FRANCINI |
| POPOV | 4 | CRIPPA |
| POZDNIKOV | 5 | ALEMAO |
| KARPIN | 6 | BARONI |
| PEREPEDENKO | 7 | CORRADINI |
| SHALIMOV | 8 | DE NAPOLI |
| SHMAROV | 9 | INCOCCIATI |
| MOSTOVOJ | [illegible] | MARADONA |
| GRADILENKO | 11 | VENTURIN |
| Arbitro: GERARD (Fra) | | |
| DERBUNOV | 12 | TAGLIALATELA |
| BUCHMANOV | 13 | RIZZARDI |
| KHLESTOV | 14 | MAURO |
| POPOVIC | 15 | ZOLA |
| IVANOV | 16 | SILENZI |
| Ore 17 (15 italiane) | | |

### [illegible]

ITALIA1 ORE 20,45

| Bruges | | Milan |
|---|---|---|
| VERLINDEN | [illegible] | PAZZAGLI |
| JANEVSKI | 2 | TASSOTTI |
| CREVE | 3 | MALDINI |
| STAELENS | 4 | CARBONE |
| DISZTL | 5 | COSTACURTA |
| PLOVIE | [illegible] | F. BARESI |
| VAN DER ELST | 7 | [illegible] |
| BEYENS | 8 | RIJKAARD |
| FARINA | [illegible] | VAN BASTEN |
| CEULEMANS | 10 | GULLIT |
| BOOY | 11 | EVANI |
| [illegible]: SYME (Sco) | | |
| COSSEY | 12 | ROSSI |
| GALJE | 13 | F. GALLI |
| BORKELMANS | 14 | GAUDENZI |
| QUERTER | 15 | STROPPA |
| VERSPAILLE | 16 | MASSARO |
| Bruges ore 20,30 | | |

### COPPA COPPE

RAIUNO ORE 22,15

| [illegible] | | [illegible] V. |
|---|---|---|
| TACCONI | 1 | WOHLFAHRT |
| NAPOLI | 2 | AIGNER |
| LUPPI | 3 | SEKERLIOGLU |
| FORTUNATO | 4 | FRIND |
| D. BONETTI | 5 | ZSAK |
| DE AGOSTINI | 6 | HOERMANN |
| HAESSLER | 7 | PROSENIK |
| MAROCCHI | 8 | MILEWSKI |
| DI CANIO | 9 | PLEVA |
| BAGGIO | 10 | STOEGER |
| SCHILLACI | 11 | HASENHÜTTL |
| Arbitro: GALLER (Svi) | | |
| BONAIUTI | [illegible] | FISCHER |
| JULIO CESAR | 13 | SCHNEIDER |
| GALIA | 14 | FLOEGEL |
| CORINI | 15 | PFEFFER |
| — | 16 | SCHMID |
| Stadio delle Alpi, ore 20,30 | | |

### COPPA COPPE

RAI[illegible] ORE 18,30

| Sampdoria | | Olympiakos |
|---|---|---|
| PAGLIUCA | 1 | TALICRIADIS |
| [illegible] | 2 | PACHATURIDIS |
| KATANEC | 3 | [illegible] |
| [illegible] | 4 | MAVROMMATIS |
| VIERCHOWOD | 5 | CHATZIDIS |
| LOMBARDO | 6 | TSALUCHIDIS |
| MIKHAILICHENKO | 7 | TSIANTAKIS |
| CEREZO | 8 | KOFIDIS |
| VIALLI | [illegible] | ANASTOPOULOS |
| BRANCA | 10 | NENTIDIS |
| DOSSENA | 11 | MITROPOULOS |
| [illegible]: SORIANO ALADREN (Spa) | | |
| [illegible] | 12 | GODIAS |
| LANNA | 13 | DRAKOPOULOS |
| L. BONETTI | 14 | SOFIANOPULOS |
| INVERNIZZI | 15 | SAVIDDIS |
| CALCAGNO | 16 | RADOS |
| Genova (Ore 18,30) | | |

### COPPA UEFA

RAIUNO ORE 20,25

| [illegible] | | Aston Villa |
|---|---|---|
| ZENGA | 1 | SPINK |
| BERGOMI | 2 | PRICE |
| BREHME | 3 | GRAY |
| [illegible] | 4 | MCGRATH |
| FERRI | 5 | MOUNTFIELD |
| BATTISTINI | 6 | NIELSEN |
| BIANCHI | 7 | DALEY |
| PIZZI | 8 | PLATT |
| KLINSMANN | 9 | BIRCH |
| MATTHAEUS | 10 | COWANS |
| SERENA | 11 | CASCARINO |
| Arbitro: SPIRIN (Urss) | | |
| MALGIOGLIO | [illegible] | COMYN |
| MANDORLINI | 13 | BUTLER (p.) |
| PAGANIN | 14 | GAGE |
| [illegible]. BARESI | 15 | GALLACHER |
| MARINO | 16 | ORMONDROYD |
| Stadio Meazza (ore 20,30) | | |

### COPPA UEFA

RAITRE ORE 20,25

| [illegible] | | Valencia |
|---|---|---|
| ZINETTI | 1 | OCHOTORENA |
| TEMPESTILLI | [illegible] | [illegible] FLORES |
| NELA | 3 | BORO |
| BERTHOLD | 4 | ARIAS |
| ALDAIR | 5 | GINER |
| COMI | 6 | ROBERTO |
| DI MAURO | 7 | CUXART |
| PIACENTINI | 8 | ARROYO |
| VOELLER | 9 | PENE[illegible] |
| GIANNINI | 10 | FERNANDO |
| RIZZITELLI | 11 | ELOY |
| Arbitro: BIGUET (Fra) | | |
| ALIDORI | 12 | BOSSIO |
| GEROLIN | 13 | SEMPERE (p.) |
| SALSANO | 14 | NANDO |
| CONTI | 15 | FENOLL |
| [illegible] | 16 | ZUROI |
| Olimpico Roma (20,30) | | |

### [illegible]

[illegible]UNO ORE 14,55

| Bologna | | [illegible] |
|---|---|---|
| CUSIN | 1 | SMITH |
| [illegible] | 2 | MCLAREN |
| CABRINI | 3 | MCKINLEY |
| VERGA | [illegible] | LEVEIN |
| VILLA | 5 | KIRCHWOOD |
| TRICELLA | 6 | MCPHERSON |
| MARIANI | 7 | COLQUHON |
| BONINI | 8 | BERRY |
| CAMPIONE | 9 | FOSTER |
| DETARI | 10 | J. FERGUSON |
| NOTARISTEFANO | 11 | BANNON |
| Arbitro: VAN SWIETEN | | |
| VALERIANI | 12 | MCKAY |
| NEGRO | 13 | WRIGHT |
| TRAVERSA | 14 | D. FERGUSON |
| ANACLERIO | 15 | SANDISON |
| | 16 | |
| Bologna (Ore 15) | | |

### [illegible]

RAIUNO ORE 23,15

| [illegible] | | Fenerb. |
|---|---|---|
| FERRON | 1 | SCHUMACHER |
| CONTRATTO | [illegible] | [illegible] |
| PASCIULLO | 3 | SEMIH |
| BONACINA | 4 | HASAN |
| PORRINI | 5 | MUYDAT |
| [illegible] | 6 | TURHAN |
| STROMBERG | 7 | HAKAN |
| BORDIN | 8 | RIDVAN |
| EVAIR | 9 | VOKRI |
| NICOLINI | 10 | OGUZ |
| [illegible] | 11 | AYKUT |
| Arbitro: ASSENMACHER (Ger) | | |
| GUERRIERI | 12 | YASAR |
| MONTI | 13 | SENOL II |
| CATELLI | 14 | ISMAIL |
| MORETTI | 15 | SUPHI |
| — | 16 | ERKAN |
| Bergamo, ore 19 | | |

Contro l'Austria in Coppa Coppe la Juventus fa esperimenti e si allena per Bologna

# E adesso Maifredi scopre il libero

*Fortunato avrà un duplice lavoro Centrocampista e ultimo difensore*

TORINO. Il poker nell'andata, al Prater, rende una formalità il ritorno di stasera con l'Austria Vienna e consente a Gigi Maifredi di giocare la carta del libero. «Sto pensando di piazzare Fortunato alle spalle dei tre difensori», annuncia l'allenatore.

Non c'è da scandalizzarsi: più che un esperimento contingente è un aggiornamento, come auspicavamo da qualche tempo vedendo certe sofferenze a centrocampo e in retrovia, destinate a durare nel tempo.

La notizia può [illegible] scalpore o sembrare una retromarcia da parte di un tecnico che predica da anni la zona e il gioco offensivo. Lui nega di sconfessare sé [illegible].

«Cerco - spiega - di migliorare un calciatore offrendogli la possibilità di più interpretazioni: l'Inter, ad esempio, fa la zona quando deve rimontare un gol, e il calcio del futuro deve sempre più ispirarsi al basket, quello che conta non è l'impostazione ma la filosofia».

Conosce sicuramente l'arte di gestire uno spogliatoio. Ieri ha abbracciato e baciato Schillaci, ha avuto battute per tutti, riportando il sorriso sulle labbra anche ai reduci di Roma: «Sarà la miglior Juve del momento che onorerà un impegno europeo con la speranza di farsi applaudire dal pubblico, poco o tanto che sia. La gara servirà anche per ricaricare chi non ha avuto spazio in Nazionale, ma questo non significa che io accetti [illegible] Vicini d'aver sbagliato».

Prendiamo atto che Maifredi si sta convertendo ad un calcio più realista, tenendo conto delle caratteristiche dei [illegible] [illegible]ni e anche del fatto che per almeno tre mesi non potrà disporre di una punta come Casiraghi. Con Di Canio accanto a Schillaci e Baggio, il contropiede corto, impostato sulla tecnica e sulla rapidità, diventerà l'arma più efficace della Juve.

«Giocheremo anche per Casiraghi: Gigi è un attaccante completo e, senza di lui saremo penalizzati solo sui palloni alti e sulla potenza d'urto, mentre [illegible] Di Canio aumenterà la velocità; la partita con gli austriaci è un allenamento impegnativo in vista di Bologna, una tappa più difficile di quella con l'Inter», dice Totò Schillaci.

In Coppa delle Coppe ha già tre gol all'attivo, due di [illegible] e uno su rigore. Stasera cercherà di segnare su azione. La Nazionale e la sostituzione con Serena non hanno lasciato tracce nel suo morale.

«Ho la coscienza a posto e spero di tornare presto sui livelli della [illegible] stagione, con l'aiuto della squadra, sia nella Juventus che in azzurro: non mi siedo sugli allori del mondiale, non mi tiro indietro e lotterò con tutte le mie forze», garantisce Totò. E Baggio invita sé stesso ed i compagni a dimenticare sia il 4-0 di Vienna che la Nazionale: «Dobbiamo andare avanti in tutti i modi, anche senza Casiraghi. L'Austria non è più un ostacolo ma c'è lo stimolo di mantenere e migliorare il passo».

Di Canio, che in passato ha avuto guai anche peggiori di quello toccato a Casiraghi, incoraggia il compagno e promette che farà del suo meglio per essere all'altezza.

L'Austria Vienna, che dovrà per forza attaccare, darà a Maifredi l'opportunità di verificare la nuova formula. Peccato che Julio Cesar non sia ancora pronto: il brasiliano andrà in panchina e dovrebbe essere disponibile domenica a Bologna. La linea difensiva sarà composta da Napoli, Bonetti e Luppi, con De Agostini, Marocchi, Fortunato (che in fase di copertura arretrerà come libero) e Haessler a centrocampo.

Herbert Prohaska chiede alla sua squadra, balzata al comando del campionato austriaco a pari merito con Rapid e Tirol, una prova d'orgoglio. «Al Prater, dopo la doppietta di Casiraghi, siamo crollati: non voglio un'altra umiliazione anche se temo le invenzioni di Baggio», dice l'ex interista ed ex romanista. Al seguito ci [illegible] più giornalisti (dieci) che tifosi (cinque).

**Bruno Bernardi**

Pierluigi Casiraghi nel letto del Cto assistito dalla madre dopo l'intervento chirurgico

## Casiraghi, tutto bene

*Intervento durato quasi due ore Deve stare immobile venti giorni*

TORINO. La prima tappa dell'odissea di Casiraghi si è conclusa nel migliore dei modi. Il giovane attaccante della Juve, che ieri mattina ha subito un intervento chirurgico alle spalle, è già entrato nella prima fase del decorso post-operatorio. «Non abbiamo dovuto affrontare imprevisti - ha dichiarato il professor Pizzetti che ha effettuato l'intervento - e tutto si è svolto nel migliore dei modi. La durata effettiva dell'operazione è stata di un'ora e 50 minuti ed è consistita in un trapianto d'osso con parte della scapola, nella trasposizione di muscoli e nel rinforzo della capsula articolare».

In pratica, il chirurgo ortopedico - primario del C.T.O. e noto per aver operato altri grandi calciatori - ha dovuto rimediare con opportuni rinforzi alla fragilità articolare che era stata causa, per Casiraghi, di ripetuti infortuni alle spalle. «Abbiamo così avuto modo di [illegible] direttamente l'entità dei danni provocati dagli ultimi due o tre incidenti - ha riferito il clinico - e appurare qualche [illegible] costituzionale».

Il professor Pizzetti ha manifestato ammirazione per il coraggio dimostrato dal giovane calciatore juventino. «Avevo compiuto svariati interventi del genere ma mai contemporaneamente: ma è stato lo stesso Casiraghi, evidentemente desideroso di risolvere la questione nel modo più radicale, a chiedermelo espressamente».

Durante l'operazione (alla quale ha assistito il dottor Bosio, medico sociale della Juve), il presidente Chiusano e Luca Montezemolo, vicepresidente operativo, si sono mantenuti in frequente contatto con il direttore sportivo Morini e l'addetto alle relazioni esterne, Piero Bianco i quali hanno successivamente informato Maifredi del buon esito dell'intervento. I genitori del ragazzo, nel frattempo, attendevano in una salotta attigua.

Il calvario di Casiraghi, però, non si esaurisce con l'operazione: il ragazzo, che è stato immobilizzato a braccia conserte, dovrà restare in tale posizione e quindi totalmente inabile per una ventina di giorni fino a quando cioè non verrà avviato il processo di rieducazione.

Nessuna previsione è [illegible] formulata circa il possibile rientro in squadra.

«In questi casi - ha spiegato il chirurgo - si deve tener conto delle reazioni individuali e azzardare delle scadenze può essere erroneo. Considerando il coraggio del quale Casiraghi ha dato prova, però, c'è da essere ottimisti».

**Piercarlo Alfonsetti**

---

MERCATO

Turco a Bologna

## Juve: libero di 15 anni a peso d'oro

MILANO. E' Kubilay Turkyilmaz, 23 anni, attaccante del Servette e della nazionale svizzera, il nuovo straniero del Bologna. Figlio di emigrati turchi, ma nato nel Canton Ticino, il nuovo acquisto prende il posto del difensore bulgaro Iliev, che è stato ceduto in prestito al Leeds United. Ma l'affare più eclatante dell'ultima giornata del mercato d'autunno l'ha fatto la Juventus che ha versato al Padova un miliardo e 200 milioni per la comproprietà del libero di 15 anni, Luigi Sartor, soffiandolo al Milan.

Turkyilmaz è costato tre miliardi. Contratto triennale. Al giocatore, che da domani sarà a disposizione di Radice, andranno 300 milioni a stagione più la casa, un'autovettura e un premio in rapporto ai gol segnati.

Sempre il Bologna ha perso il difensore Maccoppi che aveva cercato di sottrarre al Bari dopo che questi [illegible] già firmato l'ingaggio con l'Ancona. L'intervento dell'ufficio indagini ha convinto il giocatore a trasferirsi alla società barese con un accordo biennale.

La Fiorentina non è riuscita a liberarsi del portiere Landucci: avrebbe potuto cederlo all'Udinese in cambio di Giuliani, ma le richieste della società friulana (Landucci più Zironelli o Iachini o un conguaglio di oltre un miliardo per il prestito) hanno fatto cadere la trattativa. Né ha avuto esito migliore il tentativo di scambiarlo con Nista perché l'Ancona pretendeva due miliardi per la comproprietà. Previdi ha fatto anche un vano tentativo per avere Bistazzoni dal Padova.

Tra gli affari conclusi di particolare rilevanza la cessione in comproprietà di Moniero dal Padova all'Atalanta per Rizzolo e un miliardo; Flamigni è passato dal Cesena al Brescia, che ha preso anche Serioli dal Monza; il Pisa ha ceduto in prestito Cavallo all'Udinese; il genoano Rotella è finito alla Triestina, mentre il bolognese Lorenzo non è [illegible] acquistato dalla Salernitana per le pretese del giocatore che ha chiesto un miliardo per tre anni. La stessa sorte è toccata al milanista Salvatori, perché la Lazio ha giudicato [illegible] le sue pretese. Infine il Torino ha acquistato lo stopper Delli Carri, 19 anni, dal Bisceglie per 200 milioni e ceduto alla Pro Sesto Gasparini e Porfido e Perrone al Legnano.

**Nino Sormani**

---

Si allunga con due primatisti mondiali l'elenco degli atleti colpevoli di doping

## Anche Barnes e Reynolds nella rete

*Due anni di squalifica, niente Giochi a Barcellona*

RECORDMAN DEL PESO **CON 23,12**

RANDY BARNES è nato a Charleston, West Virginia, il 16 giugno 1966. Di lui si incominciò a parlare, a livello mondiale, nel [illegible] dopo che, due anni prima, aveva comunque cancellato (21,88 contro 21,78) il record universitario di un altro grandissimo Randy, quel Matson che fece storia nella seconda metà degli Anni Settanta.

Secondo dietro Timmermann ai Giochi Olimpici di Seul, capolista mondiale con 22,66 (ottenuto in una riunione indoor) nel 1989, quest'anno Barnes - che lancia adottando la tecnica rotatoria - è esploso il 20 maggio a Los Angeles migliorando di 6 cm, con 23,12, il primato del mondo detenuto da Timmermann. Non solo: una settimana dopo il colosso virginiano si è praticamente ripetuto arrivando a 23,10. Poi il suo rendimento si è assestato, su misure però ben inferiori.

Barnes adotta la tecnica rotatoria

FANTASTICI 400 **IN 43"29**

Reynolds a Seul subì un duro ko

HARRY «BUTCH» REYNOLDS è nato ad Akron, nell'Ohio, l'8 giugno 1964. Dopo stagioni abbastanza anonime - relativamente a quanto produce ogni anno l'atletica statunitense - nel 1987 salì prepotentemente alla ribalta con i tre migliori tempi dell'anno (44"10, 44"13, 44"15), preludio al record che avrebbe siglato l'anno successivo sulla pista zurighese del Letzigrund, correndo in 43"29.

Quel 17 agosto 1988 segnò l'inizio di una nuova era per le gare sul giro di pista: il mitico Lee Evans era cancellato, stava per iniziare l'assalto al muro dei 43" netti. Favoritissimo per Seul dove pochi giorni dopo era in palio il titolo olimpico, Reynolds rimediò sulla pista coreana una cocente sconfitta facendosi battere dal giovane Steve Lewis. E da quel giorno le sue esibizioni [illegible] risultate abbastanza altalenanti, in questa stagione turbate anche da problemi muscolari che ne hanno ritardato la comparsa sulle piste europee dove più fitta è la stagione dei meeting: e proprio Montecarlo è stata una delle prime riunioni a cui si è presentato.

L'elenco dei nomi illustri caduti nella rete del doping si allunga: la Iaaf ha infatti deciso di sospendere due primatisti del mondo, il pesista Randy Barnes e il quattrocentista Harry «Butch» Reynolds, trovati positivi in differenti controlli. Il primo in occasione del meeting di Malmoe del 7 agosto, il secondo in quello di Montecarlo del 12 agosto. I termini della squalifica non sono ancora noti, però trattandosi per entrambi di steroidi anabolizzanti (rispettivamente il metiltestosterone e il nandrolone) la pena sarà quella massima per la prima infrazione, ossia due anni.

Indubbiamente si tratta di un fatto clamoroso, praticamente alla vigilia del ritorno alle gare di Ben Johnson previsto per metà gennaio. Evidentemente la triste vicenda del canadese ha lasciato tracce molto relative, anche se soprattutto il record di Barnes, in primavera, alimentò sospetti: per i lanciatori, infatti, il giro di vite imposto dalla federazione internazionale ha significato un naturale regresso, se si esclude il giavellotto dove l'adozione di un nuovo attrezzo studiato dall'ungherese Nemeth ha creato polemiche, legate però alla sua particolare aerodinamica, [illegible] certo relative a chi lo utilizza.

I regressi di campioni come Timmermann e il ritiro di Guenthoer sono stati il segnale di un'inversione di tendenza, cui ha fatto da contraltare proprio il primato di Barnes che, rispetto ai rivali, adotta la tecnica rotatoria nel lancio, tornata anche comoda per giustificare l'altalenante rendimento del pesista statunitense.

D'altronde la politica del sospetto ha scarso significato, rischia solo di inquinare gratuitamente l'immagine di ogni exploit. Ed è in questa chiave che risulta clamorosa la positività di Reynolds, bloccato a lungo quest'anno da infortunio eppoi risorto sul finire di stagione, dopo il «magico» 1988 in cui [illegible] strabiliato, sulla veloce pista di Zurigo, cancellando il mitico record di Lee Evans ottenuto a Città del Messico.

Analisi e controanalisi hanno confermato la colpevolezza di Barnes e Reynolds, testimoniando la serietà con cui l'atletica sta combattendo il doping e offrendo garanzie, magari a distanza perché i laboratori impiegano tempo a fornire i responsi, per cercare di rendere credibile ogni prestazione.

Dei due interessati, intanto, sono arrivate reazioni opposte: Reynolds ha smentito seccamente di [illegible] in colpa, Barnes si è trincerato dietro al classico «No comment». Reynolds, in particolare, nega di aver mai fatto uso di steroidi e afferma che le analisi da cui è risultato positivo [illegible] possono essere avallate sotto il profilo medico. Ci deve essere - prosegue - qualche deficienza nel sistema di controllo. [illegible] ho mai fatto uso di steroidi, nella mia vita non c'è spazio per queste sostanze o per l'abuso di farmaci. Sono [illegible] che la mia innocenza sarà dimostrata senza ombra di dubbio».

Sia Barnes che Reynolds hanno la possibilità di ricorrere all'Athletic Congress, l'organo di governo dell'atletica Usa: se in quella sede le sospensioni fossero confermate, i due atleti rischierebbero l'interdizione per due anni e quindi l'esclusione dai Mondiali '91 a Tokyo e dall'Olimpiade '92 a Barcellona.

**Giorgio Barberis**

---

VELA

Per la Coppa America

## Varato ieri il calendario degli sfidanti

A San Diego il comitato degli sfidanti per la prossima Coppa America ha stabilito formula e date delle regate di selezione per la scelta del Challenger.

Nel 1992 si disputeranno i Round Robin (gironi all'italiana in cui ognuno dei 12 sfidanti incontra gli altri una volta): Round Robin 1, 10-23 gennaio; Round Robin 2, 2-16 febbraio; Round Robin 3, 1-15 marzo. Ogni vittoria nel 1° girone varrà un punto, nel 2° 4 punti e nel 3° 8 punti. Le prime quattro barche faranno un altro girone all'italiana [illegible] marzo-12 aprile: ogni barca incontrerà le altre 3 volte. Finale degli sfidanti tra i primi due classificati dal 21 aprile: la vittoria andrà a chi si aggiudicherà 4 regate.

Per scegliere il Challenger verranno disputate più di [illegible] regate. E' stato anche stabilito che durante le selezioni gli sfidanti dovranno utilizzare sempre la medesima barca.

---

SPORT [illegible]

### CALCIO
**La nazionale [illegible]**

ISCHIA. La nazionale militare disputa un'amichevole oggi a Ischia, serie C2/D. Tra i convocati figurano Conte e Garzya (Lecce), lo juventino Orlando ora in prestito alla Fiorentina, Rossini, Cata[illegible] e Mannari del Parma e Ravanelli, bomber della Reggiana.

### COPPA ITALIA
**Bologna-Modena in tv su Italia 1**

MILANO. La partita Bologna-Modena, andata del 3° turno di Coppa Italia, verrà posticipata a giovedì 15 novembre (ore 18) e sarà teletrasmessa da Italia 1. Le altre partite, a eccezione di Inter-Torino rinviata a date da stabilire, si disputeranno mercoledì [illegible]: Napoli-Fiorentina (20,30), Sampdoria-Cremonese (20,30), Juventus-Pisa (20), Atalanta-Bari (18,30), Milan-Lecce (20,30).

### FORMULA 1
**La Ferrari prova a Fiorano**

MARANELLO. La Ferrari appena rientrata dall'Australia torna subito in pista per una serie di test, condotti da Gianni Morbidelli. Il pilota pesarese dovrebbe provare a Fiorano domani e venerdì.

### BASKET
**Bowie in prova alla Ranger Varese**

VARESE. La Ranger Varese prova da oggi Anthony Lee Bowie, guardia-ala di m 1,94, ex giocatore Nba a Houston. Se il nero americano darà buona prova sarà «tagliato» Pat Cummings, dal rendimento finora insoddisfacente. Novità anche per la Filanto Forlì, che ha ingaggiato a gettone Rod Griffin, ala-pivot di colore di 2 metri. Sostituirà McAdoo, operato ieri a Brescia per una frattura al braccio destro. Probabilmente verrà sostituito anche Fox che necessita di un intervento chirurgico per una osteocondropatia rotulea e femorale, ma vuole farsi operare [illegible].

### [illegible]
**Il sudafricano Hewitt allenerà Gaudenzi**

ROMA. Nei prossimi due anni Andrea Gaudenzi, il miglior tennista junior italiano (vincitore del Roland Garros e dell'Open Usa di categoria), sarà seguito da Bob Hewitt, sudafricano ex giocatore di Coppa Davis, ingaggiato dalla Federtennis su proposta di Panatta. Nel torneo femminile di Indianapolis Raffaella Reggi ha superato il 1° turno battendo per 6-4, 6-2 l'americana Cunningham.

### COPPA DAVIS
**Germania-Italia si farà a Dortmund**

AMBURGO. Dortmund ospiterà l'incontro del 1° turno di Coppa Davis tra Germania e Italia (1-3 febbraio 1991). Intanto la federazione internazionale ha confermato gli orari già fissati per la finale di Coppa Davis tra Usa e Australia, in programma dal 30 novembre al 2 dicembre a St. Petersburg, in Florida.

### SCI
**In dicembre riparte la Coppa del mondo**

MILANO. C'è [illegible] sulle piste da sci e gli organizzatori della Coppa del mondo sono soddisfatti. Il calendario di dicembre non dovrebbe subire variazioni. Tre delle prime gare maschili sono state presentate ieri a Milano: il Super-G di Val d'Isère (9 dicembre), il gigante di Alta Badia (16 dicembre) e lo speciale di Madonna di Campiglio ([illegible] dicembre).

### BASKET
**Coppa Italia, decisivo il fattore campo**

Si sono giocate ieri le partite d'andata dei quarti di finale della Coppa Italia di basket. Questi i risultati: Libertas Livorno-Scavolini Pesaro 87-77, Glaxo Verona-Knorr Bologna 91-82, Philips Milano-Clear Cantù 96-84, Benetton Treviso-Sidis Reggio Emilia 87-76. Le gare di ritorno verranno disputate martedì prossimo.

### PALLAVOLO
**Charro e Sisley vincono i recuperi di A1**

Nei posticipi della prima giornata del campionato maschile di A1 netti successi ieri sera per 3-0 del Charro Padova in casa dell'Edilcuoghi Agrigento (15-6, 15-6, 15-4) e del Sisley Treviso a Milano contro il Gividi (15-3, 15-10, 15-7)

LA STAMPA
# TORINO
CRONACA

Mercoledì 7 Novembre 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681



I taxisti protestano per ottenere gli aumenti

## Neanche la zona blu aiuta bus e tram

La protesta dei tassisti in municipio per chiedere l'aumento delle tariffe

Ancora una protesta davanti al municipio. Questa volta a manifestare erano duecento tassisti, in rappresentanza dei [illegible]0 titolari di licenza in servizio a Torino: chiedevano l'aumento medio di [illegible] lire per corsa, con incremento dello scatto iniziale a 3500 lire (a Milano è di 4000), già deciso dall'apposita commissione comunale.

Lo hanno ottenuto proprio nel giorno in cui la chiusura del centro era sottoposta alla «prova [illegible] fuoco» (una prova chiusa con risultati mediocri: code al perimetro della zona blu e modesto aumento del 2,5 per cento tra i passeggeri di tram e autobus). La giunta ha approvato gli aumenti, che incideranno anche sul bilancio comunale: gli handicappati, infatti, viaggiano a spese dell'amministrazione, essendo il taxi un servizio integrativo o sostitutivo del normale mezzo pubblico.

SERVIZIO A PAG. 2

Sul malcontento della categoria spunta la Lega Nord

## Tabaccai alla riscossa

*E qualcuno chiede i vigilantes per scoraggiare il contrabbando*

Con le sigarette in mano e tanta rabbia addosso, cinquecento tabaccai si sono riuniti ieri [illegible] per decidere quali iniziative assumere contro il contrabbando delle estere agli angoli delle strade. L'incontro s'è svolto alla Confesercenti. E qui, in un seminterrato pieno di gente e di fumo, il confronto [illegible] andato avanti per ore, in una bolgia infernale attraversata [illegible] polemiche, proteste, liti [illegible] passione.

L'assemblea è spaccata in due, fin dall'inizio. [illegible] un parte, ci sono i dirigenti della Fit e del Suti, i due sindacati di categoria. Hanno portato nella saletta un manifesto: «Vogliamo un comitato permanente composto da organizzazioni sindacali, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri e Vigili urbani». E [illegible] per una soluzione «legale, civile» del problema: «Pressione sulle forze dell'ordine, ma se necessario anche uno sciopero mirato: potremmo rifiutarci di vendere valori bollati», dice il presidente Suti, Riccardo Salari.

Dall'altra ci sono loro, i cinquecento di questa calda riunione indetta dopo che - è stato calcolato - [illegible] contrabbando ha soffiato alla categoria guadagni per 26 miliardi di lire nell'ultimo anno. Le loro ricette però sono drastiche, durissime. Un tabaccaio [illegible] 50 [illegible], impermeabile sottobraccio, propone di arruolare i vigilantes: «Vigilantes, sì, polizia privata», urla [illegible] colleghi schiacciati contro i muri, appollaiati sulle scale. Parla [illegible] tabaccaio, e dal seminterrato si leva un lungo, caldo applauso, sovrastato alla fine da un'altra voce: «Ma sì, finiamola una volta per tutte con questa storia dei finanzieri e dei vigili urbani. Sono solo capaci di entrare in negozio a controllare [illegible] rilasciamo la ricevuta fiscale». Altro applauso. E lui, ancora: «Ci tartassano. Sono nemici anche loro». La temperatura è a mille.

Nella stanza fumosa è presente anche la Lega Nord. Ed è una presenza scomoda, quella del consigliere comunale Mario Borghezio. Presenza che, invece di unire, divide ancora di più la categoria. La segretaria del Suti, Tiziana Mantoan, si attacca [illegible] microfono e non si stanca di ripetere che «possiamo intraprendere tutte le azioni che vogliamo, [illegible] [illegible] dobbiamo affrontare [illegible] problema in termini razzisti». Ma non riesce a frenare la voglia di giustizia sommaria che si respira in queste assemblee. Così, quando quel microfono passa nelle mani di Borghezio, e dall'altoparlante si diffonde l'incipit del suo discorso-comizio, la platea si scatena in [illegible] lunga serie di «bravo», «evviva», «hai ragione».

Dice Borghezio: «Quella gente che oggi vende sigarette di contrabbando domani venderà droga. Dobbiamo fermarli». E poi: «Abbiamo già pronti i moduli prestampati. Da domani li distribuiremo in tutti i negozi. Sono esposti-denuncia alla Procura: non dovete far altro che compilarli». Infine, il colpo [illegible] effetto, a lungo studiato: «Allegate anche foto polaroid di chi vende e chi compra: staremo a vedere se i politici e la magistratura avranno ancora il coraggio di chiudere gli occhi».

Alle undici di sera, quella alla Confesercenti è un'assemblea in cui tutti sono contro tutti. E la riunione vera e propria non è ancora incominciata.

**Gianni Armand-Pilon**

I tabaccai in assemblea ieri sera nella sede della Confesercenti

ALLE MOLINETTE

## Assemblea aperta per il [illegible] bocciato

Rivolta alle Molinette. Per tre ore, ieri mattina (10-13) [illegible] personale socio-sanitario e gli infermieri generici simpatizzanti del Cobas hanno inscenato una protesta all'entrata dell'ospedale, affiggendo cartelli. «Sarà la prima [illegible] tante altre assemblee aperte negli ospedali», ha precisato il responsabile regionale dei rappresentanti sindacali di base, Luigi Caseli. «Abbiamo appreso che il contratto è stato bocciato dalla Corte dei conti, dopo tre [illegible] di ritardo nella sua applicazione. Ora basta. Promuoveremo uno sciopero della categoria. L'Usl ha anticipato il 40 per cento: con la decisione della Corte dei conti rischiamo di perdere questo denaro. Ma cgil-cisl-uil che fanno?».

Omicidio del ragioniere, si cerca il complice

## In [illegible] Morelli [illegible] la libertà

Carlo Morelli resta in carcere. Il tribunale della libertà ha risposto [illegible] alla sua richiesta di tornare a casa. L'ordinanza, firmata ieri mattina dai giudici (presidente Aragona, a latere Perrone e La Marca) è un pesante atto d'accusa contro l'impiegato della ditta di Racconigi accusato di aver ucciso, il 10 ottobre scorso, il suo capufficio Guido Turolla. Il difensore Valter Chendi aveva chiesto gli arresti domiciliari. Ma i giudici hanno ritenuto che Carlo Morelli non può lasciare la cella delle Vallette dove si trova dal 13 ottobre. Secondo il tribunale della libertà Morelli potrebbe «inquinare» le prove. Già pochi giorni dopo il fatto ha minacciato alcuni testi, colleghi di lavoro che lo hanno querelato. [illegible] c'è ancora in corso l'indagine su un presunto complice.

SERVIZIO A PAG. 8

Tangenziale, manifestazione in Provincia

## «O togliete il [illegible] [illegible] noi [illegible] i Tir»

Delegazione, piccola [illegible] agguerrita, in Provincia per [illegible] problema grosso, giunto all'11° anno: la liberalizzazione della tangenziale. Amministratori di Moncalieri, Trofarello e Santena, sindacati, Lega ambiente e Pro Natura hanno chiesto per l'ennesima volta alla Provincia (maggiore azionista dell'Ativa) di eliminare il casello sulla tangenziale per i danni (traffico, rumore, inquinamento) causati dal transito dei veicoli pesanti scoraggiati a passare sulla tangenziale da un ticket di 12.500 lire.

SERVIZIO A PAG. 5

Regione, dibattito

## [illegible] a Biella [illegible] provincia

Otto [illegible] di dibattito ieri in Regione per raggiungere un ordine del giorno sulle province di Biella e del Verbano-Cusio-Ossola. Nel documento approvato si ribadisce sostanzialmente quanto è stato deliberato fin dallo scorso anno e cioè che la regione condivide [illegible] aspirazioni dei biellesi e di una parte dei cittadini novaresi. Ma il voto ha aperto non poche incrinature negli schieramenti più rappresentativi e cioè dc, pci e psi. La valanga [illegible] precisazioni e di distinguo ha sollevato parecchi interrogativi sull'effettiva volontà politica di affrontare fino in fondo la questione. Mentre [illegible] vi sono state indecisioni nel sottolineare il diritto dei biellesi a reclamare la scissione da Vercelli è parso abbastanza chiaro che per la seconda provincia i rappresentanti di Novara ragionano diversamente dagli eletti dai cittadini del Verbano, del Cusio e dell'Ossola. L'impressione finale è che non siano in [illegible]lti a voler affrettare i tempi del processo autonomistico.





Il tribunale respinge il ricorso di una dipendente che chiedeva la paga

## Alle terme, [illegible] senza stipendio

*Se non c'è urgenza, cure solo durante le ferie*

Alle terme, ma senza stipendio. Il tribunale ha stabilito che, senza espressa indicazione del medico sull'urgenza della cura, il lavoratore potrà andare a curarsi con i fanghi e le acque solo durante le ferie, oppure in qualsiasi altro periodo [illegible]l'anno, ma rinunciando alla retribuzione.

La prima a «pagare» le conseguenze della sentenza emessa dalla sezione Lavoro del tribunale torinese (presidente Franco Gamba) è l'impiegata Fiat Liliana Penna, che [illegible] fatto causa all'azienda. La donna, autorizzata dal medico dell'Usl, si era sottoposta, dal 25 giugno al 7 luglio del 1984, a un ciclo di cure nello stabilimento di Casamicciola Terme. Al ritorno aveva trovato la busta paga, alla voce «deduzioni per assenze», alleggerita dei giorni trascorsi a curarsi.

Assistita dall'avvocato Formatici, l'impiegata si era allora rivolta al pretore del Lavoro, che le aveva dato ragione. La Fiat (avvocati Borsotti, Bonamico e Spagnuolo Vigorita) ha presentato appello, e il tribunale ha, invece, dato ragione all'azienda.

Una sentenza, la prima a Torino, su cui ha influito quanto stabilito dalla Corte Costituzionale nel giugno scorso. I giudici della Consulta, in estrema sintesi, hanno affermato che il medico non solo deve dare un giudizio sulla convenienza o meno che le cure termali vengano fruite in periodo extraferiale, ma, in aggiunta, deve anche segnalare «l'opportunità della tempestiva fruizione».

Davanti alla magistratura, e non solo quella di Torino, pendono numerose cause come quella che ha visto protagonista l'impiegata Fiat, e non è azzardato affermare che il loro «destino» è segnato. Il problema, a livello nazionale, riguarda centinaia di migliaia di persone: ogni anno, sono un milione e mezzo gli italiani che vanno alle terme, e la stragrande maggioranza ci va attraverso la mutua. Qualcuno, negli anni passati, ne approfittava per fare [illegible] vacanza extra a basso costo. Le decisioni della Consulta e del tribunale torinese cambieranno qualcosa? «Non credo - dice un funzionario dell'assessorato regionale alla Sanità -. Cambierà qualcosa solo se i medici delle Usl si comporteranno con pignoleria. Altrimenti [illegible] facile aggiungere, oltre alla prescrizione, che la cura dev'essere tempestiva. Già con l'introduzione dei ticket, si era stabilito che alle terme si doveva andare entro 30 giorni dalla prescrizione. Chi, prima, si pianificava i "fanghi" con mesi di anticipo, ha calcolato quanto tempo passava dalla prima visita all'ok dell'Usl, e si è adeguato».

**[b. min.]**

## Accordo in Comune, mentre la zona blu regge alla prova

# Scatta anche il caro-taxi

## *Aumento medio 1500 lire a corsa*

Taxi più [illegible]: [illegible] 15 giorni, [illegible] prezzo di una corsa «media» salirà [illegible] 1500 lire. Per corsa media s'intende un viaggio [illegible] 4-5 chilometri, che oggi costa attorno alle [illegible] lire: il rincaro sarà applicato in parte [illegible] lire) sullo scatto iniziale, il resto inciderà sugli scatti successivi.

La decisione è venuta ieri mattina, [illegible] termine della riunione di giunta. I tassisti l'hanno attesa [illegible] piazza Palazzo [illegible] Città, inscenando una folta manifestazione di protesta. Intanto, gli assessori discutevano. Erano quasi le 14 quando Agostino Risaliti è uscito per incontrare i sindacalisti della categoria: «E' stata dura, ma ce l'abbiamo fatta».

Tutto questo accadeva mentre il [illegible] città viveva il [illegible] primo, vero giorno di chiusura. Coincidenza infelice: da quando le misure [illegible] limitazione sono state decise, una raffica di aumenti si è abbattuta sui fruitori [illegible] servizi pubblici. Prima tram e autobus, adesso i taxi. Con buona pace di chi sostiene da sempre che chiusure [illegible] incentivi all'uso di mezzi alternativi all'auto privata debbano andare [illegible] braccetto.

L'aumento del taxi era [illegible] munque nell'aria, avendo già ottenuto l'approvazione dell'apposita commissione comunale: «Del resto, da due [illegible] non ci veniva applicato l'aggiornameto Istat», ricorda Ezio Mauro, presidente della cooperativa «Pronto Taxi» (5737). E, infatti, da gennaio si parlerà di nuovi adeguamenti. Il problema, tuttavia, riguardava anche le [illegible] comunali, [illegible] di qui nascevano le difficoltà cui accennava Risaliti. L'amministrazione, infatti, provvede a rimbor[illegible] le [illegible] degli handicappati (circa 1600), per i quali l'auto pubblica costa quanto un viaggio in tram. Le 1500 lire in più graveranno dunque anche sul bilancio: «Attualmente spendiamo circa 3 miliardi [illegible] mezzo l'anno, dovremo aggiungere altri 600 milioni», dice l'assessore all'Assistenza Piccolo. Aggiunge: [illegible] prossime giunte chiederò modifiche alle attuali norme».

Piccolo pensa a limitazioni chilometriche (attualmente il Comune paga per qualsiasi importo, purché la [illegible] sia avvenuta nell'ambito della città) [illegible] diversificazioni per fasce di reddito. Soluzioni che l'opposizione [illegible] sinistra contrasterà in Sala Rossa. Dice Vincenza Zagaria (indipendente eletta nel pci): «E' un assurdo: gli handicappati fruiscono [illegible] questo ser[illegible] per il semplice motivo che non esistono mezzi pubblici adeguati al loro trasporto. Non mi risulta che gli altri cittadini paghino il tram in base al reddito. In più, e lo ripeto da anni, questo è un problema dei Trasporti, non dell'Assistenza».

Mentre discuteva dei rincari, l'assessore Risaliti si teneva [illegible] stretto contatto col comando dei vigili urbani. «La chiusura del centro [illegible] andando bene, non mi hanno segnalato problemi particolari». Dentro la zona blu, infatti, i soli [illegible] mugugnare erano i commercianti. Ma fuori, lungo il perimetro del quadrilatero, le previsioni [illegible] ottimistiche trovavano puntuale conferma: coda continua in piazza Savoia e piazza Solferino, nodi irrisolti dal piano-Risaliti. E sosta in terza fila un po' ovunque. Poche [illegible] multe (460), ma l'aumento di passeggeri [illegible] tram e autobus [illegible] stato solo del 2,5 per cento. All'Atm sostengono che «tenuto [illegible] delle tariffe più care è un buon risultato». In assoluto, però, la percentuale è bassa.

Dice [illegible] presidente dell'Ascom, Ottavio Guala: «Sa cosa [illegible] accadendo? I clienti [illegible] vanno più in centro al mattino e quindi avremo code più lunghe al pomeriggio, attese [illegible] negozi, problemi di personale. Senza contare i gravissimi danni che alcuni mercati, Porta Palazzo in particolare, stanno subendo». Il braccio di ferro con il Comune [illegible] sempre duro, al punto che le iniziative messe in cantiere dall'assessore al Commercio Baldassarre Furnari (taxi e tram shopping in particolare) saranno probabilmente boicottate dagli esercenti. Aggiunge Guala: «Ma, per favore, basta con le dimostrazioni clamorose. Vorremmo confrontarci su cose concrete, dai parcheggi alla metropolitana».

E di metrò si è parlato in giunta. La decisione: [illegible] indagine conoscitiva tra le imprese titolari [illegible] «sistemi innovativi» (che comportano tra l'altro convogli [illegible] manovratore). Insomma, «questionari» formulati dai tecnici dell'Atm che, dice l'assessore Ricciotti Lerro, «dovranno aiutarci nella scelta del concessionario». Le linee sono sempre due, ma [illegible] soldi [illegible] non si parla: man[illegible] la legge nazionale, tuttora all'esame della commissione legislativa della Camera. Lerro, però, ammonisce: «Non possiamo attendere lo Stato. E' necessaria una società mista, con partecipazione minoritaria, [illegible] forte, del capitale privato». I tempi? «La scelta deve avvenire prima della prossima primavera. Non attenderò oltre: [illegible] tutto il psi».

**Giampiero Paviolo**

### [illegible] ENTI

## *Le nomine le farà Zanone*

Valerio Zanone, ieri, proprio il giorno prima di dimettersi dal Parlamento per rimanere sindaco [illegible] tempo pieno, ha scritto una lettera ai capigruppo dei partiti e movimenti del Consiglio comunale, sollecitando nomine che, comunque, arriveranno ormai in ritardo rispetto al termine del 17 novembre. I 60 giorni dal momento in cui (17 settembre) sono state messe all'ordine del giorno del Consiglio, non sono ancora trascorsi, ma i curricula dei candidati a presidenze, vicepresidenze e consigli di amministrazione delle Aziende municipalizzate, della Satti e di tutti gli enti in cui [illegible] Comune ha partecipazioni devono essere presentati, per regolamento, 20 giorni prima del voto. Così, adesso, secondo la nuova legge sulle autonomie locali, le nomine dovranno essere decise direttamente dal sindaco, «sentiti i capigruppo». Dal psi, il segretario Franco Tigani annuncia: «Siamo pronti. E domani (oggi, ndr) presenteremo i nostri 10 candidati per Atm (il presidente Perinotti [illegible] De Lodi), Amrr (Francisetti e Trogolo), Acquedotto (Segre [illegible] Musolino), Aem (Lamberto [illegible] Altea) e, infine, per la Satti (Trovati e Nicotra). Alla dc - per gli stessi enti - toccheranno 10 amministratori, [illegible] non ci [illegible] no ancora i [illegible] che verranno definiti solo nei prossimi giorni. Per completare il quadro, pri, psdi e pli [illegible] 4 ciascuno; i pensionati uno solo, all'Azienda tranvie. Ultimi nodi da sciogliere, quelli del sovrintendente del Regio (lo rivendica il pri) [illegible] la presidenza dello Stabile, oggi entrambi psi con il commissario Elda Tessore, nominata dal ministro Tognoli, [illegible] Giorgio Mondino.

Al Palavela già splende «il cielo» di lampadine sulle grandi arcate bianche di una fantastica piazza in allestimento

## Prima tappa Torino, poi ad Osaka e a New York

# Ciak: è made in Italy

### *I tecnici di Cinecittà creano al Palavela una piazza metafisica. Ospiterà storia e inventiva di 53 aziende negli ultimi trent'anni*

Trent'anni di storia del «made in Italy», non una fiera-mercato, ma una mostra dell'evoluzione creativa delle imprese che hanno contribuito a portare l'immagine Italia all'estero. Si intitola «Profilo Italia»; s'inaugura venerdì, ore 19, con la partecipazione del ministro Romita: si apre al pubblico sabato 10 novembre, ore 9-22 (feriali, ore 9-13 e 15,30-21); ingresso, [illegible] mila lire (ridotto 5 mila).

La cornice è Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145, 16 mila metri quadri di superficie espositiva che tornano a vivere set[illegible] anni dopo l'ultima rassegna che vi aveva trovato posto (la mostra delle opere di Calder). E la struttura fa spettacolo: al suo interno è all'opera Cinecittà: in tempo record (22 giorni), con 90 uomini specializzati nelle scenografie dei film, sta dando forma alla grande piazza metafisica con alti portici bianchi, stile De Chirico, ideata da Armando Testa e tradotta in progetto dall'architetto Mario Garbuglia, il preferito del regista Visconti.

### Scenografie da film

Sotto un cielo di stelle a luci intermittenti che si riflette su un pavimento di specchi, le tre grandiose vetrate del Palavela colorate nelle sfumature dell'alba, del tramonto e della notte, tra la fantasia suggestiva degli effetti luminosi e i fondali che ricostruiscono paesi e [illegible]gnoti come montagne [illegible] granitica, 53 aziende per [illegible] totale di circa 15 mila miliardi di fatturato ripercorrono i passi della loro attività, ritmati sulla storia delle singole imprese che si intreccia e si interseca alla storia [illegible] tutte, dall'automobile (Pininfarina [illegible] Giugiaro) alla moda (Trussardi, Missoni [illegible] Ferragamo), dagli arredi (come B&B o Olivetti Synthesis) all'oreficeria (Buccellati e Pomellato), all'enogastronomia (da Gualtiero Marchesi a Ceretto aziende vitivinicole).

Promotrice è l'Associazione italiana made in Italy design [illegible] e creatività, che raccoglie oltre 100 aziende e si propone di lanciare questa iniziativa nel mondo. La rassegna parte da Torino (sarà aperta fino al 25 novembre), ma l'anno prossimo sarà a Osaka in Giappone, nel '92 a New York, nel '93 in un [illegible] della Cee (Germania o Francia). E il segretario generale Bruno Villois ne parla come [illegible] un fiore all'occhiello per Torino, visto che molte imprese appartengono all'area lombarda (ma arrivano anche da Roma, Firenze e dal Veneto) e che non [illegible] stato facile convincere tutti a scegliere questa sede. L'assessore Lorenzo Matteoli, intervenuto con [illegible] sindaco [illegible]lero Zanone, ricorda come la mostra dovesse coincidere con i Mondiali, «ma questo ritardo è stato felice», al clamore del pallone [illegible] sostituito l'autunno, una stagione adatta per riflettere sulle nostre crisi e sul nostro futuro.

Perché proprio in questo momento in cui molti settori dell'economia nazionale accusano recessione, [illegible] alle porte l'Europa [illegible] '93 con le frontiere aperte, questa mostra guarda al futuro: vuole sottolineare [illegible] capacità creative e l'originalità del «made in Italy» [illegible] unire le forze per presentarsi «insieme» sui mercati esteri.

### Costo, 5 [illegible]

Costa, l'allestimento [illegible] Torino, 5 miliardi (quasi tre miliardi [illegible] mezzo solo l'impianto fatto da Cinecittà); il contributo degli enti locali ammonta a circa un quinto della cifra. Ma poiché [illegible] tratta di una rassegna quadriennale e itinerante nel mondo, il costo complessivo sarà di [illegible] miliardi e l'intervento del governo in base alla legge di finanziamento per l'immagine che sarà varata nella Finanziaria risulta indispensabile, oltre allo sforzo delle aziende che hanno dato l'adesione.

Non ci [illegible] tutte, [illegible] vero. Perché Missoni, ad esempio, e non Krizia o Armani, solo per fare un cenno al [illegible] della moda? Dietro ogni mostra c'è un piccolo giallo [illegible] anche in questo caso le sorprese non mancano. Pare che alcuni degli stilisti italiani più affermati abbiano snobbato [illegible] Torino, ma l'Italia: i loro interessi sono all'estero, potrebbero volersi «aggregare» quando «Profilo Italia» andrà a Osaka [illegible] New York, ma mancheranno a que[illegible] esordio torinese.

**[illegible] Conti**

# Venaria, la Rete in gara

## *E il capolista? Sarà un giovane dc*

Nel pomeriggio [illegible] ieri, le sezio[illegible] di partito a Venaria sono state scosse da una voce insistente: il capolista della Rete, il movimento vicino all'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, per le elezioni bis del 2 dicembre, sarà il figlio di Giuseppe Fava, direttore de «I Siciliani», ucciso dalla mafia a Catania. «Chi? Claudio Fava?» domandano i simpatizzanti dell'ex sindaco di Palermo. Poi dopo [illegible] attimo: «Ma no... Certo sarebbe stato [illegible] bel colpo. Claudio [illegible] venuto quassù solo per fare alcuni servizi sulla Rete, [illegible] non sarà lui il capolista».

Marco Bardesono, coordinatore [illegible] Rete a Torino ed ora a Venaria per raccogliere adesioni, insieme con Angelo Tartaglia, l'ex leader di Impegno per Torino, dopo lo stupore, annuncia: «Abbiamo ottenuto le [illegible] spirate 400 firme. Adesso non ci rimane che presentare tutto all'ufficio elettorale». Il «porta a porta», dunque, ha funzionato. Ma il riserbo sul capolista rimane. «Sarà - precisa Bardesono - un giovane iscritto alla dc, capo di una grossa organizzazione ecclesiale. Vedremo con quale coraggio i vertici del biancofiore lo espelleranno».

Una sorta di sfida, a [illegible] i dc torinesi non vogliono più rispondere: «Ormai dovrebbero averlo capito tutti - dicono i dirigenti di [illegible] Carlo Alberto, che ieri [illegible] hanno riunito la direzione -, chi si mette in [illegible] lista concorrente con quella ufficiale, per statuto, è automaticamente fuori».

I democristiani, al contrario, pensano come parare il colpo che potrebbe arrivare da questa periferia Nord-Ovest di Torino. L'esperimento concluso domenica [illegible] in Puglia, a Palagiano, dove gli «orlandiani» hanno fatto campagna elettorale [illegible] «Nuova democrazia» e con lo stesso simbolo che comparirà a Venaria (la [illegible] bianca dei cattolici della Resistenza al nazifascismo appoggiata alla Rete), non [illegible] andato benissimo. La roccaforte dc nel centro pugliese ha tenuto il 40 per cento dei consensi. «Ma laggiù - commenta Bardesono da Venaria - [illegible] propria Rete. Il primo test [illegible] qui da noi. E dopo [illegible] vinto la sfida delle firme andiamo avanti». E stamane, entro mezzogiorno, i torinesi Bardesono e Tartaglie con i loro «amici» di Venaria depositeranno simbolo e lista (con 30 candidati, dicono) all'ufficio elettorale. [illegible] poi? «Poi parte l'offensiva più dura: la campagna elettorale». **[g. san.]**

Angelo Tartaglia

## BOLLETTINO METEO

*Mercoledì 7 Novembre*

**[illegible]**

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo generalmente poco [illegible], con [illegible] di foschie e banchi di nebbia nelle prime [illegible] del mattino. Venti: deboli o moderati da Nord-Est. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

**[illegible]**

| [illegible] IN [illegible] | |
|---|---|
| MASSIMA | 12,1 |
| MINIMA | 0,6 |
| MEDIA | 5,7 |

| [illegible] del mese ultimi 50 anni | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 23 | 7 novembre 1979 |
| MINIMA | −9,2 | 28 novembre 1989 |

| UN ANNO FA | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 13,1 | MINIMA | 6,7 |

| [illegible] DI [illegible] | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 10,6 | MINIMA | [illegible] |
| PRESSIONE | | | 1024 hPa |
| UMIDITA' | | | 84% |

| PRECIPITAZIONI (Caselle) | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 0 mm |
| Totale di questo mese | 0,2 |
| Normale in questo mese | 64,0 |
| Totale di questo anno | 813,1 |

**OGGI:** a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 16 minuti, tramonta alle ore 17 e 10 minuti.

**LA [illegible]:** si leva alle ore [illegible] e 30 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 13 e 1 minuto.

Luna [illegible] 2 novembre ore [illegible]
Ultimo quarto 9 novembre ore 14
Luna nuova 17 novembre ore 10
Primo quarto 25 novembre [illegible] 14

**[illegible]:** proiettato nella costellazione della Bilancia, alla quale si avvicina.

**VENERE:** a 256 milioni di km dalla Terra.

**[illegible]:** periodo estremamente favorevole [illegible] osservazione.

**GIOVE:** riconoscibile [illegible] stelle per la luce più intensa e ferma.

**[illegible]:** il suo globo appare [illegible] come una moneta da 500 lire a 335 metri.

**[illegible]:** l'asteroide Vesta raggiunge, [illegible] questo mese, la sua massima visibilità. Per scorgerlo basta un modestissimo binocolo puntato tra le stelle Lambda e Chi Tauri.

# Specchio dei tempi

### «Più che chiudere quei varchi, era meglio non aprirli» - Il solito pasticcio burocratico a spese di chi lavora - Rilanciamo il Lingotto: serve [illegible] città! - Dimenticato il Palazzo del Pesce? - Finisce la favola

Un lettore ci scrive:

«Leggo su Televideo dell'1 novembre 90, ore 15,25: "Occorre chiudere velocemente quei varchi che la criminalità ha cercato di aprire nel nostro sistema repressivo giudiziario". Lo ha dichiarato il sottosegretario all'Interno Valdo Spini. Analisi. "Occorre". E' una forma verbale impersonale che mi ricorda tanto "armiamoci e... partite!". "Chiudere velocemente". Bastava non aprire altrettanto velocemente le patrie galere con la legge "Gozzini" e con il [illegible] Codice. "Varchi che la criminalità ha cercato di aprire". Se la criminalità è riuscita ad aprirsi dei varchi nel sistema giudiziario vuol dire che è inserita o controlla molto da vicino il sistema partitico, [illegible] modo da far promuovere leggi che la proteggano; [illegible] resto sarebbe banale che la criminalità non approfittasse [illegible] quei varchi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare la situazione che [illegible] è creata nella "Casa di riposo Carlo Alberto". L'istituto ha alle proprie dipendenze personale sanitario, sia medico sia paramedico; nel maggio '89 è passato al Comune di Torino. Il personale è passato alle dipendenze del Municipio con una sola eccezione per quello sanitario perché il Comune non può assumere personale di tale categoria. Ragion per cui la Regione il 29 agosto ha trasferito tale personale alle dipendenze dell'Usl n. 8, ma questa [illegible] ha dato corso alla applicazione della delibera. L'assurdo è questo: il personale sanitario riceve lo stipendio dal Comune [illegible] Torino senza esserne dipendente [illegible] non gli aumenti contrattuali del settore in quanto personale non dipendente. Ma neppure gli aumenti del Settore Sanità sono riconosciuti in quanto l'Usl [illegible] non non riconosce ancora tale personale».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Visto il felice esito dell'esperimento [illegible] (e riconfermato per l'inverno) di far fermare alla stazione del Lingotto il rapido da e per Ventimiglia, si potrebbe estendere tale fermata a tutti i rapidi ed espressi della linea Genova-Roma.

«E' da tenere in debito conto che la stazione Lingotto serve quasi mezza città ed [illegible] un'ampia disponibilità di parcheggi, con i vantaggio di decongestionare la zona [illegible] P.N. dove chi [illegible] serve di suddetti treni e chi aspetta viaggiatori in arrivo è costretto a parcheggi "selvaggi". Sono stati [illegible] tanti miliardi per trasformare il Lingotto in moderna e funzionale stazione, obbene la [illegible] sfrutti [illegible] in fondo; e poi cosa ha di meno di Porta Susa dove ferma pure il Pendolino?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Chissà se avrò la fortuna di vedere pubblicata questa lettera. Costruzione "Stadio delle Alpi" circa 2 anni. Ristrutturazione "Palazzo del Pesce" a Porta Palazzo 5 anni e ne occorreranno altri [illegible] per vederlo finito. Cosa [illegible] dice il Sindaco? Non [illegible] questo un servizio importante almeno quanto [illegible] tempio del pallone? Chissà se qualcuno vorrà darci risposte chiare in materia. Grazie. A nome dei consumatori e di chi ama l'igiene».

Giuseppe Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Vivo a Tetti Valfrè (Orbassano), piccolissimo agglomerato di [illegible] anime, un paio [illegible] cascine, case e villette, la chiesa con il campo da pallone.

«Frazione incantevole per posizione e pace, è stata invece sempre trascurata per quel che riguarda i servizi pubblici. Nessun [illegible] che la colleghi con la città (né altrove), l'unico ambulatorio medico spostato ad Orbassano senza tener conto delle esigenze degli anziani (che costituiscono il 50% della popolazione), pochi lampioni, niente metano. Chi ci vive come me ama il posto per il verde, per il profumo del fieno d'estate e i cinguettii mattutini, perché, insomma, è vero che è [illegible]do, ma [illegible] rimasto "zona agricola" in tutti i sensi. Ora si ricordano di noi per sceglierci (senza interpellarci) come zona ideale per la costruzione di una mega discarica per rifiuti (che [illegible] troverà a pochi passi dalle case di Tetti Valfrè, Boinasco, Borgaretto, Fornaci e Borgo Melano) con le inevitabili conseguenze di puzza e insetti, per non parlare dei danni [illegible] falde acquifere sottostanti, di cui la zona è ricca.

«Siamo tutti consapevoli del[illegible] necessità di "sistemare" da qualche parte i rifiuti che noi tutti produciamo, ma andrebbero comunque rispettate delle distanze minime dai centri abitati; c'[illegible] un'altra cosa inoltre che mi riesce incomprensibile: perché chi sceglie i posti abita sempre inevitabilmente da un'altra parte?».

Patrizia Sanfilippo

La banda a luci rosse terrorizzava coppie in auto, un uomo reagì e fu ucciso

# Prima dello stupro, il delitto

## *Accusati di 30 violenze*

Rapinavano le coppiette, violentavano le donne. Chi reagiva veniva picchiato o [illegible] come accadde nel giugno '84 a Michele Langella. La banda sotto processo in assise è accusata di una serie impressionante di aggressioni e violenze. Il presunto capo risponde anche dell'omicidio. Ieri la moglie della vittima, per la prima volta in un processo a Torino, ha chiesto al presidente di essere ammessa al patrocinio gratuito: «Voglio costituirmi parte civile, ma non ho i soldi per pagare l'avvocato». Gli imputati hanno chiesto il rito abbreviato, e così il giudizio è stato aggiornato a venerdì per dar tempo al pubblico ministero di accogliere o meno l'istanza.

Alla sbarra sono comparsi i fratelli Gianfranco e Giuseppe Indino, di 41 e 39 anni, originari di Brindisi; Giuseppe Gamarra, 48 anni, e Claudio Menegatti, di 37. L'accusa più pesante è contestata a Gianfranco Indino: sarebbe lui il bandito mascherato che nel giugno '84 uccise Michele Langella, appartato con un'amica in aperta campagna vicino a Rivalta. Indino, difeso dall'avvocato Macrì, ha sempre negato l'omicidio, e così le rapine e le violenze ad altre coppie.

Dell'assassinio di Langella era imputato anche il fratello Giuseppe, difeso dall'avvocato Lo Greco, ma l'accusa nei suoi confronti è caduta in istruttoria e il giovane risponde ora soltanto di associazione per delinquere. Gli altri due, Claudio Menegatti e Giuseppe Gamarra, avrebbero partecipato a molte delle trenta aggressioni contestate alla banda. Gamarra, difeso dall'avvocato Paola, ha ammesso di aver compiuto con i fratelli Indino alcune aggressioni. Il quarto, Claudio Menegatti, assistito dall'avvocato Corinna Laudati, ammette nove rapine in compagnia di Gianfranco Indino, ma nega di aver fatto parte di un'associazione con gli altri. E' l'unico che ha ottenuto fin dall'inizio gli arresti domiciliari ed ha un lavoro. Pare che avesse chiuso con le violenze prima dell'arresto.

Le vittime della banda erano sempre coppie sorprese in luoghi appartati. I malviventi, a volto coperto, si facevano consegnare i soldi, orologi, anelli, bracciali. Poi violentavano le donne. Il 26 giugno '84 toccò a Michele Langella. L'aggressione avvenne lungo la strada provinciale Rivalta-Grugliasco, nel territorio dell'Acquedotto municipale.

Michele Langella, 26 anni, dipendente della Bertone, e la sua amica Giovanna si erano fermati su una Renault 5 nei pressi di un boschetto di pini. Raccontò poi la giovane: «I finestrini erano aperti, si sentì un fruscio, comparve un uomo mascherato». Lo sconosciuto spianò la pistola, si fece consegnare 200 mila lire, per essere più convincente colpì la ragazza con l'arma. Langella reagì con rabbia, fece l'atto di scendere, lo sconosciuto sparò tre colpi. Poi violentò la donna.

Per anni nessuno pensò più al delitto. Poi, nel giugno '88, il colpo di scena. Giuseppe Gamarra, detenuto, confessa varie aggressioni: «Le facevamo io e i fratelli Indino. Quella volta che ammazzarono quel giovane a Rivalta io non c'ero. Ero bloccato a letto da un incidente. Gianfranco mi raccontò tutto e da allora decidemmo di non fare più rapine. Con lui quella notte c'era anche Giuseppe». I fratelli negarono. Claudio Menegatti confermò al giudice di aver sentito dal Gamarra particolari di quel delitto. Dei fratelli, Gianfranco è l'unico a rispondere dell'omicidio: la donna violentata aveva parlato di un solo aggressore e ha riconosciuto il giovane dagli occhi e dalle braccia tozze e pelose. Il processo continua venerdì.

**Nino Pietropinto**

NUOVA LEGGE

### *Difesa gratis, paga lo Stato*

Rita Pignataro, vedova di Michele Langella, è stata la prima a chiedere il patrocinio gratuito. Il presidente Pettenati, le ha spiegato: «Da ieri c'è una legge che prevede la possibilità di essere assistito da qualsiasi avvocato a spese dello Stato. Se lei l'anno scorso non ha percepito un reddito superiore a 8 milioni di lire, può presentare la domanda. Poi ha 20 giorni di tempo per produrre la documentazione, il 101, il 740 o un'autocertificazione. Nel frattempo può scegliere un avvocato qualsiasi». Non è stata una partenza facile, anche perché pochi conoscono bene le nuove norme. Come tutte le novità, anche la legge sul patrocinio gratuito all'inizio crea problemi. Dopo un po' di conciliaboli, la donna ha scelto il legale Giacomo Gribaubi, che assisteva già un'altra parte lesa.

**Michele Langella**, la vittima. La vedova **Rita Pignataro** s'è costituita parte civile

Secondo il Tribunale della libertà, l'impiegato potrebbe inquinare le prove

# «E' pericoloso, resti in cella»

## *Non torna a casa il presunto omicida del capufficio*

**Per Carlo Morelli** niente libertà

Carlo Morelli resta in carcere. Il tribunale della libertà ha risposto no alla sua richiesta di tornare a casa. L'ordinanza, firmata ieri mattina dai giudici (presidente Aragona, a latere Perrone e La Marca) è un pesante atto d'accusa contro l'impiegato della ditta di Racconigi accusato di aver ucciso, il 10 ottobre scorso, il suo capoufficio Guido Turolla. Il difensore Valter Chendi aveva chiesto gli arresti domiciliari. Ma i giudici hanno ritenuto che Carlo Morelli non può lasciare la cella delle Vallette dove si trova dal 13 ottobre. Perché?

Ecco cosa dice, in sintesi, l'ordinanza. Morelli è imputato di omicidio volontario del Turolla. I carabinieri e il pubblico ministero hanno accertato che i suoi rapporti con il capoufficio erano molto tesi. Anzi, Turolla aveva avviato un procedimento disciplinare nei confronti dell'impiegato, per violazione al regolamento interno. Turolla aveva paura di Morelli, tanto che la notte precedente all'agguato in cui fu ucciso era andato via di casa e si era rifugiato dalla madre. I giudici ricordano anche una telefonata minatoria ricevuta dalla vittima, cinque giorni prima della morte, nella quale qualcuno lo invitava a non ostacolare la carriera di Morelli, se non voleva che gli capitasse qualcosa. Poi ci sono stati gli atti di vandalismo contro Turolla ed altri colleghi, avvenuti nell'azienda e fuori, sempre in concomitanza di richiami alle norme del regolamento [illegible] da parte del capoufficio a Morelli. A tutto ciò si aggiunge la deposizione del conducente del pullman di linea che ha riconosciuto, con buona probabilità, l'«indagato» [illegible] l'uomo notato la sera del delitto vicino al garage della vittima, accanto ad una Uno verde. Tutti questi elementi, secondo il tribunale, confortano la tesi dell'accusa. Morelli per quella sera non ha un alibi ed ha escluso categoricamente che qualcuno possa averlo notato sul luogo del delitto.

Il tribunale spiega poi perché non può concedere neppure gli arresti domiciliari. Morelli «può inquinare» le prove. Già pochi giorni dopo il fatto ha minacciato alcuni testi, colleghi di lavoro che lo hanno querelato. Poi c'è ancora in [illegible] l'indagine su un presunto complice che, almeno nella fase iniziale delle minacce telefoniche e i vandalismi, lo avrebbe aiutato. Si teme che, una volta a casa, Morelli possa mettersi in contatto con questa persona. Infine, e su questo punto l'ordinanza è durissima, Morelli è «pericoloso socialmente». Dice il tribunale: «Egli è giunto al gravissimo delitto di omicidio dopo una serie ininterrotta di minacce e di atti di violenza contro chi poteva ostacolarlo nella sua carriera professionale; ha aspettato sotto casa la vittima e l'ha colpita premeditatamente; tutto ciò depone per una spiccata tendenza alla perdita dei freni inibitori, con predilezione per i reati contro la persona». Una conclusione che rende ancora più pesante la posizione processuale dell'impiegato.

**[n. pie.]**

Gli amministratori della Regione a colloquio con i malati: dei 1281 detenuti alle Vallette, 250 sono sieropositivi

# In carcere con l'Aids, ma con tanta voglia di vivere

## *Adriano, 40 anni: «Ci hanno tolto la patente di cittadini, chiediamo rispetto»*

«Non vogliamo essere patetici. Ma chiediamo di vivere, giacché ci hanno tolto la patente di cittadini». E' cominciato con premesse pacate e sofferte, in una stanza oltre le sbarre che dividono il «braccio» dalla «rotonda», l'incontro degli amministratori regionali con i detenuti del blocco A, quinta sezione: [illegible] sieropositivi nelle fasi più gravi dell'infezione, Las e Arc, fino all'Aids.

Blocco A, quinta sezione. Che vogliono i reclusi? Il rispetto della loro condizione di malati, un trattamento giudiziario analogo a quello di altre città, dove i magistrati di sorveglianza concedono, per i casi più gravi, la sospensione della pena.

Era folta la delegazione della Regione Piemonte che ha attraversato ieri i cancelli delle Vallette, accolta dal dottor Giuseppe Suraci, direttore apprezzato e rispettato dentro e fuori le mura. C'erano i presidenti del Consiglio e della giunta, Spagnuolo e Brizio, il vicepresidente Vetrino, i consiglieri Cucco, Maggiorotti, Calligaro, Fiumara, Goglio, Marino, Picchioni e Segre.

Il dottor Suraci ha ricordato le cifre: 1281 maschi alle Vallette (circa [illegible] tossicodipendenti, 250 sieropositivi, 150 extracomunitari), un centinaio di donne alle Nuove. Dopo una visita alle serre (queste serre hanno fornito al Comune 29 mila piante per il Mundial e [illegible] mila crisantemi per il 1° novembre), la visita è arrivata alla quinta sezione.

«Adriano viene subito», dicevano i giovani usciti dalle celle. E portavano sgabelli in legno chiaro nella stanza che sarebbe diventata sede dell'incontro. Adriano ha 40 anni, una condanna che sta per finire, una sieropositività che è già Aids e una tenace voglia di vivere.

Ha parlato con rispetto e calore: «Non offendetevi, ma di tante promesse non si è visto nulla. Dal 1° dicembre '90, giornata mondiale dell'Aids, ripeteremo lo sciopero della fame e dei farmaci, come l'Azt, che secondo i medici arginano le infezioni opportunistiche».

Non soltanto attacchi, ma tappe precise: «Il nostro problema è burocrazia e discrezionalità. Una volta eravamo discriminati qui dentro. Gli altri non ci volevano? Li abbiamo voluti noi. Ora alcuni ci accettano anche in palestra». E ha parlato del lavoro nella serra: «Non lo facciamo per un premio. Lo facciamo per levarci dalla testa il nostro incubo».

Gli esponenti della Regione hanno chiesto rivendicazioni concrete. Adriano: «Sono quelle di sempre. I giudici di sorveglianza dicono che fra due mesi rientreremo per nuovi reati, che non possiamo guarire e quindi non abbiamo diritto alla sospensione della pena: ne ha diritto chi ha mal di pancia, chi ha l'Aids no. I medici dell'Amedeo di Savoia, che ringraziamo per la loro umanità, presentano una relazione. I periti confermano l'incompatibilità col [illegible]. Poi viene il no».

E passa all'attacco: «Anch'io pensavo che l'Aids toccasse gli altri e non me, invece ce l'ho addosso». Carica ancora, senza enfasi eccessiva: «Io questo male l'ho preso qui. Lo sanno tutti che per evitare un trasferimento basta un'iniezione di latte (provoca febbre molto alta, ndr). Ma usi una siringa».

Poi altre denunce: «Finalmente - e siamo grati al direttore - si è riusciti ad avere la possibilità di una gastroscopia qui dentro, altrimenti aspettavamo mesi e mesi. Io sono da 8 [illegible] in attesa di un'urografia, vado avanti ad antibiotici». Conclude: «Come sempre nella giustizia, ci sono vite che contano, altre che contano meno e altre che non contano affatto. Noi siamo della categoria "affatto"». E quindi: «Non chiediamo sconti. Soltanto, quando il male è avanzato, di poter cercare di vivere, con la nostra esperienza di giardinieri. O ad assistere altri malati».

Per questo ha fondato con gli altri l'associazione «Prometeo», che dall'incontro di ieri attende una risposta: «Dicono che quando usciremo torneremo a delinquere. Io ho trovato gente pronta ad assumermi, sanno che esco di qui e con questo male. Mi accettano. Ho chiesto la semilibertà, non la grazia».

I pubblici amministratori torneranno qui per questi malati e per gli extracomunitari e alle Nuove per le donne. E' un impegno. Dice il dottor Suraci: «Il carcere fa molto. Occorre lavorare fuori».

**Marco Neirotti**

In coda con gli studenti che hanno scelto la facoltà all'ultimo momento: vecchi e nuovi vedono nero

# Ad Architettura, per ripiego

## *I «nonni» alle matricole: «Vi illudete»*

«Pazzo. Chi si iscrive ad Architettura è un pazzo». I «nonni», in fila agli sportelli della segreteria, liquidano le matricole della loro facoltà con un'occhiata: «Sconsiderati, illusi, [illegible] speranze». Le matricole, invece, [illegible] avvicinano all'università con moderato ottimismo, coscienti che «sarà dura, [illegible] durissima», ma che [illegible]munque [illegible] vale la pena, sempre che si arrivi alla laurea».

I neo iscritti all'anno accademico '90-'91 di certezze sul futuro [illegible] hanno poche: per molti di loro la laurea non è un obbligo, [illegible] un optional, un qualcosa [illegible] più, che «ti può servire, prima [illegible] poi». Ancora sedotti dal [illegible] dell'architetto [illegible] grido, si iscrivono senza patemi d'animo, sicuri di immettersi in una «specie di corridoio che può [illegible] finire mai» (lo ha detto una ragazza che fino a domeni[illegible] [illegible] pensava [illegible] di iscriversi ad Ingegneria, poi ha ripiegato su Architettura, perché «qui si studia meno, mi hanno assicurato»).

Ma il consiglio dei «vecchi», colto [illegible] volo tra una fila e l'altra, è sempre lo stesso: «Ripensateci, la facoltà è dura da seguire, le aule fanno schifo e do[illegible] [illegible] sapete [illegible] vi aspetta». Segue l'elenco delle difficoltà [illegible] [illegible] incontro un laureato in Architettura: «C'è da soffrire. Con la [illegible] del tirocinio - racconta un laureato che lavora [illegible] uno studio torinese - ti sfruttano, ti fanno disegnare come un matto e ti pagano niente». Il nome, naturalmente, non lo dice neanche morto.

A questi scenari apocalittici le matricole sgranano gli occhi, ma [illegible] fondo non sono così sprovveduti. Il seduti ai tavoli[illegible] [illegible] fronte agli sportelli, intent[illegible] a compilare i loro moduli.

Alessandra Marra, diplomata al liceo scientifico, da grande vorrebbe fare l'arredatrice d'interni: «Perché Architettura? Mi può agevolare nel lavoro: mio padre [illegible] occupa di restauro, [illegible] io lo aiuto. Mi piace, e questo mi basta». La laurea breve non interessa Alessandra: «Voglio fare [illegible] cose per bene, alla vecchia [illegible].

Marcello Cesaroni, pentito di Giurisprudenza dopo due anni di frequenza: «Preferisco Architettura, e poi [illegible] sono già geometra, sto frequentando il cor[illegible] di praticantato per l'iscrizione all'albo. Questa facoltà [illegible] uno sbocco naturale, un completamento delle cose che già [illegible].

Sugli spazi in [illegible] trascorreranno i cinque prossimi anni di corso, [illegible] timidamente critiche [illegible] proposte: «Il Valentino è un posto bellissimo - dice Marcello - ma si potrebbe sfruttare meglio. Un progetto non [illegible] l'ho ancora, devo ancora ambientarmi. Certo che la prospettiva di seguire le lezioni [illegible]duti per terra non [illegible] attrae». E forse Marcello non sa [illegible] che molti [illegible] colleghi il professore non lo vedono proprio, fuori dalle aulette prefabbricate in cui gli studenti sono sistemati.

Luca Grosso, 21 anni, da Saluzzo: «Lavoro in uno studio di ingegneri, mi iscrivo perché la laurea mi servirebbe. Mi hanno detto [illegible] Architettura è difficile, non come Ingegneria, [illegible] quasi. E da grande voglio fare l'antiquario, perché mi piacciono le cose belle». Gli piace sicuramente il castello del Valentino, ma [illegible] penserà [illegible] prefabbricati?

Una parola [illegible] speranza per le matricole di Architettura. Lorenzo Matteoli, ordinario di Tecnologie dell'architettura, preside della facoltà fino al 1986: «Nell'ultimo decennio c'è stato un sovraffollamento che ha messo in crisi le strutture, non confortato da una domanda adeguata di posti di lavoro. Ma Architettura rimane una scelta attuale, adesso che rinasce l'idea [illegible] una cultura eclettica [illegible].

Giampiero Vigliano, attuale preside di facoltà: «Il calo dei nuovi iscritti è un buon segno. Abbiamo solo 1194 posti a sedere, e tremila studenti. Dove li mettiamo? Speriamo che il ministero [illegible] conceda la seconda facoltà. Nel frattempo, alle matricole io dico: abbiate pazienza, come l'abbiamo noi».

Ad Architettura quest'anno si sono iscritte 1274 matricole (sopra, la coda dell'ultimo giorno in segreteria), quasi [illegible] stesso numero della scorsa stagione. A sinistra, Marcello Cesaroni

Alessandra Marra (a sinistra) e [illegible] Grosso (in alto) due delle ultime matricole: da grandi vogliono fare gli architetti

# Poli bis: «Non mutare area»

## *Voto unanime dei consiglieri Iscritti quasi a quota 14 mila*

Più 500 matricole a Ingegneria (da [illegible] a 2800), [illegible] ad Architettura, intorno alle 1300. Questi i dati registrati dalla segreteria studenti del Politecnico dopo [illegible] chiusura delle iscrizioni. La popolazione dell'ateneo, poco meno di 14 mila, continua a lievitare di anno [illegible] anno rendendo sempre più urgente la scelta della nuova sede.

Il «governo» del Poli, il [illegible]siglio d'amministrazione, questa scelta l'ha fatta da tempo: l'a[illegible] più indicata per costruire [illegible] nuovo palazzo per le due facoltà, ora separate, è quella delle attuali officine ferroviarie, [illegible] corso Castelfidardo. Un'opzio[illegible] [illegible] ribadita nell'ultima riunione dello [illegible] Consiglio che ha preso atto «con soddisfazione della conferma data dal commissario straordinario delle Ferrovie, Necci, [illegible] rettore Zich e al sindaco Zanone, dell'intenzione di procedere rapidamente alla definizione di un accordo tra le Ferrovie e il Comune».

Al [illegible]po stesso i consiglieri [illegible] Poli hanno espresso «profonda preoccupazione per le voci raccolte relative a presunte ipotesi di localizzazione alternativa che, contrastando con le decisioni già assunte dal Comune e dal Politecnico, possono pregiudicare la rapidità della realizzazione».

---

Blitz della polizia in un alloggio popolare, la coppia sorpresa con eroina e refurtiva

# Centrale della droga, in famiglia

## *Manette ad una coppia con 7 figli*

La droga era messa [illegible], sul comò, nella camera [illegible] letto [illegible] coniugi Cerasa, in via Parenzo 5[illegible] b. Lui, Filippo, [illegible] marito, senza occupazione ufficiale, e lei, la moglie Filippa, un'operaia che lavora alla Fiat (ma sempre in mutua), sono stati sorpresi [illegible] arrestati ieri pomeriggio. Nella loro casa sono è stata trovata poca droga, ma molti soldi e oggetti d'oro che venivano dati alla coppia in pagamento delle dosi: la prova delle grosse di[illegible] del loro giro d'affari.

Una vera centrale [illegible] spaccio a conduzione familiare in cui si sospettava fosse coinvolto anche uno dei figli della coppia, e un via vai continuo, sulle scale che portavano a quell'appartamento nelle [illegible] popolari, che ha convinto il commissariato di polizia di Madonna di Campagna ad intervenire.

In quella [illegible] la droga c'era davvero. E, quel che è peggio, al suo spaccio collaboravano [illegible] tanti, guidati [illegible] coordinati dal capofamiglia di [illegible] anni, già condannato alcuni anni [illegible] a un [illegible] e due mesi di reclusione per maltrattamenti. Nella sua fedina penale, anche precedenti per lesioni, detenzione d'armi [illegible] stupefacenti.

Un [illegible] che dipingono [illegible] un violento, Cerasa, che scaricava la sua aggressività sui familiari. Al punto da [illegible] colpito da [illegible] provvedimento che lo obbligava a tenere la residenza a Riesi, in provincia [illegible] Caltanissetta. Il divieto di ritorno a Torino era assoluto, tassativo.

Eppure gli agenti l'hanno trovato proprio lì, dove [illegible] [illegible]ganizzato un traffico casalingo di cocaina ed eroina. I clienti raggiunge[illegible] la sua abitazione, dove venivano ricevuti da un ragazzino quattordicenne, ultimo di sette figli. Mentre la moglie, Filippa Cassaro, 44 anni, f[illegible] da palo e sorvegliava la strada, l'uomo provvedeva a tagliare le dosi [illegible] [illegible] venderle [illegible] tossicodipendenti che frequentano la zona.

Quando gli agenti sono entrati in casa, lui [illegible] ancora in mano le duecentomila lire che [illegible] [illegible] cliente gli aveva appena consegnato. Nella [illegible] da letto della coppia, in bella vista sul comò, la polizia ha trovato tutto l'occorrente per lo spaccio: un recipiente di rame per tagliare la droga con evidenti tracce di eroina, bilancino, bustine per le dosi.

Una successiva perquisizione, e sono saltati fuori lattosio ed eroina pura, [illegible] grammi in tutto.

Ma la reale dimensione del traffico che aveva come centro l'appartamento di via Parenzo, l'hanno data gli oltre [illegible] milioni di lire ben nascosti in [illegible] in una minicassaforte chiusa a chiave in un armadio: tutti in biglietti di piccolo taglio, e quell'etto [illegible] mezzo di oggetti d'oro con cui i tossicodipendenti che si rifornivano in [illegible] Ce[illegible] pagavano le dosi.

L'ispettore Groccia [illegible] il sovrintendente Messina, con gli agenti Sapia e Della Bernardina, hanno arrestato la coppia: lui si è dichiarato tossicodipendente, nell'inutile tentativo di convincerli che quella droga gli serviva per uso personale. Le loro sei figlie sono risultate estranee al traffico, ma il figlio di 14 anni, quello che rispondeva al citofono e apriva la porta [illegible] tossicodipendenti, è stato denunciato al Tribunale dei minorenni. Lo scambio avveniva in [illegible] presenza, e la collaborazione che prestava [illegible] genitori spacciatori ha fatto [illegible] che, d'ora in poi, di lui si occupi un giudice.

Filippo Cerasa, [illegible] anni

---

La manifestazione dei metalmeccanici

# Ottomila a Roma dal Piemonte

In 6-8 mila venerdì andranno a Roma dal Piemonte, per prendere parte alla manifestazione dei metalmeccanici che sollecitano [illegible] rapida conclusione della vertenza contrattuale, sul tappeto dall'inizio dell'anno ma di cui ancora non si vedono possibili sbocchi. In appoggio all'iniziativa nella capitale, si svolgerà sull'intero territorio nazionale [illegible] sciopero [illegible] [illegible] ore.

Due treni partiranno da Porta Nuova giovedì alle 21,30 (arrivo previsto: 5,30 del mattino seguente), in serata si metteranno in viaggio 50-60 autobus dalle varie province.

Tutto il comparto dell'industria aderisce [illegible]a protesta, [illegible] differenti modalità, anche [illegible] le indicazioni per le varie realtà produttive sono di un'astensione di [illegible] ore. I dipendenti delle aziende tessili, per esempio, [illegible] fermeranno [illegible] ore, 8 ore nel Biellese a causa delle particolari difficoltà del settore. Il commercio è propenso a un blocco di 8 ore nella giornata di sabato, sarà interessata soprattutto la grande distribuzione.

Ieri mattina, sono stati messi [illegible] punto gli ultimi dettagli nel corso dell'attivo regionale unitario che si è tenuto [illegible] cinema Doria, un'assemblea «stanca» alla quale erano presenti la metà o poco più dei 500 delegati che avrebbero dovuto prendervi parte. Nel pomeriggio si sono svolti attivi sindacali nelle principali aziende, Fiat in primo luogo, proseguono oggi [illegible] domani.

Ormai sopite le polemiche tra Fim, Fiom e Uilm, per le violenze verificatesi davanti ad alcuni cancelli della Fiat Mirafiori e Rivalta [illegible] occasione dello sciopero del 5 ottobre scorso, che provocarono [illegible] licenziamento [illegible] 1 delegato e 1 militante sindacale, adesso è il partito comunista che invita forze politiche e sociali [illegible] partecipare ai presidi davanti agli ingressi degli stabilimenti. «Per solidarietà - spiega il segretario cittadino Giorgio Ardito -, ma anche perché tutti possano vedere che la presenza dei lavoratori in lotta non è certo [illegible] invito ai pestaggi».

---

Una mostra

# Per la Cgil cent'anni di storia

L'idea di fondare la Cgil, sull'esempio delle «borse del lavoro» di altre città europee, nacque nel settembre del 1890 tra gli iscritti della società operaia di via della Basilica 4. [illegible] Camera del Lavoro, aperta al pubblico il [illegible] settembre dell'anno [illegible]vo, ebbe vita dura fino [illegible] primi mesi di vita. Subì poi le incursioni delle squadracce fasciste e la confisca della sede. Dalla seconda guerra in poi è storia recente.

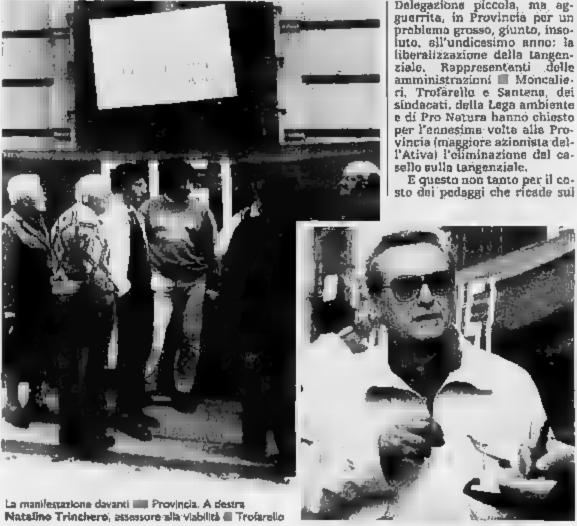
Una storia, dalle origini ad oggi, che viene narrata dalla mostra, [illegible] ed essenziale, allestita nella Galleria Subalpina, [illegible] fianco dello stand dell'Api. Sono visibili, accompagnate da stringate testimonianze, [illegible] fotografie degli edifici che nel tempo hanno ospitato la Confederazione [illegible] titolo è, appunto, «Le sedi storiche della Cgil»), fino all'attuale, in via Pedrotti, dove verrà celebrato il centenario della fondazione - in contemporanea [illegible] Padova e Milano -. La rassegna è stata inaugurata ieri dal sindaco Zanone.

---

Manifestazione davanti alla Provincia per la liberalizzazione del casello

# «E noi blocchiamo i Tir»

## *Guerra della tangenziale, undicesimo anno*

La manifestazione davanti [illegible] Provincia. A destra **Natalino Trinchero**, assessore alla viabilità [illegible] Trofarello

Delegazione piccola, ma agguerrita, in Provincia per un problema grosso, giunto, insoluto, all'undicesimo anno: la liberalizzazione della tangenziale. Rappresentanti delle amministrazioni [illegible] Moncalieri, Trofarello e Santena, dei sindacati, della Lega ambiente e di Pro Natura hanno chiesto per l'ennesima volta alla Provincia (maggiore azionista dell'Ativa) l'eliminazione del casello sulla tangenziale.

E questo non tanto per il costo dei pedaggi che ricade sui cittadini pendolari, quanto per i danni (pericoli del traffico, rumore, inquinamento atmosferico) che vengono dal transito dei veicoli pesanti scoraggiati a passare sulla tangenziale da [illegible] ticket di 12.500 lire.

Non c'è stato il previsto «sit-in» in via Maria Vittoria perché davanti a palazzo Cisterna erano più numerose le forze dell'ordine dei manifestanti. E il traffico non è [illegible] interrotto. Ma i cartelli inalberati [illegible] stati eloquenti: «Siamo stufi di [illegible] presi in giro da promesse elettorali fasul[illegible]».

Spiega l'assessore ai trasporti [illegible] Trofarello, Natalino Trinchero (pci): «Se la Provin[illegible] ha votato ancora un ordine del giorno per l'abolizione del casello, vogliamo incalzarla subito, perché non succeda [illegible]me per il mancato impegno [illegible] sunto [illegible] la delibera che prevedeva l'abbattimento della barriera entro settembre '90. I dati ambientali [illegible] nostri Co[illegible] sono pazzeschi: il rumore è fuori di ogni norma, gas di scarico e polveri di piombo sono oltre i limiti tollerabili».

La delegazione che si è incontrata col presidente della Provincia, Ricca, oltre all'eliminazione del casello, ha fatto due altre richieste. Primo: la realizzazione di una circonvallazione per Moncalieri-Trofarello fino a Santena, secondo un percorso nuovo (diverso da quelli proposti dall'Ativa [illegible] dall'amministrazione provinciale e compatibile con i diversi piani regolatori). Secondo: lo sviluppo di [illegible] sistema [illegible] trasporto integrato efficiente tra [illegible] ferrovia [illegible] le linee intercomunali su gomma. Insomma [illegible] riutilizzo della Chieri-Trofarello, ramo secco [illegible] in ristrutturazione.

Ricca ha preso l'impegno per «una proposta per la liberalizzazione d[illegible] casello da portare all'Anas entro gennaio», mentre per la circonvallazione (la cosiddetta Sanda-Vadò) è previsto entro 15 giorni [illegible] confronto tecnico con [illegible] Commis[illegible] viabilità».

Gli amministratori dei Comuni interessati, dal canto loro, hanno posto [illegible] [illegible] di ultimatum: [illegible] non ci sarà una certezza dei tempi sull'abolizione del pedaggio e sulla realizzazione della strada alternativa (il progetto Ativa costerebbe 80 miliardi) emaneranno delle ordinanze per impedire il passaggio dei mezzi pesanti sulle strade comunali. «Si deve tener conto - spiega Trinchero - che il 60 per cento del traffico che transita sulle nostre strade è diretto a Torino e [illegible] questo il 20 per cento è formato da autocarri. Come dire 2000-2400 [illegible]mion al giorno».

**Gianni Bisio**

Negozi zona Ovest

## «Uniamoci contro tasse [illegible] ipermercati»

I commercianti della zona Ovest hanno intenzione di far sentire la loro voce. L'altra sera l'Ascom ha deciso di far nascere un coordinamento, tra Almese, Alpignano, Avigliana, Grugliasco, Orbassano, Collegno, Pianezza, Rivoli e Villarbasse. «Una realtà dove operano circa [illegible] mila esercenti con problemi uguali», hanno spiegato i responsabili locali [illegible] vicepresidente provinciale Vinardi. Sul tappeto c'è il proliferare della grande distribuzione, l'aumento incontrollato dei punti vendita, l'applicazione di imposte [illegible] tasse penalizzanti e la mancanza di finanziamenti.

«E' nostra intenzione partire dal problema dell'Iciap - ha spiegato Stefano Torrese, responsabile Ascom di Rivoli che ha organizzato l'incontro -. Abbiamo chiesto alle amministrazioni di discutere insieme i limiti di reddito, anche alla luce di quanto avevamo detto lo scorso anno che l'incasso sarebbe stato superiore alle previsioni. Così è stato, purtroppo, per tutta [illegible] zona».

Paradossale situazione di un ambulatorio al buio in un edificio modernissimo

# [illegible] brutto lavorare in cantina

## *La protesta dei medici all'Inps di via Nizza 362*

L'ambulatorio al buio. Nel riquadro, a sinistra, Bronzino. Accanto, Tassone

«Siamo costretti a lavorare in uno scantinato, sempre alla lu[illegible] artificiale [illegible] nel rumore continuo dei condizionatori d'aria. L'ambiente non [illegible] certo adatto ad ospitare la gente, spesso malata, che viene qui per le visite per la pensione d'invalidità. Il nostro ambulatorio serve la zona del Lingotto e di Moncalieri, ha un bacino di utenza [illegible] circa trecentomila persone. E' assurdo che funzioni in queste condizioni».

La protesta è dei 7 medici e dei 4 infermieri della sede Inps Lingotto di via Nizza 362: [illegible] trascina da mesi, non aveva mai [illegible] l'attenzione, al[illegible] a detta dei contestatori, dei dirigenti dell'Istituto. «Solo vaghe promesse, per altro sempre rimaste lettera morta, di trasferirci in locali idonei. Non hanno nemmeno preso in considerazione [illegible] nostro documento in cui facevamo presente che nelle stanzette dell'ambulatorio il ricambio d'aria è insufficiente e la luce dei neon inadatta. Addirittura, alla fine dell'anno scorso [illegible] direttore della sede regionale dell'Inps venne a visitare il palazzo, [illegible] si degnò di venire qui [illegible] constatare di persona [illegible] quali condizioni dobbiamo lavorare».

Ieri, la protesta [illegible] richiamato nel seminterrato del palazzo dell'Inps [illegible] [illegible] Nizza il direttore della sede, Raffaele Tassone, il presidente Alberto Bronzino, una delegazione di sindacalisti degli infermieri professionali (Confsal) e dei medici.

Alla fine del sopralluogo nei locali puliti, [illegible] privi di luce solare e perennemente abitati dal sibilo dell'impianto per il riscaldamento («Ditemi [illegible] come si può, con questo rumore, auscultare un cuore?», ha domandato un medico), Alberto Bronzini ha dichiarato: «L'ambulatorio ha tutte le autorizzazioni per funzionare: però, in effetti, [illegible] problema esiste. Un problema di dignità, di correttezza del servizio. Entro due, tre mesi verrà trasferito al pianterreno». Più prudente il direttore, Tassone: «Non credo che il trasferimento sarà possibile [illegible] così poco tempo».

I liquami non avrebbero bisogno di venire depurati di 2 ottimi fertilizzanti, fosforo [illegible] azoto

# [illegible] del Po-Sangone [illegible] irrigare i [illegible]

## *Gli agricoltori di Settimo: «Un risparmio per il Consorzio»*

Il progetto è allo studio del consiglio di amministrazione del Po-Sangone che gestisce il gigantesco depuratore di Settimo e, se andrà in porto, sarà uno dei primi [illegible] Italia ad avere attuazione pratica. In poche parole l'ecologia verrebbe in soccorso all'agricoltura, accogliendo il grido di allarme che arriva dagli ottocento soci del «Consorzio irriguo bealera [illegible]» di Settimo.

«Siamo senz'acqua per l'irrigazione e quella poca che riusciamo a raccogliere è fortemente inquinata dagli scarichi industriali della zona - dice Michele Bioletto, presidente [illegible] consorzio che serve [illegible] quasi totalità del territorio agricolo di Settimo -. Perché [illegible] utilizzare l'acqua depurata che ora viene reimmessa nel fiume? Per noi sarebbe una vera e propria manna dal cielo, ma anche per [illegible] Po-Sangone, che potrebbe [illegible]sparmiare, in quanto si limiterebbe a "ripulire" le acque reflue dalle scorie industriali e dai metalli pesanti».

Si farà il matrimonio, nel nome di reciproci interessi, tra i due consorzi? L'assemblea del Po-Sangone, formata dai rappresentanti di tutti i Comuni dell'area torinese, ne ha discusso nella sua ultima riunione su proposta del consigliere democristiano Mario Milisenna di Settimo che ha illustrato la richiesta degli agricoltori locali. «E [illegible] presidente Giardini - dice Milisenna - ha assicurato che in breve tempo convocherà i dirigenti del Consorzio irriguo per affrontare il problema».

Gli agricoltori di Settimo prelevano l'acqua dal fiume Stura a Borgaro e irrigano i loro campi grazie alla bealera nuova che attraversa l'intero territorio.

Ma questo canale, lo Sturet[illegible], è quasi sempre asciutto. La portata della Stura si è gradatamente ridotta a causa della grave siccità di questi ultimi anni e la situazione - dicono i contadini - peggiorerà sicuramente se verrà costruito l'invaso nel primo tratto della Stura per alimentare l'acquedotto di Torino. Come se non bastasse, alcune grandi aziende [illegible] la [illegible] Farmitalia [illegible] la Facis si riforniscono di acqua dai [illegible] superficiali (per esempio il rio San Gallo) e, [illegible] termine dei loro processi di lavorazione, scaricano direttamente nel depuratore, sottraendo acqua, più o meno inquinata, all'agricoltura loca[illegible]. «Noi abbiamo bisogno nei periodi [illegible] irrigazione - aggiunge il presidente Bioletto - di 60 metri cubi d'acqua [illegible] minuto, vale a dire [illegible] piccola parte di quella trattata dal Po-Sangone. L'acqua che arriva al depuratore contiene sostanze chimiche, [illegible] il fosforo [illegible] l'azoto, che [illegible] noi servono come fertilizzanti. Perché separare dal liquido anche queste sostanze? Se il consorzio cedesse [illegible] noi l'acqua, potrebbe risparmiare nel processo di depurazione».

Ma c'è un altro problema: se gli agricoltori vogliono prelevare l'acqua [illegible] valle del Po-Sangone, [illegible] necessario interrare una conduttura di quattro chilometri fino al confine con il Comune di Borgaro superando un dislivello di circa [illegible] metri. A chi toccherebbe costruire il canale? Al Comune di Settimo o al Po-Sangone? «Noi agricoltori siamo disposti a contribuire - dice [illegible] presidente del "Consorzio bealera nuova" - [illegible] una cifra che abbiamo calcolato [illegible] circa un milione per socio. Siamo convinti che la Regione farà la sua parte e anche il Comune di Settimo ha assicurato la [illegible] disponibilità. E poi, diciamo la verità, [illegible] depuratore [illegible] qualche inconveniente ai cittadini di Settimo, cederci l'acqua depurata sarebbe quasi una forma di riparazione». **[p. gal.]**

Bruino

## Campo di calcio da 1 anno chiuso per «restauri»

La cifra è irrisoria, 20 milioni, ma Bruino [illegible] riesce a trovarla. E così l'unico campo [illegible] calcio cittadino, in via Piossasco 29, da un anno e mezzo aspetta di [illegible] ristrutturato. Centinaia [illegible] ragazzi, [illegible] vogliono giocare, devono «emigrare» a Rivalta, Piossasco o Sangano. Ma [illegible] tutti dispongono di genitori con tempo e voglia [illegible] accompagnarli. Così cresce la protesta: «Giocare per strada è pericoloso. Cosa aspetta il Comune?».

Dal [illegible] '89, infatti, [illegible] campo è chiuso. «E da tre anni chiediamo un mutuo che la Cassa Depositi e Prestiti ci nega» spiega l'assessore. Ma nel frattempo l'U.S. Bruino, l'unica società di calcio cittadina, si è dovuta fondere con il Rivalta e [illegible] Sangano, dando vita alla Valsangone, per offrire la possibilità di continuare [illegible] giocare ad una parte dei miniatleti del settore giovanile, circa [illegible] nei momenti di maggior splendore.

Parco e villa in cui mosse i primi passi il muto sono al centro di una bega fra Grugliasco e Torino

# In rovina la casa di Cabiria

## *Tutti la vogliono, nessuno paga*

Povera Cabiria. Gli studi dove si dice si state girate anche alcune scene di questo film che fa parte della storia del cinema ora è oggetto di una bega fra Grugliasco Torino che non accenna a risolversi. Tutti vogliono, nessuno sembra disposto spenderci qualcosa: non tanto, almeno, quanto sarebbe richie- dalle condizioni degli edifici e dell'intera area ridotti a mal partito da anni di incuria. Lo spazio è dei più significativi per la storia del cinema: si tratta di alcuni fra i teatri di posa ed i laboratori dove all'inizio del secolo ha mosso i primi passi il cine- muto. Tutte le strutture, ormai abbandonate, sono nel parco «Le Serre», 34 mila metri quadrati di verde nel centro di Grugliasco. All'inizio del '900 «La vita cinematografica», una rivista specializzata, lo definiva come «lo stabilimento più vasto che esiste in Italia. Una splendida dotazione di scenari, mobili ed attrezzi. Costruito secondo i criteri della più esigente modernità. Vi si potrebbero con poca spesa, dato il completo materiale di ogni genere che il suo teatro contiene, fabbricare numerosi ottimi film».

Il proprietario è il Comune Torino, che acquistò tutta l'area nel 1927, compresa villa del '700 - anch'essa oggi in condizioni precarie - per farne la scuola dei giardinieri, chiusa. Negli anni, le condizioni degli edifici e del parco sono progressivamente peggiorate. Dall'85 Grugliasco ottenne l'assegnazione dell'intera area in comodato. In questi anni l'area è stata utilizzata solo parzialmente, per manifestazioni culturali e come sede magazzino comunale. Perché non è stato fatto nulla per la sua riqualificazione? «Perché cinque anni sono un periodo troppo breve» obietta l'assessore Bernardi, assessore per la Cultura.

La concessione è scaduta nell'estate scorsa e non stata rinnovata: Torino è dunque di nuovo responsabile a pieno titolo. E Grugliasco si ribella: «Se vuole tenere il parco, faccia pure, lo lasci all'abbandono», sostiene Bernardi, costretto a lasciare nei cassetti tutti i progetti per riutilizzare «Le Serre». Torino tergiversa. E l'unica risposta formulata qualche tempo fa ha lasciato di stucco Grugliasco: «Si sono dimostrati disponibili alla cessione, ma chiedendo in cambio veri miliardi - dice ancora Bernardi -. Un'assurdità, possono pensare di risolvere i loro problemi di bilancio strozzando noi».

A questa proposta, Grugliasco risponde rilanciando l'idea di un comodato («ma per almeno trent'anni, modo da effettuare i lavori»), ma riesce mettersi intorno a tavolo per discutere. Intanto, nei gloriosi teatri dove venne girato «Suicidio sublime» nel 1914 e si allesti- alcune scene di «Cabiria» (il film che rivoluzionò il muto, divenendone un simbolo), piove attraverso il tetto, si scrostano i muri e tutt'intorno le erbacce. Fine decisamente ingloriosa, anche a Grugliasco qualcuno tira in ballo destino: già nel 1927, nella delibera d'acquisto del Comune di Torino, si stabiliva che «i teatri di posa erano considerati un inutile ingombro» se prevedeva la demolizione. «E' criminale lasciar deperire un simile gioiello», os- ancora Bernardi.

Attualmente solo il capannone Fort viene utilizzato nei mesi estivi per spettacoli teatrali, e la villa periodicamente occupata da mostre d'arte organizzate dal centro culturale «Le Serre»: «Ma tutta la struttura dovrebbe essere recuperata, poiché è in pessime condizioni -dice il presidente Antonio La Torre -. Noi abbiamo già progetto, al quale hanno aderito alcuni pittori, Carena, Mantovani, Surbone e Brazzani, per realizzare alcuni atelier. Da anni, però, aspettiamo inutilmente».

Di tutto ciò è stupito pure Bernardi: «Nel '92 dovrebbe entrare funzione la città metropolitana, e ovviamente Torino e i Comuni della cintura dovranno la- in modo coordinato».

**Luca Ponzi**

DA TORINO

### *Il Comune: «Parliamone»*

«Sono assessore Patrimonio da poco più di due mesi. Non è che abbia avuto tempo di affrontare tutto. Ma una cosa è certa, quel patrimonio non deve andare perso, né per noi, né, soprattutto, per Grugliasco». Ricciotti Lerro, socialista, responsabile del patrimonio municipale, afferma di conoscere problema del parco «Le Serre», di cui Torino è proprietaria, anche se l'area dove agli albori del secolo fu costruita una delle «prime case del cinema italiano» è in territorio di Grugliasco. «Quella proprietà è fra quelle messe in vendita dall'amministrazione - aggiunge -. Anzi credo che, al più presto, sia necessario un incontro con l'assessore alla Cultura di quella città per deciderne il recupero. Per parlarne. Insomma per trovare alle Serre una sistemazione definitiva». Tanto più che gli studi, dove fu «girato» il film «Cabiria», entro pochi anni diventeranno patrimonio comune della nuova metropolitana.

Le strutture inserite nel parco «Le serre» Grugliasco sono ormai in condizioni disastrose: non sarà possibile procedere in fretta al recupero?

Interpellanze

## Concessioni in contrasto per un'area

La società proprietaria di terreno in corso Francia, a fianco del Campo volo, poco più di un mese dopo aver chiesto di inserire l'area nel terzo programma pluriennale di attuazione (ppa), ha ottenuto la concessione per realizzare «abitazioni e terziario». Probabilmente nessuno in Comune se n'è accorto così gli stessi titolari della concessione all'approvazione del ppa, il 12 scor- si ritrovati con il terre- sottoposto due diversi regolamenti: quello della concessione che permette loro di costruire metri cubi ogni metro quadrato di superficie quello del ppa che riduce la cubatura a due metri cubi per metro quadro e subordina l'intervento convenzione il Comune.

E' accaduto alla società «Ingest», che aveva chiesto di trasformare l'area «Iveco» di corso Francia 430 in centro residenziale e terziario. E quando Carpanini e Vindigni (pci) con Nemesio Ala (sinistra indipendente) si sono accorti della contraddizione hanno subito presentato interpellanze a sindaco ed assessori. Nell'ultima, chiedono «come sia potuto avvenire questo incredibile scoordinamento fra le due procedure» e «chi ha fatto passare la singola concessione per un intervento di 14.360 metri quadri destinati a residenza». Rilevando, infine, che la concessione fu rilasciata in soli 23 giorni.

BIANCA&**NERA**

### I passi carrai di Continente

Un esposto è stato presentato dal consigliere della lista verde Colantuono per i passi carrai dell'ipermercato Continente sulle vie Stelvio e Tofane «localizzati a filo incrocio la via Sagra S. Michele»: «Costituiscono un pericolo oltre che un intralcio alla circolazione - sostiene consigliere - con camion Tir che sono costretti manovrare in contromano». Si chiedono «provvedimenti per eliminare le infrazioni e un esame della concessione edilizia per verificarne la regolarità».

### «Il nostro tempo» un direttore

Beppe Del Colle, anni, editorialista di «Famiglia Cristiana», è il nuovo direttore del settimanale cattolico «Il nostro tempo». Sostituisce Domenico Agasso. L'annuncio viene dato, sul numero odierno, dall'arcivescovo Saldarini. «Il nostro tempo» fu fondato 45 anni da monsignor Chiavazza.

### Pensionati e la raccolta rifiuti

Tommaso Scardicchio, capogruppo del partito pensionati in Comune propone di far pagare la tassa per la raccolta rifiuti in base al numero delle persone non alla superficie delle abitazioni. «L'attuale - afferma - è un parametro che penalizza anziani e vedovi, il 20% dei torinesi, che, rimasti soli in appartamenti grandi, co- stretti a pagare somme non corrispondenti ai loro rifiuti».

### Operaio travolto da un'impalcatura

Un'impalcatura è caduta su un operaio mentre stava lavorando in un cantiere edile in via Avigliana 79, a Collegno. Giuseppe Chezzi, 34 anni, di Lecce e in trasferta per lavoro, è stato investito ieri mattina ed è stato portato all'ospedale di Rivoli, dove è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

### Alpignano, polemiche per Colgiansesco

Si riaccende la polemica sull'edificazione Colgiansesco, la zona verde di Alpignano che un anno e fa aveva causato una battaglia a colpi di carta bollata tra maggioranza e opposizione. Questa volta è l'ex vicesindaco Roselli (psi) che segna un punto a suo favore: l'esposto contro di lui della lista Verde del Piemonte con l'ipotesi di accusa di interesse privato, è stato archiviato, su proposta del sostituto procuratore Vittorio Corsi.

Si apre oggi «Nuove tecnologie 90»

## Laser e robot sono protagonisti

E' il laser protagonista indiscusso di «Nuove tecnologie 90», la rassegna figlia del Salo- della Tecnica che si apre stamane nei padiglioni di Torino Esposizioni, inaugurata dal ministro dell'Industria Battaglia. L'«amplificatore di luce mediante l'emissione stimolata i radiazioni» (questo il significato della sigla «laser») ha trovato nell'area torinese il suo massimo sviluppo nelle diverse applicazioni pacifiche a partire da quelle legate all'industria metalmeccanica.

Prova di ciò, l'interesse che l'Ata (Associazione tecnica dell'automobile) e il Centro ricerche Fiat, con il suo direttore ingegner Carlo Eugenio Rossi, hanno posto all'organizzazione dei tre giorni di convegno e di sezione della mostra tutta dedicata al laser. E' questo nucleo di «Nuove tecnologie 90», che vuole avvicinare al pubblico la tecnica più avanzata e nel medesimo tempo raccogliere a Torino i massimi esperti del settore. Ormai, dalla medicina al controllo dell'ambiente, dall'ingegneria civile a quella aerospaziale tutti hanno trovato nella versatilità del laser le applicazioni più diverse.

In salone si potrà vedere taglio di una piastra lungo curve complesse con un invisibile raggio luce concentrata. E si vedrà all'opera uno dei robot protagonista della fabbrica degli Anni 90, «sempre meno umanoide e sempre più parte integrata di sistema produttivo», dice il presidente di Torino Esposizioni, ingegner Bortolotti.

«Nuove tecnologie» registrerà anche per la quinta volta la presenza di quel «Meeting point» creato dal Centro estero della Camera di commercio per collegare i protagonisti della ri- e dell'innovazione con sistema imprenditoriale. Quest'anno, come ha spiegato Enrico Gennaro, direttore del Centro estero, saranno presenti espositori di 12 Paesi: ci saran- 14 centri di ricerca, 7 università, 17 enti, 4 agenzie per l'innovazione e 13 centri per la diffusione tecnologica.

Richiesta sorpresa degli andreottiani alla dc

## «Congresso subito e facciamo il metrò»

Gli andreottiani, dopo una riunione con il loro leader Vito Bonsignore, ieri si sono presentati in direzione dc con una certezza: il biancofiore torinese per rinfrescare i suoi petali deve passare «con urgenza» attraverso «congresso capace di coinvolgere le espressioni più significative della società cittadina, rilanciando una vigorosa proposta politica».

Quale? Un'iniziativa all'insegna della concretezza: che parta, ad esempio, dal metrò. «Se ne parla da decenni - aggiunge -. Adesso basta, facciamolo; completiamo subito le linee in gestione alla Satti, con l'interramento della ferrovia da Dora a corso Giulio Cesare e il proseguimento in galleria "multiuso" sino a Porta Nuova».

E poi ci le anticipazioni al piano regolatore. Devono partire al più presto, in particolare quelle previste sulla cosiddetta «spina», l'asse che da piazza Marmolada attraversa la città sino a corso Giulio Cesare, dove «saranno costruite le sedi universitarie, «Politecnico compreso», afferma il leader degli andreottiani che esorta dc e giunta a far realizzare i parcheggi, incominciando da quelli sotto i mercati.

Bonsignore propone anche di riqualificare parti intere città, seguendo le indicazioni dei «Comitati di via», soprattut- per avere suggerimenti sui problemi del traffico. E per concludere, ecco i problemi delle nuove povertà, dell'emarginazione giovanile, dell'ordine pubblico, in un contesto «pace politica», che rafforzi le attuali alleanze e il sindaco Zanone. Senza dimenticare i processi in nel pci, nei movimenti ecologici e di ispirazione autonomista. «In modo che la loro evoluzione - osserva - non si inaridisca in un semplice tentativo di alternativa alla dc».

L'attaccante del Torino, dopo essere stato confermato, ieri ha avuto un chiarimento con l'allenatore

# Scoppia la pace tra Mondonico e Bresciani

## *Ma domenica rientra Muller?*

E insieme vissero felici e contenti... Con l'immancabile lieto fine si è dunque conclusa l'appassionante storia tra «cappuccetto granata» Bresciani [illegible] il «lupo cattivo» Mondonico.

L'antefatto è noto: [illegible] centravanti, tornato a Torino con il desiderio di vestire [illegible] maglia da titolare, mal si era adattato alle scelte dell'allenatore, che spesso l'aveva subordinato alle altre punte Muller, Lentini [illegible] Skoro. Bresciani si [illegible] lasciato andare ad alcune dichiarazioni pungenti e [illegible] manifestato il desiderio di [illegible] ceduto a una società [illegible] [illegible] B, per poter giocare con maggiore regolarità. In tal [illegible] [illegible] state avviate concrete trattative con [illegible] Brescia che sembravano ormai preludere a un accordo, saltato però alcuni giorni fa [illegible] [illegible] della precaria situazione finanziaria della società lombarda. Il «figliol prodigo» Bresciani è stato [illegible] riconfermato dal Torino, che l'ha tolto dal mercato.

Ma adesso che cosa succederà? Bresciani sarà multato per le sue dichiarazioni? [illegible] magari relegato in panchina? All'allenamento di ieri giocatore e tecnico si sono rivisti per la prima [illegible] volta dopo la soluzione del «caso». Entrambi sono apparsi serafici e sorridenti, forse per ossequio a precisi ordini di scuderia, più probabilmente lieti di aver superato [illegible] ostacolo.

«Non ho ancora parlato [illegible] Mondonico - ha esordito Bresciani, presentatosi all'allenamento pochi secondi dopo il tecnico - [illegible] cercherò di esprimermi soprattutto sul campo. Sono certo che tutto tornerà come prima, perché siamo dei professionisti e sappiamo fare [illegible] nostro mestiere. E' vero, certe cose le ho dette, ma non ho offeso nessuno, né me ne sono [illegible] andato da un allenamento, come ha insinuato qualcuno».

Per Bresciani, però, si parla di 10 milioni di multa. «Io [illegible] ne [illegible] niente - ha aggiunto l'attaccante -. [illegible] la società vorrà punirmi pagherò, ma prima mi dovranno dare delle spiegazioni. [illegible]' imbarazzante essere stato sul punto di lasciare il Toro e poi rimanerci in extremis. Accetterò anche la panchina, ma certo non [illegible] sarò contento. Per adesso rimandiamo tutto a giugno. Credo che convenga anche alla società farmi giocare, altrimenti una mia eventuale collocazione futura frutterebbe molto meno di adesso».

Bresciani ha le idee chiare anche se alterna atteggiamenti da pentito a dichiarazioni bellicose. Non meno sicuro di sé appare però Mondonico: «Bresciani multato? - ha detto il tecnico - L'ho letto sui giornali, ma non mi risulta. Non credo che le sanzioni pecuniarie servano granché in questi casi. Mi [illegible] tenuto in contatto con lui così come sono solito fare [illegible] tutti i giocatori. Tutto ok, non ci sono problemi».

Quindi domenica, contro il Lecce, Bresciani potrebbe andare in campo. «Giocheranno gli undici più in forma - ha ribattuto Mondonico - non certo i più simpatici. Muller è disponibile; [illegible] il solo Annoni, che continua a svolgere lavoro differenziato per recuperare il miglior tono muscolare. Schiererò tre punte, quindi uno dei quattro attaccanti dovrà restare fuori. Chi? Vedremo in settimana». Per risolvere l'enigma non sarà comunque attendibile la formazione che l'allenatore manderà in campo domani pomeriggio nell'amichevole a Pinerolo (ore 14,30). Mondonico ha infatti preannunciato che saranno impiegati soprattutto i giocatori reduci dalla [illegible] Muller, per esempio, disputerà tutti i novanta minuti, al pari di Baggio e Carillo.

Sul «caso Bresciani», infine, ieri è intervenuto anche il presidente Borsano, presentatosi a sorpresa al Filadelfia e intrattenutosi a lungo negli spogliatoi. «Bresciani e Mondonico si parleranno a quattr'occhi - ha detto Borsano - ma ormai [illegible] tutto chiarito. Il tecnico non vuole che si interferisca sul giocatore, quindi non credo proprio che ci saranno multe».

Infine vanno segnalati alcuni movimenti di mercato a livello di giocatori primavera: il Torino ha ceduto Gasparini e Porfido alla Pro Sesto e Perrone [illegible] Legnano, ingaggiando dal Bisceglie lo stopper Delli Carri.

**Giorgio Viberti**

**Reduce da un infortunio.** Muller è guarito dall'infiammazione al ginocchio destro e potrebbe giocare contro il Lecce

Il cecoslovacco, contestato in una esibizione al Ruffini qualche anno fa, si è preso una bella rivincita

# Torino questa volta ha applaudito Lendl

## *«Quei fischi li ricordo ancora, adesso abbiamo fatto pace»*

Il menù della seconda giornata del torneo internazionale di tennis, conclusosi ieri al palasport di Parco Ruffini, offriva piatti un po' per tutti i gusti. In apertura [illegible] infatti in programma il match per il 3°-4° posto tra Yannick Noah e Paolino Canè, due giocatori estrosi e spesso lunatici, dotati di colpi spettacolari e carattere bizzarro. Alla fine la spuntava abbastanza nettamente l'azzurro, vincitore in due soli set (6-4, 6-2). Quindi la serata proponeva una finalissima più «seria», vinta piuttosto agevolmente dal glaciale Ivan Lendl contro l'eclettico sovietico Sergei Chesnokov (6-4, 6-4).

In questa miscellanea di tecnica e spettacolo, il numeroso numeroso pubblico (è stato sfiorato il tutto esaurito) ha applaudito in particolare il fran[illegible] Yannick Noah, genio e sregolatezza. Contro di lui si è comunque ben disimpegnato Paolino Canè, tornato sui campi dopo un infortunio subito durante gli ultimi campionati assoluti. «Sono molto soddisfatto - ha detto - perché non sapevo nemmeno io in che condizioni fossi. Invece qui a Torino ho giocato abbastanza bene, il che mi fa ben sperare per cercare di risalire in classifica».

Attualmente Canè è infatti precipitato al 112° posto nel mondo, preceduto anche dagli altri italiani Camporese e Furlan. «Giocare i tornei partendo da quelle posizioni - ha aggiunto - significa incontrare subito le teste di serie e spesso essere eliminati nei primi turni. Ora sto meglio fisicamente, i problemi alla schiena sono spariti e sono in grado di rimontare».

Però contro Lendl, nella prima [illegible] serata, non c'è stato nulla da fare. «E' vero - ammette Canè - ma il cecoslovacco quando si mette è irresistibile. Non posso certo sperare di raggiungere il suo livello, ma voglio assolutamente ritornare entro il '91 fra i primi 30-40 del mondo. Per me sarà una verifica importante. Dopo Torino, andrò al torneo indoor di Milano, quindi [illegible] dicembre giocherò i Australia. Per [illegible] è come ripartire da capo. Voglio tornare a essere il numero uno in Italia, anche se Camporese sta giocando bene e Furlan è un giovane molto promettente».

Ugualmente soddisfatto [illegible] sembrato Ivan Lendl, incontenibile nella prima semifinale contro Canè e brillante anche nella finalissima contro l'ottimo Chesnokov. «Sono contento di [illegible] venuto a Torino in buona condizione - ha subito sottolineato il cecoslovacco - perché [illegible] questo campo qualche anno fa giocai malissimo e fui fischiato. Nella mia carriera ho disputato centinaia di incontri, ma quel torneo non l'ho ancora dimenticato. Fu un vero disastro, ma spero che ora la gente di Torino abbia un buon ricordo di me».

Intorno a Lendl ultimamente sono rimbalzate molte voci, anche contraddittorie. Alcune lo darebbero come prossimo al ritiro, altre invece tuttora teso a risalire la classifica Atp che pur lo vede già al terzo posto (dietro Edberg e Becker). «Ritirarmi io? - si [illegible] stupito [illegible] ceko -. No non è ancora [illegible] momento. Fisicamente sono a posto e credo di averlo dimostrato anche qui a Torino. Per quest'anno non potrò migliorare la mia posizione [illegible] classifica, ma dalla prossima primavera potrei dare un dispiacere a Edberg e Becker».

Ma perché Lendl si ostina a non concedere nulla [illegible] spettacolare al pubblico, che invece dimostra di apprezzare giocatori più estrosi come Noah? La risposta di Ivan è tagliente: «Ci sono due modi per stupire la gente: uno è giochicchiare facendo dei numeri che non c'entrano niente [illegible] [illegible] tennis; l'altro è offrire al pubblico dei colpi di classe e un gioco di altissi[illegible] livello tecnico. Io ho scelto questa seconda soluzione e cerco di realizzarla sul campo».

Dunque continueremo a vedere un Lendl freddo e computerizzato. «Non ho alternative - conclude il ceko -. Se voglio tornare ad essere il numero uno devo programmarmi anche mentalmente, oltre [illegible] scegliere i tornei giusti. Nel '91 giocherò di più sulla terra rossa e voglio vincere almeno [illegible] tappa del Grande Slam». **[g. vib.]**

Motocross

# Lombardore [illegible] fondi resta [illegible]

Fermo l'impianto di Lombardore. L'ultima gara più di due anni fa, giugno '88, davanti [illegible] 20 mila spettatori, unica prova assegnata all'Italia del campionato del mondo classe [illegible] cc di moto[illegible]. Da allora la pista è inattiva, bloccata da una storia di burocrazia di cui non s'intravede una soluzione. Quasi certamente anche nel '91 non ci saranno competizioni, tant'è [illegible] che il motoclub Augusta Praetoria e la Sim (Società iniziative motocross), che gestiscono l'impianto, hanno rinunciato ad ogni programma.

«E' una vergogna - dice Enrico Rocca, presidente del motoclub Augusta Praetoria - che Lombardore debba rimanere [illegible] palo per colpe non nostre. Intanto noi continuiamo a pagare milioni per l'affitto, senza contare i soldi che ci rimettiamo per la lunga inattività. E pensare che due anni fa ci avevano assicurato che sarebbe stato facile ottenere l'approvazione del progetto di ristrutturazione della pista e anche il relativo finanziamento».

E invece a Roma tra Federazione Motociclistica, Coni [illegible] ministeri vari, Lombardore aspetta ancora i 700 milioni che occorrono per rimettere a nuovo la pista. Il presidente Rocca aggiunge: «Ogni volta che telefono [illegible] Roma, mi dicono che stanno per stanziare i fondi anche per gli impianti sportivi privati, ma è [illegible] quasi [illegible] anno che mi ripetono sempre lo stesso ritornello. Ammesso che arrivino i soldi, ci vorranno sei mesi per i lavori e [illegible] conseguenza anche la stagione '91 [illegible] compromessa».

Come sarà [illegible] nuovo look della pista, la più importante del Piemonte insieme a Maggiora? Il percorso sarà un po' più corto, [illegible] [illegible] [illegible] 2100 metri, eliminando il giro attorno al laghetto, ma più impegnativo [illegible] veloce.

Il progetto contiene anche altre radicali [illegible] alla struttura: sarà costruito un nuovo edificio che ospiterà la direzione gare, la giuria e l'ufficio stampa. Accanto ci [illegible] la tribuna per i vip. Sono previsti tre sottopassaggi e all'ingresso [illegible] nuova biglietteria. Sarà interamente rifatta [illegible] recinzione del campo, migliorate [illegible] strade di accesso, ampliato il parco conduttori [illegible] risistemata la linea [illegible] arrivo. «Ma se non arrivano i fondi - conclude Rocca - non possiamo fare nulla».

**Piero Galasco**

[illegible] E SCUOLA

Il prof. Trucchi spiega il perché dell'iniziativa

# Partono all'Isef di Torino nuovi corsi post diploma

«Sei anni fa siamo stati noi i primi a proporli. Poi, hanno cominciato a copiarceli [illegible] oggi li organizzano tutti gli Isef d'Italia». Chi parla è [illegible] professor Giuseppe Trucchi, direttore dell'Istituto superiore di educazione fisica di Torino, che così rivendica il diritto di primogenitura a livello nazionale dei [illegible] di specializzazione post-diploma che, al termine del normale programma di studi accademici, offrono a tutti i diplomati in educazione [illegible] (siano [illegible] [illegible] data più o meno recente; già inseriti nel mondo della scuola o [illegible] in attesa di una cattedra) la possibilità di arricchire il loro bagaglio di conoscenza e di esperienze con un corso qualificatissimo su argomenti specifici.

Questi corsi, che oggi sono diventati un'appendice praticamente fissa degli insegnamenti compresi nei calendari annuali dei vari Isef italiani, anni [illegible] fu[illegible] dunque una prerogativa dell'Isef torinese. Forte dunque di un'esperienza ormai quinquennale che gli ha consentito di avviare i meccanismi e di apportare i necessari correttivi, L'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Torino ha aperto nell'ultima decade di ottobre le iscrizioni alla sesta edizione dei suoi due corsi biennali.

L'argomento del primo [illegible] è l'attività motoria per la terza età mentre il secondo si occupa invece dell'attività motoria per l'età prescolare [illegible] per le scuole elementari.

«Le nostre attenzioni - affer[illegible] il professor Trucchi - [illegible] sono rivolte [illegible] due fasce di età così distanti fra loro e [illegible] problematiche diverse, ma assimilabili dal fatto che in entrambi i settori in questi ultimi anni si è registrata un'impennata fortissima della richiesta di istruttori qualificati in grado di far compiere ai più giovani ed ai più anziani un'attività corretta ed appropriata. Con il nostro biennio di lezioni, crediamo di consegnare agli iscritti gli elementi teorici e pratici necessari per soddisfare queste esigenze». In effetti le attenzioni maggiori nella società attuale vengono rivolte, [illegible] almeno dovrebbero esserlo, proprio verso i due poli, i giovanissimi e gli anziani. Un corso dunque, quello dell'Isef, di grande attualità.

I due [illegible] sono entrambi a numero chiuso (trenta posti ciascuno) e prevedono nell'arco dei due anni un totale di circa [illegible] [illegible] di lezioni tenute tutte [illegible] orari preserali per consentire la partecipazione anche degli insegnanti già in ruolo. A tenere lezione [illegible] docenti [illegible] soltanto dell'Isef ma anche esperti con competenze specifiche, alcuni dei quali stranieri. Tutto ciò si inquadra nell'attività dell'Isef di Torino che si sforza di essere sempre all'avanguardia. Il termine per la presentazione delle domande d'iscrizione è fissato per domani, venerdì (per informazioni rivolgersi alla segreteria Isef, piazza Bernini 12, tel. 745.774). Seguirà [illegible] concorso per la selezione dei 60 [illegible] ai corsi che quest'anno verranno [illegible]gorati l'11 dicembre.

**[illegible] Condio**

SPORT [illegible]

### [illegible] del Liverpool [illegible] Torino

Sono arrivati ieri a Torino alcuni tifosi del Liverpool, che saranno ospitati fino a domani dal club di sostenitori juventini Augusta Taurinorum. La delegazione, ricevuta anche in Comune, contribuirà all'organizzazione di alcuni scambi culturali e ricreativi tra le due tifoserie, nella prossima primavera.

### Boxe: Celeghini vince [illegible] Acqui

Roberto Celeghini (Baroni, Torino) [illegible] l'unico piemontese ad aver vinto in finale nel quadrangolare novizi «B» (Piemonte-Lombardia-Liguria-Cagliari) disputatosi ad Acqui Terme; nella categoria del gallo ha battuto ai punti il lombardo Angelo Schiavi.

### Mountain bike a Mappano

Nella gara di mountain bike disputata a Mappano (230 concorrenti) vittoria di Silvano Albiero (Ciclistica Collegno) su Rosario Bocchino (Cicli Giorgio Torino) e Maurizio Biolcati (Dem Settino). Tra i veterani primo Giuseppe Forneris (Sannino Torino). Tra le donne [illegible] di Nadia Carlone (indipendente). Nel ciclocross di Coazze (km 20) vittoria di Daniele De Maria (Martinetto) tra gli amatori e Domenico Lotito (Cicli Giorgio Torino) fra i veterani.

### Calcio donne: Juve in fuga

Sempre più sola la Juventus al vertice della B di calcio femminile. Le bianconere hanno vinto domenica per 2-1 sul campo della rivale diretta Aurora Mombrello con reti di Graziella Musumeci [illegible] Adriana Miravalle e vantano ora 2 punti di vantaggio sull'Azalea Gallarate. Nel 7° turno del torneo cadetto ha raccolto un punto il Pecetto (1-1 casalingo con il Milan, gol di Anna Lo Piccolo) mentre il Real Torino è stato battuto in casa dal Gallarate per 2-0.

### Pallavolo: Coppa Piemonte

Dataprint Vendemini, Lilliput Settimo e Rivoli guidano le classifiche della fase eliminatoria della Coppa Piemonte femminile [illegible] dopo tre delle quattro giornate in programma. A un passo dalla qualificazione per i quarti sono anche Bisconova Carmagnola, Piossasco, Settimo e Sisport. Nel torneo maschile sono ben piazzate Meneghetti ed Arti e Mestieri mentre Pino ed Alpignano possono recuperare nell'ultimo turno in programma sabato prossimo.

### Ciclo: Conterno [illegible] primo

Angelo Conterno, 65 anni, il popolare penna bianca del ciclismo di altri tempi, continua a vincere: a Rivalta nel Trittico Memorial Jemma, Bertini, Rolle e Colombo ha battuto avversari più giovani di lui conquistando il primo posto nella categoria [illegible]pergentlemen. Altri vincitori: amatori, Corrado Viel (Benotto Torino); veterani, Graziano Pantosti (Sannino Torino); gentlemen, Eugenio Morami (Lago Ciadit Torino); master, Fausto Gioia (Gioia-Darò Pinerolo); donne, Anna Bosio (Martinetto Ciriè).

## I MUSEI

**Armeria Reale** (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

**Basilica di Superga e Tomba di Casa Savoia** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

**Borgo Medioevale** (tel. 669 9372): da martedì a sabato 9.30-18; festivi 10,30-18. Lunedì chiuso.

**Galleria Sabauda** (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, ven., dom.: ore 9-14; merc. e sab.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso

**Lingotto** (v. Nizza 294, tel. 630.882): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.

**Museo di Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521 2251). mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali**: (Via Bricherasio 8, telefono 541 557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

**Museo dell'Automobile** (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

**Museo d'Arte e d'Ammobiliamento** (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,20; 14-18,50, chiuso lunedì.

**Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7256). Mostra: Capolavori su carta, opere espressioniste dal Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate dom. ore 11 e 15,30.

**Museo Egizio** (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

**Museo Naz. ...** (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

**Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Giardino 39, M. dei Cappuccini, tel. 688...): Mostra «John Ruskin e le Alpi» fino al 25 novembre. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

**Museo Naz. del Risorg. Italiano** (p. Carignano, p. C. ... tel. 511.147). feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visite guidate gratuite

**Museo della Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso

**Museo di Storia Naturale Don Bosco** (v.le Thovez 37, tel. 660 1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito

**Museo Martini di Storia dell'Enologia** - Pessione di Chieri (18 ..., tel 947 0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

**Museo Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

**Museo Salgari** (via ... 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

**Palazzo Reale** (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.

**Biblioteca Reale** (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.

## I SERVIZI

### NUMERI UTILI

**Vigili del Fuoco** 115
**Carabinieri**
Pronto intervento 112
Sede centrale 51 53 53
**Polizia**
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
**Prefettura** 55.891
**Vigili urbani**
**Polizia stradale**
pronto intervento 54 16.33
**Corpo Forestale**
incendi boschivi 51 31.51
**Ambulanze** 57.47
24 ore su 24, gratuito
**Elisoccorso**
Piemonte Soccorso 118

### SALUTE

**MEDICI**
**Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
**Croce rossa,** serv. generico e pediatrico, 24 su 24, a pagamento 24.82.610
**Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno. 54.25.76 - 54.90.00
**Centro antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
**Pronto soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
**Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, ..., Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

**AMBULANZE**
**Soccorso urgente** 57.47
Serv. ord. a pagamento:
**Croce Rossa** 24.82 869
**Croce verde** 54.90.00
**Croce ...** 329.01.96

**INFERMIERI**
**Aaido** 54.04.69
658.83,31
619.18.20
**Aldasoro** 63.01.56
**Asido** 33.13.01
**Assist.** Infermi 639.75.25
**Aldai** 50.23.96 - 54.39 48
**Audile** 44.11.40
**Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
**Spi** 242.18.04.
..., inform. 76.88 11.
**Croce bianca** 63.19.02
**Studio infermieri professionali Bm** 248.41 52
**Piccole serve** dei malati poveri 53.52.57-650 52.71
**S...**, domiciliare 75 14.73 749 24.34 - 749.65 27

**Mauriziano** 50.801
**San Luigi Gonzaga** 90.281
**Molinette** 6566
**Amadeo di Savoia** 55 421
**A...** 29 131
**Centro Traumatologico Ortopedico** 69.331
**Regina Margherita** ...271
**Maria ...** 29 131
**Maria Vittoria** 55.421
**Martini** 70.33.33
**San Giovanni Bosco** ... 991
**Oftalmico** 57.541
**Sant'Anna** 63.861
**San Giovanni Vecchio** 57.541

### FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9:
**c. Vittorio Emanuele 66.** tel. 538.271
**p. Massaua 1.** tel. 793.306
**via Nizza 65.** tel. 669.9259

### MUNICIPIO

**Municipio** 57651
**Informacittà** (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
**Certificati a domicilio** pren. tel.: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
**Cimiteri** feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

### BABY SITTER

**Alla pari** 0121/75.547
**Pronto baby** 48.76.92

### AUTO E STRADE

**Soccorso stradale Aci** 116
**Centro di assistenza** telefonica ... (Roma): 06/42.12
**Europ assistance** 53 08.55 51.27.60
**Autosoccorsi** (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79,10.00; v. R. Romoli 203, 220,02.00; st. Settimo 236, 273.18 29; c. Traiano 121, 61.80 00; v. Vistrorio ..., 25 60.00; c. Gottardo 109, 200.000
**Percorribilità strade** 194
**Autostrade** Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.91.82; Torino-Piacenza 0141/94 62.55; 0141/...1.60
**Depositeria** auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; c. Druento 49 21.80 12
... guasti semafori:
**TAXI** Central ... 57.44; Pronto taxi 57 37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

**TRASPORTI TORINESI**
**Informazioni** atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12.15/14,30-17.45) 53.13 27
**Autostazione Dora,** c. Frocchetto, 23 52.15.520.
**Oggetti rinvenuti,** v. ...lon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

### ... A'

**Telefono amico** 31.63.131
**Stranieri** centro accoglienza Ciscal. 53.39.62
**Bartolomeo & C.** 53.48.54
**Sermig** 521.37.70
**Alcolisti anonimi** (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 43 64.078
**Informagay** 43.85.000
**Amnesty International,** v. Valgioie 10, 741.27.02
**Gruppo Abele** 839.54.42
**Associazione contro l'epilessia** (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.
**Anapaca** (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436 03,62
... assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

### PREVISIONI METEO

**Piemonte e ...**
Da Torino, 1911

### AEROPORTI

**Caselle** Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
**Milano-Linate** 02-74.85.22.00
**Malpensa** 02-74.85.22,00
**Genova** 010/26091

### FERROVIE

Informazioni viaggiatori
**Porta Nuova** 51.75.51
**Porta Susa** biglietteria 53.85.13

### ELETTRICITA'

**Enel:** 57.75
**Aem:** 741.31.31
**Illum. pubblica** 741.31.31
**GAS**
**Italgas,** usi ...: centralino 23.851
**Snam** metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

**ACQUEDOTTI**
**Municipale,** 205.43.22

### UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
c. Allen 10, 561.21.77; v. Villalbesse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470629; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857036; c. Genova 113, 63.48.41

**Canile municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
**Protezione animali,** 54.71 32; canile, 262.03.87
**Lega difesa cane** v. Germagnano 9 262.09.02
**Usl,** servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
**Lipu,** v. Livorno 18, 46.70.15
**Wwf,** v. Livorno 18/a 48.64.94

### TABACCHI

**Di sera:** Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. S... 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 150; v. Napione 31; p.zza Derna 239/c

### TURISMO

**Apt,** Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

### B...

Servizio notturno
**Agip,** p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; c. Ca..., c. G. ... 239, l.go Palermo, str. ...tessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. ...fieri c. Trieste.

### EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

## LE TV PRIVATE

### Telecupole Cinquestelle

15 — **Vite rubate,** telenovela
15 — **Film**
18 — **Vite rubate,** telenovela
19.30 **Tg 4**
20 — **Incontro con la musica.** ...
20,30 **Due madri,** film
22,30 **Tg 4**
22,40 **Trauma center**
23,40 ..., spettacolo
0,40 **Frutto proibito**

### Telestar

15.30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
18 — **Cuore di pietra**
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Ad uno ad uno... spietatamente,** film
22,30 **Tv flash**
0.30 **Genio di Hollywood**

### Videogruppo

14 — **Amor gitano**
16 — **Valle dei dinosauri**
17.55 **Videonotizie**
18 — **L'albero delle mele**
19 — **Videonotizie**
19.30 **Good Times,** telefilm
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **E continuando a fregarsi il milione di dollari,** film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Il gioco delle spie,** film

### Telestudio

10 — **Cuori nella tempesta**
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **La mia piccola Margie,** telefilm

### Telecity

12,30 **Giudice di notte**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Azucena,** telenovela
14,30 **La grande ...**

### Primantenna

14,30 **Supermusic**
15,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**
17,30 **Ultralion,** telefilm
18 — **Jayce,** cartoon
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **TGG Special**
19,30 **Dancin'Days**
20,30 **Empire,** ...
21,30 **Sandford and Son**
22 — **Banco 7½,** gioco

### Erreuno Tv

16,00 **Speciali**
18 — ...
18,25 **A proposito di...**
19 — **A tu per tu**
19,4. **Telegiornale**
20.20 **Menabò,** gioco
21,30 **Cercatori dell'infinito,** documentario
22,35 **Tg Sera**
22,55 **Mercoledì sport**
23,55 **Telelext notte**

### Quinta Rete

13 — **Amico mio frega tu che frego io,** film
17 — **Star Blazers,** cartoni
17,30 **Rocket Robin Hood**
18,30 **Capriccio e passione,** novela
19.30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Dick Van Dicke**
20,30 **Un lungo viaggio di ritorno,** film
24 — **L'uomo dal colpo perfetto,** film

### G.R.P.

14,10 **Rosa...De Lejos**
15,30 **Prima linea chiama commandos,** film
17 — **Il tenente O'Hara**
18 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **The detective,** telefilm
... **Open fire (scontro frontale),** film
... — **The bold ones,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,15 **Dal tribunale di Torino,** rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Meeting**
1 — **Ghostriders,** film

### Tieffe 9

14 — **Oltre la notizia**
15 — **Sotto le stelle della California**
17 — **Shopping ... toons**
18 — **Intorno al mondo**
19 — **Oltre la notizia**
20,30 **Le stelle stanno a guardare: Horos**
22,15 **Oltre la notizia**
22,40 **La banda degli implacabili,** film
24 — **L'altra cronaca**

### Rete 7 Piemonte

12 — **...ore di pietra**
13,50 **Informa 7,** settimanale
14 — **Cartoni junior**
... — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** settimanale
19,30 **La valle dei dinosauri,** cartoni
20,20 **Cento colpi di pistola,** film
22,30 **Parlamento**
... **Informa 7,** settimanale
0,30 **I disertori di Fort Utah,** film

### ... Canavese

13 — **Happy End**
15 — **L'incredibile storia di Marie Dubois,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni**
19 — **Gli orsacchiotti di Chicago,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy End**
21 — **Diventare ricco,** film
22,45 **Ci-Li-Mu**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

### Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
16,30 **Robin Hood della California,** film
18,30 **Topolino in gamba**
19 — **Incontri ravvicinati:** ... a Francesca Portoncio
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Reverendo Colt,** film
22,30 **Ragazzi di oggi 2**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Frames**

### ...

15 — **I giorni di Bryan**
16 — **Mod Squad 2,** telefilm
17 — **Film**
18,45 **Telefilm**
19,20 **Antenna 3 news**
19,50 **Medicina '90,** rubrica
20,30 **Film**
... **Antenna 3 news**
22,45 ...ell, trasmissione
0,15 **Antenna 3 economia**

### Quarta Rete Tv

14,30 **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm
15,15 **Sceriffo Lobo,** telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Marron glacé**
18,45 **Automarket tv**
19 — **Tg4 - Cronaca - Sport**
19,30 **Rosa de lejos**
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,30 **Uno sceriffo contro tutti,** miniserie
21,30 **Pallavolo serie A1: Alpitour (Cn) - Polisportiva Galileo (Re)**
22,30 **Magic**
23,15 **Tg4 Sport**
... **Automarket tv**
24 — **Supersexy**
... **Automarket tv**
0,20 **Tg4 Economia**
0,30 ... **al cinema**
0,45 **Supersexy**
1 — **Sceriffo Lobo,** telefilm

### Vid...no

16,10 **Ha...,** telefilm
17 — **Evo di Eva,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Seni, corpo e bellezza,** film
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Evo di Eva,** telefilm

### Tele Settimo

17 — **Sparviero dei Caraibi,** film
18,30 **Only c...**
19 — **Natura ...**
19,30 **Arrivano le spose**
20,30 **Frou, frou,** film
22 — **Avventure in famiglia,** telefilm
22,30 **Passeggero del treno,** film

### 6ª Rete

16 — **Sfida ... tende,** film
18 — **Skag,** telefilm
19 — **Star Blazers,** ...
19,45 **I protagonisti ... vita piemontese**
20,30 **Cuori nella tempesta,** novela
21,30 **Capriccio e pa...ne,** novela
23 — **Contronatura,** film
1 — **Skag,** telefilm

### Teletime

17,10 **Innamorarsi**
18 — **Sport nel mondo**
19,50 **Betty e Lillibit**
20,20 **Innamorarsi**
21,30 **Samurai senza padrone,** telefilm
22,40 **La scienz...**
22,20 **Innamorarsi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

### Candido

Si apre questa sera, alle 20,45, al teatro Adua la stagione 90/91 Gruppo della Rocca. Va scena «Candido - viaggio controverso negli arcipelaghi della ragione» da Voltaire e dai suoi contemporanei. La regia è di Roberto Guicciardini. Scene costumi sono di Lorenzo Ghiglia. Tra gli interpreti Loredana Alfieri, Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Giorgio Lanza e Bob Marchese. Informazioni al 248.2276.

### Il quartetto Petersen

Formato Ulrike Petersen, Gernoth Suessmuth, Friede- Weigle, Hans Jacob Eschenburg (tutti ex allievi della Hochschule für Musik di Berlino) il Quartetto Petersen ha iniziato la sua attività nel '79. Nell'autunno dell'87 ha vinto il Primo Premio al Concorso Internazionale «Vittorio Gui» di Firenze. Questa sera, alle 21, approda all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, nel cartellone dell'Unione Musicale. Proporrà tre quartetti rispettivamente di Janacek, Schubert e Sciostakovic. Informazioni al 544.523.

**ANTEPRIME**

### Julia e Kiefer

La bellissima Julia Roberts, ormai la diva del momento grazie all'interpretazione di «Pretty Woman», è fra i protagonisti di «Linea mortale» (Flatliners) di Joel Schumacher. Il film viene presentato questa sera, alle 21, in anteprima al Odeon di via Venalzio 8, nel cartellone dei Centri di Attività Sociali Fiat. Chi si aspetta un'altra favola rosa come quella di «Pretty Woman» rimarrà deluso: qui siamo in pieno clima horror. Accanto alla Roberts c'è Kiefer Sutherland (figlio del più celebre Donald): i due si sono conosciuti sul e allora non sono più lasciati. L'ingresso è soci. Tel. 6391208.

**CINECLUB**

### Fuori Orario

Lui, l'impiegato «modello» Paul (l'attore Griffin Dunne: ve lo ricordate sempre più scorticato fare lo zombi in «Un lupo mannaro americano a Londra»?), sta tranquillamente leggendo libro in un bar, quando lei, un'inquietante Mercy (Rosanna Arquette) gli fa: «Ho molto amato questo libro». Finisce che lei gli lascia il numero di telefono lui la fesseria di chiamarla: si trova coinvolto in un vortice di situazioni locali malfamati e bande punk, suicidi e omicidi, «tutto in una notte» (che guarda caso era il titolo di un film di John Landis, cui a trovarsi nei pasticci di una bionda era Jeff Goldblum). Al mattino i rassicuranti cancelli dell'ufficio si apriranno di nuovo davanti stordito Paul. E' la trama «Fuori orario», il film di Martin Scorsese in programma questa sera, nella sala 1 del Massimo, per la personale che Museo del Cinema dedica al regista italo-americano. Informazioni all'871.048.

**VIDEO**

### Tonino De Bernardi

Sono due i video in programma questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore, per la organizzata dalla Vega Film di Gianni Bottinelli. Il primo realizzato dalla West Front Video si chiama «A proposito sbavature» ed una breve intervista al filmmaker Tonino De Bernardi, dei pionieri del cinema indipendente torinese. Il secondo è «Universi circoscritti» girato dallo De Bernardi. Tel. 650.52.87.

Trecento preziose stilografiche in una mostra

# La gioia di scrivere

## Da una collezione di Boston

Persino gli psicanalisti si scomodati per parlare della penna stilografica. Come momento della riservatezza, come sottile joie de vivre attraverso ritualità della scrittura, addirittura come espressione incontrollata di un'esigenza fallica. Sarà. Resta comunque il fatto che impugnare, anzi accarezzare, una bella stilo è atto piacevole, elegante e, perché no? un tantino snob. Nel nuovo e raffinato negozio di Pineider, in via Carlo Alberto, è aperta sino sabato una insolita mostra di penne stilografiche provenienti dalla ricca collezione di privato americano, Pierre Gustafson, di Boston. Questo signore ha offerto temporaneamente trecento pezzi di vario disegno e di tanta storia ai proprietari della catena di negozi Pineider sparsi in Italia. Con l'obbligo di esporli, di trattarli con cura e di restituirli integri. Sì, perché queste penne non sono in vendita le suppliche dei clienti più appassionati per averne almeno una, di biglietoni. Gustafson ha dato i suoi «gioielli» in prestito quasi si staccasse da loro come «'nu piezz'e core», direbbero a Napoli. E compassata Torino, solerte a qu esibizioni colte un tantino «in», ha risposto con visitatori attenti che stanno decretando una mostra nata, come voleva, in sordina. La carta la penna sono due mezzi infallibili (o quasi) per sigillare i prodotti

della memoria. E farlo con questi oggetti è gestualità ancora più affascinante.

I pezzi esposti? Non è possibile elencarli tutti anche perché, questi casi, la vista domina sempre sulla parola e dunque il nostro consiglio è andare in via Carlo Alberto. Comunque tra alcune penne da segnalare vi è un insolito modello «Self Filler» del 1910. E' in ebanite nera con fascia dorata e il di riempimento riflette la tecnica dell'epoca, cioè con protagonista barra pressione collocata all'interno del fusto e che scorre all'indietro. Ancora più vecchia quella prodotta dalla Eagle Pencil Co. (1890). Si tratta di una chicca ottone lavorato sei facce un pennino removibile da inzuppo (ma catalogo, con onestà, fa notare che qu strano pennino non è più l'originale). C'è una curiosità legata alla Eagle. Questa gloriosa società (almeno all'epoca) fu fondata a New York (nel 1860) dal bavarese Henry Berolzheimer. Cognome troppo difficile per gli americani e conseguente poco negli affari. Ma tedesco aveva la carta vincente: accorciò identità in Berol, e la vendita delle penne (e dei lapis) ebbe una favorevole impennata. La sintesi della scrittura è importante non solo per scrivente, ma pure per la penna che usa.

**Edoardo Ballone**

Mondo dei sub

# A lezione con pinne e fucile

Con pinne, fucile occhiali prima in piscina per apprendere i segreti dello sport subacqueo poi immersioni in mare. La Torino Sub ha varato in questi giorni il programma per la stagione 90-91. L'attività prenderà il via il 9 novembre alla piscina del vecchio stadio con i corsi di apnea che a seconda della preparazione degli allievi sono di primo, secondo terzo grado; per i principianti è previsto anche un corso preparatorio di acquaticità per correggere eventuali errori nel nuoto. Due le lezioni settimanali fino alla fine di marzo: il mercoledì dalle 20,50 alle 21,50 e il venerdì dalle 21,40 alle 22,40.

Due mesi durerà, invece, il corso per sommozzatore: da fine marzo a fine maggio, permetterà ottenere brevetto di primo, secondo o terzo grado della Federazione pesca sportiva a seconda degli anni di frequenza. I più esperti potranno anche iscriversi al corso Cams, che concede il diploma per l'immersione anche all'estero: si terrà a giugno. Il presidente della Torino Sub, Valentino Toppino, e i suoi 40 istruttori hanno programmato cinque immersioni in alla baia di San Fruttuoso Portofino, a Noli e a Finale.

Costi: 200 mila lire per il corso apnea, 130 mila per i sommozzatori Fips e 130 mila per quelli Cmas. Per informazioni, rivolgersi all'Aics via Massena 2, telefono 532.381. [p. g.]

## NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

### Il pianoforte di Mario Rusca

Ritorna stasera «Doctor Sax» (Murazzi di Lungopò Cadorna 4, ore 22,30) il pianoforte di Mario Rusca. Espressione del jazz italiano massimi livelli, Rusca - artista torinese che ha trovato a Milano la consacrazione definitiva - sarà ospite fisso «Doctor Sax» ogni giorni, alternandosi il mercoledì il trio di Franco Mondini.

Restando in tema di afroamericana, ricordiamo che domani sera s'inaugura la gione del Jazz Club di Ivrea: nell'ormai tradizionale sede del «Gym Squash» di corso Vercelli 330 saranno di scena il contrabbassista Furio Di Castri, il batterista Manu Roche il trombettista Paolo Fresu. Tre artisti di rilevanza internazionale a riprova che quest'anno i ragazzi del Jazz Club eporediese fanno sul serio, offrendo un cartellone di peso: giovedì 15, tanto per dire, arriverà il contrabbassista Palle Danielsson in quartetto la pianista romana Rita Marcotulli.

Torniamo al panorama musicale di stasera, per segnalare un'insolita iniziativa di «Witche's» di via Camerana 6 (ore 21): una «Serata Settecento», che proporrà un concerto del Quartetto Teatro Regio una cena a base di piatti ricostruiti secondo i dettami gastronomici del XVIII secolo. Al «Witche's» sabato prossimo ci sarà un concerto jazz con Romano Mussolini.

Sempre stasera al ristorante messicano «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56) alle 21 si esibisce l'arpista Angel Gonzales, co-protagoni- nell'ormai noto trio Angela y duo Indio.

### World music e giochi

Proseguono al «Centralino» (via delle Rosine 16/a, ore 22) gli appuntamenti mercoledì la world music, rap il rock mediterraneo all'insegna di «Caffè Extramondo». E continuano allo «Yokese» (via Silvio Pellico 4, ore 22) gli incontri fra appassionati del gioco di ruolo «Dungeons & Dragons». Fra le altre proposte della serata, il deejay Giorgio Valletta al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con le sue selezioni rock, reggae rap; Gianni Mannucci deejay al «Metro» (via Gioberti 33, 22) «My Dire My»; Anna Cerrochi all'«Azimut» (via Modena 55) con suo gradevole sottofondo «Soft & Roll».

Intanto l'«Heaven Club» (strada della Maddalena 172, 22) annuncia che la serata per Jimi Hendrix si terrà domani, dopo il forzato rinvio ieri.

### Le prevendite per Keith Jarrett

La grande serata jazz Teatro Regio è fissata per sabato 24, protagonista il pianista Keith Jarrett con Gary Peacock al contrabbasso e Jack DeJohnette alla batteria. Gli ingressi saranno disponibili in prevendita dal 13 novembre presso la biglietteria del Regio. Per informazioni, telefonare numero 011-8815241 oppure 8815242.

Proseguono intanto prevendite per Enrico Ruggeri, che sarà al Teatro di via Madama Cristina 71 il 16 17 novembre. Definitivamente smentita la ventilata ipotesi un concerto del cantautore milanese all'«Extra Large» di Romano Canavese, la data di Torino rimane l'unica opportunità per ascoltare dal vivo «Il falco e il gabbiano», l'ultimo album di «Rouge». I biglietti costano 30 mila lire (poltronissime), mila (poltrone) 20 mila (galleria) e disponibili alla cassa in via Madama Cristina 71.

E per finire segnaliamo un buon concerto per domani all'«Hypnos» (via Corelli 1, ore 22) arrivano i Barracudas, cult band inglese di recente ricostituitasi dopo quasi cinque di silenzio.

## MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Iniziativa

### Dal mare la voglia del sabato sera

Sollerino
Tre giorni con pesce
(sempre al sabato sera)
Prezzo fisso: con vino
Chiuso . . domenica
Tel. 011/540.538

Sì, è vero, del Tiffany abbiamo già parlato recentemente, però ci sembra giusto tornare su questo elegante locale centro per soffermarci su una nuova iniziativa. Riguarda tre sabati consecutivi, a cominciare prossimo (alla sera), con tre differenti menù tutti di pesce, prezzo fisso: 70 mila con vini (e questi sono un Sauvignon annata 90 una coppa dolce Ramandolo per accompagnare il dessert). andiamo per ordine. menù serale del 10 compilato dagli chef Pisu Chirone comprende uno spadino (che è poi pescespada) alle erbette, ostriche Claires spagnole (le Belon francesi sono or- quasi introvabili), code di gamberi sedano, moscardini alla rucola. Questi (o meglio, saranno) gli antipasti. Un risotto alla tarantina che vuol dire ai frutti di mare sarà il gu- primo mentre a far da condi un'ombrina in brodetto e filetti di sogliola. Concludono uno spumone al torrone salsa di ribes. Che ve ne pare?

Questa iniziativa voluta da Perino, che l'affabile maestro sala, si a ad altre già effettuate con successo. Ogni tanto, questo ristorante ambiente soft, organizzare settimane o giornate dedicate tema. Stavolta è il pesce, e il popolo degli ittiofili sarà soddisfatto.

Modi di dire

### Un che da lontano

Il brindisi (cioè cin-cin)
Origine del significato
Due interpretazioni
Altre storie di parole
L'insalata russa
(che non c'è nell'Urss)

Il vocabolario talvolta cattivi scherzi alla gastronomia, nel senso che alcune pietanze hanno origini e diffusione affatto diverse da ciò che si crede comunemente. Come ad esempio l'insalata russa che specialità alquanto richiesta sulle tavole italiane. Ebbene, nell'Urss, proprio nella Russia in particolare, non si cono- questo piatto, almeno tale .

Ci sono poi altre parole, sempre legate bere mangiare, che creano controversie d'interpretazione sul loro natale semantico. Prendiamo la parola «brindisi» (cioè il cin-cin e non la città pugliese). Cesare Marchi, un suo libro, cer- di chiarirci la reale origine. Secondo un'interpretazione forse un po' forzata «fare un brindisi» deriverebbe dal fatto che i giovani di buona famiglia, tempi dell'antica Roma, andavano in Grecia perfezionare la loro educazione (in un certo senso oggi si fa con Oxford, nei seminari estivi). Ebbene, l'imbarco a Brindisi e là bevevano gli amici bicchiere del saluto.

Forse più credibile è la parola «brindisi», giunta dalla Spagna e adattamento al tedesco «bring Dir's» (lo porgo a te). Così i lanzichenecchi esclamavano alzando il bicchiere colmo di vino o di birra.

## GLI APPUNTAMENTI

**STEFANO BENNI**

### Alla Campus

Oggi, 18, alla Campus in via Rattazzi 4, incontro con Stefano Benni, autore del libro «Baol. Una tranquilla notte di regime» (ed. Feltrinelli). Alle 21 seminario psicanalitico organizzato dal Centro Agalma con Elena Rosa Manzetti. Si discuterà sul tema «Mio caro specchio».

**DIZIONE**

### C'è un corso

Alle 21, in via Cigna 18, presentazione del di dizione fonetica organizzato Centro Studi Costantino Nigra. Sarà tenuto da Massimo Giardini e Valentina Amati. Per le iscrizioni telefonare allo 011/436.47.40.

### Oncologia

Alle 16,30 inaugurazione a Palazzo Chiablese, piazza San Giovanni, del simposio medico-scientifico «Updating on Laboratory Developments Oncology». Il convegno proseguirà sino a sabato al Jolly Ambasciatori in corso Vittorio Emanuele 104. Saranno affrontati gli aspetti biologici e clinici delle indagini di laboratorio applicate all'oncologia. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/595.977.

**LE FAVOLE**

### Uno spettacolo

Alle 18, nei ali di Studienkreis Italia in via Barotti 46, sarà presentata «La scatola magica», spettacolo di favole raccontate in francese da Catherine Lepori. Replica domani alle 18. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi allo 011/655.353.

**LA NATO**

### Incontro

Alle 17,30, in via Lagrange 20, Valerio Zanone e Alessandro Marazzi inaugurano il ciclo incontri sul tema «La Nato in un'Europa che cambia». Sono organizzati dall'Università, il Comitato atlantico del Piemonte e il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale. Informazioni allo 011/511.885.

**UNA MOSTRA**

### Da «Cecilia Piazza»

Prosegue nella galleria d'arte di Cecilia Piazza, in via Cesare Battisti 5, la mostra «Silenzi» della pittrice Claudia Ferraresi. Terminerà il dicembre. Orario: dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, il sabato 10,30-12,30 e 15,30-19,30. Informazioni allo 011/510.227.

### Selezione

Alle 15, al Teatro Juvarra in via Juvarra 15, selezione regionale per il premio «Teen Ager» con modelle, cantanti, indossatrici, show girl. Per ulteriori informazioni, tel. 011/51.37.05.

**INTERCULTURA**

### Cittadini del mondo

Alle 21, al Salone congressi del San Paolo, Santa Teresa 0, Intercultura presenta «Sentirsi cittadini del mondo», programmi formativi per studenti delle scuole medie superiori che vogliono vivere esperienze di studio e soggiorno all'estero.

Rassegna documentaria di Della Marmora alla Biblioteca Nazionale

# Il generale era uno scienziato

## Carte, libri e lettere del primo Ottocento

La Biblioteca Nazionale Universitaria, in piazza Carlo Alberto, ospita sino novembre la mostra documentaria dal titolo **«Alberto Ferrero Della Marmora Generale e Scienziato (1789-1863)»**.

La rassegna, proposta in occasione della V Settimana dei Beni Culturali Ambientali, è organizzata dal ministero con il concorso della Sezione di Archivio di Stato di Biella e della stessa Biblioteca Nazionale.

Il pubblico la può visitare tutti i giorni, esclusa la domenica, attenendosi al seguente orario: la mattina dalle alle 13 e al pomeriggio, limitatamente al martedì e al giovedì, dalle 15 alle 18. L'ingresso è libero. Per informazioni, telefonare allo 011/839.73.04.

La mostra tratteggia la vita di Alberto Ferrero Della Marmora, generale e scienziato vissuto fra il 1789 ed 1863, attraverso numerosi libri, le carte, i passi salienti delle sue lettere, gli scritti relativi a discorsi, gli schizzi e i disegni, le carte geografiche, gli opuscoli e i volumi a stampa.

Ne ricostruisce la carriera militare, cominciata nel 1807 il corso svolto nella scuola militare francese di Fontainebleau e proseguita nell'esercito del regno d'Italia, sul campo di battaglia di Bautzen dove fu decorato, con il passaggio nell'esercito piemontese nel periodo della rivolta costituzionale, dove non nascose le simpatie per il liberalismo che gli costarono il confino in Sardegna.

Qui raggiunse nel 1840 il grado di generale ottenne mando della regia scuola di marina.

La sua opera, a livello di studioso, è stata caratterizzata dalla costruzione della «Carta dell'Isola di Sardegna» e dalla accurata ricerca che ne descris- all'epoca le condizioni fisiche economiche della popolazione. Durante il soggiorno in Sardegna, egli percorse lungo la regione per studiarne la geologia con l'intento di completare la carta geografica in precedenza costruita e pubblicata in base alle osservazioni di Tommaso Napoli. L'opera descrittiva nella quale scaturirono le sue ricerche apparve in prima edizione nel 1826 il titolo «Voyage en Sardaigne de 1819 à 1825 description physique et politique de cette île» ed altre ne seguirono edite a Parigi e a Torino.

Realizzata nel bicentenario della nascita di Alberto Ferrero Della Marmora, la mostra propone i documenti di famiglia conservati Biella e le lettere e gli opuscoli provenienti dall'Accademia delle Scienze dall'Archivio di Stato Torino e dalle biblioteche civiche di Biella, Torino e Vercelli.

Sono 194 i documenti esposti in ordine cronologico al pubblico: s'inizia con la lettera con la quale il segretario generale del ministero della Guerra comunica, il 23 agosto 1806, ad Alberto Ferrero Della Marmora la ina ad allievo della scuola imperiale di Fontainebleau per terminare con la copia dell'eredità del personaggio.

Alberto Ferrero Della Marmora

**Daniele Cavalla**

**PICCOLO REGIO - BEETHOVENIANA:** «Le 32 Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven» 24 novembre e 25 novembre eseguite da V. Bresciani, G. Brollo, S. Ciarnea, F. Faos, S. Limongelli, L. Rasca, L. Schieppati, L. Saic. vendita abbonamenti L. 12.000. Biglietteria Teatro Tel. 011 8815 241-242

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**GARYBALDI:** Il Caffè di Claudio Montagna. Sono aperte le iscrizioni a «La Fabbrica dei Caffè» due laboratori di preparazione a «Il Caffè di Claudio Montagna» uno di primo livello, l'altro di livello avanzato rivolto a giovani dai 15 in su. Tutti i lunedì in orario preserale a partire dal 12 nov. Informazioni e iscriz. 801 1746 - 801 3701

**GARYBALDI** (via Garibaldi 4, Settimo T.se), sono aperte le iscrizioni all'«Oratorio Teatrale» ideato da C. Montagna: giochi teatrali, inventando, attività manuali, gite per iniziare al teatro i più piccoli. Tutti i lunedì al teatro Garybaldi per ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Inf. e iscriz. 801 1746 - 801 3701

**GINGER:** danza classica e contemporanea «Tecnica Feldenkrais». Seminario diretto da Rita Gerola. Inizio il 15 novembre. Per informazioni rivolgersi a Ginger via Piana 5 (piazza Vittorio), tel 8■■.892.

**LO STUDIO IDAS** (via P. Giuria 30/bis str. del Campagnino 8). Organizza, domenica 11 novembre stage di danza del ventre con Jamila. Per inf. e pren. tel 669 9128 - 661 0830.

**LO STUDIO IDAS** (via P. Giuria 30/bis strada del Campagnino 8). Stage di danza Jazz con Christopher Huggins direttamente da New York dal 19 novembre al 1º dicembre, tutti i livelli. Per inf. e pren. tel 669 9128 - 661.0930.

**TEATRO SFERA - SPAZIO LABORATORIO:** Stage su voce e corpo condotto da Gianni Palmulli. Dal 8 al 10 novembre. Tel 557 5646.

## RITROVI

**ARLECCHINO:** ore 15,30 danze

**AL BAGATELLE:** ore 15: A passo di danza

**CLUB 84:** Oggi chiuso. Domani ore 15.30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti, ore 21 Gribaudo e la sua grande orchestra in «Liscio D.O.C.»

**FORTINO DANZE:** ore 15,30 Inoteca Armando. Ingresso libero

**K. 11** (Volpiano, To), domani sera discoliscio e scuola di ballo gratuita diretta dal M.º Tecchio. Sabato sera orchestra Vito Valente

**LA LUCCIOLA** (corso Taranto 205) ore 15 discoliscio ingresso libero. Venerdì 9 novembre i Novelli

**LE ROI:** ore 21 di tutto un po', ...di più.

**NUOVO GARDEN:** ore 15, discomusica liscio «A passo di danza».

**PATIO DISCOTECA** (c.so Moncalieri 346) tutte le sere ore 22

**TANGO:** Sala danze classica elegante. Danze ore 21

**RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA** (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 / 74.115.

**S. GIORGIO** - Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

**TRILUSSA:** pren. tel. 514 466 - 436 1466 cabaret romanesco.

**TRILUSSA:** Lo magna e nun se russa

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE ANTICA (L')** (via Volta 9. Tel 515 834). Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. 181

**ARTE CLUB** (via Della Rocca 39, tel 836.331): Jean Michel Folon

**ARTE 80 Savigliano (CN)** (via Cernaia 19, tel. 0172/712.972 e fax): Francesco Tabusso

**C. PIAZZA** (Battisti 5). C. Ferrero.

**GALLERIA AVERSA** (via C. Alberto 24, tel 532 662): maestri pittori dell'800 italiano.

**GALLERIA LA ROCCA** (v. M. Vittoria ang Via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica.

**LO S... E ATTILIO RIVA** (via S. De Vela 5, tel. 0121 352 954, Frescasco): Mastroianni, Ruggeri, Brindisi, Schifano, opere '700 e '800, restauro dipinti dal mar. al ven. ore 15-19, sab. ore 9-12, 15-19. Via Pinerolo 11 tel. 0121/353.888 - 352.310 Mobili antichi e riproduzioni, dal martedì al sabato 8-12 e 15-19, domenica 15-19

**RIVERA** (via M. Vittoria 31) ore 17,30 inaugurazione della mostra personale di scultura, pittura grafica di Carmelina Piccolo

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ■■■ MODERNA**

**ACCADEMIA:** Silvio Fedele

**ARTEINCORNICE** (via Vanchiglia 11/C). Opere scelte: Accardi, Baj, D'Orazio, Guttuso, Guidi, Morlotti, Scanavino, Greco, Maccari, Schifano, Sassu.

**BERMAN:** Enzo Sciavolino scultura.

**DAVICO:** G. Ciulla - C. Cargioli

**FOGLIATO:** Sandro Lobalzo

**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 16, tel. 540.993): Personale Memmo Rotolla

**GALLERIA S. AGOSTINO** (tel 565.963): Esposizione d'asta dall'8 novembre a domenica 11 presso Hotel Royal corso Regina Margherita 249 ore 10/23, lunedì 12 il tornato d'asta ore 17,30/21.

**LA GIOSTRA** (Asti): Pietro Ramel.

**MICRO'** (piazza Vittorio 10): Sergio Unia.

**NARCISO:** Adriana Pinchorlo

**PIRRA FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Sergio Nardoni

**PIRRA CERAMICHE:** Olivier Fernandez.

**TUTTAGRAFICA** (p. C. Emanuele II 19, tel 839 7361): collettiva di grafiche

Concerto dell'ex Style Council con [illegible] nuova band allo «Studio 2»

# Weller, il rock si tinge di ovvietà

## *Come il jazz mal digerito può creare problemi*

Ci [illegible] quelle volte che va tutto storto. Inutile sperare. Eppure l'altra sera entrando allo «Studio 2» - dove s'esibiva il ben noto Paul Weller, già responsabile degli Style Council e [illegible] leader di una band intitolata Paul Weller Movement - si poteva coltivare [illegible] speranzella piccina: la sezione fiati macinava un po' di musica nera, i duecento presenti parevano discreta[illegible] galvanizzati, e sulle prime arrivavi a credere d'aver azzeccato un [illegible] decente.

Vana illusione: il lupo perde il pelo ma [illegible] il vizio. E Paul Weller ha il vizio dell'ovvietà. Intanto, sul più [illegible] dell'avventura [illegible] ragazzo Weller arrivano le nostalgie Style Council e ti spara una raffica [illegible] brani all'insegna di quella musica simil-jazz rea d'aver per qualche tempo affascinato i creduloni, convinti che bastassero due arrangiamenti soft per trasformare il nulla in arte raffinata.

Poi si torna al presunto «nuovo suono», che altro [illegible] è se non l'ennesima rimasticatura della vecchia formula [illegible] rhythm 'n' blues imparaticcio: tre fiati, percussioni alla va là che vai bene, e adesso vi facciamo vedere qu[illegible] siamo [illegible] nell'anima. Il pubblico si divide: gli ammiratori di Paul Weller restano entusiasti (ma si sa, ogni scarrafone è bello per mamma sua), mentre i neutrali cominciano a dar segni di [illegible]ia. Per non parlare della rappresentanza mod, intervenuta in segno di [illegible] nei confronti del passato remoto welleriano - quello con i Jam - e francamente amareggiata: ai mod piace il soul, la black music, pure il jazz, mentre Paul Weller sul palco si macchia di gravi banalizzazioni, conducendo i suoi sei complici per tortuosi sentieri alla ricerca di non si [illegible] quale divina ispirazione.

Si ha così la riprova di quanto più volte sospettato: il jazz mal digerito arreca alla musica danni d'entità paragonabile soltanto alle sciagure inflitte alla poesia da Prévert, irresponsabile padre di migliaia di finti e nefasti poeti.

Era, il [illegible] torinese di Weller, il primo della tournée europea: adesso, dopo Milano e Cesena, il simpatico inglese andrà a far danni in giro per il Continente, e chiuderà a Londra ai primi di dicembre. Per la primavera prossima è in arrivo un disco. **[g. fer.]**

Paul Weller, ex Style Council e ora leader del Paul Weller Movement

Si chiude «Autunno in musica» al Teatro Araldo

# Orchestra con influenza e il programma cambia

La rassegna «Autunno in musica» organizzata al Teatro Araldo dall'Associazione Ippogrifo avrebbe dovuto chiudersi [illegible] un programma da tutto esaurito (Concerto K 216, Sinfonia concertante [illegible] 364, due Ouvertures rossiniane ed un brano in prima esecuzione assoluta); il pubblico, accorso in effetti in [illegible] si [illegible] invece visto offrire due Serenate (rispettivamente l'op. 44 di Dvořák e l'op. 7 di Richard Strauss) e [illegible] canti da taverna di Malcolm Arnold. Novità anche nel pezzo in prima assoluta: il previsto «Foce a...» è stato sostituito da «Mirus», altra recente creazione dello stesso Luigi [illegible] Cesare. Il motivo [illegible] tanto radicale stravolgimento? Mezza formazione d'archi (solisti compresi) dell'Accademia Strumentale di Torino a letto con l'influenza e [illegible] a cercar fortuna altrove.

Sotto la direzione di Luciano Folco l'ensemble di fiati (rinforzato in Dvořák da violoncello e contrabbasso e in Strauss solo dal secondo) ha così eseguito le due Serenate, mentre cinque prime parti si [illegible] incaricate di proporre i tre «Shanties» di Arnold (composizione dal titolo qui approssimativamente tradotto, nonostante l'assenza in essi di qualunque elemento vocale, «Canti da taverna», da «Shanty», appunto taverna, capanno, osteria; l'italiano, si sa, difetta di termini astratti). Orchestra completa per «Mirus»: l'autore parla di ingresso nell'altra dimensione, [illegible] ci ho trovato echi dell'Aleksandr Nevskj. Prodigi della [illegible]. **[a. ri.]**

## GLI SPETTACOLI

### PRIME VISIONI

**[illegible]** — [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 85.55.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/rid. [illegible]
**Gremlins 2 - La [illegible] stirpe** — di Joe Dante con Zach Galligan, [illegible] Cates (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i [illegible] Gremlins, ma... [illegible]. N. V. Fantastico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Adua 400** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.55.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/Alace 6000
[illegible]

**Ambra** — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10 / Bus [illegible], Ingr. 9000/rid. 6000
**[illegible] con il [illegible]** — di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... Colori. N. V. 1h 32' Commedia. [illegible]: 20,30; 22,30

**Ambrosio** — c. V. Emanuele II [illegible], Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 6000
**[illegible] nel mirino** — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. Colori. N. V. 1h 49' Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**[illegible] P.** — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 6000
**Revenge** — di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di [illegible]. N. V. 2h 02'. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**Arlecchino** — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. 6000
**Ritorno al futuro III** — di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West [illegible] tra indiani e antenati. N. V. 1h 59'. Fantastico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**Capitol** — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible], Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingr. 9000/rid. 6000
**Cadillac man** — di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti [illegible] e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Centrale** — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 9000/Alace 6000
**Metropolitan** — di Whit Stillman con Carolyn Farina, E. Clements ([illegible] '90) — A New York, nel decennio scorso, la vita spensierata e decadente di un gruppo di giovani altoborghesi tra party, amori e conversazioni colte. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30

**C. Chaplin 1** — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/rid.6000
**Ragazzi fuori** — di Marco Risi con F. Benigno, A. Di Sanzo (Venezia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. [illegible]. N. V. 1h 45' Drammatico. [illegible]: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20

**C. Chaplin 2** — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/rid. 6000
**Fantasia** — produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h. Cartoni animati. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Cristallo** — via Gorio 6, Tel. 830.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. [illegible] 6000
**58 minuti per morire (Die harder)** — di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. Thriller. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

**Doria** — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingr. 9000/rid. 6000
**Ghost - Fantasma** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia. [illegible]: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20

**Eliseo Gr[illegible]** — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 9000/rid. 6000
**P[illegible] in[illegible]** — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. [illegible]. 2h 08' Thriller. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**Eliseo [illegible]** — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 9000/rid. 6000
**Pretty Woman** — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Com[illegible]. Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20

**Eliseo Rosso** — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 9000/rid. 6000
**Quei bravi ragazzi (Good Fellas)** — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita [illegible] gangster Henry Hill [illegible], le alleanze e la [illegible] della [illegible]. N. V. 2h 25' [illegible] [illegible]: 16; 19; 22

**Empire** — [illegible]. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingr. 9000/rid. 6000
**Henry [illegible] June** — di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa [illegible] Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' Erotico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Faro** — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 9000
**Cinecircolo «The stand in»** — Proiezione in lingua inglese, film riservato ai soci. Or.: ap. 17; film 17,15; 19,30; 21,45

**Fiamma** — corso Trapani 57, [illegible]. 315.20.57, Tram 2/33/42/65, Ingr. [illegible] 6000
**Ghost - Fantasma** — di J. Zucker con P. Swayze, D. M[illegible] W. Goldberg [illegible] — Un [illegible] assassinato diventa [illegible] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

### PRIME VISIONI

**Gioiello** — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, [illegible] 10/12/16, Bus [illegible], Ingr. 9000/rid. 6000
**Pretty Woman** — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un [illegible] ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Ideal** — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/18, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 9000/rid. 6000
**Le comiche** — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del [illegible] si ritrovano nei [illegible] di oggi come imbianchini [illegible], sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comm. Or.: 16,10; 18,55; [illegible]; 20,40; 22,30

**King Kong** — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.76.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. 9000
**Che mi dici di Willy?** — di Norman René, con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90) — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà [illegible]ro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' Drammatico. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30

**Lilliput** — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus 55/67s 58/58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
**[illegible] in paradiso** — di Alan Parker con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. Drammatico. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

**Lux** — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
**[illegible] Tracy** — di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger [illegible] sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

**Nazionale 1** — via Pomba 7, [illegible]. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000/rid. [illegible]
**Gremlins 2 - La [illegible] stirpe** — di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole [illegible] che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' Fantastico. Or.: 16; 18,10; [illegible],20; 22,30

**[illegible]ale 2** — [illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000/rid. 6000
**Pretty Woman** — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra [illegible] della sua vita, [illegible] è [illegible] prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

**Olimpia 1** — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
**Stanno [illegible]** — [illegible] Giuseppe Tornatore, [illegible] M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, lavorio dalle spesse lenti. Il degrado umano ed ambientale che lo [illegible]. N. V. 2h 04' Drammatico. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30

**Olimpia 2** — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus [illegible]7/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
**Weekend con il morto** — di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per [illegible] rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

**Reposi** — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus [illegible]s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
**Giorni di tuono** — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, [illegible]. Duvall (Usa [illegible]) — Uno spericolato [illegible] che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' Avventura. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Romano** — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 9000/rid. 6000
**Presunto innocente** — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller. Or.: ap. 15; film 15,20; 17,45; 20,10; 22,35

**Studio [illegible]** — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/65/73, Ingr. 9000/Alace 6000
**Ragazzi fuori** — di Marco Risi, con S. Termini, F. Benigno, G. Lucarnie (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (ultimo giorno)

**Vittoria** — [illegible] Roma 356, [illegible]. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus [illegible]4/58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
**Cuore selvaggio** — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della [illegible] e stravolgente mostruosità del [illegible]. Palma d'oro a Cannes. [illegible]. V. 2h 05' Drammatico. Or.: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20

**Zeta** — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000
**Cinecircolo Il Pungolo** — Ore 16,45; 19; 21,15; 23; domani: La stazione

### ALTRE VISIONI

**Cuore** — via Nizza 56 (tel. 687.868)
**Tango & Cash** — Versione originale inglese. Orario: 20,15; 22,30.

**Fregoli** — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
**[illegible]** — di Ridley Scott con Harrison Ford. Orario: 20,30; 22,30

**[illegible]** — piazza Massaua 9 (tel. 795.603)
**Ancora [illegible]** — con [illegible] Murphy, Nick Nolte. Orario: 20,50; [illegible]

**Nuovo Odeon** — via Venalzio 9 (tel. 749.23.62)
Anteprima internazionale organizzata dal Centro di attività sociali Fiat. Ingresso a inviti. Ore [illegible].

**Selene [illegible]** — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
**Mery per sempre** — di [illegible] Risi [illegible] M. Placido, C. Amendola. Orario: 20,30, 22,30.

### ASSOCIAZIONI CULTURALI

**C. Cult. Français** — via Pomba 23, Tel. 545.338
Ore 18,30, Presentazione del libro «Le cosmopolitisme dans les textes courts de Stendhal et Mérimée» di M. Augry. Partecipano Lionello Sozzi e Carlo Ossola.

**Massimo Uno** — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
**Fuori Orario** — di Martin Scorsese con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna Bloom, versione italiana, [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Massimo Due** — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Ore 16 e 20,20 Lili Marleen (v. it.) di Fassbinder con Hanna Schygulla, [illegible] Giannini, ore 18,10 e 22,30 Veronica Voss (v. it.) di Fassbinder con Rosel Zech.

**Massimo Tre** — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
**L'amour à mort** — di Alain Resnais con Fanny Ardant, Pierre Arditi. Versione italiana. [illegible] 16,30; 18,15; 20,40; 22,30.

### TEATRI

**Teatro Regio** — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Vendita [illegible] abbonamenti turni [illegible]. Turni A e B biglietteria Teatro piazza Castello 215. Tel. 011 8815.241-242 orario 10-12; 15,30-19. Domenica 10-12; 14-18,30 (lunedì chiusa).

**Piccolo Regio** — piazza Castello
**Audizioni discografiche** — Ore 17,30. '90 anno di tenori: N. Piccaluga, F. Ansseau, A. Valente. A cura di [illegible] Tortoni. Ingresso libero. (vedere anche Rubrica Teatri).

**Adua** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.[illegible], Tram 4 - Bus 50/51
**Il Gruppo [illegible] Rocca** — oggi ore 20,45 prima per il Gruppo [illegible] Rocca in Candido da Voltaire, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-19. Abb. 6 spett. su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spett. (L. 115.000).

**Alfieri** — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13 - Bus 14/14s 50/58/56s[illegible]
Stagione in abb. T.S.T. ore 20,45 Luca De Filippo in Non ti pago di Eduardo De Filippo con Isa Danieli. Reg. L. De Filippo. Repliche fino all'11/11. Vendita biglietti c/o: biglietteria T.S.T. v. Roma 49 (or. 9/18 domenica riposo) e T. [illegible] or. 9/12-15/19 tutti i giorni. Inf. 011-557.6240 - 544.562.

**[illegible]** — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus [illegible]
**Teatro dell'Angolo** — Da [illegible]. 9 [illegible]. Lella Costa presenta Malsottile mezzo gaudio, pren. a partire da giov. 8/11 [illegible] 9. Campagna [illegible].; cassa teatro (feriali ore 16/19) [illegible]: Belgravia, Cold, Comunardi. Pren. spett. scuole tel. 482.343.

**Auditorium [illegible]** — piazza Rossaro[illegible], Tel. 880.74.851, Tram 15/16
**Auditorium della Rai Unione Musicale** — Serie pari ore 21. [illegible] Petersen. Musiche di Janacek, Schubert e Sciostakovic. Biglietti per non abbonati. N[illegible]rati L. [illegible] - Ingressi L. [illegible].000 all'Auditorium Rai dalle ore 20.30.

**Carignano** — piazza Carignano [illegible], Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,45 stag. in abb. T.S.T. L'Ater/Emilia Romagna Teatro pres. Le Serve di Jean Genet con A. Bartolucci, P. Mannoni, L. Mortacchi, reg. M. Castri. Repliche fino 11/11. Biglietteria del T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18 domenica riposo). Inf. tel. 011 557.6240 - 544.562.

**Colosseo** — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram [illegible], Bus 67 linea 9
**Stagione teatrale 1990-91** — Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli. Trio Lopez, Marchesini, Solenghi, Leo Gullotta, Ornella Vanoni, Dario Fo, Sandro Massimini. [illegible] Informazioni tel. 669.8034.

**Teatro Erba** — corso Moncalieri 241, Torino, [illegible].55.47
**Stagione teatrale 1990-91** — Tutte le sere ore 20,45, festivo ore 15,30 Grazia Scuccimarra in Noi le ragazze degli Anni 60 (aggiornato) di G. Scuccimarra, arrangiamenti di P. Cangiolosi, biglietteria [illegible] i giorni ore 9/13-15/19. Ultimi 5 giorni.

**Garybaldi Teatro** — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
**Stagione Teatrale 1990-91** — Oggi riposo. [illegible] 15 novembre Doppio spe[illegible]: Cassandra studio sull'opera omonima di C. Wolf con G. Bordin e R. Legato, e In colore con Adriana Zamboni. Inf. e pren. 801.1748 - 801.3701.

**Juvarra** — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore [illegible] GSProposte presenta: Michele Di Mauro in Yakuframa di M. [illegible] Mauro e R. Petrolini. Con G. Pasquetto e M. Di Mauro. Musiche R. Puleo. Regia R. Petrolini. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513.705

**Teatro di Torino** — piazza [illegible], [illegible] 795.003, Bus 36/38/62/62s
**Stagione di balletto 90/91** — Giovedì 8, sab. 10, mart. 13 ore 21, dom. 11 ore 16: Amo le rose che non colsi con L. Furno, J. P. Martel, solisti e corpo di ballo della compagnia di danza Teatro di [illegible]. Inf. e prenotazioni tel. 472.998.

«Giorni di Tuono», con Tom Cruise

### LUCI ROSSE

**[illegible]** v. Saochi 18, t. 511.203. [illegible] vizi di Moana, con Moana Pozzi. [illegible]seguimento 1ª visione. Col. V. 18 Apert.: 14. Ult. 22,30.

**[illegible]T** c. P. Oddone 81, t. 484.621. [illegible] satisfaction, con Maria Spathi, Aria Kosmatos. Colori. Viet. 18. Apertura ore 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

**CINECLUB** v. Catandra [illegible]. Riposo

**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 106, t. 521.2385. Virgin superlove - Ragazza in calore con Mary Ann Sweet. Col. Viet. 18. No stop dalle ore [illegible], ult. 24

**MAFFEI** v. P. Tommaso 5, t. 655.334. La bocca di Marilyn. 1ª visione con Soula Lopez, Samaras. Colori. Viet. 18. Apertura 10,00; ultimo 22,30.

**MAIOR** l.go [illegible]. Cesare 105, t. 287.974. Eccitazione profonda, con Kaj Parker, Honey Wilder. Col. V. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. Tentazioni oscene del piacere con Raynal Frederique, K. Maris. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible].

**REGINA** c. [illegible]. Margherita 123, t. 438.20.92. Amori particolari di Cicciolina prima visione, con Ilona Staller. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

**ROMA BLUE** v. S. Donato 40, t. 487.765. I pruriti di Virginia. 1ª Visione. Col. V. 18. Ap. 15; ult. [illegible]. Ing. 5000.

**[illegible]** v. Nizza 170, t. 696.3617. Oltre il piacere con Saka, K. Parker. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Apertura ore 15. Ult. 22,30.

**TORINO** v. Buozzi 8, t. 530.353. Club 85, Sonia Cousins, Gerda Shaw, Pete Wilson. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

### FUORI CITTA'

**AVIGLIANA** — CORSO: Riposo
**BARDONECCHIA** — SABRINA: Riposo
**[illegible]** — [illegible] Riposo
**CARMAGNOLA** — MARGHERITA: Riposo
**CASCINE VICA** — DON BOSCO: Riposo
**CESANA TORINESE** — S. SICARIO: Riposo
**CHIERI** — MARILYN: Riposo; SPLENDOR: Nuovo cinema Paradiso
**CHIVASSO** — CINECITTA': La storia ufficiale; [illegible] Riposo; [illegible]A: [illegible]
**C[illegible]** — [illegible]: [illegible]
**COLLEGNO** — PRINCIPE: Gremlins 2; REGINA: Riposo; STAZIONE: Riposo; STUDIO LUCE: Riposo
**[illegible]** — [illegible] Riposo; PERONA: Riposo
**GRUGLIASCO** — [illegible] Riposo
**IVREA** — ABCINEMA: Cadillac man; BOARO: Riposo; POLITEAMA: Riposo
**MONCALIERI** — KING KONG CASTELLO: Riposo
**MONTANARO** — VITTORIA: Riposo
**NONE** — EDEN: Riposo
**[illegible]** — MODERNO: Riposo; SALA COMUNITA': Riposo
**PIANEZZA** — ORFEO: Riposo
**PINEROLO** — HOLLYWOOD: Weekend col morto; ITALIA: Le comiche; RITZ: Ti amerò fino [illegible] ammazzarti
**RIVOLI** — GIOIELLO: Zucchero al veleno
**[illegible] TORINESE** — BECCARIS: Riposo
**[illegible]** — [illegible]: Film er[illegible]

### Una pelliccia non più considerata come una sorta di ripiego

# Ecologiche, e senza pregiudizi

## *Cercando uno stile che non ha costrizioni*

Classici con brio: così si [illegible]esentano donne e uomini del giorno d'oggi. Questo è la moda. Una moda che non si discosta dalla tradizione, anzi la riscopre, la valorizza con qualche ritocco - soprattutto nei colori - che ne fa uno stile insieme intrigante e piacevole da portare. Già, perché più nessuna (o nessuno) può dire ormai: devo mettere questo o quest'altro capo - anche se non mi piace - perché bisogna pur rispettare i dettami della moda.

Questi abiti [illegible] bene non solo nelle vetrine delle boutiques o sulle pagine delle riviste patinate: si adattano e valorizzano qualsiasi persona, in qualsiasi occasione, in qualsiasi momento della giornata.

Inverno [illegible] stravaganze
Classici ma con fantasia
Il poncho foderato di loden (in alto)
e il giaccone imbottito (sopra)

### Quella pelliccia che piace [illegible]

La novità [illegible] è la loro presenza sul mercato, [illegible] il loro successo[illegible]: sono ormai cadute le diffidenze nei confronti delle pellicce ecologiche, più [illegible] le considera - come avvenne in un remoto passato - una sorta di ripiego per chi non può spendere le grosse cifre che costano le «pellicce vere».

I pregiudizi sono abbondantemente dimenticati per alcuni buoni motivi, non solo per accontentare i gruppi ambientalisti. Innanzi tutto, perché le pellicce ecologiche oggi sono davvero belle, caldissime, confezionate come capi d'alta moda. Tutte caratteristiche che si adattano anche alle pellicce «vere e proprie»? Certo, [illegible] queste ultime hanno due handicap: [illegible] hanno né il prezzo né le possibilità di colore delle altre.

Parliamo proprio da quest'ultimo punto: il colore è sempre più nel mirino della moda, mentre la «solita» pelliccia ha il «solito» disegno. Una pelliccia ecologica può essere invece, ad esempio, splendidamente verde. Secondo aspetto: il prezzo. Una pelliccia ecologi[illegible] di ottima qualità costa circa mezzo milione. E così diventa possibile cambiarla tutti gli [illegible]ni, rinnovando nello stesso tempo il guardaroba, il proprio gusto, la propria immagine. Sempre senza «torcere un pelo» agli animali. Ma non che le pellicce ecologiche siano totalmente sintetiche. Anzi, [illegible] sempre più caratterizzate [illegible] un'alta percentuale [illegible] cotone (fibra naturale).

Tutti buoni motivi del successo di questi capi. La situazione si è addirittura capovolta: adesso portare una pelliccia vera, in situazioni normali, [illegible] alla grande soirée, appare di gusto piuttosto antiquato. Come dire: crudele e démodé. Meglio lasciare in pace gli animali.

### Sulla camicia maschile [illegible] spuntato un fiore

Due parole per gli uomini, sempre meno «cenerentoli» della moda. Il gusto dei particolari [illegible] è più un fatto d'élite. Prendiamo la camicia: pronta e su misura (soprattutto per chi ha esigenze speciali per quanto riguarda la taglia o gli accessori). Conosce una stagione di grande raffinatezza e di elegante evoluzione, pur nel massimo rispetto della tradizione.

Così il collo della camicia classica è ancora quello alla francese, cioè molto tagliato; per la camicia sportiva invece c'è l'altrettanto collaudato all'americana, più lungo.

Niente di nuovo, dunque? La novità [illegible] più che altro nei colori e nelle fantasie. L'uomo elegante - oltre ai soliti celesti oxfordiani - scopre tinte che fino a pochi anni fa gli sembravano precluse: lilla e rosa.

Le fantasie? Revival del quadrettino e della righina accanto ai disegni cachemire. Fino ai fiori, non [illegible] marcati [illegible] nella moda femminile [illegible] pur sempre rivoluzionari. E attraenti.

Il comitato organizzatore è in disarmo, la manifestazione cola a picco

# Battaglia a colpi di coriandoli

## *Carnevale in naftalina, Pinerolo si divide*

Come un fulmine a ciel sereno, Pinerolo scopre di aver perso il Carnevale. Il «macchina indietro» del comitato organizzatore della baldoria sembra irrevocabile, a cominciare da Giandoja che dopo 25 anni di fatiche, vuol godersi [illegible] pensione. «Siamo stanchi - spiega Pier Giovanni Trossero, presidente del comitato - e qui ci vogliono idee nuove, [illegible] soprattutto volti nuovi. In tredici anni di attività pensiamo d'aver dato fondo a tutte le nostre risorse».

Il problema non è quindi, come [illegible] potrebbe pensare, di carattere economico: un Carnevale ha un bilancio [illegible] una cinquantina di milioni, che [illegible] il contributo comunale e con l'aiuto degli sponsor, si riesce a pareggiare. Più arduo è invece mettere insieme un [illegible] comitato, che abbia quella [illegible]ne che ha caratterizzato l'organizzazione uscente. E a complicare il tutto vi è la decisione del cavalier Riccardo Valtorta, alias Giandoja: «Dopo anni che indosso questo costume ho deciso di riporlo in naftalina: io la [illegible] parte l'ho fatta».

In questi giorni nel Pinerole[illegible] si stanno preparando nuove strategie affinché la tradizionale festa non venga abolita. L'Associazione commercianti ha messo all'ordine [illegible] giorno del proprio consiglio deliberativo l'argomento, l'azienda di promozione turistica del Pinerolese vuole tentare una cordata di salvataggio. «Daremo la nostra sede al nuovo comitato - sostiene [illegible] presidente Apt Vittorio Arbinolo -, anche dal Comu[illegible] pare che si possa avere un aiuto economico».

Nel dopoguerra il Carnevale era risorto grazie a don Mario Lisa, il direttore dell'oratorio di San Domenico, in seguito par[illegible] [illegible] duomo e ora cappellano nel [illegible] [illegible] Pinerolo. In quegli anni i carri erano estremamente semplici, [illegible] ciò nonostante per mesi e [illegible] i genitori dei bambini dell'oratorio lavoravano al freddo in un locale attiguo alla chiesa [illegible] San Domenico. «Avevo dato vita a quel Carnevale - ricorda don Lisa - non solo per far sfilare dei semplici carri con pupazzi di cartapesta [illegible] per raccogliere decine [illegible] decine di bambini da seguire nella loro crescita spirituale. Terminata la festa, quando si bruciavano i giornali che istigavano alla violenza, [illegible] quei giovani iniziavo [illegible] catechismo».

Dagli Anni Cinquanta a [illegible] molto [illegible] sono cambiate: lo scorso anno dei 15 carri sfilati uno solo è stato costruito a Pinerolo, tutti gli altri belli e costosissimi, [illegible] nati nei paesi [illegible] circondario, dove lo spirito di aggregazione è più sentito. In [illegible] si crede meno al Carnevale, anzi qualcuno lo beffeggia: lo scorso anno, in [illegible] bar della città, ad uno degli organizzatori che chiedeva [illegible] collaborazione sono state offerte duemila lire.

**Antonio Giaimo**

IL FRONTE DEL NO

**Bruno Rostagno**, segretario del comitato organizzatore in via di scioglimento: «Non ce [illegible] facevamo più ad andare avanti. Organizzare [illegible] Carnevale richiede impegno continuativo fin da settembre. Devi contattare i carri, cercare i premi, pianificare [illegible] visite di Gianduja e Giacometta. Adesso è giunto [illegible] momento che qualcun altro provveda. In me e negli altri dell'organizzazione è venuto meno l'entusiasmo, e senza entusiasmo il Carnevale non si fa, meglio pensare ad altro».

**Riccardo Valtorta**, Giandoja: «Per più di 25 anni sono stato il protagonista [illegible] Carnevale Pinerolese [illegible] ho sempre sostenuto che all'ora giusta me [illegible] sarei andato, [illegible] differenza di quei politici che non mollerebbero mai il cadreghino anche [illegible] decrepiti. Il Carnevale non è solo la sfilata, per 15 giorni dal mattino a notte si [illegible] sempre in giro, fra scuole, ospizi, ospedali. Alla sera poi bisogna esser presenti a tutte le feste in maschera, e [illegible] [illegible] anni [illegible] un tour de force che non riesco più a sostenere».

IL FRONTE DEL SI'

**Paola Basevi**, Giacometta la compagna di Giandoja - da quattro [illegible]: «Pur rispettando [illegible] decisione assunta dal comitato, mi piacerebbe ancora, problemi personali permettendo, collaborare per far continuare [illegible] Carnevale pinerolese. Certo, dovrò vedere chi sarà [illegible] nuovo Giandoja, ma la voglia di far sorridere gli anziani c'è [illegible]cora. Non voglio essere il bastian contrario, rispetto la decisione degli organizzatori, ma il risvolto umano del Carnevale è la ricompensa più gradita».

[illegible] **Mario Lisa**: «Il Carnevale [illegible] la festa dei bambini, un momento di genuinità che i genitori devono saper apprezzare. Per anni ho lavorato affinché questa tradizione non fosse dimenticata. Per le vie del centro devono ancora sfilare i carri allegorici. Anche se [illegible] questa manifestazione [illegible] ha più la connotazione di una volta, quando partivo dall'oratorio con i miei ragazzi p[illegible] far feste insieme, il Carnevale ha ancora il suo valore. Lasciarlo morire è un male per la città».

DALLA **PROVINCIA**

### CHIVASSO
### Le [illegible] [illegible] Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani, [illegible] 9, dal Collocamento nel Cinecittà di piazza del Popolo 3: un ferraiolo e [illegible] carpentiere [illegible] legno, t.i., per Stilfer di Gassino, un ponteggiatore, t.i., per Mpt di Chivasso; un muratore, t.i., per Gm [illegible] Chivasso; art. 16, una cuoca, due mesi, per il Comune di Verolengo.

### [illegible]
### Ucciso [illegible] overdose, 25 anni

Un giovane di [illegible] anni, Luciano Paone, residente a Mathi via Varetto 26, è stato trovato morto verso ieri pomeriggio stroncato da una overdose in aperta campagna in località Sapetti di Balangero. A trovarlo [illegible] stato il fratello Franco, che viveva con lui. E' [illegible] terza morte per droga a Mathi [illegible] pochi mesi.

### SUSA
### In mostra il torneo [illegible] borghi

Rivive [illegible] film del torneo storico dei borghi con una mostra fotografica allestita nei locali dell'ex scuola di [illegible] Trieste. Sono 40 immagini della più importante manifestazione segusina, scattate da tre amatori torinesi, Roberto Nucini, Umberto Gislimberti e Riccardo Aimasso. La rassegna - aperta fino [illegible] 10 novembre - si completa [illegible] le originali stampe create da Giuseppe Sacco.

### [illegible]
### Trattore si ribalta, agricoltore [illegible]

Un agricoltore, Silvano Flogna, [illegible] anni, abitente [illegible] Macello in via Garzigliana n. 4, è rimasto incastrato sotto il suo trattore che [illegible] è ribaltato. E' grave [illegible] Cto. L'incidente è avvenuto in via Galoppatoio, in frazione Baudenasca, poco dopo [illegible] 14,30. Il trattore con la ruota anteriore è finito sul ciglio [illegible] prato; più basso rispetto alla strada, e si è rovesciato.

### MATHI
### Cade nella vasca in cartiera

Infortunio sul lavoro alla Cartiera Bosso. Remigio Santoro, [illegible] anni, Torino, via Veglia 10, tecnico della ditta Co.In che sta svolgendo lavori nell'azienda, ha messo un piede in fallo ed è caduto in [illegible] [illegible] di decantazione in via di costruzione. Soccorso dai compagni, [illegible] in osservazione al Cto.

### RIVAROLO
### Nuovo treno [illegible] Canavesana

La Satti ha istituito una [illegible] [illegible] feriale sulla ferrovia Canavesana con partenza alle [illegible] 15 dalla stazione di Rivarolo [illegible] arrivo a Torino Porta Susa alle 15,43.

Ivrea, preso a botte per 143 mila lire

# Hanno rapinato il caldarrostaio

Tira avanti [illegible] una pensione [illegible] invalidità, 565 mila lire ogni due mesi, che in autunno arrotonda vendendo castagne in piazza Ottinetti, nel centro [illegible] Ivrea. L'altra sera Giovanni Perucchione, 30 anni, stava rientrando a casa, a Settimo Vittone dove vive con la madre. Era soddisfatto: la giornata gli [illegible] [illegible] fruttato 143 mila lire, una somma discreta che avrebbe messo da parte per i momenti più difficili. Con la sua «Ape» [illegible] giunto quasi in prossimità [illegible] Settimo: un'auto con due giovani a bordo l'[illegible] affiancato facendolo finire fuori strada.

«Mi hanno picchiato - ha raccontato più tardi ai carabinieri -, volevano i miei soldi; ho cercato di scappare, [illegible] mi hanno bloccato». I rapinatori sono riusciti a farsi consegnare [illegible] portafogli dove Giovanni Perucchione conservava il «tesoro» di un giorno di lavoro [illegible] piazza, 143 mila lire.

L'hanno abbandonato lungo la scarpata e sono fuggiti: [illegible] so che macchina avessero, [illegible] molto buio: indossavano dei giubbotti, ma in faccia non sono riuscito [illegible] vederli bene». Il caldarrostaio, a piedi, ha raggiunto [illegible] dove la madre, non vedendolo rientrare, aveva cominciato [illegible] preoccuparsi. Insie[illegible] [illegible] andati dai carabinieri [illegible] Settimo Vittone [illegible] raccontare cos'era successo. Come se non bastasse la sua «Ape» è finita in officina: «Spero che me l'aggiustino per sabato prossimo: devo tornare in piazza Ottinetti [illegible] vendere castagne» dice Giovanni Perucchione.

A Ivrea lo conoscono [illegible]ti: anche i suoi rapinatori dovevano conoscere bene le abitudini del caldarrostaio, un obiettivo fin troppo facile per [illegible] rapina di poche migliaia di lire. «Non so perché se la [illegible] presa proprio con [illegible] dice sconsolato Giovanni Perucchione. Ma adesso la sua preoccupazione è un'altra: quella [illegible] tornare in piazza [illegible] vendere le castagne che continua a raccogliere nei boschi sopra Settimo Vittone.

«A Ivrea mi aspettano, le mie castagne [illegible] [illegible] migliori» dice con un pizzico di orgoglio.

Nel tribunale di Ivrea manca il personale per trascrivere i verbali

# Senza stenografo, addio processo

## *Rinviata l'udienza ai presunti banditi delle Poste*

Nell'aula udienze del Tribunale di Ivrea il registratore c'è: manca però il personale per trascrivere il verbale del dibattimento, così [illegible] prevede il nuovo codice di procedura penale. Una situazione paradossale che ieri mattina ha fatto saltare [illegible] processo contro Adriano Valgrand Pagliero, 39 anni, e Basilio Pruiti Ciarallo, 35 anni, accusati di aver rapinato l'ufficio postale di Salassa, il 28 dicembre di un anno fa, e di aver tentato l'assalto all'agenzia di Vistrorio della Cassa di Risparmio di Torino, il 19 febbraio [illegible] quest'anno. Torneranno in aula [illegible] 15 gennaio del prossimo anno, [illegible] attesa che Tribunale [illegible] Procura trovino il personale tecnico in grado [illegible] trascrivere [illegible] registrazioni, richieste dai loro difensori, gli avvocati Negri e Zancan.

La decisione del rinvio è stata presa dopo [illegible] complessa trattativa fra il pubblico ministero Tinti da [illegible] parte [illegible] i difensori dall'altra. «La trascrizione [illegible] essenziale per predisporre successivamente i motivi di appello» ha detto l'avvocato Elena Negri. La verbalizzazione fatta in aula durante l'udienza avrebbe portato via troppo tempo.

Neppure la proposta di Tinti di iniziare ugualmente il processo, registrazione compresa, e contemporaneamente di cercare la persona in grado di trascrivere tutte le battute pronunciate in udienza, [illegible] è stata accolta. Per il presidente Boggio, [illegible] questo punto, la decisione di rinviare è stata inevitabile.

[illegible] gennaio verranno ripropo[illegible] alcune eccezioni già sollevate dai difensori, ieri mattina: inammissibilità della trasmissione degli atti dalla Procura di Torino a quella di Ivrea, dopo l'arresto di Pagliero e Pruiti, sorpresi dai carabinieri di Venaria con [illegible] arsenale sulle loro auto; e ancora trascrizione della notizia di [illegible] p[illegible] Pagliero non nei tempi previsti da parte della Procura di Ivrea che indagava sulla rapina a Salassa.

Un colpo che aveva fruttato 6 milioni e 246 mila lire, oltre alle 60 mila lire rapinate dalla borsa di Margherita Solato, direttrice dell'ufficio. A Vistrorio, i banditi avevano spaccato con una mazza ferrata i vetri antisfondamento della banca, [illegible] erano fuggiti [illegible] denaro.

Dalle testimonianze e dai confronti di alcuni impiegati degli uffici rapinati i carabinieri erano risaliti [illegible] Pagliero e Pruiti. I due però negano di aver partecipato a quelle rapine. Resteranno però in carcere fino al processo di gennaio: il Tribunale di Ivrea ha respinto la richiesta di arresti domiciliari.

**Guido Novaria**

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Novembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347



RIPRESO IL PROCESSO

## Superperiti [illegible] favore della Barre

Ieri hanno detto [illegible] pretore che l'impianto per l'abbattimento dei fumi nello stabilimento di Serravalle (nella foto di Busi) è «eccellente». [illegible] sentenza sul presunto inquinamento è attesa all'inizio della prossima settimana

SERVIZIO DI Massimo Delfino [illegible] PAGINA 5

SETTE ANNI [illegible]ER LA PATENTE

Mai perdere questo documento: può causare un sacco di guai, costringere il titolare [illegible] rimanerne privo, appunto, per sette anni, senza sapere quando potrà riavere il duplicato, pagare multe ingiuste per chi [illegible] le vede comminare ma non altrettanto per chi è costretto [illegible] farle, sobbarcarsi viaggi [illegible] Alessandria a Torino, [illegible]stare ore e ore negli uffici della Motorizzazione Civile [illegible] sentirsi dire, come se fosse [illegible] novità, che «non risulta fornito di patente». Possibile che possano succedere tutti questi inconvenienti? La risposta per l'interessato è, purtroppo, positiva. Questa vicenda riassunta in poche righe può, [illegible] realtà, fornire materia per redige[illegible] [illegible] piccolo romanzo, che ha come protagonista Ugo Faraudo, alessandrino, 50 anni, titolare con la moglie, Carla Boato, [illegible] una agenzia di pubblicità in via Passalacqua. Forse la vertenza sta per risolversi, [illegible] si trascina dal 20 ottobre 1983, giorno in cui Faraudo, nativo di Torino, smarrì la patente di guida conseguita in quella città nel [illegible]. Da quel momento per lui si sono iniziati guai e peripezie.

SERVIZIO DI Emma Camagna [illegible] PAGINA 3

I CASTELLI: FACCIAMON[illegible]

Se imparasse [illegible] utilizzare bene i suoi castelli, il Piemonte potrebbe prendere i classici due piccioni [illegible] [illegible] fava: «Non solo conservare degnamente un patrimonio storico [illegible] architettonico che ha pochi uguali, ma anche risolvere [illegible] problema della sua cronica carenza alberghiera». I manieri del Piemonte trasformati in ostelli e ristoranti? Detta così, la proposta potrà forse sorprendere qualcuno, ma [illegible] di quelle da prendere sul serio: viene infatti proprio dalla soprintendente regionale [illegible] beni architettonici, l'architetto Clara Palmas. «Il panorama dei nostri castelli è molto ricco [illegible] variegato - dice -, non è certo pensabile applicare a tutti il modello adottato per le residenze sabaude, o ripetere quanto si è fatto per il castello di Rivoli, dove la destinazione [illegible] Museo di arte contemporanea era in fondo la più naturale. Molti castelli piccoli e medi sono invece adattissimi [illegible] ospitare ristoranti e alberghi. Bisogna fare promozione turistica, immaginare itinerari, [illegible] po' sul modello spagnolo. Ma [illegible] spetta alla soprintendenza fare promozione».

SERVIZIO DI Beppe Ferrero A PAGINA 9

CANTAUTORI: SPECIE RARA

## Difficile uscire dall'anonimato

Roberto Frola, Angelo Carbone e Tullio Rapone, romano, trapiantato nel capoluogo. Quest'ultimo (sopra nella caricatura) è l'unico che goda - escluso Paolo Conte - di una certa notorietà nazionale, [illegible] con Marco Carenna.

Gabriele [illegible] 6

A PAGINA 5

In 500 oggi a Bologna

## Gli agricoltori protestano [illegible] la crisi

La manifestazione è in ambito nazionale: chiama [illegible] causa il governo [illegible] è promossa dall'Unione agricoltori. Sono allo [illegible]dio iniziative di proteste anche in provincia.

A PAGINA 2

Derubò un benzinaio

## E' condannato per la rapina in autostrada

Il colpo venne [illegible] [illegible] segno il 21 agosto all'area [illegible] servizio di Vocemola, vicino a Vignole Borbera. Al responsabile inflitti [illegible] anno e 4 mesi di reclusione: re[illegible] in carcere.

Sul principale dei monumenti alessandrini ora si apre il dibattito

# Che fare della Cittadella?

*Molte le idee della gente per utilizzare quegli spazi. Ma alla fine prevale il buon senso: «Difficile pensare ad un uso diverso dall'attuale». E il sindaco concorda*

## Non si può stravolgere un simbolo

FRA gli stessi alessandrini pochi l'hanno forse notato, ma questa è una città che non ama le cose che svettano. Fa eccezione il campanile del Duomo, una «vertigine» costruita per altro [illegible] tempi relativamente recenti. Sul resto prevale la piattezza padana: piatto il clima, piatta l'urbanistica (l'unico «grattacielo», al rione Cristo, venne subissato dalle critiche), piatto lo spirito degli abitanti, che hanno sempre preferito l'arma apparentemente debole dell'ironia alle vette, illusoriamente forti, della retorica.

E' un perfetto simbolo di Alessandria, dunque, quella Cittadella riscoperta [illegible] riva al Tanaro: un'orizzontalità tanto solida da sfidare i secoli. Adesso che gli alessandrini, e non solo loro, sono riusciti finalmente a prenderne visione è già cominciata la ridda di ipotesi, di idee vecchie e nuove. Insomma: che fare di quello spazio enorme? Ebbene, probabilmente è giusta la risposta più semplice: nulla. Certo [illegible] lasciarla in abbandono. Ma neppure stravolgerla cercando di inventarle chissà quali nuovi significati.

A nessuno verrebbe [illegible] mente di trasformare la Tour Eiffel in un traliccio di linea elettrica, così, tanto per darle uno scopo. E' un simbolo, questo è già sufficiente. Il concetto vale anche per la Cittadella. Affidarla al Comune? Ma quali rischi correrebbe? No, meglio che per ora ci pensino i militari, con l'aiuto della città ovviamente. E' giusto che gli alessandrini si godano il loro forte, che lo possano visitare. Pensare a qualcosa in più sarebbe pericoloso.

**Piero Bottino**

[illegible] ritrovato. Uno scorcio della folla, quasi 20 mila persone, che domenica pomeriggio ha visitato la fortezza

ALESSANDRIA. Che fare della Cittadella? A questo punto se lo chiedono in molti, dopo il successo dell'apertura di domenica [illegible] quasi 20 mila visitatori. I non alessandrini hanno detto ammirati: «Avete uno stupendo patrimonio, non sprecatelo».

Ma per non sprecarlo, appunto, com'è meglio procedere? Il dibattito si apre con le opinioni della gente. C'è chi vede la Cittadella come un grande spazio per cultura, sport, spettacolo perché «adesso è soltanto un magazzino». Ma molti, forse la maggioranza, sono di altro avviso: «E' difficile pensare ad un uso diverso dall'attuale. Della Cittadella ho sempre sentito parlare da mio padre ma non mi era mai stato possibile visitarla. Ritengo che [illegible] spazio così, con il suo polmone di verde, debba essere sfruttato per la città».

Anche il sindaco è d'accordo. Accantonate le vecchie idee sulla Cittadella come sede per l'Università, Mirabelli sottolinea che: «Le chiese sono nate per il culto religioso, le caserme per ospitare i militari. Ritengo che le cose debbano restare così come sono. Il discorso giusto è quello che state facendo voi de "La Stampa", ed al quale siamo pronti ad unirci come Comune».

Marchiaro e Paoli A PAGINA 3

Audace colpo ieri sulla provinciale Sale-Valenza

# Rapina a 2 orafi

*Rappresentanti di Arezzo sono stati bloccati da tre falsi finanzieri. Legati [illegible] derubati del campionario (150 milioni)*

Audace colpo [illegible] una banda [illegible] falsi finanzieri, che ieri pomeriggio, lungo la provinciale Sale-Valenza, ha rapinato due rappresentanti orafi di Arezzo che sono stati sequestrati, legati [illegible] mani [illegible] piedi e poi abbandonati sotto un ponte nei pressi del Tanaro. Bottino [illegible] campionario, dieci chili e mezzo d'oro, in prevalenza catenelle, per circa 150 milioni di lire.

La tecnica usata è da film d'azione: il colpo si è consumato in pochi minuti e si è concluso con successo per i tre banditi, attenti a coprirsi la fuga, senza lasciare tracce, sfruttando la vicinanza [illegible] vari caselli autostradali. La rapina è stata studiata nei minimi particolari, tanto da eludere [illegible]tti i posti di blocco disposti, dopo l'allarme, da carabinieri e polizia.

I rapinati sono Flavio Tavan[illegible], 35 anni, e Stefano Patrussi, di 29, residenti ad Arezzo [illegible] rappresentanti del «Centro vendita Argenterie».

Regalzi A PAGINA 5

I due toscani rapinati ieri sulla provinciale

E' PASSATO UN SECOLO

# Ma Ovada voleva andare con Genova

## *Come naufragò il progetto del sindaco Gilardini*

PROPRIO [illegible] anni fa, il 7 settembre 1890, moriva a Ovada Francesco Gilardini che fu sindaco della città, deputato al Parlamento e consigliere di Stato. La lapide sulla casa dove nacque il 25 marzo 1820, all'angolo fra via Cairoli e la via a lui dedicata, già «Vico Vecchio», dice: «Libertà e progresso, Patria ed Indipendenza, furono il Suo credo politico e della fede dell'avvenire trasse argomento per l'elevazione sociale dei suoi concittadini».

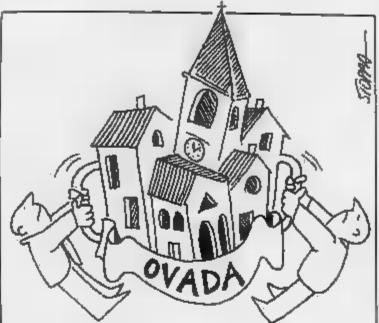
Ma, al [illegible] là della retorica, Francesco Gilardini fu effettivamente considerato un personaggio di forte moralità, alieno [illegible] compromessi, che lo vide nel maggio 1849, non [illegible] trentenne, eletto sindaco della città. Ardente repubblicano si iscrisse giovanissimo alla Giovane Italia; laureatosi in giurisprudenza, coltivò studi storici. Fu membro [illegible] Parlamento Subalpino nella quarta legislatura del 1853 e nelle due successive. Fu apprezzato da Cavour e fu segretario [illegible] Gabinetto del ministro Rattazzi.

Sottoprefetto a Rocca di [illegible] Casciano, consigliere di prefettura a Genova, entrò nel Consiglio di Stato [illegible] segretario, salendo successivamente alla carica [illegible] Consigliere. Si dedicò anche alla letteratura, collaborando alla «Rassegna Nazionale» ed alla «Rivista contemporanea».

Del periodo in cui fu sindaco, va ricordata l'azione che svolse affinché il Mandamento di Ovada, che comprendeva anche Tagliolo e Belforte, si staccasse dalla provincia di Acqui per essere aggregato a quella [illegible] Novi e per fare quindi parte della Divisione di Genova.

In questa azione si inseriva l'interessamento [illegible] un altro ovadese illustre, Domenico Buffa, anche se in quel momento non ricopriva più la [illegible] di ministro.

Sembrava [illegible] fatto, [illegible] la caduta del governo del settembre 1849 fu fatale [illegible] Consiglio Comunale di Ovada, [illegible] a capo Gilardini, nel maggio [illegible] fu costretto a rinnovare l'istanza ufficiale. Domenico Buffa, in quel momento, [illegible] nutriva più riferimenti validi con il potere centrale e la cosa dovette esser rinviata.

Poi nel 1859 il ministro alessandrino Urbano Rattazzi abolì le province di Novi e Acqui [illegible] gran parte dei loro territori vennero aggregati ad Alessandria. [illegible] registrarono proteste ma, evidentemente, il processo che in quel periodo stava portando all'Unità d'Italia, lasciava ben poco spazio [illegible] questioni locali di questo genere. Così anche Ovada e l'Ovadese restarono piemontesi, [illegible] ancora [illegible] mal digeriscono come allora ogni occasione di sottomissione ad Acqui.

Francesco Gilardini, anche quando non fu più sindaco, si interessò assiduamente di altri problemi della sua città [illegible] fra gli altri quello della realizzazione della ferrovia. A questo p[illegible]sito, di fronte a certe difficoltà, scriveva [illegible] successore: «Sono dolente che, in ordine alla ferrovia, [illegible] siasi combinato ancor nulla. Questo ritardo potrà essere ancora dannoso e farci perdere l'occasione di contrarre il mutuo che v'avevano proposto. Gli affari si fanno [illegible] si fanno e un affare che langue [illegible] un affare perduto per sempre. Pensateci e provvedete finché i tempi lo permettono e finché Sella colle sue imposte "fino all'osso" [illegible] abbia [illegible] i Comuni assolutamente impotenti».

E la [illegible] missiva concludeva: «Bisogna sacrificarsi non già il [illegible] possibile, ma [illegible] più possibile, nelle Amministrazioni, e dovete correre intera la via sulla quale vi [illegible] posto la pubblica fiducia».

**Renzo Bottero**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** La vasta circolazione anticiclonica [illegible] va ulteriormente affermando sull'Europa centrale e settentrionale e sull'isole britanniche, mentre correnti fredde settentrionali [illegible] orientali confluiscono sul bacino del Mediterraneo. In contrapposizione correnti caldo-umide circolano sulle coste [illegible] Nordafrica. Il contrasto termico tra queste correnti determina una nuvolosità diffusa sul bacino centro-settentrionale del Mediterraneo.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Sereno o poco nuvo[illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con prevalen[illegible] di ampie schiarite durante il giorno. Le temperature registreranno ulteriori diminuzioni nelle minime. Venti moderati o forti orientali. Mari poco mossi. Nebbia e foschie notturne in diradamento durante la mattinata.
**TEMPERATURE.** Stazionarie ma in ulteriore diminuzione [illegible] minime.

**LE TEMPERATURE DI IERI** [illegible]
Massima: 11; minima: 4; media: 7

[illegible] **FA**
Massima 12; minima 5; media 8.

**[illegible] QUELLE [illegible] PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino 13 | Novara 12 |
| Asti 10 | Aosta 3,5 |
| Cuneo 9 | Vercelli [illegible] |

Il [illegible] sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,11. La **Luna** tramonta alle 12,16 e sorge alle 21,36.

## LETTERE AL GIORNALE

### Ovada, i loculi restano [illegible]

Da tempo nel cimitero di Ovada sono ultimati i nuovi loculi. Però, che mi risulti, il Comune non li ha ancora messi in vendita.

In questo modo, si registra l'assurda situazione [illegible] salme ospitate provvisoriamente in tombe di famiglia o in spazi già acquistati da altri mentre i nuovi sepolcri restano inutilizzati.

Probabilmente, il Comune avrà dei buoni motivi per agire a questo modo, ma l'impressione tra i cittadini su quanto sta avvenendo non è certo favorevole.

Piero Repetto, Ovada

### Deve dormire in auto perché è [illegible]

[illegible] chiamo Dahir Ahmed Alale, sono un cittadino somalo, residente da quattro anni in Alessandria.

Ho trovato un lavoro in fabbrica, [illegible] non riesco ancora a trovare [illegible] Finora mi ha ospitato la professoressa Laura Garavelli, che però deve dare alloggio anche ad altri immigrati ed è anziana. Per non approfittare oltre della [illegible] gentilezza, adesso sono costretto a dormire in macchina e anche il mio lavoro ne [illegible].

[illegible] più volte chiesto [illegible] al Comune e dal 1989 sono in graduatoria per la concessione di un appartamento nelle case popolari, [illegible] nonostante questo non ho ancora trovato casa. Sono preoccupato, [illegible]prattutto perché sta arrivando l'inverno e dormire [illegible] automobile presto sarà impossibile.

Vorrei che dal Comune mi arrivasse una risposta, mi basterebbe anche un alloggio piccolissimo, e una stanza, ma il problema è urgente.

Dahir Ahmed Alale
Alessandria

### Perché l'Anas non risponde?

Mi unisco anch'io al coro di quanti a Casale protestano per i ritardi nella riapertura al traffico [illegible] vecchio ponte stradale sul Po.

Sia «La Stampa» [illegible] altri giornali hanno di volta in volta segnalato il rinvio dell'apertura ad altra data ed hanno registrato i commenti negativi degli amministratori comunali. Sul problema anche tanti cittadini h[illegible] espresso perplessità.

Ma nonostante i cinque rinvii nell'apertura del ponte, [illegible] luglio, agosto, settembre, ottobre e [illegible] primi di novembre, [illegible] nonostante le proteste, l'Anas, che promuove i lavori, non si è sentita [illegible] dovere [illegible] intervenire, magari con una lettera ai giornali, per spiegare la situazione [illegible] cittadini, cioè a coloro che indirettamente pagano sia gli stipendi [illegible] personale dell'ente sia i lavori che questi promuovono.

Mi sembra un comportamento a dir poco sconcertante.

Giovanni Miglietta, Casale

### Più razionalità per i pullman

[illegible] quanta confusione per chi deve usufruire delle autolinee che fanno capo ad Alessandria!

Certo, i pullman fanno capo, in genere, alla zona della stazione e dei giardini pubblici tra questa e piazza Garibaldi. Ma non [illegible] sono indicazioni su dove trovare i pullman delle singole linee, sugli orari di arrivo e di partenza, sul costo del biglietto.

Chi usufruisce del pullman già da tempo [illegible] sull'esperienza accumulata, ma chi se ne [illegible] saltuariamente deve ogni volta peregrinare tra gli automezzi [illegible] sosta cercando [illegible] leggere le targhe esposte sui parabrezza o interrogando gli autisti. Perché non si arriva ad una razionalizzazione del settore? Basterebbe poco: una pianta [illegible] l'indicazione degli orari e dei punti di partenza.

Lettera firmata, Valenza

## [illegible]

[illegible]

**NATI.** [illegible] Faldella, Alessia Malito, Alice Dalto, Giancarlo Ferrari, Irene Iozzia, Federico Fabbian, Giorgio Tarantino.

**CASALE** [illegible]

**NATI.** Carlotta Lo Monaco, Ilaria Gangini.

**MORTI.** Battista Varese, 62 [illegible]; suor Laura Anfosso, di 81; Francesca Nicola, di 77.

[illegible] **TERME**

**NATI.** Valentina Severino.

**MORTI.** Maggiorino Saraceno, 62 anni; Teresa Leoncino, di 63.

**SI SPOSERANNO.** Marco Repetto, 29 anni, commerciante, [illegible] Maria Norando, [illegible] 31, impiegata.

[illegible] **LIGURE**

**NATI.** Marco Ambisi.

[illegible] Margherita Poggio, 91 anni.

**TORTONA**

**NATI.** Giulia [illegible].

**MORTI.** Pietro Campi, 67 anni.

## IN BREVE

[illegible]

### Eletto il direttivo dei partigiani

Nei locali della Soms di Ovada si è svolta l'assemblea della sezione cittadina dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) in preparazione al congresso provinciale. La riunione è stata anche l'occasione per rivolgere un caloroso saluto e ringraziamento a Paolo Marchelli che per oltre 35 anni ha ininterrottamente ricoperto la carica di presidente della sezione. Questo l'elenco degli eletti nel comitato direttivo: Remo Alloisio, Bernardo Alpa, Giulio Barisione, Giuseppe Camera, Pietro Caniggia, Pasquale Cinefra, Giacomo Ferrando, Aldo Ivaldi, Cristino Leoncini, Carlo Lavrero, Man[illegible] Mazzarello, Angelo Murchio, Mario Olivieri, Ilario Prugno, Vincenzo Ravera, Giuseppe Repetto, Giuseppe Talino Repetto, Mario Lorenzo Repetto, Giuseppe Scarsi, Attilio Simonassi e Willian Valseaia.

VIGNALE

### Il presidente dell'Enoteca

Luigi Quartero, [illegible] sindaco di Vignale, è il nuovo presidente dell'Enoteca regionale del Monferrato, che ha sede nel paese collinare monferrino, nell'antico Palazzo Callori. Luigi Quartero [illegible] stato eletto [illegible] rappresentante di Pomaro nell'ultima assemblea dei Comuni consorziati nell'Enoteca. Gli altri consiglieri eletti [illegible] Livio Pavese, Gianni Coppo, Flavio Degiovanni, Renzo Cotti, Piero Ronco, Vanni Francia e Pietro Crova.

## LA FOTO DEI RICORDI

### In piazza Urbano [illegible] indicava la via

Un'immagine [illegible] piazza della Libertà (allora intitolata a Vittorio Emanuele) [illegible] il [illegible] che effigiava lo statista alessandrino Urbano Rattazzi: quel braccio [illegible] ha suscitato per decenni la curiosità e le battute maliziose degli alessandrini, visto [illegible] l'altro che in quella direzione c'era una delle più frequentate «case chiuse» della città

(ARCHIVIO F. COLOA)

Parlano gli abitanti dopo l'invasione dei 20.000 visitatori nella Cittadella alessandrina

# Fortezza aperta, ma con prudenza

*Alcuni auspicano che l'immensa struttura rimanga ai militari, i quali ne garantiscono la conservazione. Altri la vedono come una splendida vetrina per mostre e attività culturali. Spostamento della caserma Valfré?*

**ALESSANDRIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Avete uno stupendo patrimonio, non sprecatelo». L'hanno detto i moltissimi [illegible] alessandrini che domenica pomeriggio hanno potuto visitare la Cittadella, aperta per la prima volta dopo oltre due secoli e mezzo di storia. E deve essere un impegno per tutti. La più importante realizzazione dell'edilizia militare italiana del Settecento, e tra le più importanti d'Europa, deve essere conservata come monumento, qualunque sia [illegible] sua utilizzazione, militare o civile.

Sull'uso di questa i[illegible] area (basta [illegible] cifra per dare l'idea della vastità: un milione di metri quadrati di tetti), delimitata da una gigantesca cinta muraria, molti [illegible] stati i giudizi espressi da quanti domenica hanno varcato la «Porta reale». Con un punto fermo: mantenerla intatta ed ordinata come sanno fare i soldati del colonnello Rizzo, comandante la Cittadella.

«E' difficile pensare ad [illegible] diverso dell'attuale - dice la dottoressa Angela Braggio -. Della Cittadella ho sempre sentito parlare da mio padre, ma non mi era mai stato possibile visitarla. Ritengo che uno spazio così, con il suo polmone di verde, debba essere sfruttato per la città».

Come? Secondo Arturo Cavalli e Maria Pia Maggiora «realizzando all'interno spazi per [illegible] cultura, [illegible] sport, lo spettacolo». «E' assurdo - aggiungono Renata e Silvana Agostini - utilizzare un monumento come magazzino com'è attualmente». Mentre Giampiero Arata, vicepresidente dell'Associazione orafa valenzana, pensa ad una collaborazione [illegible] pubblico e privato «per iniziative culturali [illegible] per mostre: ci sono spazi immensi ed eccezionali».

Forse Arata vede già scintillanti vetrinette di gioielli valenzani nella cornice dei severi e massicci parallelepipedi degli edifici sette-ottocenteschi, privi di elementi decorativi ma che formano un insieme reso armonioso [illegible]ai mattoni a vista, dai tetti spioventi [illegible] numerosi abbaini e comignoli.

«Attenti però ad un diverso utilizzo della Cittadella», ammonisce [illegible] consigliere regionale Ugo Cavallera. E aggiunge: «Ipotesi di riuso possono essere pre[illegible] in considerazione solo se offrono garanzie sul mantenimen[illegible] di tutto [illegible] complesso nelle condizioni attuali. Non è certo sbagliato conservare la presenza dei militari. Sarei anzi più propenso, se si vogliono recuperare spazi in città, trasferire dentro la Cittadella [illegible] caserma Valfrè».

Negli Anni Sessanta, quando [illegible] discuteva [illegible] piano regolatore, si immaginò la Cittadella come sede della futura Università di Alessandria e [illegible] immaginò anche il trasferimento della caserma Valfrè, al cui posto avrebbe dovuto sorgere il centro direzionale della città.

«Un libro dei sogni - dice l'assessore [illegible] Lavori pubblici Carlo Massobrio -. Difficoltà a parte, l'onere per l'acquisto della Cittadella non potrà mai essere affrontato da enti locali. Restiamo con i piedi per terra, lasciamo l'antica fortezza ai militari, che dimostrano [illegible] saperne garantire la conservazione».

La Cittadella fa discutere, [illegible] intanto si apre alla [illegible]. Dopo la «carica [illegible] ventimila» [illegible] domenica, lunedì sera uno dei suggestivi saloni ha ospitato la [illegible] dei rotariani alessandrini, presenti delegazioni dei club di Acqui-Ovada, Tortona, Novi e Casale [illegible] alcune personalità invitate. Agli ospiti, dopo un'interessante relazione dell'ingegner Domenico Mignone sulla Cittadella, [illegible] stata offerta una riproduzione su lastre d'argento della fortezza.

**[illegible] Marchiaro**

**Alessandria nel Settecento.** Veduta prospettica della città con le sue mura (stampa del Werner, incisa da Ringlin per l'editore Engelbrecht; c.a. 1740)

## COSI' VIENNA RESTO' GABBATA

Il progetto di incrementare le fortificazioni di Alessandria trovò nella sua realizzazione difficoltà d'ordine politico. L'accordo concluso [illegible] l'imperatore Giuseppe I, nell'atto della cessione [illegible] Alessandria alla Real Casa [illegible] Savoia, stabiliva che «questa Città debba mantenersi nello stato in cui viene ceduta, senza aumentarne le fortificazioni».

Nei territori ceduti dal trattato del 1703 [illegible] vi potevano essere dunque che due fortezze: quella di Alessandria e quella di Valenza, conservate però nello stato in cui si trovavano al momento della cessione. Perciò né Vittorio Amedeo né i suoi [illegible] potevano costruire altre fortezze nelle province acquistate.

Nella ferma decisione di procedere secondo i piani, violando quindi consapevolmente le clausole dell'accordo, si decise di giocare d'astuzia. Con il pretesto [illegible] porre rimedio ai danni procurati [illegible] bastioni dalle piene del Tanaro che si verificarono tra l'ottobre e il dicembre 1728, Vittorio Amedeo inviò un proprio ministro [illegible] Vienna per dimostrare l'esigenza [illegible] provvedere a riparazioni adeguate.

L'imperatore Carlo VI, appena venuto a conoscenza dei lavori che si stavano compiendo ad Alessandria, protestò per mezzo del suo inviato straordinario presso la regia Corte [illegible] Torino, insistendo perché si procedesse alla loro immediata sospensione.

Le giustificazioni addotte dai ministri di Casa Savoia [illegible] convinsero l'imperatore, che ordinò al conte di Daun, governatore dello Stato di Milano, [illegible] inviare un generale per constatare la verità e stendere un rapporto sullo stato dei fatti.

Vittorio Amedeo, prontamente, ordinò all'ingegnere di Villiamcourt di mascherare il lavoro delle fortificazioni in modo che nulla apparisse esteriormente, fuorché la muraglia edificata lungo la via meridionale del fiume.

Pare che lo stratagemma riuscisse a meraviglia: l'inviato imperiale riferì infatti «che i lavori intrapresi in Alessandria altra mira [illegible] avevano che di [illegible] Borgoglio contro le piene del Tanaro». Occhi ingenui o, come pure [illegible] voce, [illegible] generale incaricato dell'ispezione fu abbagliato dal denaro piemontese?

**Mario Ponti**

Il sindaco è d'accordo: «Le caserme restino ai militari»

# «Lasciamola così com'è»

*Progetti per valorizzare il complesso senza stravolgerne le finalità. Appaiono discutibili le proposte di insediamento dell'università*

**ALESSANDRIA.** «Le chiese sono nate per il culto religioso, le caserme p[illegible] ospitare i militari. Ritengo che le cose debbano restare così». Lo dice il sindaco Giuseppe Mirabelli ribadendo [illegible] sua opinione: la Cittadella deve restare ai militari.

«Il discorso giusto è quello che state facendo [illegible] da "La Stampa", ed al quale siamo pronti ad unirci come Comune - aggiunge Mirabelli -. Ad di là dell'uso, occorre rendere fruibile e godibile per la città un monumento [illegible] grande valore qual è la Cittadella. Ritengo che ci siano tutte le premesse per far sì che questo avvenga, grazie alla disponibilità dell'autorità militare, primo tra tutti il comandante della Cittadella colonnello Rizzo».

Per il sindaco altri progetti, come l'acquisizione dell'antica fortezza da parte del Comune [illegible] di altri enti pubblici, non rientra tra i programmi realizzabili.

«Sia ben chiaro - dice Mirabelli -, se ci fossero [illegible] possibilità di acquistarla, se avessi i soldi per concludere l'operazione, se saposssi di potere mantenerla nell'attuale stato di conservazione, mi piacerebbe certamente averla come sede dell'Università. [illegible] ci sono troppi "se". Lasciamola [illegible] militari e cerchiamo, invece, di farla aprire più spesso agli alessandrini, che hanno dimostrato di [illegible] questo importante monumento della loro storia».

[illegible] sindaco pensa alla possibilità di utilizzare la Cittadella «per alcune manifestazioni, magari culturali, ma n[illegible] solo». Aggiunge: «Il [illegible] marzo 1821 per la prima volta sventolò sugli spalti della Porta Reale il tricolore. Penso che sia possibile, e giusto, il 10 marzo organizzare una manifestazione commemorativa [illegible] occasione [illegible] 170° anniversario di quella data importante. Un nuovo incontro degli alessandrini [illegible] la Cittadella».

Ma Mirabelli pensa anche ad un importante spettacolo, in estate, una rappresentazione teatrale, magari l[illegible]a, sul vasto piazzale, un rettangolo di trentamila metri quadrati, che è [illegible] [illegible] della fortezza.

Un «Comitato per [illegible] Cittadella» è stato creato nel 1989 dagli architetti alessandrini Marian[illegible] Motta e Carlo Invernizzi, che avevano tra l'altro predisposto una scheda per il ministero ai Beni ambientali. «Pensiamo - dice l'architetto Invernizzi - in particolare, come prima iniziativa, ad una rivalutazione culturale della Cittadella, nell'ambito più vasto [illegible] altri complessi alessandrini del 700-800, come ad esempio il Castello di Marengo».

Carlo Invernizzi non nasconde anche le preoccupazioni per una cattiva tendenza che fini[illegible] con lo stravolgere la realtà quando [illegible] vuole arrivare ad un riutilizzo di certi complessi. «Si può pensare - conclude Carlo Invernizzi - a qualche insediamento all'interno della Cittadella, ma la dimensione del complesso blocca le velleità, anche pensando all'Università. Poi ogni proposta diventa più difficile da realizzare [illegible] viene mantenuta la presenza dei militari». [f. m.]

**Mille idee per una fortezza.** Durante la visita di domenica in molti hanno fatto progetti sull'utilizzo [illegible] quegli spazi

L'incredibile disavventura burocratica toccata [illegible] un agente di pubblicità alessandrino

# Guerra dei sette anni per la patente

*L'ha smarrita nel 1983 e non ha ancora avuto il duplicato*

**ALESSANDRIA.** Mai perdere la patente di guida: può causare un sacco di guai, costringere il titolare a rimanerne privo per sette anni, senza sapere quando potrà riavere il duplicato, pagare multe ingiuste per chi se le vede comminare ma [illegible] altrettanto per chi è costretto a farle, sobbarcarsi viaggi da Alessandria a Torino, sostare ore e ore negli uffici della Motorizzazione Civile e sentirsi dire, come se fosse [illegible] novità, che «non risulta fornito di patente».

Possibile che possano succedere tutti questi inconvenienti? La risposta per l'i[illegible] è, purtroppo, positiva. Questa [illegible]cenda riassunta [illegible] poche righe può, in realtà, fornire materia per redigere un piccolo romanzo, che [illegible] come protagonista Ugo Faraudo, alessandrino, 50 anni, titolare con la moglie, Carla Boato, di una agenzia di pubblicità [illegible] via Passalacqua.

Forse la vertenza sta per risolversi, ma si trascina dal [illegible] ottobre 1983, giorno in cui Faraudo, nativo di Torino, smarrì [illegible] patente di guida conseguita in quella città nel [illegible]. Da quel momento [illegible] iniziati guai e peripezie.

Denunciato lo smarrimento, Ugo Faraudo chiese il duplicato [illegible] documento alla Motorizzazione Civile di Alessandria. [illegible] il funzionario incaricato gli dis[illegible] che non poteva accontentar[illegible] [illegible] [illegible] collega di Torino non gli forniva gli estremi della paten[illegible] smarrita.

Che fare? Molto semplice: rivolgersi alla Motorizzazione Civile di Torino. Ed è quello che fece l'automobilista alessandrino convinto che si trattasse di una piccola formalità presto risolta.

Così invece non fu [illegible] n[illegible] lo è ancora oggi. Dagli uffici del capoluogo piemontese giunse una lapidaria risposta: Ugo Faraudo non risulta titolare [illegible] alcuna patente.

«Ma come è possibile?» si [illegible] chiesto infinite volte l'interessato senza trovare risposta. «Io la patente l'ho conseguita [illegible]tisette anni fa, non sono così pazzo da viaggiare per [illegible]ni e anni senza un documento del genere, chissà quante volte ho dovuto esibirlo alle forze dell'ordine in occasione dei tanti controlli che vengono effettuati sulle strade. Non [illegible] neppure [illegible] ingenuo da chiedere un duplicato, sapendo che per averlo [illegible] gli [illegible] della patente rubata o smarrita che [illegible], se non l'avessi mai conseguita. E' assurdo» dice il titolare dell'agenzia di pubblicità.

La Motorizzazione civile gli ha rilasciato un foglio in cui [illegible] attesta [illegible] smarrimento della patente, ma che in realtà non è valido ai fini della guida. Ogni volta che Faraudo viene fermato per [illegible] controllo deve ripetere a carabinieri [illegible] agenti della polizia stradale tutta la storia, spiegare perché [illegible] ha e non riesce ad [illegible] il duplicato del documento. A volte i militari dell'Arma o gli agenti della Polstrada si limitano a restituirgli il foglio e [illegible] lasciarlo andare convinti delle affermazioni dell'automobilista. Ma in qualche occasione le [illegible] non sono andate tanto lisce ed è scattata la contravvenzione.

Che cosa può essere successo? Evidentemente [illegible] documento recante gli estremi della patente conseguita [illegible] Ugo Faraudo nel 1963 è andato perso, oppure è finito in fondo a qualche cassetto [illegible] nessuno riesce a riesumarlo. Faraudo continua il suo peregrinare, chiede lumi, si adira, si rivolge alla prefettura di Torino e di Alessandria: forse la «Via crucis» sta per giungere all'ultima [illegible]. [illegible]a è presto per cantare vittoria.

**Emma Camagna**

Condannato giovane di Masone per un «colpo» sull'Autostrada

# Rapinò benzinaio: 16 mesi

*Poche prove contro un presunto complice*

**ALESSANDRIA.** Giudizio abbreviato e condanna a un anno e 4 mesi di reclusione e a un milione di multa senza benefici di legge (resta in carcere) per Davide Spagnolo, 21 anni, abitante [illegible] Masone, accusato di rapina aggravata e porto illegale di coltello. Il processo, secondo la procedura consentita dal [illegible] codice, si è celebrato ieri mattina davanti al gip Daniela Cane[illegible]u e al pubblico ministero Marcello Parola [illegible] quale ha proposto identica pena.

Il procedimento penale nei confronti del presunto complice, Gaetano Cioffi, [illegible] genovese [illegible] 25 anni, detenuto da settembre per altri reati, è stato invece archiviato. Il giovane, chiamato esplicitamente in causa da Spagnolo, che ha ammesso la rapina compiuta il 21 agosto scorso ai danni di [illegible] benzinaio novese, ha invece negato. A suo carico non vi erano elementi se non la confessione e le dichiarazioni di Spagnolo per cui, in base alla legge, mancano i presupposti per la condanna. Cioffi comunque resta in carcere in attesa, come Davide Spagnolo, [illegible] affrontare altri processi per altre imprese di cui si sarebbe reso responsabile. Il giovane [illegible] Masone dovrà ad esempio rispondere di rapine, sempre ai danni di benzinai, compiute in agosto [illegible] Tortona e in altre località e che già ha confessato.

Il processo di ieri riguardava un colpo messo [illegible] segno alla sta[illegible] di servizio Agip sulla [illegible]lano-Genova vicino a Vocemola presso Vignole Borbera. Qui la notte del 21 agosto tre persone (una mai identificata), scesero da una Lancia Thema, avevano lasciato l'auto di fronte alle pompe, esitando qualche attimo prima di dirigersi verso il chio[illegible] in modo che il benzinaio, Maurizio Camussa, 28 anni, abitante ad Arquata [illegible] via Roma, li raggiungesse.

Uno dei [illegible] [illegible] era portato alle spalle del giovane costringendolo, con un coltello puntato alla schiena, [illegible] tornare nel chiosco, prelevare e consegnare l'incasso, un milione e mezzo.

I banditi si erano quindi dati alla fuga. Venti minuti prima avevano fatto altrettanto all'a[illegible] di servizio Agip [illegible] Castelnuovo Scrivia, rapinando di identica somma Domenico Franzolin, di 34 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Quartieruzzi. Ma di questo episodio non [illegible] [illegible] parlato ieri. A Castelnuovo Scrivia uno dei banditi lo [illegible] immobilizzato [illegible] [illegible] coltello, gli altri erano corsi a raccogliere personalmente i soldi.

I carabinieri dopo qualche giorno avevano fermato l'auto, risultata rubata e su cui viaggiava Spagnolo che confessava [illegible] ricettazione della vettura e [illegible] dichiarava colpevole delle due rapine chiamando in [illegible] anche Cioffi. [a. c.]

Colti di sorpresa 2 rappresentanti di gioielli: erano usciti dall'autostrada a Tortona

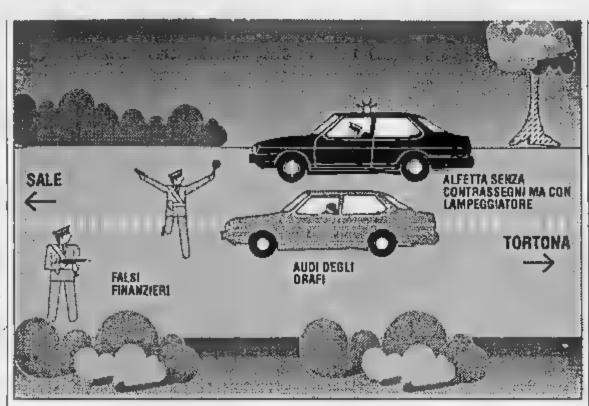
# L'agguato di tre falsi finanzieri

*Banditi in divisa li hanno bloccati: «Scendete e mostrateci dove nascondete la droga». Poi li hanno portati in un luogo appartato, li hanno legati e sono fuggiti con il campionario. Valore del bottino: 150 milioni*

**SALE.** Audace colpo di una banda [illegible] falsi finanzieri, che ieri pomeriggio, lungo la provinciale Sale-Valenza, ha rapinato due rappresentanti orafi di Arezzo che sono stati sequestrati, legati mani e piedi e poi abbandonati sotto [illegible] ponte nei pressi del Tanaro. Bottino il campionario, dieci chili [illegible] mezzo d'oro, in prevalenza catenelle, per circa 150 milioni di lire.

La tecnica usata è da film d'azione: il colpo si è consumato [illegible] pochi minuti [illegible] si [illegible] concluso [illegible] successo per i tre banditi, attenti a coprirsi la fuga, senza lasciare tracce, sfruttando la vicinanza di vari caselli autostradali. La rapina [illegible] stata studiata nei minimi particolari, tanto da eludere tutti i posti di blocco disposti, dopo l'allarme, da carabinieri e polizia.

I rapinati sono Flavio Tavanti, 35 anni, e Stefano Patrussi, di 29, residenti [illegible] Arezzo e [illegible]presentanti del «Centro vendita Argenteria», [illegible] sede in via Fiorentina. Non [illegible] la prima volta che i due vengono nell'Alessandrino a proporre i prodotti della loro ditta. Ieri presentavano il nuovo campionario.

«Alle 13,30 - hanno raccontato agli inquirenti - siamo usciti dal casello di Tortona [illegible] non abbiamo avuto alcun sospetto di essere seguiti [illegible] auto. Non abbiamo fatto soste perché ormai [illegible] ancora pochi chilometri a Valenza. Per questo abbiamo subito imboccato il lungo rettilineo che porta a Sale». Sulla loro Audi 80 i due hanno proseguito per la statale e, una volta [illegible] Sale, hanno svoltato a sinistra per Valenza. Trecento metri dopo, la rapina.

All'incrocio tra la provinciale con la vecchia strada per Novi c'era un'auto ferma con il motore [illegible] acceso. Un'Alfa 164 di colore scuro, sul tetto il lampeggiatore funzionante, le portiere anteriori [illegible] posteriori spalancate, un militare, almeno così sembrava, al posto di guida, altri due con la tuta tipica della Finanza, fermi in mezzo alla strada con palette e mitraglietta. I due rappresentanti si sono fermati; sorpresa quando i falsi finanzieri si sono avvicinati puntando le armi: «Diteci dove tenete la droga, dove la nascondete. Scendete senza fare scherzi e salite su quell'auto, la vostra è sequestrata».

Senza avere il tempo di capire che cosa stesse succedendo, i due [illegible] saliti sull'Alfa dei falsi finanzieri, mentre uno dei banditi si poneva alla guida della loro Audi; [illegible] due auto si sono allontanate dall'incrocio per raggiungere [illegible] Tanaro in un angolo tranquillo nascosto dal bosco. Poco distante da un ponte in cemento i banditi [illegible] sono fermati ordinando ai rappresentanti di consegnare il campionario.

«Se state tranquilli e ci lasciate [illegible] tempo di fuggire non vi succederà nulla», avrebbe detto quello che sembrava il capo. Avuto il bottino, prima di abbandonare le loro vittime, i malviventi hanno legato con una corda le mani e i piedi dei due, mettendoli [illegible] schiena uno contro l'altro.

Hanno anche tolto a entrambi le scarpe gettandole nel fitto del bosco. Abbandonate le loro vittime [illegible] quella posizione [illegible] la Audi, i banditi si sono allontanati in fretta.

I nodi non erano molto stretti [illegible] dopo pochi minuti Flavio Tavanti e Stefano Patrussi si sono liberati. Recuperate le scarpe, salivano sulla loro auto per raggiungere la stazione dei carabinieri di Bassignana, ai quali hanno dato l'allarme.

Mezz'ora dopo la rapina, scattavano le ricerche, purtroppo troppo tardi per intercettare l'auto dei banditi, l'Alfa 164, di colore verde scuro [illegible] probabilmente targata Bergamo.

[illegible] Regaldi

### GIA' 10 ANNI FA

**ALESSANDRIA.** Non è la prima volta che banditi si travestono da finanzieri per compiere una rapina. C'è un precedente: il 28 febbraio 1980 quattro individui, due dei quali con le divise della Guardia di Finanza, si impossessarono di lingotti d'oro per 400 milioni ai danni di Aldo Giordani, titolare di un banco di metalli preziosi in viale Santuario a Valenza. I quattro entrarono di pomeriggio nei locali dove, con il Giordani, c'erano [illegible] moglie [illegible] una commessa: legarono i tre e si impossessarono dei preziosi fuggendo in auto.

Giunti vicino a Valmadonna furono però bloccati dalla polizia e arrestati. In [illegible] finì anche il basista, il valenzano Egidio Agnoli. Costui disse di aver organizzato la rapina, compiuta poi dai quattro, quindi, pentitosi, poche ore prima del colpo informò alcuni funzionari della questura. Questi negarono e dissero che, subodorando che «qualcosa» stesse per accadere, avevano rafforzato i servizi di vigilanza [illegible] Valenza e nella zona. Autori della rapina furono Luigi Di Gianni, Santo Antonio Coschignano (i due in divisa), Pier Luigi Castagno e Michele Princi, quattro giovani abitanti a Torino. [a. c.]

### IN BREVE

**PRASCO**

**Tentato furto alla Posta**

Tentato furto, l'altra notte, all'ufficio postale [illegible] Prasco, in località Stazione, lungo la statale 456. I ladri avevano già parzialmente divelto la porta posteriore, quando [illegible] stati disturbati [illegible] sono fuggiti precipitosamente a bordo di un'auto verso Ovada. Sul fatto indagano i carabinieri di Molare. I sospetti sono indirizzati su due sconosciuti, che la sera prima del fallito colpo avevano sostato [illegible] lungo nel bar poco distante dalla Posta.

**[illegible]**

**[illegible] condannato**

Al termine di [illegible] giudizio abbreviato, il tribunale di Alessandria, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, [illegible] Bruno Rapetti pubblico ministero, ha condannato ieri a [illegible] mesi di reclusione e 3 milioni di multa con la condizionale, Nicola Padula, 33 anni, di Pozzolo Formigaro, via Bastida, accusato [illegible] evasione fiscale. Nel 1983 aveva alterato la dichiarazione dei redditi facendo apparire costi non documentati e simulando componenti negative di reddito per oltre 13 milioni.

**ALESSANDRIA**

**Travolta da ciclomotore**

Un'anziana donna è stata travolta da un ciclomotore mentre attraversava la strada ed [illegible] ricoverata all'ospedale con prognosi di 15 giorni. E' Irmo Bagliani, di [illegible] anni, di Alessandria, [illegible] Lamarmora 54. E' stata investita [illegible] distante da casa sua dal ciclomotore condotto da M. M., 14 anni, [illegible] Casalcermelli.

**VALENZA**

**Non evase l'Iva E' assolta**

Il tribunale di Alessandria, presieduto da Michele Zeoli, con Bruno Rapetti pubblico ministero (che ha chiesto una condanna a un milione e [illegible] di [illegible] dal, ha assolto perché il fatto non sussiste dall'accusa [illegible] evasione fiscale Helga Arnold, [illegible] anni, di Pecetto, amministratore unico della «Rau Gioielli», ditta valenzana che si occupa di produzionme e commercio di preziosi. Era accusata di aver omesso di fatturare e annotare nella contabilità obbligatoria [illegible] fini Iva per il 1987 operazioni imponibili per oltre 77 milioni.

**ALESSANDRIA**

**E' morto Bodellini**

E' morto ad Alessandria il professor Renato Bodellini, che per molti anni fu direttore didattico della scuola elementare «Carducci». Fu lui, fra l'altro, a ideare e a volere la realizzazione del monumento a San Francesco d'Assisi, che sorge in uno spazio antistante la scuola. Con il professor Giovanni Sisto inoltre collaborò alla stesura del volume «San Francesco vivo». I funerali di Renato Bodellini si svolgeranno alle 15 di domani ad Alessandria, alla Comunità San Paolo.

Pontestura, resta irrisolto il problema della bonifica

# Nella cava 200 bidoni

*Sono a Roleto, in un terreno della famiglia Guarnero. Intanto si attende il processo d'appello per l'inquinamento dell'acquedotto di Casale*

**CASALE.** Il fascicolo penale riguardante i fratelli Roberto e Paolo Guarnero tra qualche settimana finirà in archivio, perché i reati vanno in prescrizione, ma i [illegible] bidoni contenenti rifiuti tossico nocivi, che gli imputati sono [illegible] di aver interrato alla fine degli Anni Settanta, continuano a restare nell'ex cava [illegible] Roleto di Castagnone di Pontestura, dove furono trovati nella primavera dell'86.

A quattro anni dal loro ritrovamento praticamente è come se non fosse cambiato nulla: i contenitori restano dov'erano e gli imputati non sconteranno la condanna a un anno di arresto, cinque milioni di ammenda e altrettanti di multa inflitti dal pretore di Casale e confermati dalla corte d'appello [illegible] Torino. L'unica differenza è rappresentata dai quattrini che lo Stato ha sborsato per portare alla luce uno dei tanti focolai di inquinamento [illegible] Monferrato, senza peraltro trovare [illegible] soluzione per la bonifica. L'archiviazione del processo penale, tuttavia, non esclude il proseguimento di quello civile.

Ma come i fusti contenenti rifiuti tossico nocivi restano nell'ex cava di Castagnone, anche i bidoni portati alla luce nei terreni del sindaco di Pomaro, Carlo Quartero, sono stati reinterrati in attesa di provvedimenti per un adeguato stoccaggio. Altrettanto vale per quelli trovati nell'ex discarica Bagna.

La scoperta dei bidoni a Roleto fu conseguente al più grave episodio di danno all'ambiente avvenuto in Monferrato: l'inquinamento dell'acquedotto di Casale. Per questa vicenda in marzo è stato celebrato il processo di primo grado a Casale.

Imputato numero uno era Roberto Guarnero, che all'epoca dei fatti [illegible] amministratore delegato della Ecosystem. Ha impugnato la sentenza di [illegible]danna [illegible] [illegible] anni 8 mesi e 20 giorni di reclusione e sta attendendo l'appello: il reato di cui deve rispondere (adulterazione [illegible] corruzione delle acque rese pericolose per la salute pubblica) non c'è il rischio della prescri[illegible]. [s. m.]

### ASSOLUZIONE

**CASALE.** Dal maxi fascicolo penale sull'inquinamento dell'acquedotto di Casale erano stati stralciati gli atti riguardanti l'accusa di truffa mossa contro Roberto Guarnero da una ditta milanese, la Ecolife: riteneva di [illegible] stata truffata poiché aveva versato alla Ecosystem, di cui Guarnero era amministratore, la somma necessaria per un regolare stoccaggio di liquami tossici. Secondo la Ecolife, invece, i rifiuti erano stati interrati nella discarica abusiva allestita a Cerreto.

Dall'accusa il giudice istruttore ha prosciolto Guarnero «perché il fatto [illegible] sussiste». Il difensore, Vittorio Boverio, ha sostenuto che non si può ipotizzare il reato di truffa poiché, oltre a non aver accertato che quei liquami finirono proprio nella fossa di Denaldi, la ditta milanese non ha ricavato danni dall'operazione. [s. m.]

Inquinamento: riprende il processo per il caso Barre

# Il perito aiuta l'azienda

*Secondo gli esperti lo stabilimento di Serravalle è dotato di «un eccellente impianto per l'abbattimento dei fumi». La sentenza tra una settimana*

**NOVI LIGURE.** «Lo stabilimento Barre Italia è dotato di un eccellente impianto di abbattimento fumi, che trattiene il [illegible] per cento delle sostanze nocive». E' questo l'esito della super-perizia svolta dai consulenti milanesi Maurizio Mariani [illegible] Luigi Caronno.

I due tecnici, incaricati dal pretore di Novi, Giulio Cesare Cipolletta, di accertare se dall'azienda serravallese fuoriescanò fumi e vapori tossici, hanno parlato ieri, alla ripresa del processo che vede sul banco degli imputati il direttore generale della Barre Italia, Giuseppe Fiorentino, e il direttore di produzione, Domenico Cova, accusati di adulterazione di sostanze alimentari mediante emissioni di scorie nocive.

«I filtri predisposti negli impianti di depurazione della Barre Italia [illegible] i migliori che un'industria possa avere - hanno aggiunto i periti - dallo stabilimento fuoriescono scorie nei limiti consentiti dalla legge». E' una testimonianza molto importante, giunta proprio alla conclusione della lunga fase istruttoria.

Nelle otto udienze del dibattimento, sono stati trattati molti argomenti e sentiti numerosi testi. Inizialmente, avevano deposto alcuni esponenti di associazioni ambientalistiche e gli agricoltori che operano nei pressi della Barre Italia. Per loro [illegible] terreni adiacenti allo stabilimento sono in uno stato di grave degrado. [illegible] anni, ormai, la frutta e gli ortaggi non sono commestibili [illegible] le analisi dell'Usl lo evidenziano. Sono [illegible] riscontrate tracce elevate di piombo, zinco, nichel e [illegible] su tutta la vegetazione».

La difesa [illegible] invece presentato come testimoni alcuni dipendenti della Barre, preposti al controllo degli impianti di depurazione. In particolare, Gianluigi Bisio [illegible] Massimo Ro[illegible] avevano ribadito che «nell'azienda si [illegible] registrati guasti ed anomalie, ma quando ciò è accaduto, la produzione è stata immediatamente sospesa e si è provveduto alla regolare manutenzione. Inoltre, gli addetti alla sorveglianza compio[illegible] ogni ora un giro di perlustrazione lungo i muri di cinta ed hanno il dovere di controllare [illegible] avvengano [illegible] sospette di fumi e vapori».

La parola era passata poi ai tecnici ed ai consulenti di parte, che avevano presentato dettagliate relazioni, stilate in seguito a ripetuti sopralluoghi alla Barre Italia. Ma le deposizioni degli esperti scelti dall'accusa [illegible] dalla difesa non avevano convinto [illegible] pretore Cipolletta, che aveva ordinato [illegible] perizia d'ufficio, sospendendo per tre mesi il processo.

Ora, il giudice [illegible] raccolto gli elementi sufficienti per poter esprimere una valutazione in merito alla complessa vicenda. Già domani mattina, il pubblico ministero, gli avvocati di p[illegible] civile e quelli della difesa esporranno le loro conclusioni [illegible] presenteranno le loro richieste al pretore. La sentenza è attesa per l'inizio della prossima settimana. [m. d.]

Alessandria, dá ottimi risultati il servizio di recapito gratuito a domicilio del quotidiano

# «Stampa In», le cifre di un grande successo

*Già milleduecento le adesioni. Adesso si continua in centro*

**ALESSANDRIA.** «Stampa In»: un successo. La città risponde particolarmente bene all'iniziativa che porta [illegible] domicilio tutti i giorni e ogni mattina prima delle 7,30, il quotidiano «La Stampa». E questo senza dover pagare alcun sovrapprezzo, ma corrispondendo all'edicolante di fiducia solo il costo di copertina, 1200 lire, da pagare, a scadenza fissa, entro [illegible] 10 [illegible] il 24 di ogni mese.

Circa quindicimila famiglie alessandrine sono state visitate dagli «In boys», che recapitano per tre giorni consecutivi una copia omaggio del giornale, [illegible] quindi dalle «hostess», che passano poi a raccogliere le adesioni.

Sono stati sottoscritti, finora, milleduecento abbonamenti, una cifra tutt'altro che disprezzabile ma destinata a crescere. Sono in molti infatti, ogni giorno, a chiamare allo 0131/235565 dell'ufficio di via Alessandro III per avere maggiori informazioni e per chiedere come si [illegible] ad aderire all'iniziativa.

Alcuni telefonano anche da fuori zona. Non solo dai [illegible]borghi, come Valle San Bartolomeo [illegible] Valmadonna, ma anche da altri centri della provincia, ad esempio Tortona. Per loro, purtroppo non c'è modo [illegible] garantire il servizio [illegible] «Stampa In», che funziona solo [illegible] città, ma [illegible] un segno evidente del crescente interesse che suscita l'iniziativa de «La Stampa».

Intanto, come si può vedere anche nella dettagliata cartina pubblicata ogni martedì sull'inserto [illegible] Alessandria [illegible] provincia del quotidiano, il lavoro di promozione procede alacremente [illegible] senza soste.

Dopo il quartiere Pista, adesso i ragazzi e le ragazze di «Stampa In» stanno «prendendo d'assalto» il centro, da [illegible] Marengo fino a Piazza della Libertà. Sarà poi la volta degli Orti e, per ultimo, d[illegible] rione Cristo.

E' un'azienda alessandrina, la M. & C., ad assicurare, con qualche sacrificio da parte dei dipendenti che ogni mattina devono essere al lavoro attorno alle 3,30, il servizio di distribuzione [illegible] recapito, ma anche gli edicolanti fanno la loro parte, collaborando attivamente e si può davvero dire che il [illegible]so [illegible] «Stampa In» sia frutto di una mirabile sinergia, o se si preferisce, di un buon lavoro comune.

Senza nulla togliere alla disponibilità degli alessandrini che, smentendo la loro fama di persone diffidenti e poco amanti del nuovo, hanno dimostrato di accogliere con entusiasmo e secondo lo spirito dei tempi il servizio.

A «Stampa In» danno la loro adesione persone di ogni ceto [illegible] condizione sociale, con una leggera predominanza, forse, di pensionati. Le persone anziane sono infatti quelle che, più di altre, talvolta hanno difficoltà a muoversi e ricevere [illegible] giornale [illegible] [illegible] già [illegible] mattino presto è un'innegabile comodità.

Così la cronaca quotdiana del lavoro di recapito registra casi umani ed episodi singolari: dalla signora invalida che abita ai piani alti [illegible] finalmente, dopo tanti anni, può tornare [illegible] leggere il quotidiano senza doversi affidare alla buona volontà di parenti e vicini di casa al camionista che chiede (e ottiene, anche [illegible] non è facilissimo accontentarlo) di ricevere «La Stampa» entro le 4,30 del mattino, prima di partire per i suoi viaggi.

E poi impiegati, insegnanti, indaffarati commercianti, uomini e donne d'affari. Tutti convinti dalla validità di una proposta valida e, il chè [illegible] guasta, assolutamente gratuita. [c. re.]

La protesta è dell'Unione: presto iniziative anche in provincia

# E' crisi, fermi gli agricoltori

*Oggi in 500 alla manifestazione di Bologna*

**ALESSANDRIA.** Cinquecento agricoltori alessandrini saranno oggi a Bologna, con 15 [illegible] mila colleghi provenienti da ogni parte d'Italia, per la manifestazione di protesta decisa dalle Unioni agricoltori in concomitanza con l'inaugurazione dell' Eima, rassegna della meccanizzazione agricola.

Gli agricoltori alessandrini aderenti all'Unione, oltre a decidere la partecipazione alla manifestazione nazionale [illegible] Bologna, hanno proclamato la mobilitazione generale e lo stato di agitazione della categoria durante [illegible] riunione del consiglio direttivo, presenti gli esponenti delle zone di Acqui, Casale, Novi, Ovada e Tortona.

«E' stato deciso lo stato di agitazione - dicono all'Unione agricoltori - per dare vita anche ad altre iniziative di protesta, in ambito provinciale. Sono stati inoltre costituiti un comitato provinciale [illegible] sei comitati zonali per attuare una generale sensibilizzazione sulle precarie condizioni dell'agricoltura».

La crisi dell'agricoltura [illegible] generalizzata in Italia («Per una politica governativa che penalizza il settore», dicono all'Unione) e la situazione [illegible] veramente difficile per le aziende dell'Alessandrino, che rischiano di non essere più competitive, di produrre in perdita [illegible] di uscire quindi dal mercato.

Questo perché sono da tempo in grosse difficoltà i comparti produttivi trainanti, basti pen[illegible] agli allevamenti dei bovini da carne, alla bieticoltura, alle quote latte, al riso [illegible] allo stesso grano, che sino a qualche anno fa garantivano soddisfacenti risultati economici.

Sono settori importanti per l'agricoltura alessandrina: il patrimonio zootecnico è di 38 mila capi, con un valore di oltre 70 miliardi; le vacche da latte in provincia sono 12 mila, [illegible] una produzione di oltre 700 mila quintali; circa [illegible] ettari sono destinati alla coltura del riso, con una produzione di [illegible] mila quintali, ed il mercato è fermo; la produzione di grano tenero è stata di 3 milioni e mezzo di quintali, su 60 mila ettari, e le quotazioni sono bloccate sui livelli di 2-3 anni fa, stesso discorso per le bietole, che rappresentano una quota non indifferente nella produzione agricola alessandrina.

Aziende in crisi e cresce la rabbia degli agricoltori per l'inerzia governativa e le difficoltà comunitarie. Di qui lo stato di agitazione proclamato dalla categoria e la partecipazione alla manifestazione di Bologna.

Intanto i consiglieri dell'Unione agricoltori in seno al consiglio d'amministrazione del Consorzio agrario provinciale [illegible] sono dimessi per dissensi sulla linea da seguire per l'attività dell'ente. [f. m.]

In Piemonte sono pochissimi e cercano di uscire disperatamente dall'anonimato

# Cantautori, una razza perduta

*Roberto Frola di Rocchetta Tanaro, Angelo Carbone (Torino) e Tullio Rapone, romano, trapiantato nel capoluogo. Quest'ultimo è l'unico che goda - oltre al famoso Paolo Conte - di una notorietà nazionale*

POCHI, sommessi, si aggirano nella notte con la chitarra sotto il braccio e un gran fiume di musica in testa. I cantautori sono, in Piemonte, una specie rara, in estinzione. «Ce n'è uno bravo a Rocchetta Tanaro, un medico che [illegible] chiama Roberto Frola; uno a Torino, Angelo Carbone, giovane, interessante. E poi altri che cercano di venir fuori, ma è [illegible] lotta dura, quasi disperata». Tullio Rapone, 38 anni, romano trapiantato a Torino, traccia la mappa dei cantautori in Piemonte e sembra un appassionato di bird-watching che annoti entusiasta sul taccuino l'avvistamento di una cinciallegra o di un trampoliere quasi scomparsi. Uno qui, uno là, esemplari di una razza perduta.

I cantautori Marco Carena (a sinistra) e Tullio Rapone visti da Ghiglione

Anche Rapone è cantautore. Anzi, è «il» cantautore [illegible] Piemonte, l'unico tra quelli oggi attivi che goda di una qualche notorietà nazionale; escluso ovviamente il gigante Paolo Conte, fuoriclasse e fuori concorso. «I giovani mi chiedono consigli, - racconta Rapone. - Mi dicono "scrivo canzoni, a chi devo rivolgermi per fare un concerto?". Io non so che dire. E' storia vecchia: [illegible] vuoi farti conoscere devi vivere a Roma o a Milano, da noi c'è poco spazio per i musicisti. Anzi, per i cantautori proprio non ce n'è».

Ha poco spazio chi canta canzoni con una chitarra acustica, chi propone poesie delicate e accordi non invadenti: «Si suona tanto nelle birrerie. Ma i proprietari cercano i gruppi jazz o rock che fanno sottofondo, che [illegible] esigono l'attenzione dell'ascoltatore: i ragazzi vogliono mangiare, chiacchierare. No, la birreria non è quasi mai un palcoscenico adatto per chi fa un certo tipo di musica. E altri sbocchi non ne vedo», aggiunge Rapone.

La crisi della canzone d'autore in Piemonte [illegible] innegabile. Sono lontanissimi i fasti di Buscaglione: [illegible] poi il mitico Fred, a rigore, non rientra nella categoria, poiché i testi glieli scriveva Chiosso. Ma sembrano dimenticate anche le rigorose invenzioni di Enzo Maolucci, e la breve quanto fortunata stagione di Alberto Fortis da Domodossola con il suo inno «io vi odio a voi romani».

Non che i cantautori piemontesi abbiano mai conosciuto epoche d'oro, ma vivere nella periferia dell'impero della musica diventa più frustrante adesso che [illegible] assiste a un generale rilancio dei [illegible] «storici», da Guccini a De André, a De Gregori. Da noi, invece, niente. Le idee di un artista come Enzo Maolucci vent'anni fa erano forse troppo avanzate, premature: ma l'autore di «Barbari e bar» ha soprattutto scontato ieri - e sconterebbe oggi, se non avesse [illegible] pratica abbandonato la chitarra per dedicarsi alle più marziali arti del survival - l'essere marginale, il vivere in una regione dimenticata dalle grandi correnti del business discografico.

Lo stesso scotto paga Rapone: romano cresciuto alla scuola del Folkclub, con De Gregori e Venditti, ha avuto l'enorme torto, dice, di laurearsi e cercarsi un lavoro, «al contrario dei miei amici di allora, che sono diventati studenti [illegible] vita e can[illegible] miliardari», ironizza. E il lavoro di insegnante l'ha portato a Torino, all'istituto «Burgo». Sta bene, ama la sua nuova città e non rimpiange la Capitale: ma forse, se fosse rimasto nel giro romano, ora il suo disco «La Porta» starebbe nelle hit parade a far compagnia a «Catcher in the sky», «Le nuvole», «Quelli che non...». Invece... «Invece ha venduto 300 copie soltanto in Piemonte, e non mi lamento: quando non hai [illegible] grande discografico alle spalle, ogni singolo album che ti comperano [illegible] una vittoria», filosofeggia Rapone.

La crisi dunque non è di idee, ma di occasioni. Se a Torino il cantautore stenta a reggere la concorrenza dei gruppi e gruppetti rock e jazz che monopolizzano il circuito delle birrerie, in provincia siamo al buio totale: l'unica chance restano le pro-loco e le associazioni culturali che ogni tanto organizzano rassegne musicali. Ma sono marginalizzati.

Tutti citano Paolo Conte, stella e speranza di chi brama successo: [illegible] l'avvocato ce l'ha fatta, pur rimanendo confinato nella sua Asti... Ma è un caso a parte, e Conte stesso rievocava i viaggi giovanili a Torino in cerca dei primi palcoscenici: «Andavo nella "grande città" per suonare [illegible] jazz, e mi sembrava di fare chissà che. Poi le cose sono cambiate, ma è stata lunga». E pochi ricordano l'ellepi d'esordio di Conte, avventurosamente inciso all'ombra della Mole, nello studio Format.

Ha fortuna chi imbrocca il filone di moda, questo sì: allora non ci sono distanze e emarginazioni che tengano, sono i discografici che cercano gli artisti. E' successo a Marco Carena da Stupinigi, fino all'anno scorso uno dei tanti cantautori nostrani [illegible] tante idee e poca fama: è entrato - più per caso che per volontà - nel gran caldero[illegible] del demenziale, ha vinto Sanscemo, è finito al «Maurizio Costanzo Show». Adesso la multinazionale Virgin l'ha ingaggiato e gli ha prodotto «Il Meglio di Marco Carena», album già di successo, già pompato in tivù, già beneficiato dai passaggio in radio.

Roberto Frola e Angelo Carbone visti da Ghiglione

Carena è classificato fra i «demenziali» ma, per esempio, ha ben poco a che spartire con Elio & Le Storie Tese: «Non so[illegible] demenziale - si difende. - Semplicemente, racconto le cose che succedono. E le cose che succedono [illegible] demenziali». Ha questo humour strampalato, sorride di rado, parla malvolentieri e non si ritiene un cabarettista: «Non sono quel tipo che va sul palcoscenico e spara battute a raffica, il pubblico mi intimidisce, riesco appena a cantare. E poi le mie canzoni non fanno ridere: al massimo, sorridere. E vorrei che facessero pensare». E' sua l'ormai celebre «Deandrata», ovvero l'altra storia della «Marinella» di De André, ex eroina romantica che si rivela assatanata ninfomane. Non c'è più pietà. Né in pubblico, e neanche in privato: «Ti amo / ti amo / e [illegible] capisco perché / quando facciamo l'amore / ti incazzi se porto gli amici», canta Carena l'ironico.

L'ironia fa vendere, piace: e per questo motivo Carena è conteso, fa concerti un po' dappertutto, a Cuneo ha pure vin[illegible] un premio. La vita è invece dura per chi si dedica a temi meno divertenti. Tullio Rapone ricorda ancora un suo vecchio lavoro, una cantata sul tema della «Glorieuse Rentrée» dei Valdesi: «La eseguii in diversi paesi delle Valli del Pellice [illegible] del Chisone, ma ebbe un'accoglienza fredda: i giovani valdesi la trovarono "tradizionale", mentre agli anziani parve troppo "moderna"». Poveri cantautori!, era il grido di dolore di Enzo Jannacci. Il quale Jannacci, da vero esperto del settore, aggiungeva «ma se rinasco, voglio fare la star».

**Gabriele Ferraris**

«O troppe manifestazioni culturali in un giorno o niente»

# Biella si lamenta

*La necessità di un teatro comunale, le mostre di Delleani e dei pittori del secondo 800. Mancano un assessorato alla Cultura e un coordinamento*

Delleani in mostra a Biella: qui un olio su tavola

BEETHOVEN eseguito dall'Insieme strumentale italiano [illegible] i pianisti vincitori del Viotti sono apparsi nel calendario degli spettacoli nella stes[illegible] serata, due rassegne fotografiche nel Museo civico, si sono rincorse l'una dopo l'altra. E infine, in questi giorni, gli appassionati d'arte biellesi possono scegliere fra una mostra sui pittori del secondo Ottocento italiano e una rassegna che presenta, per la prima volta [illegible] pubblico, 54 bozzetti [illegible] Lorenzo Delleani, un paesaggista che Angelo Dragone ha posto per importanza accanto a Fontanesi.

Biella smentisce così la sua fama [illegible] città ritrosa alle kermesse culturali? Al contrario proprio l'improvviso intensificarsi di appuntamenti concertistici e rassegne, ha suggerito a un lettore de La Stampa, Francesco Vallivero, un'osservazione che coinvolge associazioni, enti privati e Comune: «Possibile che non ci si possa mettere d'accordo? Accade spesso che per intere settimane non [illegible] sia una sola iniziativa degna di nota. Poi, in una sola serata, ci si trova a dover scegliere fra [illegible] concerto, una conferenza, magari un film di qualche ciclo interessante».

Un appunto che ne richiama subito un altro: l'assenza di [illegible] assessorato alla Cultura o, meglio, l'accorpamento della relativa delega nelle mani dell'asses[illegible] all'urbanistica Gian Paolo Varnero. Insomma, quasi un incarico part-time.

Cesare Gallo, presidente del Circolo «Lodovico Lessona», l'associazione che tradizionalmente organizza a Biella la più seguita stagione concertistica di musica classica, dice: «L'impressione è che oggi l'assessorato alla Cultura sia qualcosa di monco, condiviso con altri impegni, e che finisca [illegible] costringere l'amministrazione a compiere autentiche acrobazie».

«Certamente - prosegue Gallo - [illegible] coordinamento fra le varie iniziative sarebbe auspicabile, soprattutto se si potesse estendere all'intero comprensorio biellese. Ma per quanto riguarda la nostra serata concertistica del 29 ottobre, programmata in concomitanza con un'altra, posso solo aggiungere che noi eravamo vincolati dalla data di premiazione dei vincitori del Viotti».

Secondo il neoassessore il Comune non si defila affatto dai suoi compiti: «Spettacoli e [illegible]certi - sostiene Gian Paolo Varnero - sono attività delegate ai privati. Da parte nostra [illegible] costante l'impegno [illegible] sostenerle economicamente, però si tratta di iniziative che non rientrano nei compiti istituzionali dell'Ente. Abbiamo cercato di evitare anche la sovrapposizione delle manifestazioni, ma sono gli stessi circoli che di consuetudine se [illegible] fanno carico. Tutt'al più potremo coinvolgere direttamente la commissione culturale, una apposita consulta non mi sembra necessaria».

C'è tuttavia chi lamenta, [illegible] parte dell'ente pubblico, sviste più clamorose: l'assenza del Comune nel ricordare il 160° anniversario della nascita del pittore Lorenzo Delleani, in margine alla [illegible] allestita da un privato, il modesto impatto sulla città del premio «Biella-poesia», concentrato in un'unica serata. Per l'ultima edizione solo un'ottantina di persone ha seguito la cerimonia con cui [illegible] stato consegnato al poeta francese Yves Bonnefoy il premio di dodici milioni di lire, uno dei più ricchi d'Italia.

Bruno Pozzato, critico d'arte, attento osservatore della cronaca culturale cittadina, commenta: «L'amministrazione [illegible] limita a distribuire patrocini. Non ci [illegible] può quindi stupire se si sente la [illegible] di coordinamento e di stimoli».

Analogo il parere di Beppe Anderi, presidente del «Biella cineclub», un'associazione che nell'arco di due anni ha inserito nel [illegible] carnet anche una rassegna antologica dedicata a Paul Vecchiali e alcune divertite «lezioni» [illegible] make-up cinematografico. «Il problema esiste - dice Anderi -, per risolverlo con [illegible] puntuale programmazione basterebbe che l'assessorato competente riunisse mensilmente i suoi interlocutori».

Ma i cinefili lamentano la mancanza di una sala pubblica: «Esclusa l'aula magna di qualche istituto superiore - spiega ancora il presidente [illegible] cineclub - dobbiamo far riferimento alle strutture di altri paesi vicini». Un tormentone di antica data, quest'ultimo, che rimette in discussione la necessità di dare alla città un teatro comunale.

**Marco Conti**

## A TORINO

**TEATRO**

Candido

Si apre questa sera, alle 20,45, al teatro Adua la stagione 90/91 del Gruppo della Rocca. Va in scena «Candido - viaggio controverso negli arcipelaghi della ragione» da Voltaire e dai suoi contemporanei. La regia è [illegible] Roberto Guicciardini. Tra gli interpreti Loredana Alfieri, Gio[illegible]i Boni, Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Giorgio Lanza e Bob Marchese. Tel. 011/2482276.

**MUSICA**

Il quartetto Petersen

Formato da Ulrike Petersen, Gernoth Suessmuth, Friede[illegible] Weigle, Hans Jacob Eschenburg (tutti ex-allievi della Hochschule für Musik di Berlino) [illegible] Quartetto Petersen [illegible] iniziato la sua attività nel '79. Nell'autunno dell'87 ha vinto [illegible] Primo Premio al Concorso Internazionale «Vittorio Gui» [illegible] Firenze. Questa sera, alle 21, approda all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, nel cartellone dell'Unione Musicale. Proporrà tre quartetti rispettivam[illegible] di Janacek, Schubert e Sciostakovic. Informazioni al 544523.

**[illegible]**

Tonino De Bernardi

Sono due i video in programma questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore, per la rassegna organizzata dalla Vega Film di Gianni Bottinelli. Il primo realizzato dalla West Front Video si chia[illegible] «A proposito di sbavature» ed [illegible] breve intervista al filmmaker Tonino De Bernardi, uno dei pionieri del cinema indipendente torinese. Il secondo è «Universi circoscritti» girato dallo stesso De Bernardi.

## STASERA IN PIEMONTE

**VERBANIA**

Marta Deyanova al piano

Concerto della pianista Marta Deyanova questa sera al «Sociale» di Intra. In programma, musiche di Mozart, Chopin e Schumann. S'inizia alle 21.

**ARONA**

La corte [illegible] Miracoli

«Prova o forse no» è il titolo della commedia in due atti che il gruppo «La corte dei Miracoli» propone oggi pomeriggio alle 16,30 al teatro San Carlo in occasione dell'apertura dei corsi dell'Unitre.

**BARENGO**

Successi italiani e stranieri

Un duo biellese, gli «Studio», è ospite questa sera al «Cigno Az[illegible]: propongono il loro [illegible]make di successi italiani e stranieri.

**ALESSANDRIA**

Cinema russo

Comincia stasera, alle 21,30, con la proiezione del film «Andrej Rublev» di Tarkovskij, la rassegna in lingua originale con sottotitoli «Visioni dall'Est. Il [illegible]cchio e il nuovo del cinema sovietico», organizzata dal DIF [illegible] collaborazione [illegible] Italia-Urss e con il patrocinio del Comune.

**ALESSANDRIA**

Comunicazioni incrociate

E' stato prorogata fino a sabato, alla sala d'arte contemporanea del Comune, «Comunicazioni incrociate», mostra dedicata all'editoria giovanile autoprodot[illegible] organizzata dalle riviste «Circolo Pickwick» [illegible] «Visionario» in collaborazione con l'assessorato comunale alle Politiche giovanili, nell'ambito del «Progetto giovani». Sono fanzine su svariati argomenti, dalla musica, all'arte al cinema, alla letteratura, alla fantascienza, provenienti da Italia, Francia, Spagna, Stati Uniti e Norvegia.

**CASALE**

Trio Werther

Alle 21, nella sede dell'Accademia Filarmonica a Palazzo Treville, si tiene un concerto del «Werther Trio» (sono Giacomo Soave al clarinetto, Emilio Benzi al contrabbasso e Giorgio Vercillo al pianoforte). In programma musiche di Galloni, Lanzi e Bottesini.

**ASTI**

«Un giardino di aranci»

Va in [illegible] questa sera alle 21 al teatro Politeama di via dell'Ospedale, la commedia «Un giardino di aranci fatti in casa» di Neil Simon. In scena ci saranno Renzo Montagnani, Paola Tedesco e Micol Pambieri. Ingressi 25 mila lire.

**ALBA**

Film, poi il commento

Il circolo «Il Nucleo» propone stasera, domani e venerdì (Sala Ordet, ore 20,30) il film inglese «Il mio piede sinistro» [illegible] Jim Sheridan con Daniel Day-Lewis, Brenda Fricker sul problema dell'handicap. Le problematiche degli handicappati saranno discusse in sala dopo [illegible] proiezione di domani.

**ASTI**

Repertorio lirico

Venerdì sera [illegible] 21,15 si terrà a palazzo Ottolenghi [illegible] corso Alfieri un concerto dedicato al repertorio lirico. Si esibiranno Maria Grazia Bandirola, Cherubino Boscolo, Lanfranco Monforte, al pianoforte Gianfranco Bottino. Brani di Mascagni, Mozart, Tosti, Bizet, Verdi.

### Successo di pubblico al primo concerto del «Festival di Musica Antica» di Alessandria

# Ai giovani piace anche il clavicembalo

*L'Associazione Barbara Strozzi propone il repertorio rinascimentale. La rivalutazione di strumenti rari e di autori dimenticati come la suora di clausura pavese Caterina Assandra. Un paziente lavoro di ricerca*

DAL NOSTRO INVIATO

suggestivo viaggio a ritroso fino al 1400 è la proposta del «Secondo Festival di Musica Antica di Alessandria» che si è aperto nella Sala d'arte del Palazzo Comunale. L'iniziativa dell'Associazione Musicale Barbara Strozzi Comune, Provincia e Cassa di Risparmio di Torino.

L'Associazione è formata giovani entusiasti. Massimo Marchese, presidente, ha un piglio deciso ed liutista diplomato al Royal College of Music di Londra; Lucia Cono, vicepresidente, violoncellista barocca e lo sguardo dolce dietro gli occhiali da miope maschera bene la grinta. Questi, come altri giovani, si trovano a operare in un ambiente artistico difficile, per pubblico minoritario e in un clima di forte competizione. Non si limitano a eseguire musica, il che è già impresa ardua, ma vanno alla scoperta di pagine inedite rovistando negli archivi e facendo riemergere perle dimenticate.

La dedica a Barbara Strozzi, cantante virtuosistica, figlia adottiva del letterato e poeta Giulio Strozzi, attiva soprattutto a Venezia, rivela la volontà dare rilievo alla produzione musicale femminile: per esempio Francesca detta la Checchina, figlia e allieva del grande Giulio Caccini, cantante, compositrice e strumentista geniale. E ora sta emergendo dall'ombra della clausura la musica della monaca pavese Caterina Assandra.

La suonatrice di liuto. Immagine dalla «Storia della musica»

Anzi, proprio a Pavia e alla Lombardia genere l'Associazione dedica particolare attenzione, proponendo autori come Michel'Angelo Grancino (i «Sacri Fiori Concertati»), Vincenzo Pellegrini (maestro cappella al Duomo Milano), Gian Paolo Cima (organista in Santa Maria a Milano), Gasparo Casati (autore dei «Sacri Concenti» e maestro di cappella a Novara), Raimondo Mej (con la «Lamentatione per il mercoledì santo» ritrovata nel Seminario Pavia), Gian Andrea Fioroni (pavese e autore di musica giacente presso la Fabbriceria del Duomo milanese). Manoscritti del Duomo Vercelli sono confluiti di recente in uno spettacolo in forma scenica nella chiesa vercellese di Cristoforo, dal titolo «In diem natalem», con una partecipazione coreografica.

L'esordio della stagione lunedì è stato dei più felici sia come risultato sia come concorso di pubblico. Ne sono protagonisti il tenore Nigel Roberts e il clavicembalista Danilo Costantini, che hanno presentato pagine di Frescobaldi, Barbara Strozzi, Sigismondo d'India, Legrenzi, (di cui ricorre quest'anno il tricentenario della morte), Stradella e Cesti.

Il 13 novembre, sempre nella sala d'arte, sarà tributato un omaggio alla «frottola», una delle forme più graziose del Rinascimento italiano, con il soprano Maria Teresa Nesci e Massimo Marchese al liuto. Il 16 Lorenzo Girodo dal Medioevo ai contemporanei una decina di strumenti antichi autentici come i flauti dolci, le bombarde, i flageoletti, il corno di stambecco: tra gli autori d'oggi Enrico Correggia («Volo») e Alberto Olivero, la cui «Chromophonie für Lorenz» è dedicata appunto a Girodo. Quarto appuntamento il 28 in San Rocco, dove c'è un bell'organo di scuola pavese: l'ideale per programma dedicato autori di Pavia e Milano come Alessandro Rolla, Giovanni Battista Sammartini, Gasparo Casati, Vincenzo Pellegrini, Gian Paolo Cima, Francesco Pugliani, Raimondo Mej, Gian Andrea Fioroni e Caterina Assandra. Protagoni i tenori Luigi Gariboldi e Mar Beasley e l'organista Edoardo Bellotti.

Il Festival si chiuderà il 9 cembre in San Lorenzo, con lo svedese Jakob Lindberg impegnato in un programma per liuto rinascimentale (Dowland) e liuto barocco (Bach).

**Leonardo Osella**

## FILM DOC

ALESSANDRIA. Sarà l'effetto perestrojka e il fascino una cultura insieme europea ed orientale, ma da qualche l'Est è moda. E sul mercato italiano cominciano a comparire pellicole vecchie e nuove, dalle opere più recenti, che già sentono l'influsso del nuovo corso, a quelle «scongelate», già censurate anche agli addetti ai lavori e oggi rimesse liberamente in circolazione. A una scelta film più interessanti sulla piazza, proposti in lingua originale, è dedicata la rassegna «Visioni dall'Est. Il vecchio e il nuovo del cinema sovietico», organizzata al cinema Ambra dal Dlf collaborazione con Italia-Urss e con il patrocinio del Comune.

Si comincia stasera, alle 21,30 «Andrej Rublov» di Andrej Tarkovskij. L'opera sarà proposta nella integrale, la stessa presentata al Festival Internazionale cinema giovani. Seguiranno, ogni mercoledì, sempre alle 21,30, «Arrivederci ragazzi» Michail Kalik, «Alla scoperta del mondo», di Kira Muratowa, «Il mio amico Ivan Lapsin» di Aleksei German, «I giorni dell'eclissi» Aleksander Sokurov e infine «Il difensore Sedov» di Evgenij Cimbal e «Arabeschi sul tema di «Pirosmani». [c. re.]

## LOCALE

### Tambass filigrana

Ancora un volume che ripercorre e documenta gli avvenimenti della storia minore, ma non per questo meno significativa, dei piccoli borghi appenni. Stavolta al centro dell'attenzione è Campo Ligure, località della Valle Stura ai confini della provincia Alessandria, assai nota per la lavorazione della filigrana d'argento.

L'interessante volume intitola «Campo Ligure tra Ottocento e Novecento, 1884-1923» ed è uscito recentemente, a cura Gruppo Difesa Ambiente Valle Stura, un'associazione che ha sede a Rossiglione ed è sorta oltre quindici anni fa un duplice obiettivo: affrontare le tematiche del degrado ambientale e culturale e nel contempo promuovere valoriz naturale e sociale della vallata.

La pubblicazione è stata realizzata da Massimo Calissano, Franco Paolo Oliveri, Giovanni Ponte e Sergio Schiapparelli è corredata di un'ampia e suggestiva documentazione fotografica curata Carlo Olivori.

Con quest'opera gli autori intendono offrire lettori un esauriente saggio sulla vita civile, economica, politica, religiosa degli abitanti del piccolo centro della Valle Stura a cavallo tra il secolo scorso e il primo dopoguerra.

La trattazione, però, non si limita alle vicende di Campo Ligure e dintorni, ma finisce per estendersi a un po' tutto il versante nord dell'Appennino ligure-piemontese e, quindi, anche all'Alto Monferrato ovadese.

Con questa ultima fatica, inoltre, il Gruppo si propone un duplice scopo. Il primo è quello di approfondire un periodo storico ancora poco studiato di Campo Ligure e della vallata, il secondo è la salvaguardia di un patrimonio iconografico di indubbio interesse e valore che, nel volgere pochi anni, sarebbe andato in gran parte irrimediabilmente distrutto.

«Campo Ligure tra Ottocento e Novecento» comincia con una premessa a carattere storico-culturale per soffermarsi poi a descrivere l'ambiente, il paesaggio naturale, l'amministrazione civile e vita religiosa dell'intera zona.

E naturalmente un giusto spazio viene dedicato alla rievocazione delle glorie locali. Così in primo luogo viene ricordato l'orafo Antonio Olivieri che nel 1884, lasciata Genova per una epidemia di colera, importò a Campo Ligure la lavorazione del sottile granato d'oro e d'argento, la filigrana che si attecchì tanto bene da rendere, con il passare degli anni, famoso in tutto il mondo il centro della Valle Stura.

E nel capitolo dedicato agli svaghi ed agli sport, poi, non poteva mancare la citazione noto campione di tamburello Lorenzo Bruzzone, che, originario di Campo Ligure, aveva vissuto per molti anni ad Ovada, dove era impiegato in una farmacia.

In tutto l'Appennino ligure-piemontese ancora oggi se ricordano le imprese e la figura di atleta forte e generoso, capace di suscitare gli entusiasmi degli sportivi di ogni sferisterio.

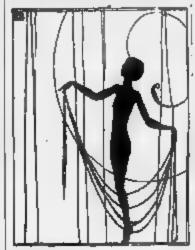
Ma «Campo Ligure tra Ottocento e Novecento» è dedicato in primo luogo a Matteo Oliveri, tutti conosciuto come «Matelin», recentemente scomparso. Già presidente della Pro loco, a Matteo Oliveri il merito di essersi dedicato con ogni mezzo alla valorizzazione del paese.

A lui, infatti, è dovuta anche l'iniziativa della «Mostra nazionale del gioiello di filigrana in oro ed argento», che si svolge ogni settembre a Campo Ligure e che, essendo l'unica iniziativa del genere a livello nazionale, richiama in paese visitatori da ogni dove e ha contribuito a far conoscere in Italia l'attività dei venti laboratori orafi che operano in paese.

[r. bo.]

## GLI APPUNTAMENTI

**CASALE**
Il Werther Trio Filarmonica

Stasera alle 21, all'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville, si terrà concerto Werther Trio (Giacomo Soave clarinetto, Emilio Benzi contrabbasso, Giorgio Vercillo pianoforte). In programma musiche Galloni, Lanzi e Bottesini.

**ALESSANDRIA**
Fanzine in mostra in Comune

E' stata prorogata fino a sabato, alla sala d'arte contemporanea del Comune, «Comunicazioni incrociate», mostra dedicata all'editoria giovanile autoprodotta organizzata dalle riviste «Circolo Pickwick» e «Visionario» in collaborazione l'assessorato comunale alle Politiche giovanili. Sono fanzine su svariati argomenti, dalla musica, all'arte al cinema, alla letteratura, alla fantascienza, provenienti da Italia, Francia, Spagna, Stati Uniti e Norvegia

**CASALE**
Per un giardino fiorito

«Come far fiorire il giardino, o una parte di esso, in tutte le stagioni» è il tema del terzo incontro organizzato dall'Associazione orticola casalese. L'in si tiene alle 17 alla sede della società in vicolo Olper, vicino alla sinagoga. Interverrà la giornalista Bianca Micheletta.

**CASALE**
Anteprime cinema con Placido

Per la rassegna «Anteprime di cinema» organizzata al cine Po stasera, con inizio alle 20,15 e alle 22,20, verrà proiettato il drammatico «Pummarò». Il recente film che vede il debutto come regista del noto attore Michele Placido. E' la storia di Kwaku, giovane sudafricano appena laureato, che in Italia per cercare il fratello Giobbe, detto Pummarò, che da alcuni lavora in Campania alla raccolta dei pomodori. Presentato successo al festival di Cannes dello scorso maggio, il film ha riportato analoghi consensi al momento della distribuzione nelle sale

**TORTONA**
I corsi Santa Chiara

Continuano gli appuntamenti dell'Unitré tortonese, al centro culturale Santa Chiara (ex Vincenzo) di via Passalacqua dove, oggi, dalle 15,15 alle 17,30, il dottor Carlos Brites, centro di Reumatologia dell'Università di Genova terrà conferenza sul tema «L'osteoporosi».

**CASALE**
Scuola e ambiente

«Esperienze di educazione ambientale nella scuola materna» è il tema dell'incontro che si svolgerà oggi dalle 17,30 alle 19,30 al salone San Bartolomeo di piazza Baronino. L'iniziativa fa parte del ciclo dedicato all'educazione ambientale per insegnanti della scuola materna ed è organizzato dall'assessorato all'Ambiente del Comune. Relatori saranno Bruna Filippi e Carla Bassignana.

**ALESSANDRIA**
Umanesimo e ia

Oggi pomeriggio, alle 15,30, nell'aula magna della scuola Vochieri, il professor Ezio Garuzzo tiene una lezione sul tema «Un importante filosofo della prima metà del Quattrocento: Nicola Cusano».

**ALESSANDRIA**
Una rivista poesia e altro

E' in distribuzione «Tracce di poetica speculare», con testi di Roberto Lasagna e cover di Alberto Crosio, supplemento al secondo numero Visionario, rivista semestrale di ricerca mediale, cinema, immagine e comunicazione. La pubblicazione che costa 6000 lire può essere richiesta alla redazione in Lungo Tanaro Magenta (tel. 0131-225411), oppure all'editore, tel. 0131-346053.

## CLUB E

di Emma Camagno

### E GLI ALTRI
### Conferenze e cene

Il Rotary di Alessandria riunisce i propri soci lunedì per una viviale al ristorante «Il Grappolo». E' in programma una conferenza del dottor Franco Guazzoni, sul «La consulenza in Italia: realtà e prospettive». Sempre lunedì a Palazzo Treville Casale Monferrato i soci del Rotary in interclub con i Rotaract, ascolteranno una relazione dell'ingegner Emanuele Biondi, ordinario di bioingegneria Policlinico di Milano, sul tema della bioingegneria. L'assemblea dei Rotary di Tortona è convocata domani sera al rante «Aurora». Venerdì all'hotel «Corona» Novi Ligure i soci rinnoveranno il consiglio direttivo. Durante la serata l'ingegner Franco Molone parlerà su: «Dal micron all'angstrom, dalla precisione all'ultraprecisione nei prodotti industriali». Il Soroptimist di Casale si riunisce domani per una serata non conviviale alla «Filarmonica». I del Lion di Casale domenica vanno in gita ad Orta mentre i colleghi Novi Ligure sono convocati martedì prossimo all'hotel «Corona», dove il professor Andrea Chappuzeau parlerà su «Vent'anni di ricordi panchina di una squadra di calcio». Domani sera invece i soci del Lion dei Marchesi di Monferrato Casale ascolteranno alla Filarmonica una conferenza del criminologo professor Mario Portigliatti Barbos.

### Parla il vescovo

Alla sede di via Trevigi a Casale Monferrato per i «Convegni ria Cristina» venerdì alle 17, dopo la messa, il vescovo monsignor Carlo Cavalla introdurrà lo studio sul tema «Il cristiano verso il 2000» con la conferenza «Identità battesimale del cristiano».

**CENTRO CULTURA**
### In gita a Lucca

Con la gita a Lucca in programma domenica si conclude «La domenica in giro per l'Italia» del Centro comunale di cultura di Valenza e Gold Travel Viaggi. L'ultimo itinerario (35 mila lire, partenza da piazza Gramsci alle 6) propone una completa alla città.

**WWF**
### Lezioni d'ambiente

Il Wwf di Alessandria prosegue la serie di dibattiti sull'ambiente. Martedì prossimo al circolo Cosetta» del quartiere Europa il dottor Marco Pieri alle 21 riferirà sul dissesto idrogeologico del territorio alessandrino.

**ROSSA**
### Un nuovo presidente

Nuovo presidente del sottocomitato di Tortona della Croce Rossa è il professor Fausto Bidone, già preside della media «Valeziano»: sostituisce Roberto Giungato, che ha concluso il mandato.

### Immagini di danza

L'associazione culturale «Vietata Riproduzione» organizza al Circolo della Cassa Risparmio di Valenza da sabato prossimo a martedì 20 la mostra fotografica «Cercando la verità». Sono 40 immagini del fotografo Gianluigi Cava, dedicate agli spettacoli di teatro-danza della scuola di danza di Edena Torti Mandirola.

Dopo un'assenza di oltre vent'anni l'antica coltura è tornata nel Tortonese

# In Piemonte c'è un tabacco doc

*Un prodotto di qualità che viene destinato quasi tutto al Monopolio. Ancora molte le difficoltà: la Comunità economica europea, dopo una politica di forti sovvenzionamenti, ha intenzione di ridurre gli aiuti*

Il tabacco delle Marlboro che fumiamo ogni giorno non arriva da lontani Paesi esotici. Niente Turchia, [illegible] Brasile o Sud Africa; è coltivato molto vicino a noi, anzi nella nostra stessa regione. Nel Tortonese, infatti, c'è un'antica zona a vocazione tabacchicola che, dopo un periodo di abbandono, ha visto rinascere questa coltura, che oggi conosce un periodo di discreta fortuna, anch[illegible] c'è il timore che la scure della Cee si abbatta sugli aiuti finora concessi.

L'Italia è il principale produttore della Cee, anche se non riesce a coprire il suo fabbiso[illegible] [illegible] del resto tutta l'Europa Verde. Tuttavia, quello che esportiamo è una merce di non elevato valore, mentre [illegible]mo costretti [illegible] importare i [illegible]bacchi [illegible] maggior pregio.

Il tabacco, pianta sensibile al freddo, ha bisogno d'un clima caldo-umido, uniforme, con piogge o irrigazioni frequenti durante il periodo vegetativo. Come [illegible] potuto allora inserirsi in una regione del Nord come il Piemonte? «Qui da noi - dice Domenico Traversa, presidente della Cooperativa Tabacchicoltori Tortona» (70 ettari, 16 soci, 2 mila quintali di prodotto [illegible]nuo) - si è fatto tabacco fin verso gli Anni 60: mi ricordo che la [illegible] famiglia produceva il Kentucky, che allora si adoperava per fare i toscani». Ma poi la moda del sigaro è caduta «e nelle campagne si son dovute cambiare le colture». [illegible] sarebbero potute scegliere altre varietà di tabacco, quello adatte alle sigarette, ma c'era un altro inconveniente: gli Anni 60 nella zona del Tortonese c'è stata [illegible] forte industrializzazione, che ha assorbito tutta la manodopera disponibile, quindi nelle campagne si [illegible] dovute abbandonare quelle coltivazioni che richiedevano troppo personale, come appunto il tabacco, che ha bisogno [illegible] donne per la raccolta (va fatta [illegible] mano, staccando foglia per foglia secondo il grado di maturazione).

«Il colpo di grazia - prosegue Traversa - ce l'ha dato la pero[illegible] tabacina che resisteva perfino [illegible] verderame; e quindi [illegible] è passati dal tabacco al mais [illegible] soprattutto alla barbabietola [illegible] zucchero, cioè colture che si potevano meccanizzare». Per vent'anni più nessuno, nell'Alessandrino, ha pensato al tabacco. «Ma nell'82-83 - racconta Traversa - c'è stata la crisi dell'industria saccarifera (quella del Gruppo Montesi, n.d.r.) ed [illegible] con alcuni colleghi [illegible] siamo chiesti [illegible] [illegible] si poteva riprendere quella coltivazione che già facevano i nostri padri. Ci siamo informati, siamo andati a vedere cosa facevano nel Veronese, che già aveva una tabacchicoltura moderna, abbiamo comperato qualche macchi[illegible] [illegible] e abbiamo cominciato [illegible] seminare». Rende coltivare tabacco? Abbastanza, anche [illegible] la manodopera è molto [illegible] [illegible] facile da trovare. Quest'anno nella Cooperativa [illegible] Traversa hanno lavorato anche tre extracomunitari: «Ne avrei assunti [illegible] più, ma [illegible] avevano il permesso». Traversa [illegible] i suoi soci lavorano ora in modo molto moderno. Per la raccolta - che avviene sempre [illegible] mano - si servono di macchine semoventi tra le piante, dove stanno sedu[illegible] [illegible] raccoglitrici. Un prototipo, acquistato in Francia, ha dovuto essere modificato per adattarlo al diverso terreno della nostra pianura. Sono anche stati acquistati 14 forni, dove il tabacco viene essiccato. Al termine della "cura", di 6-7 giorni, il tabacco, inscatolato, viene spedito alle ditte che lo lavorano, nel nostro caso va quasi tutto al Monopolio. Problemi? Soprattutto quelli legati alla Cee e ai relativi «premi». Il tabacco è una coltura fortemente sovvenzionata: riceve da 300 mila a 560 mila [illegible] di aiuti ogni quintale, cioè circa i tre quarti dell'introito arriva non dalla vendita ma da Bruxelles. Ora la Cee sta rivedendo un po' tutta la meccanica degli aiuti, che lucrano sui premi della Comunità. Si giunge così a produzioni in parte non veritiere, molto superiori ai quantitativi [illegible] passato, [illegible] gravi conseguenze per la politica tabacchicola dell'Europa Verde, che ha deciso di porre un freno agli aiuti senza limiti, con la limitazione dell'aiuto nella stessa percentuale di un eventuale aumento di produzione oltre una quota prefissata.

**Livio Bursto**

### FINO A 60 MILA PIANTE PER [illegible]

Nell'Italia del Nord il tabacco ha un ciclo colturale [illegible] circa sette mesi. La semina si fa a marzo in semenzaio (all'aperto fa troppo freddo), preparato [illegible] molta cura, [illegible] terriccio sterilizzato a cal[illegible]. In un metro quadrato di semenzaio si allevano 700-800 piantine. tenuto conto delle fallanze e degli scarti, bisogna avere due metri quadrati di semenzaio per mille piante [illegible] campo.

La densità delle piante [illegible] dimora varia da 13 mila a 50-60 mila per ettaro.

Le piantine rimangono in semenzaio fino a quando abbiano sviluppato da 4 [illegible] 6 foglie, [illegible] raggiunto l'altezza di 10-14 centimetri: giunte a questo stadio vengono trapiantate, disponendole in file distanti [illegible] [illegible] a 90 centimetri. La spaziatura maggiore è adottata per i tabacchi pesanti tipo Kentucky: ora, invece, nel Tortonese [illegible] coltivano gli americanim tipo Virginia Bright, [illegible] i quali [illegible] confezionano le sigarette dal sapore «inglese» (Marlboro, MS, ecc.).

Il trapianto può essere eseguito sia manualmente sia a macchina, usando macchine semiautomatiche, così come avviene per la raccolta, per la quale deve però intervenire l'uomo, che sceglie le foglie mature, osservandone [illegible] colore, e raccogliendole dal basso verso l'alto, con tre [illegible] quattro «passate», [illegible] mano a [illegible] che procede la maturazione.

(l. bu.)

PRODUZIONI DI TABACCO [illegible] 1989 (IN TONNELLATE)

| | |
|---|---|
| BRIGHT | 36.685 |
| BURLEY | 34.315 |
| MARYLAND | 2.369 |
| BADISCHER G. | 85.321 |
| KENTUCKY | 5.866 |
| ORIENTALI | 21.847 |
| ALTRI | 10.217 |
| TOTALE | 196.620 |

I lettori a «Specchio dei tempi»

# Per la ricerca contro il cancro

Continuano a giungere alla Fondazione «Specchio dei tempi», attraverso le redazioni regionali [illegible] La Stampa, le offerte dei lettori per [illegible] il nuovo Istituto Piemontese per la cura del cancro che sorgerà a Candiolo. Pubblichiamo i versamenti ricevuti fino al 3 [illegible]vembre:

F.T. Carpineto [illegible] [illegible] [illegible] genitori, Alessandria 1.000.000; Renato [illegible] Gianluca Spadaro a ricordo della moglie [illegible] madre Spada Vita Maria di Aosta 500.000; i nipoti di Cesarina Parola in suo ricordo 350.000; in memoria di Emma Cano, gli amici dei figli, Asti 340.000; [illegible] memoria di Giovanni Aprile, Cuneo 250.000; in memoria di Maschio Giuseppe, Asti 200.000; in memoria di Gherlone Vincenzina, famiglia Scaglione e Oblato, Asti 200.000; in [illegible] [illegible] fratello Giuseppe Calagaris, Asti [illegible] in memoria di Aldo Bruno, Cuneo 130.000; C.O. Alessandria. Cauvia Alessandria 120.000; il genero e il fratello Renato in suffragio di Carlo Garavagno, Cuneo 100.000; Cima Iosetta, Asti 100.000; Mario Bosia, Asti 100.000; G.O. Cuneo 50.000; in memoria di Pautassi Rosa, Cuneo colleghi [illegible] lavoro, Cuneo 50.000; Monica e Tonino [illegible] memoria di Cerutti Giuseppe, Borgomanero, Novara 150.000; [illegible] [illegible] di Costamagna Lucia i congiunti famiglia Reineri Giancarlo Cuneo 100.000.

Il condominio Primula di Testona-Moncalieri in memoria di Guido Turolla 300.000; in memoria dei suoi defunti, Adele [illegible]. Biella 300.000; [illegible] personale della scuola media statale «G. Iaquero» in memoria della mamma dell'insegnante 300 mila; T.S.M. Casale Monf. 290.000; Giovanni Bandilo, Villanova 300.000; Piero, Novi Ligure 100.000.

(continua)

### COME [illegible]

I versamenti per [illegible] ricerca sul cancro a «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, (9-12,30; 15-19) o presso le redazioni provinciali.

[illegible] - Via Cavour [illegible].
**ASTI** - Via De Gasperi 2.
**BIELLA** - Via Repubblica 29.
**CUNEO** - Via XX Settembre 39.
**NOVARA** - C. alla Vittoria 2.
**VERCELLI** - Via D. Jolanda 20.

Le offerte possono anche essere inviate per lettera, inserendo soltanto assegni [illegible] non contanti, indirizzandola a Specchio [illegible] tempi - La Stampa (via Marenco 32) con l'indirizzo del mittente, cui [illegible] inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitu[illegible] che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

## APPUNTI [illegible] IN PIEMONTE

**[illegible]**

*Festa patronale*

Per i festeggiamenti patronali [illegible] terrà sabato e domenica [illegible] locali del «Cantinone» la tradizionale «lasagnata di San Martino». L'appuntamento per sabato è alle 19, mentre per do[illegible] è alle 12; verranno servite le caratteristiche lasagne casalinghe.

**CASTIGLIONE**

*Castagne e bruschette*

[illegible] svolge domenica la festa [illegible] San Martino. Alle 15,30 saran[illegible] distribuite caldarroste, castagne bollite, bruschette calde, soma d'aij con uva fragola e barbera.

**VILLADOSSOLA**

*Festa degli alberi*

Ritorna anche nel [illegible] ossolano la festa degli alberi: le manifestazioni dureranno quattro giorni da [illegible] fino [illegible] sabato. Saranno piantati alberi [illegible] alcune zone della città.

**[illegible]**

*Coppie e figli*

E' organizzata dall'Unicef la conferenza «La coppia e i figli» che si tiene venerdì sera nel municipio del centro [illegible]. Relatori saranno psicanalisti, psicoterapeuti e neuropsichiatri infantili. Inizio ore 21.

**CALOSSO**

*Bagna caoda e balli*

[illegible] svolgerà sabato 10 alle 20,30 nel salone del municipio la «Bagna caoda del Beato», organizzata dalla Pro loco di Calosso. Il menù tradizionale, [illegible] base di barbera e «bagna caoda», costa 20 mila lire. In serata ci saranno musica e danze.

**CORTAZZONE**

*Festa patronale*

Prosegue sabato 10 la festa patronale [illegible] San Martino alla frazione Vanara di Cortazzone. Alle 21 si apriranno le danze con l'orchestra di Daniele Comba. Domenica si danzerà nel pomeriggio, [illegible] per mercoledì 14 è prevista [illegible] «Gran bagna caoda».

**CASALE**

*Giardini fioriti*

«Come far fiorire il giardino, o una parte di esso, [illegible] tutte le stagioni» è il tema del terzo incontro organizzato dall'Associazione orticola casalese nell'ambito dell'attività annuale. L'incontro si tiene oggi alle 17 alla sede della società in vicolo Olper, accanto alla sinagoga. Interverrà la giornalista Bianca Micheletta.

**CASALE**

*Scuola e ambiente*

«Esperienze di educazione ambientale nella scuola materna» è il tema dell'incontro che si svolge oggi dalle 17,30 alle 19,30 al [illegible] San Bartolomeo [illegible] piazza Baronino. L'incontro fa parte del ciclo dedicato all'educazione ambientale per gli insegnanti della scuola materna ed è organizzato dall'assessorato all'Ambiente del comune monferrino. Relatori saranno Bruna Filippi [illegible] Carla Bassignana.

**TORTONA**

*Lezioni all'Unitrè*

Continuano gli appuntamenti dell'Unitrè tortonese, al centro culturale Santa Chiara (ex San Vincenzo) di via Passalacqua. Oggi, [illegible] 15,15 alle 17,30, [illegible] dottor Carlos Brites, del centro di reumatologia dell'Università di Genova, parlerà de «L'osteoporosi».

**GALLO GRINZANE**

*Serate gastronomiche*

Continuano con successo le serate gastronomiche. Dopo i [illegible] del «Palio delle cento torri», delle «Terre del barolo» e del «Conte di Cavour», ritorna quello classico di San Martino. L'appuntamento [illegible] per domani [illegible] nell'«Antica locanda».

**VERCELLI**

*Riunione di Amnesty*

E' convocato per questa [illegible] [illegible] via San Cristoforo 7 il «Gruppo Italia '93» di Amnesty International di Vercelli. La sezione Amnesty International vercellese ha organizzato [illegible] serata, di

sensibilizzazione, al cinema Lux, la settimana scorsa.

**VERCELLI**

*Meeting del Lions*

Domani alle 20,30 di domani [illegible] riunirà al Circolo Ricreativo di [illegible] Galileo Ferraris [illegible] il «Lions Club Vercelli». Il meeting [illegible] dedicato alla visita annuale del Governatore distrettuale, Paolo Vernetti.

**ALBA**

*L'uomo e la città*

Venerdì, per i corsi dell'Università della terza età, nella sala Fenoglio della Biblioteca civica (ore 15,30) il professor Giuseppe Manfredi parlerà sul tema: «L'uomo e la città».

**BIELLA**

*Le opere di Delleani*

Prosegue la mostra delle opere di Lorenzo Delleani alla galleria Porrazzone in piazza Vittorio Veneto. L'iniziativa vuole ricordare il pregevole artista nel centocinquantesimo anniver[illegible] della sua nascita. La mostra, da non perdere, sarà aper[illegible] fino al 20 novembre.

**ACQUI TERME**

*Mostra sul Fai*

Prosegue a Palazzo Robellini, in piazza Levi, la mostra che illustra proprietà e iniziative [illegible] Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. Nell'occasione la delegazione alessandrina del Fondo promuove una pubblica sottoscrizione per finanziare il restauro della Porta della Schiavia, ad Acqui.

## Le proposte per utilizzare al meglio il ricco patrimonio in Piemonte

# I CASTELLI?

## «Trasformiamoli in alberghi»

SE imparasse utilizzare bene i castelli, il Piemonte potrebbe prendere i classici due piccioni con una fava: «Non solo conservare degnamente un patrimonio storico e architettonico che ha pochi uguali, ma anche risolvere il problema della sua cronica ca- alberghiera». I manieri del Piemonte trasformati in ostelli e ristoranti? così, proposta potrà forse sorprendere qualcuno, è di quelle da prendere sul serio: viene infatti proprio dalla soprintendente regionale ai beni architettonici, l'architetto Clara Palmas.

«Il panorama dei nostri castelli è molto ricco e variegato - dice la soprintendente -, non è certo pensabile applicare a tutti il modello adottato per le residenze sabaude, non è realistico prendere ad esempio buono per ogni occasione casi irripetibili me quello di Rivoli, dove la destinazione a Museo di arte contemporanea era in fondo la più naturale. Molti castelli piccoli e medi sono invece adatti a ospitare ristoranti e alberghi. Bisogna fare promozione turistica, immaginare itinerari, un po' sul modello spagnolo. Però attenzione: non è certo alla soprintendenza che spetta fare promozione».

L'architetto Palmas, avevamo anticipato nei giorni scorsi, chiede a gran voce legge. Una legge dello Stato, su proposta della Regione (quest'ultima dovrebbe più presente tanto occupandosi della conservazione ma assumendosi un ruolo trainante», dice) che renda possibile andare proprio nella direzione di un anche, se non soprattutto, alberghiero di parte dei nostri castelli. c'è un futuro per i manieri del Piemonte nel loro plesso - dice -, questo dipende dal trovare il coraggio di una valorizzazione turistica che riesca a canalizzare in un progetto unitario le molte e pur legittime concorrenze in campo».

La mappa degli interlocutori in causa, la riassume così: «Ci tre tipi di situazione. La prima riguarda i castelli che sono di proprietà pubblica. Sono ad esempio le residenze sabaude, e quelle finite ai Comuni per donazione. Questi talvolta usano i castelli come sede dei propri uffici, e in questo è almeno garantita la manutenzione. Altri Comuni non hanno le risorse necessarie, e i castelli si trovano in stato di abbandono. Ci sarebbe però la possibilità di accedere a contributi dello Stato, il problema per i Comuni è avere la capacità di formulare progetto d'uso adeguato. A Barolo e a Govone, si può procedere in questo modo, e nulla vieta che l'esempio venga imitato da altri».

«Ma la maggior parte dei castelli, quelli si gioca la partita - continua la soprintendente - è di proprietà privata. Quando i proprietari sono rimasti quelli originari e hanno i mezzi necessari, svolgono un'azione estremamente positiva. E' la situazione ottimale: i proprietari intervengono in prima persona, con buon senso, direi anche con l'orgoglio di conservare degnamente quanto hanno ereditato loro avi. Nei confronti di questi proprietari svolge ottima funzione di guida l'Associazione delle Dimore Storiche Italiane, offre indicazioni concrete sugli interventi di manutenzione, sui di per eventualmente finanziamenti agevolati e così via. Poi ci i castelli che sono finiti a persone diverse da quelle che inizialmente li possedevano. Alcuni sono in stato buona conservazione, altri, troppi, sono in abbandono. Molti sono stati frazionati, e solo in pochi casi il frazionamento ha dato esiti positivi».

Ma è davvero strano, il coté dei castelli piemontesi, a volte sembra che nell'ambiente si parlino lingue troppo diverse: Umberto Novarese di Moransengo, del Fondo per l'Ambiente, lamenta che il castello di Racconigi sia adeguatamente visitabile: dice che potrebbe reggersi con la sola vendita dei biglietti. Gli si ribatte che in realtà il castello è visitabile, rivolgendosi a un'agenzia. è un discorso un po' diverso? Poi ci sono le ricorrenti voci incontrollabili: come quella che dà per imminente la vendita del castello di Murisengo, smentita dalla famiglia Bosio che ne è felicemente proprietaria.

E poi scusi, soprintendente, non sta anche dimenticando i castelli di proprietà dell'esercito? Che cosa ha da dirci, ad esempio, sulla posizione dei militari che preferiscono lasciare andare in rovina il castello dei Gonzaga piuttosto che concederlo in uso Comune di Casale? «Non dimentico queste situazioni, anche se non mi compete entrare nel merito della posizione assunta dai militari a Casale. Speriamo comunque che il castello dei Gonzaga arrivi in tempo alla soprintendenza, si tratta soltanto di avere pazienza».

E certe altre intricatissime situazioni giuridiche, dove c'entrano ad esempio il provveditorato agli studi e l'intendenza di finanza, magari anche gli acquedotti comunali? «Se si riferisce a Roddi, la vicenda dell'acquedotto è vecchia. I problemi di Roddi risalgono al secolo scorso, quando c'è stata tutta una serie passaggi di proprietà. Per un certo numero di anni il castello è stato gestito dall'Intendenza di Finanza, ora la situazione giuridica della proprietà è piuttosto intricata. C'è stato qualche intervento del provveditorato... se si trova un aiuto, bene, Roddi non può essere un problema o un'urgenza della Soprintendenza».

Bene, torniamo alla legge che lei propone... «Una legge servirebbe proprio a far confluire tutto quanto in progetto unitario, tenendo conto della molteplicità degli interlocutori in causa e dell'obiettiva impossibilità da parte della soprintendenza farsi carico di .

Dovrebbe essere legge con molti fondi a disposizione? «Il problema non è tanto finanziare, quanto piuttosto indicare la strada per l'accesso a mutui agevolati. Bisogna legare l'ac- al mutuo fatto che progetto sia coerente con un disegno unitario. Ci sono casi dove si sono costituiti Enti come a Grinzane e a Vignale, su finalità specifiche. Ma di enti così non possono fare diecimila. Ecco allora l'importanza di individuare per la maggioranza dei castelli ancora senza destinazione precisa uno sbocco turistico e alberghiero».

Il soprintendente dice: «Bisogna trovare il coraggio di una valorizzazione turistica Non si possono trasformare in musei tutti gli antichi manieri»

Nell'illustrazione a fianco il Castello dei Gonzaga a Casale. Qui sopra, la Torre e, in il Castello di Vignale nel Monferrato

Però tutto questo non è in qualche modo in contrasto con la politica della soprintendenza, che per residenze che le competono, tende a privilegiare il risultato di sul lungo periodo anche a discapito della visitabilità immediata?

«Si tratta di molto chiari. Lo Stato non può ragionare come un'impresa privata. Il nostro obiettivo deve essere conservare nel tempo, anche a costo di sacrificare nell'immediato numero dei visitatori. E quando parlo turismo penso a un turismo ben organizzato, dotato di itinerari, programmato, diversificato anche secondo le specificità delle varie zone. Penso a strutture alberghiere di qualità, da intendersi in senso lato. Si dice da sempre che il Piemonte deve investire risorse sul turismo. Bene, si tratta di fare itinerari, stipulare convenzioni. Gli stessi privati devono essere di proporre per le residenze da loro possedute l'utilizzo ritenuto migliore. Non si tratta di pianificare dall'alto, di offrire una cornice che possa di stimolo per tutti».

Per i Castelli della Loira è accaduto più o meno proprio così, un poco alla volta. Ci son voluti decenni. Forse, nel XXI secolo, ci riusciranno anche i Castelli piemontesi. Scommettiamo?

**Beppe Ferrero**

## Parla il latinista astigiano Amerio

# «Prelati vaticani scarsi in latino»

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Professore, chi è più bravo in latino, i suoi allievi o i traduttori del Vaticano? Romano Amerio, 86 anni a gennaio, sorride per un attimo, abbandonandosi all'abbraccio della poltrona preferita, poi emette la sua sentenza lapidaria: «Il livello dei latinisti vaticani non è mai stato così basso come in questi ultimi anni».

Docente di greco, latino e filosofia nel liceo cantonale di Lugano dal '28 al '70, saggista, studioso del Campanella e del Manzoni, esperto dei problemi della Chiesa, Amerio ha conosciuto malgrado momenti notorietà internazionale quando, nell'88, sottolineò con la sua implacabile matita rossa alcuni er- (lui li chiama spropositi) nel testo in latino del decreto di munica di Marcel Lefebvre.

Nello studio, sotto l'antica cattedrale di Lugano, il vecchio professore, temuto e amato, chiude gli occhi dietro le spesse lenti. Il tavolo è carico di carte, tutt'intorno scaffali zeppi di volumi, vecchie stampe, un minuscolo Crocefisso. In mezzo alla stanza, un lettore ottico, che proietta parole ingrandite su uno schermo, dono degli allievi perché sia costretto ad abbandonare i libri tanto amati.

Questo lo conforta: l'affetto e solidarietà degli amici, di giovanotti, oggi uomini, chiamati a importanti incarichi in Parlamento, negli ospedali, nelle banche. Non fama. D'altra parte, che cos'è la celebrità?

«Se la celebrità misura dal nu- delle menti da cui un uomo è con ammirazione pensato e dall'intensità con cui è pensato - risponde - Fausto Coppi è infinitamente più celebre di Giordano Bruno e Campanella».

Il primo errore nel documento contro Lefebvre riguardava nominativo usato posto di un accusativo: la disobbedienza di Lefebvre - era scritto - porta con sé «vera repudatio» (vero ripudio) invece di «veram repudationem». Ne parlarono tutti i giornali, facendo il nome di «uno studioso ticinese tradizionalista».

Amerio scuote la testa: «Già, tradizionalista, che per qualcuno vuol dire lefebvriano, ma certe cose sulla crisi della Chiesa io le ho dette prima di Lefebvre». Le ha raccolte in «Iota unum», un libro giunto alla terza edizione, già tradotto in francese, mentre è pronta anche l'edizione tedesca e sono in corso trattative per la in inglese.

«Lefebvre - dice - è mio amico, è venuto a trovarmi, abbiamo parlato a lungo, ma con lui condivido soltanto questa...», ride, mescendo la grappa di pera che il vescovo scismatico gli ha portato in dono dal rifugio di Econe.

Chi c'è rimasto male sono gli astigiani, che non hanno visto riconosciute in quel «ticinese» sbandierato dai giornali, le origini monferrine di Romano Amerio, che, pur essendo nato a Lugano, è ancora oggi iscritto nelle liste elettorali di Cortanze, piccolo comune in provincia di Asti, il paese di origine del padre, medico condotto in Valsolda.

Lo considerano gloria locale. L'altro giorno, una delegazione con in testa il sindaco Mario Magnone e l'assessore provinciale alla cultura, Marco Rebaudengo, gli ha consegnato medaglia d'oro, una pergamena in cui si sottolineano l'impegno culturale e sociale e l'attaccamento alla terra d'origine, volumi su vita e cultura astigiana, un quadro su Cortanze, dipinto da Enrico Tirone.

Amerio non ha nascosto la commozione, e si è lasciato andare a lunghe, circostanziate rievocazioni. L'Italia del nonno paterno, Luigi, «che veniva una famiglia di vignaiuoli e che studiò in seminario e fu sindaco di Cortanze». Il figlio, Giuseppe, nato nel 1864, fu per tutti «il Pinin del previ», il figlio del prete.

Socchiudendo gli occhi, Romano Amerio ripercorre la carriera scolastica padre; racconta del fornaio che ogni giorno gli dava una pagnotta. E poi il ginnasio e il liceo, i libri di latino («otto anni di latino, 10 la settimana»). Inanella date e nomi. Resta un mistero: «Non ho mai saputo per quale ragione il figlio di contadino abbia concepito il desiderio di diventare medico». Si risponde: «Forse era spinto dalla voglia di sapere, ma più probabilmente dal desiderio di dedicarsi agli altri».

E qui emerge la figura del medico filantropo, l'uomo che vince per concorso la condotta di Valsolda dove si trasferisce il 31 dicembre e comincia la sua opera. un paese l'altro con ogni tempo: «I contadini esponevano un drappo rosso e papà accorreva al segnale».

Attraversa il lago, si trasferisce a piedi lungo sentieri impervi. Non c'erano strade, «solo all'ultimo accetterà il mulo donatogli dai contadini». Vengono in mente i racconti di Renato Fucini, le fatiche del padre medico, notti di ne e di freddo su calesse. Ma anche l'ambiente dei romanzi di Fogazzaro, di cui Giuseppe Amerio diventa amico, così come conosce molte altre personalità, in testa il prof. Porro, una celebrità in campo chirurgico, inventore del cesareo, oggi intervento di routine, allora straordinario.

Giuseppe Amerio si sposa nel '93, nel '900 si trasferisce a Lugano, dove, tra l'altro, fonda l'ospedale degli italiani, profondendo energie e umanità. A Lugano nascono i figli, Romano, nel '905, e Franco, un anno dopo.

Di sè, il prof. Amerio non ama parlare, sottolinea con orgoglio soltanto d'essere stato il primo e unico allievo della Cattolica di Milano a laurearsi con una tesi in latino. All'epoca, tra gli studenti c'era anche un futuro statista, Amintore Fanfani.

Preferisce raccontare, parla a lungo, con tono affettuoso e ammirato, del fratello, di don Franco Amerio, tre lauree, per decenni insegnante liceo salesiano di Valsalice, a Torino, morto nell'85. «Gli ultimi anni gli furono dall'ostilità dei confratelli che, imboccata una pista modernista, neoterica, ne hanno ripudiato i testi».

Ricorda i maestri con in testa Carlo Sambuco, che firmò Turati e Treves il manifesto socialista, la corrispondenza con Luigi Firpo, difende padre Gemelli, rimpiange la società del mutuo soccorso, quando l'uomo emergeva con la forza del coraggio e dell'ingegno, «mentre oggi lo Stato ti assiste, in tutto e per tutto, ma anche ti condiziona». Ama dire: «L'umiltà e la libertà ugualmente necessarie».

**Renato Romanelli**

## Sono sempre più numerosi i ristoranti di New York che servono piatti a base del prelibato fungo piemontese

# Caccia al tartufo tra i grattacieli di Manhattan

## *Originale iniziativa dei trifolao monferrini e della Fiera di Moncalvo*

Nella foto a fianco i grattacieli di Manhattan a New York. Sopra, un cercatore di tartufi con il cane da trifole

**NEW YORK.** Oggi alle 11 (17 ore italiana) si svolgerà una «caccia al tartufo» nel giardino del ristorante «Barbetta» sulla quarantaseiesima strada, tra i grattacieli di Manhattan. E' la prima volta che succede. L'inconsueta ed originale manifestazione, allestita per i giornalisti americani, vedrà assoluta protagonista Diana, una pluripremiata cagnetta setter di tre anni giunta da Moncalvo assieme al suo padrone Eugenio Poletto.

Queste giornate newyorkesi del tartufo, volute dalla Fi del Tartufo di Moncalvo, state patrocinate dalla Provincia di Asti, dall'Associazione Trifulau Astigiani e Monferrini (presente il suo direttore Cordero) e dalla Regione Piemonte, rappresentata da Mauro Dana.

Lunedì una novantina di persone (tra cui la popolarissima scrittrice Oriana Fallaci ed esponenti della Famija Piemonteisa di New York) hanno potuto gustare al «Barbetta» una ricca cena a base tartufi (se ne sarebbero consumati per 6 milioni di lire) e vini piemontesi, allestita dall'Accademia Italiana della Cucina con l'aiuto di vari sponsor. Nel menu: insalata di porcini e tartufi, fonduta, agnolotti, lepre civet, robiola di Roccaverano e torrone.

Laura Maioglio, che dirige questo tempio newyorkese della buona tavola aperto nel 1906, è figlia di piemontesi: madre astigiana e padre alessandrino. «Abbiamo cercato di servire quei piatti classici legati ai tartufi - dice -, ricette ancora piuttosto sconosciute agli americani».

Divertente e utilissimo, il vocabolarietto dialetto piemontese-inglese distribuito agli intervenuti e contenente la terminologia essenziale del trifolao, dall'abbigliamento alle sue espressioni tipiche.

I tartufi oggi di gran moda in America. Eleganti servizi sul prezioso fungo, riccamente illustrati, appaiono di continuo su quotidiani e riviste: il costoso prodotto è perfino stato definito «sexy» (probabilmente in virtù dei suoi presunti poteri afrodisiaci) dall'autorevole «New York Times»; e sempre più ristoranti l'includono nei loro menu.

A New York arrivano via aerea (spediti da Milano il giorno precedente) e si possono acquistare nei negozi di primizie Balducci e Grace al prezzo di 1000 dollari l'oncia (poco meno mezzo chilo). Sono tanti però a sostenere che durante il viaggio, perderebbero qualcosa, e che è senz'altro meglio assaporarli nel luogo d'origine. Portare gli americani in Piemonte: quanto cercano di fare sempre più operatori della nostra regione.

Giuseppe Fassino, assessore all'agricoltura di Asti, è appena arrivato a New York da Miami, dove ha preso parte alla cena di celebrazione del volo inaugurale Alitalia Milano-Miami, a una conferenza e a un'asta di mezzo chilo di tartufi bianchi, il cui ricavato andrà a favore degli scambi studenteschi Asti-Miami. «Puntiamo molto sull'alleanza commercio-turismo» afferma. «Organizzeremo viaggi a tema; dapprima per un pubblico limitato, ma qualificato. Per l'autunno '91 contiamo di esportare nei ristoranti italiani di Miami la "Sette Giorni della Gastronomia Astigiana"».

L'esperto tartufi Poletto, letteralmente assediato dalla stampa americana che vuole conoscere tutto sull'argomento, parla di «massima espressione della cucina e dell'arte della natura», oltre che di «cibo più prezioso del mondo». Aggiunge: «Vorremmo farlo conoscere di più, ma il prodotto è limitato».

**Giuseppe Ballaris**

Soltanto Derthona e Alessandria hanno concluso acquisti al mercatino di riparazione

# Il Piemonte snobba Milanofiori

*Il Cuneo non segna da quasi 500 minuti, però ha messo in vendita un attaccante. Anche il Novara ha pensato soltanto alle cessioni, mentre il Casale ha rinunciato a qualsiasi trattativa scoraggiato dai prezzi troppo alti*

## CASALE

Non cambia nulla nel Casale: [illegible] mercatino [illegible] riparazione che si è svolto all'Hotel Jolly di Milanofiori finisce senza acquisti e neppure cessioni per i nerostellati.

L'allenatore Bruno Baveni lo aveva annunciato: «Andremo a Milano solo per fare una passeggiata». Il mister è convinto che «le indiscrezioni abbiano influito negativamente sul rendimento della squadra. I nostri giocatori non sono abituati [illegible] cambiar maglia [illegible] continuazione. Quindi, le voci relative a possibili cessioni hanno condizionato un po' tutti».

Un modo [illegible] [illegible] altro per spiegare l'inattesa sconfitta al «Natal Palli» contro il Mantova, ma il centrocampista Alessandro Marcellino è di diverso avviso.

«Abbiamo perso solo perché tutta la squadra ha giocato male - dice -. Se un calciatore sa che potrebbe [illegible] ingaggiato da un club di categoria superiore gioca con maggiore grinta per dimostrare quanto vale».

Tra i nerostellati, durante il calciomercato d'autunno, Marcellino è stato il più corteggiato. Il direttore generale dei nerostellati, Donato Arces, [illegible] sottolineato che il giocatore [illegible] stato richiesto anche da un club [illegible] serie [illegible]: «Le richieste più interessanti riguardano Marcellino. Smentisco invece che ci [illegible] qualcosa di ufficiale su un interessamento della Roma per il portiere Ferraresso. Rinunceremo al centrocampista Vignali solo [illegible] [illegible] saranno garanzie di un'efficace copertura del ruolo di libero, quando [illegible] fosse a disposizione Omiccioli». Nessun cambiamento: questo Casale piace [illegible]. La concorrenza di altri club e i prezzi proibitivi hanno consigliato i dirigenti a non c[illegible] neppure a mischiare le carte. [g. d.]

## [illegible]

Nessun rivoluzionamento per l'Alessandria, che sta ancora trattando l'acquisto di un mediano incontrista [illegible] di un giovane terzino.

Finora a Milanofiori l'amministratore delegato, Vittorio Fioretti e il team manager, Alberto Benelle, si sono assicurati il centrocampista di regia Giorgio Roselli, 33 anni, fino allo [illegible] giugno [illegible] forza al Taranto. Roselli era molto corteggiato: l'Alessandria è riuscita a «soffiarlo» ad Arezzo e Perugia.

Un buon acquisto: già domenica, a Stradella, l'ex tarantino ha contribuito alla vittoria (2-0) contro l'Oltrepò, mettendosi [illegible] evidenza per capacità tecniche e visione di gioco.

Il successo sembra aver convinto i dirigenti a non acquisire altri attaccanti: Fiori [illegible] Mazzeo sono andati a segno [illegible] dimostrano di essere in condizioni di forma soddisfacenti. Inoltre, i prezzi eccessivi e la carenza di bomber sul mercato, hanno fatto orientare Fioretti e Benelli verso un rafforzamento del centrocampo, anche in considerazione dell'indisponibilità del «regista» Bencina che da [illegible] [illegible] è alle prese con problemi muscolari. In estate [illegible] schieramento [illegible] [illegible] rinnovato quasi totalmente: della «vecchia guardia» sono rimasti Briata, Fiori, Mariani, Mazzeo [illegible] Seroni, mentre solo [illegible] settembre è stato riconfermato il secondo portiere Conti.

Tra i nuovi arrivati hanno già dimostrato [illegible] loro valore il terzino Galparoli e il fluidificante Accardi. L'allenatore Giuseppe Sabadini aveva suggerito gli ingaggi di un paio di giocatori per centrocampo [illegible] difesa: «Sono comunque soddisfatto di que[illegible] squadra - dice -. Anche senza troppi cambiamenti, possiamo lottare per un ruolo di primo piano». [r. g.]

## CUNEO

Da 477 minuti non va in gol, eppure, al «mercatino riparatore» di novembre, il Cuneo è andato per vendere [illegible] punta, Antonio Marafioti. «Non siamo impazziti - dice [illegible] presidente Mario Sanino -, [illegible] nel reparto avanzato [illegible] "coperti" con Fermanelli, Rocca [illegible] Costa, per cui tenere un quarto attaccante sarebbe controproducente».

Il direttore sportivo Beppe Bergese ha avuto parecchi [illegible]tatti e i più convinti nel richiedere l'estroso [illegible] sono stati Oltrepò, Bisceglie ed Enna. Nel club siciliano, in particolare, Marafioti godeva di ottime credenziali. A guidare la formazione isolana c'è infatti Di Petrillo, padre del giocatore biancorosso, per cui le referenze sul mancino [illegible] sono state ottime.

«Ma il mercato di novembre viveva su proposte di scambi - dice Bergese - e a noi non inte[illegible] [illegible]sto tipo di trattativa. Così è sfumato il passaggio a Enna».

Marafioti [illegible] comunque sul piede di partenza. E' possibile la risoluzio[illegible] consensuale del contratto (consentita entro dicembre). In lizza per averlo ci sono ancora Bisceglie [illegible] Montevarchi.

«Con i toscani l'accordo è vicinissimo - precisa Sanino - [illegible] incontreremo [illegible] nei prossimi giorni».

La vicenda di Marafioti è singolare. Certo di accasarsi a Poggibonsi, l'atleta ha lasciato la casa [illegible] Cuneo in [illegible]. Non ha tenuto conto che per andare in Toscana occorreva l'intesa tra la nuova e la vecchia società. Intesa che [illegible] c'è stata, perché il Poggibonsi ha giocato al ribasso, convinto che il Cuneo «svendesse» il suo atleta. E adesso Marafioti spera nel Montevarchi per non dover [illegible]stare fermo (sia pure pagato) un anno. [g. fr.]

## DERTHONA

[illegible] calciomercato d'autunno [illegible] Derthona ha preso a calci la tradizione ingaggiando due giocatori, [illegible] [illegible] succedeva da anni. Una svolta rispetto al passato, quando la squadra [illegible]lestita in estate non si cambiava più: ora, invece, il presidente Franco Nicola non si è lasciato sfuggire l'occasione di rafforzare lo schieramento, seguendo le indicazioni di mister Angelo Domenghini.

Il Derthona si [illegible] assicurato Gabriele Peretto, [illegible] anni, terzino di fascia (ex Pavia) e Maurizio D'Angelo, 21 anni, libero, dal Chievo.

«Senza badare a spese, abbiamo voluto ampliare la rosa dei giocatori. Lo scorso anno c'era[illegible] stati troppi problemi per infortuni e acciacchi - dice il general manager Gigi Ronca -. Pensiamo [illegible] aver acquistato bene. D'altra parte [illegible] pubblico si [illegible] già espresso favorevomente, dopo l'esordio vincente di Peretto e D'Angelo con[illegible] il Cuneo. Credo che questa squadre [illegible] avrà molti problemi e che la salvezza sia [illegible]rata».

Il Derthona ha risolto tutte le trattative nei primi giorni [illegible] che per non subire la concorrenza di altri club interessati ai due difensori. L'amministratore del Derthona, Gabriele Toso, non ha dubbi: «A Milanofiori c'erano anche trattative per giocatori molto esperti, con in[illegible] da ottanta a cento milioni. Abbiamo preferito acquistare due giovani [illegible] non [illegible] che poi si sia risparmiato molto. Rappresentano i primi tasselli per il Derthona del futuro».

Ancora prima che cominciasse il mercato [illegible] riparazione, il Derthona si era assicurato il centrocampista Marco Cecilli, [illegible] anni, svincolato, [illegible] Frosinone, Empoli, Varese, Cosenza, Bologna e Palermo. [e. r.]

## NOVARA

Per una volta, al mercatino di riparazione, il Novara è rimasto alla finestra. Con una squadra costruita all'ultimo momento, Nicolini [illegible] riuscito a conquistare [illegible] primato e si dichiara completamente soddisfatto della rosa che [illegible] società gli ha messo a disposizione. Addirittura c'era abbondanza di giocatori, tanto che il giovane attaccante Pasino è tornato alla società di provenienza, la Juventus.

Il direttore sportivo Roberto Bacchin è stato impegnato fino [illegible] ieri sera, a Milano, per trovare un'adeguata sistemazione a Gava e De Giorgi. L'attaccante ed il portiere sono due giocatori che [illegible] rientrano [illegible] piani della società, [illegible] non hanno trovato una squadra. Per Gava c'era stato un interessamento della Massese, dove lo voleva l'allenatore Zoratti, ma poi non se n'è fatto nulla. Potrebbe finire al Saronno: non c'è fretta perché, non avendo [illegible] contratto, potrà accasarsi anche più avanti quando qualche squadra in difficoltà avrà bisogno [illegible] un uomo gol.

Più difficile appare invece trovare una squadra per Antonello [illegible] Giorgi, titolare fino all'anno scorso, al quale la società ha preferito il più giovane Bettini. [illegible] Giorgi, per quanto esperto, non è certo un «vecchio»: ha solo 25 anni.

L'organico a disposizione [illegible] Nicolini sarà rinforzato dal recupero del difensore Da Ros, reduce da un grave infortunio che l'ha tenuto fermo per un anno. Il centrocampista Birtig, che ha perso [illegible] posto da titolare, aveva manifestato [illegible] desiderio di trovare una squadra dove gli garantissero di poter giocare. Una richiesta difficile da esaudire e domenica, «complici» alcune assenze, potrebbe tornare in campo con gli azzurri. [r. amb.]

**IL BILANCIO DI MILANOFIORI**

| | ACQUISTI | CESSIONI |
|---|---|---|
| CASALE | Nessuno | Nessuna |
| ALESSANDRIA | ROSELLI (centrocampista) | Nessuna |
| CUNEO | Nessuno | Nessuna |
| DERTHONA | PERETTO (difensore) D'ANGELO (difensore) | Nessuna |
| NOVARA | Nessuno | PASINO (attaccante) |

E' il primo successo importante per la giovane navigatrice: l'ha ottenuto gareggiando al fianco di un pilota di Narzole

# Una ragazza di 26 anni nell'élite dei rally

*Dopo tanti piazzamenti di prestigio, la cuneese «Didi» Dutto ha ottenuto la definitiva consacrazione aggiudicandosi la Coppa Italia di seconda zona*
*Ha ottenuto l'importante traguardo con la Lancia Delta integrale della scuderia «provincia Granda». Ora pensa ai programmi per la prossima stagione*

Nel disegno di Valentini la Lancia Delta integrale, da tempo dominatrice [illegible] rally: [illegible] quest'auto l'equipaggio Della Torre-Dutto ha conquistato la Coppa Italia

CUNEO. Non è un pilota, ma è come se lo fosse. Per lei, cuneese [illegible] frazione Confreria, a pochi chilometri dal capoluogo, le corse in auto sono la grande passione, anche se vi partecipa come «assistente» di chi guida. Abituata ai grandi piazzamenti, «Didi» Dutto, questa volta, [illegible] fatto qualcosa di più. Al fianco di Dario Della Torre (il pilota di Narzole), ha vinto sulla Lancia Delta integrale della scuderia «Rally club provincia Granda», la Coppa Italia di seconda zona. Un successo importante, che proietta l'equipaggio nell'élite della specialità.

«Didi» Dutto è una navigatri[illegible] esperta. Ha imparato i segreti [illegible] mestiere alla scuola [illegible] Isabella Bignardi (già campionessa italiana sulla «mitica» Lancia Stratos), con la quale ha anche fatto parte del «team» ufficiale Opel. «Da lei ho imparato molto - dice "Didi" Dutto - e per questo motivo le voglio dedicare il successo in Coppa. E' un piccolo riconoscimento a chi, davvero, mi ha messo sulla strada giusta, insegnandomi tutti i trucchi e correggendo gli inevitabili [illegible] tecnici di gioventù».

La navigatrice cuneese non è nuova agli «exploit» rallystici. Nel 1986 aveva contribuito in maniera determinante all'affermazione della Peugeot 205 di Mara Contardi nella Coppa Csai. Il suo amore per i rally dura [illegible] sempre. «E' una passione che mi accompagna dai tempi della scuola - confessa "Didi" -. Mi piaceva l'alta velocità, ma con giudizio. Facevo attenzione ad ogni curva, mi preoccupavo di eventuali ostacoli sulla strada». Forse, già allora [illegible] suo futuro da navigatrice era segnato.

La giovane [illegible] (ha 26 anni) aveva già corso con Dario Della Torre nel 1988, sfiorando il titolo sempre nella Coppa Ita[illegible]. In questa stagione, anche sotto [illegible] stimolo del «Rally club provincia Granda», l'equipaggio si è ricomposto. «Il segreto del successo sta nell'affiatamento - spiega "Didi" -. Basta un cenno per capirsi al volo e percorrere chilometri più in fretta e meglio degli avversari. E' anche importante conoscere pregi e difetti del pilota, per riuscire ad aiutarlo nei momenti di difficoltà».

L'equipaggio cuneese ha trionfato nella Coppa Italia di seconda zona grazie a cinque brillanti prestazioni: «Didi» Dutto e Dario Della Torre si so[illegible] piazzati terzi assoluti nel «rally di Cinzano», secondi al «Giro dei monti savonesi», quinti al «Valle Bormida», secondi al «Città [illegible] Stradella» e terzi al «Val Varaita».

«La gara che mi sta più a cuo[illegible] - aggiunge "Didi" - è quella di Stradella: siamo arrivati al posto d'onore con uno scarto minimo, diciassette secondi. Siamo stati favoriti anche dal tipo di vettura: la Lancia non teme veramente rivali in questo genere di competizioni».

Dilda (ma tutti la conoscono [illegible] «Didi») Dutto lavora nell'azienda di cereali di proprietà della famiglia. Anche per Della

«Didi» Dutto vista da Ghiglione

Torre, agente immobiliare, la vita da rally è un «optional». Ma l'hobby richiede comunque sacrifici. E sostegno finanziario. L'equipaggio - che la scuderia «provincia Granda» intende confermare anche il prossimo anno - sta cercando sponsor. La vittoria ottenuta [illegible] Coppa Italia, ma soprattutto la garanzia rappresentata da pilota e navigatrice, dovrebbe essere la molla decisiva.

Per il futuro, «Didi» e Dario non hanno ancora progetti precisi: «Adesso - dicono - pensiamo a goderci [illegible] nostro trionfo. Dopo penseremo a stilare con la [illegible] squadra [illegible] programma delle gare a cui partecipare».

Lorenzo Tanaceto

Promozione: tre mesi fa rischiava di sparire, ora lotta per il primato

# Novese dei miracoli

*Una media di cinquecento spettatori nelle prime tre partite in casa. Feeling tra squadra e città, come non succedeva dalla serie C. «E il salto di categoria non sarà soltanto un sogno»*

NOVI LIGURE. La prima [illegible]fitta stagionale, subita domenica [illegible] Saluzzo, [illegible] raffredda l'entusiasmo dei tifosi biancocelesti. La Novese resta ai vertici della classifica nel campionato di Promozione e sembra più [illegible] mai decisa a lottare per [illegible] salto di categoria.

I risultati finora ottenuti sono positivi e assumono [illegible] maggior importanza, se si considera che solo tre mesi fa della Novese [illegible] esistevano né squadra né società. La crisi, cominciata con le dimissioni del presidente Bruno Crozza, sembrava irreversibile. Nessuno voleva risollevare [illegible] sorti del glorioso sodalizio alessandrino.

Poi, finalmente, [illegible] svolta importante: un gruppo di imprenditori locali, guidato [illegible] Giancarlo Scotti, avviò le trattative con Crozza per la cessione della società. Ma un altro problema doveva essere risolto in fretta: della squadra che aveva affrontato il campionato 1989/90 rimanevano solo quattro calciatori.

«Se non troveremo giocatori disposti a vestire la [illegible] biancoceleste, manderemo in campo i ragazzi», aveva detto Giancarlo Scotti ancor prima di risolvere la crisi societaria.

Intanto, però, era già stato sentito l'allenatore Eugenio Pivetta, che [illegible] era dichiarato pronto [illegible] tentar l'avventura a Novi Ligure. «Cercavo i giocatori che avevo già guidato in altre squadre - ricorda il mister -. Li convincevo a rifiutare le offerte [illegible] altre [illegible]tà. Era come se vendessi "fumo" perché sapevo benissimo che la Novese [illegible] esisteva. Ma [illegible] anche [illegible] che [illegible] n[illegible] cordata avrebbe risolto la situazione».

In effetti, [illegible] 20 agosto Giancarlo Scotti subentrò [illegible] Bruno Crozza nella carica di presiden[illegible]. E la nuova Novese ha poi cominciato la sua avventura nel modo migliore: una media di oltre [illegible] spettatori nelle prime tre partite casalinghe e un feeling tra squadra e città che non si ricordava dai tempi della serie C. Anche i risultati sono sta[illegible] eccellenti: tre vittorie, altrettanti pareggi e una sola sconfit[illegible] collocano [illegible] formazione [illegible] Pivetta al terzo posto in classifica, a due punti dalla capolista Fulvius Valenza.

«Ma abbiamo già affrontato gli avversari più temibili [illegible] ora il calendario è piuttosto favorevole - conclude il mister -. La prima posizione non è quindi un sogno irraggiungibile».

[illegible]

**I timonieri.** Il presidente Scotti e l'allenatore Pivetta visti da Ghiglione

## [illegible] DI VIGNOLE

Record negativo di gol nel **girone M** di Seconda categoria: [illegible] soltanto dieci le [illegible] siglate in otto partite. Per il pubblico è stato un brutto risveglio, dopo le scorpacciate di gol [illegible] turni precedenti. In vetta alla classifica non ci sono troppe novità; vince il capolista Castellazzo e vincono anche Sarezzano e Vignolese che lo inseguono [illegible] punto, mentre la Boschese si è [illegible]ntentata di uno 0-0 casalingo contro l'Occimiano.

Sono in rialzo [illegible] azioni del sorprendente Piovera e del forte Cassano, rilanciato dal gol di Talarico, mentre precipitano Sale e Frugarolese.

Squadra del giorno [illegible] la Vignolese, che si [illegible] imposta a Frugarolo con un secco 3 a 0. «Nel primo tempo abbiamo fallito molte occasioni favorevoli - dice il dirigente Natale Pallavicini -, mentre un tiro degli avversari ha centrato la traversa. Poi nella ripresa i nostri attaccanti hanno aggiustato la mira [illegible] potuto ottenere ancora di più». Le tre reti sono state siglate da Catino, Poggio e Repetti. La Vignolese già nello scorso campionato conquistò il primo posto con Viguzzolese e Cassano, ma fu esclusa dallo spareggio in base alla classifica avulsa. «Quella beffa ci dà ancor più carica - dice mister Zerbo -. Puntiamo alla promozione [illegible] potremo migliorare, quando gli attaccanti Poggio e Daglio raggiungeranno una condizione di forma ottimale».

La Vignolese conferma le sue potenzialità, con quattro vittorie, tre pareggi, nessuna sconfitta, dieci gol fatti e tre subiti. Meglio ha fatto solo il Castellazzo, con [illegible] record di sei vittorie [illegible] sette partite e di gol (18), mentre il Sarezzano ha la miglior difesa [illegible] campionato, con una sola rete subita.

**Nel girone E**, [illegible] molto importante la vittoria del Pontestura che espugnando (4-3) il campo [illegible] Salussola, [illegible] doppietta di Ruffati e gol di Coppo e Cacciatori, sale al secondo posto. Scivola invece la Ronzonese, sconfitta per 1 a [illegible] in trasferta [illegible] Villata. [v. g.]

## FOLLIE IN [illegible]

Nervi fragili in Terza categoria: a Balzola la squadra del Sardegna Club Crescentino si è ritirata in blocco, uscendo dal campo al 72', per protesta nei confronti dell'arbitro. Mentre a Pinerolo il suo più popolare cugino, Maurizio Schincaglia, che adesso gioca nella Pistoiese (Interregionale) mandava in tilt la difesa del Pinerolo, [illegible] Balzola [illegible] mister del Sardegna Club, Gianni Schincaglia, si rendeva protagonista di un episodio degno forse di un giocatore di scacchi, ma sicuramente insolito per [illegible] allenatore [illegible] calcio.

Il Sardegna Club ha abbando[illegible] sul risultato di 4 [illegible] 1 in favore della Balzolese. «Schincaglia è stato espulso subito dopo [illegible] nostro quarto gol - dice il dirigente monferrino, Ermido Carretta -. Poi, per [illegible] rimessa laterale eseguita male [illegible] quindi concessa a noi, gli avversari [illegible] sono [illegible]siti. Anche [illegible] capitano dei vercellesi, Marteddu, è stato costretto a raggiungere gli spogliatoi prima [illegible] tempo, poi [illegible] la sorpresa generale, con voce perentoria fuori dal cam[illegible] Schincaglia ha urlato ai [illegible] giocatori: "Tutti fuori". E il match è finito così».

Stupore tra gli spettatori (un centinaio) al Comunale per l'insolito episodio: [illegible] dirigente della Balzolese da dieci anni - conclude Carretta -, [illegible] avevo mai visto nulla di simile. In categorie superiore siamo stati spesso danneggiati dagli arbitraggi, ma abbiamo sempre concluso le sfide anche solo per rispetto [illegible] confronti degli spettatori». [r. g.]

## SPORT FLASH

### [illegible]
### La Libertas vince l'argento a Lavagna

Medaglia d'argento per la Libertas Pallamano Alessandria nella terza edizione del torneo «Città di Lavagna». Dopo aver sconfitto in semifinale il Chiavari (17-14), i mandrogni allenati dallo jugoslavo Djonovic sono stati sconfitti (19-17) dal Viareggio. Un utile [illegible] di allenamento in vista del campionato di serie [illegible] che comincerà il prossimo [illegible] novembre. Domenica, alle 16,30, la Libertas Alessandria disputerà un'amichevole a Biella.

### CALCIO [illegible]
### L'Incontro è da solo al comando

Approfittando del pareggio [illegible] Pedron Calzature e Goga Mi Goga, (0-0), l'Incontro Abbigliamento [illegible] balzato da solo [illegible] comando della graduatoria, nel campionato Uisp di Super Eccellenza. Ha avuto ragione [illegible] trasferta del Dlf Radio [illegible] per 3 [illegible] 2. I risultati: Avis Valenza-Elettronica Picollo 0-2; Piovera-Blindo Office Jolly Bar 0-0; Saracino Gioielli-Selene Gi Sport 0-0; Tecnicora Orologeria-Giarole Valmadonna 2-2; Coop Soms Cristo-Caseificio Merlo 1-1.

### DILETTANTI
### [illegible] recupero a Montecastello

River Eureka e Paola Gioielli guidano i due gironi del campionato d'Eccellenza Uisp. Nel concentramento A, il River [illegible] sfida da recuperare (gioca domani alle 21 a Montecastello [illegible] l'Itas Assicurazioni) precede il Bistagno che ha ceduto [illegible] Castelspina (1-3). Nel girone B, Paola Gioielli ha espugnato il terreno del Giarole (2-1) e ha [illegible] lunghezza [illegible] vantaggio sull'Arcos Villanova che ha travolto la Voglinese per 3 a 1.

### JUDO
### Due gemelle [illegible] finali [illegible] Roma

Ancora [illegible] per gli atleti del Judo Ginnic Club Valenza: alla palestra «Due Cupole» di Torino le gemelle Sabrina e Cristiana Fiore hanno conquistato il primo e secondo posto nella fase regionale di Coppa Italia, [illegible] partecipavano circa cento cinture [illegible] e marroni della categoria Seniores. Intanto ad Aubagne (Francia) hanno gareggiato 500 atleti delle categorie Esordienti, Cadetti e Juniores, tedeschi, svizzeri, spagnoli, francesi e italiani. I giovani judoka del Ginnic (unico Club italiano presente) hanno conquistato [illegible] quinti posti [illegible] Enrico Beltrame, Alessandro Magro e Claudio Garombo.

### PATTINAGGIO
### L'Aurora si aggiudica la Coppa Aics

La società novese Aurora ha vinto la Coppa Italia Aics di pattinaggio: la finale si [illegible] disputata al pattinodromo di viale Pinan Cichero, a Novi. Il primo posto di Stefania Ragona nella categoria regionale giovanile e il secondo di Sabrina Fossati (regionale) hanno [illegible]buito al successo della squadra novese.

### PALLAVOLO
### Novi, i corsi per le [illegible]

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di volley, organizzati dalla Novi pallavolo femminile per le ragazze dagli otto [illegible] tredici anni. Le lezioni [illegible] tengono alla palestra della scuola media «Boccardo» il lunedì dalle 17,30 alle 19 e il mercoledì dalle 18 alle 19,30.

LA STAMPA

# VALLE D'AOSTA



Mercoledì 7 Novembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

BRACCONIERI DENUNCIATI

## [illegible] Forestale sequestra 4 fucili

Quattro persone [illegible] state denunciate per bracconaggio dai [illegible]stali di Arvier e Villeneuve, che hanno anche sequestrato [illegible] fucili, una pistola, quattro radio e munizioni

[illegible] Claudio Laugeri A PAGINA 5

NUOVO SCALONE IN COMUNE

Sono stati quasi ultimati i lavori di ristrutturazione del municipio di Courmayeur, ma la facciata dell'edificio appare spoglia. Per l'abbattimento delle barriere architettoniche la vecchia scalinata d'ingresso è stata eliminata quando l'edificio è stato ristrutturato. L'entrata è stata spostata dal primo piano a livello del terreno. Ma la nuova amministrazione, spinta da numerose richieste degli abitanti, ha deciso di ripristinare la vecchia rampa di scale.

«In paese sono rimasti delusi dall'abbattimento della scalinata - dice [illegible] sindaco Albert Tamietto -; per molti rappresenta [illegible] pezzo di passato». Lo scalone era [illegible] posto ideale per le fotografie di scolaresche e sposi.

C'è soltanto un problema: i lastroni di granito che componevano la rampa [illegible] si trovano più. Nei magazzini del Comune li stanno cercando da giorni, ma per il momento non sono ancora stati ritrovati. La ristrutturazione dell'edificio municipale è quasi conclusa. Entro l'estate dovrebbero essere ultimati il tetto e la scalinata.

SERVIZIO DI Giorgio Macchiavello A PAGINA 5

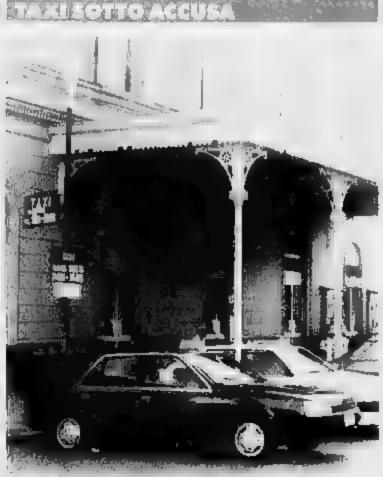
CAMPAGNA ANTIFUMO

Le malattie del sistema cardiocircolatorio sono le principali cause di morte nel mondo. Il consumo di tabacco, in[illegible] con l'eccesso di colesterolo nel sangue e con lo stress sono i fattori che contribuiscono ad accrescere i problemi della circolazione e del [illegible].

Una campagna contro il fumo, a cui aderiscono la presidenza della giunta regionale, l'assessorato regionale alla Sanità e l'Usl, è stata indetta dall'Associazione per la prevenzione e per la cura delle malattie vascolari. Con l'appoggio dei pricipali organi di informazione, l'affissione di manifesti, la pubblicazione di annunci sui giornali e la trasmissione di uno spot televisivo, la campagna antifumo porta avanti [illegible] slogan: «Ogni sigaretta che fumi riduce la tua vita di 5,5 minuti».

«Ogni anno in Italia si registrano almeno 160 casi di morti dovute a malattie cardiocircolatorie - dice Domenico Palombo, primario dell'unità di chirurgia vascolare e angiologia dell'ospedale di Aosta - ma la gente tende a viverle come [illegible] fatalità, mentre sono malattie in cui il caso ha un ruolo minimo».

SERVIZIO A PAGINA 5

TAXI SOTTO ACCUSA

## «I nostri prezzi non sono alti»

I tassisti di Aosta si difendono dalle critiche. «I prezzi non sono troppo alti. Le tariffe sono stabilite dal Comune e [illegible] rigidamente rispettate».

SERVIZIO [illegible] Baschiera A PAGINA 3

A PAGINA 7

I «Macho camacho»

## Il complesso in tournée in Piemonte

Gli «O'Connell Street» e il deejay «rapper» Stefano Balbis, accompagnano il complesso valdostano dei «Macho Camacho» in tournée [illegible] Piemonte fino al mese di marzo.

A PAGINA 2

Volume da collezione

## Il Cervino [illegible] il Rosa in libreria

«Dal Cervino al Monte Rosa» è il titolo del libro che raccoglie le immagini fotografiche raccolte da Davide Camisasca, guida alpina [illegible] Gressoney, e commentato da Luciano Caveri.

Polemiche dopo la decisione di dare al Sestrières la gara di Coppa

# Giochi, patto sott'accusa

*Il presidente dell'Asiva: «Noi non siamo stati avvertiti. E' assurdo»*
*«Dovevamo cercare appoggi potenti per la candidatura», risponde il Comitato*

## Mezze verità per il gioco delle parti

SOMMANDO mezze verità non si annullano le mezze bugie che contribuiscono a fare il tutto, tuttavia si costruisce un quadro credibile, in equilibrio. Accade per la candidatura olimpica. E' impensabile che il patto a tre (Fisi - Federazione italiana sport invernali -, società del Sestrieres e Comitato promotore olimpico) fosse ignorato dalla Regione.

In realtà in questi giorni di polemica rinasce il gioco delle parti; abitudine consacrata dalla politica. Di fronte all'indignazione dell'Asiva, espressione valdostana della Fisi, e al disappunto dell'assessore regionale al Turismo per una gara di Coppa finita in Piemonte in cambio di un aiuto per la candidatura ai Giochi del 1998, il presidente del Comitato promotore Bruno Milanesio risponde con: «Lo sapevate».

Uno scambio di accuse che dovrebbe ristabilire l'equilibrio. Se così non fosse il Comitato promotore per ottenere le Olimpiadi sarebbe rimesso in discussione dalla Regione che lo ha creato. E' improbabile che ciò avvenga anche perché occorrebbe un'ammissione di avvenuto baratto, parola difficile da sopportare e già tradotta con un più gradito «gesto di buona volontà».

Rimane il fatto - come sottolinea lo stesso Milanesio - che le polemiche [illegible] giovano alla candidatura olimpica di Aosta. Per questo non si comprende perché le azioni del Comitato, o della Regione, o di chiunque, non vengano concordate. In questa fase il decisionismo è d'obbligo, allora perché non fare accordi preventivi?

Enrico Martinet

La gara di Coppa del Mondo di sci alpino maschile della stagione invernale 1991/92 già [illegible]gnata [illegible] Valle d'Aosta emigra a Sestrières. La decisione della Federazione italiana sport invernali è conseguenza [illegible] un accordo tra il presidente del Comitato promotore per «Aosta olimpica», Bruno Milanesio, e [illegible] Sestrières spa. «Dovevamo [illegible] appoggi potenti per la candidatura olimpica. E La Sestrières spa può offrirli». Polemico con Milanesio il presidente dell'Asiva Guido Zampieri: «Decide senza interpellare nessuno. Il presidente del Comitato promotore ha ceduto il certo (la Coppa) per l'incerto (l'Olimpiade)». L'assessore regionale al Turismo, Liborio Pascale, protesta nei confronti della Fisi. «Prima di decidere dovevano interpellarci. Così facendo si disattendono gli impegni». Intanto si è saputo che Aosta potrebbe [illegible]sere sede, nell'inverno 1992, della prima edizione dei Giochi Europei Cee della Gioventù.

Alessandro Camera A PAGINA 3

Fans e autografi sono [illegible] ricordo. Per il circo bianco è tempo di polemiche

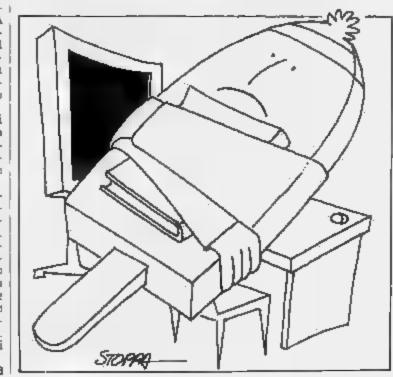
Una classe delle magistrali in cerca di sistemazione

# Aula ghiacciata

*Senza il riscaldamento: la protesta degli studenti in Regione*
*La preside: «Dobbiamo dividere la scuola con il classico»*

AOSTA. Protesta dei diciassette studenti della quarta A dell'Istituto magistrale di Aosta. I ragazzi sono andati nel palazzo regionale per far sapere all'amministrazione della mancanza di un adeguato riscaldamento nel locale usato durante le ore di lezione.

Secondo le assicurazioni dell'assessore alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci oggi sarà potenziata la linea elettrica per far funzionare due termoventilatori.

[illegible] problema del riscaldamento è soltanto [illegible] conseguenza del disagio riguardante tutto l'Istituto magistrale. «Con l'aumento delle iscrizioni - dice la preside Adriana Benincasa Coccarello - ci siamo trovati di fronte [illegible] problema di reperire spazi per collocare le classi e, in assenza di aule normali, abbiamo dovuto "sacrificare" quelle speciali». L'ultima è stata l'aula di scienze.

Beatrice [illegible] A PAGINA 3

Incidente mortale ieri in un cantiere dell'autostrada per il traforo del Gran San Bernardo

# Caposquadra precipita da 13 metri

*E' la quinta vittima dell'anno in un incidente sul lavoro*

ETROUBLES. Ancora una morte sul lavoro, quest'anno è la quinta in Valle. La vittima è Almiro Balliana, 61 anni, nato a Farra di Soligo (in provincia di Treviso), [illegible] abitante ad Aosta in pi[illegible] Battaglione Cervino 43, caposquadra dell'impresa Montrosset. Ieri pomeriggio è precipitato da circa tredici metri mentre lavorava al rifacimento [illegible] [illegible] tratto coperto dell'autostrada che porta da Saint-Rhemy al traforo del Gran San Bernardo.

L'incidente è accaduto poco prima delle 15. L'uomo è salito sul paravalanghe, quattro metri e mezzo sopra la strada. In quel tratto il percorso è sopraelevato di altri nove metri. Gli altri operai del cantiere, che lavoravano al livello della strada, la hanno visto precipitare e schiantarsi al suolo.

I compagni di lavoro gli hanno prestato le prime cure. L'uomo rantolava e aveva perso conoscenza. Sono subito stati chiamati i carabinieri di Etroubles, che via radio hanno avvisato l'elicottero della Protezione civile. Ma quando sono arrivati, l'uomo era già morto per traumi e fratture in tutto il [illegible]po.

I militari stanno cercando di ricostruire la sciagura. Gli altri operai hanno raccontato di aver visto Almiro Balliana salire sulla soletta del paravalanghe. Ma ne ignorano il motivo: [illegible] [illegible] caposquadra e dunque aveva libertà di movimento nel cantiere.

Un mistero anche [illegible] cause della caduta: forse l'uomo è inciampato o ha avuto un malore. Questa ipotesi è avvalorata dall'ora dell'incidente, poco dopo l'intervallo per il pranzo: il freddo intenso potrebbe avergli procurato una congestione. Nessuno però lo ha visto nel momento in cui ha perso l'equilibrio

Il corpo è stato recuperato e trasportato alla camera mortuaria [illegible] Etroubles soltanto in serata, quando è arrivato il nullaosta del procuratore della Repubblica presso la pretura. Per il trasporto i familiari [illegible] in attesa del permesso dell'autorità giudiziaria.

Intanto sono scattate due [illegible]chieste (della magistratura e dell'Unità sanitaria locale). Dovranno accertare se ci sono responsabilità nell'incidente e se [illegible] state adottate tutte le misure di sicurezza e di protezione. E' probabile che la Federazione dei lavoratori costruzioni (Flc) si costituisca parte civile in un eventuale processo.

La squadra di operai stava lavorando al rifacimento di quel tratto di autostrada, danneggiato alcuni mesi fa da un Tir uscito di strada. Al momento dell'incidente mortale avevano quasi finito [illegible] «disarmare» la soletta. Gli inquirenti [illegible] rie[illegible] a capire [illegible] [illegible] la vittima abbia deciso di salire sopra il paravalanghe. Aveva una certa esperienza. Era operaio nell'edilizia da anni, difficile pensare a un'azione imprudente.

La morte di Almiro Balliana giunge quando è [illegible] in cor[illegible] l'inchiesta per l'incidente di un mese e mezzo fa ad Avise: [illegible] [illegible] cantiere dell'autostrada Aosta-Monte Bianco persero la vita due persone che stavano scavando in [illegible] galleria. Seguì [illegible] incontro all'Ufficio del Lavoro sul tema della sicurezza cui parteciparono con il magistrato, imprenditori, sindacalisti, funzionari dell'Usl e amministratori pubblici. Furono decise nuove misure per la prevenzione degli infortuni. Ma l'incidente di ieri è un segnale che qualche cosa ancora deve essere rivista.

Stefano Mancini

[illegible] LOCALE

# Trentasei foto dal Cervino al Rosa

## *Un volume studiato come un regalo natalizio*

GRANDI foto (a effetto (con a parte didascalie ragionate), poco testo [illegible] confezione ricercata. Ingredienti sicuri e collaudati per proporre [illegible] libro «natalizio».

«Dal Cervino al Monte Rosa», edito da Pheljna (arte [illegible] suggestione) nata nel Canavesano e ora trasferitasi come sede legale [illegible] Valle d'Aosta, [illegible] opera studiata e realizzata come regalo di prestigio. La stampa molto curata, premia le splendide fotografie di Davide Camisasca, guida alpina di Gressoney-Saint-Jean, affermato fotografo di montagna.

Libro da collezione (ogni copia è numerata e costa 300 mila lire) è «costruito» in modo originale [illegible] le copertine alte un centimetro. Poi l'ormai consueto cofanetto con le immagini delle due montagne protagoniste dell'opera, il Cervino e il Monte Rosa. Le foto di copertina sono invece dedicate [illegible] paesaggi sotto [illegible] montagne, uno autunnale, l'altro [illegible] la neve.

Nella montagna, nelle immagini patinate c'è «la storia di un popolo, quello delle Alpi, che ha scelto di vivere laddove non è sempre facile farlo e che deve oggi saper cambiare, senza perdere la propria identità e salvaguardando l'equilibrio della sua terra». Sono parole di Lu[illegible] Caveri, deputato della Valle, che firma [illegible] libro insieme con Camisasca.

Caveri si pone in posizione critica rispetto alle fotografie patinate che lo stesso libro presenta. Ricorda che è stato fatto un parallelo «fra il voyeur che scruta sulle riviste specializzate nudità femminili e chi cerca nelle pubblicazioni naturalistiche immagini troppo idilliache».

Tuttavia l'autore ha già la risposta: «La natura [illegible] è un simulacro, non è un'immagine femminile stereotipata, come nell'immaginazione del pornomane, che limita la [illegible] fantasia alla superficialità. L'immagine fotografica naturalistica è [illegible] superficie da scavare, un'occasione per portarsi a casa un piccolo mondo, un'evocazione che riproduca [illegible] miniatura quanto in effetti è gigantesco, come se si trattasse di un piccolo bonsai».

[illegible] il Cervino è «uno sberleffo, una sentinella che non fa guardia a nessuno», e il «Monte Rosa non [illegible] un acuto, è polifonia». L'«acuto», cioè il Cervino, è simbolo del «carattere individualistico [illegible] un po' anarchico del montanaro», mentre la «polifonia» Monte Rosa rappresenta «le capacità di lavorare insie[illegible] come nella tradizione del villaggio valdostano».

Le trentasei fotografie di Camisasca sono in grado di dare grandi emozioni. Anche se al libro manca la dimensione umana. Nel «bonsai-montagna» l'uomo interviene [illegible] rado. La ricerca di perfezione stilistica e tecnica toglie alle foto [illegible] «sabotier» Firmino Favre, di Champoluc, un po' di umanità. I villaggi [illegible] o lontani [illegible] nascosti nella natura. E gli alpinisti sono solo il metro per misurare la grandiosità dei monti.

Oltre a «scavare» nelle immagini, come suggerisce Caveri, occorre quindi avere molta fantasia per indovinare gli uomini che vivono in queste montagne. Nulla può togliere però suggestione alle fotografie, di rara bellezza. [e. mar.]

Il Monte Rosa in un'incisione di E. Aubert del [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** La vasta circolazione anticiclonica [illegible] va ulteriormente affermando sull'Europa centrale [illegible] settentrionale e sull'isole britanniche, mentre correnti fredde settentrionali ed orientali confluiscono sul bacino del Mediterraneo. In contrapposizione correnti caldo-umide circolano sulle coste del Nordafrica. Il contrasto termico tra queste correnti determina una nuvolosità diffusa sul bacino centro-settentrionale del Mediterraneo.

**[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI.** Sereno o poco nuvo[illegible] Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta con prevalen[illegible] di [illegible]pie schiarite durante [illegible] giorno. Le temperature registreranno ulteriori diminuzioni nelle minime. Venti moderati o forti orientali. Mari poco mossi. Nebbie [illegible] foschie notturne in diradamento durante la mattinata.
**TEMPERATURE.** Stazionarie ma in ulteriore diminuzio[illegible] le minime.

**LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible] AOSTA**
Massima: **3,5**; minima: **-3**; [illegible]: **1**

**UN ANNO FA**
Massima **10,9**; minima **6,5**; media **8,3**.

**E QUELLE [illegible] PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino **13** | Novara **12** |
| Alessandria **11** | Asti **10** |
| Cuneo **9** | Vercelli **13** |

Il **Sole** sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,11. La **Luna** tramonta alle 12,18 e sorge alle 21,36.

[illegible] AL GIORNALE

### [illegible] pagherà quell'impianto?

Come proprietario e consorzista del Consorzio di miglioramento fondiario di Orbeillaz, Pesan, Quincod e Arbaz, ho dovuto constatare che la scorsa settimana si sono iniziati i lavori dell'impianto di irrigazione a pioggia in località Arbaz del Comune di Challand-Saint-Anselme. Pur essendo stato fin dal principio uno dei principali sostenitori [illegible] appreso che per la realizzazione delle opere in oggetto mancano alcuni elementi fondamentali: in primo luogo non c'è l'autorizzazione reale dei proprietari dei terreni, [illegible] manca inoltre l'impegno da parte dell'assessorato all'Agricoltura di finanziare l'opera. A tale riguardo mi chiedo come sia possibile che il direttivo del Consorzio [illegible] l'impresa stessa abbiano cominciato i lavori, non essendoci al riguardo, pare, alcun contratto tra l'impresa [illegible] il consorzio. [illegible] fosse si creerebbe una situazione non regolare in quanto l'impresa del signor Giuseppe Gaspard non avrebbe la copertura sull'assicurazione del personale e non pagherebbe le aliquote spettanti all'erario. E' logico che oggi accadano queste cose [illegible] Challand-Saint-Anselme? Pare proprio di sì. Ora mi resta da chiedere, qualora l'amministrazione regionale non risponda delle opere in oggetto, chi sarebbe a pagare l'intera realizzazione? Dopo aver letto ed essermi informato [illegible] vari statuti, sembra che in quel caso [illegible] rispondere delle spese siano tutti i consorzisti o proprietari della zona. Trattandosi [illegible] un miliardo e 800 milioni, sono troppi per le tasche dei consorzisti. A questo punto mi rivolgo alle autorità perché pongano fine alle irregolarità. Purtroppo es[illegible] Challand-Saint-Anselme un paese molto piccolo, ogni lamentela crea discriminazioni e gelosie di ogni genere.

Un consorzista, Challand-Saint-Anselme

### Lavori in ritardo al quartiere Cogne

Alcuni amici mi hanno fatto notare che nei giorni scorsi sul giornale [illegible] è parlato della ristrutturazione del quartiere Cogne di Aosta, dove io abito. E' giusto che si chieda di far andare avanti in fretta, il più velocemente possibile, i lavori per le case in corso di ristrutturazione. Però sarebbe anche giusto intanto concludere quanto già iniziato. Vengo al dunque: nello stabile dove abito dopo essere stato spostato da case già ristrutturate non ci sono ancora stati assegnati i garage che aspettiamo da tempo. Perché? Non lo sa nessuno e nessuno sembra [illegible] grado di dare una risposta. Ancora [illegible] osservazione: sempre nello stesso stabile c'è una parte a piano strada che non è ultimata, con i muri nudi e non intonacati. A [illegible] tempo era stato detto che [illegible] avrebbe dovuto trovare sede una scuola materna. [illegible] però [illegible] ha è fatto nulla.

Lettera firmata, Aosta

### Dopo i cavalli anche le «reines»

Ho letto con curiosità ed interesse un articolo nel quale si diceva che era stato istituito, su interessamento del ministero dell'Agricoltura, un ricovero [illegible] «pensionato» per i cavalli azzoppati o imbolsiti dopo la partecipazione al Palio di Siena. Quell'interese per gli equini mi sembra indice di sensibilità, forse ne meriterebbero più sovente gli umani. Ma voglio restare nel regno animale per fare un proposta: che l'assessorato regionale alla Sanità preveda [illegible] «pensionato» anche per le «reines» anziane [illegible] reduci da tante battaglie. Visto che non si riesce a creare una struttura per gli spettacoli, almeno che si pensi alle vacche, per le quali del resto già tanto denaro è stato impegnato.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

## Sciatori degli Anni [illegible]nti in Val Ferret

La Val Ferret era meta di sciatori anche all'inizio del secolo. La foto risale agli Anni Venti: fu scattata nei [illegible] di Lavachey. Sullo sfondo si intravedono le case di Frébouge. Un cartello ammonisce a non oltrepassare il confine di Stato. (COLLEZIONE [illegible])

STATO CIVILE

**AOSTA**

**Nati.** Anna Virando Guarienti [illegible] Brenzone; Carole Artaz.
**Morti.** Maria Chatrian, 78 anni, pensionata, Chambave; Ester Ottavio Touscoz, 66 anni, idraulico, Pont-Saint-Martin; Giovanni Pilton, 79, pensionato, Aosta.

DALLA VALLE

**AOSTA**

### Proposta [illegible] dello Statuto

E' in programma per domani un incontro a Roma tra i presidenti dei consigli regionali italiani [illegible] Francesco Cossiga. Al presidente della Repubblica sarà presentato il documento, stilato dalla Conferenza dei presidenti, che propone alcune revisioni alla Costituzione. Le modifiche interessano soprattutto l'attribuzione di nuove competenze alle regioni e modifiche agli statuti.

**[illegible]**

### Si [illegible] [illegible] guide alpine

Riunione [illegible] alle 17 dell'assemblea generale della Società delle guide alpine del Monte Bianco. All'ordine del giorno l'elezione del nuovo presidente, che dovrà prendere il posto dello scomparso Cosimo Zappelli. L'assemblea dovrà inoltre eleggere un nuovo componente del consiglio [illegible] designare tre rappresentanti della Società all'interno dell'Unione valdostana delle guide alpine.

**VILLENEUVE**

### [illegible] direttivo [illegible] Comunità

E' stato rinnovato il direttivo della Comunità montana Grand Paradis. Il Consiglio uscente è stato confermato [illegible] completo anche per [illegible] quinquennio 1990/1995. Presidente sarà ancora Eugenio Bovard, vicepresidente Osvaldo Naudin e componenti del direttivo Silvio Christille, Vittorio Dupont, Rolando Jeantet, Renato Petit e Maurizio Vauthier.

**AO[illegible]**

### La Boxe Aosta discute [illegible]

Assemblea annuale dei soci della Boxe Aosta domani alle 20,30 al Cral Cogne. L'ordine del giorno prevede: la verifica e l'approvazione del bilancio consuntivo [illegible] e di quello preventivo 1991, il dibattito sull'attività [illegible] e sulle prospetive future, l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

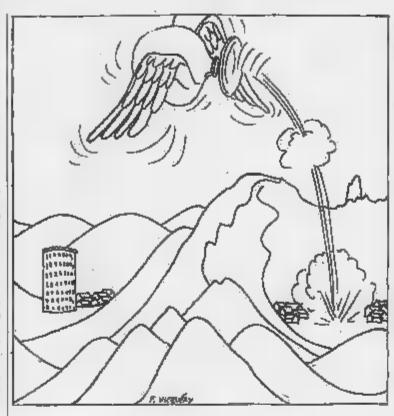
### Proteste in Valle per l'assegnazione al Piemonte di una gara di sci

# L'Asiva rivuole la Coppa

*Milanesio viene accusato dall'associazione di avere deciso senza informare la Regione*
*Replica il presidente del Comitato olimpico: «L'assessore al Turismo era stato informato»*

**AOSTA.** Non c'è iniziativa sulla candidatura di Aosta ai Giochi invernali del 1998 che non provochi polemiche. L'occasione per l'ultimo scontro è la decisione della Federazione italiana sport invernali (Fisi) di togliere la gara di Coppa del Mondo maschile destinata alla Valle d'Aosta nel dicembre 1991 e [illegible]gnarla a Sestrières. Il cambiamento è frutto di un accordo tra Comitato promotore di «Aosta olimpica» e Sestrières Spa.

Il presidente del Comitato Bruno Milanesio scrive al presidente della Fisi Carlo Valentino che la [illegible] d'Aosta accetta il principio che la Coppa del Mondo maschile di sci alpino vada a Sestrières, in cambio dell'appoggio nella corsa ai Giochi 1998. Forte di quello scritto la Fisi «passa» la Coppa dai valdostani ai piemontesi. Con questo accordo, che per Guido Zampieri, presidente del Comitato valdostano della Fisi (Asiva) «è un vero e proprio baratto», oltre alla Coppa del mondo maschile 1991 e a quelle future, la Valle d'Aosta rinuncia alla Settimana dei piloti di Formula 1 che era approdata a Cervinia.

Il presidente dell'Asiva commenta così: «Ancora una volta Milanesio dispone a suo piacimento dei destini dello sci valdostano. Parlando a nome e per conto della Valle ha ceduto il certo per l'incerto senza sentire il dovere di informare nessuno. Un comportamento inaudito».

Irritato dalla decisione Fisi è anche l'assessore al Turismo Liborio Pascale: «La Federazione è stata scorretta nei confronti della Valle d'Aosta. L'interlocutore per le manifestazioni sportive è l'assessorato al Turismo. Abbiamo perciò manifestato al presidente della Fisi Valentino il più vivo disappunto per avere tolto a Courmayeur la gara di Coppa. La decisione, assunta senza interpellare la Regione, disattende i precedenti impegni assunti dalla Federazione in oc[illegible] della vicenda "David". Abbiamo anche espresso il più completo dissenso sull'ipotesi di assegnare in via permanente le gare di Coppa del mondo maschile a Sestrières, lasciando alla Valle le sole competizioni femminili».

Che l'iniziativa del Comitato promotore fosse nota a pochi è un fatto. All'oscuro di tutto Davide David, padre del compianto Leonardo, il giovane campione di sci cui la gara di Coppa del mondo è intitolata. «Ho saputo della cosa leggendo "La Stampa". Avrei preferito essere informato attraverso i canali ufficiali, anche perché non credo che altri abbiano il diritto di disporre a piacimento di una competizione che è dedicata a mio figlio». Da Cressoney a Courmayeur le cose non cambiano. Anche ai piedi del Monte Bianco la notizia è arrivata per via ufficiosa. «Sapere che non [illegible] la Coppa nella stagione 1991/92 - dice il sindaco Albert Tamietto - è stata una sorpresa che per il momento mi lascia [illegible] parole e senza commenti. Abbiamo scritto al presidente della giunta e all'assessore al Turismo per avere chiarimenti».

Alle Funivie Val Veny la notizia è arrivata [illegible] e inaspettata - dice il dirigente della società Edgardo Arboletti -. Con l'ultimo supergigante di Coppa del Mondo, per fare il quale avevamo investito parecchio, speravamo di avere aperto un ciclo». [illegible] sull'altare delle Olimpiadi si può sacrificare tutto?

Bruno Milanesio non ci sta alle tesi del sacrificio: «Non abbiamo sacrificato niente e non abbiamo tenuto all'oscuro chi doveva essere informato. L'assessore Pascale conosceva le nostre intenzioni. Il consigliere nazionale Fisi Umberto Parini era presente all'incontro con il presidente del Coni Arrigo Gattai. La gara di Coppa, poi, non era ancora assegnata alla Valle. Fisi e Coni avevano mandato segnali per fare capire al precedente Comitato, cui spetta la paternità dell'iniziativa, che la Valle d'Aosta non poteva avere tutto. Un gesto di buona volontà poteva significare appoggi importanti. Attenzione, però, le continue polemiche intorno alla candidatura possono favorire i nostri avversari».

«In quanto a "svendere" competizioni - conclude il presidente del Comita promotore -, direi che è il contrario. Per una gara di Coppa incerta abbiamo ottenuto per Aosta, se la vuole, la prima edizione dei Giochi Europei Cee della Gioventù. Questa manifestazione verrà ufficialmente assegnata il 23 novembre a Amsterdam. Manca soltanto il nostro assenso».

**Alessandro Camera**

## [illegible] VALLE

### SAINT-VINCENT
**Giocatore sbanca le slot-machine**

Il jackpot del Casinò di Saint-Vincent ha creato un nuovo multimilionario. Domenica, un giovane milanese con una puntata di tremila lire alle slot-machine ha vinto 158 milioni.

### AOSTA
**Posto di polizia contro le «lucciole»?**

Il consigliere regionale Roberto Gremmo ha presentato una mozione per chiedere un posto di polizia notturno sulla statale tra Nus e Chambave. La richiesta tende a prevenire il fenomeno della prostituzione di colore nella zona.

### AOSTA
**Il programma della giunta regionale**

E' convocato per domani alle 9,30 il consiglio regionale. L'ordine del giorno propone [illegible] argomenti di discussione. Attesa la discussione sul programma della giunta per il triennio '90/'93.

### AOSTA
**Una legge per le guide turistiche**

La giunta regionale, su proposta dell'assesssore al Turismo, ha approvato un disegno di legge sulla definizione dell'attività di «guida turistica e accompagnatore della natura». Il provvedimento adesso dovrà essere votato in consiglio regionale.

### VERRES
**Il bilancio della Digrava**

Si riunisce domani il consiglio comunale. Una ventina i punti all'ordine del giorno, fra cui l'approvazione del conto consuntivo 1989, sulla partecipazione all'aumento di capitale della Digrava, la società cui è affidata la metanizzazione della regione.

### [illegible]
**Le strade [illegible] nome**

La cittadina ai piedi del Monte Bianco ha ancora diverse vie e piazze prive di nome. L'amministrazione comunale ha chiesto alla popolazione di collaborare comunicando idee riguardanti date importanti o nomi di personaggi famosi morti da almeno dieci anni.

### AOSTA
**Una scuola di telecomunicazioni**

Sono cominciate lunedì le lezioni della «Scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni» del Politecnico di Torino, che ha sede nell'ex seminario in via Chemin des Capucins. La scuola sarà inaugurata il 13 novembre alla presenza delle autorità regionali.

---

### Protesta della quarta A dell'Istituto magistrale di Aosta

# Studenti al freddo

*Entro oggi dovrebbero entrare in funzione due nuovi termoventilatori*
*Un'aula ricavata nella biblioteca. Manca spazio per le attività didattiche*

**AOSTA.** In mancanza di aule può andare bene anche una biblioteca, purchè sia riscaldata. Questo è quanto hanno sostenuto ieri gli studenti della quarta A dell'Istituto magistrale di Aosta, andati a palazzo regionale per protestare contro la mancanza di un'adeguato riscaldamento nel locale da loro occupato durante le ore di lezione.

Il problema dei diciasette studenti della quarta A, secondo le assicurazioni date dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, dovrebbe essere risolto entro oggi con il potenziamento della linea elettrica che consentirà di mettere in funzione due termoventilatori.

L'incontro con l'assessore in Regione è durato soltanto pochi minuti, il tempo necessario a Rusci per interpellare l'ufficio tecnico, verificare le possibilità di intervento e rassicurare gli studenti. Poi l'assessore ha effettuato un sopralluogo all'Istituto magistrale.

«E' stata l'occasione per fare una chiacchierata con i ragazzi sulla necessità di reperire nuovi spazi per le attività didattiche - dice l'assessore Rusci -. Loro lamentano l'occupazione delle aule speciali da parte delle classi in esubero».

Il problema del riscaldamento sollevato dai ragazzi della quarta A è soltanto la conseguenza di un disagio che riguarda tutto l'Istituto magistrale, quello della carenza di aule.

«Nel nostro Istituto - spiega la preside Adriana Benincasa Coccarello - abbiamo avuto un notevole aumento delle iscrizioni [illegible] che ci sono attualmente tre corsi completi più due prime. Questo ci ha posti di fronte al problema di reperire spazi per collocare le classi e, in assenza di aule normali, abbiamo dovuto "sacrificare" quelle speciali».

Già dallo scorso anno le aule di musica e di disegno sono state occupate per lo svolgimento della normale attività didattica. Quest'anno era stata la volta dell'aula di scienze.

«In un primo tempo, anche su proposta della Sovrintendenza agli Studi - dice, infatti, la preside - la quarta A era stata sistemata nell'aula di scienze che è disposta a gradinate. Qui gli alunni si lamentavano però per la mancanza di spazio. I banchi sono per la verità molto piccoli e attaccati l'uno all'altro, gli insegnanti la mancanza di sicurezza durante i compiti in classe».

Su proposta degli stessi studenti è stato quindi scelto il locale biblioteca: «Troppo piccolo per [illegible] una biblioteca - dice ancora Adriana Benincasa - [illegible] accettabile come aula». Restava però da risolvere il problema del freddo: l'ex-biblioteca dell'Istituto magistrale è esposta a Nord e fuoriesce dal complesso scolastico con cinque lati su sei verso l'esterno.

Qualcuno tra i ragazzi dell'Istituto magistrale accenna una considerazione polemica e quasi ricorrente: «Le magistrali avrebbero tutte le aule necessarie se non avessero dovuto cederle per far posto al Liceo classico». **[b. m.]**

### Aosta, gli autisti pubblici sono accusati di praticare tariffe troppo elevate

# E ora i tassisti si difendono

*«Non abbiamo particolari sgravi fiscali, siamo artigiani». Molte spese di manutenzione per le auto*
*Pochi clienti nel capoluogo regionale. In futuro più lavoro per la categoria creando cooperative*

**AOSTA.** «Le nostre tariffe sono troppo elevate? Ma chi l'ha detto? Comunque i prezzi sono fissati dal Comune, e chiariamo subito che vengono rigidamente rispettati, con i tassametri ogni anno controllati e piombati da una apposita commissione municipale». Sono le reazioni dei tassisti di Aosta alle osservazioni sul loro lavoro, sullo scarso uso delle «auto di piazza» fatto dagli aostani, sui prezzi piuttosto elevati e sulla posizione di «privilegio», a causa di sgravi fiscali, che viene attribuita agli autisti, i quali si qualificano «artigiani».

I taxi ad Aosta sono 14: 9 titolari della licenza (la rilascia il Comune) lavorano individualmente, mentre altri 5 si sono associati nella «Cota» (cooperativa taxisti). Il vice presidente Italo Meneghetti dice dei prezzi: «Per ogni corsa vi è una tariffa fissa di 5300 lire che copre i primi [illegible] chilometri e 600 metri, poi c'è uno scatto di 950 lire ogni chilometro supplementare». I conti fatti: un percorso di [illegible] chilometri e 600 metri in città richiede una spesa di [illegible] lire, [illegible] «popolare», ma neanche probitiva. I costi però aumentano non appena si esce dalla città, dove rimane fissa la quota di 5300 lire, ma raddoppia la quota chilometrica.

Ecco un esempio per una corsa fuori Aosta di 9,6 chilometri: 5300 lire di quota fissa più 950 lire per 7 chilometri, questi da raddoppiare. In totale fanno 18.600 per neanche 10 chilometri e quindi quasi 2000 lire al chilometro. Gli autisti allargano le braccia e fanno presente che, come dice sempre Italo Meneghetti, le loro auto [illegible]cessitano di una revisione [illegible]tinua, devono essere in perfetta efficienza sia per la meccanica, sia per la carozzeria e sia per le gomme, con spese oggi veramente molto elevate».

E poi, aggiungono i taxisti, [illegible] c'è niente da fare, è vero che in Aosta si lavora poco, soprattutto quando il turismo è inesistente: vi sono operatori individuali che in questi giorni devono stare su piazza per 15-16 ore consecutive per incassare magari 25-30.000 lire». Il turismo certo porta lavoro, ma come mai gli aostani non [illegible] i taxi? Ecco la risposta: «Perchè ci sono troppe macchine private e poi è una questione di mentalità, pochissimi [illegible] obituati a chiamarci fra i residenti».

Molte madri pensano che se i loro figli, dopo qualche libagione troppo abbondante in discoteca, chiamassero un taxi per rientrare a casa forse vi sarebbero meno incidenti. Italo Meneghetti dice: «Discoteche? Con le sale da ballo faremo tre corse all'anno, e con turisti. Il giovane, poi, che ha bevuto un po' mai più chiamerebbe un taxi». I taxisti hanno agevolazioni fiscali nel loro lavoro: ogni 5 anni hanno un contributo dalla Artigiancassa a fondo perduto del [illegible] per cento per l'acquisto dell'auto, fino a un massimo di 30 milioni. E poi hanno in assegnazione 500 litri benzina al [illegible]. Sono benefici sufficienti a desiderare di stare fermi invece che lavorare? «Non scherziamo» dice ancora Meneghetti «nessun taxista rinuncerebbe mai a una corsa».

Ma l'autista individuale ha un futuro ad Aosta? «Noi pensiamo di no» dice Meneghetti «e per questo ci siamo associati, prendendo anche servizi per conto della Regione e del Comune di tipo sociale, come trasporti per handicappati e categorie protette». **[b. bas.]**

**I premiati.** Studenti dell'Ipr di Châtillon sulle scale dell'Istituto. Sette di loro hanno [illegible] il «Baccalaureat» di francese

### Cerimonia per gli studenti dell'Istituto professionale di Châtillon

# Sette diplomati in francese

*Il preside: «I risultati ripagano i sacrifici»*

**CHATILLON.** «I risultati ottenuti dai nostri allievi nelle prove sostenute ad Annecy per il conseguimento del "baccalauréat" ripagano gli sforzi di chi crede nella validità dell'insegnamento bilingue in Valle d'Aosta». Così Pierre Grosjacques, preside dell'Istituto professionale regionale di Châtillon, ha sintetizzato la sua soddisfazione in occasione della cerimonia di consegna dei diplomi di «baccalauréat» (corrispondente alla maturità italiana) e dei «certificat de fin d'études professionel superieur» a sette dei suoi studenti.

A ricevere il diploma sono stati: Vanda Péaquin, Manuela Meynet, Flora Fontana-Ravaz, Tonia Sarteur e Gianni Pozza. I «certificat de fin d'étude» che premiano un punteggio d'esame alto, seppur non sufficiente per l'ottenimento del «baccalauréat», sono stati, invece, conseguiti da Rossella Palumara e Rosanna Bieler.

Alla cerimonia di consegna dei diplomi, che si è svolta a Châtillon, [illegible] intervenuti il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, gli assessori alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, e all'Industria e Commercio, Augusto Fosson, il sindaco di Châtillon, Guglielmo Piccolo, il senatore Cesare Dujany, il vice console francese di Torino e Genova. Il plauso per il livello di conoscenza del francese raggiunto dagli studenti dell'Istituto professionale di Châtillon è stato generale.

«Quest'anno - dice il preside Grosjacques - abbiamo festeggiato il decimo anniversario della sperimentazione bilingue che ha portato al conseguimento del "baccalaureat" da parte di un centinaio di nostri studenti. Per questi risultati, oltre all'impegno dei ragazzi e degli insegnanti, dobbiamo ricordare la disponibilità dell'amministrazione regionale che ci ha sempre garantito il sostegno economico necessario».

La media francese dei promossi all'esame per il conseguimento del «baccalauréat» è del 62 per cento, quella raggiunta dagli studenti dell'Istituto professionale è del 71 per cento.

«I nostri ragazzi non [illegible]no [illegible] trattamento speciale perchè sono stranieri, ma vengono giudicati come gli studenti francesi» spiega Grosjacques.

Tanto successo è offuscato da una mancanza. La Regione, che fornisce testi e materiali e copre le spese di soggiorno durante i viaggi di studio e gli esami, non ha ancora dato un riconoscimento ufficiale ai titoli di studio conseguiti dagli studenti valdostani in Francia.

«Dal punto di vista normativo la Regione è assente - conclude il preside -. Ora l'assessore ha assicurato il suo interessamento». **[b. m.]**

Courmayeur, l'edificio comunale riavrà la vecchia rampa di entrata

# Ritorna la scalinata

*Eliminata durante la ristrutturazione dello stabile, è stata richiesta dalla gente*
*Un piccolo mistero: non si trovano più i caratteristici lastroni di granito*

**COURMAYEUR.** Il municipio riavrà la ■ scalinata d'ingresso identica a com'era prima che l'edificio venisse ristrutturato. Sempre che vengano ritrovati i vecchi ■ caratteristici lastroni ■ granito che ne facevano par■.

Le pietre erano state tolte quando cominciarono i lavori di sistemazione ■ caseggiato. Per l'abbattimento delle barrie■ architettoniche, la scalinata non ■ più prevista nel piano di ristrutturazione. L'entrata principale, al primo piano, è stata spostata a livello del terreno. Ora però, ■ lavori quasi ultimati, l'ingresso del municipio appare anonimo e spoglio, senza elementi caratterizzanti. ■ ■ nuova amministrazione comunale, spinta anche da numerose richieste ■ parte degli abitanti di Courmayeur, ha deciso la ricostruzione della rampa.

All'idea un solo ostacolo: il ritrovamento delle vecchie lastre di granito che erano state ■ da parte. «Le stiamo cercando da giorni ■ magazzini comunali - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Ezio Derriard -, ma non le abbiamo ancora trovate».

Un piccolo mistero che comunque dovrebbe risolversi nei prossimi giorni. Sempre per i lavori all'edificio era infatti «scomparsa» anche la lapide in marmo verde intitolata alla contessa Marone Cinzano, che capeggiava nell'androne dell'edificio. ■ pure il grosso portone in rovere con inciso lo stemma di Courmayeur ■ sparito: ■ stato trovato ieri pomeriggio nel magazzino sotto piazza Brocherel.

Restano quindi da rintraccia■ soltanto quei vecchi scalini di granito tanto cari agli abitanti del paese: lunghe lastre grigie con gli spigoli arrotondati dall'uso e con levigati incavi nei punti più calpestati. «Speriamo che non siano stati buttati via l'anno scorso» dice il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto.

L'edificio del Comune risale ai primi anni Trenta ■ un tempo ospitava anche le scuole. Fino ad allora gli uffici municipali erano di fronte alla chiesa, dove oggi ■ sede il museo Duca degli Abruzzi e la Società delle guide alpine del Monte Bianco. I lavori di ristrutturazione, cominciati un paio di ■ fa, sono quasi alla fine, dopo interventi di rilievo ■ tutti i piani del caseggiato.

Nei prossimi giorni saranno aperte le buste per l'appalto dell'ultimo lotto dei lavori, riguardanti il rifacimento ■ tetto. Entro l'inizio dell'estate copertura in lose e scalinata dovrebero essere concluse. Nel retro della costruzione esiste anche un piccolo fabbricato utilizzato finora dalla Sip. Ora è stato dato all'amministrazione comunale ed ■ probabile che venga trasformato in un magazzino per ■ materiale della Protezione civile.

La decisione di ripristinare la scalinata è stata presa anche in seguito alle richieste della popolazione. «In molti erano rimasti delusi dall'abbattimento delle scale - spiega Tamiotto -, quella rampa rappresenta un pezzo di passato per molti abitanti». Un tempo, nel retro dell'edificio, c'erano le scuole ■ la scalinata era il posto ideale per la foto ricordo della classe alla fine dell'anno didattico. Anche le coppie appena sposate, all'uscita ■ municipio posavano davanti al fotografo.

Così il consiglio comunale ha deciso di far ricostruire l'acces■. Con una sola differenza rispetto al passato: sotto la scalinata verrà mantenuta l'entrata ■ livello del terreno, un semiarco con un leggero scivolo proprio per agevolare i portatori di handicap.

**Foto ricordo.** Una scolaresca del 1960 posa con la maestra sulla scalinata del municipio ■ Courmayeur

**Giorgio Macchiavello**

Un'operazione delle guardie forestali ad Arvier

# Presi 4 bracconieri

*Sono stati denunciati. Sequestrati fucili e radio portatili*
*Trovata anche una pistola con silenziatore e cannocchiale*

**ARVIER.** Tre fucili da caccia, una carabina, una pistola, quattro radio portatili, due amplificatori di segnale sequestrati, quattro persone denunciate per bracconaggio. E' il risultato dell'operazione svolta domenica dalle guardie forestali della stazione di Arvier, in collaborazione ■ i colleghi di Villeneuve ■ con gli agenti della sezione di polizia giudiziaria della procura, che hanno preso parte alle perquisizioni domiciliari.

I denunciati, Dino Agavit, 51 anni, Luris Wuillen, di 29, il coetaneo Daris Luboz e Denis Chiudinelli, di 28, ■ tutti ■ Arvier e da tempo erano controllati dagli uomini della forestale. Wuillen è stato anche denunciato per detenzione di armi non denunciate, Agavit per porto abusivo d'arma: nello zaino che aveva gettato nel bo■ prima di essere fermato c'e■ una pistola «Thompson» calibro «222» con cannocchiale e silenziatore, come quella trovata nell'auto dell'ex comandante della stazione forestale ■ Arvier, il maresciallo Remo Jorrioz. «Non abbiamo prove che i due episodi siano collegati» dicono senza sbilanciarsi gli inquirenti.

I forestali hanno deciso di agire domenica. Sapevano che i quattro amici sarebbero andati ■ caccia e li hanno seguiti nei loro spostamenti nei boschi di Arvier e Villeneuve. Nove uomini hanno pattugliato la zona, controllando a distanza gli spostamenti dei quattro.

Soltanto Denis Chiudinelli non portava armi, ma partecipava alla «battuta» con i suoi amici. Per tenersi in contatto ■ quattro radio portatili, con batterie di ricambio per non correre il rischio ■ rimanere isolati. Alle 17,30 le guardie forestali hanno incominciato a stringere il cerchio intorno ■ quattro uomini.

Wuillen e Agavit erano lungo la strada, vicino al bosco, a Runaz; Chiudinelli e Luboz erano invece ■ chilometro più a Valle, in località Pierre Taillée ad Avise. Le guardie forestali hanno incominciato ■ perlustrare la zona ■ Avise, dove i due uomini stavano salendo in auto per raggiungere gli amici.

I forestali li hanno bloccati prima che potessero partire e hanno perquisito le vetture: sotto i sedili c'erano due radio portatili, sopra, una doppietta. «Non si può andare a caccia con la radio - spiega il dirigente delle guardie forestali, Nicola Tartaglione -. In questi casi la legge provede anche il sequestro delle armi».

Wuillen e Agavit si ■ messi in contatto con gli amici via radio e hanno fissato il luogo dell'appuntamento. Assieme ai due c'erano anche le guardie forestali. Quando hanno intimato l'«alt» Wuillien si è fermato, Agavit è invece fuggito nel bosco, dove ha gettato lo zaino con la pistola «Thompson».

[c. l.]

■ PERQUISIZIONI

**ARVIER.** I forestali hanno anche fatto 4 perquisizioni nelle abitazioni dei denunciati. In casa di Agavit è stata trovata una doppietta calibro «12» ■ denunciata, nell'alloggio di Wuillen una carabina calibro «22» ■ denunciata, due amplificatori di segnali radio, alcune scatole di munizioni calibro «22» e «222» anche queste ■ denunciate. Nelle ispezioni è anchge stato trovato il «trofeo» di uno stambecco di 2 anni e mezzo, «superprotetto dalla legge» spiegano i forestali.

La pistola «Thompson» trova■ nello zaino che portava Agavit era di proprietà di Wuillen, che però non l'aveva denunciata. Né ha detto dove l'aveva acquistata: la sezione di polizia giudiziaria della procura sta proseguendo le indagini per accertarlo. Un'arma identica a quella sequestrata un mese fa al maresciallo Remo Jorrioz, allora comandante della stazione forestale di Arvier. E' possibile che le indagini siano partite da quell'episodio, anche se dagli inquirenti non giunge nessuna conferma.

«Quest'operazione significa che ■n tutti i cacciatori rispettano la natura come vogliono far credere» aggiunge con amarezza ■ responsabile del Corpo Forestale, Nicola Tartaglione. [c. l.]

E' cominciata in tutta la Valle la campagna contro il fumo per la cura e la prevenzione delle malattie vascolari

# Associazione dichiara guerra alle sigarette

*I medici: «Il consumo di tabacco ha effetti gravi e spesso sottovalutati»*
*Manifesti, annunci e spot televisivi per mettere in guardia la popolazione*

**AOSTA.** Le malattie cardiocircolatorie derivanti principalmente dal consumo di tabacco, dall'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue ■ dallo stress, sono la prima causa di morte al mondo.

Insegnare alla gente ■ non sottovalutarle è l'obiettivo che ■ è prefissa l'Associazione per la prevenzione ■ la ■ delle malattie vascolari, nata alla fine dello scorso ■ ■ iniziativa dell'unità di chirurgia vascolare ■ angiologia dell'ospedale di Aosta.

Ora l'associazione sta per mettere in atto la sua prima azione ad ampio raggio: una campagna contro il fumo alla quale aderiscono la presidenza della giunta, l'assessorato regionale alla Sanità e l'Unità sanitaria locale.

La campagna contro il fumo, che sarà portate avanti soprattutto nelle strutture ■itario, ha ottenuto l'appoggio delle testate giornalistiche (tra cui «La Stampa») e radiotelevisive della Valle.

«Malgrado siano la prima causa di morte nel mondo - dice Domenico Palombo, primario dell'Unità di chirurgia vascolare ■ angiologia dell'ospedale di Aosta - le malattie vascolari hanno un impatto psicologico minore rispetto ad altre patologie e tendono ad essere vissute come fatalità. In realtà, se ci sono affezioni nelle quali la fatalità ha ■ ruolo inferiore ■ in cui la prevenzione ha, invece, un ruolo estremamente importante, ■ proprio le malattie circolatorie».

La campagna contro il fumo sarà condotta mediante l'affissione di manifesti e locandine, la pubblicazione di ■ sui giornali e la trasmissione, sui canali locali, di uno spot televisivo di 30 secondi.

Lo studio del messaggio grafico è stato affidato all'agenzia Baratti e Sanguinetti di Aosta che ha scelto l'abbinamento revolver - sigaretta per indicare i danni, ■ volte irreparabili, prodotti dal fumo (indicato come killer) alla salute. Lo slogan della campagna è estremamente esplicito: «Ogni sigaretta che fumi riduce la tua vita di 5,5 minuti» e riassume in sé l'importanza dell'iniziativa.

La campagna contro ■ fumo si scontra però con la difficoltà di far capire il diretto collegamento ■ il consumo di tabacco e l'insorgere di malattie cardiovascolari, perché i loro effetti sono tardivi. Inoltre, alla lotta contro il fumo si oppongono gli interessi economici di chi produce ■ vende tabacco.

«Far capire alla gente quanto siano gravi gli effetti negativi del fumo è l'unico modo per combattere, e forse vincere, ■ guerra contro le sigarette - dice ancora Palombo -. In Italia ogni anno si registrano almeno 160 mila morti correlabili a malattie cardiocircolatorie, il 30 per cento ■ più di quelle conseguenti a malattie tumorali».

I sanitari confermano che il tumore spaventa molto di più dell'infarto o dell'ictus cerebrale che, quando ■ provoca la morte, può portare alla paralisi di metà del corpo. «Le conseguenze in questi casi sono molto pesanti ■ per la sofferenza della persona colpita sia per i costi di assistenza a carico della comunità» spiega Palombo.

In Italia la media regionale ■ consumatori di tabacco varia dal 47 al 71 per cento.

L'Associazione per la prevenzione e la cura delle malattie vascolari nell'ambito della campagna contro il fumo ha in programma l'organizzazione di corsi per preparare gli operatori sanitari ad aiutare chi fuma ■ smettere.

Il presidente della giunta, Gianni Bondaz, nel definire la campagna contro il fumo «un'iniziativa coraggiosa, utile e profondamente innovativa» ha assicurato l'appoggio dell'amministrazione regionale.

**Contro ■ fumo.** Un revolver con ■ canna a forma di sigaretta simboleggia l'attività dell'Associazione contro i tumori

**Beatrice ■**

Arnad, per ora la struttura sarà ospitata nell'edificio comunale

# Una biblioteca senza sede

## *I programmi del comitato di gestione*

**ARNAD.** Domenica, giorno di San Martino, patrono ■ paese, con uno spettacolo allestito dalla «Compagnie dou Beufet», il comitato di gestione della biblioteca comunale di Arnad farà il suo esordio ufficiale fra gli enti e le associazioni del paese. Non esiste ancora la biblioteca, ■ come struttura architettonica (verrà infatti ospitata nel municipio), ■ già sono state scelte le persone che ■ ne occuperanno, che stanno già stilando ■ programma d'iniziative da realizzare e proporre alla popolazione nel prossimo anno.

«La nostra - dice il presidente Cesare Cossavella, rappresentante della maggioranza nel comitato ■ gestione - è una situazione un po' anomala, anche ■ ci sono già stati dei precedenti. Ma muovendosi subito ci ■ indubbi vantaggi: si risparmia tempo, si possono offrire fin da ora appuntamenti culturali validi alla popolazione accedendo ■ finanziamenti che sono con■ soltanto ai comitati di gestione e, inoltre, si è creata una équipe ■ grado ■ stare dietro con un certo impegno agli iter burocratici a ■ devono essere sottoposte le pratiche per la realizzazione concreta della biblioteca. Insomma più siamo a volerla e meglio è».

Il programma? «Vorremmo far stampare un volumetto di presentazione del paese, preparare una mappa dei sentieri percorribili ■ primavera e autunno, valorizzando tutti i vari villaggi. Attività di cui si ■ incaricati molti giovani». E ancora: «Abbiamo previsto una ri■ sui toponimi locali da affidare al più presto. Rischiamo di perdere un patrimonio di conoscenze inestimabile. ■ siamo pure proposti l'organizzazione di un corso di scultura e di alcune mostre collaterali, miranti alla riscoperta del centro storico del paese, da presentare in occasione della "Festa ■ lardo". Allo studio c'è pure ■ concorso fotografico».

E' un programma piuttosto ricco: «Secondo noi una biblioteca, senza per questo diventare una succursale della Pro loco, non può limitarsi al prestito ■ libri. Deve suscitare interesse, soprattutto nei giovani, per tutto ciò che è la storia, le radici, le bellezze ■ proprio paese». Sogni nel cassetto? Cossavella sorride «Sì, uno. Allestire un museo etnografico. Ma per ora è soltanto un sogno».

Il direttivo è composto da Cesare Cossavella (presidente), Elio Bertolin e Roberto Bertolin (vicepresidenti), Elida Noro (segreteria finché non verrà assunta la bibliotecaria), Linda Jaquin, Angelo Champurney, Vilma Costabloz, Nella Joly, Massimo Rolland, Irene Rolland e Laura Barme.

**Fabrizio Favre**

Quest'anno ci sono stati 96 iscritti in più rispetto all'89, in tutto 1621 tesserati

# Record di soci per l'Avis di Aosta

## *Gran parte del plasma raccolto viene inviato ■ Milano*

**AOSTA.** «Quest'anno abbiamo aumentato di 96 il numero di soci, ■ maggior parte dei quali sono giovani». Sono le parole di Remo Coquillard, presidente della sezione aostana dell'Avis, i donatori volontari di sangue. Gli iscritti nel capoluogo regionale hanno ■ raggiunto il numero «record» (il più alto dalla fondazione dell'organizzazione) di 1621, dei quali 1444 effettivi, 155 «emeriti» e 22 ■ la qualifica di «amici dell'Avis», persone che non possono per varie ragioni fare delle donazioni, ■ che si danno da fare in altro modo per aiutare l'associazione.

Fra i soci vi sono 324 donne, un dato significativo se si pensa che la tradizionale figura del donatore è «maschile». L'anno che sta per concludersi segna un incremento anche nel numero dei prelievi, ■ ha raggiunto al momento il numero di 2854 (più 450 rispetto alla stessa data del 1989), suddivisi in 2741 di «sangue intero» e 113 di «plasmaferesi», l'intervento, molto seplice e fatto nell'ambulatorio del Centro trasfusionale ■ fianco dell'ospedale (nei locali della ex farmacia) che consente di ricavare direttamente del plasma dall'organismo umano senza sottrazione di sangue, che però non tutti possono fare, per i requisiti fisici.

In media in ogni prelievo vengono «tirati» da ■ a 300 millimetri cubici di sangue. Remo Coquillard cita ancora qualche dato: in media, in Italia, vi sono 50 donazioni all'anno ogni mille abitanti, in Valle d'Aosta la media è di 76.

Il prelievo di sague e plasma è superiore alle esigenze regionali e il prezioso liquido viene «esportato» ■ varie regioni e in particolare negli ospedali di Milano, Savona e Olbia. «Non si può che essere soddisfatti» dice Remo Coquillard, aggiungendo che «comunque lo scopo dell'associazione ■ è stabilire record, ma rafforzare lo spirito di solidarietà che è ■ segno ■ elevazione civica e morale».

La ■ Avis di Aosta, la più numerosa della regione, ha compiuto i 41 anni di attività. Nei giorni scorsi è stata ■gnata la «Croce d'oro» a quattro ■ che hanno fatto già cento donazioni: sono Giovanni Bortolino, Giuseppe Diemoz, Pio Framarin e Bruno Passuello. Altri 19 soci hanno invece ottenuto il «distintivo d'oro con fronde» per le 75 donazioni fatte.

Ecco i loro nomi: Augusto Barailler, Mario Bona, Eugenio Bonato, Aladino Galloni, Enrico Genova, Mario Grigoletto, Luigino Jeantet, Fausto Magri, Franco Magri, Aniello Marcotullio, Fausto Mauro, Ilario Meneghini, Italo Meynet, Renato Ottoz, Nello Riban, Carlo Sambugaro, Lino Selvaggio, Franco Serafin e Angelo Stevanoni.

Ancora, due ■ hanno ottenuto la «Goccia d'oro» per 30 anni di iscrizione all'Avis: sono Marco ■ e Giovanni Zandonà. Sono poi state assegnate ■ medaglie d'oro per 50 donazioni, 24 medaglie d'argento per 24 donazioni ■ 70 medaglie di bronzo per 16 donazioni. Agli 86 soci che sono agli inizi dell'attività, avendo fatto 8 donazioni è stato rilasciato un diploma di benemerenza. Infine 35 soci hanno avuto la benemerenza della «Goccia d'argento» per 20 anni di iscrizione all'A■ e ■ soci hanno avuto la «Goccia di bronzo» per 10 anni di iscrizione. Sempre nei giorni scorsi, in occasione della tradizionale festa annuale, è stata deposta una corona di fiori al monumento al donatore, inaugurato lo scorso anno a fianco del centro trasfusionale in Ao■.

**■ Baschiera**

## La band valdostana ha ritrovato la grinta dopo l'«Hendrix day» di settembre

# Macho Camacho in tournée nei pub

***Passanante, Enrietti  Magri si esibiranno con il disc-jockey Balbis in vari locali di Piemonte e Lombardia***
***Al loro attivo hanno un disco di successo («El presidente») e una partecipazione al programma tv «Jeans»***

AOSTA. Un edificio in mezzo alle vigne poco fuori del centro abitato. Lungo la strada auto coperte  polvere. Dalla  un misto  luci, suoni e rumori. Dentro, fra un vociare indistinto e un tintinnio di bicchieri, quattro musicisti dalle facce imberbi intrattengono il pubblico a pochi metri da loro. Poi, dopo  breve pausa,  gruppo spalla  posto agli ospiti della serata, tre musicisti dall'aria straniera e dall'abbigliamento vagamente esotico, che, fra fischi di amplificatori, rulli di batteria e prove di accordi musicali, partono «sparati» con tre pezzi rock di fila.

La gente si blocca, smette di parlare e, sconcertata, osserva. Il culmine però arriva subito dopo, perché davanti ai tre si para un quarto individuo, che su una base funky, dà inizio a un rap scatenato, in cui parla di sé, del gruppo, della loro città, della voglia di divertirsi, del piacere di suonare. E' il via del concerto, che andrà fino a notte tarda sollevando gli entusiasmi e le richieste di bis.

Sembra la scena di un film americano «on the road». E' invece il resoconto di una notte alla birreria «Il Maltese» di Asti, in compagnia della band aostana «Macho Camacho», in tournée fino a marzo per locali e pub di Piemonte e Lombardia con gli «O'Connell Street» e il dj «rapper» Stefano Balbis. Nel calendario ci sono il «Gulp» di Novara (23 novembre), il «Circolo Arci Stura» di Torino (1° dicembre), l'«Irish Pub» di Cuneo (25 gennaio), il «Sorpasso» di Milano (in febbraio) e il «Coffee House» di Bergamo (23 marzo).

Il gruppo Macho Camacho visto da Ghiglione

Dopo l'«Hendrix Day» di settembre, sembra dunque che il gruppo abbia ripreso forza e voglia di muoversi. Già formazione «storica» del panorama «rock» regionale, i «Macho» erano saliti agli onori della cronaca musicale italiana qualche tempo  con  disco («El Presidente») e un'apparizione televisiva a «Jeans». Poi le difficoltà di imporsi sul mercato ne avevano un po' fiaccato la vivacità, così come era avvenuto molti anni prima, quando, sotto il  di «Phot'o» e con pezzi propri, si erano arenati alle soglie del «demotape». Oggi invece Paolo Passanante, Carlo Enrietti e Beppe Magri esibiscono di nuovo la loro grinta, scenica e strumentale.

Che cosa è successo? Risponde Passanante, leader del gruppo: «Dalla festa per Hendrix c'è ritornata voglia di suonare, divertendoci e facendo divertire. Sarà per questo che non ci è sembrato di aver suonato mai tanto bene quanto quella sera al Teatro Romano in cui abbiamo rifatto i pezzi del chitarrista americano. La  cosa devono averla pensata anche gli altri, perché in quell'occasione ci è arrivata l'offerta di questo giro per pub e birrerie».

Ma non c'è solo questo: c'è anche la lezione dell'esperienza. Infatti dalle vicende precedenti il gruppo sembra aver acquistato quel po' di umiltà necessaria ad adeguarsi al gusto della gente, senza ambizioni autoriali. Dice ancora Passanante: «Oggi suoniamo in gran parte delle "cover", cioè dei pezzi molto famosi di altri musicisti, da quelli degli anni Sessanta (come lo stesso Hendrix, o i Rolling Stones o gli Spencer Davis Group) a quelli dei giorni nostri (come i Cult o gli Eurithmics). E fra questi, che il pubblico già conosce, ce ne infiliamo qualcuno dei nostri. In questa maniera, lasciando da parte le performance tecnicistiche, forse perdiamo in stile, ma sicuramente guadagnamo in coinvolgimento e popolarità».

**Luciano Barisone**

## Tre video del regista Paul Verhoeven

# Dai guerrieri al «Robocop»

AOSTA. Negli ultimi tempi la programmazione cinematografica valdostana sembra essere ancorata a un pugno di titoli.  si vuole cambiare, bisogna andare in videoteca. Il film di Natale dovrebbe essere «Total Recall», di Paul Verhoeven: del regista olandese trapiantato a Hollywood sono reperibili su nastro magnetico alcuni titoli.

«Spetters» (1980) è la storia di tre ragazzi di provincia olandesi, che, oltre ad avere un'ambizione comune (diventare campioni di motocross) si dividono la stessa ragazza. La vita interviene  la solita durezza e parzialità: uno muore, l'altro si afferma, il terzo accetta lo squallore della routine quotidiana.

«Il quarto uomo» (1983) rimane sempre legato al numero tre e al comune denominatore femminile. Protagonista del film è infatti una donna dall'ambiguo passato: i  tre precedenti mariti sono tutti morti in incidenti d'auto. Due uomini a lei legati da un vincolo d'amicizia e d'amore, si domandano chi sarà  prossimo. Im choccanti, dal valore simbolico, riconducono alla psicoanalisi e al surrealismo.

«L'amore e il sangue» (1986) è la liberazione della fantasia del regista olandese, alle prese con il mondo del Medioevo. Un mercenario, ingannato dal principe per cui ha combattuto, si vendica violentandogli  promessa sposa. Poi, chiuso in un castello in preda alla peste, resiste all'assalto del nemico.

«Robocop» (1987) trasporta Verhoeven dall'oscuro passato  un peggiore avvenire. Nel pieno della società della «macchina», non è più possibile per gli esseri umani tenere alcun ordine né far rispettare la legge nella metropoli. Soltanto un robot programmato senza pietà può fare giustizia.  se l'ingegneria genetica vi inserisce il tronco e il cervello di un poliziotto massacrato, non è detto che non ritornino a galla i ricordi della vita precedente. Il massimo della potenza coinciderà così con il massimo dell'incomunicabilità. [l. b.]

## DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

**AOSTA**

### *Ballo liscio*

Continuano le serate alla discoteca «Meeting», sempre all'insegna della musica e del divertimento.

Questa sera si balla con l'orchestra di Bruno Anselmi.

**ANNECY**

### *Al concerto*

Questa sera, alle 20,30, al Castello  Annecy, si tiene un concerto di musica classica, eseguita dal «Quatuor Anton de Moscou».

Un gruppo che suona da molti anni e che, nel 1989, ha ottenuto il «Prix Evian». Una serata che merita attenzione.

**AOSTA**

### *Jacques Monory*

«Sade - Révolution - Impossible» è il titolo della mostra personale del pittore parigino Jacques Monory, che si tiene alla Tour Fromage. Colori forti, immagini cupe per esprimere una realtà impossibile.

L'esposizione  aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

**AOSTA**

### *Biliardo*

Seconda serata per la gara regionale di biliardo e boccetto individuale, valida per l'undicesimo trofeo «Giovanni lei». Le partite si svolgono al Cral Cogne e  giocano a eliminazione diretta  recupero a gironi di sedici giocatori per sera, con vantaggi del 5-10 per cento tra le  categorie.

**AOSTA**

### *Il teatro dei piccoli*

Il teatro  piccoli si rivolge ai grandi.

Oggi e domani, alle 10, si svolgeranno, nel teatro della Parrocchia dell'Immacolata, due rappresentazioni teatrali che normalmente sono rivolte  più piccoli, ma che questa volta vogliono coinvolgere anche il pubblico composto dai più grandi.

Il teatro di Livio Viano, autore noto in Valle per la sua verve e la sua ironia nella composizione, invita le scuole medie superiori allo spettacolo.

### *Lo drap*

E' aperta alla cooperativa «Les Tisserands» una mostra-vendita dal titolo «I tessuti della Valgrisenche», che vuole far conoscere le antiche tecniche di fabbricazione dei preziosi e caratteristici tessuti chiamati «drap».

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

## COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

**Ore 20,20**

L'audience cambia i palinsesti. «*Arabesque*» fino alla scorsa settimana era sistemato, su **TSR**, nel primo pomeriggio della domenica. Ma il suo crescente successo di pubblico ne ha spostato la collocazione al mercoledì. La serie televisiva, prodotta dalla Cbs nel 1984  titolo di «Murder she wrote», deve la sua popolarità a due elementi:  sceneggiatura e l'interprete.

Della prima sono autori due grandi professionisti americani, Richard Lewison e William Link, creatori di due fra i più celebri serial polizieschi di tutti i tempi, «Colombo» e «Mannix». L'interprete è una famosa attrice inglese, Angela Lansbury, nei panni di Jessica Fletcher,  vedova sessantenne  l'hobby dell'investigazione, che, dalla sua piccola villa del Maine, risolve intricati casi criminali.

**Ore 20,30**

**Tele Alpi** trasmette la telecronaca registrata dell'incontro di calcio «*Fénis/Nus-Cenisia*», settima giornata del campionato di Promozione.

**Ore 21,15**

«*Téléscope*», su **TSR**, presenta un reportage di Sylvie Rossel e Clarisse Gabus dal titolo «*Les armes chimiques*». I terribili effetti di tali mezzi di offesa sono stati portati agli occhi di tutti dalle immagini della televisione: corpi lividi, con la pelle bruciata da mille pieghe e il volto irrigidito in una smorfia  dolore insopportabile.

Queste armi oggi non fanno parte soltanto degli arsenali  una quarantina  Paesi, ma possono essere a disposizione di qualunque nazione possieda un minimo di industria chimica.

Sebbene fossero state proibite sin dalla fine della prima guerra mondiale (Protocollo di Ginevra del 1925), sono state usate tranquillamente fino ad oggi, in Vietnam, in Etiopia, nel conflitto Iran-Iraq. «*Téléscope*» indaga nel mondo dell'industria chimica, mostrando  gran parte dei suoi prodotti possa essere facilmente convertita a scopi militari, tanto che anche un'industria farmaceutica può diventare una fabbica di morte.

**Ore 21,35**

Altro appuntamento di rilievo per gli amanti dei polizieschi televisivi.  **Antenne 2** va infatti in onda «*Flic, impair et casse*», ennesimo episodio della serie «*Hôtel de police*». Protagonisti del telefilm sono come sempre il commissario Borelli e gli ispettori Lucien Branech e Cathy Philippe.

Ad essi si aggiunge una novizia, Joséphine, incaricata subito di indagare su un'epidemia di follia che sembra aver colpito i poliziotti della città.   po' di tempo infatti si succedono furti e rapine e ogni volta gli inquirenti trovano un indizio che accusa un uomo della legge.

La domanda è: chi si prende gioco delle forze dell'ordine? Il massimo del ridicolo viene toccato quando il misterioso persecutore riesce ad entrare nel commissariato e a sottrarre all'ispettore incaricato dell'inchiesta la sua piastra di identificazione.

**Ore 22,25**

«*De mémoire d'hommes*», su **Antenne 2**, presenta, in occasione del ventennale della scomparsa di Charles De Gaulle, un eccezionale documento storico, proposto da Alain Peyrefitte, «*De Gaulle au fil des mots*». Peyrefitte, che del Generale fu a lungo ministro e portaparola, mostra qualcosa di totalmente inedito, cioè il «funzionamento» dell'uomo politico.

De Gaulle rifletteva, metteva a confronto il presente col passato e il futuro della storia e dialogava con i suoi interlocutori, provocandoli per approfondire le sue stesse riflessioni. Il pensiero poi scivolava naturalmente nella scrittura, corretta e ricopiata più volte, finendo nella recitazione dei discorsi, che egli us imparare a memoria.

**Ore 22,45**

**Tele Regione** manda in onda «*Cilimu*», rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce Roberto Guscelli.

**Ore 22,55**

«*Mémoires d'un objectif*», su **TSR**, propone un filmato degli Anni 70, «*Tribus en péril*», un'anticipazione dell'attuale lotta contro la distruzione della foresta amazzonica. Il reportage illustra infatti gli irreparabili danni ambientali e umani, provocati dalla costruzione della strada «Transamazzonica», un progetto faraonico e fallimentare portato avanti a unico vantaggio degli speculatori.

**Ore 23,40**

Ospite dei «*Témoins de la nuit*», presentati da Frédéric Mitterrand su **Antenne 2**, è un grande testimone della storia, l'ex imperatore d'Indocina Bao-Dai.

Pallavolo, sconfitta la Valcar nel campionato di B1

# Brutto esordio

*Le aostane guidate da Moro hanno perso 3-1 contro il Cavit*
*«Ha fatto la differenza la prestanza fisica delle trentine»*

**AOSTA.** Esordio amaro per la Valcar Cral Cogne nel campionato di B1 di pallavolo femminile. Le aostane [illegible] state sconfitte per 3-1 (15-7, 6-16, 15-9 e 15-3 i parziali) dal Cavit Trento. Per Anna Angelino e compagne un debutto negativo sul piano del risultato, [illegible] con note positive dal punto [illegible] vista del gioco.

«Per tre set abbiamo lottato alla pari con le ospiti - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Il Trento ha concluso lo scorso campionato al secondo posto confermandosi squadra di otti[illegible] levatura tecnica. La notevole prestanza fisica delle nostre avversarie ha avuto un ruolo importante sotto rete. Era difficile riuscire [illegible] contrastare gli schemi d'attacco della squadra di Amoros: rendevamo parecchi contrattacchi alle schiacciatrici trentine».

La Valcar [illegible] è presentata con Anna Angelino alzatrice, Cathia Ottavi e Nadia Berlier centrali, Antonella Perriello e Monica Favetto schiacciatrici d'ala [illegible] Irma Mauro opposta. Primo set equilibrato fino al 6-6, poi le ospiti prendevano il sopravvento per chiudere sul 15-7. Secondo parziale [illegible] le biancoaz[illegible] perfette in tutti i fondamentali: 15-6. Nel terzo set alternanza di punteggio iniziale [illegible] il Trento che faceva valere i diritti dell'esperienza (15-9).

«Nel quarto parziale [illegible] siamo più riusciti a replicare al gioco delle ospiti - dice Moro -.

**Schema base.** Così la Valcar all'inizio della partita contro il Trento

La forza [illegible] Cavit è stata quella di sapersi esprimere sempre sullo [illegible] ritmo. Essere riusciti per lunghi tratti [illegible] impegnare [illegible] fondo le trentine è sintomo positivo che mi lascia ben sperare. E' contro le squadre che lottano per la salvezza che dobbiamo conquistare i punti per rimanere in B1».

La differenza l'ha fatta l'attacco delle ospiti. La potenza delle schiacciatrici ha costretto le aostane a un grande dispendio di energie. Nonostante la battuta d'arresto la squadra [illegible] Moro ha lottato con generosità, dimostrando di possedere buone qualità collettive. Sabato trasferta a Bergamo per la Valcar. Sarà [illegible] scontro tra matricole.

**Sigfrido Beneyton**

Nella Festa della neve della Federazione sport invernali ad Asiago

# Otto premi in Valle

*Riconoscimenti per Tacchini, Albarello, Betemps, Herin, Lugon, Vaudan e Grigis*
*Gabriella Carrel non si è presentata: non ha ancora abbandonato l'attività*

**ASIAGO.** La Federazione italiana sport invernali ha celebrato la sua tradizionale festa dello sci ad Asiago in uno scenario beneaugurante, con neve fresca a pochi metri e con in sala «Skiry», lo scoiattolo mascotte dei mondiali della Val di Fiemme.

L'Italia ospiterà quest'anno [illegible] gare di Coppa del Mondo (per il bob Cervinia) e oltre 10 prove di Coppa inserite nel calendario dei mondiali in Val di Fiemme per le prove nordiche. Con il surf le discipline della Fisi [illegible] 15, di cui [illegible] olimpiche; per tutte queste ci sarà quest'inverno l'appuntamento con i campionati del mondo.

Alla cerimonia di premiazione di Asiago hanno assistito per la Valle d'Aosta il consigliere federale Romano Blua, il presidente dell'Asiva Guido Zampieri, il colonnello Roberto Stella in rappresentanza della Scuola Militare Alpina; non mancavano poi dirigenti e tecnici come il direttore agonistico dello sci alpino femminile Pier Mario Calcamuggi e l'allenatore della nazionale di slittino [illegible] pista naturale Ugo Brunier. In questa occasione è stato proclamato atleta dell'anno da oltre 100 giornalisti il discesista cortinese Ghedina. Riconoscimenti sono poi andati a 75 atleti che hanno ottenuto un piazzamento [illegible] i primi 10 ai mondiali, tra i primi 3 ai mondiali juniores, in Coppa del Mondo, in Coppa Europa, alle Universiadi [illegible] nel Criterium Mondiale Cittadini, dopo una stagione che ha visto gli italiani vincere [illegible] gare di Coppa del Mondo e rassegne iridate.

Damiano Lugon visto da Ghiglione

Sono stati otto i riconoscimenti assegnati ad atleti valdostani o comunque tesserati per il Centro Sportivo Esercito. E' il caso del campione mondiale juniores di slalom Luigi Tacchini, un bergamasco che a Zinal in Svizzera ha regalato la medaglia d'oro tra i giovani campioni dello slalom speciale al suo comandante Romano Blua. Per il [illegible] [illegible] stato premiato Marco Albarello per [illegible] 2— posto ottenuto con [illegible] staffette nelle promondiali in Val di Fiemme nella scia della Svezia proprio grazie a una grande rimonta del maresciallo di Courmayeur, più motivato che mai. Grande entusiasmo anche per lo slittino [illegible] pista naturale è stato registrato per i quattro festeggiati ad Asiago: Almir Betemps e Corrado Herin, [illegible]campioni del mondo di doppio in Val Casies con Herin argento anche in singolo, Damiano Lugon, 8° ai mondiali, e Delia Vaudan, 9ª in Val Casies dopo tre maglie iridate conquistate in sei edizioni.

Due riconoscimenti particolari sono poi stati assegnati per la cessata attività a Roberto Grigis, bergamasco del Centro Sportivo Esercito in azzurro dal 1979 [illegible] oggi, [illegible] Gabriella Carrel, azzurra dal 1982. L'atleta di Arpuilles [illegible] [illegible] è però presentata per la semplice ragione che non ha ancora abbandonato l'attività come vuol far credere [illegible] direttore agonistico Camillo Onesti dopo averla estromessa dal giro azzurro con una decisione discutibile.

**Cesarino Cerise**

### IN [illegible]

**COURMAYEUR.** Marco Albarello ha chiuso la sua stagione da calciatore con uno dei 5 g[illegible] [illegible] cui il Morgex ha vinto domenica sul San Bernardo. Da oggi per lui si parla soltanto di fondo per preparare i campionati mondiali [illegible] programma sulle piste [illegible] Lago di Tesero in Val di Fiemme dal 7 al 17 febbraio. La squadra azzurra (11 maschi [illegible] 3 donne) parte oggi [illegible] mezzogiorno da Linate per un lungo [illegible] [illegible] Norvegia. Albarello, il compagno [illegible] squadra Polvara, il fidatissimo skiman Roberto Gal, [illegible] massaggiatore Rodolfo Borney e tutta [illegible] nazionale saliranno [illegible] Siusjoen, uno dei due centri nazionali permanenti del fondo norvegese. Qui rimarranno fino al [illegible] novembre per poi debuttare in Italia a Livigno il 1— dicembre e sette giorni dopo in Coppa del Mondo a Ramsau in Austria. «Le prime settimane lavoreremo sulla quantità - sottolinea Gal - e nelle altre due sull'intensità e sulla velocità; poi disputeremo due gare a fine mese a Bardufoss e Geilo». Il tecnico azzurro Alessandro Vanoi ricorda che gli azzurri hanno già 400 ore di lavoro sulle spalle [illegible] circa 5000 chilometri nelle gambe; Albarello, forse già oltre questo limite, è fiducioso per la stagio[illegible] mondiale. [c. c.]

**CALCIO**

In Seconda l'Issogne resta in testa alla classifica, seguita dallo Charvensod

# La sorpresa è il Verrès

*Ventotto le reti realizzate domenica, con quattro vittorie interne, due esterne e altrettanti pareggi*
*Il risultato più eclatante da Morgex: 5-1 con il San Bernardo. Coumba [illegible] Gressan ancora sconfitte*

**AOSTA.** Posizioni immutate al vertice della classifica del campionato di Seconda categoria. L'Issogne ha centrato la sesta vittoria su 7 incontri (3-0 all'Aymavilles) conservando una lunghezza di vantaggio sullo Charvensod (2-0 in trasferta sul Saint-Pierre) [illegible] due punti [illegible] margine sul sempre più sorprendente Verrès (vittorioso per 2-1 sul campo del Tavagnasco). In coda [illegible] un passo falso p[illegible] Coumba Freide [illegible] Gressan (entrambi sconfitti per 3-1).

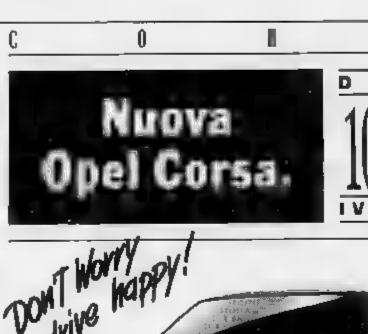
Il Quart ha sfruttato il turno interno e il calendario per risalire preziose posizioni [illegible] graduatoria. «Abbiamo sofferto per un tempo - spiega l'allenatore dei viola, Sergio Perazzone - p[illegible] siamo usciti alla distanza. L'autorete di Campardo [illegible] ha creato qualche problema, ma nella ripresa siamo riusciti a dare concretezza alla manovra. Il Gressan ha lottato con generosità, [illegible] il cambio di ritmo e la giusta tranquillità ci hanno consentito di sovvertire le sorti della partita. La doppietta di Begani e il gol di Telesforo hanno premiato la prova della squadra».

«Nessuna ambizione particolare - aggiunge Perazzone -. Sono altre le formazioni che puntano al salto di categoria. Abbiamo perso giocatori come Avati, De Maria e Lombard per affidarci ai giovani. Ci interessa disputare [illegible] buon campionato in posizioni di centro classifica. Ci manca un po' di esperienza, [illegible] sono soddisfatto di quanto stanno esprimendo i ragazzi. Contro il Gressan luci e ombre si so[illegible] alternate, però la vittoria è stata legittima. I giallonori dovranno lottare [illegible] fondo per salvarsi».

Ventotto le reti realizzate con quattro vittorie interne, due esterne e altrettanti pareg[illegible]. Il miglior attacco è della capolista Issogne (19 gol), la difese meno perforate sempre della battistrada e dello Charvensod ([illegible] reti incassate). Il risultato più eclatante giunge da Morgex: 5-1 della squadra dell'alta Valle sul San Bernardo.

«La compagine di Mercanti - dice Perazzone - può mettere in difficoltà qualsiasi [illegible]. Il Morgex ha giocatori adatti alla categoria che sanno adattarsi alle esigenze tecnico-tattiche del girone. Il San Bernardo è uno dei maggiori indiziati per la retrocessione. Dovrà fare molta attenzione anche il Saint-Pierre. I castellani non possono permettersi altri passi falsi per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola. La vittoria dello Charvensod sul St-Pierre era scontata, troppa la differenza di valori. La squadra di Reginato può lottare per la promozione».

L'allenatore del Quart prosegue l'analisi dei risultati di domenica: «Non mi aspettavo il [illegible] del Verrès a Tavagnasco. Abbiamo già affrontato entrambe le squadre. Mi avevano destato maggior impressione i canavesani. Per giudicare l'undici di Farina occorre aspettare ancora un po' di tempo, ma il 3— posto in classifica parla a favore dei rossoneri della bassa Valle. L'Issogne viaggia alla grande: [illegible] problema della capolista può essere la tenuta. Se sapranno mantenere questo ritmo non av[illegible] problemi a fare il salto di categoria. I granata hanno rifilato [illegible] gol all'Aymavilles, formazione che ha [illegible]biato molto [illegible] che necessita [illegible] tempo per trovare i giusti equilibri».

«Il pareggio tra Cogne e Ivrea 1989 rientrava nelle previsioni - conclude Perazzone -. Entrambe le squadre hanno buoni organici. Mi aspettavo di più dal Coumba Freide. Due soli punti per i ragazzi [illegible] Riva dopo 7 partite sono poca cosa, ma sono certo che Duclos e compagni sapranno riprendersi. Meno prevedibile era la divisione della posta tra Sant'Orso e Pont Donnas. Gli aostani potenzialmente sono una spanna superiori a tutti, [illegible] è il collettivo che fa la differenza non le individualità. [illegible] compagine di Bonin subisce troppi gol, deve registrare qualcosa per emergere. Il Pont Donnas dopo [illegible] cambio dell'allenatore ha ritrovato morale e fiducia allontanandosi dalle posizioni della bassa classifica». [s. b.]



### SPORT FLASH

**PALLAVOLO**

**I risultati in Coppa**

Giungono dal settore maschile le note positive in Coppa Piemonte di pallavolo. L'Olimpia [illegible] ottenuto un doppio successo (3-0 sia con lo Splendor sia con la Libertas San Pietro. In campo femminile passi falsi per il Vima Marmi Pont-St-Martin (1-2 con la Sisport e 0-3 con il Lilliput) e per la Maison des Sports di Courmayeur (1-2 [illegible] il Manitoba e 0-3 con il River Mosso).

**CALCIO**

**Terza: 5 gol al Villeneuve**

Superando per 1-0 [illegible] Settimo Vittone l'Hône/Arnad si è di nuovo isolato al comando della classifica del campionato [illegible] Terza categoria. Alle spalle della capolista, si trovano Evançon (bloccato sull'1-1 dall'Anpi [illegible]ter) [illegible] Alta Valle [illegible] Lys (2-0 [illegible] Montjovet). Gli altri risultati: Villeneuve-Champdepraz 0-5, Nitri Renault-Corrado Gex 2-1 e Chambave-Saint-Marcel 3-1.

**HOCKEY**

Una sconfitta e un pareggio in campionato per le due valdostane

# Partite da dimenticare

*Il S. Orso non riesce ad andare oltre il 3-3*

**AOSTA.** Fine settimana da dimenticare per l'hockey valdostano che aveva iniziato la stagione sotto i migliori auspici. Il Courmayeur/Aosta di Charles Lamblin era lanciato, ma ha dovuto fare i conti con una brutta fronata uscendo sconfitto per 10-4 dal [illegible] del Valpellice.

Il Cogne Sant'Orso Kyr aveva tutte le carte in regola per la[illegible] l'ultimo posto della classifica ospitando i modesti Draghi di Torino, anche loro ancora a secco di punti, sulla patinoire [illegible] piedi del Gran Paradiso: non è andato oltre il pareggio (3 [illegible] 3) [illegible] perfetto equilibrio in tutte le tre frazioni di gioco. Per Arturo Allera e i suoi ragazzi guidati dal tecnico-allenatore canadese Roy Russell è arrivato il primo punto, [illegible] non ci [illegible] ragioni per esultare, visto che la zona play off si allontana.

In classifica, dopo la vittoria del Chiavenna sul Varese (10-3) troviamo quattro squadre con una sconfitta all'attivo [illegible] [illegible] punti: Chiavenna e Valpellice insieme con Courmayeur/Aosta e Varese che si affronteranno sabato in uno scontro al vertice nell'esordio a Courmayeur alle 18,30. Il Cogne (impegnato nel prossimo turno sul difficile campo del Valpellice) e i Draghi [illegible] [illegible] dividersi il fanalino di coda con [illegible] punto.

Il Courmayeur/Aosta, seguito da oltre cento tifosi davanti a un pubblico di quasi 1000 spettatori, è andato in vantaggio per 2 [illegible] 0 [illegible] Mazzocchi assistito da Rech e con lo stesso cecoslovac[illegible] [illegible] assolo personale. I piemontesi guidati dall'ex tecnico Vladimir Nardchal hanno poi aggredito sul piano del gioco i valdostani in giornata no[illegible] mol[illegible] felice e hanno chiuso il primo tempo sul 4 a 2; il secondo tempo sul 7 a 3 con rete di Latin assistito da Berti e sul 10 a 4 l'incontro con l'ultima [illegible] per gli ospiti realizzata da Berti con assistenza di Mareliati.

A Cogne invece c'è stato equilibrio con una rete per squadra per tempo e con i padroni di casa [illegible] segno [illegible] Donato e due volte [illegible] Russell, il nuovo idolo degli appassionati degli sport del ghiaccio ai piedi del Gran Paradiso. Con [illegible] po' più di fortuna i «cogneins» avrebbero potuto chiudere il conto e staccare anche in classifica i torinesi auspicando uno scivolone di qualcuna delle vedettes del torneo di [illegible]. Nulla è perso perché il [illegible]pionato è ancora molto lungo e tutto [illegible] giocare.

L'impossibilità di [illegible] poter utilizzare il nuovissimo Forum di Assago ha costretto i Devils Mediolanum a rinviare l'incontro con gli juniores del Courmayeur/Aosta; l'incontro potrebbe già essere recuperato in setti[illegible] [illegible] un torneo all'insegna del caos o della disorganizzazione nel rispetto dei calendari. [r. s.]

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Novembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

## Commedia con Paola Tedesco

Renzo Montagnani, Paola Tedesco e Micol Pambieri, con la regia di Silverio Blosi presentano stasera alle 21 al Politeama la commedia «Un giardino di aranci fatto in casa» [illegible] Neil Simon

[illegible] Carlo Francesco Conti A PAGINA 7

### PIU' MACCHINE AGRICOLE

Nell'Astigiano continua ad aumentare [illegible] parco macchine agricole: secondo le statistiche pubblicate dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, dalle 58.424 macchine del 1988 si è passati nel [illegible] a 59.218, [illegible] un incremento di 794 unità, quasi il doppio rispetto a quello fatto registrare rispetto al 1987 (più 382 unità). Le macchine «nuove di fabbrica» iscritte [illegible] [illegible] in più rispetto al 1988; mentre le iscrizioni all'«usato» hanno fatto registrare [illegible] diminuzione [illegible] 75 unità. Gli esperti ritengono comunque che sia prossima un'inversione [illegible] tendenza, come sta già accadendo a livello regionale e nazionale.

Spiega Renato Fenocchio, responsabile del Servizio decentrato per l'agricoltura di Asti: «Grazie [illegible] contributi della Regione, anche nell'Astigiano è aumentata la potenza del parco macchine; ma l'incremento numerico non durerà [illegible] per molto. La saturazione del mercato e i costi elevati dei macchinari sono alcuni dei problemi [illegible] affrontare».

SERVIZIO [illegible] [illegible] Sarpa [illegible] PAGINA 5

### I CASTELLI? FACCIAMONE ALBERGHI

Se imparasse a utilizzare bene i suoi castelli, il Piemonte potrebbe prendere i classici due piccioni con [illegible] fava: «Non solo conservare degnamente un patrimonio storico e architettonico che ha pochi uguali, ma anche risolvere il problema della sua cronica carenza alberghiera». I manieri del Piemonte trasformati [illegible] ostelli e ristoranti? Detta così, la proposta potrà forse sorprendere qualcuno, [illegible] è di quelle da prendere sul [illegible]: viene infatti proprio dalla soprintendente regionale ai beni architettonici, l'architetto Clara Palmas. «Il panorama dei nostri castelli è molto [illegible] e variegato - dice -, non [illegible] certo pensabile applicare a tutti il modello adottato per le residenze sabaude, o ripetere quanto si è fatto per il castello [illegible] Rivoli, dove la destinazione a Museo di arte contemporanea era in fondo [illegible] più naturale. Molti castelli piccoli e medi sono invece adattissimi a ospitare ristoranti e alberghi. Bisogna fare promozione turistica, immaginare itinerari, un po' sul modello spagnolo. Ma non spetta alla soprintendenza fare promozione».

SERVIZIO DI Beppe Ferrero A PAGINA 9

### CANTAUTORI: SPECIE RARA

## Difficile uscire dall'anonimato

Roberto Frola, Angelo Carbone e Tullio Rapone, romano, trapiantato nel capoluogo. Quest'ultimo (sopra nella caricatura) è l'unico che gode - escluso Paolo Conte - di una [illegible] notorietà nazionale, insieme con Marco Carena.

Gabriele Ferraris A PAGINA 6

PAGINA 3

A cura delle Usl 68-69

## Uno studio per «salvare» il Belbo

Un gruppo di tecnici dei servizi ambientali delle Usl 68 di Asti e 69 di Nizza ha presentato lunedì a Canelli una bozza di progetto «per il monitoraggio del torrente Belbo».

PAGINA 11

Ciclismo amatoriale

## La Nebiolo abbandona l'attività

Una delle società «storiche» del ciclismo astigiano lascia l'attività, dopo aver collezionato mille vittorie. Il «patron» del sodalizio mette sotto [illegible] [illegible] mondo amatoriale

Giornata ricca di tensione davanti ai cancelli della fabbrica

# Waya, si apre la trattativa

*Domani pomeriggio ci sarà il primo incontro tra azienda e sindacato*
*Ma ieri mattina si sono vissuti momenti «caldi». Si è scioperato per 8 ore*

**ASTI.** Una lunga giornata [illegible]ca di tensione: così ieri è trascorso il tempo davanti ai [illegible]celli della Way-Assauto, [illegible] i lavoratori in sciopero per otto ore.

Il [illegible] [illegible] iniziato fin dal mattino, quando verso le 6,30 la direzione ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine per fare sgombrare l'ingresso dello stabilimento (dove stazionavano le maestranze) e porre fine al blocco delle merci. Dopo qualche [illegible] [illegible] forte tensione, la situazione è rientrata; la mobilitazione è proseguita con il presidio dei lavoratori fuori dello stabilimento.

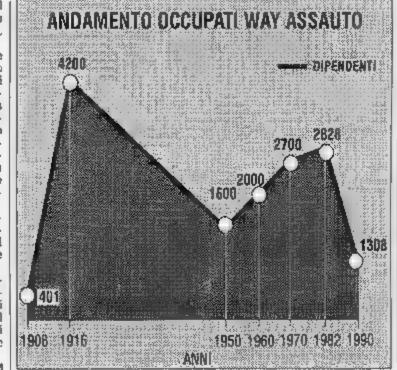
«Il blocco dei cancelli è un fatto illegittimo», ha ribadito più tardi il direttore dell'Unione Industriale, Fabrizio Forti. I dirigenti della Way-Assauto, invece, non hanno voluto rilasciare dichiarazioni.

«I problemi [illegible] cui si dibatte l'azienda non sono imputabili alle maestranze, [illegible] ad [illegible] dirigenza che in tutti questi anni si è mostrata incapace di fare il proprio mestiere», ribatte, a nome del Consiglio di fabbrica, Cesarino Segatto.

Intanto in solidarietà delle maestranze in lotta si sono espressi i Consigli di fabbrica di Weber e Gate, oltre alle Acli; dinanzi ai cancelli, ieri mattina [illegible] comparsi anche [illegible] segretario provinciale [illegible] [illegible] Bruno Ferraris e [illegible] capogruppo in Comune Laurana Laiolo. Nel pomeriggio il Consiglio di fabbrica ha discusso sulle modalità delle agitazioni da proseguire in stabilimento.

A una settimana dall'annuncio della direzione di voler tagliare 230 posti [illegible] organico, il clima alla Way-Assauto tende [illegible] elettrizzarsi sempre più.

Domani alle 17 ci sarà il primo incontro tra azienda e sindacato; sempre [illegible] giornata si terrà una riunione aperta del Consiglio di fabbrica: invitati partiti, amministratori locali e forze sociali.

Laura Nosenzo A PAGINA 3

Vicino alla fontana sono state notate siringhe

# Droga alla Pirenta?

*Si teme che la località alle porte di Calliano possa diventare punto di incontro tra tossicodipendenti e spacciatori*

**CALLIANO.** La fonte Pirenta, nota per [illegible] acque solforose curative, è da anni in grave stato [illegible] degrado. Sarebbe potuta diventare, con opportuni lavori, un piccolo gioiello turistico, ma non si è fatto mai nulla: oggi la gente che vi si [illegible] per rifornirsi di acqua, trova solo sterpaglie, muri diroccati, sporcizia e rifiuti. Ultimamente sono [illegible] anche notate siringhe usate.

La Pirenta [illegible] dunque un luogo abituale di ritrovo degli spacciatori? Il sindaco di Calliano, Luigi Cerruti, ricorda come «il paese sia interessato da quattro, cinque anni dal problema droga. I cantonieri - precisa Cerruti - trovano spesso siringhe in luoghi appartati. Sono soprattutto spacciatori che provengono da fuori e che cercano proseliti da noi. A Calliano, qualcuno, purtroppo sembra [illegible] sia cascato».

Sul problema interviene anche il parroco del paese don Luigi Venesia.

SERVIZIO A PAGINA 3

**Calliano.** La fonte della Pirenta rinomata per le proprietà curative delle acque



Con i suoi 120 anni il locale di piazza Statuto (portici dei Cestai) è uno dei più vecchi di Asti

# Il caffè San Carlo ha chiuso per fallimento

*Era il ritrovo dei trifolao che partecipavano al mercato*

**ASTI.** Uno dei più vecchi e noti Caffè della città (120 anni) ha chiuso i battenti per fallimento. E' il «San Carlo» di via Cavour sotto i portici dei Cestai: nel locale, da decenni, [illegible] ritrovavano anche i trifolao che, provenienti da ogni parte del Monferrato, due volte alla settimana, partecipavano al [illegible] dei tartufi nella prospiciente piazza Statuto (un tempo piazza delle Erbe) che si trova proprio di fronte al bar.

Il bar «San Carlo» è formato da tre ampi locali e l'interno, si[illegible] ad una decina di [illegible] fa, era in parte arredato in stile liberty.

Per moltissimi anni il Caffè che da ieri ha chiuso, è stato anche meta di mediatori, ortolani, e un tempo di vetturini.

Proprio in piazza delle Erbe un tempo si svolgevano i mercati degli ortaggi e delle uve. La piazza, anticamente denominata dei Guttuari, nobile famiglia astese, ancora oggi è ricordata proprio per l'omonima torre edificata nel tredicesimo secolo.

La torre (restaurata nel 1846) servì per lungo tempo [illegible] studio al pittore astigiano Carlo Noga[illegible].

Numerosi poeti dialettali astigiani di una [illegible] notorietà (in particolare lo scomparso Giuseppe Lazzarone) hanno descritto in alcune delle loro opere, [illegible] antiche tradizioni legate alla vita di tutti i giorni [illegible] caffè San Carlo.

E' la prima volta (almeno negli ultimi trent'anni) che ad Asti un bar particolarmente noto viene chiuso per dissesto finanziario.

La sentenza [illegible] fallimento è stata emessa, ieri mattina, dal tribunale e riguarda la s.n.c. «Caffè San Carlo» e gli attuali gestori, Luigino Giacosa e Bru[illegible] Opessio, entrambi di Asti. [illegible] tribunale ha nominato giudice delegato, Renzo Massobrio; curatore Andrea Giusti.

L'esame del passivo è stato fissato per il 21 dicembre prossimo.

«Non dovrebbe trattarsi di una cifra ingente - ha detto il curatore - e credo che il fallimento possa chiudersi entro breve tempo anche per permettere al locale, un tempo molto caro agli astigiani, di riaprire i battenti».

La sentenza di ieri [illegible] la quarantacinquesima emessa dal primo gennaio di quest'anno fino a ieri, dal tribunale civile di Asti che ha competenza su 78 Comuni dei 120 della provincia. La maggior parte dei dissesti hanno riguardato il settore del commercio (compresi alcuni pubblici esercizi).

Nel 1988 [illegible] stati complessivamente quaranta e l'anno successivo 42.

Vittorio Marchisio

**Com'era.** Una vecchia immagine di piazza Statuto dove si trova il bar San Carlo

STORIE E TRADIZIONI LOCALI

# La cultura di Nizza in una «madia»

## *I libri e le testimonianze dell'Accademia «Erca»*

NIZZA. L'accademia dell'Erca è da [illegible] custode delle tradizioni nicesi: nella sua [illegible] della chiesa della Trinità, sono conservati documenti e storie della vecchia Nizza. «El pan [illegible] saira l'è bon admans (il pane di ieri è buono anche domani) è il motto dell'Erca: anche nella scelta del [illegible] «biglietto da visita», l'Accademia ha voluto riallacciarsi ad un elemento che è stato ed è indispensabile per l'uomo. L'«erca» è il tavolo [illegible] cui si faceva il pane: non mancava mai nelle vecchie cucine, solido, massiccio, con il ripiano sempre sporco di farina.

Secondo lo statuto, l'Accademia si propone di valorizzare [illegible] tradizioni, i costumi, la lingua e l'arte locale: [illegible] suoi dodici anni di attività ha mantenuto le promesse. Solo per citare alcune delle iniziative intraprese, occorre ricordare [illegible] premio di poesia dialettale dedicato alla memoria di Nino Costa, la pubblicazione dei due volumi «Cara Nizza», ormai introvabili, e del libro «Il ponte sulla Nizza» dello scomparso Sandrino Ivaldi. «A quel libro - racconta uno dei fondatori, Gigi Pistone - doveva seguirne un'altro intitolato "Il ponte sul Belbo", sulla vita del centro della città, che purtroppo Sandrino lasciò incompiuto. E' nostra intenzione riprendere quell'opera e pubblicarla».

Un'allegra tavolata in un'illustrazione d'epoca: l'Accademia dell'Erca pubblichera l'Armanoch sui casotti nelle vigne

Le prime riunioni dell'Erca, si tenevano nel ristorante Cannon d'oro chiamato «Mut» in dialetto: da allora, l'Erca ha accumulato un vero tesoro [illegible] documentazione e materiali su Nizza e sui suoi dintorni. Negli archivi c'è una pianta della città del '700, atti notarili che testimoniano la vivacità dei commerci nicesi ed oggetti preziosi come la sciarpa azzurra che [illegible] le spalle del sindaco prima dell'Unità d'Italia.

Ogni anno l'Erca pubblica un calendario. L'«Armanòch» [illegible] si chiama qui, tratta ogni volta un argomento diverso: dai mestieri [illegible] un tempo, alle vedute delle città, ai campanili di Nizza. Quello del 1991 (i disegni sono dello svizzero André Leubal, è dedicato ai «cassinòt», i casotti in mezzo alle vigne.

In quei «cassinòt», i buontemponi nicesi si ritrovavano nella bella stagione per inventare sempre nuove burle. C'erano il «Mancen», [illegible] secolo Vittorio Bertonasco, campione di pallone elastico dal possente pugno sinistro, il sarto «Vigin Gramulo», «Giovanni Punsiu», «Garet» e quel «Pierino Silumbria», caratteristica figura alta ed allampanata, che guardava la gente con il collo storto. Sempre presente nel gruppo era anche «Mine Falabrin» gran narratore di barzellette e «Vigio» del caffè Cirio che al venerdì cucinava trippa e [illegible].

All'inizio degli Anni 50, questi amici dalla risata pronta, calcarono anche il palcoscenico del Teatro Sociale, [illegible] la commedia «La Gran Via». Sulla scena proposero sè stessi, con disinvoltura, mangiando bagna caoda e bevendo barbera.

**Enrica Cerrato**

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** La vasta circolazione anticiclonica si va ulteriormente affermando sull'Europa centrale e settentrionale e sull'isole britanniche, mentre correnti fredde settentrionali [illegible] orientali confluiscono sul bacino del Mediterraneo. In contrapposizione correnti caldo-umide circolano sulle [illegible] del Nordafrica. Il contrasto termico tra queste correnti determina una nuvolosità diffusa sul bacino centro-settentrionale [illegible] Mediterraneo.

**[illegible] PREVISTO PER OGGI.** Sereno o poco nuvoloso [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con prevalenti [illegible] ampie schiarite durante il giorno. Le temperature registreranno ulteriori diminuzioni nelle minime. Venti moderati o forti orientali. Mari poco mossi. Nebbie e foschie notturne in diradamento durante la mattinata.

**TEMPERATURE.** Stazionarie [illegible] in ulteriore diminuzione le minime.

**LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible] ASTI**
Massima: 10; minima: 0; media: [illegible]

**UN ANNO FA**
Massima 11; minima 6; media 8.

**E QUELLE [illegible] PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino [illegible] | Novara [illegible] |
| Alessandria 11 | Aosta 3,5 |
| Cuneo 9 | Vercelli 13 |

Il **Sole** sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,11. La **Luna** tramonta [illegible] 12,16 e sorge alle 21,36.

LETTERE AL GIORNALE

### Complimenti al Palio [illegible]

Negli ultimi dieci anni abbiamo passato ogni anno qualche giorno o settimane nell'autunno ad Asti per degustare la [illegible] cucina, i suoi vini, vedere la Sagra, [illegible] sfilata dei rioni e finalmente la corsa del Palio. Tutti queste manifestazioni ci sono piaciute molto, ma alla fine della corsa ci [illegible] rimasto un po' di senso di inquietudine. Avendo analizzato questo senso siamo arrivati alla conclusione: la piazza del Campo di Palio, [illegible] meglio dire la piazza del Mercato, circondata dai palazzi moderni non era adatta per l'ambiente storico-medievale del Palio.

Quest'anno non abbiamo potuto arrivare in tempo per [illegible] Palio, [illegible] l'abbiamo visto al video. Con nostra piacevole sorpresa, abbiamo visto che la corsa ha avuto luogo nella piazza Alfieri in un ambiente più intimo, più adatto per questa gara. Auguri e congratulazioni a tutti gli organizzatori della [illegible] e al sindaco che hanno avuto la buona idea [illegible] cambiare sede alla storica corsa. Stiamo aspettando impazientemente il settembre [illegible] quando potremo vedere il Palio nel [illegible] nuovo ambiente.

**Alessandra e Otto Brody**
**Canada**

### Atti di vandalismo nel parco Rio Crosio

Attirato da [illegible] bella giornata di sole sono ritornato per una breve passeggiata al parco Rio Crosio. Sono stato deluso dal constatare gli atti di vandalismo: panchine in [illegible] divelte, grossi rami spaccati, gli impianti per l'illuminazione dei vialetti fatti a pezzi. I fili della luce elettrica sono ora scoperti e costituiscono un pericolo per i bambini in quanto si trovano appena a 30-40 centi[illegible] da terra.

Penso che buona parte dell'illuminazione del parco [illegible] funzioni più. [illegible] tutto questo a chi dobbiamo dire «grazie»? Ma perché non c'è un minimo servizio d'ordine nei parchi cittadini? Mi si risponderà che i vigili urbani [illegible] in numero esiguo. Ma allora perché le guardie comunali vengono fatte lavorare altrove [illegible] all'ufficio informazioni di palazzo civico, all'urbanistica, in Pretura e da altre parti?

Perché poi [illegible] piazza Martiri della Liberazione (ex piazza Dante) al mattino sono ben tre i vigili in servizio e nonostante questo ci [illegible] molte auto in divieto di sosta che intralciano il traffico?

A tutti i miei interrogativi, spero di avere risposta.

**Luciano De Paoli**
**Asti**

### Nizza, spostate il [illegible]

Sono stato a Nizza domenica in occasione del mercatone [illegible] San Carlo. Devo dire che è stata una grande fiera come si vede in poche occasioni: centinaia di bancarelle e una folla davvero numerosissima. Il centro della cittadina, [illegible] quei suoi bei portici in pietra (se si esclude qualche brutto esempio di speculazione edilizia) [illegible] è trasformato: le bancarelle lungo la via Maestra e anche in [illegible] Corsi danno colore [illegible] mercato.

Ora avrei da fare una proposta: perché non si sposta anche il mercato del venerdì lungo le vie del centro? Si otterrebbe il vantaggio di liberare piazza Garibaldi dal mercato, dove potrebbe trovare posto il parcheggio: si sa che parcheggiare a Nizza il giorno di mercato è quasi impossibile. Il traffico di via C[illegible] potrebbe essere deviato in [illegible] 4 Novembre. Credo che [illegible] i commercianti dei negozi sarebbero avvantaggiati, perché [illegible] traffico delle auto sarebbe spostato all'esterno del centro e inoltre con la piazza Garibaldi libera, potrebbero arrivare anche più compratori che troverebbero facilmente parcheggio.

**Lettera firmata**

STATO CIVILE

**CANELLI**

**NATI:** Agnese Scaglione, Nizza Monferrato; Fabiano Palmas; Giulia Scaglione; Elena Faccio.

**[illegible] SPOSERANNO:** Cristoforo Veggi, operaio e Antonietta D'Andrea, operaia.

**MATRIMONI:** Massimo Lacco, autista e Enza Savina, casalinga; Franco Bruscoli, commerciante e Delia Grasso, impiegata.

**COSTIGLIOLE**

**[illegible]TI:** Erika Porro.

**[illegible]RTI:** Domenico Bocasso, 74 [illegible]ni.

**MATRIMONI:** Carlo Ercole Magliano, lucidatore e Anna Camerino, casalinga; Claudio Eugenio Gallo, autista e Rosa Gavello, impiegata; Piercarlo Boeri, coltivatore diretto e Stefania Stupino, coltivatrice diretta; Gabriele Gozzelino, litografo e Elda Zucchini, impiegata.

**NIZZA**

**NATI:** Valerio Bertolino, Enrico Dino, [illegible]ria Cacciari

[illegible] Teresa Roggero, [illegible] anni; Secondo Gaggero, 69; Domenica Mestrandrea, 56; Teresa Baldi, 74; Angelo Rogina, 78

[illegible] Secondino Serra, artigiano e Graziella Colla, artigiana

[illegible] Francesco Garino, impiegato e Marina Sala, impiegata; Calogero Taschetta, muratore e Alessandra Avalle, commerciante.

**SAN DAMIANO**

**MORTI:** Ottavio Sperandio, 85 anni.

**MATRIMONI:** Graziano Zanutto, operaio e Silvana Gallino, operaia; Valter Nervo, carabiniere e Elisabetta Cartello, infermiera; Giuseppe Barbero, operaio e Daniela Danusso, operaia.

LA FOTO DEI RICORDI

### Partite a bocce nella ex piazza d'armi

La piazza trasformata [illegible] un grande bocciodromo: è il 1934 e il luogo dove allora si fronteggiavano i «re» della bocciata di Asti era la piazza d'armi, oggi Campo del Palio.

ASTI BREVI

**ASTI**

### Visite mediche per chi [illegible] sport

A partire da oggi, al servizio di Medicina legale della Usl 68, s'inizieranno gli accertamenti per il rilascio di certificazioni di idoneità a favore degli sportivi agonisti. L'attività sarà condotta dall'unità [illegible] Medicina dello sport appena attivata nel servizio di Medicina Legale ed interesserà gli oltre mille astigiani impegnati nelle varie discipline agonistiche. L'équipe medica è diretta da Giuseppe Venturini, coordinato dallo specialista Claudio Negro, e con la collaborazione dei cardiologi dell'ospedale di Asti Capello, Bocchiardo, Buscemi, Amerio e Zola. Oltre alle indagini clinico-strumentali (che verranno effettuate ogni giorno dal lunedì al venerdì pomeriggio su prenotazione), la nuova unità operativa provvederà alla promozione dell'educazione sanitaria sportiva specie nelle scuole.

Ieri produzione ferma per uno sciopero di otto ore

# Tensione alla Waya

*All'alba la direzione ha chiesto l'intervento di polizia e carabinieri*
*Nessun incidente. Un operaio colto da malore, è stato ricoverato*

ASTI. Cresce la tensione alla Way-Assauto, dove da una settimana le maestranze si oppongono ai 230 licenziamenti annunciati dalla direzione.

Ieri è stata una giornata carica di nervosismo, i lavoratori sui cancelli fino a sera, la produzione ferma per uno sciopero di otto ore dichiarato dal sindacato.

I momenti di maggiore tensione si sono avuti in mattinata, verso le 6,30, quando polizia e carabinieri (una decina di macchine complessivamente, secondo quanto raccontato dai lavoratori) hanno raggiunto lo stabilimento su richiesta della direzione, che intendeva in questo modo liberare l'ingresso dell'azienda dalle maestranze.

La presenza operaia alla Way-Assauto, lunedì sera non era terminata con l'uscita degli addetti all'ultimo turno, verso mezzanotte. I lavoratori avevano deciso di prolungare il presidio per tutta la notte, stazionando vicino alla portineria intorno ad un falò improvvisato.

Il raggruppamento era iniziato con circa duecento operai e dopo qualche ora si era ridotto ad una cinquantina di unità per ingrossarsi nuovamente verso le cinque, con l'entrata in fabbrica degli addetti al primo turno.

Sempre a quell'ora alcuni camion adibiti al trasporto dei materiali necessari alle lavorazioni Way-Assauto, non potendo raggiungere il cortile della fabbrica, si erano fermati in via Antica Cittadella, nei pressi dello stabilimento.

E' stato a quel punto che il capo del personale Borchetto avrebbe chiesto l'intervento delle forze dell'ordine per far sgombrare l'ingresso dell'azienda, dove stazionavano le maestranze.

Anni di guerra. Alla Way Assauto si assemblano spolette per bombe

Alcune squadre di poliziotti e carabinieri sono entrate nel cortile: altre «pantere» e «gazzelle» sono rimaste fuori, parcheggiate davanti allo stabilimento.

Il clima si è subito elettrizzato, sono stati minuti pieni di tensione, con il timore che la situazione potesse degenerare. Fortunatamente, nonostante l'atmosfera carica di contrasti, ha prevalso la calma, con maestranze e forze dell'ordine che hanno continuato a «guardarsi» a distanza.

Ancora verso le otto il nervosismo era palpabilissimo: «Nel caso di un intervento da parte di polizia e carabinieri - ha detto al microfono Fausto Cavallo, segretario della Fiom-Cgil, rivolgendosi ai lavoratori - restiamo fermi e facciamo resistenza passiva».

Un operaio, Pasquale Morabito, colto da malore, veniva caricato su un'ambulanza e portato all'ospedale: i medici gli diagnosticavano una congestione, con ogni probabilità provocata dal freddo.

Poi, a poco a poco, la tensione calava, la presenza delle forze dell'ordine si riduceva drasticamente e la mobilitazione delle maestranze proseguiva fino a sera: ancora ai cancelli, in attesa di decidere le agitazioni per oggi.

**Laura Nosenzo**

**Ai cancelli.** «Pantere» dei carabinieri, ieri mattina, davanti ai cancelli dello stabilimento presidiati dalle maestranze

## DURANTE LA GUERRA 4000 LAVORATORI

ASTI. «Per il momento possiamo contare solo sullo sviluppo dello stabilimento metalmeccanico Way Assauto e sul commercio vinicolo». Così il 15 novembre 1918, pochi giorni dopo la conclusione della prima guerra mondiale, affermava l'allora prosindaco, Annibale Vigna, tracciando alla giunta comunale il quadro della situazione del dopoguerra. E a proposito dello stabilimento, Vigna ebbe a dire: «Le fabbriche Riunite Way Assauto, hanno elevato, in seguito al conflitto, il numero degli operai da 500 a 4000, assorbendo in questi ultimi anni tutti i disoccupati e distribuendo per la città una fonte di agiatezza. Ammontano a circa 20 mila lire i salari che giornalmente si pagano agli operai; e questa sorgente di denaro dà origine, non ad un rivolo, ma ad un rio benefico che si diffonde e si spande per tutta la città specialmente nei negozi e negli esercizi».

Si domandava Vigna: «Cosa succederà ora con la smobilitazione dell'Esercito che renderà alle case centinaia di soldati senza che questi abbiano un lavoro?».

Lo stesso Vigna quindi aggiungeva: «Auguriamoci che la Way Assauto si trasformi, senza perdere della sua efficienza produttiva, da industria di guerra (produceva bossoli) in industria di pace: e come già al suo impianto, l'amministrazione comunale darà alla sua trasformazione tutto il possibile appoggio, perché sia assicurata alla città questa sorgente di ricchezza».

Il prosindaco concludeva: «Occorre quindi che l'amministrazione comunale assuma l'impresa e l'onere di dare lavoro a qualunque costo: sarà un sacrifizio, ma doveroso perché il Comune ha l'obbligo di sorreggere i cittadini bisognosi». [v. ma.]

## DALL'ASTIGIANO

### PROVINCIA
**Ricorso: sei assessori sono troppi?**

Il consigliere provinciale della lista «Verdi-Sole che ride» Enzo Gino, ha presentato un ricorso al tribunale amministrativo regionale per contestare la scelta dell'Amministrazione di costituire la giunta con sei assessori anziché con quattro. Secondo Gino, (assistito dall'avvocato Luciano Mittone) la legge sulle autonomie locali prevede che gli assessori siano un quinto di quello degli Consiglieri (ad Asti sono 24), eventualmente arrotondato per eccesso, per ottenere un numero pari. Il presidente della Provincia Tovo ha commentato rilevando che la decisione di formare una giunta con sei assessori è stata presa dopo aver consultato funzionari del ministero degli Interni ed esperti in diritto.

### ASTI
**Ieri l'ultimo saluto all'agente**

Si sono svolti ieri, nella parrocchia di San Pietro, ad Asti, i funerali di Paolo Bosso, 22 anni, l'agente di pubblica sicurezza morto sabato notte in un incidente sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di San Paolo Solbrito. Il giovane era a bordo di una moto Cagiva 750 che è stata urtata da un'Alfa 164. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di Asti. Sempre ieri, a Calliano si sono celebrate le esequie di Maria Meda, 76 anni e del figlio Pier Luigi Porta, di 44, capo ufficio contabile alla Cassa di risparmio di Asti. Madre e figlio si erano suicidati venerdì nella loro abitazione di via Duca di Genova.

### COCCONATO
**I funerali dell'ex assessore**

Si svolgeranno oggi alle 15 a Cocconato i funerali dell'ex assessore Ezio Perotto, 60 anni, rimasto vittima, sabato, di un infortunio agricolo. Il pensionato, ex meccanico, è rimasto schiacciato da una ruota del trattore condotto dal nipote.

### FURTO
**Rubati utensili nel cantiere**

Furto di materiale edile la scorsa notte nel cantiere dell'impresario edile Leandro Gallo, in recinto San Quirico ad Asti. Il valore della merce rubata è di circa 10 milioni.

### CONSIGLIO COMUNALE
**Protesta per la formazione lavoro**

Dopo l'associazione piccole e medie industrie di Asti, anche il Consiglio comunale ha preso posizione contro il blocco dei contratti di formazione deciso dal ministro Donat-Cattin. In un ordine del giorno, approvato all'unanimità, si rileva come il provvedimento governativo «penalizzi anche moltissimi giovani a cui viene preclusa la possibilità di trovare lavoro». Inoltre si aggiunge che «anche l'opera del Comune a favore dell'occupazione giovanile viene limitata. In questi ultimi tre anni l'Amministrazione comunale, d'intesa con la Provincia e le aziende artigiane, ha fatto ampio ricorso ai contratti di formazione, favorendo l'inserimento di centinaia di ragazzi nel mondo del lavoro». Anche il consigliere regionale Francesco Porcellana ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta regionale per chiedere quali provvedimenti intenda promuovere per superare il problema.

### NIZZA
**In Consiglio il problema idrico**

Questa sera si terrà l'ultima riunione del Consiglio Comunale. Tra i temi in discussione il problema dell'approvvigionamento idrico, i rapporti del Comune con il consorzio della Valtiglione e la definizione dei lavori per il ponte sul rio Nizza.

### ACQUEDOTTO VALTIGLIONE
**Spandonaro rieletto presidente**

Il sindaco di Mombaruzzo, Giovanni Spandonaro è stato rieletto presidente del Consiglio di amministrazione dell'acquedotto consorziale. Sarà affiancato da tre vicepresidenti: Domenico Festa, Carlo Formica ed Alfredo Capello. L'acquedotto della Valtiglione che raggruppa 26 Comuni del Sud astigiano, ha anche un nuovo consiglio, che è stato nominato dalle singole amministrazioni comunali. Ne fanno parte nove membri che rappresentano tre gruppi di Comuni, divisi per zone. Sono: Piero Vastadore (Isola), Colombo (Agliano), Domenico Festa (Vinchio), Piero Bonzo (Bruno), Giovanni Spandonaro (Mombaruzzo), Carlo Formica (Castelnuovo Belbo), Alfredo Capello (Costigliole), Pierangelo Chiola (Castagnole Lanze), Mario Chiarle (Calamandrana).

Calliano, la fonte che sarebbe potuta diventare un piccolo «tesoro» turistico, è abbandonata

# Pirenta, ritrovo di spacciatori?

*Siringhe usate sono state notate vicino alla fontana dove ogni giorno decine di persone attingono l'acqua solforosa*
*Il sindaco Luigi Cerruti: «Il problema droga interessa il nostro paese da alcuni anni». Il parroco: «Bisogna vigilare»*

CALLIANO. Pirenta: un'occasione mancata. Se la fonte, nota per le acque solforose, fosse stata sfruttata adeguatamente, oggi, in tempi in cui il «culto» della salute e della forma fisica fa sempre più proseliti, Calliano e l'Astigiano potrebbero disporre di un piccolo «tesoro» turistico. Invece la località, nonostante molti continuino a frequentarla assiduamente per procurarsi l'acqua curativa, è in stato di abbandono e pare non via siano progetti, né iniziative per un rilancio. Anzi c'è il rischio che la Pirenta possa diventare un abituale luogo di incontro per tossicodipendenti e spacciatori.

«Purtroppo il problema droga interessa il nostro paese da vicino da quattro o cinque anni - dice il sindaco di Calliano, Luigi Cerruti - e molto dipende dal fatto che Calliano, dal punto di vista geografico, è ben collegato sia con Asti che con Casale. Per l'economia del nostro comune questa posizione è sempre stato un fatto positivo. Ma c'è anche un risvolto della medaglia rappresentato dalla facile presenza nel nostro territorio della piccola delinquenza che arriva dalla città».

Giorni fa una persona che era andata a rifornirsi di acqua alla fontana, ha visto una siringa usata tra le macerie di una casa diroccata nei pressi della «Pirenta». «E' ormai qualche anno che i cantonieri trovano, di tanto in tanto, siringhe usate, soprattutto alla periferia del paese, in luoghi appartati - spiega il sindaco - Ad ogni ritrovamento, abbiamo avvisato i carabinieri e ciò ha significato un maggior numero di controlli».

Pare che un abituale luogo di ritrovo per piccoli spacciatori e potenziali acquirenti sia l'incrocio del «Cristo» tra la statale Asti-Casale e la provinciale Calliano-Quattordio. Soprattutto nei fine settimana, tra le due e le tre del mattino, sulla piazzetta di fronte alla banca, si nota un certo «affollamento»; i carabinieri sono intervenuti più volte «pizzicando» qualche piccolo spacciatore. «Si tratta di gente di fuori che cerca proseliti nei nostri paesi, e sembra che a Calliano qualcuno si sia cascato», continua il sindaco, che aggiunge: «Gli amministratori collaborano con le forze dell'ordine: se in futuro il problema assumerà altre dimensioni, prenderemo provvedimenti adeguati».

La gente di Calliano vede il «problema droga», ancora in lontananza.

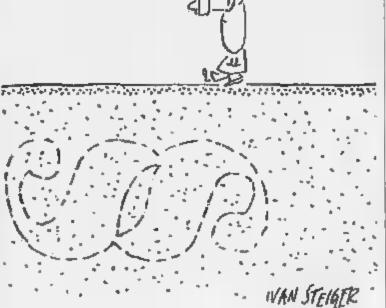
«Da parte mia - spiega il parroco, don Luigi Venesia - ho trasmesso, più che altro a scopo didattico, dall'emittente parrocchiale Tele Comunità Calliano, servizi che trattavano l'argomento droga e in molti mi hanno chiesto le riproporli». Per don Venesia «il fenomeno, in paese, è per fortuna molto marginale; ciò non significa che dobbiamo dormirci sopra. Senza creare psicosi tra la gente, dobbiamo tenere gli occhi bene aperti, evitando, da una parte di illuderci che sia un fenomeno sempre controllabile e, dall'altra, di gridare al lupo».

**Brunella Mascarino**

**Degrado.** La casa diroccata che si trova accanto alla fonte della Pirenta

Il progetto, elaborato dai tecnici delle Usl 68 e 69, è stato illustrato lunedì sera a Canelli

# Un piano per salvare il Belbo dall'inquinamento

*Ma alla riunione si sono presentati solo sei sindaci su ventidue*

CANELLI. Quale futuro per il Belbo? E' ancora possibile arrestare l'agonia di un torrente spesso dimenticato? A queste domande hanno cercato di dare una prima risposta, un gruppo di tecnici dei servizi ambientali delle Usl 68 e 69, con la stesura di una «bozza di progetto per il monitoraggio del bacino del torrente Belbo».

Lo studio, realizzato da Aldo Alfieri, Giuseppe Collo e Silvana Benedetti, tecnici del laboratorio di Sanità Pubblica dell'Usl 68, e da Antonietta Brezzi del Servizio di Igiene Pubblica dell'Usl nicese, è stato presentato lunedì sera agli amministratori in un incontro a Canelli. Erano presenti anche Giuseppina Bilfueri, presidente dell'Usl 69, il direttore del Laboratorio di Sanità pubblica di Asti Luigi Dagna, rappresentanti dell'Usl di Alba e l'assessore all'ecologia della Provincia Dapavo.

«Peccato che la presenza dei sindaci sia ridotta a Calamandrana, Canelli, Castagnole Lanze, Coazzolo, Rocchetta Belbo e S. Stefano, nonostante l'invito sia stato rivolto a tutti i comuni delle valli Belbo e Tinella» ha esordito la dottoressa Brezzi, responsabile del Servizio nicese - E' segno che il problema Belbo non è sentito come dovrebbe essere». I tecnici hanno illustrato la bozza. Lo stato di salute del torrente non è incoraggiante. «La situazione è molto compromessa sotto il profilo chimico-biologico - ha detto Silvana Benedetti - Mancano, praticamente, quasi tutti gli organismi viventi; le falde e molti pozzi sono inquinati».

Lo studio è suddiviso in quattro settori: la determinazione dei parametri meteorologici, lo studio delle acque superficiali, delle acque sotterranee e degli scarichi. «Per conoscere i dati meteorologici - ha continuato Collo - è necessaria l'installazione di almeno due centraline meteo lungo il torrente. Occorre studiare le acque del torrente e dei suoi principali affluenti (in totale sono 65), il Tinella, il Rocchea, il Tiglione ed il Nizza. Particolare importanza riveste la parte riguardante gli scarichi civili e industriali. «E' necessario il censimento di tutti gli scarichi - ha detto ancora Collo -. Il piano di studio dovrà avere la durata minima di un anno».

Un piano complesso e articolato, che le due Usl non riusciranno però a realizzare se non ci sarà il contributo fattivo (finanziamenti) da parte dei Comuni. E su questo punto non tutte le amministrazioni sembrano essere disponibili: alcune delle poche che erano presenti lunedì, hanno chiamato in causa le ristrettezze di bilancio, altri, come Calamandrana, si sono detti invece favorevoli a qualche piccolo sacrificio. [r. s.]

E' in aumento nell'Astigiano la vendita di macchine agricole

# Più trattori nei campi

*Nell'ultimo anno gli esemplari immatricolati sono stati 800 in più rispetto all'88*
*Ma per il futuro le previsioni sono pessimistiche. Si teme una recessione nel settore*

**ASTI.** Nell'Astigiano continua ad aumentare il parco macchine agricole: secondo le statistiche pubblicate dall'assessorato regionale all' Agricoltura e Foreste, dalle 58.424 macchine del [illegible] si è passati nel 1989 [illegible] 59.216, con un incremento di 794 unità, quasi il doppio rispetto [illegible] quello fatto registrare rispetto al 1987 (più 382 unità). Le macchine «nuove di fabbrica» iscritte sono 57 in più rispetto al 1988; mentre le iscrizioni all'«usato» hanno fatto registrare una diminuzione di 75 unità.

Dice Franco Gianotti, direttore dell'Uma (utenti macchine agricole) di Asti: «Il risultato positivo, almeno in parte, è determinato dai finanziamenti della "752", la legge del 1986 [illegible] rinnovo delle macchine obsolete e incentivi all'innovazione tecnologica. Prevede contributi del [illegible] per cento per [illegible] zone di montagna, del 20 per quelle di collina e del 18 per la pianura: scadrà l'anno prossimo ma si ritiene verrà prorogata. Il divario tra il reddito agrario ed il reddito industriale e commerciale, infatti, è tale che quando il mercato offre nuovi macchinari agli agricoltori (un trattore costa circa 50 milioni) questi devono essere aiutati [illegible] contributi e prestiti pubblici».

Negli ambienti Uma, comunque, [illegible] ritiene che [illegible] prossimo un'inversione [illegible] tendenza, come sta già accadendo a livello regionale (anche se il Piemonte si conferma un «area sicura» per lo sviluppo agricolo e nel 1989 ha mantenuto il primato per il più alto numero di trattrici «nuove di fabbrica» immatricolate) [illegible] nazionale.

Spiega Renato Fenocchio, responsabile del Servizio decentrato per l'agricolura di Asti: «Grazie ai contributi della Regione, anche nell'Astigiano [illegible] aumentata [illegible] potenza del parco macchine, ma l'incremento numerico non durerà ancora per molto. La saturazione [illegible] mercato, i costi elevati dei macchinari [illegible] [illegible] spopolamento delle campagne sono solo alcuni dei problemi [illegible] cui dovremo fare i conti».

Con [illegible] superficie agraria utilizzata di circa 94.500 ettari, l'Astigiano ha [illegible] forza lavoro di 21 mila unità. Secondo i dati Istat, gli occupati in agricoltura in Piemonte [illegible] 10 mila in meno e la provincia di Asti è l'unica ad [illegible] fatto registrare nel 1989 [illegible] incremento positivo di mille unità (nell'Alessandrino, per esempio, gli occupati sono scesi da 23 a 16 mila).

«La politica agraria deve tenere presente che la meccanizzazione è necessaria ed affron[illegible] il grande appuntamento del '93, con l'esigenza sempre più pressante per l'agricoltura di ridurre i costi di produzione» conclude Renato Fenocchio.

A questo proposito, si attende per i prossimi giorni l'uscita del nuovo Codice della strada (quello attualmente in vigore risale al 1959): [illegible] utenti, infatti, hanno più volte lamentato agli uffici provinciali Uma le difficoltà [illegible] all'impiego delle macchine agricole circolanti su strada. Ci [illegible] poi altri argomenti, legati per esempio ai carburanti e alla capienza dei rimorchi, che attendono da anni una soluzione.

**Marcella Serpe**

LE MACCHINE AGRICOLE NELL'ASTIGIANO

| | AL 31-12-89 | AL 31-12-88 | RAFFRONTO |
|---|---|---|---|
| TRATTRICI | 18.985 | 18.566 | +419 |
| [illegible] | 16 | 13 | +3 |
| ALTRE MACCHINE | 3.682 | 3.691 | -9 |
| MIETITREBBIATRICI | 339 | 330 | +9 |
| [illegible] | 3.476 | 3.463 | +13 |
| MOTOCOLTIVATORI | 7.313 | 7.252 | +61 |
| MOTOFALCIATRICI | 6.125 | 6.180 | -55 |
| MOTOZAPPATRICI | 6.305 | 6.346 | -41 |
| MOTORI | 2.121 | 2.145 | -24 |
| RIMORCHI SUP. 1,5 t. | 7.084 | 6.748 | +336 |
| RIMORCHI FINO 1,5 t. | 3.352 | 3.377 | -25 |
| TOTALE | 59.218 | 58.424 | +794 |

## SI [illegible]

Stamane a Bologna si svolgerà una manifestazione di protesta degli agricoltori italiani. Anche nell'Astigiano sono state organizzate comitive con pullman in partenza dalle varie zone della provincia.

La manifestazione [illegible] organizzata in concomitanza con l'inaugurazione dell'Eima, una tra le più importanti rassegne a livello europeo di macchine per l'agricoltura.

Gli agricoltori delle regioni del Centro Nord intendono impedire l'accesso degli operatori a questa fiera.

«Vogliamo che tutti sappiano - afferma Roberto Bianino, presidente dell'Unione Agricoltori di Asti - che a Bologna c'è in mostra quanto di meglio può offrire la moderna tecnologia, ma se i [illegible] redditi continueranno a contrarsi tutto quello che è in vetrina resterà [illegible] sogno».

La ventunesima edizione dell'Eima (chiuderà l'11 [illegible]bre) è organizzata dall'Unacoma (associazione che raggruppa 2 mila imprese, con un fatturato complessivo secondo solo all'analoga industria statunitense). Alla fiera partecipano oltre 360 industrie estere, di 28 Paesi. Le aziende [illegible] 1500, 17.500 le macchine e le attrezzature.

[f. b.]

## AGRINEWS

### COSTIGLIOLE
### La [illegible] dei figli celebri del [illegible]

Invitati dalla Viticoltori Piemonte, domenica nel castello di Costigliole [illegible] riuniranno «I figli celebri del Monferrato» (questo il titolo della manifestazione). La festa, che farà incontrare artisti, studiosi, giornalisti, ecclesiastici, amministratori locali più o [illegible] noti, è stata organizzata dalla Viticoltori Piemonte nell'ambito di una campagna promozionale sul vino prodotto nelle terre del Monferrato (che complessivamente può vantare 18 doc).

La manifestazione, che durerà dalle [illegible] alle 16, comprenderà anche mostre e banchi di degustazione dei prodotti tipici, oltre ad un breve pranzo preparato da numerose Pro loco. I «figli celebri» (circa 200) saranno applauditi e premiati nel corso di una cerimonia cui parteciperanno anche i sindaci dei paesi del Monferrato astigiano ed alessandrino.

### COLDIRETTI
### La giornata del ringraziamento

Si svolgerà domenica, nella Collegiata di San Secondo, la tradizionale «Giornata del ringraziamento» della Coldiretti astigiana. Il programma prevede alle 10,45 l'incontro delle autorità e coltivatori sul sagrato della chiesa; alle 11 [illegible] celebrazione eucaristica presieduta da don Pietro Mignatta, consigliere ecclesiastico della Federazione.

### VITICOLTORI [illegible]
### Incontro con l'assessore [illegible]

La Viticoltori Piemonte ha analizzato la situazione economica finanziaria delle Cantine cooperative associate. Per illustrare i risultati si terrà venerdì 16 novembre, alle 10, alla Sala Pastrone del Teatro Alfieri di Asti, una conferenza stampa con la presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi.

### ASPROMIELE
### [illegible] apicoltori

Dal 14 al 16 dicembre, all'Exposalone di piazza Alfieri ad Asti si svolgerà la prima edizione [illegible] «Expo miele Piemonte 90» rassegna regionale della produzione del miele. La manifestazione [illegible] promossa dall'Associazione Regionale Aspromiele e dalla Cooperativa Api, [illegible] il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Asti. Durante la rassegna ci sarà anche la premiazione degli apicoltori che si sono distinti per la qualità del loro prodotto durante il «primo concorso per i migliori mieli del Piemonte». Questo il programma della manifestazione: venerdì 14, alle 18, inaugurazione; sabato 15, alle 9, visita guidata delle scolaresche; domenica 16, alle 15, premiazione del concorso miele. Per adesioni o informazioni telefonare al 51.268 o 54.235.

### [illegible] DI COSTIGLIOLE
### Convegno [illegible] virus dei peperoni

Giovedì 15 novembre, alle 21, nella sala parrocchiale di Motta di Costigliole si svolgerà un convegno sul tema: «I virus delle piante ortive con particolare riferimento al peperone ed al pomodoro». Relatore Maurizio Conti, direttore dell'istituto di Fitovirologia applicata [illegible] Cnr [illegible] Torino. L'iniziativa [illegible] organizzata dalla Coldiretti astigiana.

### ALLEVATORI
### Un corso per la [illegible] bovina

Per il secondo [illegible] consecutivo l'Associazione provinciale allevatori di Asti (Apa) organizza un corso per fecondatori laici (agricoltori). Le lezioni teoriche e pratiche si [illegible] dalla fine di novembre a [illegible] Al [illegible] gli allevatori potranno inseminare i propri capi bovini seguendo le direttive dell'Associazione. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Apa in via Guttuari 41 (tel. 50.690).

### ZOOTECNIA
### Premi per i bovini

Dal 1° novembre al 15 dicembre prossimo possono essere nuovamente presentate [illegible] domande di premio speciale per bovini maschi: il premio ammonta [illegible] 67 mila lire per ogni capo allevato e può essere [illegible] una sola volta l'anno per un massimo di 90 capi per azienda.

### SAINT-VINCENT
### Concorso dell'Associazione [illegible]

Dal 12 al 15 novembre si svolgerà a Saint Vincent (Aosta), all'hotel Billia il convegno-concorso nazionale dell'Associazione Italiana Barmen e sostenitori (Aibes)

### SOMMELIERS
### Ciaria neo presidente nazionale

Il Consiglio Nazionale dell'Ais (Associazione Italiana Sommeliers) si [illegible] riunito [illegible] Milano il [illegible] ottobre e ha eletto a presidente Alberto Ciaria (ristoratore di Roma) che succede a Dino Boscarato, presidente dell'associazione per nove anni.

Vicepresidente è Eddy Furlan; questi gli altri componenti la giunta esecutiva nazionale: Mimma Ferrara Bastianelli, Teodoro Bugari, Pietro Roberto Giorgini, Mariano Nicotina, Silvio Peri, Giuseppe Vaccarini e Piergiorgio Angelini. [illegible] Collegio dei revisori dei Conti è composto da Ambrogio Brambilla, Giorgio Colli [illegible] Franco Vanni; il Collegio dei probiviri da Luigi Papo, Riccardo Riccardi [illegible] Giuseppe Sicheri.

## [illegible] DI ASTI PREZZI INGROSSO

### CEREALI
### Il [illegible] nazionale a [illegible] mila [illegible] quintale

Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. [illegible] fino, base 78-80 al quintale p[illegible] minimo 30.000, massimo 31.000; frumento nazionale produzione 90, com. merc. base 75-78 al quintale 27.500-29.500; granoturco estero Plata al quintale 41.000-41.500; granoturco nazionale ibrido 33.000-33.600; orzo vestito estero 30.500-31.000; orzo vestito nazionale 28.600-29.000. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 41.000-41.500; farina [illegible] orzo vestito (estero) 32.500-33.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina di pane (ceneri legali) tipo [illegible] 52.000-62.000; farina e spezzato di granoturco Plata 45.500-46.000. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): crusca [illegible] cruschello 20.000-20.500 al quintale; farinaccio 25.500-26.500 al quintale; tritello 21.000-22.000.

### FORAGGI
### Paglia e fieno [illegible]

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. 1990) maggengo 17.000-18.000 al quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 10.000-11.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 30.600-31.000 al qle.

### [illegible]
### Vitelloni fino a 38.000 miriagrammo

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini [illegible] macello: vacche 1ª qualità 31.000-35.000 [illegible] Mg: vacche 2ª qualità: 20.000-25.000 al Mg; vitelli comuni: 32.000-37.600 al Mg; vitelloni da coscia: 54.000-61.500 al Mg; vitelloni piemontesi 32.400-38.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 41.000-45.700 al Mg; vitelloni razze estere da [illegible] 43.000-51.500 al Mg.; vitelloni di altre razze 29.000-37.500 al Mg. Equini: cavalli 24.500-28.000 [illegible] Mg; puledri 36.000-38.000 [illegible] Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 [illegible] 30 Kg.) 48.000-49.000 al Mg; suini (magroni) 32.000-33.000 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1° qualità (fino a [illegible] Kg) 21.000-21.500; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 19.000-19.500 al Mg. Pollame e conigli: conigli: 3.400-3.500 al Kg; faraone: 2.900-3.000 al Kg; galline 1.050-1.150 al Kg; polli di allevamento: 1.650-1.750 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine: 1.600-1.700 al Kg; tacchini 1.900-2.000 al Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

### [illegible]
### I porcini a 30 mila al chilo

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, [illegible] netto [illegible] tara): aglio [illegible] 3.800-5.000 al Kg.; asparagi esteri 8.000-10.000; barbabietole cotte 1.500; bieto [illegible] costa 400-600 al Kg. (da taglio 700-800); carciofi senza spine 600-800; cardi Avorio 950-1.000; cardi gobbi 1.800-2.500; carote 700-1.000; cavolfiori semidefogliati 400-700 al Kg; cavoli [illegible] 400-500; cetrioli 1.500-1.800; cipolle gialle 500-550 al kg; cipolline 1.800-2.000; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; fagioli da sgranare 1.000-1.100; fagiolini fini 1.800-2.000; finocchi 1.000-1.800; funghi porcini 25.000-30.000; funghi coltivati 3.400-3.500; melanzane lunghe e tonde 1.000-1.500; patate Primura 450-500 al Kg; peperoni gialli di Cuneo 1.300-1.500 al Kg (quadrati d'Asti gialli e rossi 1.200-1.300); pomodoro tondo liscio locale 400-500 al Kg.; porri 900-1.000; prezzemolo 2.200-2.500 al Kg; ravanelli 1.000 al mazzo; sedani bianchi 600-1.300 [illegible] Kg; spinaci ricci 1.700-1.800; zucchine piccole 2.000-2.500 al Kg; cicoria radicchio belga 4.000-4.500 (catalogna 600 al Kg; rossa di Treviso 2.500-3.000; rossa orchidea 1.500-2.000); indivia grezza 1.000 al Kg. (imbiancata 2.300-2.500; scarola grezza 400-600; scarola imbiancata 2.000-2.300); lattuga cappuccio 1.200-1.500 [illegible] Kg.

### FRUTTA
### L'uva bianca [illegible] 2.200 [illegible] chilo

Actinidia kiwi 1.500-4.000 al kg; Ananas 1.800-2.200; banane 2.300-2.500 al Kg; caki Campania 1.000-1.200 (Romagna 1.500-2.000); castagne pregiate 4.000-5.000 (comuni 1.500-3.000); fichi d'India 1.800-2.500 al Kg; mele Golden Delicious diam. 80 1.000-1.300 al Kg. (diam. 75-80 950-1.200 al Kg); mele Renette Canada diam. 80 1.500-1.800; mele Stark Delicious diam. 80 1.200-1.500 (diam. 75-80 1.000-1.300); pere Abate Fetel 1.500-2.000; pere Kai[illegible] 1.400-1.500; pere William 1.300-1.500; uva bianca Italia 1.600-2.200 al kg. (Regina delle Puglie 1.400-2.200); uva nera Cardinal 1.600-1.800; nocciole 2.300; noci di Sorrento 3.200-4.000; susine California 4.000; arance Tarocco Sicilia 1.500-2.500 al Kg.; clementine 3.800-4.000; limoni Verdello 1.400-1.600 al Kg.; pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.500-1.800 al Kg.

Da ieri è sul mercato il vino nuovo della vendemmia 1990

# Fiocco rosa per il Novello

*Dieci milioni di bottiglie prodotte da 250 aziende in Italia (22 piemontesi)*
*Il «battesimo» [illegible] Vicenza e un convegno organizzato dalla Viticoltori a Nizza*

**NIZZA.** Da ieri il «Vino Novello» della vendemmia '90 [illegible] in commercio: in Piemonte è partito da ventidue [illegible] vinicole, alla conquista del mercato nazionale.

Qualche giorno fa, in occasio[illegible] della Fiera di San Carlo, [illegible] Novello dei colli nicesi ha avuto una presentazione in anteprima, durante un convegno organizzato dalla Viticoltori Piemonte. Relatori importanti, per un vino «giovane» di fatto, ma anche di invenzione. E' soltanto dal '74 che si imbottiglia questo «vino adolescente» come l'ha definito Luciano Usseglio Tomasset. Bastano pochi dati per riflettere sulla realtà del Novello: 250 produttori in tutt'Italia, per la maggior parte al Nord [illegible] 10 milioni [illegible] bottiglie prodotte. Ancora poco, in confronto ai francesi, che con [illegible] milioni [illegible] bottiglie invadono ogni anno il mercato interno [illegible] estero, sostenendo il giovane prodotto con campagne promozionali, che nulla hanno da invidiare a quelle dello champagne.

Ieri il Novello 1990 ha avuto il suo battesimo ufficiale nella basilica Palladiana di Vicenza: un prestigioso accostamento tra vino ed arte. L'importanza di rivestire [illegible] una immagine efficace il Novello, è stata sostenuta nel convegno di Nizza, da Dante Leone, dirigente della «Bersano» che ha trattato il te[illegible] della commercializzazione di questo vino.

«Sul mercato estero - ha detto Leone - per combattere i francesi, occorre puntare oltre che sulla qualità anche sull'immagine. Il Novello, frutto di una lavorazione particolare che consente ai vinificatori di imbottigliarlo in anticipo, «offre anche un indiscutibile vantaggio economico ai produttori - spiegato Leone - il pagamento infatti è effettuato [illegible] sessanta o novanta giorni».

Secondo Luciano Usseglio Tomasset, dell'Istituto italiano di viticoltura, il Novello «è una possibilità in più che l'enologia ci offre». Lunga è stata la dissertazione di Usseglio sui metodi di vinificazione. La sua analisi si è soffermata soprattutto sulla macerazione carbonica, utilizzata dai francesi per il loro «beaujolais nouveau» e sull'accelerazione nel tempo, della vinificazione tradizionale.

Sebbene [illegible] convegno di Nizza [illegible] tema centrale fosse il Novello, l'interesse degli operatori [illegible] settore, presenti in buon numero, è [illegible] calamitato dall'intervento di Maurizio Chiappone, funzionario della Commissione di Bruxelles, che ha esteso il dibattito ai problemi di tutta la produzione vinicola. «In questo momento - ha detto Chiappone - si discute sull'an[illegible] questione dell'arricchimento alcolico e sulla rivoluzionaria proposta di estendere l'organizzazione dei mercati al vino».

Infine sul discorso della resa ad ettaro dei vigneti comunitari, applausi al funzionario Cee, sulla proposta di sfrondare l'eccedenza delle uve da tavola [illegible] della produttiva [illegible] del Cognac, «che aggrediscono il mercato, [illegible] le loro elevate [illegible].

[e. ca.]

Viaggio nel caseificio di Roccaverano patria del celebre formaggio

# Dove nasce la robiola «doc»

*Un mercato forte soprattutto in Piemonte, Liguria e Lombardia*

**ROCCAVERANO.** Da qualche tempo, una volta la settimana, un camion parte dal Caseificio sociale di Roccaverano per raggiungere i supermercati della Giesse di Como e Milano: questa rete di distribuzione è l'obiettivo più recente raggiunto dalla più grande «fabbrica di formaggi» della Langa.

«In quasi trent'anni di attività - spiega il tecnico Francesco Poggio - abbiamo conquistato buone posizioni sui mercati piemontesi, liguri [illegible] lombardi. La nostra distribuzione avviene tramite grossisti [illegible] direttamente [illegible] ristoratori e dettaglianti».

[illegible] Caseificio, sorto nel 1962, lavora ogni giorno una trentina di quintali di latte vaccino ed altrettanti di latte caprino ed ovino. Raccoglie la produzione di 120 allevatori, sparsi per tutta la Langa astigiana ed ha otto dipendenti. «Il nostro raccoglitore di latte - continua Poggio - tutti i giorni [illegible] il gi[illegible] degli allevamenti, con la sola esclusione di Natale [illegible] Capodanno».

Ai soci viene corrisposto il prezzo del latte [illegible]o a livello regionale e quando, in particolari periodi c'è [illegible] «supero» della quantità, il latte langarolo viene portato alla Centrale di Asti ed Alessandria.

«Anche [illegible] il lavoro va abbastanza bene - dice il presidente Francesco Gallo - occorre però tener sempre d'occhio l'andamento del mercato ed i gusti [illegible] consumatori. Influenzati dalla pubblicità, gli italiani ultimamente scelgono formaggi freschi e più morbidi». [illegible] Caseificio per andare incontro a queste tendenze ha creato nuovi prodotti. Il «Capriccio» ed il «Primolino» sono tra questi: hanno tutte le carte in regola per assecondare i gusti dei consumatori cittadini: sono prodotti con latte vaccino e consigliati per un'alimentazione leggera, con l'aggiunta di un po' d'olio e spezie. Nell'ampia gamma dei formaggi langaroli c'è anche [illegible] «Vengore», [illegible] pasta dura e semicotta dal colore leggermente paglierino: quando è stagionato assume un gusto piccante. Buon successo sui mercati sta ottenendo anche il «San Carlo», che richiede una trentina [illegible] giorni di maturazione e l'«Ovrano» dal sapore intenso e leggermente piccante.

«Partecipiamo spesso alle Fiere - dice Francesco Poggio - per far conoscere i nostri prodotti. Quest'anno abbiamo avuto uno stand al Bibe di Genova, alla Fiera del Commercio di Ventimiglia ed a quella [illegible] Varese». Il fiore all'occhiello della produzione del Caseificio, resta però la Robiola di Roccaverano: è un formaggio vivo, da gustare accompagnato con [illegible] buon bicchiere [illegible] rosso, come da secoli fa la gente di Langa.

**Enrica Cerrato**

Va in scena stasera la commedia «Un giardino di aranci fatto in casa» di Neil Simon

# Si ride con Montagnani al Politeama

*Sul palco ci saranno anche Paola Tedesco e la giovane Micol Pambieri, con la regia di Silverio Blasi*
*Uno dei testi più divertenti dell'autore americano: fu trasposto in un fortunato film con Walter Matthau*

**ASTI.** Si riderà questa sera al Politeama con una delle più tipiche e fortunate commedie americane, «Un giardino di aranci fatto in casa» di Neil Si[illegible]. A rappresentarla ci sarà [illegible] compagnia guidata da uno degli attori più noti del [illegible] leggero, Renzo Montagnani. Con lui reciteranno Paola Tedesco e Micol Pambieri, figlia d'arte, ovvero discendente della fortunata coppia di attori Pambieri-Tanzi. Accanto a loro Lippi e Herbert Tucker e Steffy Blondoll; le scenografie sono di Roberto Comotti, gli abiti di Missoni, [illegible] musiche di Antorena. La regia è di Silverio Blasi.

«Un giardino di aranci fatto [illegible] casa» è tra i testi di maggior successo di [illegible] Simon, autore tra i più rappresentativi della commedia broadwayana degli [illegible] d'oro. Basti pensare [illegible] celebre «A piedi nudi nel parco», opera tra le più rappresentate in tutto il mondo, o a titoli che appartengono ormai alla storia del teatro, come «La strana coppia», «Appartamento al Plaza», «Il prigioniero della seconda strada», «Fools». La commedia che sarà proposta stasera ha avuto anche una fortunata trasposizione cinematografica con Walter Matthau nella parte del protagonista, coniugando la bravura dell'interprete alla comicità del testo.

La vicenda è quella [illegible] un padre dalla vita avventurosa e disordinata, che ritorna a casa, e vi trova la figlia ormai cresciuta, [illegible] serie [illegible] problemi nei rapporti famigliari difficilmente risolvibili. Unico elemento rimasto in comune, [illegible] legame affettivo, sembra essere un giardino in cui crescono degli aranci. La psicologia [illegible] personaggi viene naturalmente descritta in chiave sdrammatizzante, dove anche il fallimento esistenziale mantiene elementi [illegible] simpatia e non viene condannato. [illegible] una «morale» può esserci, sembra consigliare Simon, è quella della disponibilità verso gli altri: nulla è mai perduto o irrimediabilmente compromesso. Le cose della vita possono migliorare [illegible] un po' di amore e di comprensione.

L'appuntamento di stasera è per le 21 al Politeama; non si esclude che i ritardatari potranno rimanere a bocca asciutta: la maggior parte dei biglietti è stata prenotata e ne sono rimasti pochi a disposizione. I biglietti costano 25 mila lire per la platea e 18 mila per la galleria.

[c. f. c.]

## OPERETTA

**ASTI.** L'appuntamento con l'operetta al Politeama sta diventando una tradizione, anche grazie all'interessamento di un gruppo di appassionati del ge[illegible]. E' grazie a loro che ad Asti si può proporre almeno una recita all'anno.

Tuttavia l'operetta, un genere che fino alla seconda guerra mondiale poteva trovare in Asti [illegible] delle piazze migliori, è oggi la cenerentola degli spettacoli nella provincia, un po' snobbata, un po' lasciata ai nostalgici, nonostante abbia ricevuto in[illegible] nuovi favori a livello nazionale, dopo numerosi anni di crisi.

Quest'anno [illegible] Politeama ospiterà l'operetta il 29 novembre, quando la Compagnia italiana d'operette presenterà «Cincillà», con la partecipazione [illegible] la regia di Corrado Abbati.

Con lui in [illegible] saranno Graziella BArbacini, Aldo Bertani, Silvia Felisatti, Franco Ferrari, Sandra Gigli, Fabrizio Mazzantelli, Antonio Mago e Tommaso Paiano.

I biglietti saranno disponibili in prevendita da domani, all'agenzia viaggi Ecclesia, [illegible] corso Dante 17, telefono 53.681. I prezzi sono 25 mila lire per la platea, 20 mila lire per la galleria.

[c. f. c.]

Al Don Bosco si terrà un corso di animazione musicale

# Imparare tra suoni e giochi

*Dal 12 al 16 novembre. Proposto dalla sezione astigiana della Siem*
*E' rivolto a insegnanti e studenti, ma anche agli appassionati*

**ASTI.** Ha ottenuto [illegible] una sostanziosa attenzione da parte degli appassionati astigiani il secondo corso di «pedagogia musicale attiva», organizzato dalla sezione astigiana della Società italiana per l'educazione musicale (Siem). Il primo corso si era tenuto nello scorso inverno ed aveva ottenuto una notevole partecipazione di insegnan[illegible] e di persone che coltivano la passione per la musica. E' già stata fissata [illegible] data: dal 12 al 16 novembre, e quest'anno la sede sarà l'oratorio Don Bosco, [illegible] corso Dante 188.

[illegible] sarà nuovamente animatore lo spagnolo Miguel Angel Martin Lladò, specializzato in una particolare versione del metodo pedagogico elaborato dal compositore tedesco Carl Orff, uno dei più diffusi nel mondo, anche se non molto conosciuto in Italia. Il metodo Orff è stato a sua volta «trasformato» dallo spagnolo Wujitack per le esigenze dei bambini dell'area mediterranea e Lladò vi ha aggiunto il suo contributo, con giochi musicali, canti, danze [illegible] brani per lo strumentario Orff, costituito perlopiù da strumenti a percussione d'ogni genere. L'insegnante, Miguel Martin Angel Lladò, è uno dei più quotati pedagogisti musicali d'Europa; è attualmente docente Pedagogia musicale alla facoltà di Magistero a Segovia. Ha pubblicato inoltre [illegible] monografie ed è un apprezzato compositore di musica d'avanguardia: ha vinto numerosi premi internazionali, tra cui il «Roma» nel 1979, il Gran premio Unesco ed il «Musicians Accords» di New York.

Tra i propositi della Siem, [illegible] principale è quello di promuovere la diffusione della cultura musicale ad ogni livello ed in ogni ambiente, scolastico e [illegible], come parte integrante dell'educazione generale e della vita. A questo si aggiunge il compito di provvedere all'aggiornamento professionale e culturale di quanti operano per l'educazione musicale e stimolare la ricerca scientifica a proposito dell'insegnamento musicale.

[illegible] corso [illegible] pedagogia attiva lo ha dimostrato ampiamente, creando un gruppo di insegnanti ed appassionati che intendono avere un approccio creativo con [illegible] musica. Il programma comprende un'introduzione alla formazione timbrica con [illegible] strumenti elementari, formazione ritmica, corale e della creatività, [illegible] la tecnica dell'improvvisazione di gruppo. Sarà inoltre affrontato il tema della forma musicale.

In particolare l'iniziativa è rivolta agli insegnanti di scuola materna ed elementare, anche [illegible] privi di preparazione specifica, insegnanti [illegible] scuola media, studenti [illegible] musica e musicisti ed allievi delle magistrali. Per gli insegnanti, il [illegible] ha ottenuto la facoltà di esonero dal Ministero.

Per informazioni ed adesioni ci si può rivolgere alla Biblioteca del quartiere Asti Ovest, che è specializzata in musica, in via Baracca 21 (tel. 21.62.63) [illegible] telefonando a Marco Scassa, segretario della Siem, al 51.453.

[c. f. c.]

## [illegible] FAMOSI

a cura di C. F. Conti

Massimo Cotto, esperto di rock

### ROCK

## *Massimo Cotto in TV*

Una canzone di alcuni anni fa aveva un titolo che suonava così: «Il video ha ucciso la stella della radio». In altre parole, la televisione avrebbe detronizzato chi deve [illegible] suo successo alle trasmissioni radiofoniche. Ma, a quanto pare, nella realtà non è stato proprio [illegible]), anzi, c'è chi dalla radio ha imparato alcuni «trucchi» per proporsi con successo anche alla televisione. Questo è capitato anche a Massimo Cotto, 28 anni, originario di Asti, che a dispetto della giovane età vanta una solida esperienza radiofonica (per cinque anni è stato ai microfoni di Rai Stereonotte, tra i conduttori più apprezzati; inoltre ha collaborato a radio Montecarlo).

Ora Massimo Cotto è passato alla redazione del quotidiano d'informazione musicale «Rock café», un programma di Rai Due che va in onda da metà ottobre, nel tardo pomeriggio. Per Massimo è un passo importante, una conferma del valore della sua scelta professionale.

Cotto ha comunque avuto anche altre esperienze televisive (ha curato dieci special per la prima Rete [illegible] ed è stato stretto collaboratore di Carlo Massarini al Festival di Sanremo 1986).

A questa intensa attività si aggiunge quella giornalistica, per testate specializzate e non, come «Velvet». Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, una delle quali è stata premiata come miglior libro del 1986 dai lettori della rivista «Buscadero», [illegible] autore di una monografia su Tom Waits e dirige la collana Manuali Rock per l'Arcana Editrice. Da qualche settimana la sua firma compare anche tra quelle degli autori del «Dizionario della canzone italiana» diretta da Renzo Arbore (si trova a dispense in edicola, con cassetta o compact disc)

Un simile impegno a favore della musica ha già fruttato un riconoscimento a Massimo quest'estate: il premio Sweet Soul Music, attribuito dall'associazione culturale per la valorizzazione del soul e del rhythm and blues.

## [illegible]TAMENTI

### ASTI
**Incontro di Università Popolare**

Si tiene questa sera un'assemblea di Università Popolare, aperta a tutti. L'appuntamento è per le 21 al Punto Incontro in via Cotti Ceres 12. All'ordine del giorno la programmazione dell'attività per l'anno '90-'91, la creazione di gruppi di studio e la scelta degli argomenti di ricerca. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere anche al 436.384.

### ASTI
**Intervista a Pansa a Ta9**

Prosegue [illegible] ciclo di interviste dal titolo «Confidenzialmente con...» curato da Alberto Duval per l'emittente televisiva astigiana Rete 9 Tai. Stasera alle 22,30 risponderà alle domande [illegible] giornalista Gianpaolo Pansa, vicedirettore di «Repubblica»; la trasmissione sarà replicata domani alle 13.

### ASTI
**Piano bar al «Robin Hood»**

Ritorna «a gran richiesta» il piano bar al pub Robin Hood, che offre cocktail originali e [illegible] repertorio classico dell'ameri[illegible] bar. Dopo l'esibizione di ieri sera di Michelino Ghia, domani sera alle 22 sarà [illegible] volta di Giancarlo Opodone. Ingresso libero.

### COSTIGLIOLE
**Tartufi al ristorante «Collavini»**

Si conclude venerdì [illegible] «Rassegna della cucina [illegible] Tartufo di Moncalvo e del territorio monferrino» al ristorante «Collavi[illegible] [illegible] Costigliole. Il menù, che comprende piatti al tartufo, costa 50 mila lire.

### [illegible]
**«Art ensemble» in concerto**

Prosegue sabato l'«Autunno musicale villafranchese»; alle 21 nella chiesa-teatro di San Giovanni si esibirà il trio «Art ensemble» (violino, clarinetto e pianoforte), proponendo musiche di Strawinskij, Ponchielli, Godron e Bartók. Ingresso 6 mila lire.

### CALOSSO
**«Bagna caoda» del Beato**

E' stata organizzata p[illegible] sabato 10 la «Bagna caoda del Beato», in onore del patrono, ora divenuto santo, Alessandro Sauli. L'appuntamento è per le 20,30 nel salone del municipio. Il menù comprende: salame con pane alle noci, bagna caoda con le verdure di stagione, sorbetto al limone, formaggi e frutta, [illegible] tutto accompagnato da barbe[illegible]. La serata sarà allietata dalla musica degli «Amici del villaggio». Il costo è di 20 mila lire. [illegible] può prenotare fino a venerdì [illegible] 853.211.

### ASTI
**Serata dedicata alla lirica**

Venerdì [illegible] gli «Itinerari musicali» organizzati dal Circolo filarmonico astigiano presenteranno un concerto dedicato al repertorio lirico. Si esibiranno Maria Grazia Bandirola, Cherubino Boscolo, Lanfranco Monforte, al pianoforte Gianfranco Bottino. In programma brani di Mascagni, Mozart, Tosti, Bizet, Verdi, Puccini e altri. Ingresso 8 mila lire, [illegible] mila i ridotti. Gratis pensionati e soci.

### ASTI
**Conferenza [illegible] Franco Piccinelli**

Venerdì alle 21 nella sala consiliare della Provincia lo scrittore e giornalista Rai Franco Piccinelli te[illegible] una conferenza dal titolo «[illegible] anni dell'ultimo millennio». L'iniziativa è dell'Università della terza età di Asti, che ha recentemente inaugurato i suoi corsi. Ingresso libero.

### CORTAZZONE
**Festa in frazione Vanara**

Prosegue sabato sera la festa patronale di San Martino in frazione Vanara a Cortazzone. Alle 21 si aprono le danze nel padiglione riscaldato; si ballerà liscio con l'orchestra di Daniele Comba. La festa prosegue domenica con danze nel pomeriggio, sulla musica dei «Rubacuori»; sarà eletta inoltre Miss Vanara '90. Mercoledì 14 la festa si chiuderà con la «Gran bagna caoda»; per prenotazioni telefonare al 669.219.

Smantellata una delle formazioni «storiche» del ciclismo astigiano

# La Nebiolo si ritira

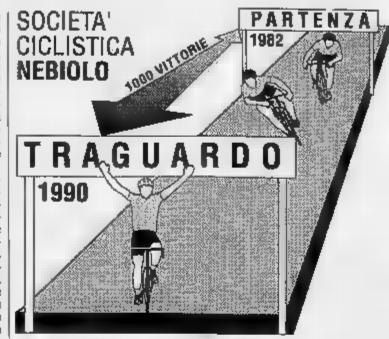
*In otto anni mille vittorie, un olimpionico a Mosca e un azzurro tra i dilettanti*
*Lo sponsor: «E' un mondo che sta degenerando. Troppi si credono professionisti»*

ASTI. La Nebiolo lascia il mondo del ciclismo amatoriale. Sussurrata da mesi negli ambienti ciclistici, la notizia [illegible] stata ufficializzata durante la cena di fine stagione. Dopo otto anni di attività la ditta di salumi di corso Casale non marchierà più le maglie rosse che centinaia di volte sono sfrecciate vittoriose sotto gli striscioni d'arrivo.

Costituita nel 1982, la squadra ha annoverato in questi anni [illegible] significativi [illegible] ciclismo: Piercarlo Rudino, olimpionico a Mosca nel 1980, Adriano Marcati, [illegible] i dilettanti, gli ex professionisti Elso Gabiano e Corrado Dona[illegible]o, gli ex dilettanti D[illegible] Marchisio, Franco Marengo, Gianni Danielli, Giovanni Croveri, Graziano Fantosti, Silvano Albiero; e poi ancora Carlo Raimondo, Piero Fiora, Alberto Limona, Giorgio Billi, Marco Rabbione, Giovanni Turello, Luciano Brignolo, Piero Gallarato, Piercarlo Sacchetto, Luigi Cren e gli svizzeri Kanel [illegible] Ziegler [illegible] altri. Un migliaio le vittorie conquistate. [illegible] 1988 sono state 105, 165 nel 1989 ed un centinaio nel '90, tra cui i titoli italiani di Luciano Brignolo tra i veterani, di Giovanni Turello [illegible] di Antonella Vernile tra i giudici di gara.

«Qualcuno dice che è saturazione da vittorie - afferma sorridendo Giancarlo Nebiolo, sponsor, vice presidente della società, un buon passato da corridore motociclista e poi ciclista - ma [illegible] motivo reale è che c'è bisogno di una pausa, di un momento di riflessione, legato anche agli impegni [illegible] lavoro. Tenere [illegible] squadra, seguirla - prosegue Nebiolo - è un onere non indifferente, ci vuole tempo, disponibilità ed entusiasmo. Io in questo momento non ne ho più. Senza poi dimenticare che per reggere una formazione competitive ci vogliono decine di milioni».

«Il ciclismo amatoriale - sottolinea con una punta di amarezza Giancarlo Nebiolo - purtroppo sta vivendo una fase degenerativa, c'è esasperazione dell'agonismo, sembrano essere diventati tutti professionisti. Accanto [illegible] persone in cui prevale ancora il senso dell'amicizia, del gruppo, ce ne sono altre che accampano solo diritti, che [illegible] si accontentano mai». Intanto emergono i ricordi: la vittoria da esordiente, i successi e [illegible] cadute in moto, la bicicletta [illegible] passeggio per rieducare la gamba, gli [illegible] della passione ciclistica intensa ed esclusiva, le due maglie tricolori a Pesaro [illegible] Riccione [illegible] i giudici [illegible] gara, il titolo piemontese Udace, l'ultima caduta, ad inizio di stagione e la lenta ripresa. «Certo che stringe il cuore vedere un gruppo disgregarsi, vedere i tuoi corridori indossare le maglie di altre società - conclude Nebiolo, ma ribadendo quasi per convincersi - in questo momento [illegible] necessario. Poi [illegible] vedrà».

[ca. l.]

## RADUNO [illegible] IN MOUNTAIN BIKE

ASTI. L'Acsi in collaborazione con il Gs Piemontesina organizza domenica 25 novembre il primo raduno «Asti in mountain bike». L'intero incasso sarà devoluto alla Casa di riposo Città di Asti. L'appuntamento è per le 9,30 in piazza Alfieri (lato portici della Provincia); partenza alle 10. Gli appassionati del rampichino percorreranno [illegible] Alfieri, piazza 1° Maggio, via Monte Rainero, strada Valmanera, Viatosto, Fontanino, via Conte Verde, via Marello, strada Fortino, corso Volta, piazza 1° Maggio, [illegible] Calosso, viale Vittorio, piazza Alfieri.

Da Moncalvo un appello alle due federazioni

# Tambass unito?

*Il presidente astigiano Fipt: «Basta con le divisioni»*
*Festeggiata la squadra di casa, campione a muro 1990*

Enrico Bacchiella visto da Ghiglione

MONCALVO. «Lo scisma tamburellistico deve finire». L'appello viene [illegible] uno dei personaggi più noti e qualificati [illegible] mondo tamburellistico astigiano: Enrico Bacchiella, segretario del comitato organizzatore del torneo a muro.

Un invito all'«unità» che il dirigente sportivo ha lanciato al termine della «Cena della vittoria», organizzata dall'Unione tamburellistica Moncalvese per festeggiare i «campioni» aleramici del «Torneo a muro del Monferrato», edizione '90. La «Moncalvese-Piubelli», negli ultimi tre anni, ha raggiunto per due volte la vetta del torneo monferrino (primo nell'88-90 e terzo nel 1989), sotto la guida [illegible] «patron» Roberto Carni, che la società moncalvese ha voluto festeggiare [illegible] una targa in cui si mettevano in risalto le [illegible] doti di «professionalità, costanza e pazienza»: ingredienti che si sono rivelati fondamentali per portare alla vittoria il quintetto formato da Fulvio Natta, Aldo Carretto, Massimo Cussotto, Corrado Soffientino, Fabio Viotti.

Al termine della serata di festa, Enrico Bacchiella, che è anche presidente provinciale Fipt (Federazione italiana palla tamburello), ha puntato l'attenzione sulla crisi del tambass astigiano. Bacchiella ha rievocato la divisione federativa in atto dal 1987 (definita la «tomba del tamburello astigiano») che ha portato alla costituzione di due federazioni: Fipt e Figt.

«Se continueremo a stare divisi ci troveremo, in breve tempo, a [illegible] gestire più nulla di valido», ha incalzato Bacchiella. Ed ha aggiunto: «Propongo per il 1991 la formazione di [illegible] campionato di serie "B" unitario». La proposta verrà presentata alla riunione indetta (nella sede Coni di piazza Alfieri) il 17 novembre (l'invito è stato esteso [illegible] tutte le società piemontesi). Prosegue Bacchiella: «La federazione, una volta tornata unica, si troverebbe, poi, a gestire i pricipali tornei piemontesi, come quelli del Monferrato, delle Colline (Val Cerrina) e dei Castelli (zona di Ovada)».

La proposta unitaria, che verrà discussa nella riunione del 17 novembre, avrà, all'ordine del giorno, l'organizzazione di un campionato di serie [illegible] (con una dozzina di squadre piemontesi), cosiddetto «di vetrina»: di [illegible] campionato di «C», che permetta di innescare [illegible] meccanismo di promozione-retrocessione [illegible] «B» e la riproposta dei tornei locali, con [illegible] occhio particolare alla forte tradizione del tamburello [illegible] muro». Resta da verificare [illegible] realmente esiste [illegible] «volontà politica» da parte dei rappresentanti delle rispettive federazioni di riunire le forze nell'interesse di un tamburello sempre più «malato» e in crisi di identità.

**Brunella Mascarino**

## TUTTI IN SELLA

A cura di Carlo Liso

[illegible] BIKE

### Vince Riverditi

Sergio Riverditi dell'Uc Langhe Marchesi di Barolo, si è aggiudicato la gara di mountain [illegible]ike organizzata a [illegible] Damiano dal Gs Miranda Calzature in collaborazione [illegible] l'Udace. Ha preceduto in volata il compagno di squadra Claudio Giaretti, dilettante astigiano, Valerio Torto, Paolo Capelle [illegible] Carlo Criscione del [illegible] Salmoiraghi. Seguono Mauro Marello (Gs Malvasia di Casorzo), Andrea Nebiolo [illegible] Claudio Chiesa (Nebiolo De Nadai), Giovanni Migliassi, Giuliano Maritan (Cra) e Franco Oggero. Il favorito Lucia[illegible] Piccatto si [illegible] dovuto ritirare per noie meccaniche. Tra le donne successo di Rosa Morando del[illegible] Sca Mediolanum.

[illegible] TRAINING

### Gs Malvasia in gara

Per la terza tappa del campionato provinciale di ciclo training «Trofeo cicli Rabino», sono saliti in sella negli studi di [illegible] 9 Tai i ciclisti della Cassa [illegible] Risparmio di Asti. Bruno Ferrero, Sergio Gaiotto, Francesco Imerito, Giuliano Maritan, Giovanni Migliassi hanno totalizzato complessivamente 4060 metri, misura che li colloca al secondo posto, alle spalle della Sca Mediolanum in testa con 4490 metri. Per il titolo individuale, il giovane montechiarese Davide Grandi, allievo, portacolori [illegible] Pedale Canellese ha percorso in [illegible] minuto [illegible] metri. In questa classifica rimane al comando Claudio Piccatto con 930. Venerdì 9 novembre sarà la formazione del Malvasia di Casorzo a cimentarsi.

### Cren alla Sannino

Terminata la stagione agonistica si [illegible] avviate le operazioni di trasferimento dei ciclisti che intendono cambiare casacca. Lo scioglimento della formazione della Nebiolo ha posto sul mercato alcuni pezzi pregiati. Tra questi Luigi Cren [illegible] Giovanni Turello si sono accasati alla Sannino di Torino, Luciano Brignolo e Piero Gallarato alla Roncari [illegible] Chieri, Piercarlo Sacchetto alla Berutti di Alba, Luigi Lova alla Chivassese.

[illegible]CI

### Brignolo, 28 successi

Tempo di bilanci e di cene di fine stagione per le società ciclistiche. Il Gruppo ciclistico Cral Weber ha festeggiato il titolo provinciale di cicloturismo presso il ristorante «Ciabot 'd Gianduja» premiando 42 atleti tra cui Mario Varesio, Luigi Rasero, Paolo Marcato che si sono maggiormente distinti per presenze alle corse. Per il settore agonistico un riconoscimento è andato [illegible] Paolo Cappellino. La Nebiolo De Nadai si [illegible] riunita presso il ristorante «Antico Cortile» per celebrare le quasi cento vittorie conseguite dai suoi [illegible] tesserati ed in particolare da Luciano Brignolo (28), Piero Gallarato (18), Theo Kanel (12), Giovanni Turello (9), Luigi Cren (8), Corrado Donadio (7), Ziegler (4), e poi ancora da Franco Oggero, Giancarlo Nebiolo, Luigi Lava, Piercarlo Sacchetto, Carlo Rustichelli, Gianfranco Porporato, Claudio Chiesa, Giuseppe Accornero, Elio Dezzani, Antonella Vernile.

UDACE

### I tesserati sono 430

A chiusura della stagione agonistica 1990 il Comitato provinciale Udace ha reso noto che i ciclisti tesserati all'Ente sono stati 430 di cui 280 amatori, 148 cicloturisti [illegible] due dirigenti. La società con più iscritti è stata il Craw Weber [illegible] atleti. Seguono la W. Assauto [illegible] 50, il [illegible] Alfieri '90 con 46, la Sca Mediolanum con 36, il Pedale Canellese con 34, il Dlf con 33, il Gs Malvasia di Casorzo e l'Avis [illegible] Castelnuovo Don Bosco con 31, la Cra con 16, Prima Visione e Vigili del Fuoco con 14, Avis Villanova e San Paolo di Torino con 13, Grano di sole con 10, Gs Miranda Calzature e Uc Montaldese [illegible] 7, Cicli Giorgio, Rian e Rusi e Sensa Fren con 5.

## ASTI [illegible] KO

ASTI. Il Novara si rivela la bestia nera dell'Asti Rugby [illegible] con il punteggio di 12-3 supera gli astigiani sul campo [illegible] Lungotanaro, nel campionato di serie C2. Già nello scorso torneo i novaresi sconfissero i galletti sia all'andata sia al ritorno.

Il quindici novarese si è presentato ben impostato, ma inferiore tecnicamente, la Sai Rugby invece sta pagando una condizione fisica non ancora eccellente. Si mettano [illegible]cora in conto gli infortuni dei due piloni Cataldo e Presia, l'annullamento di una meta a Boano e la susseguente espulsione per proteste di capitan Gambino [illegible] i motivi di questa battuta d'arre[illegible] casalinga sono spiegati. La gara è stata decisa dai calci piazzati: quattro realizzati dagli ospiti [illegible] uno dai biancorossi. E' passato subito in testa il Novara, pareggio di Goria e proprio allo scadere gli avversari realizzavano ancora una punizione: il primo tempo si chiudeva così sul 6-3. Nella ripresa vi era una notevole pressione [illegible] Novara che grazie ad un altro calcio piazzato andava sul 9-3. L'Asti reagiva ma la meta annullata e gli infortuni eliminavano ogni speranza di recupero. Domenica prossima il quindici astigiano sarà impegnato in trasferta a Novi per la quarta giornata: gli alessandrini appaiono inferiori.

[r. s.]

## SCI

ASTI. Lo sci club del «Gruppo amici della montagna» Way Assauto ha predisposto il calendario per la stagione sciistica. Oggi, alle 21, prendono il via i corsi di presciistica, mentre domani, sempre alle 21, nella sede di corso Pietro Chiesa, verrà inaugurata ufficialmente l'attività 1990/91 [illegible] la tradizionale castagnata.

I corsi [illegible] sci dureranno sei domeniche e si svolgeranno [illegible] Borgata di Sestriere, a partire dal 13 gennaio. L'iscrizione, anche quest'anno, sarà gratuita per i bambini delle scuole elementari. Terminati i corsi, do[illegible] 24 febbraio, si terranno la «festa della neve» e la gara sociale, mentre domenica 3 marzo sarà la volta delle gare provinciali.

Oltre alle gite [illegible] alle attività sportive [illegible] previste altre iniziative in sede: serata degli auguri (20 dicembre), proiezione [illegible] videotape (17 gennaio), tombola (24 gennaio), degustazione di piatti tipici (7 febbraio), premiazione delle migliori ricette (14 febbraio), premiazione della gara sociale (7 marzo), elezioni nuovo Consiglio (11 aprile).

[g. b.]

## ATLETICA MADE IN ASTI

a cura di Daniela Cotto

FIDAL

### A favore dei giovani

Un programma destinato ai giovani per incentivare l'attività e l'interesse nei confronti dell'atletica leggera: [illegible] la proposta della Fidal (Federazione italiana di atletica leggera) che ha «demandato» [illegible] compito alle sedi regionali e provinciali di organizzare gare per i futuri campioni.

A questa idea ha aderito il comitato provinciale di Asti che nell'arco dei mesi estivi ha organizzato gare per le categorie «ragazzi» e «cadetti». Il presidente della federazione [illegible]tigiana, Pier Carlo Molinaris, ha spiegato l'iniziativa: «Da Roma [illegible] partite le direttive per l'organizzazione [illegible] queste competizioni culminate con la premiazione dei giovani atleti: [illegible] importante per incentivare il loro interesse [illegible] confronti dell'atletica». Alle gare non hanno mai aderito i tesserati della Vittorio Alfieri, la società che con la Virtus Cassa [illegible] Risparmio rappresenta l'atletica astigiana: la Vittorio Alfieri ha dichiarato di non es[illegible] d'accordo con l'iniziativa.

TESSERAMENTI

### Per chi si iscrive

Sono aperti i tesseramenti per l'anno 1990 presso la federazione di atletica leggera (la sede è in piazza Alfieri).

Chi è interessato può rivolgersi tutti i lunedì [illegible] partire dalle 21.

ATLETI [illegible]

### Le classifiche 1990

Il punteggio finale è stato [illegible]nuto facendo la somma dei punteggi delle singole gare delle diverse specialità.

Sono state premiate, per la categoria ragazze (nate nel 1978) Cristina Biamino 2674 punti; Sara Farina 2626; Manuela De Maria 1708 punti. S[illegible]: Lib[illegible] Assitalia 12.422 punti.

Categoria ragazzi: Marco Ferri 1462 punti; Simone Ferri 1222; Giuliano Efferotti 1131. Società: Cassa di Risparmio 6825 punti.

Categoria cadetti: Alberto Bergamini [illegible] punti; Roberto Civitate 2419; Lucio Clementi 1923. Società: Cassa [illegible] Risparmio 13243 punti.

Categoria cadette: Milena Viti 3072 punti; Katia Baldin 2792; Barbara Rapetto 2608; Daniela Madeddu 2181. Società: Libertas Assitalia: 23989.

[illegible]

### Attività invernale

Si è iniziata l'attività del [illegible] giovanile di atletica leggera della società Virtus Cassa di Risparmio. Gli allenamenti si svolgono nella palestra della scuola media Jona nei giorni di lunedì e di giovedì dalle 18 alle 20.

Le iscrizioni ai corsi sono riservate ai ragazzi e alle ragazze nate dal 1978 in poi. Chi è interessato all'iscrizione può presentarsi in palestra.

[illegible]

### Problemi alla Virtus

L'atletica leggera astigiana è alle prese con i soliti problemi di palestre: sino al mese di febbraio il palazzo a Vela di Torino sarà inaccessibile agli atleti in quanto la struttura ospita una rassegna gastronomica. Gli agonisti astigiani dovranno dunque «saltare» qualche impegno agonistico. La Virtus si allena alla scuola media Jona.

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Novembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

DOMANI SI APRE LA MOSTRA

## Cuneo presenta i formaggi doc

S'inaugura domani pomeriggio alla Camera di Commercio e poi [illegible] padiglioni di piazza Martiri la mostra-mercato interregionale dei formaggi. Ricca presenza della produzione doc cuneese

SERVIZIO A PAGINA 12

E' MORTO SOTTO IL TRATTORE

Un contadino che abitava a Cuneo in frazione San Pietro Del Gallo, Giovanni Otta, 67 anni, cas[illegible] Tetto Bosco, è morto ieri mattina vicino a casa schiacciato dal trattore che si era rovesciato dopo essere [illegible] urtato [illegible] un camion francese. L'incidente allo 8 sulla provinciale che dalla borgata agricola porta a Busca. Giovanni Otta stava trasportando letame appena raccolto nella stalla da spargere poi nei campi. L'autista investitore, Luis Sassi, 49 anni, nativo [illegible] Tenda, ha spiegato che il trattore [illegible] colpo avrebbe sterzato per immettersi [illegible] campi tagliandoli [illegible] fatto la strada e impedendogli qualsiasi manovra per evitare l'incidente. I carabinieri stanno verificando l'esattezza della versione. Il trattore, non appena urtato, si è rovesciato imprigionando il guidatore. Sono subito accorsi alcuni agricoltori i quali però hanno constatato l'impossibilità [illegible] sollevare con mezzi manuali il trattore e hanno quindi telefonato ai vigili del fuoco che [illegible] intervenuti immediatamente con una squadra e un'autogru. Ma i soccorsi sono stati purtroppo vani.

[illegible] Di Gianni De Matteis A PAGINA 3

I CASTELLI? FACCIAMONE ALBERGHI

Se imparasse a utilizzare bene i suoi castelli, il Piemonte potrebbe prendere i classici due piccioni con una fava: «Non solo conservare degnamente un patrimonio storico e architettonico che ha pochi uguali, [illegible] anche risolvere il problema della [illegible] cronica carenza alberghiera». I manieri del Piemonte trasformati [illegible] ostelli e ristoranti? Detta così, la proposta potrà forse sorprendere qualcuno, ma è di quelle da prendere sul serio: v[illegible] infatti proprio dalla soprintendente regionale ai beni architettonici, l'architetto Clara Palmas. «Il panorama dei nostri castelli è molto ricco e variegato - dice -, [illegible] certo pensabile applicare a tutti il modello adottato per le residenze sabaude, o ripetere quanto si è fatto per il castello di Rivoli, dove la destinazione a Museo di arte contemporanea [illegible] in fondo la più naturale. Molti castelli piccoli e medi sono invece adattissimi a ospitare ristoranti e alberghi. Bisogna fare promozione turistica, immaginare itinerari, un po' sul modello spagnolo. Ma non spetta alla soprintendenza fare promozione».

SERVIZIO Di Beppe Ferrero A PAGINA 9

CANTAUTORI: SPECIE RARA

## Difficile uscire dall'anonimato

Roberto Frola, Angelo Carbone e Tullio Rapone, romano, trapiantato nel capoluogo. Quest'ultimo (sopra nella caricatura) è l'unico che goda - escluso Paolo Conte - di [illegible] certa notorietà nazionale, insieme [illegible] Marco Carena.

Gabriele Ferraris A PAGINA 5

A PAGINA 5

Scientifico di Alba

## [illegible] e topi nel liceo

Il preside dell'istituto ha chiesto l'intervento del Comune e dell'Unità sanitaria locale. Polemiche. A giudizio di un medico ci sono pericoli per la salute degli studenti.

A PAGINA 5

«Assolto» in Consiglio

## [illegible] polemica su un assessore [illegible] Saluzzo

La lista civica, che è all'opposizione, ha chiesto che [illegible] verbale della seduta venga trasmesso alla procura della Repubblica. Secondo la maggioranza [illegible] c'è incompatibilità di cariche.

Numero record di pensionati e contadini che non pagano

# Ticket, centomila esenti

*Medicinali e visite specialistiche gratis per chi ha dichiarato bassi redditi*
*Il sindaco di Neive rende noti tutti i nomi con manifesti affissi in paese*

## Pubblicità per evitare gli abusi

L'INVITO ai sindaci è partito dal prefetto. «Il problema dei controlli costi[illegible] un aspetto di assoluta importanza e urgenza ai fini di eliminare il più possibile casi di persone che non hanno diritto all'esenzione dal ticket e che, in forma più o meno subdola, hanno rilasciato dichiarazioni [illegible] conformi al vero - scrive [illegible] dottor Felice Sorgi -. In questa prospettiva, una forma indiretta di controlli è rappresentata dall'affissione negli Albi dei Comuni e delle circoscrizioni degli elenchi di quanti hanno chiesto e ottenuto l'esenzione dal pagamento, in ordine alfabetico e per categorie di attività».

«Su questa indicazione - formulata dal ministero della Sanità - si suggerisce l'adozione di questa forma di pubblicità, preannunciandone preventivamente l'attuazione ai cittadini» conclude il prefetto.

A quanto risulta, il sindaco di Neive è stato il primo a recepire il consiglio del governo. Anzi, è andato oltre, con i manifesti affissi in paese. Sarà interessante vedere quanti altri primi cittadini lo imiteranno, nelle prossime settimane. C'è il rischio, naturalmente, della «caccia al supposto evasore», delle chiacchiere da bar, dei malintesi. Ma c'è l'indubbio vantaggio di avviare [illegible] procedura che sicuramente scoraggerà - [illegible] particolare nei piccoli centri, dove tutti conoscono [illegible] - la pratica degli abusi. Oppure si sarà sempre disposti, pur di risparmiare qualche migliaio di lire, a fare i «poveri» con case e cascine in proprietà e due auto nel garage?

CUNEO. Non si conoscono i da[illegible] ufficiali dei cuneesi che con procedura pienamente legale hanno ottenuto l'esenzione [illegible] ticket sanitari, [illegible] sicuro: sono un esercito sterminato, probabilmente almeno centomila. Forse anche di più. E' una voragine che [illegible] al passivo della sanità pubblica. M[illegible] hanno veramente tutti diritto a non pagare la quota sui medicinali o sulle visite specialistiche?

La legge in vigore, che dovrebbe [illegible] modificata [illegible] Finanziaria '91, riconosce l'esenzione al pensionato singolo che [illegible] incassa più di 16 milioni all'anno, che salgono a [illegible] se invece vive con la moglie pure pensionata.

L'esenzione può [illegible] ottenuta, previo sempre domanda al proprio Comune, anche in base al reddito complessivo del nucleo familiare. Sono coloro che vengono considerati «indigenti», una lista che include anche moltissimi contadini e altre categorie che proprio povere forse non sono. In questo [illegible] chi vive solo e ha un reddito non superiore ai 7.300.000 annui; 9.792.000 per due persone; 12.236.000 per tre; 14.680.000 per quattro e con [illegible] aumento progressivo fino a sette persone.

Un'altra possibilità offerta dalle norme sul ticket contempla l'esenzione per coloro che [illegible] affetti da malattie [illegible]he, curabili con specifiche medicine, quali ad esempio il diabete, l'ipertensione e le malattie cardiovascolari. In questo [illegible] non [illegible] fa più riferimento al reddito personale e familiare, comunque raggiunto, ma alla malattia. Anche [illegible] multimilionario, per citare l'ipotesi più paradossale, potrebbe, se riconosciuto malato cronico, ottenere a pieno diritto l'esenzione.

I malati cronici devono però presentare una specifica richiesta all'Usl [illegible] appartenenza che istruisce la pratica e quindi sottopone a visita di controllo la persona interessata.

Sarà cioè una commissione medica a decidere. Però gli invalidi che ottengono l'esenzione dal ticket rischiano di perdere, se automobilisti, la patente di guida, perché del verbale di riconoscimento [illegible] data [illegible]tizia alla prefettura.

E' già accaduto e i patronati di assistenza giustamente avvertono gli aspiranti all'esenzione affetti da malattie croniche del pericolo cui vanno incontro. Molti infatti rinunciano al beneficio. In provincia, nella moltitudine degli esentati dal ticket, spiccano per numero i pensionati e gli agricoltori. Questi ultimi infatti [illegible] autorizzati a calcolare i loro redditi quasi esclusivamente in base ai redditi agrari, tuttora molto bassi, e che quindi non sfiorano neppure i massimali di reddito.

Anche qui ci sono però proprietari [illegible] aziende floride che hanno rinunciato a istruire la pratica di [illegible] non volendosi collocare sullo stesso piano di un pensionato con la minima.

Ma ci sono, per contro, allevatori con cento capi [illegible] bestiame che invece non pagano il ticket per sé e la propria famiglia perché considerati «indigenti».

Ecco un piccolo censimento fatto in alcuni dei più popolosi centri della «Granda». Sono circa [illegible] mila gli esentati a Fossano, altrettanti a Savigliano; a Cuneo [illegible] calcola che fra reddito e malattie croniche gli aventi diritto raggiungano i 10 mila; a Saluzzo sono 4384; a Mondovì circa [illegible] mila, a Bra 4599; a Alba 3700 solo in base al reddito; a Busca circa 2300; a Ceva un migliaio.

A Fossano spiegano che una circolare del ministero della Sanità «consiglia» la pubblicità ai ruoli degli esentati, per dare modo ovviamente ai cittadini di controllare se veramente tutti hanno proprio diritto.

Esiste il problema pratico: quanti manifesti si dovrebbero stampare per contenere migliaia di nomi e relativi indirizzi? [illegible] per Neive, piccolo comune, [illegible] c'è stato problema. Il sindaco ha deciso di dare pubblicità a tutti i [illegible].

[g. d. m.]

SERVIZIO A PAGINA 5

L'addio al rettore del seminario (42 anni)

# Folla ai funerali

*Ieri due celebrazioni: alle 14 in duomo a Fossano e alle 17 nella frazione San Lorenzo di Caraglio*

FOSSANO. Oltre duemila persone hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali di don Mario Picco, 42 anni, teologo, rettore del seminario diocesano morto domenica [illegible] per [illegible] ferite riportate [illegible] un incidente stradale sulla provinciale Caraglio-Centallo.

La bara, che ieri mattina era stata portata dall'obitorio dell'ospedale di Cuneo al seminario di Fossano, alle 14, a spalle è stata trasportata lungo via Roma fino al duomo dove quattro vescovi hanno concelebrato [illegible] messa.

Alle 17 si è svolto un secondo rito funebre, officiato dal vescovo della diocesi di Cuneo monsignor Aliprandi, nella chiesa della frazione San Lorenzo di Caraglio, paese in cui vivono la madre e tre fratelli del sacerdote. La salma è stata tumulata nella tomba [illegible] famiglie.

SERVIZI A PAGINA 6

La bara portata a spalle dagli amici di don Mario Picco a Fossano (TELEFOTO)

DALLE [illegible]

# A Cuneo folla per padre Betancourt

## *Più di cinquemila fedeli agli incontri di preghiera*

UNA folla di oltre cinquemila persone ha invaso sabato e domenica la cattedrale di Cuneo e la chiesa parrocchiale di San Giovanni Bo[illegible] per l'incontro [illegible] preghiera con padre Dario Betancourt, teologo e sacerdote originario della Colombia, da [illegible] alla guida del movimento spirituale «Rinnovamento carismatico» (in Italia si chiama «Rinnovamento dello Spirito») la cui sede centrale [illegible] New York.

L'assemblea è stata caratterizzata da un'atmosfera di raccoglimento e di intensa partecipazione, che ha coinvolto tutti i presenti: intere famiglie, religiosi, [illegible] anche curiosi.

[illegible] duomo non è stato sufficiente [illegible] accogliere tutti: molte persone si sono assiepate anche sotto i portici antistanti la cattedrale, [illegible] vicolo Seminario e persino all'interno del bar «Commercio». E durante la celebrazione della Messa i 40 sacerdoti presenti hanno distribuito, alla comunione, migliaia di ostie, raggiungendo il bar, i portici, vicolo Cattedrale.

Il sacerdote americano, laureato in teologia morale e filosofia [illegible] Roma e in psicologia [illegible] New York, è considerato un evangelizzatore, e c'è molta attenzione a insistere su questa definizione, affinché sia ben chiara la differenza [illegible] «santoni» [illegible] guaritori.

[illegible] il carisma della evangelizzazione e della guarigione: [illegible] visto che il Signore guarisce. Voglio condividere nella fede la mia esperienza, perché altri siano consapevoli di questo potere di Dio e dare qualche consiglio perché la loro preghiera sia più efficace» ha scritto Padre Betancourt, autore di libri di grande popolarità.

Anche a Cuneo questo «carisma» si [illegible] manifestato in episodi che hanno emozionato i fedeli, ma il padre colombiano ha raccomandato: «Non parlate di miracoli, non sarebbe vero. Parlate di benedizioni di Dio».

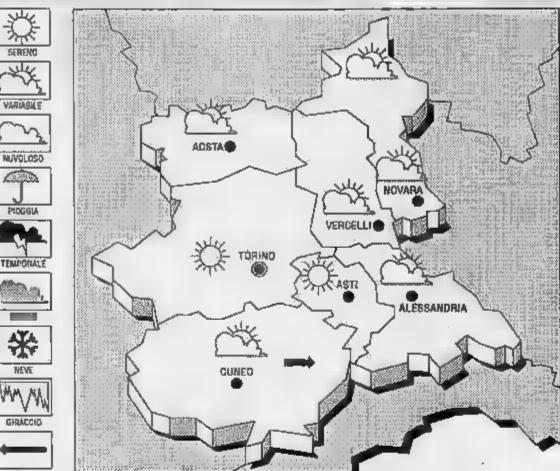
«Padre Betancourt - dice il parroco del duomo, don Luigi Panero - sottolinea i valori [illegible] Sacramenti, indispensabili per rimettere i peccati e donare forze particolare all'uomo per [illegible] sentirgli la felicità del vivere». Il suo particolare carisma di [illegible]gelizzazione attira le folle e riunisce ammalati, fedeli [illegible] chi ha un bisogno di spiritualità.

In questo clima di «stupore religioso», fatta la professione di perdono per i peccati e scusate tutte le persone con le quali si serbava rancore o si era in conflitto, padre Betancourt ha iniziato anche in duomo la preghiera della guarigione spirituale.

«Prima di tutto occorre liberarsi interiormente, eliminare [illegible] paure [illegible] i condizionamenti, che impediscono [illegible] incontro con Cristo - ricorda don Panero - e pregare sicuri del diretto contatto con il Signore, certamente presente in mezzo [illegible] noi».

«Dalle tue piaghe siamo stati guariti»: questa la frase di invocazione a Gesù che è stata [illegible] citata. La preghiera di benedizione al Signore «produce inevitabilmente conseguenze positive per ciascuno».

«Sono segni di benedizione, forme [illegible] guarigione; guai a pensare al miracolo» ribadisce Angelo Civalleri, responsabile del Rinnovamento nello spirito di Cuneo. «La cosa veramente "straordinaria" - prosegue Civalleri - sono certamente le cinquemila persone raccolte [illegible] preghiera». Ogni celebrazione eucaristica è durata oltre tre ore, ma Padre Betancourt ha saputo trascinare con la sua fede e il tempo è volato, in un autentico piacere spirituale.

**Gualtiero Franco**

Padre Dario Betancourt, il teologo originario della Colombia [TELEFOTO]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] La vasta circolazione anticiclonica si va ulteriormente affermando sull'Europa centrale [illegible] settentrionale e sull'isole britanniche, mentre correnti fredde settentrionali ed orientali confluiscono sul bacino [illegible] Mediterraneo. In contrapposizione correnti caldo-umide circolano sulle coste del Nordafrica. Il contrasto termico tra queste correnti determina una nuvolosità diffusa sul bacino centro-settentrionale del Mediterraneo.

[illegible] **OGGI.** Sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta [illegible] prevalenza di ampie schiarite durante il giorno. Le temperature registreranno ulteriori diminuzioni nelle minime. Venti moderati o forti orientali. Mari poco mossi. Nebbie e foschie notturne in diradamento durante la mattinata.

**TEMPERATURE.** Stazionarie ma in ulteriore diminuzione le minime.

**LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO**
Massima: [illegible]; [illegible]: 3,6; media: 6,4

**UN ANNO** [illegible]
Massime 8,6; minima 4; media 6,3.

**E QUELLE IN** [illegible]

| | |
|---|---|
| Torino 13 | Novara 12 |
| Alessandria 11 | Aosta 3,5 |
| Asti 10 | Vercelli [illegible] |

Il **Sole** sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,11. La **Luna** tramonta alle 12,16 e sorge alle 21,[illegible].

LETTERE AL [illegible]

### Circonvallazione per il centenario

Il Comune di Cuneo è seriamente intenzionato [illegible] celebrare in grande il pluricentenario della propria fondazione (anteriore al 1198). Come verrà ricordata la ricorrenza è ancora tutto da decidere, [illegible] l'enunciato stesso [illegible] porta dietro un alone retorico poco rassicurante.

Eppure la cronaca della nostra città ci tramanda valori che non possono lasciarmi indifferenti. Dalla coraggiosa azione dei quasi sconosciuti fondatori che vollero infrangere il vecchio regime feudale, alla lunga serie degli assedi, fino alla Resistenza, i cuneesi hanno sempre dimostrato di saper soffrire [illegible] sopportare («Ferendo» nello stemma del Comune) in favore di quel bene irrinunciabile che è la libertà. Ora i tempi e i problemi sono cambiati, alle porte della città non [illegible] più eserciti stranieri, ma moderni invasori: i tir. Non è necessario ritornare sugli ultimi episodi [illegible] tale «guerra». E' utile invece ricordare che esiste [illegible] progetto di circonvallazione nel Piano regolatore approvato dalla Giunta regionale nel 1986. Un lotto di tale opera, che si raccorda all'attuale circonvallazione Nord presso [illegible] ponte vecchio sulla Stura, si estende lungo la sinistra orografica sottopassando il viadotto Soleri [illegible] raggiunge l'altipiano tra la Cascina Colombaro e il cimitero di San Rocco e sarebbe determinante per la risoluzione [illegible] problema viario. I nostri antenati non hanno avuto paura di signori potenti [illegible] di [illegible] armati [illegible] noi ci arrendiamo davanti [illegible] meno di cinque chilometri di strada [illegible] costruire? Non potrebbe essere questo un degno modo per celebrare la nostra fondazione? Se il vocabolo «circonvallazione» a Cuneo [illegible] diventato impronunciabile, si potrebbe chiamarla via del Centenario.

**Aldo Tichy**, consigliere comunale gruppo Cuneo verde e alternativa

### Pronto soccorso il parere di un medico

Una lettera, dedicata ad un episodio accaduto recentemente al Pronto soccorso di Cuneo, è l'esemplare presentazione di due personaggi molto no[illegible] a chi lavora nella sanità, [illegible] in particolare in ospedale.

Primo personaggio. Il cittadino (o cittadina) che pretende prestazioni di routine da strutture sanitarie che devono occuparsi di ben altre necessità, tentando di far passare come urgenza ciò che [illegible] realtà non lo [illegible]. Non c'è alcuna ragione per cui il personale, medico e paramedico, [illegible] un Pronto soccorso debba praticare le vaccinazioni anti-influenzali (che poi si tratti di pensionati, scolari o «commercianti [illegible] proprio» [illegible] fa differenza).

Secondo personaggio. Il cittadino che, ottenuta una qualche carica, anche modesta, ritiene di essere in grado di fustigare pubblicamente presunti comportamenti colpevoli, senza avere idea delle caratteristiche e delle funzioni specifiche [illegible] una certa struttura operativa.

Marco Martini
medico di Envie

### Boves-Peveragno incrocio pericoloso

Vorrei segnalare la pericolosità dell'incrocio fra la Cuneo-Peveragno (in prossimità di quest'ultimo Comune) e la Boves-Beinette. Da quando è stato realizzato il nuovo crocevia per chi arriva da Cuneo ed è diretto a Peveragno l'attraversamento deve [illegible] fatto per forza «a rischio», senza poter vedere chi arriva da sinistra. Sul quel lato, infatti, la strada fa una «gobba» che impedisce la visuale. Le auto che procedono nell'altra direzione, inoltre, hanno [illegible] precedenza e procedono a velocità sostenuta.

Lettera firmata, Peveragno

[illegible] CIVILE

**SAVIGLIANO**
6 novembre [illegible]

**NATI.** Allasia Alberto (Savigliano); Ardusso Sara (Savigliano); Bergese Francesco (Cherasco); Ferrero Silvia (Marene); Barra Matteo (Bagnolo Piemonte); Testa Valeria (Tarantasca); Amberto Teresa (Demonte); Sola Deborah (Murello); Pignatta Denis (Villafalletto); Falco Martina (Busca); Cavallo Valeria (Caramagna); Giletta Giorgia (Aosta); Allocco Davide (Racconigi).

[illegible]**TI.** Bergesio Lucia, vedova Tavella, 76 anni (Cavallermaggiore), pensionata; Stoppa Remilio, 79 anni (Trofarello), pensionato; Allocco Walter, 53 anni (Savigliano), pensionato; Giraldo Olga, 43 anni (Savigliano), impiegata; Arimondi Antonio, 75 anni (Savigliano), pensionato.

**MATRIMONI.** Lai Elio, 29 anni (residente a Savigliano), operaio, con Bertola Santina, 24 anni (residente a Savigliano), impiegata; Comandù Gian Piero, 31 anni (Savigliano), agricoltore, con Isoardi Giovanna, 24 anni (Fossano), casalinga.

**SALUZZO**
6 novembre [illegible]

**NATI.** Marangoni Naomi (Saluzzo); Adam[illegible] Deborah (Saluzzo); Mauro Carlotta (Saluzzo).

**MORTI.** Sara Angelo, 78 anni (Saluzzo), pensionato; Fissolo Giuseppina, 64 anni (Saluzzo), pensionata; Caraa[illegible] Caterina, 79 [illegible] (Saluzzo), pensionata; Picili Bruno, 50 anni (Saluzzo), disegnatore tecnico; Bocca Caterina, [illegible]5 anni, (Saluzzo), pensionata; Bertone Maria, 85 anni (Bagnolo Piemonte), pensionata; Balbo Antonio, 64 anni (Paesana), pensionato; Bertranda Teresa, [illegible] anni (Saluzzo), pensionata; Demarchi Gioanna, [illegible] (Saluzzo), pensionata; [illegible] Antonio, [illegible] anni (Revello), pensionato.

[illegible] Rinaudo Ivo, 25 [illegible], parrucchiere (Saluzzo), con Arnaudo Adriana, 21 anni, [illegible] (Saluzzo); Migliore Ivo, [illegible] anni, agricoltore (Lagnasco), con Brezzo Monica, 24 anni, impiegata (Saluzzo); Garri Francesco, 27 anni, mobiliere (Saluzzo), con Acito Silvana, 24 anni, cameriera (Manta).

IN BREVE

### FOSSANO

#### Nuovo direttivo dei commercia[illegible]

E' stato presentato a villa «Celebrini» il nuovo direttivo dell'Associazione commercianti di Fossano. Alla presidenza si sono avvicendati Aldo Dogliani (uscente) [illegible] Franco Bosetti (neoletto). Alla vicepresidenza sono stati chiamati Federico De Giorgis ed Enzo Borgogno. Consiglieri: Aldo Dogliani, Spirito Taricco, Silvio Paschetta, Elena Paccani, Guglielmo Riorda, Giuseppe Oderda, Matteo Costamagna, Francesco Cravero, Bruno Manfredi, Paolo Maestrelli e Silvano Rosa.

LA FOTO DEI RICORDI

### Il «ponte dei litigi» [illegible] Beinette

Nel paese si poteva entrare superando il ponte a schiena d'asino sul torrente Josina (l'immagine risale al 1910). Finché non fu allargato, verso la fine degli Anni Venti, fu sovente causa di litigi per la precedenza fra i conducenti di carri [illegible]

La salma del sacerdote di 42 anni morto domenica sera a Centallo è stata tumulata ieri a Caraglio

# Fossano, duemila ai funerali del rettore

*La messa in duomo è stata concelebrata dai vescovi Sebastiano Dho, Severino Poletto Enrico Masseroni e Natalino Pescarolo. La bara è stata portata a spalle dagli amici*

Ieri pomeriggio via Roma a Fossano è stata invasa da migliaia di persone [illegible] hanno partecipato [illegible] funerali di don Mario Picco

FOSSANO. La città ha perduto una guida spirituale e un ami[illegible]. Oltre duemila persone hanno accompagnato mestamente la salma di don Mario Picco, rettore del seminario vescovile, dall'aula magna dell'istituto dove era allestita la camera ardente al duomo, che alle 14 ha ospitato il rito funebre.

Tante, tantissime persone, [illegible] ogni età, ma soprattutto giovani, ancora increduli della disgrazia: l'incidente nel quale ha perso la vita [illegible] sacerdote quarantaduenne, domenica sera, mentre rientrava dalla visita alla madre e [illegible] fratelli, a San Lorenzo di Caraglio.

[illegible] corteo si è mosso dal seminario, ha invaso via Roma, per fermarsi un attimo davanti alla cattedrale, dove i sacerdoti hanno preso sulle spalle il feretro.

Una folla silenziosa [illegible] in attesa e si è riversata nella chiesa [illegible] riempiendola fino all'inverosimile.

Grande commozione tra tutti quanti conoscevano don Picco e [illegible] apprezzavano le grandi doti di umanità, unite alla profonda preparazione religiosa e alla fede che sosteneva il suo impegno.

Molti anche gli amici venuti da Roma, dove si [illegible] laureato in teologia dogmatica all'Università Gregoriana e i ragazzi, gli studenti tra i quali passava gran parte del suo tempo, [illegible] sono [illegible] radunati per rendere omaggio al loro amato «maestro».

Una figura [illegible] grande statura morale, come ha ricordato nell'omelia il vescovo di Fossano, Natalino Pescarolo, che ha concelebrato il rito funebre insieme con il vescovo [illegible] Asti, Severino Poletto, il presule di Mondovì, Enrico Masseroni, e quello di Saluzzo, Sebastiano Dho.

Monsignor Pescarolo ha ricordato la vita e l'opera di don Mario: il suo ruolo «guida», nei confronti dei fedeli, un ruolo svolto con umiltà e [illegible] coraggio, con la coscienza di [illegible] fede profonda sorretta [illegible] [illegible] e anni di studio.

Ne ha ricordato la figura di «testimone» del suo tempo e della sua religiosità che viveva in prima persona, in [illegible] alla gente. Ma don Picco è rimasto nel cuore di chi lo conosceva soprattutto per la capacità di amare, di accogliere con calore chi [illegible] rivolgeva a lui, animato da una profonda disponibilità che gli attirava le simpatie [illegible] che dei [illegible] credenti.

Don Picco lascia un grande vuoto a Fossano. La [illegible] vivace personalità l'avevano portato a ricoprire molti ruoli: oltre che rettore del seminario, era canonico della Cattedrale, vice direttore del santuario di Cussanio, insegnava alla scuola [illegible]periore di Teologia e all'Istituto di Scienze religiose.

La salma alle 17 è stata portata a San Lorenzo di Caraglio, dove il vescovo di Cuneo, monsignor Aliprandi, ha officiato [illegible] [illegible] prima della sepoltura nel cimitero della frazione.

[v. p.]

CENTALLO — CARAGLIO — PASSAGGIO A LIVELLO

### INCHIESTA SULL'INCIDENTE

CENTALLO. I carabinieri non hanno ancora ultimato lo studio [illegible] tutti i rilievi eseguiti sulla provinciale Caraglio-Centallo per tentare [illegible] ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente in cui è morto don Mario Picco.

E' stato stabilito che il camion condotto da Tommaso Sorrentino, [illegible] anni, di Bagnolo, proveniente da Centallo era diretto [illegible] un cascinale per caricare alcune centinaia [illegible] polli nelle gabbie che [illegible] state accuratamente accatastate e legate sul rimorchio. Lo scontro è accaduto mentre [illegible] camion stava svoltando sulla propria destra in una stradina minore il cui imbocco è delimitato da due platani. Con [illegible] cabina era [illegible] già completamen[illegible] nella stradina, mentre il rimorchio [illegible] trovava ancora sulla provinciale. L'auto condotta da don Mario Picco è andata ad incastrarsi sotto il fianco del rimorchio. Il sacerdote non ha neppure tentato [illegible] frenare.

[g. m.]

---

L'uomo (49 anni) di Argentera è grave al Santa Croce

# Muratore cade dal tetto

*E' scivolato mentre stava sistemando un camino nella frazione Bersezio Ha riportato varie fratture e lesioni. Trasportato a Cuneo [illegible] l'elicottero*

ARGENTERA. Grave infortu[illegible] sul lavoro ieri mattina a Bersezio. Il muratore Roberto Degioanni, 49 anni, nato a Vinadio e abitante nella frazione di Argentera, via Dietro I Bari, era salito sul tetto di una [illegible] in località Villaggio Primavera, via Nazionale.

Erano circa le 9,15: l'uomo stava sistemando un camino quando, probabilmente a causa della galaverna della notte che [illegible] sole [illegible] aveva ancora sciolto, ha perso l'equilibrio, [illegible] scivolato, e dopo un volo di almeno cinque metri, [illegible] precipitato a terra.

Sono stati alcuni vicini di [illegible]sa, che si sono subito accorti delle gravi condizioni del muratore di Bersezio, a prestargli i primi soccorsi.

Poi è stato chiesto l'interven[illegible] di un'ambulanza della delegazione di Vinadio della Croce Rossa ed è anche stato mobilitato l'elicottero dell'Aci di stanza a Savigliano.

Viste le gravi condizioni [illegible] muratore, i medici dell'elisoccorso [illegible] hanno disposto il trasferimento [illegible] il velivolo all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Sul luogo dell'incidente [illegible] anche giunti i carabinieri della stazione di Pietraporzio che hanno svolto gli accertamenti e i rilievi [illegible] legge per stabilire [illegible] certezza la dinamica dell'incidente.

L'uomo ha riportato un grave trauma cranico, fratture alla colonna vertebrale e a [illegible] polso. Dopo varie analisi e radiografie Roberto Degioanni è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale del capoluogo della «Granda». La prognosi è riservata. Secondo alcuni abitanti del Villaggio Primavera sarebbe stata un'imprudenza la causa dell'infortunio sul lavoro, che avrebbe potuto avere conseguenze ancora più drammatiche.

«Forse il muratore è salito troppo presto sul tetto della casa - rilevano - quando sulle tegole c'era [illegible] la galaverna ed era particolarmente facile, come purtroppo è accaduto, scivolare».

[g. fe.]

### DUE FERITI

MAGLIANO ALPI. Due marocchini sono rimasti feriti, uno in modo grave, in un incidente avvenuto ieri mattina all'incrocio fra le statali 28 e 22, all'altezza del mobilificio «Tre Di». A bordo di [illegible] «Ritmo», si sono scontrati, per cause in [illegible] di accertamento da parte dei carabinieri di Carrù, con un camion.

Uno dei due occupanti la vettura, Audessalam Mahdoufi (almeno questo è [illegible] [illegible] che ha fornito ai soccorritori), sui 35 [illegible], ha riportato gravi ferite [illegible] torace e all'addome. Trasporta[illegible] con l'elicottero all'ospedale Santa Croce di Cuneo, è stato sottoposto a intervento chirurgico.

L'altro marocchino, [illegible] ancora identificato, è invece ricoverato all'ospedale di Mondovì; le sue condizioni non sembrano destare preoccupazione. Il conducente del camion [illegible] rimasto illeso.

[r. s.]

Un contadino di 67 anni che abitava nella frazione San Pietro del Gallo

# Cuneo, morto sotto il trattore

*Il mezzo agricolo si rovescia dopo [illegible] stato urtato dal camion guidato da un autista francese La vittima viveva con [illegible] fratello più anziano nella cascina di proprietà dei conti di Cervignasco*

Giovanni Otta

CUNEO. Un agricoltore [illegible] San Pietro del Gallo, Giovanni Otta, [illegible] [illegible] abitante a cascina Tetto Bosco sulla via omonima, è morto ieri mattina vicino [illegible] casa schiacciato dal trattore che si era rovesciato dopo essere stato urtato da un camion francese.

L'incidente è avvenuto alle 8 sulla provinciale che dalla borgata agricola porta [illegible] Busca. Giovanni Otta, pensionato, ma ancora molto attivo nella conduzione dell'azienda, stava trasportando letame appena raccolto nella stalla da spargere poi nei campi.

Sulla dinamica della disgrazia i carabinieri di Busca stanno ancora indagando. Oggi dovrebbero far pervenire [illegible] primo rapporto al sostituto procuratore presso la pretura, Luca Solerio, cui [illegible] affidata l'inchiesta.

L'autista investitore, Luis Sassi, 49 anni, [illegible] di Tenda ma abitante nel Nizzardo, ha dichiarato [illegible] carabinieri che il trattore di colpo avrebbe sterzato per immettersi [illegible] campi tagliandogli di fatto la strada [illegible] impedendogli qualsiasi mano[illegible] per evitare l'incidente. I carabinieri stanno verificando l'esattezza della versione. Potrebbe infatti emergere dall'inchiesta quanto meno [illegible] concorso di colpa da parte dell'autista. In ogni [illegible]o sulla strada non c'era nebbia e la visibilità [illegible] quindi buona.

Il trattore, non appena urtato, si è rovesciato imprigionando il guidatore.

Sono subito accorsi alcuni agricoltori, i quali però hanno constatato l'impossibilità di sollevare [illegible] mezzi manuali il [illegible] e hanno subito telefonato [illegible] vigili del fuoco, che sono intervenuti immediatamente [illegible] una squadra [illegible] un'autogrù.

Nella speranza che la vittima fosse solo ferita, da Savigliano si è levato in volo [illegible] apparecchio dell'elisoccorso. Nei momenti drammatici seguiti all'investimento è arrivato anche [illegible] p[illegible] della frazione don Celestino Bruna, che ha dato [illegible] Giovanni Otta l'estrema unzione.

Quando i vigili del fuoco [illegible] riusciti a rimuovere il mezzo meccanico, l'anziano contadino era già spirato e il corpo senza vita è stato quindi trasferito all'obitorio del cimitero di Busca a disposizione della magistratura.

La vittima, celibe, viveva con il fratello Secondo, di qualche anno più anziano, nella cascina di proprietà dei conti di Cervignasco che la famiglia Otta coltiva da generazioni. Un terzo fratello, Paolo, è ospite del pensionato «Casa famiglia» di Cu[illegible]. Dice il parroco don Bruna: «Sia il defunto che i fratelli hanno sempre coltivato [illegible] ter[illegible]. Gli Otta sono gente volenterosa, legatissimi alla famiglia, al lavoro dei campi, generosi e altruisti. Giovanni era sempre disponibile [illegible] dare una mano a chi fosse stato in difficoltà. La sua scomparsa ha suscitato cordoglio [illegible] commozione in tutta la popolazione di San Pier Del Gallo». Fino a ieri sera non era ancora nota l'ora dei funerali.

Gianni [illegible] Matteis

---

Continua la polemica in città dopo l'ordinanza del Comune che vieta la sosta ai camper

# Dal vescovo per i nomadi a Mondovì

*Un consigliere ha chiesto alla diocesi di fornire un'area*

MONDOVI'. «Abbiamo chiesto al vescovo di mettere [illegible] disposi[illegible] del Comune un'area per la costruzione del campo nomadi. Monsignor Enrico Massero[illegible] si [illegible] detto disposto a valutare tale ipotesi»: lo ha reso noto il consigliere comunale della lista Verde civica Sergio Bruno, che nella serata di ieri ha incontrato il vescovo di Mondovì per discutere del provvedimento preso dall'assessore alla polizia urbana Vincenzo Pennuzzi di proibire la sosta ai nomadi su tutto [illegible] territorio monregalese.

Nell'omelia della [illegible] dei Defunti il vescovo aveva comunicato ai fedeli la sua preoccupazione per [illegible] a capo di una comunità tacciata (anche [illegible] affrettatamente) [illegible] razzismo.

«Dopo le dichiarazioni che monsignor Masseroni ha fatto sulla posizione della nostra Giunta - ha detto Bruno - ho deciso di rivolgermi direttamente a lui per capire se le [illegible] considerazioni rappresentavano un attacco personale. La sua risposta è stata esauriente: ha sottolineato che vede soffiare venti di [illegible] solidarietà ed ha voluto richiamare l'attenzione sulla qualità della vita nel Monregalese, anche [illegible] relazione alla necessità di rigenerare la vita politica e sociale».

Anche la lista verde civica ha emesso un comunicato sul problema nomadi: in esso si allinea alla maggioranza di cui fa parte, ma con un richiamo al rispetto degli altri.

«Ricordiamo che una comunità civile [illegible] può rinchiudersi "dentro le mura" - dicono i rappresentanti dei verdi-civici - come nel Medioevo: gli zingari, i nomadi, gli anziani, i malati, le minoranze in genere non so[illegible] i nuovi barbari da cui difendersi e che occorre allontanare o emarginare. I barbari, quelli veri, sono sempre stati in mezzo a noi, figli della nostra società e del nostro tempo. Ci adopreremo perché non abbia a prevalere [illegible] razzismo, che spesso affiora nelle vicende [illegible] casa nostra, anche quando si ammanta di virtù civiche».

Nel comunicato si sottolinea poi l'importanza [illegible] realizzare al più presto l'area attrezzata per i nomadi. «Essendo Mondovì destinataria di uno stanziamento statale di 100 milioni, finalizzato alla costruzione [illegible] aree attrezzate per la sosta e la permanenza [illegible] gruppi nomadi - è scritto nel documento -, chiediamo che la giunta comunale si attivi per individuare un'area idonea e dare inizio quanto prima ai lavori di sistemazione della stessa, onde poter risolvere definitivamente, con buona pace di tutti, la questione».

Intanto la giunta comunale ha rispolverato i vecchi studi fatti per trovare un'adeguata collocazione al progetto di un campo nomadi: tale piano è stato studiato di concerto con le associazioni che proteggono i diritti delle popolazioni itineranti. Il costo di realizzazione sarebbe valutato in non meno di duecento milioni, il doppio dello stanziamento attualmen[illegible] a disposizione dell'Amministrazione comunale.

Ma, insieme al progetto, all'esame della Giunta sono tornate le centinaia di firme arrivate in Comune per protestare contro ogni collocazione di un eventuale area attrezzata per i nomadi proposta dall'Amministrazione negli ultimi anni, a testimoniare l'intolleranza [illegible] confronti di questo problema.

E le maggiori preoccupazioni della Curia e [illegible] monsignor Masseroni si concentrano proprio [illegible] questo atteggiamento di chiusura, se non di aperta ostilità nei confronti del popolo nomade.

[l. f.]

Gli abitanti hanno inviato una petizione all'Anas e alla Provincia

# Paura all'incrocio di Govone

*Troppi incidenti sulla statale in zona Piana*

GOVONE. Gli abitanti di Govo[illegible] [illegible] dei paesi vicini protestano per la pericolosità della statale [illegible] Alba-Asti all'altezza dell'incrocio con la provinciale per Govone, in località Piana. Un punto cruciale, posto in prossimità [illegible] una curva [illegible] una strada [illegible] traffico molto intenso, percorsa spesso ad elevata velocità.

E' stata inviata all'Anas e alla Provincia una petizione (sono state raccolte in poco tempo [illegible] firme) per sollecitare provvedimenti.

Uno dei promotori, Gianmauro Demarchi, di Govone, dice: «Abbiamo preso questa iniziativa perché la situazione è diventata insostenibile. Il disagio si protrae [illegible] troppo tempo. Nel bivio [illegible] sono già registrati numerosi incidenti, alcuni molto gravi. Vorremmo che almeno alcuni interventi provvisori fossero presi prima dell'inverno».

Nel documento inviato all'Anas, i firmatari denunciano i pericoli [illegible]a per chi si immette sulla statale Alba-Asti provenendo da Govone, sia per gli automobilisti che venendo da Al[illegible] devono svoltare a sinistra per raggiungere il paese.

Spiegano che proprio quest'ultima [illegible] risulta particolarmente pericolosa per la mancanza di una corsia preferenziale e anche perché non si possono vedere i mezzi provenienti da Asti per la fitta vegetazione sui terreni adiacenti.

Chiedono subito la pulizia dei poderi vicini al bivio per migliorare la visibilità, cartelli con scritte «Rallentare», «Curva e bivio pericolosi», limiti di velocità, un semaforo lampeggiante, il potenziamento dell'illuminazione.

Per risolvere il problema propongono la realizzazione di corsie preferenziali, di uno spartitraffico con allargamento dell'incrocio.

Scrivono i govonesi: «Già [illegible] condizioni normali, la circola[illegible] sul bivio si presenta difficile e pericolosa, ma quando c'è nebbia, pioggia [illegible] neve, diventa impossibile, tanto che molti govonesi sono costretti a scegliere percorsi alternativi, fra [illegible] pochi disagi».

«Siamo stanchi di affrontare ogni giorno rischi non indifferenti, bisogna intervenire, [illegible] presto».

I firmatari sono decisi a proseguire la loro battaglia e per questa ragione hanno costituito un Comitato promotore di iniziative.

Se il bivio è un punto particolarmente critico, un po' tutta la Alba-Asti [illegible] pericolosa per l'intensità del traffico, anche pesante, che scorre tra i centri abitati di Vaccheria di Alba [illegible] Guarene, Baraccone di Castagnito, Magliano Alfieri e Govo[illegible].

[g. f.]

Pubblicati su manifesti i nomi di tutte le famiglie con redditi da «indigenti»

# Neive, chi non paga i ticket

*Su 2700 abitanti 720 hanno ottenuto il diritto all'esenzione dai contributi per ritirare farmaci*
*Il sindaco: «Mi sono arrivate molte richieste. Ho voluto dare [illegible] segnale di cambiamento»*

**NEIVE**
NOSTRO SERVIZIO

Con un'iniziativa che non mancherà di far discutere, il sindaco, Carlo Rabellino, ha fatto affiggere in tutto il paese i manifesti [illegible] l'elenco degli «indigenti», cioè delle persone così definite per legge, [illegible] sono esenti dal ticket sanitario per il 1990 avendo presentato una denuncia dei redditi inferiore ai minimi stabiliti per le varie fasce. Sul manifesto compaiono 94 nominativi, tutti capifamiglia, [illegible] a fianco il reddito dichiarato. Sono divisi per nuclei: 15 famiglie sono composte da una persona sola, [illegible] da due, 23 da tre, 13 da quattro, 4 famiglie da cinque, una da sei ed una da sette. Famiglie che raggruppano 242 persone in totale.

Nei prossimi giorni verranno affissi (sono già [illegible] tipografia) altri manifesti con i nomi dei pensionati pure esenti dal ticket sanitario. Sono 365 nuclei familiari per 480 persone complessivamente. Il sindaco Rabellino commenta: «Per ottenere l'esenzione dal ticket sanitario occor[illegible] presentare [illegible] Comune la domanda con allegati lo stato di famiglia e l'ultima dichiarazione dei redditi. Chi è al di sotto dei [illegible]mi stabiliti ha diritto all'esenzione. Per il comune di Neive, [illegible] penso che accada altrettanto dovunque, [illegible] sono trovato a firmare centinaia di [illegible]zioni e [illegible] è venuto qualche scrupolo. Con il consenso del Consiglio comunale, ho deciso di affiggere i manifesti con i nomi delle persone che usufruiscono dell'esenzione. Ho fatto ciò anche in ottemperanza ad una circolare prefettizia che invita a rendere noti i nomi degli esenti».

Prosegue il sindaco: «Con questa iniziativa ho semplicemente inteso mettere [illegible] corrente i neivesi della situazione. Su 2700 abitanti 720 usufruiscono dell'esenzione, quasi un quarto. [illegible] domando quanti saranno [illegible] [illegible]ri più grandi. Può essere [illegible] motivo di riflessione sulla spesa sanitaria, con dati concreti alla mano».

E i diretti interessati come hanno reagito all'iniziativa?

Risponde il sindaco: «Chi è in buona fede ed ha diritto a questa agevolazione penso non debba averla a male. Chi invece [illegible] si dovesse sentire a proprio agio tra gli "indigenti", potrà ripensarci in futuro».

Aggiunge il sindaco: «Per la verità, alle domande dovrebbero essere allegate [illegible] solo le dichiarazioni [illegible] redditi, ma anche altre rendite come investimenti in Bot e Cct. Ai Comuni è pure concessa la facoltà di fare qualche accertamento. Da parte nostra ci siamo limitati, per adesso, a stampare i manifesti. Un segnale da un piccolo paese». Rabellino, sindaco eletto in [illegible] lista civica, fa notare che, secondo [illegible] il suo parere, se fossero i Comuni a d[illegible] far fronte alle esenzioni, queste verrebbero concesse con maggior cautela.

Elia Secondo Pasquero, agricoltore, uno dei 94 che figurano nell'elenco «indigenti», sull'iniziativa sostiene: «Non ero al corrente. Non ho ancora visto il manifesto, [illegible] non m'importa che ci [illegible] il mio [illegible]. E' la prima volta che abbiamo presentato la domanda [illegible] esenzione, perché siamo stati consigliati in tal senso».

Oriana Perrone, moglie di Ro[illegible] Peire che figura nell'elenco, dice: [illegible] e mio marito [illegible] abbiamo redditi. Crediamo di averne diritto».

Intanto, i manifesti fanno discutere a Neive. Davanti ai tabelloni, ieri, molta gente si fermava a leggere [illegible]i, cifre, a [illegible]re commenti.

Roselsa Talmacco, operaia: «Ha fatto bene il sindaco a far affiggere questi manifesti. E' giusto che [illegible] sappiano i nomi di chi usufruisce di queste esenzioni. Personalmente ho molte perplessità. Quest'anno io [illegible] ho potuto lavorare per motivi [illegible] salute. Nella fabbrica in cui lavora mio marito stanno licenziando. Confrontando la mia situazione [illegible] quella di altre persone che sono nell'elenco degli "indigenti" [illegible] [illegible] fare a meno di arrabbiarmi, sentirmi beffata».

**Giuseppina Fiori**

Il sindaco di Neive Carlo Rabellino. A fianco un capannello di persone commenta i manifesti affissi in paese (FOTOSERVIZIO MURIALDO)

## DALLA PROVINCIA

### [illegible]
**[illegible] nuova formazione della sinistra**

Si è formato il Comitato per la costituente di una nuova [illegible]za della sinistra che intende operare, secondo le linee indicate dall'ultimo congresso del pci, per «la definizione di un progetto politico innovativo sia nei contenuti, sia nei metodi». Nella fase di preparazione del congresso di rifondazione [illegible] pci, il Comitato si impegnerà a promuovere il più ampio dibattito fra i cittadini, le associazioni e i partiti.

### CUNEO
**Rapporto sul servizio sanitario**

La sezione di Cuneo del Tribunale per i diritti del malato invita gli abitanti a partecipare domani sera alle 21, all'ospedale «Santa Croce», via Coppino, a un incontro. Nell'occasione sarà redatto un rapporto - sulla base delle indicazioni del Movimento federativo democratico - sulle efficienze e sulle disfunzioni del servizio sanitario. Il rapporto, a livello nazionale, si basa su trecento strutture al centro dell'indagine e su 15 mila questionari.

### BRA
**Un'indagine sugli extracomunitari**

Sono [illegible] cinquantina i lavoratori provenienti [illegible] Stati africani o asiatici che abitano più o meno stabilmente in città. Il dato [illegible] da un'indagine avviata dal «Coordinamento per l'inserimento socio-culturale degli extracomunitari», costituito da varie associazioni, fra cui Caritas, Croce Rossa e Fondo di solidarietà. Dei cinquanta extracomunitari «censiti» [illegible] trentina (in maggioranza marocchini e senegalesi) hanno la residenza a Bra e dodici frequentano corsi serali di italiano. L'alloggio più funzionale è stato messo a disposizione di otto lavoratori dalla parrocchia di San Giovanni.

### CUNEO
**La protesta degli agricoltori**

Centinaia di agricoltori della «Granda» - saranno almeno quattro[illegible] - partecipano oggi a Bologna a una manifestazione indetta dalla Confagricoltura, per denunciare «la gravissima crisi dell'agricoltura» e protestare contro la politica del governo e comunitaria. L'Unione provinciale agricoltori ha allestito sei pullman che [illegible] partiti nelle prime ore di oggi dai centri più importanti della provincia.

### CASALGRASSO
**Reti per bloccare i colombi**

Operazione «anticolombi» sul campanile della chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista: sono state installate reti metalliche per impedire ai volatili di danneggiare le murature e i congegni di comando delle campane.

---

Il preside dell'istituto ha chiesto l'immediato intervento dei tecnici del Comune e dell'Unità sanitaria locale per ripulire l'edificio

# Ad Alba liceo scientifico invaso da topi e colombi

*Ratti sono stati visti nella aule, hanno roso tapparelle e cavi della corrente elettrica. Sistemate alcune «esche» velenose. Il problema degli uccelli che da anni nidificano nel sottotetto dello stabile. Un medico: «C'è il pericolo di zecche [illegible] altre malattie trasmesse da questi animali selvatici»*

**ALBA.** Ospiti indesiderati da qualche tempo al Liceo scientifico statale «Leonardo Cocito» [illegible] Alba [illegible] i topi. Studenti e insegnanti li hanno visti [illegible] per i corridoi e per [illegible] aule. Sono stati persino intravisti correre sui banchi. Alcuni sono stati catturati dagli allievi.

Il fatto certo è che stanno rosicchiando un po' tutto. Nella bidelleria hanno spezzato con i denti la cinghie della tapparella di una finestra e hanno preso di mira anche i fili della luce.

Ma non solo i topi creano g[illegible] in questa scuola, ma anche i colombi. Nidificano nel sottotetto dell'edificio scolastico e sul cui pavimento si [illegible] ammucchiati venti centimetri di sterco e immondizia.

[illegible] preside, prof. Piercarlo Rovera, [illegible]e: «Ho fatto presente in più occasioni la situazione indecorosa, fastidiosa oltre che pericolosa dal punto di vista igienico-sanitario, all'Usl, al Comune e alla Provincia. Per i topi il servizio di igiene pubblica dell'Usl ha provveduto proprio in questi giorni a far sistemare delle esche. Speriamo che [illegible] [illegible] risolvere il problema. Per i colombi, che hanno ridotto il sottotetto in un immondezzaio, [illegible] è stato fatto nulla. Il problema dei topi si è presentato quest'anno, quello dei colombi [illegible] trascina da anni».

Ma da dove vengono tutti questi topi? Allo «Scientifico» dicono che potrebbero provenire dalla campagna essendo la scuola, [illegible] [illegible] convento, fuori città, in località Serre, in mezzo a campi e vigne, ma non si esclude che vi possa essere un collegamento con la sporcizia dei colombi.

Dice ancora il preside: «Per i topi è [illegible] facile trovare un rimedio, per i piccioni il discorso è più complesso. Sappiamo che anche altri edifici hanno questo problema. In un istituto scolastico come il nostro frequentato da 385 allievi e [illegible] cinque aule all'ultimo piano, credo che qualcosa debba [illegible] fatto con urgenza».

[illegible] chi spetta intervenire? Non manca [illegible] palleggiamento di responsabilità. Alla scuola dicono che essendo il Comune proprietario dell'immobile dovrebbe provvedere alla manutenzione anche [illegible] l'istituto, essendo secondario, dipende dalla Provin[illegible] come gestione.

Il preside Rovera aggiunge: «Del problema dei colombi abbiamo parlato più volte con l'ufficio tecnico del Comune. Da quanto si è detto, occorrerebbe chiudere dei fori che permettono l'ingresso [illegible] volatili. Si era parlato anche di sistemare una rete sopra il tetto per impedirne l'accesso».

Il dottor Francesco Morabito coaudiutore del servizio di Igiene pubblica dell'Usl, dice: «Abbiamo compiuto un sopralluogo. Per i topi abbiamo già provveduto a conferire l'incarico ad una ditta specializzata. Per i colombi occorrerebbe studiare la situazione congiuntamente, Usl, Comune, Provincia per cercare una soluzione generale».

Quali sono i pericoli che possono derivare dalla presenza di topi e colombi? Risponde Morabito: «Possono [illegible] veicoli di infezione. I colombi in particolare possono essere portatori [illegible] zecche. Piume e polvere di escremento possono [illegible]are problemi di tipo allergico».

Il sindaco Enzo Demaria dice che il Comune interverrà al più presto e [illegible] presente che l'amministrazione ha provveduto negli anni passati a fornire gli edifici per istituti secondari, [illegible] lo Scientifico e l'Istituto per ragionieri anche [illegible] non di sua competenza. **[g. f.]**

### UNA «SPECOLA» PER GLI STUDENTI

Il cielo, da Cuneo: questo il logo dell'inaugurazione della specola d'osservazione astronomica al Liceo scientifico Peano di Cuneo, avvenuta nei giorni scorsi. Alla cerimonia erano presenti il presidente della provincia Quaglia, l'assessore Ermanno Mauro, i rappresentanti della Cassa di Risparmio di Cuneo, presidi delle scuole superiori, docenti e studenti dello Scientifico.

L'idea di intraprendere studi e corsi per studenti in materia astronomica è nata nel '79 quando un pool di professori si rese disponibile all'attività. Già allora si pensava di dotare lo Scientifico di una struttura idonea all'osservazione. Nell'82 è partì il primo dei nove corsi, aperto agli studenti delle quarte e quinte. Nel [illegible] venne organizzato dal liceo, dall'Assessorato alla Cultura e da Tuttoscienze «Un week-end con le stelle», con conferenze tecniche e presentazione [illegible] teatro Monviso dei lavori e l'esposizione [illegible] Pendolo di Foucalt.

Terminata la sopraelevazione dell'ala di via Monte Zovetto, nella primavera 1990, è stato costruita la piattaforma in [illegible] armato a sostegno della cupola dell'osservatorio. La Cassa di Risparmio di Cuneo ha finanziato l'acquisto della specola, costruita da [illegible] artigiano di Venezia.

La specola ora funzionante potrà essere utilizzata anche dalle altre scuole della provincia, e da giovedì 8 novembre verrà aperta anche alla popola[illegible].

«Abbiamo fatto richiesta al ministero - dice il prof. Romano direttore del laboratorio di Astronomia del liceo scientifico - per l'istituzione di un corso sperimentale in Astronomia, Astrofisica e Cosmologia». **[g. p. m.]**

---

A San Benedetto Belbo i carabinieri hanno denunciato due albesi

# Contrabbando di sigarette

*Recuperati quattro chili di tabacco americano*

**SAN BENEDETTO BELBO.** Due albesi sono stati denunciati a piede libero alla Procura della Repubblica di Alba [illegible] l'accusa di contrabbando di sigarette. I due sono stati fermati l'altro giorno nei pressi di San Benedetto Belbo dai carabinieri di Murazzano e Bossolasco, al termine di un inseguimento di alcuni chilometri sulle strade dell'Alta Langa. I fermati [illegible] Giuseppe Scarzello, 49 anni, e la sua convivente Anna Langasco, 29 anni, entrambi di Alba, sposati e separati.

L'uomo era già noto ai militari della zona per l'attività illecita ed era già stato fermato in passato per reati analoghi dai carabinieri di Bossolasco e Dogliani. Subito dopo il fermo è [illegible] chiesto l'intervento della Guardia di Finanza di Ceva, che ha sequestrato [illegible] quattro chili di sigarette americane «Chesterfield» (diciannove stecche in totale), nascosto [illegible] un sacco di nylon, che i fuggitivi hanno gettato fuori dal finestrino della loro auto durante la fuga. In questo modo hanno evitato il sequestro della vettura.

Il fatto è accaduto poco dopo le 15, durante una normale operazione di controllo condotta congiuntamente da parte dei carabinieri di Bossolasco e Murazzano sulla statale che conduce a Montezemolo e verso la Liguria. La coppia viaggiava a bordo di una Fiat 131 in direzione di Murazzano, quando ha avvistato ad un centinaio di metri di distanza la postazione dei carabinieri, situata in località Pietra Bianca, a poca distanza dal paese. Immediata la reazione dei due albesi, che hanno invertito [illegible] marcia dirigendosi nuovamente verso Bossolasco, inseguiti dalle pattuglie dei carabinieri. I fuggitivi hanno puntato verso il Passo della Bossola, dove la statale si incrocia con le strade provenienti da Dogliani e da San Benedetto Belbo. Giunti al quadrivio i due hanno deviato a destra, imboccando la strada che porta a San Benedetto. Durante la discesa verso il piccolo comune dell'alta Langa hanno gettato in un fosso vicino alla carreggiata l'involucro contenente [illegible] materiale di [illegible]trabbando. La fuga della coppia è terminata poche centinaia [illegible] metri più avanti, [illegible] termine della discesa, proprio all'ingresso dell'abitato di San Benedetto, nei pressi del bacino artificiale del Lago delle Verne. In un primo momento i due hanno negato di aver trasportato sulla loro auto le stecche di sigarette, confessando però dopo il recupero [illegible] sacchetto da parte dei carabinieri, che durante l'inseguimento [illegible] notato il tentativo di nascondere l'involucro lanciandolo in [illegible] fosso lungo la strada. **[c. o.]**

---

Dopo l'«assoluzione» in Consiglio la lista civica chiede l'invio del verbale alla Procura

# Saluzzo, polemica per un assessore

*Le contestazioni riguardano l'incompatibilità di cariche*

**SALUZZO.** Doppia accusa e doppia «assoluzione» - a maggioran[illegible] - per Stefano Quaglia, [illegible]sessore democristiano ai servizi sociali e allo sport, «processato» in Consiglio comunale per iniziativa della lista civica, che considera il suo incarico incompatibile con le funzioni esercitate nella Scuola [illegible] alto perfezionamento musicale e nell'associazione «Libertas». «Due enti - spiega Antonino Di Mauro, segretario della lista civica - che hanno rapporti e ricevono soldi dal Comune. [illegible] quanto consulente della Scuola [illegible] dirigente della Libertas, l'as[illegible] Quaglia controlla se stesso. Non dubitiamo minimamente della sua correttezza, ma non possiamo accettare questa commistione di ruoli».

La questione dei rapporti professionali dell'assessore [illegible] l'«Università della musica» era stata sollevata già all'inizio della legislatura e si era risolta a favore di Quaglia, in base alla considerazione che al funzionamento della Scuola il Comune contribuisce [illegible] una [illegible] inferiore al 10 per cento del bilancio: 86 milioni l'anno, [illegible] [illegible] importo globale di oltre due miliardi. Un contributo «non condizionante», [illegible] tale quindi da far scattare la tagliola dell'incompatibilità con l'incarico di consigliere comunale. «Ma non con quello di assessore - sottolinea Di Mauro -: si tratta [illegible] [illegible] ruolo diverso, soprattutto da quando le compe[illegible] delle giunte sono state ampliate».

Il secondo scoglio sul cammino di [illegible]glia: sfogliando [illegible] dépliant pubblicitario del criterium mondiale di marcia organizzato dalla Libertas, gli esponenti della lista civica scoprono che vicepresidente della società sportiva - beneficiaria dal Comune di una settantina di milioni per lavori svolti nel doposcuola e all'Estate ragazzi - è proprio l'assessore.

Del nuovo possibile motivo di incompatibilità si discute, su richiesta della lista civica, nell'ultima seduta consiliare. [illegible] il dibattito si apre con [illegible] colpo di scena: una lettera del presidente della Libertas Saluzzo dalla quale risulta che il primo [illegible]embre scorso Quaglia si è dimesso dalla vicepresidenza dell'associazione, il fatto che il suo nome compaia nel dépliant, distribuito a fine settembre, viene spiegato con i tempi di stampa; del resto, delle dimissioni il direttivo della Libertas non avrebbe [illegible] preso atto.

«Ci [illegible] sentiti pr[illegible]i in giro [illegible] abbiamo chiesto che copia del verbale venisse trasmessa [illegible] prefetto e alla procura della Repubblica - dice [illegible] consigliere Gigi Ferraro -. Ci sembra opportuno che sia [illegible] magistratura a pronunciarsi sul caso di un amministratore così benevolmente "assolto" in sede politica». **[g. n.]**

### [illegible]

Saranno discusse domani sera in Consiglio comunale le dimissioni [illegible] presentate dall'assessore all'Agricoltura ed alla Viabilità esterna Valerio Perassi. Il giovane esponente dc ho preso questa decisione per protestare contro «gli intoppi ed i condizionamenti che impediscono alla macchina comunale di funzionare come dovrebbe», e chiede che dai colleghi di Giunta vengano segnali positivi per risolvere queste difficoltà.

All'ordine del giorno anche due interpellanze presentate dal gruppo comunista (all'opposizione) sul rinnovo della concessione delle cave di quarzite di Montebracco e sulla situazione finanziaria - sarebbe [illegible] grave deficit - dell'ospedale di Barge. **[r. s.]**

Sabato sera nella chiesa di San Tommaso l'atteso concerto dell'orchestra «Bruni»

# Cuneo, un omaggio al genio di Mozart

*Il complesso musicale proporrà alcune delle più belle pagine scritte dal grande compositore di Salisburgo. Per la città è il primo ricordo dell'artista [illegible] duecento anni dalla morte. Solisti Luigi Giachino [illegible] Giuseppe Nova*

Mozart [illegible] Levine. Copyright N.Y. Review of Books e per l'Italia «La Stampa»

**CUNEO.** Un grande concerto dedicato a Mozart riempirà di note, sabato sera, la chiesa [illegible] San Tommaso, dove l'orchestra «Bruni» aprirà ufficialmente le celebrazioni per il bicentenario della morte del genio di Salisburgo.

«Il complesso orchestrale rinnova [illegible] tradizionale concerto d'autunno, rendendo omaggio a Mozart di cui, nel 1991, ricorrono i duecento anni dalla scomparsa», spiega il maestro Giovanni Mosca, direttore del «Bruni». E aggiunge: «Le musiche mozartiane [illegible] componente fissa del nostro repertorio per [illegible] piacevolezza dell'ascolto e la vivacità di motivi».

Tra i molti brani che sono stati interpretati dalla formazione sinfonica, Mosca ricorda, alcuni anni fa la «Sinfonia n. 40», nell'89 la sinfonia «Juppiter», e le arie della «Regina della notte» dall'opera «Il flauto magico».

«Il prossimo anno, la sinfonia "Hofner" si affiancherà alle precedenti - promette il direttore - e un concerto di Mozart verrà anche inserito quale pezzo d'obbligo alla prossima edizione del concorso "Manta", per giovani musicisti».

Un nutrito programma di appuntamenti per conoscere meglio l'opera del compositore austriaco sono in fase di organizzazione. Primo fra tutti il grande concerto di Natale, che si terrà [illegible] Palatenda, il 20 dicembre. E ancora le musiche di Mozart saranno protagoniste di [illegible] importante incontro con la musica classica eseguita dal «Bruni», nella primavera del '91.

Al concerto di sabato, realizzato in collaborazione con l'Agimus, l'assessorato per [illegible] Cultura del Comune, e con il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo, accanto ai venti orchestrali della formazione cuneese, saranno diretti dal maestro Mosca due solisti: [illegible] pianista Luigi Giachino [illegible] flautista Giuseppe Nova.

Il primo eseguirà, [illegible] con l'orchestra, il concerto in mi bemolle maggiore n.9 K 271, per pianoforte [illegible] orchestra, il secondo interpreterà [illegible] concerto in re maggiore n.2 K 314 per flauto e orchestra. Concluderà la serata il «Bruni» [illegible] la sinfonia in re maggiore n.23 K [illegible].

«Il primo concerto è uno dei più belli composti da Mozart per pianoforte e orchestra - ha scritto nella presentazione il critico musicale Antonella Corsini -. Fu dedicato dal musicista ad una donna, la signorina Jeunehomme, di passaggio a Salisburgo nell'inverno del 1776. E' considerato uno dei capolavori che aprono il periodo maturo della sua produzione. Questo concerto è il risultato delle ormai raffinatissime tecniche compositive mozartiane.

**Vanna Pescatori**

## GIOVEDI' [illegible]

**CUNEO.** Una nuova formazione sta per calcare il palcoscenico del circolo «Nuvolari». Domani, per gli appuntamenti con il jazz, saranno [illegible] scena i «Sumisura».

La band [illegible] formata dai milanesi Paolo Mazza (chitarra), Marco Bartolucci (batteria), e dai cuneesi Bruno Sorba (pianoforte), [illegible] Nanni Massa (sax). Tranne Bruno Sorba, diplomatosi quest'anno al conservatorio, gli altri componenti sono tutti autodidatti. Nato ci[illegible] un anno fa, il gruppo si è già esibito in parecchi locali della «Granda» riscuotendo un apprezzabile successo.

«Non presentiamo brani di jazz standards [illegible] "fusion" - spiega Paolo Mazza -. Armonie che si richiamano al rock, al funk, la corrente del jazz Anni Cinquanta, con influssi blues».

Un repertorio, quello dei «Sumisura», che spazia tra i più grandi successi di un genere musicale che [illegible] modo.

In questi anni [illegible] sempre più numerosi i giovani che si sono accostati al jazz, anche grazie alle iniziative di alcuni locali che offrono, come il «Nuvolari» un gradevole abbinamento: le specialità della gastronomia «condite» con una musica di piacevole ascolto. (a. f.)

## [illegible]

a cura di Gianni Martini

TRA le decine di proposte che la «Gribaudo» di Cavallermaggiore porterà [illegible] edicola fra la metà [illegible] questo mese e Natale c'è un nuovo volume per la collana «Storia economica [illegible] sociale». Il titolo [illegible] «Camillo Gancia» con due righe [illegible] spiegazione. «Strategie industriali tra il 1850 e il 1935», ovvero i carteggi inediti sul pensiero dell'«Imprenditore padre dell'Asti Spumante». Il volume è stato realizzato da Patrizia Cirio con prefazione di Guido Quazza. Nelle librerie [illegible] venduto a [illegible] mila lire (formato 21 per trenta centimetri, illustrazioni a colori e in bianco [illegible] nero, 480 pagine).

La grande curiosità rappresentata da questo libro è che per la prima volta vengono offerte al grande pubblico carteggi presi dagli archivi di una grande impresa industriale. Un fatto nuo[illegible] in Piemonte dove l'incuria, la mancanza di organizzazione e di sensibilità verso vecchi carteggi che giacciono in archivi e magazzini rendono impossibile l'accesso agli studiosi. Non è accaduto alla «Gancia», la casa astigiana famosa in tutto il mondo per la grande produzione di spumanti [illegible] i viticoltori della provincia [illegible] Cuneo che a questa industria cedono gran parte dei loro raccolti.

La storia ricostruita in questo libro, che prende in considerazione le prime due generazioni di imprenditori nel periodo compreso tra l'inizio dell'Ottocento e i primi trent'anni [illegible] Novecento, si basa essenzialmente «sulle carte gelosamente custodite nell'archivio della casa di Canelli». Attraverso questi carteggi [illegible] stato possibile ricomporre la vicenda di Carlo Gancia, creatore dello champagne italiano, oggi meglio conosciuto come "Asti spumante" [illegible] del suo erede Camillo».

Dal volume emerge che Camillo Gancia lasciò [illegible] straordinario carteggio d'affari composto da oltre mille lettere che hanno permesso all'autore di ricostruire una strategia industriale tesa [illegible] consolidamento dell'impresa.

Nel «pacco natalizio» della Gribaudo ci sarà anche un libro di favole: **«Baba racconta»**. Il volume (112 pagine, illustrazioni [illegible] colori, in vendita a 25 mila lire) [illegible] stato scritto da Margherita Crema Giacomasso. [illegible] tratta di [illegible] libro [illegible] racconti rivolto [illegible] bambini dai quattro ai nove anni che ha una peculiarità: i personaggi e molte situazioni [illegible] stati creati dalla fantasia di un bambino, nipote dell'autrice che li ha raccolti, rielaborati, ordinati. Ad ogni racconto è stata affiancata una scheda che s'impone di rispondere in modo semplice e divertente alle possibili domande che potrebbero sorgere dei piccoli lettori.

Il libro di favole rientra in una collana inaugurata due [illegible]ni fa dalla «Gribaudo» che ha già pubblicato altri tre volumi dedicati ai bambini: «I racconti della selva [illegible]» (in vendita a 19 mila lire); «Fiabe e leggende del Piemonte [illegible] dalla Valle D'Aosta» (19 mila lire); «Amica Fiaba» (15 mila lire).

Gli avvocati Pier Carlo Barale e Claudio Damaria [illegible] gli autori [illegible] volume «Lo Statuto del Comune», edito dalla «Icap» di Cuneo. [illegible] copertina viene pubblicato un lungo e dettagliato sottotitolo: «Primo commento, sul punto, alla legge 8/6/1990 [illegible] 142»; «L'iter procedimentale dello Statuto»; «Autonomia statutaria [illegible] vincoli legislativi»; «Dallo Statuto al regolamento».

Un saggio specialistico realizzato da due esperti in giurisprudenza. Piercarlo Barale, avvocato di Cuneo, svolge l'attività professionale prevalentemente in campo amministrativo e penale-edilizio. E' al quarto studio specialistico pubblicato tra l'86 e quest'anno. Tra questi «Tutela del paesaggio ed enti locali», sempre edito dall'Icap di Cuneo.

Il coautore [illegible] Claudio Damaria, dottore in giurisprudenza, collaboratore nello studio [illegible]l'avvocato Barale.

## DOVE ANDIAMO

### [illegible] e pianoforte all'Annunziata

Domani alle 21,15, nell'ambito dei concerti d'autunno, nell'auditorium dell'Annunziata di Cuneo, via Dronero angolo via Rossi, si esibirà il duo flauto-pianoforte Claudio Marinone e Claudia Bracco. Il biglietto d'ingresso al concerto costa [illegible] mila lire.

### Il [illegible] del [illegible] Togni

Ultimo giorno per gli appassionati del mondo circense. Clown, equilibristi e domatori del circo «Oscar Togni» oggi concluderanno le loro performances a Saluzzo (piazza d'Armi). Due gli spettacoli in programma, il primo alle 16,15, il secondo alle 21,15.

### Quattro chitarre per un recital

Al teatro Dino Bertola di Mondovì, venerdì alle 21 si terrà un «Recital per 4 chitarre» del quartetto «Fandango». Dario Bertano, Ugo Fea, Gregorio Pelo e Maurizio Veglio eseguiranno brani [illegible] Joubert, Biberian, Duarte, Torroba e Maldonado. Il biglietto (8 mila lire) è in prevendita al «Music shop», in via Beccaria 10.

### Una [illegible] al cinema

Prosegue la rassegna cinematografica d'autunno organizzata dal Circolo culturale «Graneris» [illegible] Savigliano. Domani al cinema «Aurora» verrà proposto il film di Peter Hall «E' stata via», con Peggy Ashcroft [illegible] James Fox. La pellicola narra la storia dell'amicizia e della complicità fra zia e nipote costrette in un primo momento ad una forzata vita in comune. Il biglietto fuori abbonamento costa 5 mila lire.

### [illegible] in dialetto

Sabato alle 21,15 prenderà il via ad Alba, nella sala «Ordet», la decima rassegna «Teatro dialettale piemontese» [illegible] lo spettacolo «La stagion dij garofo». La commedia, in tre atti, è [illegible] Nino Bertalmia ed è curata dal gruppo teatro «Insie[illegible] di Carmagnola. Il biglietto fuori abbonamento costa 10 mila lire.

### [illegible] «battaglia» nella discoteca

Domani sera, nella discoteca «Rouge et noire» [illegible] Lurisia Terme, ancora un appuntamento con la rassegna «feste». Alle 22,30 prenderà il via una singolare [illegible] divertente battaglia con palline di gommapiuma. Le «sfere» saranno sparse dappertutto. Una serata quindi, nel segno dei giochi e del divertimento. L'ingresso è gratuito.

### Va in [illegible] la Trebisonda

Sabato alle 21, nel «Teatro nuovo» di Canale, via sindaco Gravier, sarà presentato lo spettacolo «Anche i angei a beivo barbera» di Amendola e Corbucci, a cura della compagnia «La trebisonda» di Candiolo per l'adattamento di Franco Barbero. Lo spettacolo rientra nell'ambito della stagione promossa dalla Biblioteca. Prezzo del biglietto fuori abbonamento [illegible] mila lire.

## GLI APPUNTAMENTI

**CUNEO**

Urbanistica e Comuni

Nell'ambito del primo seminario «Urbanistica ed enti locali», oggi alle 15, nel salone della Provincia, Piero Golinelli parlerà [illegible] «Vigilanza sull'attività urbanistico edilizia: tipologie [illegible] abusi; provvedimenti [illegible] procedure di competenza dell'amministrazione comunale; [illegible]zioni amministrative e penali; sanabilità di opere difformi ed abusive».

**[illegible]**

Alla «Trattoria dei ricordi»

Musica, divertimento [illegible] folclore domani sera su «Telecupole». Alle 20 riprende la «Trattoria [illegible] ricordi», la popolare trasmissione che si presenta con un look rinnovato. Comunque, l'idea base della «Trattoria» - il rapporto con la cultura regionale, non soltanto piemontese - è rimasta, [illegible] è stata snaturata.

**DOGLIANI**

Foto inedite dalla Russia

S'inaugura sabato alle 16 alla «Einaudi» una mostra [illegible] fotografie inedite sulla campagna di Russia ('41-43) appartenenti agli archivi militari tedeschi e portate in Italia dall'editore Bruno Ghigi. Interverranno Pierluigi Bertinaria, Alberto Sinigaglia e Nicola Tranfaglia.

**CUNEO**

Un convegno sul castagno

«Castagno 2000» è il titolo del convegno organizzato dalla Camera di Commercio [illegible] patrocinio della società orticola italiana [illegible] con la collaborazione [illegible] Regione, Provincia, Consorzio per [illegible] sviluppo dell'economia montana, Associazione regionale produttori ortofrutticoli «Piemonte asprofrut» e Cassa di Risparmio. La riunione [illegible] terrà venerdì nell'hotel «La ruota» [illegible] Pianfei. I lavori s'inizieranno alle 9,30. Interverranno Roberto Paglietta, Giancarlo Bounous, Pier Luigi Pisani, Carlo Pirazzoli, Giorgio Grassi, Elio Dotta, Marco Bisiach, Umberto Bagnaresi, Gianfranco Minotta. I lavori riprenderanno alle 14,30 con le relazioni di Daniele Bassi, Francesco Mootto, Giuseppe Zuccarelli, Silvio Pellegrino, Raffaele Bassi, Franco Parola, Dario Adamo, Giancarlo Tomatis, Cesare Bardini, Mario Donotti, Vittorio Camilla, Giancarlo Mellano, Bruno Pusterla, Riccardo Antonaroli, Tullio Turchetti, Lambardi, Mattii, Nicese, Pellegrino, Craddock, Laura Castagnari, Marta Da Vià, Giorgio Tomasi, Antonio Faini. Il convegno si concluderà alle 19.

**[illegible]**

Dall'assistenza [illegible] solidarietà

L'Acos, l'Associazione cattolica operatori sanitari organizza per domani sera alle 20,45, nella sala congressi dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, una tavola rotonda sul tema «Come essere vicino [illegible] chi lascia questa vita». Al centro del dibattito l'uomo che muore, l'apporto della scienza, la presenza della società, la proposta della fede. Interverranno all'incontro i medici dell'Unità sanitaria 61 Bartolomeo Dutto e Roberto Charbonnier; il teologo don Carlo Collo; e l'abate di Sant'Andrea don Mario Salvagno.

**ROBILANTE**

La cucina della Val Vermenagna

Lumache, funghi, crespelle alla fondula, capretto, cinghiale, formaggi ed altre delizie caratterizzeranno il menù di venerdì del ristorante «Aquila reale», che ha sede in via Vittorio Veneto 109, telefono 0171/78197. Il locale presenterà i prodotti tipici della gastronomia della valle Vermenagna. Il costo della cena [illegible] di ventottomila lire (vini esclusi): è gradita la prenotazione.

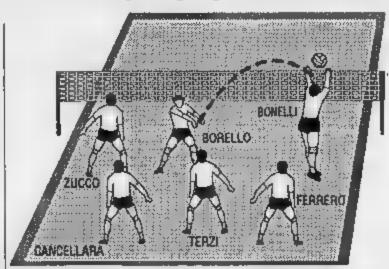
La più gloriosa società di pallavolo maschile del Cuneese è in difficoltà

# Mondovì cerca sponsor

*Il Vbc privo degli infortunati Ghiglia e Terzi è stato sconfitto in casa dal Mia Verona (3-0)*
*Un disperato tentativo di recupero propiziato da Oliveri. «Non temiamo la retrocessione»*

**MONDOVI'.** Mentre l'Alpitour Cuneo e l'Accornero Savigliano hanno cominciato bene i massimi campionati, il Vbc Mondovì ancora senza sponsor è partito male nel torneo di serie B1. Il [illegible] monregalese, che ha dovuto rinunciare agli infortunati Michele Ghiglia e Alberto Terzi, è stato [illegible] sovrastato dal forte avversario, il Mia Verona, che punta senza misteri al passaggio di categoria. E' finita 3-0 per gli ospiti. Nel primo parziale, perso [illegible] a 13, il sestetto di [illegible] ha retto soprattutto in difesa, grazie alla positiva prestazione di Loris Ferrero; ma sul finale, un paio di battute sbagliate, hanno permesso ai più concreti veronesi di portarsi sull'uno a zero. Nel secondo set, la squadra di casa [illegible] è mai stata in partita ed ha ceduto 15-2.

Il [illegible] negativo è proseguito anche nella terza frazione; i giocatori di Baranowicz hanno cominciato in modo disastroso, ritrovandosi immediatamente sotto per 13-5. Poi, con un disperato recupero, propiziato dall'ottimo Oliveri, hanno agganciato gli avversari a quota 13, sperando (invano) nel mezzo miracolo.

«I ragazzi mancano ancora di concentrazione - dice il ds Augustoni -; [illegible] [illegible] convinto che con i due infortunati, avremmo vinto nettamente: per questo non temiamo la retrocessione». [l. f.]

**Un attacco vincente.** Il monregalese Borello alza per Bonelli che conclude

### BIEFFE SFIORA IL COLPACCIO

**CUNEO.** La Libertas Bieffe Cuneo è caduta in piedi. Al battesimo assoluto in serie B1, il sestetto di Mario Sasso ha avuto la sfortuna di imbattersi nel «gigante» Teodora Ravenna, vittorioso 3-0. Le cuneesi hanno retto fino al 13-12 del primo set, giocando senza timori contro le blasonate avversarie. «A quel punto - spiega il tecnico della Libertas - pensavo ad un'impennata di orgoglio. Invece abbiamo sbagliato la battuta, consentendo alle avversarie di chiudere il set. Da quel momento c'è stato un calo di tensione e di continuità e l'incontro ha assunto una piega inevitabile». Ma Sasso non drammatizza: «Il pronostico [illegible] sfavorevole in partenza. L'importante è di aver dimostrato che siamo in grado di lottare e di saper stringere i denti nei momenti di difficoltà». [p. b.]

### SAINT GOBAIN

**SAVIGLIANO.** Facile esordio per il Saint Gobain, che conferma anche in campionato, il momento magico già evidenziato in Coppa di Lega. I biancoblù di Piero Casale hanno nettamente battuto (3-0) il Collecchio, chiudendo i tre parziali a sette, quattro e nove punti. La partita è durata poco più di un'ora. Il tecnico ha schierato nel sestetto base Candela, Zangrossi, Bosio, Mariotti, Bina e Nardojanni. «Era molto importante partire col piede giusto - afferma il direttore sportivo saviglianese Corrado Racca -: stiamo attraversando un buon momento, speriamo che continui così». Sul torneo di B2 Racca aggiunge ancora: «I nostri ragazzi hanno giocato molto bene, anche se bisogna onestamente riconoscere che l'avversario ha fatto ben poco per impensierirci. Pensavamo che il Collecchio fosse più forte. L'abbiamo forse sopravvalutato: ma è stato meglio così». Nel prossimo impegno di campionato il Saint Gobain affronterà il Sa.Fe. Torino. In quell'occasione il St.Gobain raccoglierà tra il pubblico fondi per la piccola Laura, la ragazza di Savigliano che necessita di un urgente intervento alla schiena. [p. b.]

### SERIE C

**ALBA.** Doppio passo falso in C1 per le compagini langarole. Nel settore femminile, la Mondo è stata sconfitta in casa per 15-11 al «tie-break» dalla Comauto Cuneo, mentre nel torneo maschile la Vini S. Quirico è stata superata in trasferta per 3-1 dal Vallesusa. Il derby femminile ha regalato quasi due [illegible] di emozioni. Nelle fasi «calde» della [illegible], la Comauto ha avuto una marcia in più, grazie all'esperienza di Rech, Prato, Migliore e Risso, alle quali la Mondo ha opposto la precisione di Mascarello e la potenza offensiva della quindicenne Viberti. L'andamento del «match» è stato altalenante, con le albesi vittoriose [illegible] primo e nel terzo set. La Comauto è stata abile a sfruttare ogni passaggio a vuoto delle giovani avversarie. Il sestetto guidato da «Titti» Giraudo si è così confermato «bestia nera» della Mondo, che negli ultimi tre anni, ha perso solo due gare in casa, e sempre contro le cuneesi. Disco rosso anche per la Vini S. Quirico, che con Dutto e Arnaldi a mezzo servizio, non ha potuto evitare la sconfitta interna contro una formazione che, a pari condizioni in campo, sarebbe stata alla [illegible] portata. [c. o.]

### GRANDASPORT

**[illegible]**
**[illegible] A Bra mostra «La Stampa» [illegible] Coppi**

Rimarrà aperta fino a martedì prossimo, 13 novembre, nella chiesa di San Rocco in via Cavour a Bra, la mostra «Omaggio a Coppi». La rassegna, che presenta alcune immagini inedite del Campionissimo, è stata promossa dal Gruppo sportivo Soresina Cassa Rurale di Cherasco e da «La Stampa». L'orario di visita [illegible] giorni feriali è dalle 18 alle 23, mentre in quelli festivi e prefestivi è dalle 10 alle 23. Durante la settimana gli alunni delle scuole, con specifica richiesta, possono entrare alla mostra nell'orario di lezione. Tutti i visitatori ricevono un poster di Coppi impegnato in [illegible] delle [illegible] [illegible] mitiche imprese.

**BASKET**
**[illegible] La [illegible] [illegible] Promozione**

Ci sono quattro squadre a punteggio pieno dopo la seconda giornata del campionato di Promozione di basket. Questi i risultati: NBB Cuneo-Orbassano 95-67; Carrù-Ceva 53-111; Carmagnola-San Paolo 69-92; Moretta-Beinasco 101-86; Acas Saluzzo-Assicurazioni Ferrero Alba 95-86; Amatori basket Cuneo-Cuneo Basket 97-57. La classifica del torneo è guidata da NBB Cuneo, San Paolo, Amatori Basket Cuneo e Acas Saluzzo [illegible] 4 punti; seguono Ceva, Beinasco, Orbassano e Moretta con 2; Cuneo Basket, Carrù, Carmagnola e Ferrero con 0.

**VOLLEY**
**[illegible] Alpitour brilla in Coppa Piemonte**

In Coppa Piemonte l'Alpitour Cuneo ha sconfitto per 3-0 Saint Gobain e Pacini nel concentramento tutto cuneese svoltosi sabato al Padisport. Nella terza partita i saviglianesi si sono imposti per 2-1 sul Pacini. Giornata negativa invece per il Mondovì, battuto per 3-0 ad Ovada dall'Edil M e per 2-1 dal Gommone Asti. Nella manifestazione femminile l'Accornero, orfana di Aldo Casale impegnato [illegible] la prima squadra, ha vinto 2-1 il derby [illegible] il Racconigi e 3-0 contro lo Csen Torino, battuto poi 3-0 anche dalle racconigesi. Giornata no, infine, per il Lagnasco, che è stato sconfitto per 2-1 dal Galup Pinerolo B e dal Chieri, dopo aver commesso troppi errori di ingenuità.

**TE[illegible]**
**[illegible] A4 Verzuolo alla [illegible]le [illegible]**

La formazione dell'A4 di Verzuolo ha partecipato, a Fiuggi, in rappresentanza del Piemonte, alla finale nazionale dei Cas (Centri di avviamento allo sport) di tennistavolo. La squadra verzuolese, composta da Davide Giustini, Marco Bussi, Alessandro Armando e Mattia Garello, si è piazzata al [illegible] posto assoluto alle spalle del [illegible] di Trieste e del Mugnano di Napoli. La trasferta in terra laziale ha consentito all'A4 di accumulare [illegible] enorme bagaglio di esperienza da sfruttare nei prossimi difficili impegni della stagione in campionato.

---

**[illegible]**

I quintetti cuneesi di serie D hanno dettato legge negli incontri del weekend

# Magico tris di successi

*Grazie all'irresistibile Vremec la Cover Saluzzo ha superato l'ostico Vigevano col punteggio di 81-74*
*Bra prima rischia, poi vince con un'eccezionale rimonta nel finale. Agevole successo per l'Amatori*

[illegible] [illegible] plein» delle formazioni cuneesi, tutte vittoriose nella quinta giornata del campionato di serie D di basket.

Nel girone piemontese continua la marcia a vele spiegate della Cover Saluzzo, che è passata anche sul difficile campo di Vigevano, dove ha ottenuto la quinta vittoria consecutiva, mantenendo il primo posto della classifica insieme con il Garlasco.

Il «team» saluzzese getta acqua sul fuoco, ma il perentorio inizio di stagione dei ragazzi di Claudio Sanella fa sognare i tifosi. A Vigevano la Cover ha vinto con il punteggio di 81-74, al termine di una partita tirata, contro avversari per nulla arrendevoli. «Il Vigevano è [illegible] formazione non molto alta, ma assai veloce e grintosa - spiega il dirigente Dino Allocco -. Noi non abbiamo giocato benissimo, ma negli ultimi minuti di gioco siamo stati più determinati nel cercare la vittoria». [illegible] i migliori in campo sono stati Vremec, autore di [illegible] punti nei momenti decisivi, Bianco (21 punti) e Bonino (20).

Nel girone ligure hanno vinto sia la Fantoni di Bra, in trasferta ad Alassio, sia l'Amatori basket Savigliano, in casa con il Cogoleto.

I braidesi si sono imposti per 73-69, con un'eccezionale rimonta nel finale. I ragazzi di Dario Giandrone, che avevano terminato il primo tempo in ritardo di 12 lunghezze (42-30) e che [illegible] ancora «sotto» di 10 punti a tre minuti dalla fine, con un «pressing» a tutto campo hanno piazzato un parziale di 17-3, grazie al quale sono riusciti a ribaltare le sorti dell'incontro.

Ha vinto anche l'Amatori basket Savigliano, che contro il Cogoleto, ultimo in classifica, si è imposto nettamente per 108-71 (primo tempo 48-38). «E' [illegible] una gara senza storia - ammette l'allenatore saviglianese Massimo Veronese -: i nostri avversari non ci hanno mai impensierito. Dopo la vittoria di Chiavari ci siamo sbloccati».

**Aldo Scavino**

### VINCONO LE RAGAZZE

[illegible] La Saste di Cuneo ha esordito vittoriosamente di fronte al proprio pubblico, battendo nella seconda giornata del campionato di serie C femminile di basket il Derthona [illegible] il punteggio di 64-55. Pur non disputando una prova eccezionale, le cuneesi non hanno mai corso rischi: la partita è sempre stata saldamente nelle loro mani.

Chiusa la prima frazione di gioco già in vantaggio, le ragazze di Adriano Frattini hanno conservato un discreto margine di punti in loro favore, fino a chiudere vittoriosamente l'incontro, malgrado il fiscale arbitraggio. Nelle file della [illegible] era assente la Mosso, influenzata; le altre hanno giocato molto bene. La protagonista è stata la Botta, che, oltre agli 8 punti segnati, si è comportata alla grande sotto canestro. Fra le migliori realizzatrici, Caire con 18 punti ed Actis con 11; Forneris e Pettiti si sono fermate a quota 8, Casertelli a 6, Fantino a 3 e Bergese a 2.

Negli ultimi minuti ha fatto il suo esordio in serie C, la quindi[illegible] Laura Rovera. «E' stata una partita di normale [illegible]strazione - dicono i dirigenti cuneesi -, che abbiamo controllato [illegible] sicurezza. La squadra non è ancora al massimo, ma è meglio così. Lo scorso anno siamo partiti molto forte e poi siamo crollati nei play-off. Non vogliamo ripetere quell'errore e preferiamo iniziare con maggiore cautela. Il quintetto è alla ricerca della forma migliore. Alla luce dei risultati dell'ultima giornata, cresce in noi il rammarico per non aver [illegible] di più nel secondo tempo contro la Cuver Collegno, che domenica è stata sconfitta dal Mirafiori, dimostrando che anche gli squadroni sono battibili». [a. s.]

---

**HOCKEY**

Tre affermazioni e una sola sconfitta prima della sosta

# Bra ha il gol facile

*Le formazioni cittadine hanno infilato la porta avversaria per dodici volte*
*Serie A2 maschile: Filippone trascina Brajda Benevenuta verso i due punti*

**BRA.** Nell'ultima giornata prima della sosta invernale le formazioni braidesi hanno ottenuto tre vittorie ed una sconfitta.

In A2 maschile il Brajda Benevenuta si è imposto per 3-1 sul sintetico di Cernusco sul Naviglio contro il fanalino di coda Mortara. Il tecnico braidese Giuseppe Palmieri ha dovuto ancora rinunciare a Oberto e Grimaldi, ma ha provvidenzialmente recuperato Biangino e Filippone. Quest'ultimo - autore di due reti - è [illegible] il protagonista del confronto. Dopo il gol realizzato in apertura dai padroni di casa, è stato infatti Filippone a pareggiare cinque minuti più tardi. Verso la fine del primo tempo Bertolino ha portato in vantaggio i braidesi, che nella ripresa hanno ancora segnato con lo stesso Filippone.

Alla Milano Assicurazioni è bastato invece solo un tempo per piegare il Cus Genova. I bianconeri si sono imposti in casa per 3-0 con una tripletta realizzata nel primo tempo dal ritrovato «bomber» Ferrero. Tra i braidesi è sceso in campo il libero Nota, rientrato sabato [illegible] dal raduno della nazionale «under» 18 svoltosi a Bologna.

In serie C maschile il Benevenuta '75 ha esordito in casa travolgendo con un netto 5-1 la giovane compagine dell'Hc Genova. I braidesi sono andati a segno con Ferraroni, Vilani e Macri, [illegible] ex portiere che, lasciata da parte la maschera, si è concesso il lusso di realizzare una tripletta. L'esperta squadra biancorossa si trova [illegible] in [illegible] alla classifica dopo tre giornate.

Nella serie B femminile l'H.F.F. Bra non è riuscita a fermare la marcia della capolista Orange Girls, uscita vittoriosa per 2-1 dal sintetico locale.

**Corrado Olocco**

**I BOMBER BRAIDESI**

| [illegible] | | | [illegible] | | |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | (LORENZONI) | 6 RETI | FERRERO | (MILANO ASSIC.) | 4 RETI |
| [illegible] | (LORENZONI) | 4 RETI | [illegible] | (MILANO ASSIC.) | 4 RETI |
| GROSSO | (LORENZONI) | 2 RETI | FILIPPONE | (BRAJDA BENE.) | 2 RETI |
| [illegible] | (LORENZONI) | 1 RETE | [illegible] | (BRAJDA BENE.) | 2 RETI |
| MOLA | (OTTICA STEFANO) | 1 RETE | PITTA | (MILANO ASSICUR.) | 2 RETI |

---

**BALON**

Entusiasmo per l'impresa di Dotta e Aime nella sfida promozione

# La Caragliese in serie A

*Si è imposta 11-4 sull'Andora*

La fine del torneo vista da Paparelli

**CARAGLIO.** Grande entusiasmo [illegible] nell'ambiente sportivo caragliese per la promozione della squadra di pallone elastico in serie A. Nello spareggio di Cengio, finalmente disputato dopo due rinvii per il maltempo, Dotta ed Aime hanno sconfitto Novaro e Divizia (Don Dagnino di Andora) [illegible] il punteggio di 11-4, al termine di una partita a [illegible] unico.

L'inizio era stato favorevole ai liguri, che si erano portati in vantaggio per 3-0; ma quando in [illegible] cominciavano a temere il crollo di Dotta, c'è stata la svolta dell'incontro. Il lungo battitore caragliese s'è messo d'impegno e con una perentoria «cavalcata» è approdato alla serie A.

Per Flavio Dotta il 1990 è stato l'anno delle rivincite. Dopo [illegible] 1989 amaro, con la prima esperienza in serie A, ad Alba a fianco di Bertola, conclusasi con la retrocessione, il giovane battitore è approdato a Caraglio dove ha disputato una grande stagione: [illegible] ha mai perso in [illegible] e nell'incontro decisivo della «poule» finale ha negato proprio all'Albese di Vacchetto il ritorno in serie A.

Caraglio, [illegible] piazza tradizionale per il pallone elastico, ritorna così nella massima serie, insieme con una località come Spigno Monferrato, che si affaccia invece per la prima volta alla ribalta del campionato più prestigioso trascinata da [illegible] giovane di belle speranze, Riccardo Molinari, a conferma che i confini del pallone elastico si stanno allargando rispetto a quelli, un po' ristretti, della provincia di Cuneo e del Ponente ligure. A conferma di questa tendenza, due settimane fa il campionato di serie C [illegible] stato vinto dalla squadra di Mombaldone, composta da Oschiri e Favese, dopo due sole finali con la Pro Paschese. [a. s.]

---

**[illegible]**

Con la gara di Busca si sono conclusi i campionati riservati alle categorie 125 e 250 cc

# Paroldo è sul trono provinciale

*Il Moto Club Gamel ha conquistato i quattro titoli in palio*

**BUSCA.** Il Motoclub Gamel di Paroldo ha fatto poker. Il «team» si è infatti aggiudicato tutti e quattro i titoli in palio nel campionato provinciale di [illegible]. Il successo si è concretizzato a Busca, nella prova decisiva della stagione. Sergio Rosa (junior cadetti 125cc), Stefano Inguscio (junior cadetti 250), Giancarlo Montrucchio (promozionali 125) e Vittorio Spinelli (promozionali 250), hanno amministrato con saggezza la loro corsa, riuscendo a conquistare lo scettro provinciale.

Il tracciato di gara è stato sensibilmente ritoccato, per consentire uno spettacolo maggiore al molto pubblico presente. «In tutte le batterie in programma c'è stata battaglia - dice il presidente della federazione [illegible] cuneese Lorenzo Dutto -. I piloti hanno dimostrato grande classe e spirito di adattamento: le modifiche studiate sul percorso rappresentavano insidie nascoste».

La prima [illegible] in programma è stata quella riservata ai promozionali della 125cc. Le due batterie inaugurali sono state vinte da Ultimo Bellun e Giuseppe Roasio, che hanno preceduto rispettivamente Accomo e Montrucchio, i due rivali nella co[illegible] al titolo. In finale l'ordine si è invertito e sono balzati in testa i due attesi protagonisti. Accomo si è subito portato in testa, Montrucchio ha lasciato fare: per lui era sufficiente conquistare un onorevole piazzamento per mantenere il primato nella classifica generale del campionato. L'ordine d'arrivo non ha riservato sorprese. si è imposto Accomo davanti a Merlino e Roasio, autore quest'ultimo di una brillante prestazione. Montrucchio ha chiuso in quarta posizione, vincendo il torneo provinciale.

Nella categoria 250 promozionali il titolo [illegible] già stato assegnato prima della partenza a Vittorio Spinelli. Ma, malgrado l'esito fosse già noto, la corsa ha vissuto momenti di intensa emozione. Stevan (Nord Ovest-Suzuki) è stato al comando sin dalle prime curve ed ha vinto la prova. Dietro di lui si sono piazzati Spinelli, Malabocchia e Chiapello.

Per la prima volta nell'arco del campionato junior e cadetti la 125cc e 250cc hanno corso in due «manche» separate. Nella 125cc facile successo di Burlando, che ha preceduto Rampado, Rosa (campione provinciale) e Gaggero. Stefano Inguscio ha trionfato nella 250cc.

Era anche in programma l'ultima prova valida per il campionato regionale cadetti promozionali 125cc e 250cc: ha vinto Miglietti (Mc Rivarolo), davanti a Meina e Bingo.

**Lorenzo Tencaceto**

**[illegible]**

Queste le classifiche finali ufficiali del Campionato provinciale di motocross, dopo l'ultima gara disputata sul percorso di Busca, nelle quattro categorie di potenza impegnate in gara. **Junior cadetti 125 cc:** 1° Sergio Rosa (Mc Gamel Paroldo); 2° Rampado (Nord Ovest Villafalletto); 3° Gaggero (Mc Gamel Paroldo). **Junior cadetti 250 cc:** 1° Stefano Inguscio (Mc Gamel Paroldo); 2° Lusso (Nord Ovest Villafalletto); 3° Osenda (Fossano). **Promozionali 125 cc:** 1° Giancarlo Montrucchio (Mc Gamel Paroldo); 2° Accomo (Montà); 3° Balduzzi (Mc Gamel Paroldo). **Promozionali [illegible] cc:** 1° Vittorio Spinelli (Mc Gamel Paroldo); 2° Traversa (Mc Gamel Paroldo); 3° Malabocchia (Drivers).

## Domani alle 16 s'inaugura la dodicesima mostra-mercato interregionale

# A Cuneo i formaggi doc

*Nel padiglione allestito in piazza Martiri sarà presentata la ricca produzione casearia della «Granda». Diplomati i primi maestri assaggiatori. Il programma della rassegna*

**CUNEO.** La dodicesima edizione della mostra-mercato interregionale dei formaggi che si apre domani alle 16 [illegible] la cerimonia ufficiale nel salone della Camera di Commercio, seguita dall'apertura del padiglione allestito in piazza Martiri, presenta quest'anno i primi nove maestri assaggiatori che hanno superato un [illegible]

Sono: Anna Maria Alvano (Alba), Secondo Peirone (Carrù), Michele Alessandria (La Morra), Claudio [illegible] Tommaso Politano (Boves), Paola Dalmasso (Cuneo), Marco Martini (Cherasco), Rosanna Canavero (Torino), Grazia Casa, la quale arriva da Sorrento. Altri quindici candidati a far parte dell'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggi) sosterranno l'esame domenica mattino sempre pr[illegible] la Camera di Commercio che l'anno scorso aveva costituito, prima in Italia, l'albo dei maestri assaggiatori di formaggi.

Raschera, Castelmagno, Bra e Murazzano [illegible] i pregiati prodotti [illegible]

I candidati che hanno già [illegible]perato l'esame, come quelli che stanno per affrontarlo, hanno dovuto dimostrare di conoscere la legislazione italiana sui formaggi, gli eventuali difetti che possono evidenziarsi nella [illegible]bricazione e nella conservazione, le tecnologie [illegible] produzione di almeno cinque formaggi italiani. Successivamente hanno affrontato [illegible] prova pratica che consiste nel riconoscimento, degustazione organolettica e descrizione dei formaggi scelti come materia di esame. La commissione, presieduta da Giacomo Oddero e [illegible] [illegible] facevano parte la biologa Piovano [illegible] gli esperti Mottini e Adami, ha promosso tutti i candidati [illegible] quali ha anche sottolineato l'ottima preparazione.

La mostra-mercato affronta quest'anno il tema «Storia e civiltà dei formaggi». Al centro del padiglione espositivo di piazza Martiri [illegible] stata realizzata una ricostruzione storica di [illegible] ambienti, dall'antichità ai giorni nostri. Spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio: «Il formaggio è sempre stato presente nel cammino dell'umanità, sia pure con notevoli differenze. Un tempo il formaggio [illegible] il [illegible] panatico dei poveri, mentre oggi [illegible] manca nei [illegible] dei più raffinati ristoranti».

Come le precedenti, la dodicesima edizione della mostra-mercato è organizzata dall'Ente camerale per la valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo in collaborazione [illegible] la Provincia, la Promocuneo, il Comune, il Federagrario, la Camera di Commercio di Torino, la Cassa di Risparmio di Cuneo e con il patrocinio della Regione, il cui presidente, Gian Paolo Brizio, sarà domani pomeriggio a Cuneo per l'inaugurazione della rassegna [illegible] che si spera possa già dalla prossima edizione diventare nazionale.

Dice Giacomo Oddero: «Il nostro ente ha svolto e svolge per il settore caseario anche un'opera di assistenza ai caseifici per incentivare la trasforma[illegible] locale del prodotto raccolto nelle stalle del Cuneese. A tale scopo è stato costituita lo scorso anno l'associazione dei consorzi [illegible] produzione dei formaggi a denominazione di origine. Tale organismo permette di coordinare l'attività dei singoli consorzi e costituisce il pri[illegible] passo verso l'istituzione di una struttura [illegible] controllo che operi sulla produzione [illegible] commercializzazione».

Nella crisi ormai [illegible] dimensione europea [illegible] latte [illegible] dei [illegible] derivati si salvano i formaggi [illegible] qualità, quelli che hanno ottenuto [illegible] doc. Nel cuneese sono sei, dei quali quattro - Castelmagno, Raschera, Bra e Murazzano - sono originali della Granda, e due, Grana Padano e Gorgonzola, hanno qui consistenti produzioni. I formaggi Doc oltre ad essere i più richiesti, e quindi non ancora colpiti dalla crisi che investe i prodotti comuni, sono anche quelli che spuntano prezzi più elevati sul mercato.

Almeno tre dei quattro prodotti originali per i quali il disciplinare delimita la zona zona in cui possono essere fabbricati, Castelmagno, Murazzano e Raschera, sono però anche i più imitati.

Sono una ventina gli stands allestiti nel padiglione di mille metri quadrati di piazza Martiri nei quali verranno presentati sia i formaggi doc che la produzione casearia più commercializzata ma sempre di qualità in Piemonte. La mostra-mercato che [illegible] inaugurata domani pomeriggio rimarrà aperta sino [illegible] martedì 13 novembre. I visitatori potranno entrare dalle 14,30 alle 23 nei giorni feriali, [illegible] anche dalle 9,30 alle 12,30 sabato e domenica.

Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire, tranne la domenica (quattromila lire). Con il tagliando sarà possibile come nelle p[illegible] edizioni gustare tutti i formaggi doc del Piemonte (compresa la robiola [illegible] Roccaverano) insieme ad un bicchiere di vino rigorosamnte [illegible] denominazione di origine.

[g. d. m.]

LA STAMPA
# LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 7 Novembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272



## L'ultimo giorno delle iscrizioni

Corridoi e scale gremite negli uffici delle segreterie di piazza Dell'Annunziata. Parlano le matricole: progetti, speranze, la scelta della Facoltà

[illegible] Paola Cavallero A PAGINA [illegible]

## CHIAVARI, CHIUSA L'INCHIESTA

**CHIAVARI.** L'inchiesta giudiziaria sull'operato delle amministrazioni comunali di Chiavari nella seconda metà degli Anni 80 [illegible] giunta ad un primo, significativo giro di boa. Nei giorni scorsi il giudice delle indagini preliminari, David Peirano, [illegible] depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio per alcuni amministratori comunali e per altri privati, dipendenti del Comune di Chiavari e titolari [illegible] imprese che lavorano o hanno lavorato per il Comune. Tra le persone rinviate a giudizio figurano l'ex sindaco Marco Mazzarino De Petro, 47 anni, accusato di falso ideologico, falso materiale, truffa aggravata, reati contestati anche agli [illegible] assessori ai Lavori pubblici Roberto Levaggi, 38 [illegible] e Bruno Cuneo, [illegible] anni (quest'ultimo solo per [illegible] falso), tutti democristiani. Rinvio a giudizio anche per l'ex ingegnere capo del Comune Giancarlo Traverso, 42 anni, per i geometra Giovanni Musso, 67 anni, e Francesco Marafioti, deceduto l'anno scorso a 45 anni, ex funzionari dell'Ufficio tecnico, e per alcuni professionisti ed imprenditori che avevano rapporti con il Comune.

[illegible] A PAGINA 3

## NUOVO M[illegible] E' [illegible]

**DEIVA MARINA.** L'arrivo del medico di famiglia a Deiva Marina è stato celebrato [illegible] i cartelli agli incroci e sulla via delle frazioni più lontane. «Si avverte la popolazione che la Usl 19 ha provveduto alla nomina del dottor Lorenzo Bistolfi in sostituzione [illegible] dottor Ugo Gualco...». Due giorni di euforia poi, ancora una volta, è arrivata la polemica. Volano parole grosse e si parla anche di ricorso alla magistratura perché [illegible] seguito dell'annuncio sul cartello non piace a [illegible] medico locale. La dottoressa Ines Troiano trova un «abuso doloso» in quell'invito che il sindaco Vittorio Rezzano rivolge ai cittadini: recarsi [illegible] consultorio per cambiare sul libretto il nome [illegible] medico. Secondo la Troiano, ogni cittadino dovrebbe andare singolarmente nella sede centrale dell'Usl del capoluogo. [illegible] proprio sarò costretto ad andare davanti al pretore per una vicenda come questa - dice Rezzano - [illegible] andrò in abito blu. Noi facciamo gli interessi dei cittadini e ci sembrava una buona idea risparmia[illegible] a tutti un viaggio dando la possibilità di scegliere nuovamente un medico».

[illegible] A PAGINA 3

## Ora Gigliola teme la condanna

La gallerista cairese sembra in difficoltà [illegible] processo di fronte alla Corte d'as[illegible] d'appello di Genova dove si sta svolgendo [illegible] secondo grado per l'omicidio Brin

SERVIZI A PAGINA 7

A PAGINA 10

Venerdì Coppa Italia

## La pallanuoto è già [illegible] in primo piano

Cinque squadre liguri, tutte del Genovese, tornano in vasca dopodomani per i «recuperi» della manifestazione precampionato. Un girone verrà disputato interamente a Lavagna.

A PAGINA 11

Il suo Chiavari vola

## Parla Brignole mago del volley del Tigullio

Il principale autore [illegible] «miracolo» pallavolistico del Levante mantiene la massima calma anche dopo il vittorioso debutto in B. E intanto salgono alla ribalta anche le ragazze del Rapallo.

E' stato approvato in Consiglio comunale il progetto di piazzale Kennedy

# Sì al parcheggio della Fiera

*Genova avrà duemila posti auto in più in una delle zone nevralgiche per lo smistamento del traffico tra centro e Levante. La pratica alla conferenza dei servizi. Lavori tra pochi mesi*

## Il sentiero che porta al maquillage

Genova comincia a correre lungo il sentiero, tutt'altro che agevole, che la porterà a un complesso maquillage. Forse, a essere aderenti alla realtà, si tratterà di qualcosa di più d'un semplice restauro, a livello di «trucco», d'una bellezza resa meno vivida con il passare degli anni. Forse sarà un intervento drastico, quasi di livello chirurgico. Però non era possibile procrastinare. E' vero che la mastodontica operazione-parcheggi si muove lentamente e non con quella speditezza che sarebbe da augurarsi, ma è pur sempre vero che ormai piazzale Kennedy e piazza della Vittoria decolleranno e realizzeranno il primo sistema completo che dovrebbe «fermare» il gran flusso che ancor oggi intasa il centro commerciale e degli affari.

Non solo: si muove la «questione» degli alberghi, altra spina incancrenita. C'è il via libera per l'albergo di Gardini e per lo «Sheraton» all'aeroporto. In gennaio-febbraio sarà aperto quello di Corte Lambruschini, mentre, a colpi di carta bollata e d'infinita pazienza, si schiudono i primi lavori per l'albergo «Gadolla» di via Cantore. Se il gruppo «Cattaneo» sarà celere nella ristrutturazione del «Minerva», Genova non avrà invertito la tendenza, ma sarà in grado, almeno sulla routine ordinaria, di offrire una ospitalità diversa, soprattutto se vecchio porto e città storica diventeranno tutt'uno.

Considerati i guai del passato, è meglio rallegrarsi, perché è meglio poco che niente.

**Paolo Lingua**

**GENOVA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lunedì sera, il Consiglio Comunale ha dato parere favorevole a tre grossi provvedimenti urbanistici che saranno oggetto, entro la fine del mese, almeno in linea [illegible] massima, dell'approvazione attraverso il rito accelerato della conferenza dei servizi.

Si tratta di tre soluzioni strategiche collegate all'incremento di servizi in città e, indirettamente connesso alla grande rivoluzione che si prospetta in porto prima e dopo le Celebrazioni Colombiane del 1992.

La prima pratica, istruita dall'assessorato all'Urbanistica, riguarda [illegible] completamento del maxiparcheggio di piazzale Kennedy, di fronte all'ingresso della Fiera Internazionale. Il parcheggio potrà [illegible] sino a duemila posti macchina e sarà una delle chiavi di volta dello smistamento del traffico tra il centro e

[illegible] levante della città.

La seconda pratica riguarda l'hotel che dovrà sorgere nei pressi della Stazione Marittima al posto dei due vecchi silos granari del gruppo Ferruzzi. E' stato deciso che il più vecchio dei silos, che mantiene ancora forme liberty dell'inizio del secolo, [illegible] demolito, [illegible] solo ristrutturato, mentre il silos più recente, che presenta forme architettoniche antiestetiche, sarà demolito e integrato nella nuova realtà.

Genova ha urgente bisogno di nuovi alberghi e la presenza d'un hotel almeno a quattro stelle nella [illegible] del porto vecchio, completamente recuperato alla città, è [illegible] necessità. Qualche problema sta incontrando il motel del gruppo Gadolla che sarà realizzato a Sampierdarena: alcune aziende artigianali si [illegible]pongono allo sfratto.

L'ultima pratica riguarda la nuova strategia [illegible] collocamento delle centraline della Sip: [illegible] stati approvati due progetti, [illegible] a Teglia (Val Polcevera) e un se[illegible] a Prà (estremo ponente), mentre la centralina della Darse[illegible] in porto è per il momento in sospeso per l'accavallarsi dei progetti all'interno dello scalo.

Se [illegible] conferenza dei servizi approverà le tre opere entro la fine del mese, i lavori potranno partire nei primi mesi del 1991.

[p. l.]

## VENTIQUATTR'ORE

### REGIONE
### Assolto il presidente Gualco

Il presidente della Regione, Giacomo Gualco è stato assolto ieri mattina con formula piena dalla Corte d'appello dall'accusa di evasione fiscale. Gualco [illegible] stato [illegible] a margine delle indagini che erano state compiute sul suo conto, quando, cinque [illegible] fa, era stato arrestato per presunti illeciti come assessore. Gualco [illegible] risultato estraneo a ogni addebito. Ieri mattina s'è conclusa anche l'ultima appendice, perché è stato dimostrato che egli non [illegible] mai frodato il fisco, per richiesta dello stesso procuratore generale. Anche in primo grado Gualco era stato assolto [illegible] formula piena.

### [illegible]
### Due denunce della Lega Nord

La Lega Nord, tramite il suo capogruppo [illegible] consiglio comunale, Sergio Castellaneta ha presentato due denunce alla procura della Repubblica: con la prima si accusa [illegible] affittare locali a partiti politici a canoni inferiori del 70% e oltre, rispetto alle stesse [illegible] immobiliari del Comune, cosicché si ritiene [illegible] riscontrare [illegible] violazione della legge sul finanziamento dei partiti; con [illegible] seconda si denunciano le bollette delle multe già pagate che arrivano quotidianamente [illegible] genovesi.

### [illegible]
### [illegible] ieri termosifoni accesi

Il sindaco Romano Merlo ha autorizzato l'accensione del riscaldamento per dieci ore al giorno sino [illegible] 14 novembre. Il giorno 15 infatti è la data che era stata fissata per l'apertura degli impianti.

### FURTO
### Ladri nell'ufficio [illegible] [illegible] Meoli

L'ufficio privato del sen. Delio Meoli, sottosegretario alla Difesa e segretario regionale [illegible] psi, è stato visitato ieri pomeriggio dai ladri. Sembra che dall'appartamento di via San Sebastiano siano spariti quadri, stampe e arredi di scarso valore materiale, ma di valore affettivo. In un primo momento s'era diffusa la voce d'un furto su commissione di fascicoli e archivi; poi l'illazione s'è dimostrata priva di fondamento: il furto sarebbe opera di zingari.

Un corteo ha raggiunto Palazzo Tursi dove è stato attuato un sit-in

# A scuola, ma con il cappotto

*Sciopero degli studenti di Sampierdarena*

**GENOVA.** Anno scolastico nuo[illegible], vecchi problemi. Ieri mattina gli studenti di due istituti superiori sono scesi in strada in corteo per chiedere l'accensione anticipata dell'impianto di riscaldamento. Nelle loro aule fa freddo e nei giorni più rigidi sono costretti a seguire le lezioni con il cappotto.

Circa cinquecento alunni dell'Istituto tecnico commerciale «Abba» e delle Magistrali «Gobetti» hanno attraversato Sampierdarena e si sono diretti verso Palazzo Tursi, dove hanno messo in atto un sit-in di protesta.

Con striscioni e slogan hanno attirato l'attenzione degli impiegati del palazzo comunale, che per il gran vociare si sono affacciati alle finestre. Alcuni hanno pensato anche di chiamare la polizia per evitare che lo stato d'assedio a Palazzo Tursi si trasformasse in un'invasione.

Pochi minuti dopo, infatti, è arrivato un imponente servizio d'ordine, due furgoni dei carabinieri e una camionetta della polizia. Ma la tensione tra i manifestanti era già calata. Non ci [illegible] stati incidenti. I portavoce dei ragazzi hanno chiesto di parlare con il sindaco Romano Merlo per sollecitarlo a prendere misure differenti per gli impianti di riscaldamento domestici e quelli scolastici.

Ma il sindaco era impegnato nella riunione della giunta e ha fatto sapere di non poterli incontrare. Una delegazione è stata comunque ricevuta dagli assessori Angelo Scarrà, responsabile della delega per i locali comunali, e Vittorio Grattarola, assessore agli Impianti tecnologici.

L'anno [illegible]o, l'autunno degli studenti genovesi [illegible] molto caldo. Per chiedere più manu[illegible]nzione nelle scuole erano scesi in piazza gli studenti di quasi tutti gli istituti superiori. In agitazione anche il mondo universitario. La facoltà di Lettere, ma per ragioni diverse, era stata occupata dagli studenti della «Pantera nera».

L'anno scolastico in corso ha ereditato una sola vittoria. Il Liceo artistico «Paul Klee» è stato rimesso a [illegible] con un notevole impegno finanziario della Provincia. Il giorno dell'inaugurazione erano tutti soddisfatti, docenti e alunni.

In negativo, si è segnalata la denuncia di degrado [illegible] Liceo D'Oria. L'anno scorso si era formato un comitato di genitori per portare avanti la richiesta di interventi di manutenzione ordinaria che riguardavano la palestra, l'imbiancatura dei soffitti, la sostituzione di tendaggi.

Ma nulla è stato fatto e con la ripresa delle lezioni è ripreso anche il malumore tra gli studenti.

[p. c.]

Le indagini sull'agguato di sabato potrebbero far luce su altri attentati

# Ha sparato lo stesso fucile

*Stanno migliorando i tre feriti di Bargagli*

**GENOVA.** L'inchiesta sul triplice ferimento di Bargagli di sabato scorso è passata dal sostituto procuratore Vito Monetti ai colleghi Valeria Fazio e Franco Cozzi che già in passato s'erano occupati degli altri episodi insoluti degli ultimi tempi: l'assassinio del barbiere Salvatore Leonardi (settembre 1989) e le fucilate contro il parroco Luciano Minucciolo e il trattore Nicola Prosperino.

Le indagini sono state riunificate e, nei prossimi giorni, i due magistrati esamineranno i primi rapporti sulle indagini curate dai carabinieri.

Nel frattempo [illegible] state disposte perizie mediche sui feriti (Piero Acquafresca, la figlia Piera e il suo fidanzato Roberto Cerofolini) e [illegible] pallini estratti dai sanitari e ritrovati sparsi nel giardino della villetta di Acquafresca alla periferia di Bargagli.

Si sa già che sono stati esplosi dai un fucile da [illegible] calibro 12, la stessa arma [illegible] nelle precedenti aggressioni.

Le perizie balistiche saranno effettuate [illegible] prossimi giorni dall'Istituto di Medicina legale dell'Università di Genova: serviranno a rivelare anche il punto dal quale si è sparato e anche se, com'è probabile, il folle s'è spostato e da che parte, presumibilmente, è fuggito. L'inchiesta è difficile e ogni particolare acquisito può rivelarsi prezioso.

I carabinieri comunque continuano indagini e interrogatori: ma per il momento, oltre alle generiche indicazioni già note (l'aggressore è un uomo del posto, alto, robusto, sulla sessantina, certamente dotato d'una ottima vista), non sono stati compiuti molti passi avanti. Aleggia qualche sospetto, ma senza alcuna prova concreta. A Bargagli molta gente protesta la propria estraneità ai fatti e insiste su un punto: nessuno, riguardo allo sparatore folle (si ha la sostanziale certezza che si tratti d'un maniaco), sa qualcose e [illegible] c'è omertà. Però, visti i precedenti di Bargagli, gli inquirenti dubitano.

Sono invece nettamente migliorate le condizioni dei feriti: Piera Acquafresca, 17 anni, ferita alle gambe, guarirà in pochi giorni; il padre, Paolo Acquafresca, 49 anni, è stato sottoposto a due delicati interventi a entrambi gli occhi, seriamente compromessi dalla raffica di pallini: uno dei due dovrebbe considerarsi salvato, l'altro forse dovrebbe essere recuperato [illegible] non subentreranno complicazioni.

Anche Roberto Cerofolini, 23 anni, raggiunto al volto, al torace, alle braccia e alle gambe da una raffica di pallini, sta meglio e forse potrà lasciare l'ospedale di San Martino tra [illegible] [illegible].

[p. l.]

Primo giro di boa della maxi-inchiesta sull'amministrazione comunale

# Chiavari, 16 rinvii a giudizio

*Tra gli imputati l'ex sindaco Marco De Petro e gli ex assessori Bruno Cuneo e Roberto Levaggi*
*Coinvolti anche funzionari municipali e imprenditori edili. L'indagine dopo il blitz della Finanza*

**CHIAVARI**
NOSTRO SERVIZIO

L'inchiesta giudiziaria sull'operato delle amministrazioni comunali di Chiavari nella seconda metà degli Anni '80 è giunta ad un primo, significativo giro di boa. Nei giorni scorsi il giudice delle indagini preliminari, David Peirano, ha depositato alla cancelleria della procura della Repubblica di Chiavari l'ordinanza di rinvio a giudizio per alcuni amministratori comunali e per altri privati, dipendenti del Comune di Chiavari o titolari di imprese che lavorano o hanno lavorato per il Comune.

Tra le persone rinviate a giudizio figurano l'ex sindaco Marco Mazzarino De Petro, 47 anni, accusato di falso ideologico, falso materiale, truffa aggravata, reati contestati anche agli ex assessori ai Lavori pubblici Roberto Levaggi, 38 anni e Bruno Cuneo, 60 anni (quest'ultimo solo per il falso), tutti democristiani. Rinvio a giudizio anche per l'ex ingegnere capo del Comune Giancarlo Traverso, 42 anni, per i geometra Giovanni Musso, 57 anni, e Francesco Marafioti, deceduto l'anno scorso a 45 anni, funzionari dell'Ufficio tecnico, e per alcuni professionisti ed imprenditori che avevano rapporti con il Comune. Si tratta di Michelangelo La Vite, [illegible] anni, titolare dell'omonima impresa edile, di Emilio e Giovanni Garibaldi, [illegible] e 57 anni, titolari dell'Edilizia S. Biagio, di Amedeo Podestà, 70 anni, proprietario dell'omonima impresa edile, Alfio Lamberti, 52 anni, di Savona, amministratore delegato della Ibis-Cementi, Pierangelo Paladini, 41 anni, imprenditore edile, Franco Enrico Delmonte, 60 anni, architetto e progettista, l'imprenditore Emilio Brescia, 57 anni, gli operai Gio Batta Desso, 38 anni, e Stefano Cosola, 56 anni.

Il segretario comunale di Chiavari, Giuseppe Albanese, 49 anni, e il vicesegretario Giorgio Serpagli, 36 anni, che a loro volta erano stati inquisiti per falso in atto pubblico (avendo sottoscritto le delibere oggetto dell'inchiesta), sono stati prosciolti «per non aver commesso il fatto» e «perchè il fatto non sussiste». Tutti gli inquisiti sono stati invece prosciolti, per amnistia, dai [illegible] di favoreggiamento e peculato per distrazione.

L'ordinanza del giudice Peirano ricalca in parte la requisitoria del sostituto procuratore generale di Genova, Giuseppe [illegible] Mantia, che aveva concluso nelle scorse settimane un'indagine avviata nel [illegible] dall'allora sostituto procuratore Michele Marchesiello. La vicenda, nata da una serie di perquisizioni a tappeto compiute a Chiavari dalla guardia di finanza di Genova, aveva [illegible] enorme scalpore: i ripetuti «blitz» della polizia

Da sinistra l'ex sindaco Marco De Petro e l'ex [illegible] Roberto Levaggi

tributaria [illegible] avevano risparmiato nè il Municipio, nè gli uffici distaccati, nè le abitazioni di assessori e dipendenti comunali.

Dall'enorme mole di materiale raccolto sono uscite, finora, numerose inchieste. La prima ad [illegible] approdata nelle aule di tribunale, e ad essersi conclusa con una sentenza, ha visto protagonisti l'ex ingegnere capo Traverso e un'impiegata dell'Ufficio protocollo, Rina Scuderi, condannati il 29 ottobre [illegible] rispettivamente a un anno e a sette mesi con la condizionale per una complicata vicenda di documenti falsificati.

Altre inchieste, ben più complesse, e che vedono sempre inquisiti amministratori comunali e funzionari, sono ancora in corso. In particolare quella relativa all'irregolare [illegible] in Comune di alcuni invalidi civili, che non avevano i requisiti per essere dichiarati [illegible].

L'ordinanza di rinvio a giudizio che ha concluso la prima fase della maxi-inchiesta sul Comune comprende undici distinti episodi, dei quali si è parlato a più riprese in questi anni. Eccoli in sintesi. Gestione della discarica non autorizzata sull'area di colmata del porto turistico, e relativo falso ideologico; irregolarità e falso nelle certificazioni sui lavori della pubblica illuminazione del lungomare tra piazza Gagliardo e piazza Ravenna: truffa aggravata per aver applicato una tariffa di 45 mila lire al metro cubo per lo scarico di materiali edili, quando il prezzo corrente era di 11.300 lire al metro; truffa aggravata per lavori nella frazione di Ri Alto; truffa aggravata relativa ai lavori di pavimentazione e asfaltatura della strada di Sanguineto; falso ideologico e materiale nella documentazione relativa ad interventi di manutenzione di alcune vie cittadine. L'episodio forse più significativo, però, è quello relativo alla richiesta di contributi statali per i danni provocati dal gelo alcuni inverni fa, e che portò ad un finanziamento di circa 775 milioni. Furono conferiti anche alcuni appalti (alle imprese La Vite e Paladini), ma i lavori non si fecero mai perchè in realtà, almeno secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio, «i danni erano inesistenti».

**[illegible] Raffa**
**Fabio Pozzo**

## DALLA RIVIERA

### SESTRI LEVANTE
**Condannato per furto di autoradio**

Luigi Tomoselli, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai vigili urbani e carabinieri di Sestri Levante per aver rubato un'autoradio di proprietà di Antonio Fazio, abitante a Sesto Godano. Tomoselli, che ha 29 anni, è stato condannato dal pretore di Sestri Levante a 6 mesi e mezzo di reclusione, senza benefici di legge, e al pagamento di 500 mila.

### RAPALLO
**Un incontro per il lungomare**

Il presidente dell'Associazione commercianti di Rapallo, Antenore Orsi, ha chiesto un incontro con il sindaco Gian Nicola Amoretti, l'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo e il consigliere delegato al commercio Mario Fazzini, per discutere della prevista chiusura del lungomare durante la prossima stagione estiva. Il progetto, lo scorso anno, non era stato realizzato a causa dell'opposizione di alcuni esercenti. L'argomento verrà discusso dall'assemblea generale dei soci, il 20 novembre.

### CHIAVARI
**L'Acli e i contrasti in Comune**

Il segretario provinciale delle Acli, Aldo Solari, ha firmato un comunicato nel quale si precisa la posizione dell'associazione nella querelle politica nata recentemente all'interno dell'amministrazione comunale di Chiavari. Solari afferma che «non ci sono esponenti delle Acli facenti parte di alcun gruppo interno alla dc, ma [illegible] presenti solo rappresentanti del movimento indipendente». Precisa altresì che quest'ultimi, «pur nauseati dalla rissa politica in corso, non hanno motivo di essere insofferenti ad alcunchè. Se lo fossero - aggiunge Solari - uscirebbero allo scoperto».

### RAPALLO
**Ottobre negativo per il turismo**

Ottobre negativo per gli albergatori di Rapallo. I dati diffusi dall'Azienda di soggiorno indicano un calo del flusso turistico dell'1,9% negli arrivi e del 4% nelle presenze rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Per gli alberghi gli arrivi dell'ottobre '90 sono stati 7665 contro 7811 dell'89; le presenze 17.253, rispetto alle 17.974 dell'ottobre 1989. Il trend negativo è stato registrato anche dalle strutture extra-alberghiere.

### RAPALLO
**Corso per assistenti domiciliari**

Sarà inaugurato lunedì il nono corso di formazione per assistenti domiciliari promosso dall'Avad di Rapallo. Sarà diretto da Gabriella Lassa. Per informazioni rivolgersi alla sede del sodalizio dalle 8 alle 12, oppure telefonare allo 0185-51275.

---

Sarà costruito un nuovo collegamento con l'autostrada

# Un accordo per il porto

*Verso la soluzione del contenzioso tra il Comune di Lavagna e la Cala dei genovesi dopo una lunga trattativa. I particolari della convenzione*

**LAVAGNA.** Il lungo contenzioso tra il Comune di Lavagna e la Cala dei genovesi sta per avviarsi alla conclusione. Dieci giorni fa la Giunta e i rappresentanti della società si sono incontrati a Lavagna. L'altra sera il sindaco Gabriella Mondello e i sei assessori hanno discusso con i legali dello studio Alberti un protocollo d'intesa da sottoporre alla direzione della Cala.

Nel 1980 la società, che fa capo a un gruppo milanese, ottiene l'agibilità del porticciolo di Lavagna. Nel 1983 viene stipulata la convenzione che regola i rapporti [illegible] l'amministrazione comunale. Nel 1984 la Cala ottiene la concessione dell'area portuale. Nel 1986 inizia il contenzioso con il Comune.

Oggi la Cala dei Genovesi gestisce il porto che ha costruito, ma è debitrice verso il Comune di circa tre miliardi: i due destinati ad opere di urbanizzazione (la realizzazione di un sottopasso lungo il fiume Entella che dovrebbe collegare il porto con l'autostrada attraversando l'area alle spalle dei cantieri Sangermani), a cui si aggiungono un miliardo di debito residuo sui tre miliardi e mezzo, che la società s'era impegnata a pagare in contanti nell'84.

Per i due miliardi del sottopasso c'è qualche perplessità. Le parti ufficialmente [illegible] si sbilanciano. Tuttavia sembra che il Comune intenda riscuotere gli interessi anche su quest'ultima cifra. Mentre i responsabili della società a Lavagna fanno sapere che la convenzione del 1983 non prevede [illegible] questa cifra alcun tasso di interesse. Al proposito la Cala non cederà, mentre per il miliardo in contanti l'accordo sembra imminente. La direzione sta aspettando di ricevere il documento compilato l'altro ieri [illegible] dalla giunta di Lavagna per sottoporlo ai legali e concludere l'operazione.

«E' la prima volta che il Comune valuta e discute in maniera approfondita la delicata questione del porticciolo - dice il sindaco Gabriella Mondello - ma alla fine abbiamo concordato un protocollo d'intesa da inviare alla Cala. Tra i punti più importanti c'è la richiesta degli interessi sull'ammontare del debito della società verso il Comune, la fornitura da parte della Cala al Comune di materiale per l'opera di ripascimento nelle spiagge, la fattibilità del progetto presentato dalla società per una diversa sistemazione dell'ambito portuale. Ora attendiamo aspettiamo la [illegible] ufficiale della società che speriamo risponda in tempi brevi».

La complicata vicenda porterebbe finalmente alla disponibilità di denaro fresco nelle casse del Comune di Lavagna che intende realizzare nuove opere. Oltre al sottopasso lungo il fiume Entella, è prevista la costruzione di un'opera analoga: un prolungamento di via Colombo per collegare la città al porto.

Dall'altra parte, la direzione della Cala dei Genovesi ha in progetto di realizzare nella fascia del porticciolo accanto ai cantieri, una serie di posti barca scoperti. **[f. g.]**

---

Gli abitanti contro il centro per il recupero di drogati nell'ex colonia Devoto

# Mezzanego diviso sulle Patriarche

*Sotto accusa la Provincia che ha affittato l'edificio senza chiedere l'autorizzazioni ad altri enti*
*Il sindaco aveva emesso un'ordinanza di sgombero dei locali, sospesa dal Tar. Timori della gente*

**MEZZANEGO.** Al passo del Bocco, quota mille metri, si arriva dopo aver percorso le circa cento curve che segnano la statale a partire da Mezzanego. E' un'isola felice che vanta una natura quasi incontaminata, compresa nel Parco della Val d'Aveto, al confine tra la Liguria e la provincia di Parma. Qui, tra una distesa di faggi, si nasconde l'ex sanatorio della Fondazione Antonio Devoto, costruito nel 1933 e [illegible] entrato in funzione. L'edificio ha quattro piani, circondato dal bosco della località «Faggeta». Nel 1974 è stato acquistato dalla Provincia di Genova che lo ha utilizzato come colonia per bambini «difficili» sino alla fine degli Anni Settanta, per poi abbandonarlo.

E così è stato sino al 14 agosto scorso, quando l'ente provinciale ha affittato il complesso all'associazione internazionale «Le Patriarche», che si occupa del recupero dei tossicodipendenti. Un affare, si disse nei corridoi della Provincia: 60 milioni l'anno di canone, per metà pagato in contanti, il resto con opere di ristrutturazione.

Nell'ex colonia Devoto da alcune settimane è aperto un centro per il recupero di tossicodipendenti

Alla gente di Mezzanego, però, avere gli ex-tossicodipendenti in casa non piace proprio. Basta entrare nel bar che si affaccia sul Passo, per averne conferma. Dice un avventore: «Siamo preoccupati. Qui ci sono bambini: prima giravano liberi mentre adesso, alla sera, li dobbiamo accompagnare. Perchè ci sono quelli là».

«Quelli là» sono una trentina di ex-tossicodipendenti affiliati a «Le Patriarche», che sono sul posto per preparare l'accoglienza a quelli che verranno. Non hanno contatti con il paese. Qualcuno è italiano, altri stranieri, in particolare di lingua spagnola. Non permettono a nessuno di entrare nell'ex-sanatorio, nemmeno ai tecnici comunali che tempo fa si erano presentati con i carabinieri. Parlano di autorizzazioni e invitano chi li avvicina a rivolgersi alla direzione nazionale, a Cozzo Lomellino, Pavia.

Dice un abitante: «Forse non creeranno problemi questi, ma non si può dire per quelli che li seguiranno. Sembra che ne verranno almeno 200. Praticamente un sesto della nostra comunità, 1200 abitanti. Chi ci garantisce che non succederà niente?».

Perplessità che si possono sentire ovunque. Nelle case, nelle osterie. Perfino in quelle di S. Maria del Taro, dove è già Parma e dove fanno bella mostra i registri per la raccolta di firme promosse dal Comitato Valleviva, sorto spontaneamente tra gli abitanti della valle, giù fino a Mezzanego, per opporsi al prospettato insediamento della comunità «Le Patriarche» nell'ex-sanatorio.

Di scorrettezze amministrative parlano invece il sindaco di Mezzanego, Franco Rossi, il vicesindaco Renato Bacigalupo, gli assessori Claudio Ginocchio, Bruno Uccello e Massimo Servente. Dice il sindaco: «Il 9 giugno la Provincia ci ha mandato una lettera con cui ci informava che c'erano trattative in corso per la locazione dell'immobile. Abbiamo avvisato la Comunità montana, che il 25 giugno ha espresso di parere contrario in quanto il complesso rientra nel Parco della val d'Aveto. Ma non è servito a nulla perchè abbiamo scoperto che la Provincia aveva già deliberato l'operazione il 19 giugno».

Continua il sindaco: «Tutto questo senza nessuna preventiva autorizzazione degli amministratori locali, come previsto dalla legge, cambiando destinazione d'uso all'immobile e affittandolo ad una associazione che da un anno che attende l'iscrizione all'albo regionale, necessaria per convenzionarsi con Usl e Comuni. Senza contare il parere negativo dell'Usl 18, che ha segnalato come inagibile la struttura. E ancora: la mancanza di una rete fognaria e i pericoli di natura igienico sanitaria che possono sorgere. Proprio vicino al complesso c'è, ... quasi a cielo aperto, l'acqua per rifornire il paese».

Per questo la giunta di Mezzanego ha risposto alla Provincia diffidando l'associazione «Le Patriarche» ad insediarsi nell'edificio e poi, a cose avvenute, ha emesso un'ordinanza di sgombero ma il Tar, al quale si è rivolta l'associazione, ha sospeso il provvedimento. **[f. p.]**

---

Di notte a Gattorna

## Palazzina distrutta dal fuoco

**GATTORNA.** Una palazzina di due piani è andata completamente distrutta l'altra notte in un incendio a Lumarzo, in via Castello. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco ad originare le fiamme è stato un corto circuito.

L'incendio si è sprigionato in [illegible] dei due appartamenti dell'edificio verso le 19,30. Le fiamme si sono propagate in poco tempo in tutti i locali, interessando tutta la palazzina, tetto compreso. Sono intervenute due squadre di vigili del fuoco da Chiavari (capisquadra Repetto e Muso), e un'autobotte da Genova.

Le operazioni di spegnimento dell'incendio sono durate sino a notte inoltrata. Nessuna conseguenza per gli occupanti dell'immobile, Natale Cuneo, 47 anni, Giuseppe Cuneo, 74 anni e la moglie Mariolina, che al momento dell'incendio non erano in casa. **[f. p.]**

---

L'Usl ha risolto il problema dopo i disagi sofferti negli ultimi mesi dagli abitanti

# Arriva a Deiva il medico della mutua

*Ma il pubblico annuncio del sindaco non piace a una dottoressa*

**DEIVA MARINA.** L'arrivo del medico di famiglia a Deiva Marina è stato celebrato con i cartelli agli incroci e sulla via delle frazioni più lontane. «Si avverte la popolazione che la Usl 19 ha provveduto alla nomina del dottor Lorenzo Bistolfi in sostituzione del dottor Ugo Gualco...».

Due giorni di euforia poi, ancora una volta, la polemica è arrivata a rovinare la grande festa. Volano parole grosse e si parla anche di ricorso alla magistratura perchè il seguito dell'annuncio sul cartello non piace a un medico locale. La dottoressa Ines Troiano trova un «abuso doloso» in quell'invito che il sindaco Vittorio Rezzano porge ai cittadini di recarsi presso il consultorio per cambiare sul proprio libretto il nome del medico. Secondo la Troiano, ogni cittadino dovrebbe andare singolarmente nella sede centrale dell'Usl del capoluogo anzichè affollare il sabato, giorno indicato, il posto di convegno scelto dal Comune. «Se proprio sarò costretto ad andare davanti al pretore per una vicenda come questa - dice Rezzano - ci andrò in abito blu. Noi facciamo prima di tutto gli interessi dei cittadini e ci sembrava una buona idea quella di risparmiare a tutti un viaggio dando anche la possibilità di scegliere nuovamente un medico».

Le polemiche passate non erano da meno. Dall'agosto scorso la popolazione, il cui numero dalle 1000 unità sale di quattro volte durante i mesi estivi, faceva i conti con il caparbio dottor Gualco, medico di famiglia assegnato a Deiva per concorso. Senz'auto, tanto da dover sottostare ai mezzi pubblici per soddisfare le chiamate, privo di recapito telefonico e [illegible] residenza a Genova, aveva provocato una rivolta finita in «gestione» alla Usl che ora ha provveduto alla sua dismissione. Pare che la Commissione si sia appellata alle irregolarità riscontrate nell'improvvisato ambulatorio, ma di questo, dice il sindaco «non siamo stati ufficialmente informati».

Nel cartello esposto pubblicamente si invitano dunque i cittadini a scegliere tra i tre medici della zona: il nuovo dottor Bistolfi, la dottoressa Ines Troiano e la dottoressa Rosalba Pacini, che opera a Framura e che ha assorbito qualche paziente di Deiva. Che cosa ha fatto andare su tutte le furie la Troiano? Forse il fatto che proponendo nuovamente il [illegible] di tutti e tre i medici, qualcuno possa decidere comunque di cambiare pur non dovendo fare il passaggio da Gualco a Bistolfi? Oppure ci sono veramente gli estremi di un ricorso all'avvocato, peraltro già fatto, e che mette in guardia il sindaco?

«Abusi dolosi: mi sembra un po' forte per un'iniziativa presa tra l'altro unitamente all'assessore alla Sanità - si difende Rezzano - è lui che ha ravvisato in questa iniziativa un modo economico più facile per tutti di chiudere per sempre l'incresciosa vicenda del medico».

Se il balletto delle raccomandate e delle denunce dovesse continuare, la popolazione comunque non avrà modo di accorgersene. Finiti i tempi delle code davanti all'ambulatorio senza sala d'attesa, finite le chiamate d'emergenza ai medici privati di Sestri Levante. Un nuovo ambulatorio è stato aperto nella frazione di Piazza, uno si sta aprendo a Mezzema e il dottor Bistolfi, genovese, 35 anni, piace. «E' giovane, cordiale, sempre disponibile. Quel che ci voleva per Deiva», conclude sorridendo Rezzano.

**Donatella Bartolini**

La pallavolo del Levante esulta anche grazie alle ragazze del Latte Tigullio Rapallo

# Brignole, la flemma del mago

*L'uomo che ha creato il miracolo-Chiavari non si lascia trascinare dall'entusiasmo per il vittorioso esordio in B2*
*«Vietato illudersi: a Bergamo c'è stato solo il primo passo verso una salvezza che resta il nostro unico obiettivo»*

**CHIAVARI**
NOSTRO SERVIZIO

Non si riescono più a trovare parole di elogio che non suonino retoriche, per celebrare le imprese di Mimmo Brignole e dei suoi ragazzi. Il Volley Chiavari, matricola del girone A della B2 maschile, ha esordito in campionato con la trasferta a Bergamo: di fronte ai verdeblù il quotato (almeno sulla carta) Olimpia.

Naturalmente il pronostico era tutto a sfavore degli ospiti liguri. E naturalmente il Chiavari lo ha ribaltato, andando a vincere al quinto set dopo un tie-break da cardiopalma. Il «diabolico» Mimmo ha tirato fuori un altro coniglio dal cilindro: nei discorsi di presentazione il Chiavari era tra le società messe in bilico tra salvezza e retrocessione, mentre l'Olimpia accreditato di ben altre referenze, con gli addetti ai lavori dell'ottimo piazzamento finale nello scorso campionato.

Cosa vogliono dire allora i due punti incamerati sabato dalla squadra del Tigullio? Forse che, come nella passata stagione, Brignole e i suoi partono per salvarsi e finiscono per arrivare ai primi posti, se non addirittura ad esser promossi?

Il coach, questo orecchio, solo ci sente: non vuole neppure sentir sussurrare. «Se vogliamo buttarla sullo scherzo — dice serissimo — facciamo pure. Ma se invece vogliamo parlar chiaro bisogna dire immediatamente che il Chiavari ha un solo traguardo davanti a sé. Quello della salvezza. Anzi, credetemi: rimanere in B2 equivarrebbe a cucire uno scudetto sulle maglie».

Aggiunge: «Date un'occhiata alle avversarie, alle loro possibilità. Poi guardate che cosa possiamo fare noi e poi capirete perché sono così 'pessimista'. Non dimentichiamo che abbiamo acquistato il solo Fabio Porro mentre gli altri rinforzi, se così vogliamo chiamarli, sono il giovane Pasi l'anno scorso in C2 con il Volley S. Pietro e il duo Canepa-Argurio, di ritorno a Chiavari dopo una stagione al Cus Genova di B2».

Difficile trovare un tecnico più refrattario all'entusiasmo, e che ostenti più flemma di Brignole. Ma lui osserva: «Cerco solo di mantenere i piedi per terra, per non ritrovarmi troppo presto con le gambe all'aria. Questi due punti presi a Bergamo sono importantissimi per il morale, perché ci permettono di affrontare questa nuova avventura con lo spirito giusto. Ma il campionato è lungo e tre sono le squadre che debbono retrocedere. Perciò ci vuole calma e tenacia, evitando ogni pericolosa illusione».

Brignole ha confidato che l'Olimpia Bergamo è molto forte di quanto lui stesso ritenesse: in campo aveva molti ragazzini, e ha cambiato qualcosa rispetto alla formazione dell'anno scorso. Questo è il problema di un campionato in cui le avversarie non si conoscono e bisogna fidarsi di quanto si sente dire, o si apprende per caso.

Per capire il personaggio Brignole, sempre più sugli scudi e sempre più uomo-copertina della società del presidente Cremisio, bisogna snocciolarne il curriculum sintetico. Spezzino, è nato il 15 luglio 1947. Il papà era Vittorio «Rino» Brignole, indimenticato centravanti dell'Entella calcio degli Anni 20 e poi presidente della stessa negli anni del dopoguerra.

Giovanni, detto Mimmo, è Maestro dello sport, ex pallavolista di discreto livello e soprattutto allenatore stimatissimo dalla seconda metà degli Anni 70. Ha guidato tra il 1976 e l'85 il Brunetti Roma, il S. Gabriele Roma, l'Orte: tutte società di A2 e B. Poi è stato al Treviso in A1 (l'attuale squadrone della Sisley) per un breve periodo, durante il quale era anche il «secondo» di Giovanni Anderlini alla Nazionale juniores.

Nell'85/86 era al Pantera Lucca, poi per due campionati al Genova di A2, infine nell'88-89 al Lido di Camaiore di C1. Nel corso dell'estate 1989 fu convinto, da un blitz di Cremisio, Boglione e Russo, a venire a Chiavari a fare una volta tanto il «profeta in patria». E a differenza di Paganini, suo illustre conterraneo, vuole anche concedere il bis, mantenendo il Chiavari in B2.

A parte il boom dei suoi ragazzi, e per non dare adito a troppe gelosie all'interno del piccolo polo pallavolistico del Tigullio, bisogna parlare nell'occasione anche dell'impresa in trasferta del Latte Tigullio Rapallo: le ragazze di Massimo Russo sono andate a «cancellare» il Cervo Collecchio con una prestazione praticamente perfetta.

Hanno così rinforzato le voci su un loro possibile monologo in testa alla classifica del girone di C1. A ranghi completi il team biancorosso non sembra temere avversarie. Perfino la mancanza della giovane Lara Piccinich, afflitta da problemi fisici alquanto seri, non incide più di tanto. Che la tanto vituperata pallavolo ligure, attesa a una stagione rischiosa e povera di soddisfazioni, abbia invece già trovato le nuove squadre-guida?

**Danilo Sanguineti**

### TUTTI GLI UOMINI DI BRIGNOLE

| | | | |
|---|---|---|---|
| LUIGI ARGURIO | 23 anni | alzatore | dal Cus Genova |
| ALESSANDRO CANEPA | 21 anni | schiacciatore | dal Cus Genova |
| MASSIMO CORRADI | 16 anni | centrale | confermato |
| GIULIO MINOZZI | 21 anni | schiacciatore | confermato |
| LUCIO PASI | 18 anni | centrale | dal S. Pietro Chiavari |
| ADRIANO PODESTA' | 21 anni | centrale | confermato |
| FABIO PORRO | 27 anni | schiacciatore | dal Volley Spezia |
| ENZO REGGIONI | 25 anni | schiacciatore | confermato |
| GIAMPIERO TOMA' | [illegible]3 anni | schiacciatore | confermato |
| STEFANO TOMA' | 21 [illegible] | centrale | confermato |
| ENRICO VENNA (cap.) | 31 anni | alzatore | confermato |
| WALTER VOLTA | 29 anni | universale | confermato |

Vice allenatore: **GIORGIO FALSINI**
Presidente: ingegner **FLAVIO CRE[illegible]**
Team manager: **GIOVANNI BOGLIONE**

### BASKET RAPALLO PROTAGONISTA

Ancora una stagione da protagonisti: questo è quanto si ripromettono dirigenti e giocatrici del Pio X Rapallo. E i primi risultati sono più che incoraggianti: due successi, primo posto in classifica in compagnia di S. Miniato e Rosignano Solvay.

**C femminile.** Il di domenica scorsa contro la Juventus Pontedera nelle parole del dirigente del Pio X, Primo Valsensi: «Nonostante il punteggio finale sia stato nettamente a nostro favore, 76-63, la partita è stata molto dura perché le toscane praticano un basket grintoso e dispongono di una giocatrice, la Zanelli, con trascorsi in A. Nel finale l'uscita per falli di alcune loro giocatrici ci ha agevolato il compito».

La società del presidente Lorenzo Vignali vuol sentir parlare di serie B, per motivi cabalistici e anche perché città come Rapallo dal punto di vista delle strutture non merita la cadetteria: una sola palestra utilizzabile (la Casa della Gioventù), il pallone pressostatico di via Don Minzoni che non è ancora stato issato, e il rischio di compromettere tutta l'attività del settore giovanile sono al Basket Rapallo.

«In primavera ed estate tutto bene, ma in inverno giocare all'aperto, per ragazzini e ragazze in tenera età, è certo salutare. Occorre trovare un rimedio, i tempi delle promesse sono passati e il settore giovanile è vitale per società come la nostra, che non dispongono di grossi capitali per poter comprare a destra e a manca» affermano i dirigenti del Pio X.

**Promozione maschile.** Quella appena conclusa è stata una settimana di doppi turni per il girone B della Promozione maschile: della 3a giornata avevamo già parlato, vediamo i risvolti più interessanti del 4° turno. E partiamo da una polemica: la partita fra Basket King e Polisportiva Tigullio non si è potuta disputare perché nessun addetto alla palestra di Via Maggio, a Genova, era stato avvisato che domenica mattina alle 11 si sarebbe dovuto tenere un incontro... Il telex dalla Federazione, inviato alla Provincia (la palestra è proprietà dell'Ente), è regolarmente partito giovedì. domenica i cancelli dell'impianto sono rimasti inspiegabilmente chiusi.

Per il Tigullio un viaggio a vuoto: fortunatamente la squadra proveniva da vicino (S. Margherita) e non, come poteva accadere, da Pontremoli. Sono così saliti a due i recuperi da effettuare: King-Tigullio e Basket Genova-Sestri. Al comando è rimasto l'Alcione Rapallo in compagnia del Don Bosco Genova: 89-82 per i rapallesi del coach Modafferi a Pontremoli, su un parquet ostico. Passo falso per il Villaggio con il Basket Genova (62-51): il quarto capitombolo stagionale dei biancorossi.

Sorpresa a Spezia dove la Fiamma ha avuto ragione, dopo due supplementari, dell'Athletic Genova (92-88): palestra infuocata, clima incandescente, genovesi che han subito anche serie di ingiustizie arbitrali che han poi determinato l'esito finale del match. Altri risultati: Crdd La Spezia-Sarzana 75-72; Granarolo-Sestri Ponente 48-[illegible]; Uisp Rivarolo-Don Bosco Genova 77-87; Pegli-Ardita Juventus 80-53. Classifica dopo la 4a giornata: Alcione e Don Bosco p. [illegible]; Athletic, Sarzana, Sestri P., Pegli e Crdd 6; Pontremolese e Fiamma 4; King, Uisp e Genova 2; Villaggio, Tigullio, Granarolo e Ardita 0.

**Settore giovanile.** Vittoria del Cb Sestri Levante in trasferta contro il Villaggio Sport (97-55) e conseguente secondo posto nel girone C degli juniores: bene anche l'Autorighi Ferrari Chiavari sul Canaletto (85-83) mentre l'Alcione Rapallo ha perso a Lerici contro il Landini (94-80). Altro risultato: Sarzana-Tarros Spezia [illegible]-75. Classifica: Tarros p. 6; Sestri Levante 6; Sarzana e Autorighi Chiavari [illegible]; Crdd Spezia e Lerici [illegible]; Canaletto, Alcione Rapallo e Villaggio Sport 0. **[g. s.]**

Dopo la fusione dell'estate il club biancazzurro è a un bivio: tra i possibili sostituti Maglioni, Caffaratti e Pattaro

# Baretto, autodifesa di un mister in crisi

*Forse oggi il Lavagna deciderà l'esonero: «Fa parte del costume del calcio, è sempre l'allenatore a pagare anche quando potrebbe risolvere la situazione»*
*Analisi di un momento difficile nelle parole del tecnico: «Non ci sono problemi con i giocatori: se mi lasciassero lavorare in pace i risultati arriverebbero»*

Sta seduto su una polveriera: la miccia che porta all'innesco è accesa, lui lo sa però non può farci niente. E', con un po' di drammatizzazione, la fotografia della situazione in cui versa l'allenatore del Lavagna, Roberto Baretto. La squadra affidatagli in agosto, primo prodotto della fusione Cavese-Lavagnese, doveva essere nelle intenzioni dei «padri» (i dirigenti che hanno voluto il matrimonio) un super-team in grado di contendere al Pontedecimo il ruolo di leader in Promozione e puntare «come minimo» all'Eccellenza, oltre che dar spettacolo anche in Coppa Italia.

Invece la compagine biancoceleste è praticamente fuori dalla Coppa (giovedì scorso è stata travolta per 0-5 al Riboli dal Castelnuovo Garfagnana) e ha grossi problemi in campionato: al turno è stata sconfitta in casa 0-1 dal Vezzano, si è ricascata domenica quando la Garibaldina ultima in classifica e a secco di vittorie fino a quel momento, è incredibilmente passata al Riboli vincendo un gol di Innocente.

Immediatamente dopo la partita, han preso fiato le voci che davano Baretto esonerato a brevissimo giro di posta. Ieri sera si è tenuta una riunione dei principali dirigenti e responsabili della società (Garibaldi, Esposto, Zuffada, Bernardi, Bertonazzi, Mandato) e nella giornata odierna si avrà un responso. L'elenco dei papabili a sostituire il tecnico (che nella vita di tutti i giorni fa il vigile urbano) è lungo: Vozzoso, Maglioni, Rota, Caffaratti, Pattaro.

Baretto sprizza certo gioia da tutti i pori, ma si dichiara all'oscuro di manovre contro la sua panchina: «Io sono rimasto a domenica, quando i dirigenti mi hanno detto: «Che cosa ci vuoi fare, sono partite che nascono male e finiscono peggio». Io ho replicato che intanto nella casella della giornata dovevamo segnare zero punti e che la cosa mi stava bene. Abbiamo perso per un gol che non esito a definire da fantascienza. Assolutamente incredibile come un mio giocatore di passare al portiere tenti il rinvio, colpisca lo stinco di un altro, che la palla arrivi a un attaccante avversario che con un tiro al volo azzecca una parabola perfetta nel 'sette' della porta di Vassallo».

Particolari che hanno anche confortato la tesi di chi parla di tradimenti all'interno della squadra, con qualcuno o alcuni che giocano «contro» per favorire l'allontanamento di un mister poco . «Smentisco queste insinuazioni. — replica Baretto — Non ci sono problemi tra me e i giocatori. E' chiaro che tutti vorrebbero giocare, ma Brustia, Grosso e Rossi se sono stati esclusi è sempre stato per fattori contingenti, tant'è vero che sono sempre poi tornati nell'undici titolare».

Continua il mister biancoceleste: «Piuttosto, osserviamo meno approssimazione il cammino del mio Lavagna: ha subito 4 gol, e tutti per incidenti della difesa. Non consentiamo agli altri di creare molti pericoli, purtroppo andiamo a fregarci spesso e volentieri con le nostre mani. Nonostante tutto siamo a 7 punti, in piena lizza per entrar nelle prime 6. noi stentiamo, non mi pare che le altre grandi facciano miracoli. E i miei critici dimenticano che ho dovuto creare una squadra dal niente, che l'amalgama tra i due clan preesistenti è tutt'altro che semplice, che non ho mai avuto a disposizione la formazione tipo. Mazzoi esempio è militare, non si allena e gioca scampoli di partita. Eppure la squadra non può fare a meno del regista. Spesso e volentieri ho dovuto fare anche a meno di una delle punte: una volta è squalificato Argonziano, un'altra sta male Brustia».

E ancora: «Non mi si venga poi a dire che c'è anche lo 0-5 di Coppa a pesare: innanzitutto non è un obiettivo che ci siamo prefissi. E poi abbiamo incontrato una signora squadra, e infine posso farci se un mio giocatore, Dondero, si fa buttar fuori quando ancora sullo 0-1, falsando la gara?».

Ma la motivata e articolata difesa di Baretto lascia anche spazio all'autocritica: «E' possibile che io sia chiamato a pagare. E' nel costume del calcio che salti l'allenatore perché nello spogliatoio magari non c'è l'armonia che regnava l'anno scorso nella mia Lavagnese. O magari perché il mister non è simpatico a parte dei tifosi e della dirigenza, forse perché ci si è scordati di cosa aveva saputo fare nello scorso campionato e si pretendono i miracoli per due stagioni di seguito. Forse è vero che non riesco a capirci niente, che non me ne va dritta una. Però resto dell'idea che se mi si desse la possibilità di lavorare in pace, i risultati verrebbero». **[d. s.]**

**In preallarme.** Maglioni è tra i candidati per l'eventuale sostituzione di Baretto

### FEMMINILE: LEVANTE AL TAPPETO

CHIAVARI. Prima sconfitta stagionale per la Levante Chiavari nel campionato di C femminile. Trasferta amara quella di Massa per affrontare l'Arci Turano: le ragazze di Longinotti hanno effettuato un lungo viaggio, sono arrivate al campo affaticate e hanno subito un ingiusto 3-1. Archiviato il capitolo Levante, altri due sono i temi-guida della giornata.

Il primo è un dato statistico: 7 incontri, 37 reti, più di cinque a partita. Ha contribuito a questo la Rossiglionese, che ha subissato di gol (15) il Valleggia. Cinque gol anche per lo Spezia il Molassana e per la Sampierdarenese sul Colombo 92. Gli altri risultati: Albenga-Sarzano 0-2, Ghepards Quarto-Piano di Mommio 2-0, Carrara-Sampdoria Cf 1-3. Il secondo tema si ricollega proprio a quest' ultimo risultato: la Federazione ha deciso di far partecipare il Carrara a stagione già iniziata (e passi), ma una seconda idea luminosa ha stabilito di far gareggiare le toscane fuori classifica. La Sampdoria di mister Valentino, che avrebbe vinto in terra toscana, ha affrontato un viaggio di oltre 400 km per la gloria, solo per disputare un buon allenamento.

E se una società rinunciasse a recarsi a Carrara, intanto in classifica non succede nulla? Domenica prossima toccherà alle chiavaresi di Longinotti sorbirsi tutto questo tragitto per un «buon allenamento». Roba da matti. La classifica attuale vede a punteggio pieno Rossiglionese (3 partite), Sampdoria e Arci Turano (2 gare). La Levante è nelle posizioni di centro ma fra riposi, «buoni allenamenti» e altro è ben difficile capire chi salirà in B, anche se la lotta sembra fra Rossiglionese e Sampdoria. **[g. s.]**

### GIOVANILI, ENTELLA-RISCATTO

Domenica è iniziato anche il torneo «Primi calci» provinciale, e così siamo al completo. Tutti i tornei giovanili sono in attività: Sestri Levante nei regionali ed Entella nei provinciali continuano a esser le regine del calcio levantino.

**Under regionali.** Tennistico punteggio fra Sestri Levante e Ortonovo: i ragazzi di Conversi hanno maramaldeggiato contro gli spezzini grazie ai gol di Rondenina (3), Agnetti (2) e Ghiorzo, confermandosi al comando del girone. Bene anche il Lavagna (3-0 sul Rapallo), male la Sammargheritese sconfitta a Migliarina (2-1).

**Allievi regionali.** Pareggio per la Lavagnese (1-1 a Sarzana) e sconfitte per Pro Recco (1-4 in contro il Bogliasco) e Sestri Levante (0-2 al Sivori contro il Canaletto): un bilancio negativo, con le levantine relegate in posizione di medio-bassa classifica.

**Giovanissimi regionali.** Solo il Pro Recco in campo fra le società del levante, e pesante battuta d'arresto sul campo del Sori (6-1). I biancocelesti sono penultimi in classifica.

**Giovanile provinciale.** La mista Genova-riviera vede le società del levante protagoniste: 1-0 della Carlo Grasso sugli Emiliani, buon punto del Villaggio a Bogliasco (2-2) e divisione della posta fra Casarza e Carasco (1-1). Nulla da fare per la Caperanese a Recco (4-1) per l'undici di casa).

**Giovanissimi junior.** Altro campionato dipendente da Genova, ed Entella che inizia la sua serie di successi 10 punti in 5 partite, 11 gol fatti e uno subito, biancolesti che hanno vinto 4-0 contro il Sestri Levante.

**Comitato di Chiavari.** Caperanese e Riva Trigoso al comando negli Allievi (5 punti, ma l'Entella, con una partita in meno, è la sola compagine a punteggio pieno); Rapallo al vertice dei Giovanissimi (3-0 al Sestri Levante) ma anche in questo caso i biancocelesti di Chiavari hanno un incontro da recuperare.

Secco 5-0 per l' Entella Esordienti contro il Villaggio, con quattro reti di Pastore. Prima giornata felice per Carlo Grasso (2-0 al Riva), Lavagna (3-1 al Sestri) e naturalmente l'Entella (2-1 alla Sammi) nei «Primi calci». **[g. s.]**

Rugby: in B è arrivata la seconda vittoria stagione del Cus Genova

# Il Pro Recco tra le «big»

*Levantini in scia a Milano e Dlf Alessandria*

Terza giornata dei campionati minori di rugby: si muove ancora la classifica per le due squadre di punta del rugbismo ligure, Vagabond Cus Genova e Pro Recco. L'importante infatti è non rimanere indietro, non perdere posizioni importanti quando l'obiettivo dichiarato è conservare la serie di appartenenza. Il resto del gruppo non demerita, a parte le solite eccezioni, quelle squadre cioè che già nel precampionato si annunciavano come sicure candidate alla retrocessione.

**Serie B.** Il Vagabond Cus Genova (p. 4) ce l'ha fatta a incamerare la seconda vittoria in tre turni. I biancorossi di Vincenzo Iaracitano sono passati sul terreno dell'Ovaeletronica Pieve di Cento (4) per 17-13. L'impresa è ancor più rilevante se si pensa che alla mezz'ora del primo tempo i liguri erano in svantaggio 10-0 e hanno completato la rimonta e il sorpasso solo sul finire della ripresa. Bravissimi gli avanti, molto bene il pacchetto di mischia, male la retroguardia. I due punti danno morale, permettono di difendere il secondo posto alle spalle del Belli Italia Bologna e del Lainate, entrambe a punteggio pieno.

**Serie C1.** L'Albini Fontanot Pro Recco (4) si dimostra implacabile tra le mura amiche del «Carlo Androne»: ha infatti giustiziato il Parabiago (2) con il punteggio di 19-13. La vittoria dei ragazzi di Maurizio Tossini poteva anche più larga, se qualche distrazione di troppo nel finale di partita non avesse consentito ai lombardi di tornare sotto. La lezione servirà per il futuro: il Pro Recco può senz'altro aspirare a un ruolo di primo piano nel campionato, a patto di non perdere la concentrazione.

Ora i biancocelesti sono secondi, all'Alessandria, e dietro Milano e Dlf Alessandria, le due a punteggio pieno: tra queste quattro squadre si giocherà la serie B. Quasi spacciato invece il Sestri Ponente: dopo tre turni i genovesi sono ancora fermi a quota zero, e non si vede a chi possano lasciare la scomoda posizione.

**Serie C2.** Il girone ligure con integrazioni milanesi e toscane vede primeggiare un Geas Savona sempre più convinto e convincente. A punteggio pieno, oltre ai ponentini che hanno regolato con un secco 11-0 il Crt Acqui, c'è il Vedril Rho, la grande favorita del raggruppamento che ha «scherzato» contro il malcapitato Cogeli Genova: 62-4. Il Cogoleto e il Cus Genova B hanno «inscenato» un salomonico pareggio per 3-3: un risultato che accontenta tutti e soprattutto porta le due squadre a quota 3 in classifica. Delta Imperia-Valle Stura è stata rinviata. **[d. s.]**

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 7 Novembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4



OGGI CON LA STAMPA SI VINCONO DUE MILIONI AD APRICALE

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il numero vincente tra i tagliandi di ieri è
**1803**
consegnato dalla rivendita di giornali
**M. Luisa TARANTOLA**
**Via Cavour, 17**
**Apricale (Imperia)**
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le 18 di oggi al 167802005
Il premio di lunedì 5/11 è stato rivendicato

oggi si vincono 2 milioni

fino al 25 novembre su LA STAMPA

Paola [illegible]

Noli ha vinto un'altra volta grazie [illegible] Occhi e Baiocchi, il fortu[illegible] concorso abbinato a La Stampa che mette ogni giorno [illegible] palio due milioni in gettoni d'oro. Il premio di lunedì è stato infatti rivendicato da Armando Vignola abitante [illegible] via Aurena [illegible] a Noli, in zona Terrazzo sul mare in provincia [illegible] Savona.

Nella fotografia che vedete qui a fianco compare però Paola Oliva, [illegible] stretta parente di Ar[illegible] Vignola. E' [illegible] che ha acquistato la copia [illegible] La Stampa che conteneva il tagliando fortunato. Un premio, quello che verrà consegnato a Paola Oliva, che premia la fedeltà di un'intera famiglia a La Stampa.

Per quanto riguarda oggi, invece, Occhi e Baiocchi tornerà a portare fortuna in provincia di Imperia. Ad essere estratta ieri sera dall'intendanza di finanza è stata una rivendita di Apricale. Dall'urna è [illegible] infatti l'edicola di Maria Luisa Tarantola, situata in via Cavour 17. Il [illegible]mero vincente, tra quelli consegnati dalla rivendita citata, è 1803.

Vincere con Occhi e Baiocchi [illegible] molto semplice. Basta conservare ogni giorno il tagliando colorato che il vostro edicolante di fiducia vi consegna insieme alla copia de La Stampa e controllare nello spazio qui a fianco il nome della rivendita estratta.

Se siete i vincitori, rivendica[illegible] immediatamente la vincita telefonando [illegible] numero verde che vedete riportato nell'apposito spazio qui a sinistra e inviate un telegramma con le generalità indirizzandolo a Editri[illegible] La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino.

## Scontro [illegible] Comune e privati

Nuove polemiche dopo [illegible] lungo vertice a palazzo Bellevue in cui è stata esaminata la gestione dell'Sgt. La discussione si è accesa sui partner privati. La replica.

Roberto Basso A PAGINA 2

A PAGINA 2

A Imperia
## Quindici milioni da Specchio [illegible] tempi

Sono interamente stati devoluti alla Croce Rossa che allestirà l'unità di rianimazione. Con [illegible] contributo sarà equipaggiata un'ambulanza per affrontare le emergenze più gravi.

Riviera Sanremo ko
## Nella pallavolo la Maurina lancia la sfida

Nonostante la sconfitta al debutto, le imperiesi puntano a una stagione di rilievo in C1. Ma sarà un anno difficile per il volley nazionale ponentino, affidato anche alle matuziane.

Altre proteste a Imperia: «Il Comune deve intervenire»
# La scuola [illegible] sciopero

*Ieri mattina disertate le lezioni ai Licei classico e scientifico*
*Sotto accusa le condizioni delle aule. Grave situazione alle Magistrali*

## Un'altra lezione mancata

DA quanti anni, a Imperia, non si costruisce più una scuola nuova, con criteri moderni e all'insegna dell'efficienza? L'unica eccezione è l'Istituto d'Arte, ancora in fase di ultimazione in via degli Ulivi: un complesso sorto sulla spinta di una domanda sempre più incalzante [illegible] della necessità di riunire in una sola sede allievi distribuiti su varie sistemazioni di fortuna.

Anche gli edifici scolastici rispecchiano il progressivo degrado di una città in lento declino, e che ormai dell'incuria generale ha fatto, suo malgrado, un poco invidiabile emblema. Lo stesso Comune ne è al corrente: «Urge un'azione sul patrimonio di edilizia scolastica», si legge nella relazione che accompagna il bilancio '90, al capitolo pubblica istruzione.

Ma passano gli anni e non succede nulla, se non qualche intervento tampone, sotto la pressione di studenti, insegnanti e soprattutto genitori, preoccupati quando cadono calcinacci, si aprono crepe nei muri, i vetri si rompono e comincia a piovere in classe o in palestra da tetti pericolanti e, per ragioni di sicurezza presto dimenticate, diventano inagibili aule [illegible] laboratori.

Diminuiscono le nascite, si riducono di conseguenza gli alunni. Il calo demografico scoraggia investimenti sulle scuole? Forse. Ma, al di là di aridi calcoli economici, è giusto costringere giovani a frequentare ambienti fatiscenti, in certi casi addirittura a rischio? L'esempio che arriva da Imperia non è propriamente educativo.

[illegible]

IMPERIA. Dopo lo sciopero dei 264 allievi dell'Istituto magistrale (la [illegible] settimana avevano denunciato lo stato di estremo degrado in cui si trovava lo stabile, danneggiato dalle forti raffiche di vento), a disertare le aule, ieri mattina, sono stati i ragazzi dei Licei classico [illegible] scientifico: non tutti, però, perchè qualcuno ha deciso di recarsi ugualmente a lezione.

Gli studenti contestano l'immobilismo della classe politica, accusata di non aver preso in seria considerazione i problemi di carattere strutturale che affliggono da anni la scuola imperiese. Al consigliere delegato alla Pubblica istruzione, Claudio Baudena, che ha incontrato una loro delegazione, i ragazzi hanno elencato gli edifici che necessitano di interventi urgenti. Un dossier ricco di segnalazioni.

La situazione più grave [illegible] forse proprio quella della scuola di piazzetta De Negri, i cui problemi sono stati accentuate dall'azione degli agenti atmosferici. Nonostante alcune opere eseguite dagli operai del Comune, che hanno sostituito le tegole cadute, manca ancora la grondaia, mentre [illegible] canale di scolo è ancora pericolante. Lo stucco che fissa i vetri alle finestre è del tutto [illegible]: c'è il rischio che, staccandosi, alcuni frammenti possano ferire gli alunni.

Rincara la dose il segretario, Filippo Giaccardi: «I muri, il cui intonaco è solo un pallido ricordo, sono slabbrati e fatiscenti: non vengono ritinteggiati da almeno vent'anni».

Altro inconveniente è rappresentato dalla palestra, talmente angusta da impedire i giochi con la palla.

Anche al Liceo classico di piazza Ulisse Calvi, l'impianto sportivo non risponde alle [illegible]genze: durante i giorni [illegible] pioggia si assiste a un vero e proprio stillicidio, combattuto con secchi e recipienti vari, dove viene raccolta l'acqua piovana.

Spiega una studentessa: «Non possiamo nemmeno utilizzare [illegible] laboratorio di chimica, dal momento che è considerato inagibile. Seguiamo le lezioni facendo a meno del materiale didattico [illegible] supporto».

Se, per le manutenzioni, il Comune ha promesso di soddisfare tutte le richieste, ha preteso invece pazienza per gli interventi più complessi: «Per individuare gli obiettivi primari, dobbiamo ascoltare il parere di presidi, genitori e degli stessi ragazzi. Solo allora, decideremo dove e come ristrutturare, ricordando che le risorse finanziarie a nostra disposizione risultano notevolmente diminui[illegible]».

Di soldi, invece, ne servirebbero molti. Fondi sostanziosi dovrebbero [illegible] destinati [illegible] rifacimento del tetto dell'Istituto per [illegible] commercio, [illegible] Oneglia, interessato da infiltrazioni che si ripetono [illegible] ritmo quotidiano. Altro denaro andrebbe investito nel plesso di piazza Roma: le crepe che percorrono di traverso le pareti, sono un monito [illegible] non accumulare ulteriore ritardo.

Un altro problema, tuttora irrisolto, è rappresentato dalle elementari del Prino, non ancora in grado di ospitare alunni [illegible] insegnanti. I bimbi sono tuttora «parcheggiati» nella vicina colonia Biellese. Un rimedio che viene [illegible] incidere notevolmente sulle spese scolastiche del Comune, che, per l'affitto, paga fior [illegible] quattrini.

Ancora il consigliere Baudena: «I mali della scuola, eredità delle amministrazioni passate, vanno eliminati [illegible] interventi a medio e a lungo termine».

Sorge spontanea una domanda: sarà in grado il Comune di garantire un futuro migliore agli studenti del domani? Per ora, non riesce nemmeno [illegible] far fronte agli impegni più immediati. Alle magistrali aspettano da luglio il materiale di cancelleria: all'appello mancano addirittura gli stampati per i registri. Problemi che spesso [illegible] trascinano da oltre un anno [illegible] che, quindi, risultano ancora più gravi.

**Maurizio Vezzaro**

Ventimiglia: in agitazione anche i camionisti francesi
# Doganieri [illegible] in sciopero si annunciano nuovi disagi

VENTIMIGLIA. Venerdì [illegible] sabato nuovo sciopero delle doga[illegible]. Il 14, 15 e [illegible] novembre incroceranno le braccia i benzi[illegible]. Sempre [illegible] 16 sciopero dei camionisti francesi, quasi una prova generale dell'astensione dal lavoro che dal 19 al 25 bloccherà l'intero settore dell'autotrasporto nel nostro paese.

L'ondata di scioperi ha preoccupato [illegible] poco gli autotrasportatori spagnoli e portoghesi che hanno disertato strade [illegible] autostrade italiane puntando su percorsi alternativi al nostro Paese per portare le loro merci nei Paesi del Nord.

Per i collegamenti [illegible] l'Italia se [illegible] riparlerà alla ripresa della normalità. L'assenza degli iberici si [illegible] fatta sentire notevolmente all'autoporto di Ventimiglia, dove ieri, nonostante lo sciopero dei doganieri di lunedì, non c'è stata la ressa che tutti si aspettavano. In tutto i dirigenti dell'Autoporto hanno registrato [illegible] transito di un migliaio di camion (contro i 1500 giornalieri).

SERVIZIO A PAGINA 3

Ricostruita l'incredibile vicenda dell'altra sera: ora però si attende il giudizio della magistratura
# Trecento chilometri: al volante un ragazzino

*Ha 14 anni il più grande dei bambini scappati dalla «Biellese»*

IMPERIA. Hanno percorso oltre trecento chilometri, lungo una strada considerata pericolosa, tutta curve e saliscendi. Non [illegible] sarebbe nulla di strano se [illegible] fosse per la giovane età dei protagonisti: quattordici anni, ancora da compiere il guidatore, dieci il fratellino che sedeva al suo fianco a bordo della Panda rossa, sottratta a uno dei responsabili della Colonia Biellese di Porto Maurizio, dove era[illegible] ospitati. Nell'istituto, che fa parte della Diocesi Pontificio Opere d'Assistenza, P. C. frequentava la scuola media, mentre il più piccino, A., [illegible] [illegible] alunno delle elementari.

L'avventura dei due piccoli fuggiaschi si è comunque conclusa nel migliore dei modi: hanno fatto ritorno a casa dopo aver parcheggiato la vettura davanti alla sede della diocesi di Biella.

La bravata rischia però di avere conseguenze di carattere penale: il maggiore dei due fratelli potrebbe essere denunciato per guida senza patente (in assenza di una querela di parte, invece, è escluso che [illegible] ragazzo venga accusato di furto). Questo provvedimento potrebbe essere adottato solo se il ragazzo aves[illegible] già compiuto il quattordicesi[illegible] anno d'età: in caso contrario, il reato non sarebbe perseguibile.

La coppia [illegible] [illegible] allontanata da Imperia col favore delle tenebre, poco prima dell'alba. E' infatti accertato che i due si trovessero [illegible] nell'istituto intorno alle due di notte, dal momento che, [illegible] quell'ora, è stata compiuta una visita di controllo da parte dei sorveglianti della colonia.

P. e A. non sono venuti in possesso delle chiavi della macchina per [illegible], ma le hanno prelevate dal cassetto [illegible] cui erano abitualmente custodite: evidentemente, il piano di fuga era stato studiato nei minimi particolari.

Verso le cinque del mattino, i ragazzi si sono rivestiti in silenzio e, evitando di far rumore per [illegible] svegliare i compagni e [illegible] personale addetto alla sorveglianza, hanno raggiunto il cortile interno, dove era posteggiata l'auto che è stata utilizzata per la fuga. Le ricerche hanno preso [illegible] via alle otto, quando, dopo la sveglia, ci si [illegible] accorti della scomparsa dei fratellini.

E' stata subito informata la stazione dei carabinieri di Imperia, [illegible], dalla centrale operativa, sono state messe in allarme tutte le caserme dell'entroterra, comprese quelle della provincia di Savona.

Mentre i genitori dei due ragazzi vivevano momenti di autentico terrore, temendo che la panda rimanesse coinvolta in qualche incidente, i fratellini «terribili» hanno percorso la Statale 28, proseguendo poi lungo un percorso tortuoso, che li ha condotti fino a Ceva. I due ragazzi, nonostante i numerosi posti di blocco e le pattuglie che hanno perlustrato la zona, [illegible] riusciti ad evitare i controlli. Hanno avuto addirittura il tempo di fare tappa in un locale, dove hanno consumato una colazione. Dopodiché, hanno proseguito in direzione di Biella.

P. e A. hanno raggiunto Biella nel primo pomeriggio, [illegible] hanno varcato la soglia della porta di [illegible], riabbracciando gli esterrefatti genitori. I carabinieri di Imperia la definiscono [illegible] ragazzata, che però ha rischiato di concludersi [illegible] tragedia. I due fratellini, data la giovane età, hanno forse vissuto la fuga [illegible] un'avventura, [illegible] giornata diversa dalle altre, senza pensare alle conseguenze. Anche se l'episodio [illegible] avuto [illegible] lieto fine, le preoccupazioni non sono ancora finite: ora si attende il giudi[illegible] dei magistrati.

[m. v.]

Vertice a Cuneo
## Per l'acqua [illegible] aiuto [illegible] Piemonte?

IMPERIA. Ponente ligure [illegible] Basso Piemonte si alleano per risolvere [illegible] problema dell'approvvigionamento idrico. I presidenti delle Province di Imperia, Savona e Cuneo, hanno infatti trovato l'intesa per lo sfruttamento congiunto delle acque dell'Alta Val Tanaro, creando anche i presupposti per lo studio di altre soluzioni in grado di far fronte a nuove possibili emergenze legate alla siccità. L'accordo è maturato nell'ambito dell'incontro che si è svolto [illegible] Cuneo. Il primo atto concreto dell'intesa [illegible] tre sarà rappresentato dalla definizione [illegible] un documento che verrà sottoposto all'esame dei rispettivi Consigli provinciali.

Per l'emergenza idrica che dura ormai dall'estate ieri in prefettura è stato fatto il punto della situazione a livello imperiese nel corso di un vertice tecnico-amministrativo.

[g. ml.]

A Sanremo in discussione anche i rimborsi miliardari agli ex croupier

# Trattativa verso la rottura

*Scontro fra Comune e privati dopo il vertice sui principali nodi della casa da gioco*
*Una società a capitale interamente pubblico o vendita delle quote a nuovi partner*

**SANREMO.** «La Sgt? Un pasticcio unico. Sarebbe più serio azzerare il progetto e mandare tutti a casa. Sia i soci pubblici che privati». A parlare è il capo gruppo del psi Bruno Marra.

Lunedì e per tutta la mattinata di ieri, a Palazzo Bellevue, attraverso incontri fra rappresentanti dell'Sgt (la società di gestione della casa da gioco), il sindaco Lanza, capigruppo, la commissione di garanzia e altri amministratori sono stati esaminati alcuni nodi del «pianeta casinò». La relazione dell'Sgt non è stata ancora approvata. A fare da sottofondo alle numerosi questioni c'è anche il problema dei rapporti con i privati, che detengono il 30 per cento delle quote societarie. Una «cordata» aperta dagli industriali di «Sanremo 2000» (10 per cento), Prominvest (8%), Sogetur (albergatori, 6%), Seas (4%) ed Euro (2%). Fra gli enti pubblici il primo posto spetta al Comune di Sanremo, con il 51% delle quote complessive. Sui privati si sono levate voci critiche da parte di amministratori comunali. Le diverse posizioni si potrebbero sintetizzare così: liquidare gli attuali soci rimborsandoli delle quote che detengono e rivendere (a prezzo di mercato) il [illegible] per cento a nuovi partner, disposti ad [illegible] il rischio d'impresa.

Bruno Marra ha detto: «Nella relazione che la Sgt ha presentato al Comune alle pagine 16 e 17 addirittura si arriva all'ultimatum, si dettano le condizioni per ottenere [illegible] rischi l'affidamento definitivo del casinò, un'azienda che introita cento miliardi l'anno. Condizioni inaccettabili e che snaturano lo [illegible] capitolato approvato dal ministero degli Interni e dal Consiglio comunale».

Continua Marra: «Due esempi sono clamorosi. Il primo: la Sgt, anche per voce del suo vicepresidente Spagnesi, vorrebbe che il contenzioso, i miliardi che probabilmente si dovranno pagare per le numerose cause in corso con ex croupier, "extra" ed altri lavoratori, sia il Comune a tirarli fuori. Il secondo: sempre la Sgt vorrebbe abbassare il canone d'affitto di 38 miliardi l'anno, giudicato troppo alto, per gestire il casinò dal 1991 al 1997. Il capitolato non si tocca e se il Comune accettasse di accollarsi gli oneri del contenzioso compirebbe un atto illegittimo. Se c'è poi davvero anche qualcuno che sta pensando di poter abbassare il canone a favore della Sgt, dico che verrebbe commessa una truffa nei confronti di tutti gli altri cittadini che non hanno partecipato alla formazione della società proprio perchè c'erano delle precise condizioni da rispettare. E' troppo comodo, soprattutto per i soci privati che detengono il 30 per cento del pacchetto azionario, pretendere di gestire un'azienda come la casa da gioco senza rischi d'impresa. E' ora di chiarire».

| QUOTE SOCIETARIE S.G.T. CASINO' | |
|---|---|
| **ENTI PUBBLICI** | **70%** |
| COMUNE SANREMO | 51% |
| AMM. PROVINCIALE | 14% |
| CAMERA COMMERCIO | 5% |
| **PRIVATI** | **30%** |
| SANREMO 2000 (INDUSTRIALI) | 10% |
| PROMINVEST | 8% |
| SOGETUR (ALBERGATORI) | 6% |
| SEAS SPA | 4% |
| EURO SAS | 2% |

La formula e comportamenti gestionali della Sgt sono oggetto di attente analisi tecniche, contabili, giuridiche e d'investimento da parte di Palazzo Bellevue. I più pessimisti addirittura [illegible] ipotizzare la «possibile fine della Sgt». Avrebbe fatto il suo tempo, a dicembre, come una vecchia nave non è più in grado di garantire attraversate sicure, potrebbe essere messa in disarmo.

Che futuro ha il casinò? Ha detto Carlo Barillà, capogruppo del pci: «Il rilancio della casa da gioco può passare solo attraverso una Sgt o un altro organismo a capitale interamente pubblico». Bruno Marra ha lanciato anche l'idea di una nuova Sgt.

Roberto [illegible]

### LA REPLICA

L'assessore Aldo Baggioli, incaricato dal sindaco Lanza a rappresentare il Comune all'assemblea della Sgt, ieri non ha approvato la relazione trimestrale della società. «La pratica - ha detto - dev'essere portata in Consiglio comunale». Una decisione probabilmente dettata anche dal fatto che la Sgt nella sua relazione attaccava il Comune accusandolo di essere spesso latitante su problemi fondamentali. Se Baggioli avesse approvato l'elaborato la maggioranza Lanza si sarebbe trovata in difficoltà. Lo stesso Cavaliere, presidente della Sgt e rappresentante del Comune, aveva approvato la relazione «con riserva».

Nei suoi vari interventi Giorgio Spagnesi, vicepresidente della Sgt e rappresentante dei privati di Sanremo 2000, ha anche detto: «A chi ci accusa di non rischiare in proprio rispondiamo che siamo pronti a sottoscrivere aumenti di capitale, ad affrontare spese di 30, 40 miliardi per rifare un casinò; però è indispensabile metterci tutti a un tavolo, programmare, studiare le varie operazioni anche nei dettagli. Sono convinto che la Sgt può servire alla città se potrà gestire autonomamente».

### NOTIZIE FLASH

**IMPERIA**
**Saranno processati per [illegible]**

Due imperiesi sono stati rinviati a giudizio per una vicenda a sfondo sessuale. Giuseppe Cannuli, 54 anni, rivenditore di bibite abitante in salita Deferrari, è accusato di violenza carnale, minacce e atti di libidine nei confronti di una giovane del capoluogo. Deve rispondere anche di molestie alla sorella minorenne della ragazza: lo stesso capo d'accusa di Giuseppe Corradi, 65 anni, fornaio residente in frazione Piani. Processo il 22 gennaio.

**SESTRI LEVANTE**
**Condannato giovane di [illegible]**

Luigi Tomaselli, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato l'altro ieri a Sestri Levante per aver rubato un'autoradio da un'auto in sosta di proprietà di Antonio Fazio, abitante a Sesto Godano. Tomaselli, che ha 29 anni, è stato condannato dal pretore di Sestri Levante a 6 mesi e mezzo.

**SANREMO**
**Aveva due dosi di eroina: preso**

Quarto arresto per droga, nello spazio di una settimana, effettuato dai carabinieri del reparto operativo, che, per contrastare il lavoro degli spacciatori, stanno passando al setaccio il centro storico di Sanremo. I militari hanno bloccato Angelo Valli, [illegible] anni, nato in Belgio e residente in via della Prudenza, a Sanremo, sorpreso con due dosi di eroina.

**SANREMO**
**Giovane è arrestato per droga**

La polizia ha arrestato il sanremese Andrea Milani, di 27 anni. Il ragazzo è stato bloccato su ordine di carcerazione emesso dalla Corte d'appello di Genova. E' stato riconosciuto colpevole di spaccio, furto e sfruttamento della prostituzione.

**IMPERIA**
**Tenta furto sul treno: è bloccato**

Gli agenti della polizia ferroviaria hanno denunciato per tentato furto il marocchino Rachid Bouabidi, 29 anni, sorpreso mentre tentava di rubare un portafogli sul treno.

**GENOVA**
**Assolto il presidente della Regione**

Il presidente della Regione, Giacomo Gualco è stato assolto ieri mattina con formula piena dalla Corte d'appello dall'accusa di evasione fiscale. Gualco era stato accusato a margine delle indagini che erano state compiute sul suo conto, quando, cinque anni fa, era stato arrestato per presunti illeciti come assessore.

---

Il costo è di 3 miliardi: a Bussana anche un parcheggio per pullman turistici

# Un supercamping per Sanremo

*Impianto da duecento piazzole in Valle Armea. Campi da tennis, piscina e un maneggio*
*Oggi il progetto sarà discusso in Comune. Previsto un teatro tenda da mille posti*

**SANREMO.** Si chiama «Città verde» ed è il progetto per realizzare a Bussana il più grande, moderno e attrezzato camping della provincia. Questa mattina la pratica sarà discussa in Comune dalla Conferenza dei servizi, l'organismo tecnico legato alle Colombiadi sorto per far decollare più in fretta progetti turistici.

La zona dove dovrebbe sorgere la «Città verde» si trova nell'Alta Valle Armea, a due chilometri dall'Aurelia. Per arrivarci bisogna superare l'attuale mercato dei fiori e il futuro carcere. Il progetto si estende su un'area di 70 mila metri quadrati.

Il camping è diviso in due: una parte comprende gli spazi e le attrezzature per tende ed auto, un'altra servizi e tempo libero.

Campeggio. Sono previste duecento piazzole di 80 metri quadrati ciascuna. Lo spazio standard è di 60 metri quadrati. Ne sono stati previsti 20 in più per offrire ambienti migliori, anche più ricchi di verde ai campeggiatori. Ci siamo [illegible] in stretta collaborazione e su indicazioni della Regione. Ci saranno anche 30 bungalows, villette con una superficie abitabile di [illegible] metri ciascuna, impianti di illuminazione e rifornimento idrico di prim'ordine. Il camping avrà una tavola calda, un ufficio accettazione, mini-market, [illegible] vari e anche attrezzature e spazi destinati ai bambini.

Tempo libero. Il progetto prevede una piscina, 2 campi da tennis, un maneggio con 10 stalle, 4 campi da bocce e un teatro-tenda con mille posti. I proprietari di «Città verde» intendono infatti spostare un po' «l'asse divertimento» dei giovani verso la periferia. Soprattutto d'estate quando di sera molti turisti non [illegible] [illegible] divertirsi. Il teatro tenda dovrebbe offrire, almeno un paio di volte la settimana, concerti all'aperto.

Bus. Il progetto prevede anche un parcheggio per i pullman dei turisti che vanno in visita a Bussana Vecchia. Oggi l'antico villaggio terremotato che ospita atelier di artisti di tutto il mondo non ha parcheggi. «Città Verde», a neppure 200 metri di distanza dalle prime case di Bussana Vecchia, costruirebbe un parcheggio per 20 bus turistici.

Nella stessa zona è anche prevista una vetrina permanente per gli artisti di Bussana Vecchia: una costruzione di circa trecento metri quadrati dove scultori, pittori e artigiani potranno esporre un campionario della loro attività.

Costo dell'operazione? Secondo indiscrezioni per costruire la «Città verde» occorrerebbero tre miliardi. Tempo di esecuzione, un anno circa.

In Riviera sono ancora pochi i campeggi modernamente attrezzati. Si tratta di strutture in grado di richiamre un consistente flusso turistico che spesso erroneamente viene considerato di serie B. La «capitale» ligure è Albenga che, in un tratto di pochi chilometri, conta oltre venticinque camping.

[r. b.]

### I CAMPER

Con «Città verde» i camper saranno sfrattati da Sanremo? E' possibile. Potrebbero essere «vietati» in città e trovare una loro collocazione a metà collina.

«Oltre che rispondere con criteri moderni alla sempre più crescente domanda dei campeggiatori italiani e stranieri - ha detto Carlo Ghillardi, uno dei promotori - la struttura prevede infatti anche una vasta area attrezzata per i camper. Potrebbero essere destinati a questo scopo 20 mila metri quadrati di territorio».

Il problema-camper Sanremo attualmente lo ha risolto con un parcheggio attrezzato a Pian di Poma. La richiesta però è continuamente in aumento. Spesso i camper si vedono parcheggiati anche in zone centrali. Forse anche perchè mancano aree idonee. «Città verde» potrebbe risolvere il problema.

---

Per il momento le auto passeranno ancora in via Cascione

# No all'«isola» di Porto

*Il Consiglio di circoscrizione ha bocciato la proposta del Comune*
*Si allarga il fronte del dissenso. «Un piano pieno di lacune»*

**IMPERIA.** No all'isola pedonale di via Cascione. Il Consiglio della seconda Circoscrizione, che comprende il centro storico di Porto Maurizio, ha bocciato l'altra sera la proposta dell'amministrazione comunale, ampliando così il fronte degli oppositori al progetto, dopo la protesta dei commercianti della zona, che temono di perdere larghe fette di clientela con la chiusura alle auto del primo tratto della frequentatissima strada (dall'incrocio con corso Garibaldi fino alla galleria Gastaldi).

E' il primo stop ai piani di modifica parziale della viabilità cittadina, nel tentativo di risolvere i problemi più urgenti legati al traffico, sempre più caotico. «Prendo atto di queste scelta senza fare drammi, anche se francamente mi aspettavo maggiori contributi dal dibattito all'interno della Circoscrizione», afferma Giovanni Barbagallo, consigliere incaricato alla Viabilità, che ha partecipato all'animato riunione tenutasi nella sede di via Carducci.

Continua: «A questo punto, la palla torna all'amministrazione comunale, che dovrà ridiscutere la questione e decidere se proseguire o meno su questa linea, ricercando magari quelle soluzioni, richieste da più parti, al problema che si porrebbe con l'eliminazione dei parcheggi nel primo tratto di via Cascione. Ma i posteggi non li possiamo creare da un giorno all'altro: è anche una questione di costi. Piuttosto, vedremo se sarà possibile spostare pure il mercato ambulante del lunedì, per offrire maggiori spazi alle auto nel cuore del rione».

Al dibattito dell'altra sera hanno partecipato anche i rappresentanti delle associazioni che raggruppano negozianti e baristi. Uno degli interventi più critici è stato quello di Enrico Lupi, presidente provinciale dell'Unione Commercianti, ed ex assessore comunale. Ha affermato: «La proposta di Barbagallo è piena di lacune. I commercianti e gli abitanti della zona non possono accettare la chiusura al traffico via Cascione senza un piano che preveda concrete alternative alla circolazione e idonee infrastrutture collaterali, per creare veramente un salotto nel cuore di Porto Maurizio. Dell'isola pedonale se ne parla dal '77, ma per realizzarla occorrono ben altri progetti».

Anche la Confesercenti ha sollevato gli stessi problemi. La proposta è stata bocciata con i voti contrari di tutti i gruppi consiliari meno quello del psi, che si è astenuto, per non contraddire pubblicamente Barbagallo, esponente dello stesso partito.

Il Consiglio circoscrizionale non ha invece bocciato il piano per il trasferimento del mercato del giovedì da piazza Duomo e via Benza alla zona di via Acquarone, verso la frazione Artallo. L'operazione, destinata a snellire il traffico nel centro portorino, dovrebbe scattare con il nuovo anno.

[g. mi.]

---

L'unità di rianimazione sarà dotata di elettrocardiografo, defibrillatore, laringoscopio e ventilatore polmonare [illegible] LAURA

Con il contributo della Fondazione equipaggiata un'ambulanza per le emergenze più gravi

# Specchio dei Tempi, un dono a Imperia

*Alla Croce rossa sarà allestita l'unità di rianimazione*

**IMPERIA.** Un'autoambulanza della Croce Rossa di Imperia sarà presto dotata di mezzi di rianimazione. La richiesta che il presidente, Andrea Carli, ha rivolto a La Stampa, è stata accolta da Specchio dei tempi. Per attrezzare il veicolo [illegible] necessari elettrocardiografo, defibrillatore, laringoscopio e ventilatore polmonare: strumenti indispensabili a mantenere in vita il malato durante il trasferimento ad altro ospedale.

Il costo delle attrezzature è di 15 milioni: «E' una somma che non avremmo potuto permetterci, perché le nostre risorse finanziarie sono molto limitate. Per fortuna, ogni tanto, come in questo caso, qualcuno risponde agli appelli alla solidarietà», spiega con gratitudine il presidente Carli. La cifra [illegible] elargita da Specchio dei tempi: lo ha già deliberato il consiglio d'amministrazione dell'istituzione benefica.

La Croce Rossa di Imperia ha già un'autolettiga idonea alla rianimazione. Ma non è più sufficiente: «I servizi di trasporto, soprattutto al San Martino di Genova e al Santa Corona di Pietra Ligure, sono aumentati vistosamente. Poiché era pressante la richiesta da parte dei medici ospedalieri, abbiamo deciso di attrezzarne un'altra. [illegible], con l'aiuto di Specchio dei tempi, sarà possibile, nell'interesse degli utenti», dice Carli.

L'attività della Cri imperiese è intensa. E le statistiche lo dimostrano: nell'89, le 8 autoambulanze (ora si sono ridotte a 7, perchè una è stata distrutta in un incidente stradale) hanno compiuto 3702 servizi, dei quali 1548 di pronto soccorso, 2094 per il trasporto di infermi e 60 per quello di dializzati, e percorso 131.580 km. Se si tiene conto anche dei servizi di protezione civile e di istituto, i km salgono a 141.491, con 18.181 litri di carburante e [illegible] kg di olio consumati.

Una macchina di soccorso e assistenza (è la Croce Rossa a distribuire i pacchi natalizi ai meno abbienti o consegnare l'acqua a domicilio agli anziani, in occasione della crisi idrica) piuttosto complessa: a farla funzionare, sono tre dipendenti, 70 volontari, 77 «pionieri», 25 infermiere volontarie e [illegible] socie della sezione femminile.

E, dalla scorsa estate, è aperta anche una delegazione a Pontedassio, con radio, autoambulanza e 47 volontari: «Ce n'era bisogno, è un importante punto di riferimento per la Valle Impero», commenta Carli.

Il 12 novembre comincia un corso per assistente sanitario, al quale prendono parte dieci infermieri professionali. Successivamente ne saranno tenuti altri, di tipo informativo, nelle scuole medie (a cura delle Crocerossine) e nelle elementari (a cura dei Pionieri): «Per far conoscere la Cri, abbiamo anche organizzato un premio di pittura per studenti, che ha raccolto circa 200 adesioni», precisa Carli. E ogni giorno, in sede, dalle 17 alle 18, è aperto un ambulatorio per iniezioni e controlli della pressione gratuiti, con medico a disposizione.

Nei progetti c'è anche una piattaforma per l'atterraggio degli elicotteri, da realizzare sulla copertura dei box già prevista: «E' il servizio di soccorso del futuro», [illegible] Carli. Un raggio d'azione ampio, agevolato anche dall'attivazione del centralino unico: «Dall'ospedale smista le chiamate di intervento. Non è più accaduto di accorrere sullo stesso incidente inutilmente con diversi mezzi».

Stefano Delfino

Molti camionisti hanno preferito non partire in previsione dell'agitazione dei colleghi francesi

# Ventimiglia, autoporto bloccato

*Centinaia di Tir hanno invaso il piazzale della struttura in attesa di essere sdoganati e passare il confine*
*La situzione destinata ad aggravarsi per lo sciopero totale di due giorni annunciato dai funzionari della dogana*

[illegible] SERVIZIO

Sciopero dei doganieri, il giorno dopo. Il piazzale dell'autoporto è gremito di Tir. Di tutte le pro[illegible]: italiani, francesi, olandesi, tedeschi, austriaci. Qualcuno con targa dell'Est europeo. Mancano soltanto i camion spagnoli e portoghesi che, da soli, rappresentano il 30-35 per cento dell'intero traffico internazionale del valico di frontiera di Ventimiglia.

Secondo [illegible] spedizioniere che opera con clien[illegible] della penisola iberica, non sono partiti per paura di restare coinvolti nello sciopero dell'autotrasporto francese, in programma per venerdì 16 novembre, e soprattutto nella protesta dei camionisti italiani, che interesserà l'intera settimana dal 19 al 25 novembre.

A molti bruciano ancora [illegible] ferite dello sciopero dello scorso mese di maggio (leggi sassi lanciati contro i camion, copertoni squarciati, addirittura colpi di pistola sparati contro i veicoli in corsa) [illegible] hanno preferito non mettersi [illegible] viaggio. Pare poi che, a sconsigliare lunghi percorsi sulle strade italiane, sia intervenuta anche l'annunciato sciopero di tre giorni dei benzinai (14-15-16 novembre) che questa volta, dovrebbe interessare per qualche ora anche i distributori situati nelle aree di servizio autostradali.

Un mese di caos dei trasporti accentuato ulteriormente dalla protesta dei doganieri che si protrae ormai da quasi un [illegible] con la sospensione degli straordinari e che culminerà con l'astensione [illegible] lavoro per [illegible] ore, venerdì [illegible] sabato prossimi.

L'assenza degli spagnoli e dei portoghesi ha avuto un effetto calmieratore sull'affluenza dei Tir. Ci si aspettava una giornata di caos, fin dal mattino ed in[illegible] il peso dello sciopero dei doganieri di lunedì [illegible] è fatto sentire soltanto nel tardo [illegible]meriggio. Nelle sei [illegible] turno i doganieri dell'autoporto sono riusciti a smaltire una notevole mole di lavoro anche se più della metà dei [illegible] sono rima[illegible] bloccati nei parcheggi e nel[illegible] rampe d'accesso. «Un disordine controllato» ha commentato un dirigente dell'autoporto.

Cinque-seicento Tir sono affluiti [illegible] mattinata, altrettanti nel pomeriggio. Nonostante tutto, proprio per l'assenza di buona parte degli iberici, non è stata raggiunta la media dei transiti che [illegible]mai si è stabilizzata fra i 1400 e i 1500 camion al giorno.

In un [illegible] tredici giorni di sciopero, fra dogane, autotrasporto e benzinai. Sono molti e rischiano di mettere in ginocchio l'economia.

Transitano senza [illegible]

Ventimiglia. L'autoporto da ieri mattina è intasato dai Tir per l'agitazione dei doganieri italiani (FOTO [illegible] GATTI)

attese i Tir che trasportano animali vivi, medicinali [illegible] merci deperibili. I fiori rientrano in quest'ultima tabella e quindi lo sciopero non dovrebbe avere ripercussione sull'esportazione di rose e garofani verso i mercati europei.

I camionisti bloccati nel piazzale dell'autoporto di Ventimiglia, hanno fatto buon [illegible] a cattivo gioco: sapevano che avrebbero incontrato difficiltà. Ma sono partiti egualmente. Soprattutto i «padroncini», per i quali ogni viaggio significa la sopravvivenza.

Proteste [illegible] discussioni, ieri, erano incentrate soprattutto sulla scarsa ospitalità della struttura autoportuale. Era stata progettata per offrire una sosta confortevole a gente con migliaia di chilometri sulle spalle e lunghi tragitti ancora da percorrere, ma ha finito per servire soltanto i [illegible]. Non gli autisti.

Mancano tutti i servizi primari: docce, albergo, tavole calde. L'edificio che li dovrà ospitare è pronto da quattro anni. Il centro commerciale avrebbe dovuto essere inaugurato pochi [illegible] dopo l'apertura dell'autoporto [illegible] dal Comune non sono mai venuti segnali favorevoli. Per la variante al Piano particolareggiato che permetterà la ripresa dei lavori, la società autoporto [illegible] dovuto attendere fino [illegible] qualche settimana fa. Ora, superato il blocco regionale, si attende il via libera del Comune con il rilascio di licenze e autorizzazioni.

I conducenti dei Tir lamentano anche l'assenza [illegible] collegamenti [illegible] mezzi pubblici fra l'autoporto e il centro di Venti[illegible]. Per molti, procurarsi un panino o un pasto caldo, rappresenta un problema.

I dirigenti della società Autoporto Riviera dei fiori [illegible] difendono, girando la responsabilità agli amministratori di Ventimiglia che non sono stati capaci di prevedere la crescita del trasporto [illegible] gomma passato da una media di 961 veicoli (gennaio 1987) agli attuali 1400-1500 Tir al giorno.

Complessivamente, dal giorno dell'apertura (ottobre 1986) [illegible] transitati [illegible] milione [illegible] 800 mila [illegible], [illegible] una leggera prevalenza per i traffici diretti verso Francia, Spagna [illegible] Portogallo.

**Gian Piero Moretti**

### I PRECEDENTI

Risalgono allo scorso mese di giugno i primi scioperi nazionali dell'autotrasporto. Il blocco protrattosi per sette giorni ave[illegible] causato pesanti disagi In particolare per il rifornimento dei distributori di carburanti. Molte p[illegible] [illegible] rimaste a secco e fare il pieno [illegible] diventato un miraggio. Qualche auti[illegible] aveva tentato di forzare il blocco, ma aveva dovuto fare i conti con gli irriducibili dello sciopero: parabrezza sfondati dal lancio di pietre: copertoni squarciati. Non erano [illegible] [illegible] risse. Lungo l'Autostrada del Sole, [illegible] «crumiro» era stato preso a pistolettate. Per [illegible] fortuna senza conseguenze. Il blocco dell'autotrasporto [illegible]liano aveva coinvolto tutto il traffico internazionale. Strade e autostrade erano state dichiarate off limits per tutti, senza eccezioni. Non importava la targa: i «trasgressori» rischiavano le sassate indipendentemente dalla nazionalità. Una paura che, già in questi giorni, alla vigilia dello sciopero del 19, ha indotto alcuni camionisti a rivedere i programmi italiani. Autisti spagnoli [illegible] portoghesi, per evitare un pericoloso coinvolgimento, hanno preferito non partire.

La riunione di ieri sera ha cancellato il quadripartito: i primi commenti

# Diano ha una nuova giunta

*Il Consiglio comunale ha eletto un esecutivo composto da pli, dc e psi. Critico il pci*
*Alla guida della coalizione riconfermato il sindaco Candida Ferrari. Il programma*

DIANO MARINA. [illegible]anca [illegible] riscontro esatto delle cifre (il pri ha abbandonato i lavori e [illegible] psdi non ha partecipato alla [illegible]tazione, [illegible] pronunciandosi), ma il Consiglio comunale di Diano ieri sera ha di fatto varato una giunta a tre che riserva i sei assessorati e la carica di [illegible]daco all'alleanza dc-pli-psi, nel segno di un accordo che regola gli equilibri politico-amministrativi provinciali. Cade quindi la formula a quattro che teneva fuori dalla maggioranza i socialisti. Sostanzialmente confermati gli orientamenti della vigilia, [illegible] l'immediata restituzione della carica di sindaco all'architetto Candida Ferrari, dc. Nell'esecutivo figurano inoltre i dc Gaggero e Ardissone, i pli Mascarello e Capra, e i psi Gandolfo [illegible] La Palomenta. Quest'ultimo è indicato come certo [illegible]esindaco.

Il progetto di far approdare il pentapartito a Diano ieri non [illegible] stato definito e completato. Oltre alle defezioni [illegible] pri [illegible] esponenti) [illegible] psdi (1), da registrare anche l'astensione [illegible] voto del socialista Antonio Berta. Una critica interna maturata nelle ore precedenti la seduta.

La riunione è incominciata [illegible] ritardo, pochi minuti prima delle 19. A confermare l'attesa per la scadenza, una folta rappresentanza delle segreterie dei partiti e molta gente.

All'inizio dei lavori mancava soltanto il consigliere repubblicano, Massimo Za, consigliere delegato uscente a Porto [illegible] spiagge. Un segnale polemico la [illegible] [illegible], confermato poco dopo dall'abbandono dell'aula da parte del compagno di partito Walter Lanteri, vice sindaco uscente. E sempre in tema di indicazioni utili per valutare gli sviluppi della situazione, [illegible] ricordato che più tardi il rappresentante psdi Fiorenzo Batistotti, [illegible] uscente [illegible] Bilancio, [illegible] ha partecipato alla votazioni per il documento programmatico. Una traumatica sottrazione [illegible] numeri e posizioni al pentapartito estremamente significativa, [illegible] che perlomeno sulla carta non preclude eventuali margini di recupero dei due gruppi (ad esempio al momento della distribuzione delle deleghe) a livello di appoggio esterno all'asse dc [illegible] seggi) pli (4) e psi (5).

A projettare nel vivo la seduta è stata la motivazione delle dimissioni [illegible] parte del sindaco Ferrari. H[illegible] [illegible]etto che l'iniziativa s'inser[illegible] [illegible] programma avviato p[illegible] «assicurare omoge[illegible] politica e governabilità al quadro provinciale» e nell'intento di «chiudere un periodo confuso e traumatico della vita politica e amministrativa di Diano». Su questo secondo punto il pci ha mosso dure critiche.

**Fulvio Damele**

### [illegible] DI UNA [illegible]

Il sindaco Ferrari prima della rielezione, nel rassegnare [illegible] dimissioni, ha accennato [illegible] un periodo «confuso [illegible] traumatico della vita politica di Diano», con riferimento agli avvenimenti dell'ultimo decennio. Ma [illegible] sono maturate in questi anni le condizioni di difficile governabilità di Diano? Si deve risalire almeno ai primi Anni 80. E' di quel periodo la creazione e la salita al governo della lista civica Nuova Diano che successivamente scomparve, assorbita dal psi. Cambiarono i simboli, ma non le posizioni di contrasto tra gli altri gruppi del pentapartito e la nuova formazione assimilata dal psi. E qui nacque l'embrione di quel quadripartito che [illegible] governato sino a ieri: una linea di preclusione al psi [illegible] [illegible] esponenti che non venne mutata neppure alla luce dei riscontri elettorali che garantiva [illegible] socialisti un ampio consenso. Ieri, la svolta. Il sindaco Ferrari ha detto: «Speriamo di [illegible] posto la parola fine alle rivalità personali e confidiamo in un periodo di stabilità».

### NOTIZIE [illegible]

**DIANO [illegible]**

**Ladri d'auto in [illegible]**

Furto d'auto [illegible] pieno centro [illegible] Diano: è stata rubata la Mercedes di colore nero, modello fuoristrada, di N. A., 50 anni, residente a Diano Castello. L'uomo l'aveva posteggiata davanti alla filiale [illegible] Carige, [illegible] via Cavour. Al suo ritorno, la sgradita sorpresa di [illegible] trovare più la vettura. Ha presentato denuncia ai carabinieri contro ignoti.

**RIVA LIGURE**

**Mareggiate un intervento**

Le mareggiate stanno lentamente danneggiando il muro di sosteg[illegible] di corso Villaregia, all'ingresso di Riva Ligure. Il Comune ha chiesto contributi alla Regione e al Genio Civile, per realizzare un intervento anti-erosione. Ma la prima risposta è stata negativa. Intanto prende corpo l'idea di effettuare nella zona un'efficace opera di ripascimento con il materiale di riporto degli scavi per l'Aurelia-bis.

Un primo bilancio della stagione venatoria in provincia di Imperia

# Già abbattuti 280 cinghiali

*Ne restano da cacciare altri settecento*

TRIORA. Sono circa 280 i cinghiali abbattuti dalle novanta squadre [illegible] cacciatori autorizzate dalla Provincia, al termine della prima fase della stagione venatoria. Il «bottino» costituisce poco più della quarta parte del contingente abbattibile quest'anno (mille capi). Per fortuna, finora non si [illegible] registrati incidenti, anche [illegible] mancano le ormai tradizionali dispute tra vari gruppi, soprattutto per la definizione dei territori di caccia.

Le liti più accese si registrano [illegible] zona di Triora, fra le squadre contrassegnate dai numeri 61 e 14. Per calmare gli animi, in due occasioni sono intervenuti anche i carabinieri. La Provincia ha cercato di fare da arbitro, ma con scarsi risultati.

Dice [illegible] dott. Giuseppe Carrega, responsabile dell'Ufficio caccia e pesca: «Continuano a litigare [illegible]che per futili motivi. La questione dell'assegnazione dei territori appare, infatti, solo un pretesto [illegible] alimentare vecchi rancori personali. Per venire incontro alle diverse esigenze abbiamo pure proposto di alternare le zone di caccia a [illegible]conda delle annate. Ma anche questa soluzione pare non accontentare tutti i contendenti».

Aggiunge: «Per il prossimo anno, siamo intenzionati a varare un regolamento più severo, che ci consenta di intervenire anche in modo drastico in casi simili, vietando cioè la caccia, in particolare per ragioni di sicurezza, alle squadre che dessero vita a continui conflitti».

La caccia al cinghiale si svolge il mercoledì e la domenica. La seconda e ultima fase, collegata al normale calendario regionale, si è aperta domenica scorsa e si concluderà [illegible] nove dicembre.

La prima, concentrata nel mese di ottobre, è stata dedicata alle battute di selezione, per limitare i danni alle coltivazioni, causati da questi animali che, in cerca di cibo, invadono i campi scendendo più a valle. Ciascuna delle squadre autorizzate è composta da un minimo di quindici cacciatori.

I timori sulle condizioni di salute di molti cinghiali, emersi alla [illegible] dell'apertura della stagione venatoria, si sono gradatamente attenuati.

Osserva Carrega: «Tra gli esemplari catturati e sottoposti alle analisi dell'Istituto zooprofilattico e delle Usl, che hanno messo a disposizione i macelli pubblici, si sono registrati solo casi sporadici di animali malati. Le preoccupazioni erano legate soprattutto alla diffusione dell'afta e della tubercolosi, anche se i rischi per l'uomo sono limitati. Ai cacciatori consigliamo comunque [illegible] continuare a portare le loro prede alle strutture preposte per le analisi di laboratorio». [g. mi.]

Anche il Riviera ko: il volley ponentino dovrà soffrire?

# La Maurina non trema

*Nonostante il severo 0-3 al debutto casalingo, le imperiesi restano fiduciose*
*Mister Barla: «La Coppa non ci ha illuso, sappiamo bene di dover lottare»*

**IMPERIA.** Il duro risveglio [illegible] campionato ha cancellato i sogni della Coppa di Lega per la Maurina Imperia. La pesante sconfitta casalinga (0-3) subita dalle imperiesi per mano della General Cleaning Varese ha choccato un po' l'ambiente della società, matricola nel difficile campionato nazionale [illegible] C1 femminile.

Eppure il tracollo di sabato, all'esordio nella palestra Maggi, [illegible] presenta connotati soltanto negativi: in una prospettiva meno immediata può [illegible]dirittura essere utile. Il coach Barla pensa che la lezione possa essere utile, dopo che le vittorie in precampionato e nella Coppa di Lega, anche con compagini di serie superiore, ave[illegible] galvanizzato l'ambiente.

In effetti, già il girone di ritorno della Coppa di Lega aveva evidenziato crescenti difficoltà nel gioco della Maurina: alle tre vittorie del girone di andata, erano seguite altrettante sconfitte nel girone [illegible] ritorno. «Nessuno si era fatto soverchie illusioni che [illegible] nostro primo campionato di C1 potesse essere una passeggiata su un tappeto di rose — dice il tecnico imperiese —, ma mi è piaciuto lo stesso poco [illegible] modo con cui abbiamo ceduto il passo alle ospiti varesine».

Aggiunge l'allenatore: «Le nostre avversarie si sono dimostrate [illegible] caratura superiore. Non dimentichiamo che tra le loro file c'è anche una giocatri[illegible] della Nazionale juniores. E poi hanno presentato una dife[illegible] [illegible] un attacco pressoché perfetti. Si poteva cercare di metterle in difficoltà sulla ricezione, non all'altezza degli altri fondamentali. E invece proprio nella battuta sono mancate clamorosamente le nostre ragaz[illegible]. Abbiamo sbagliato almeno [illegible] servizi: il 3-0 si spiega soprattutto con questo dato statistico».

Il presidente del club (e presidente anche del Comitato provinciale di Imperia), Aldo [illegible] Martin, esce fuori dal contesto particolare per dare piuttosto un'occhiata al quadro generale: «Non so se l'esser stati inseriti in un girone a parte, rispetto al [illegible] della pattuglia ligure della C1 femminile (la Maurina è nel girone A, mentre Genova 92, Italbrokers Genova, Tigullio Rapallo, Recco e Sarza[illegible] sono nel girone D, n.d.r.), sia stato un vantaggio o meno. Lo è sicuramente per quanto riguarda le trasferte, più economiche [illegible] più facili, [illegible] [illegible] [illegible] per la competitività delle avversarie».

E quindi spiega: «La mia convinzione [illegible] che contro le lombarde ci sia poco da fare: al massimo dobbiamo fare la corsa sulle piemontesi, più abbordabili. Due promozioni, ma soprattutto quattro retrocessioni: il nostro scopo è chiaramente quello di evitare un immediato ritorno in C2. E già lo sappiamo: farà veramente caldo assicurarsi almeno il decimo posto finale e con quello la permanenza in C1».

La «rosa» della Maurina è rimasta più [illegible] meno quella dell'anno scorso: purtroppo rispetto al sestetto della promozione (terzo posto dietro Genova 92 e Rapallo [illegible] davanti, [illegible] un arrivo al fotofinish, al Mater Misericordiae Sanremo) manca la Bortolini, passata al Cuneo in B1. «Abbiamo lasciato libera la ragazza — giustifica De Martin — perché non ci sembrava giusto impedirle di tentar l'avventura in una serie quasi professionistica. In compenso sono arrivate la centrale Castellano dal Gabbiano Andora e l'universale Banaudo dal Mater».

Aggiunge: «Speriamo che le due nuove e [illegible] resto della truppa possano bastare per conqui[illegible] la salvezza. Abbiamo fiducia anche sui cambi: Maglio, Arquà, Negro, Ghisavia, Giribaldi e Corana possono inserirsi e dare il loro contributo».

Poco da dire, intanto, sulla sconfitta del Riviera Volley Sanremo: il 3-1 rimediato in ca[illegible] dal Safa Torino [illegible] «atteso». La squadra di Di Mieri è indebolita non poco dalla partenza [illegible] Barbara Siciliano: un talento come il «martello» passato al Modena non si improvvisa da un giorno all'altro, e le giovani chiamate a sostituire lei e Simona Fogalesi (finita a Bologna) [illegible] possono certo maturare in un colpo solo.

Anche il d.s. Enrico Chiavari [illegible] preoccupato: «La squadra deve cercare di supplire con l'agonismo all'indubbia flessione tecnica. Oltretutto [illegible] un momentaccio anche per la società: siamo ancora alla ricerca dello sponsor, trovarlo sarebbe un'iniezione di fiducia che potrebbe dare nuove energie anche alla squadra di B2».

Anche in casa [illegible] Riviera la salvezza è considerato l'unico traguardo proponibile per il sestetto di Di Mieri. Il girone non appare di ferro od è già stata individuata una delle possibili concorrenti nella lotta per non retrocedere. Non può essere che il Cus Genova [illegible] Mario Casablanca, anch'esso indebolito da partenze e abbandoni e che non ha convinto neppure in Coppa. Per il volley imperiese stagione di sofferenze?

**Danilo Sanguineti**

Una fase [illegible] Maurina-Varese: *per le imperiesi* [illegible] *duro impatto* [illegible] [illegible] serie C1

## [illegible] NEL BASKET SANREMO E' [illegible]

Il basket di Imperia e provincia vive [illegible] luce riflessa: bisogna scendere alla Promozione per trovare 5 squadre i[illegible] campo maschile e [illegible] nel femminile. Più attenzione per il settore giovanile, con partecipazione [illegible]litativamente valida ai tornei.

**Promozione maschile.** Il Bvc Sanremo è da solo al comando del girone A: tre successi, l'ultimo contro la Polisportiva Maremola con un vantaggio non elevato (97-88), ma al termine di una partita che i biancoverdi hanno controllato con autorità. Potrebbe essere l'anno buono per il passaggio del basket sanremese in D? L'accesso ai playoff finali non dovrebbe [illegible] fallito (3 posti a disposizione), le fasi successive [illegible] poi [illegible] terno al lotto.

Il Bordighera si è ripreso dall'inattesa sconfitta d[illegible] turno precedente, vincendo con ampio margine sul Rossiglione (82-55): dopo la rinuncia [illegible] quest'estate al passaggio in D, [illegible] Rari sembra intenzionata a far la sua parte. Vedremo. Il Bc Imperia ha ottenuto un prezio[illegible] successo contro la sorpresa delle prime giornate, il Savona (76-62), confermando di essere in netta ripresa. Sempre zone d'ombra invece per il Ventimiglia, che ha subito [illegible] severa lezione [illegible] Savona contro la Cestistica (95-42). Altro risultato: Loano 89-Cairo 67-53. Ha riposato l'Ospedaletti. Classifica: Sanremo p. 6; Bordighera, Cestistica, Albenga, Loano e Geas Savona 4; Ospedaletti, Imperia, Maremola, Finale [illegible] Cairo 2; Rossiglione e Ventimiglia 0.

**Promozione femminile.** Due ko per le imperiesi all'esordio nel torneo limitato a 7 squadre. Anche in campo femminile l'Ospedaletti riposava. Risultati: Maremola-Vallecrosia 52-49; Finale-Ospedaletti 72-48; Albenga-Albatros 30-68. Classifica: Albatros, Finale e Maremola p. 2; Ventimiglia, Vallecrosia, Ospedaletti [illegible] Albenga 0.

**Juniores maschile.** Una sola società della provincia, [illegible] [illegible] comando del girone: l'Ospedaletti ha 6 punti ed è appaiato al Loano [illegible]. Ultima vittima il Savona, superato in via Isnart per 91-63. Altri risultati: Varazze-Albenga 50-77; Cairo-Loano 59-98; Don Bosco-Riviera 59-69; Finale-Maremola 71-80. Classifica: Ospedaletti e Loano p. 6; Savona, Don Bosco e Maremola 4; Riviera e Albenga 2; Finale, Cairo e Varazze 0.

**Allievi.** E' ufficiale [illegible] girone B curato dal Comitato zonale: 12 squadre al via. Sono Bordighera, Imperia, Cairo, Sanremo A, Sanremo B, Maremola, Albenga, Ospedaletti, Loano, Spotornese, Ventimiglia, Finale. Il via domenica. **[g. s.]**

Ramon Diaz e Rui Barros guidano la squadra del Principato

# Coppa per il Monaco

*Stasera alle 19,15 al «Louis II» i biancorossi contro il Chernomoretz Odessa*
*Si parte dallo 0-0 dell'andata: mister Wenger alle prese con parecchi problemi*

**MONTECARLO.** Il calcio d'inizio verrà dato alle 19,15, orario davvero insolito per il calcio al «Louis II». Ma è un po' tutta insolita l'atmosfera che avvolge il match che questa sera opporrà il Monaco ai sovietici del Chernomoretz Odessa, nell'incontro [illegible] ritorno del secondo turno di Coppa Uefa.

[illegible] una parte una compagine ucraina dai valori abbastanza indefiniti, che non fa parte dell'aristocrazia del calcio sovietico e internazionale, ma che non può esser ridotta al rango di squadra di secondo piano; dall'altra un Monaco malaticcio, che zoppica [illegible] campionato francese, che sa di non poter fallire la qualificazione [illegible] non altro per il maggior ta[illegible] tecnico complessivo di cui può disporre. Ma che sa anche che lo 0-0 ottenuto all'andata, in terra sovietica, non garantisce affatto sufficiente tranquillità per considerare la qualificazione cosa fatta.

Ci vorrà l'ambiente giusto attorno ai monegaschi. Per aumentare l'entusiasmo sugli spalti, [illegible] club biancorosso aprirà gratuitamente i suoi cancelli agli allievi delle scuole del Principato. Il Monaco ha bisogno dell'aiuto di tutti per superare un momento delicato. Sabato sera, in campionato, ha perso malamente a Saint Etienne sprecando un'occasione forse unica per avvicinarsi al Marsiglia.

Psicologicamente quello di stasera diventa un impegno difficile. Sbagliarlo potrebbe rappresentare un passo falso capace di ripercuotersi negativamente su una stagione sempre più difficile (il Sochaux ha negato il [illegible] consenso alla richiesta del Monaco [illegible] spostare a domenica il match di campionato previsto per sabato, [illegible] gesto poco simpatico).

Arsène Wenger, allenatore monegasco che ieri, secondo abitudine, ha diretto l'ultimo allenamento a porte chiuse lon[illegible] da occhi indiscreti, dovrà fare a meno dello squalificato Puel, dell'infortunato Ferratge, mentre lascerà fuori sicuramente Fofana troppo lontano dalla miglior condizione. E forzatamente, dovrà fare a meno [illegible]che del giovane [illegible] arrivato Djorkaeff che, per regolamento, non può essere impiegato in Coppa Uefa essendo approdato al Monaco a competizione già iniziata.

Per il resto Wenger dovrebbe avere a disposizione tutta la [illegible]sa, con gli «italiani» Ramon Diaz e Rui Barros e il libero Mendy atteso al ritorno in campo dopo l'infortunio, permettendo al nazionale Sauzée [illegible] tornare [illegible] centrocampo, ruolo che gli [illegible] decisamente più congegnale.

Il Chernomoretz [illegible] arrivato ieri mattina sulla Costa Azzurra e, in serata, ha svolto una seduta di allenamento al «Louis II». La squadra allenata [illegible] Victor Prokopenko veleggia attualmente [illegible] centroclassifica nel campionato sovietico. Nessuna grossa vedette.

I nomi di maggior spicco del[illegible] squadra sono [illegible] gigantesco portiere Grichko, 1,91 di altezza, l'attaccante Kontrapiev celebrato per la sua abilità nel gioco di testa e, soprattutto, l'altro giovane attaccante ventiduenne Getsko che ha giocato sabato a Roma nella Nazionale sovietica, nella partita di qualificazione per il campionato europeo contro l'Italia di Azeglio Vicini.

**Bruno Monticone**

Ramon Diaz visto da Ghiglione

Baseball: ufficiale tra pochi giorni il ripescaggio in A

# Sanremo fatto in casa

*Il club matuziano ha già deciso: la squadra sarà affidata a tre tecnici locali*
*La scelta è caduta su Fulvio Cecoli, Mario Caputo e Vincenzo Castagno*

**SANREMO.** In attesa della promozione-ripescaggio «ufficiale» i[illegible] A, [illegible] Baseball Sanremo ha praticamente risolto il proble[illegible] tecnico: sulla panchina della squadra, la prossima stagione, siederà un trio formato da Fulvio Cecoli, attuale general manager della squadra, Mario Caputo e Vincenzo Castagno, questi ultimi due tra i giocatori-bandiera più legati alla società nel dopoguerra.

Una [illegible]e interna, già deciso [illegible] [illegible] ufficializzata, che attenderebbe solo il sì definitivo degli interessati: «E' presto per parlarne, ma certo è un impegno grosso. Dovrò pensarci con molta attenzione», dice Vincenzo Castagno, uno dei componenti l'inedito trio.

La soluzione interna — certo coraggiosa in vista della massima serie — dovrebbe automaticamente escludere l'arrivo di un tecnico straniero. Il cubano Juan Vistuer de Cerro sembra destinato a essere un sogno: il sì del tecnico a Sanremo non è stato sufficiente; i 60 milioni richiesti dalla Federazione cubana per concedergli il visto di uscita sono una cifra che il club non può permettersi. Peccato perché il tecnico cubano, che aveva già diretto uno stage federale [illegible] Sanremo, conosceva l'ambiente e sembrava in grado di lavorare con buoni risultati. Così, a meno di un improbabile ritorno dell'americano Scott Pearse bloccato da impegni professionali in California, la solu[illegible] interna pare destinata ad aver le maggiori chance.

Verrà ufficializzata probabilmente dopo il 17 novembre, la data del Consiglio federale della Federbaseball che dovrebbe sancire, nelle speranze (e nelle promesse avute dal presidente nazionale Notari mercoledì scorso a Sanremo) l'ammissione al girone B della serie A del club matuziano. Se la promessa diventerà realtà, occorrerà subito [illegible] sul mercato per rinforzare la squadra sul piano tecnico. Dalla California lo stesso Scott Pearse, che resta legatissimo al club nel quale, prima come giocatore e poi come allenatore, ha militato per otto stagioni, ha già segnalato due giocatori disposti a varcare l'oceano e ad arrivare a Sanremo se[illegible] pretese economiche folli: [illegible] tratterebbe di un lanciatore e di un terzabase. Ma occorrerà anche qualcosa in più.

L'organico dello [illegible] anno resterà tutto in forza. Vale certamente di più del penultimo posto rimediato nel campionato di serie [illegible] (la vittoria al torneo internazionale di Bordeaux in Francia lo ha dimostrato), ma dovrà adeguarsi alle necessità imposte dalla serie superiore, dove molti giocatori potrebbero ritrovare quegli stimoli e quegli entusiasmi che l'abitudine [illegible] lunghi anni nella serie cadetta e le due forzate rinunce alla mas[illegible] [illegible] avevano un pochino spento.

L'altra grande battaglia, in vista della serie A, il club la gioca sul piano finanziario. Le prossime settimane dovrebbero [illegible] decisive per l'arrivo del nuovo sponsor in grado di garantire al[illegible] una parte dei quattrini necessari [illegible] nuovi, [illegible] impegni. **[b. m.]**

Il presidente De Salvo traccia il consuntivo di una stagione che vede i matuziani al vertice regionale nella categoria degli Esordienti [illegible]

# La Sanremonuoto si è tuffata nell'età dell'oro

*Un '90 strabiliante per una società in continua crescita, sia con i giovani che nei «master»*

**Scatto verso la gloria.** L'immagine mostra la spettacolarità del nuoto giovanile, [illegible] cui i matuziani si stanno imponendo

**SANREMO.** Fra i giovanissimi non ha rivali in Liguria: la Sanremonuoto, nella classifica per società della categoria Esordienti B, è prima a livello regionale davanti ad autentici colos[illegible] come l'Andrea Doria o lo Sturla. Un risultato prestigioso, dovuto soprattutto alla squadra Esordienti B del sodalizio matuziano: [illegible] ventina di ragazzi e ragazze terribili, che ha vinto i[illegible] pratica tutti i trofei cui ha preso parte.

Un vivaio che rappresenta la forza della società, la quale nei giorni scorsi ha tirato le somme dell'attività 1990 nel tradizionale incontro [illegible] fine stagione. «Una stagione positiva, ma [illegible]prattutto la conferma dell'importanza del lavoro svolto sui giovani, che dimostra [illegible] potenzialità [illegible] nuoto cittadino», spiega Domenico De Salvo, presidente e fondatore della Sanremonuoto, un ex arbitro di calcio da una decina di anni «folgorato» dalla passione per [illegible] nuoto.

Nel 1990 i ragazzi [illegible] [illegible] ragaz[illegible] della Sanremonuoto hanno fatto man bassa di titoli regionali: Roberto e Damiana Sonaggere, Rusbeh Haghighat, Alessio De Salvo, Sabrina Floris, Liviana Cassinelli, Fabio Laura, Lorenzo Fiore e Fabrizio Arnaldi hanno vinto su varie distanze, individualmente e anche in staffetta. In tutto un bottino di 30 medaglie d'oro, 37 d'argento e 35 [illegible] bronzo. Ma va segnalato il record ligure [illegible] 100 dorso stabilito dalla stessa Liviana Cassinelli, 14 anni, finalista ai campionati nazionali di categoria [illegible] hanno partecipato anche Sabrina Floris [illegible] Fabio Laura. Un carnet di successi cui vanno aggiunti anche i trionfi, tra i «master», dei veterani Nella Ga[illegible] ed Enzo Lombardi, ultrasettantenni, vincitori di numerosi trofei internazionali.

Nella classifica assoluta regionale la Sanremonuoto è quinta; in campo nazionale cinquantanovesima nel settore femminile, novantatreesima in quello maschile. Gli obiettivi per il [illegible] sono ancor più ambiziosi. Li ha spiegati lo stesso De Salvo: «Sul piano organizzativo prepareremo la dodicesima edizione [illegible] Trofeo Città di Sanremo che è ormai un appuntamento fisso in campo natatorio. Ma cureremo anche i Giochi della Gioventù, i campionati studenteschi e, [illegible] la Federazio[illegible] ce lo richiederà, anche varie prove di campionato regionale».

Aggiunge il presidente: «Nel settore agonistico ci muoviamo almeno [illegible] tre fronti: migliorare [illegible] prestazioni in campo regionale, allargare il numero dei nostri atleti [illegible]nesi grazie ai tempi ottenuti ai campionati italiani di categoria, e cercare di portare qualche atleta addirittura ai campionati nazionali assoluti». **[b. m.]**

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Novembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081



OGGI CON LA [illegible] PA [illegible] VINCONO DUE MILIONI AD APRICALE

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il [illegible] vincente
tra i tagliandi di ieri è
**1803**
consegnato dalla rivendita [illegible] giornali
**M. Luisa TARANTOLA**
**Via Cavour, 17**
**Apricale (Imperia)**
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le 18 di oggi al 167802005
Il premio di lunedì 5/11 è stato rivendicato

oggi si vincono 2 milioni

fino al 25 novembre su LA STAMPA

Paola Oliva

Noli ha vinto un'altra volta grazie a Occhi e Baiocchi, il fortunato concorso abbinato a «La Stampa» che mette ogni giorno in palio due milioni in gettoni d'oro. Il premio di lunedì è stato infatti rivendicato da Armando Vignola abitante in via Aurena 49 a Noli, in zona Terrazzo sul mare in provincia di Savona. Nella fotografia che vedete qui a fianco compare però Paola Oliva, una stretta parente di Armando Vignola. E' [illegible] che ha acquistato la copia de «La Stampa» che conteneva il tagliando fortunato. Un premio, quello che verrà consegnato a Paola Oliva, che premia la fedeltà di un'intera famiglia a «La Stampa».

Per quanto riguarda oggi, invece, Occhi e Baiocchi tornerà a portare fortuna in provincia di Imperia. Ad essere estratta ieri sera dall'intendenza di finanza, è stata una rivendita di Apricale. Dall'urna è uscita infatti l'edicola di Maria Luisa Tarantola, situata in via Cavour 17. Il numero vincente, tra quelli consegnati dalla rivendita citata, è 1803.

Vincere con Occhi e Baiocchi è molto semplice: Basta conservare ogni giorno il tagliando colorato che il vostro edicolante di fiducia vi consegna insieme alla copia de «La Stampa» e controllare nello spazio qui a fianco il [illegible] della rivendita estratta.

Se siete i vincitori, rivendica[illegible] immediatamente la vincita telefonando al [illegible] verde che vedete riportato nell'apposito spazio qui a sinistra e inviate un telegramma con le generalità indirizzandolo a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino.

PROCESSO GUERINONI

## Ora Gigliola [illegible] la condanna

La gallerista cairese sembra in difficoltà al processo di fronte alla Corte d'assise d'appello di Genova dove si sta svolgendo il secondo grado per l'omicidio Brin

SERVIZI A PAGINA 7

A PAGINA 2

Rapina ad Albisola

## Furgone postale assaltato [illegible] banditi

[illegible] pulmino è stato attaccato mentre si trovava di fronte alla succursale di corso Mazzini. [illegible] bottino ha fruttato ai malviventi circa dieci milioni. Sono in [illegible] indagini.

A PAGINA 2

Polemica a Savona

## Sull'inceneritore il comitato accusa l'Usl [illegible] il Comune

Il forno per i rifiuti ospedalieri del San Paolo continua a far discutere. Giovedì un comitato del quartiere di Valloria scenderà in piazza. Raccolte centinaia di firme.

L'aumento del prezzo del gasolio mette in difficoltà albergatori e privati

# Si riaccendono i termosifoni

*La giunta ha concesso l'accensione degli impianti per dieci ore al giorno*
*Ieri gli studenti delle Medie superiori, per il freddo, hanno disertato le lezioni*

## Ma non vince chi abbassa la bandiera

Hanno abbassato la bandierina. Ieri il Comune ha fatto come [illegible] starter della Formula Uno: al posto dei bolidi, partono i fustini di gasolio e i camion del kerosene. La legge dice che dev'essere il sindaco ad autorizzare l'accensione degli impianti di riscaldamento. Se non è un freddoloso, possono anche passare molti giorni prima del sospirato permesso. Ma intanto ognuno si regola come vuole.

Parliamoci chiaro. Chi ha il riscaldamento autonomo, non aspetta certo l'autorizzazione del Palazzo per dare un po' di tepore al [illegible] alloggio. Se fa freddo si accende, se durante la giornata c'era il sole, la sera può bastare la stufetta a gas. Il sindaco può anche non aver detto il sospirato sì: tanto chi [illegible] ne accorge?

L'Italia è il Paese delle leggi e delle leggine. La crisi del Golfo, oggi, l'austerity ieri, ci hanno ridotto in queste condizioni. Dicono che si risparmia: [illegible]. Anche se i prezzi sono aumentati, a causa del [illegible] barile dopo l'invasione del Kuwait, la gente, se ha freddo, accende caldaie, calderine [illegible] stufette. Non è un caso che i sindaci abbassino la bandierina sull'onda delle proteste che salgono dalle scuole, dagli uffici, dai dipendenti pubblici.

Ieri molti studenti hanno fatto sciopero. E non solo a Savona. Escono al matt[illegible] da ca[illegible] riscaldate, entrano pochi minuti dopo in aule che sembrano frigoriferi. Il primo starnuto accende la miccia della protesta. E allora scatta la deroga. Evviva la legge.

**Pier Paolo Cervone**

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi via libera [illegible] termosifoni. La giunta ha concesso la deroga per l'accensione degli impianti di riscaldamento per dieci ore al giorno sino al [illegible] novembre, quando scatteranno i termini previsti dalla legge. Sulla decisione hanno pesato [illegible] freddo delle ultime settimane, [illegible] soprattutto le lamentele dei savonesi che hanno tempestato di telefonate il Comune.

Nei giorni scorsi la colonnina del termometro [illegible] sotto i dieci gradi e, specialmente nelle scuole e nelle uffici pubblici le richieste [illegible] sono fatte pres[illegible]. Osserva il sindaco Armando Magliotto: «La temperatura sarebbe ancora tollerabile, ma per chi lavora negli uffici o in casa, per gli ammalati o i bambini, il freddo comincia a farsi sentire». Inoltre, ormai manca solo una settimana alla scadenza prevista dalla legge per l'accensione dei termosifo[illegible] Liguria. Dal 15 novembre, infatti, gli impianti potranno restare accesi per dieci ore al giorno. Anche se l'inverno dovesse essere mite come nelle ultime due stagioni, la spesa per il riscaldamento sarà ingente.

L'anno scorso una fornitura di 5 mila litri per una appartamentino di [illegible] metri quadri la spesa [illegible] di 500 mila, mentre quest'anno [illegible] pagheranno più di [illegible]00 mila lire. Per riscaldare una casa di 100 metri quadri, la spesa passerà da 836 mila lire dell'89 a 1 milione e 182 mila [illegible] per un appartamento di 120 metri quadrati, si andrà da 1 milione a 1 milione 416 mila lire. Oltre il 75 p[illegible] cento della spesa finirà nelle [illegible] dello Stato, suddivisa fra imposta [illegible] consumo e Iva.

La stangata del riscaldamento metterà in difficoltà albergatori, amministratori di condominio e Comuni, sempre alle prese con i tagli del governo sui contributi agli enti locali. Il [illegible] gasolio peserà anche sull'Istituto autonomo case popolari. Oltre il [illegible] per cento degli immobili dello Iacp, infatti, [illegible] dotato di impianti centralizzati.

Ma il primo freddo [illegible] fatto dimenticare le [illegible] e le richieste [illegible] una deroga all'accensione degli impianti di riscaldamento [illegible] divenute ogni giorno più pressanti. Ieri molti studenti sono scesi in sciopero, preferendo il freddo della piazza a quello delle aule. Oltre [illegible] metà degli allievi dell'istituto odontotecnico «Gaslini», ieri non ha partecipato alle lezioni. Massiccia anche l'adesione degli studenti «chimici» dell'itis «Ferraris». «Nei labo[illegible] c'è un freddo terribile. Così non [illegible] può andare avanti, se domani non accendono, ce ne stiamo a casa».

A protestare di fronte [illegible] palazzo della Provincia e in piazza Sisto IV c'erano anche studenti delle professionali. Allo scientifico «Grassi», ci sono state lamentele nelle sezioni [illegible] ed F per i laboratori di chimica. «Non mi hanno detto nulla — afferma il preside dello scientifico Luigi Leoni — altrimenti avrei chiesto al Comune [illegible] accendere».

In alcuni istituti, invece, lo sciopero è stato solo [illegible]to. I geometri dell'istituto «Alberti» di Loano, per esempio, hanno chiesto con insistenza l'accensione degli impianti, mentre gli allievi del liceo classico «Chiabrera» si sono limitati [illegible] discutere il problema «freddo» in un'assemblea autorizzata dal preside Livio Marguati.

**Ermanno Branca**

[illegible] SPESA PER IL RISCALDAMENTO [illegible] SAVONA
[illegible] 5000 LITRI DI GASOLIO [illegible] UN [illegible] DI [illegible] METRI CUBI CON 4 APPARTAMENTI

| SUPERFICIE ALLOGGIO | AGOSTO '89 738 L. AL LITRO | AGOSTO '90 983 L. AL LITRO | 7 [illegible] '90 1039 L. AL LITRO |
|---|---|---|---|
| 60 MQ | 500.000 | 670.000 | 708.000 |
| 100 MQ | 836.000 | 1.118.000 | 1.182.000 |
| 120 MQ | 1.000.0000 | 1.340.000 | 1.416.000 |

LE BOMBE DI [illegible]

## Il ricordo degli attentati

Sono stati letti stralci dell'istruttoria redatta all'epoca degli attacchi dinamitardi che sconvolsero il capoluogo nella metà degli Anni Settanta.

SERVIZI A [illegible]

Portuale savonese

## E' accusato [illegible] ucciso la convivente

SAVONA. Domattina comparirà davanti al giudice delle indagini preliminari il portuale savonese Sergio Re, 57 anni, accusato di omicidio volontario della convivente Massimiliana Mura, 36 anni, ex tossicodipendente.

La vicenda risale al 4 dicembre dello scorso anno, quando la donna precipitò dal quarto piano del caseggiato di via Crispi dove abitava. Morì poche ore dopo nel reparto [illegible] semi-intensiva dell'ospedale San Paolo. L'inchiesta della magistratura portò successivamente all'arresto di Sergio Re.

Secondo gli inquirenti l'uomo, che continua [illegible] negare, avrebbe trovato la Mura (che si [illegible] appena iniettata una dose di eroina) ormai agonizzante e l'avrebbe spinta nel vuoto, forse per non avere problemi con la polizia, simulandone il suicidio.

[c. v.]

Il decreto vescovile non significa la conferma ufficiale della Chiesa sui presunti eventi

# Vista la Madonna, Balestrino è zona di culto

*Il Monte Croce è dal 15 luglio 1950 meta di pellegrinaggi*

BALESTRINO. Con un decreto di monsignor Alessandro Piazza, vescovo [illegible] della diocesi di Albenga e Imperia, la località «Monte Croce» di Balestrino, dove secondo molte testimonianze sarebbe più volte apparsa la Madonna, è stata riconosciuta luogo di culto. I sacerdoti, ora, sono autorizzati [illegible] confessare i partecipanti [illegible] pellegrinaggi nella località.

Dopo anni di attese, la diocesi ha dunque risposto positivamente alle istanze [illegible] molti fedeli, anche se, viene precisato, l'emanazione del decreto [illegible]scovile «non significa che la Chiesa ufficiale conferma la veridicità delle apparizioni».

Dal 15 luglio del 1950, dopo le prime, presunte, apparizioni della Madonna [illegible] Caterina [illegible]cheri, che allora aveva 10 anni, il vescovo dell'epoca, monsignor Raffaele De Giuli, emise un comunicato nel quale si proibiva a personalità religiose o ai fedeli di recarsi a Balestrino. Solo ultimamente questo atteggiamento è cambiato.

Lunedì scorso alcune centinaia di fedeli sono saliti a Monte Croce (località Bergalla) [illegible] pregare per il [illegible] vescovo, monsignor Mario Oliveri, ventiquattr'ore dopo la [illegible] consacrazione, avvenuta a Campo Ligure.

Il [illegible] di ogni mese è una data ricorrente nelle apparizioni. «Anche lunedì è successa una cosa strana. Prima della processione pi[illegible] a dirotto. Non appena si è avviata [illegible] funzione, è tornato il sole» raccontano alcuni fedeli presenti. Eventi naturali o divini? Suggestione collettiva o qualcosa di veramente inspiegabile? Gli interrogativi sono senza risposta. Ma c'è chi è pronto a giurare sulle apparizioni, le guarigioni miracolose, gli «strani effetti luminosi».

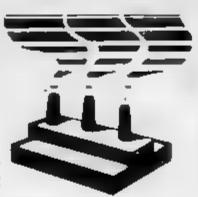
Le testimonianze sono tante, di persone attendibili, anche di medici e credenti che non hanno nessuna voglia di passare per mitomani. La Chiesa ufficiale non ha [illegible] riconosciuto questi fatti soprattutto per il timore di speculazioni e fanatismi (anche le presunte appari[illegible] a Medjugorie non [illegible] ufficializzate). Alla convinzione dei fedeli [illegible] contrappone lo scetticismo di molti non [illegible]denti.

L'area di Monte Croce è stata da poco affidata dal Comune alla parrocchia e alla Diocesi. Oltre al piccolo santuario della Madonna vi hanno trovato sistemazione tre campane. Il Comune di Balestrino aveva requisito, con un procedimento clamoroso, il terreno di località Bergalla [illegible]r «lavori abusivi».

La maggior disponibilità della Chiesa ufficiale verso i fedeli e i pellegrini che si recano [illegible] pregare la Madonna ha nuovamente ravvivato l'interesse di molta gente. Il caso delle presunte apparizioni in località Bergalla era tornato d'attualità nell'86, dopo anni di silenzio. Secondo molte testimonianze la Madonna sarebbe riapparsa nuovamente fra l'86 e l'inizio dell'88. La Madonna di Balestrino si sarebbe manifestata, secondo testimonianze ci[illegible]stanziate, fra il '49 e il '71, a Caterina Richeri, oggi cinquantenne, infermiera in pensione.

In un libro di Piero Mantero, pubblicato nell'86, sono raccolte testimonianze, fotografie e certificati medici che attestano i «fenomeni e i messaggi» avvenuti al cospetto della Madonna.

Da un paio di anni l'interesse [illegible] alcuni fedeli si è rivolto anche verso altre presunte apparizioni della Madonna e di Santi (oltre cinquanta) che sarebbero avvenute, sempre il mercoledì, nella [illegible] della chiesetta della Madonna dei Campi, a Verezzi.

**Augusto Rembado**

Dal 1983 l'impianto brucia rifiuti ospedalieri e ora c'è il progetto di ampliarlo

# Inceneritore, Valloria insorge

*Gli abitanti del quartiere «occuperanno» domani la portineria del S. Paolo per protestare contro i fumi tossici Un altro esposto-denuncia all'esame del pretore. «E se non basterà bloccheremo anche Aurelia e ferrovia»*

**SAVONA**
NOSTRO SERVIZIO

«Dura [illegible] 1983 la nostra guerra contro l'inceneritore dell'ospedale. I tutti questi anni abbiamo battuto ogni strada legale per opporci all'impianto. Abbiamo sollecitato almeno trenta volte il sindaco e gli amministratori dell'Usl a dare risposte precise sull'inquinamento che l'intero quartiere di Valloria subisce a causa [illegible] forno». Nella voce dei rappresentanti del «Comitato contro i fumi dell'inceneritore di Valloria» c'è la voglia di [illegible] arrendersi. Sette [illegible] di proteste, di opposizioni, di esposti-denun[illegible] alla procura della Repubblica contro [illegible] Comune e contro l'Usl. Domattina una nuova iniziativa: gli abitanti del quartiere «occuperanno» la portineria del monoblocco di via Genova e affiggeranno [illegible] muri, vetrate, lampioni e tutt'intorno al nosocomio cartelli di protesta contro il forno per la distruzione dei rifiuti ospedalieri.

Nei giorni scorsi questo nuovo segnale di protesta ha avuto le prime eco, [illegible] una campagna di volantinaggio capillare attraverso la quale i componenti il «Comitato contro i fumi» denunciavano l'intenzione dell'Usl di sostituire l'attuale impianto con [illegible] nuovo e più moderno forno. Dicono i componenti il Comita[illegible]: «L'altra [illegible] abbiamo preso parte alla seduta che il Consiglio della quinta Circoscrizione ha dedicato proprio [illegible] problema dell'inceneritore. Abbiamo denunciato il fatto che, senza che gli abitanti della [illegible] fossero consultati, [illegible] Comune e l'Usl hanno approvato la costruzione [illegible] [illegible] nuovo forno, ben dieci volte più potente di quello attualmente in funzione».

[illegible] aggiungono: «Quel che è grave è che da anni veniamo presi [illegible] giro. Dicono che non è vero che l'inceneritore inquina. Adesso, dopo che per almeno dieci anni abbiamo sopportato i fumi tossici del forno, ne vogliono realizzarne un altro, nello stesso punto, e in grado di bruciare 12 tonnellate di rifiuti al giorno. Come se non bastasse, l'impianto raccoglierà tutti i rifiuti e i medicinali scaduti provenienti dagli altri ospedali della provincia. Se sarà necessario, bloccheremo con le nostre famiglie l'Aurelia e la ferrovia; organizzeremo cortei e manifestazioni di protesta».

Alla procura della Repubblica giacciono alcuni esposti che il Comitato ha inoltrato contro l'amministrazione comunale e contro l'Usl. L'ultimo risale solo a pochi mesi [illegible]. Sul tavolo del procuratore presso la pretura, Maurizio Picozzi, si trovano le lettere con le quali il Comitato ha richiesto al sindaco Armando Magliotto risposte precise sulla costruzione del nuovo impianto. Il 24 prossimo scadrà il termine per la risposta, dopodiché il Comitato ha annunciato che procederà con una denuncia per omissione di atti d'ufficio.

Inoltre, i residenti di Valloria, e in particolare della [illegible] dell'Olivetta, chiedono al sindaco una presa di posizione pubblica. Gli abitanti contestano il fatto che una zona considerata «residenziale» [illegible] 12 anni sia immersa nei fumi del forno e debba sperare ogni giorno nella presenza del vento di tramontana. «Oltretutto - dicono al Comitato, che ha già raccolto quasi 300 firme [illegible] - [illegible] domandiamo quale aria respirino ogni giorno i degenti».

[illegible] Pasquino

## L'USL REPLICA: «NON E' VERO CHE INQUINA»

SAVONA. La notizia dell'ennesima protesta contro l'inceneritore dei rifiuti ospedalieri di Valloria non ha [illegible] certo colto di sorpresa il presidente dell'Usl, Giuseppe Iovino. La sua replica alle accuse del «Comitato [illegible]tro i fumi» è piuttosto [illegible].

«Questa gente - tuona Iovino - deve smetterla di creare inutili allarmismi. Oltretutto la protesta si basa su notizie ricevute da informatori non affidabili e che vogliono solo fomentare gli animi». Parole severe, che non mancheranno di inasprire ulteriormente la polemica.

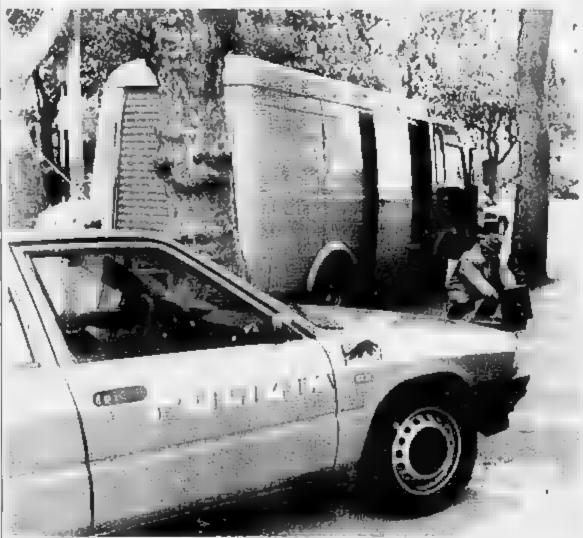
Ma il presidente del Comitato di gestione dell'Usl accetta la battaglia e [illegible] giù duro: «Bisogna entrare nell'ordine di idee che Savona ha bisogno di un forno per i rifiuti ospedalieri. Lo ha deciso la Regione. Poi chi l'ha detto che sarà 10 volte più potente [illegible] quello attualmente in funzione? I soliti informatori fasulli, che da quasi dieci anni fomentano gli abitanti del quartiere. E' tutto falso, come è falso anche che [illegible]avona dovrà smaltire i rifiuti della V Usl o degli altri ospedali della provincia».

Ancora Iovino: «La Regione ha deciso che a Savona doveva essere costruito un [illegible] forno adeguato alle esigenze dell'ospedale cittadino e dei presidi ad [illegible] collegati. C'è un progetto che verrà illustrato nei prossimi giorni alla Circoscrizione nel [illegible] di un incontro al quale sono stato invitato».

Lunedì 12, infatti, Giuseppe Iovino prenderà parte alla seduta del Consiglio circoscrizionale [illegible] Valloria nel corso della quale spiegherà, punto per punto, i dati tecnici e le caratteristiche del nuovo impianto che, come ribadisce lo stesso presidente dell'Usl, «dovrà es[illegible] realizzato in tempi brevissimi, perché l'ospedale non ne può ulteriormente fare a meno».

Iovino replica anche alle accuse che l'attuale, ormai vetusto, inceneritore stia funzionando da anni in modo anomalo, inquinando il quartiere. Spiega: «Questa è un'altra inesattezza. Il forno non inquina. Agli abitanti abbiamo dato le più ampie assicurazioni. L'Usl non sta inquinando, ma sta mandando nell'atmosfera emissioni autorizzate dalla legge. L'impianto [illegible] sottoposto costantemente a controlli da noi e da enti preposti. La legge prevede che in quel punto vengano bruciati i rifiuti dell'ospedale. Queste non sono violazioni. Noi, da quando l'impianto è stato realizzato, ci siamo sempre e soltanto attenuti alla legge dello Stato».

Il nuovo forno, che prenderà [illegible] posto di quello in funzione, sotto stretto controllo e con autorizzazioni che vengono rinnovate ogni tre mesi, sarà costruito a poche decine di metri da dove sorgerà [illegible] nuovo centro regionale di Chirurgia della [illegible]. Sarà, comunque, potenziato. «Si tratterà - precisa Giuseppe Iovino - di un forno più moderno, realizzato tenendo conto delle esigenze dell'ambiente, dotato di tecnologie in grado di depurare perfettamente [illegible] emissioni. Certo, quello che abbiamo [illegible]ggi non è [illegible]iù in grado di tenere il passo. Dodici anni di vita, in [illegible] campo delicato [illegible]me questo, si sentono e anche per questo occorre sostituirlo».

Adesso è probabile che la polemica continui dopo che, come è stato annunciato, gli abitanti dell'Olivetta, il quartiere residenziale nato dopo il primo inceneritore, scenderanno in piazza e si impegneranno in un'aspro scontro a colpi di carta bollata. [p. p.]

**Le prime indagini.** La polizia scientifica ha effettuato numerosi controlli sul furgone postale e sull'auto dei rapinatori

E' accaduto ieri mattina in corso Mazzini davanti alla sede della succursale

# Assalto al furgone postale

*Armi in pugno, due banditi hanno rapinato ad Albisola Superiore l'autista e un commesso Si sono impossessati di alcuni plichi dandosi poi alla fuga. Il bottino è di circa 10 milioni*

ALBISOLA SUPERIORE. Rapina ieri mattina ai danni di [illegible] furgone postale. Due banditi, armati di pistole e con il volto semi coperto, hanno bloccato l'autista e un collega, che stavano scaricando dei plichi. Poi hanno afferrato sei sacchi contenenti denaro e valori e sono fuggiti con il bottino (si parla di [illegible] dieci milioni) [illegible] un' auto che avevano parcheggiato sull'altro lato della strada.

E' accaduto verso le 8,30 in [illegible] Mazzini ad Albisola Superiore, davanti all'ufficio postale. I rapinatori, secondo le prime indagini degli agenti della squadra mobile, hanno atteso l'arrivo del furgone e non appena si è fermato davanti alla Posta sono entrati in azione. Scesi dall'auto hanno affrontato con le pistole in pugno l'autista, Lidio Stallo, [illegible] anni, via Falletti e il collega Fabio Calzolari, [illegible] anni, via Giusti, entrambi di Savona.

«Non abbiamo neppure avuto [illegible] tempo di reagire — hanno poi raccontato i due alla polizia —. E' accaduto tutto in pochi attimi. Hanno preso alcuni sacchi e sono fuggiti». L'allarme è scattato immediatamente e so[illegible] iniziate le ricerche di carabinieri e polizia. Posti di blocco [illegible] stati istituiti sull'Aurelia e all'altezza dei raccordi autostradali. L'auto utilizzata dai malviventi [illegible] stata ritrovata quasi subito in una piazzola sull'autostrada Savona-Ventimiglia, poco prima dell'ex casello di Zinola. E' una «Lancia Thema» targata Genova, che nei giorni scorsi [illegible] stata rubata a Sampierdarena. [illegible] malviventi, invece, nessuna traccia. Con tutta probabilità hanno completato la fuga a bordo di un'altra auto o, più probabilmente, su una moto.

Secondo gli investigatori la dinamica della rapina lascia pochi dubbi. «E' stata compiuta da forestieri — spiegano in questura — e preparata nei minimi particolari». I rapinatori conoscevano a memoria il percorso del furgone postale, che oltre Albisola Superiore serve ogni giorno gli uffici di Stella, Sassello e Pontinvrea.

Il mese scorso era stata presa [illegible] mira una gioielleria situata nel centro storico di Varazze. A colpire erano stati due banditi armati di pistola che, bloccato il proprietario e una cliente, erano poi fuggiti con il bottino: gioielli e preziosi per alcune decine di milioni. Non è escluso che possano [illegible] gli stessi di ieri mattina.

[c. v.]

## PROCESSO PER OMICIDIO

Compariranno davanti alla Corte d'assise del Tribunale di Savona per rispondere delle accuse [illegible] concorso in omicidio volontario, rapina e sequestro [illegible] persona, porto abusivo d'armi, i due uomini che presero parte al tragico tentativo di rapina all'agenzia [illegible] Loano della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Durante l'assalto fu uccisa la guardia giurata Gianni Carzoglio, 37 anni, di Pietra Ligure, che era di guardia all'ingresso dell'istituto di credito.

Nei giorni scorsi il giudice delle indagini preliminari ha infatti disposto il rinvio a giudizio di Giuseppe Vinchiaturo, 28 anni, e Pino Mastrantonio, 31 anni, due calabresi da tempo residenti nell'hinterland milanese. Il fatto avvenne nel giugno dello scorso anno. La fuga, dopo la rapina, fu movimentata. I banditi bloccarono sull'autostrada un'ambulanza della Croce Verde [illegible] Finale che stava trasportando un paziente. Poi, sull'autolettiga, si diressero verso Genova e all'altezza di Varazze si impossessarono dell'auto di un turista e completarono [illegible] fuga verso Milano. Qui Vinchiaturo, rimasto ferito durante la sparatoria con le guardie giurata, fu costretto al ricovero in ospedale.

Cacciatori senza scrupoli hanno abbattuto gufi reali, gabbiani, e un rarissimo esemplare di picchio nero

# Troppi uccelli protetti nel mirino dei bracconieri

*La denuncia dell'Enpa e della Lipu che curano gli esemplari feriti*

SAVONA. Una decina di rapaci, di specie proibite, fra cui un gabbiano, un picchio nero e un gufo reale, sono stati feriti negli ultimi giorni da «presunti» cacciatori. Lo denunciano i responsabili dell'Ente protezio[illegible] animali [illegible] Savona e Pietra Ligure e della Lipu.

Gli episodi sono avvenuti nelle ultime settimane fra l'entroterra di Finale Ligure e le colline di Savona. Pochi giorni fa l'ultimo episodio. Uno splendido gufo reale è stato trovato «impallinato» sulla collina di Verezzi, in Val Botassano, da Giovanni Dentella, responsabile del servizio grotte a Borgio Verezzi.

Il rapace è stato consegnato [illegible] responsabili della Lipu [illegible] zona, Angelo Piccardo e dell'Enpa, Romano Andolfi. Dice quest'ultimo: «Il gufo era chiaramente stato ferito da una rosa di pallini. E' stato un veterinario a certificarlo. Le ferite erano diffuse in tutto [illegible] corpo.

Il volatile, dopo le prime cure, [illegible] poi stato portato dai responsabili della Lipu al Centro recupero rapaci [illegible] Parma».

Prosegue Andolfi: «Solo da [illegible] nel Finalese abbiamo notizie di sette casi di volatili, di specie protette, finiti sotto il tiro di cacciatori nelle zone collinari di Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano e in Val Maremola. L'elenco comprende un gabbiano al quale purtroppo il veterinario ha dovuto amputare un'ala, che si trova ora nel giardino di casa mia».

Fra gli altri volatili inviati a Parma per essere curati ci sono un astore, un falco pellegrino, un gufo (normale), un picchio nero. Tre di questi sono stati trovati morti o non sono riusciti a riprendersi. Per gli altri è stato possibile intervenire salvarli.

Saranno liberati dal Centro recupero rapaci non appena si saranno ristabiliti. Alcuni volatili acquatici (come i gabbiani e le anatre selvatiche) finiscono invece al Centro specializzato di Livorno.

Sottolinea Romano Andolfi dell'Enpa: «Non bisogna pensare che tutti i cacciatori si comportano allo stesso modo. Sono tanti coloro che vanno a caccia abitualmente ma che ci segnalano certi gravi episodi o [illegible] portano soccorso a rapaci e uccelli proibiti feriti».

Concludono all'Enpa [illegible] Savona: «Quest'anno, [illegible] molte zone della provincia c'è stato un incremento notevole [illegible] questi fatti poco eclatanti. Non si capisce se c'è qualcuno che appositamente spara a specie proibite o se si tratta di fatti casuali e sporadici. L'alto numero degli episodi a noi segnalati, e dai [illegible] visti, [illegible] deduce che siamo di fronte ad una stagione difficile».

Altri volatili rari erano stati trovati feriti e morti in primavera nel Ponente savonese. Anche secondo la Lipu si è [illegible] fronte ad una recrudescenza di questi [illegible] contro volatili e uccelli, in genere, di specie protette.

Le associazioni dei cacciatori respingono accuse indiscriminate contro la categoria. «Non si può fare di ogni erba un fascio e cercare di strumentalizzare la nostra passione per la caccia. E' sempre una minoranza che si comporta in un certo modo» dicono.

In questo inizio autunno, secondo i cacciatori rivieraschi, le cose stanno andando male. Il clima mite, almeno sino a 48 ore fa, ha tenuto lontani i volatili che solitamente migrano al Sud in questa stagione. A fine ottobre fra Noli ed Albenga si sono ancora viste tante rondini nei campi. Anche questa è un'anomalia. [a. r.]

## NOTIZIE FLASH

### SAVONA
### Ricettazione, processato e assolto

Acquistò una bicicletta «Mountainbike» da uno sconosciuto, senza sapere che era stata rubata poco prima. Poi finì nei guai con la giustizia: fu infatti denunciato dai carabinieri per ricettazione. E' accaduto a un turista milanese Marco D'Angelo, 29 anni, che ieri mattina è stato assolto dal pretore di Savona, Giovanni Buonomo, perchè «il fatto non costituisce reato». Il giovane ha infatti raccontato di aver comprato in buona fede la bicicletta e di averla pagata a un prezzo ragionevole, quattrocento mila lire. Il fatto rievocato in aula risaliva all'agosto dello scorso [illegible]

### SAVONA
### Processo per rapina

[illegible]i svolge questa mattina in tribunale il processo per la nigeriana che il 16 novembre dello scorso anno, ad Albenga, fu sequestrata e rapinata dei soldi che [illegible] con [illegible]: circa seimila dollari. Sul banco degli imputati compariranno Donato Maffucci, 35 anni, Savona via Montenotte 27/2 e Natalino Giusto, 38 anni, Vado Ligure via Gavotti 2.

### SAVONA
### Extracomunitari, raccolta [illegible] firme

Il Coordinamento savonese degli extracomunitari protesta contro la raccolta di firme organizzata dalla Lega Nord per l'abolizione della legge Martelli sull'immigrazione. Il presidente del Coordinamento don Antonio Farri, si è detto preoccupato per l'iniziativa della Lega che viene a colpire l'unica legge che disciplinava il delicato problema degli immigrati. [illegible] Coordinamento ha già ricevuto attestati di solidarietà da parte dell'amministrazione comunale, delle associazioni sindacali e del partito comunista. Domani, intanto, a Savona è previsto l'arrivo del segretario generale della Lega, Umberto Bossi.

## Si chiude con un nulla di fatto la lunga istruttoria sugli attentati che sconvolsero Savona

# LE UNDICI BOMBE NERE

## *Ecco l'eversione a Savona e in Riviera*

Il giudice Tiziana Parenti ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta ma ha tracciato un quadro di quei mesi di paura. I sospetti, le piste non seguite, le persone innocenti coinvolte. La centrale dell'eversione nera andava forse ricercata nella zona di Albenga. In particolare alcuni attentati (come quello alla ferrovia di Santuario, sopra Savona) portano la firma di Ordine nero e rientravano nella più generale strategia della tensione che stava sconvolgendo il Paese

SEDICI novembre 1974, ore 15,40. Un ordigno di [illegible]vole potenza, posto tra due traversine, esplode e trancia di netto, quasi a metà del viadotto Acquabuona, sulla linea ferroviaria Alessandria-Savona, po[illegible] più di un metro [illegible] binario. [illegible] quell'ora avrebbe dovuto passare [illegible] locale «7371» partito da Alessandria alle 13,18. Un ritardo provvidenziale e poi la segnalazione di alcune persone evitano la strage. Il treno riesce a fermarsi a un centinaio di metri dal binario divelto.

A distanza di sedici anni, il sostituto procuratore della [illegible]pubblica, Tiziana Parenti, non ha alcun dubbio. L'attentato portava la firma di «Ordine ne[illegible]» e rientrava nella più generale strategia della tensione, che in quegli anni stava sconvolgendo il paese. Savo[illegible] [illegible] stata scelta come appendice di un disegno eversivo iniziato nel '69 e che in soli [illegible] anni provocò 4384 attentati, l'83 % dei quali della destra eversiva, 113 morti, 351 feriti. Ma c'è qualcosa di più grave. L'esplosione sulla linea ferroviaria Savona-Alessandria, doveva provocare una strage analoga a quella del treno Italicus, avvenuta pochi mesi prima. Tra i due attentati, [illegible]condo il magistrato, ci sono analogie.

In quei terribili dieci mesi (tra l'agosto 74 e la primavera del 75) che sconvolgono Savona, altri attentati portano la firma [illegible] Ordine [illegible]. Lo scri[illegible] il magistrato nella richiesta [illegible] archiviazione della vicenda. Altri, invece, sono gesti dimostrativi. Tutti però sono riconducibili allo [illegible] filo conduttore. «La strategia della tensione - sostiene il magistrato - intendeva colpire città a impronta democratica. Ec[illegible] spiegate [illegible] stragi di Brescia, Milano, Bologna. E anche Savona rientrava in que[illegible] piani, anche per la sua vicinanza [illegible]n Genova dove si era costituito il «Fronte nazionale», organizzazione eversiva di destra, e con Torino. Anzi storicamente si può dire che, con le bombe scoppiate nel Savonese, si conclude un periodo storico».

Ma perché a Savona potesse realizzarsi questo disegno eversivo occorrevano anche appoggi locali. Il magistrato an[illegible] su questo punto non ha dubbi e rivolge la sua attenzio[illegible] sul Ponente e sulle sezioni [illegible] msi. Scrive Tiziana Parenti: «Ancora una volta la storia ci viene in aiuto. Ordine n[illegible] si scioglie e i suoi elementi confluiscono nel movimento sociale. Ufficialmente per esercitare attività politica. Ma non è così. Secondo quanto emerge in parecchi rapporti il partito serve solo da facciata e nasconde gruppi clandestini che hanno il compito di preparare e compiere attentati». Il magistrato si sofferma, [illegible] particolare, sulla sezione di Borghetto Santo Spirito dell'msi, il cui segretario Agostino Sansone viene trovato in possesso di esplosivo. «Alla sezione apparteneva anche la 126 verde che più di [illegible] testimone vide durante alcuni attentati. E' naturalmente una coincidenza, ma il sospetto ri[illegible]. Come i dubbi restano su quel quantitativo di esplosivo trovato in casa [illegible] Sansone. C'è una testimonianza molto importante al riguardo. [illegible]' quella della sua [illegible] convivente». La donna dice ai giudici che Agostino Sansone era un attivista [illegible] destra ed era affiancato da molti giovani. «Secondo il racconto della donna, Sansone - scrive [illegible] magistrato - passava molte notti fuori [illegible] [illegible]: confezionava esplosivi che poi dava [illegible] giovani. Per gli spostamenti veniva utilizzata la 126». Accuse gravi, che non furono [illegible] provate. Quando, nell'84, l'inchiesta sulle bombe viene riaperta [illegible] [illegible] [illegible] comparare l'esplosivo trovato in [illegible] di Sansone con quello utilizzato negli attentati di Savona. E' però troppo tardi. La dinamite che l'ex segretario di Borghetto teneva in garage non era più nell'ufficio campioni del tribunale; i reperti nel frattempo erano stati tutti distrutti. Ma l'attenzione del magistrato non è solo rivolta [illegible] Borghetto. Ad Albenga, ad esempio, proprio in quei mesi, viene aperto un [illegible]tro culturale che nasconde una loggia massonica. E' frequentata anche da Giuseppe Dionigi di Torino che, sempre in quel periodo, rileva una trattoria ad Albenga. Scrive il magistrato: «Non sappiamo che [illegible] accadesse nelle riunioni che avveni[illegible] [illegible] centro e nella trattoria. Tuttavia, e lo dice un frequentatore del centro studi - ex elementi di Ordine nuovo frequentano la città delle due Torri. Ci sono infine dei rapporti giudiziari molto importanti. Secondo [illegible] confidenze raccolte da [illegible] maresciallo [illegible] carabinieri, nella trattoria si tenevano riunioni per preparare attentati, [illegible] in [illegible] località al confine [illegible] la Francia estremisti di destra si esercitavano all'uso delle armi. E infatti furono trovati campi militari». «In quegli anni - osserva il magistrato - nell'Albenganese la manovalanza viene reperita tra gli immigrati meridionali».

Restano comunque ignoti gli autori degli undici attentati. Non ci sono elementi per ritenere in qualche modo coinvolto Agostino Sansone, segretario dell'msi di Borghetto. Non c'entra nulla Fabrizio Terraciano, un simpatizzante [illegible] destra, coinvolto nell'inchiesta da [illegible] testimonianza rivelatasi poi [illegible] tutto infondata. Come pure per Giuliano Pollero, che è del tutto estraneo. Sedici [illegible]i di indagi[illegible] [illegible] sono riuscite a scoprire i colpevoli. Conclude il magistrato: «Le indagini non seguirono alcune piste e non approfondirono circostanze emerse durante le inchieste. La mancanza di prove non [illegible] [illegible] istruire un processo. Tuttavia l'archiviazione resta un atto interlocutorio. Non è escluso che non si possa continuare nelle indagini».

[illegible] APRILE 1974
[illegible]

25 FEBBRAIO 1975
TRALICCIO ENEL

[illegible] FEBBRAIO 1975
EDIFICIO [illegible]

9 AGOSTO 1974
CENTRALE ENEL VADO

23 [illegible] 1974
[illegible] SAVONA-TORINO
CASERMA CARABINIERI [illegible]

9 NOVEMBRE 1974
[illegible] PROVINCIA

12 [illegible] 1974
[illegible] GUIDOBONO

[illegible] 1974
LINEA [illegible]
EDIFICIO [illegible]

20 NOVEMBRE 1974
EDIFICIO VIA [illegible]

**Claudio Vimercati**

## Con tragica puntualità le bombe esplodevano verso le 18 per provocare il panico nei quartieri

# Incubo della sera, ma la città non si piega

### Con un bracciale bianco amici, padri, fratelli vigilarono a turno sul sonno dei savonesi contro i terroristi

Una donna viene portata via. La figlia [illegible] alla sua bambola

LE bombe scoppiavano, di solito, verso le 18. E quando la campana del monumento ai Caduti di piazza Mameli faceva udire, puntuale come sempre, i tradizionali 21 rintocchi, la città si spopolava come per sortilegio. Si viveva in una sorta di incubo, era sufficiente un sacchetto di spazzatura dimenticato nel buio di un androne per creare allarme. Tutti pensavano fosse un ordigno.

Una guerra di nervi. Ma Savona seppe reagire con fermezza e dignità, aiutata anche dalle parole e dalle visite di Sandro Pertini, allora presidente della Camera, che veniva a incoraggiare i suoi concittadini e a visitare i feriti.

La città si organizzò, lottando contro le bombe nere come aveva saputo fare la Resistenza. E, proprio come allora, operai, portuali e studenti si ritrovarono affiancati in un moto di ribellione. Sav[illegible] diede vita a gruppi di vigilanza spontanei, realizzando una nobile attività di prevenzione che si affiancò a quella degli organi dello Stato. Un atteggiamento che ha pochi precedenti nella storia del nostro Paese negli ultimi anni.

E così, anche quando scoccavano le fatidiche ore 18, i savo[illegible] si sentivano quasi più tranquilli. Era confortante sapere che sotto casa, attorno alle fabbriche, agli impianti portuali, vicino alle scuole, c'erano ronde formate da gente amica, padri, fratelli e vicini di casa pronti a segnalare ogni movimento sospetto alle forze di polizia e ai carabinieri che pattugliavano ogni angolo di Savona. Un bracciale bianco distingueva i partecipanti alla vigilanza popolare durante quelle notti.

Quando il boato degli ordigni rompeva l'insolito silenzio che circondava la città, era un accorrere di gente angosciata sul luogo dell'attentato, e tut[illegible] speravano di non trovare vittime. Ai meno giovani pareva di essere tornati ai giorni tragici della guerra, quando «Pippetto», un cacciabombardiere delle forze alleate, dopo aver ronzato a lungo sul cielo della città, lasciava cadere, a caso, una bomba e poi si allontanava. E chi l'aveva scampata tirava un sospiro di sollievo, ma già pensava alla notte successiva.

**Ivo Pastorino**

### VIA GIACCHERO

## *Salvammo una bimba ma oggi dove sarà?*

Dopo l'esplosione, Costantini [illegible] la bimba [illegible]

Michele Costantini, allora tenente dei vigili del fuoco, ricorda i drammatici soccorsi in via Giachero.

VIA Giacchero, per i giovani una delle tante strade cittadine, per molti altri il ricordo incancellabile di [illegible] [illegible] drammatico: le bombe di Savona.

Erano gli anni '74-'75, l'[illegible] e la paura arrivavano alle prime ombre della [illegible]. Dalle ore 17 in poi E[illegible] sufficiente lo scoppio di una marmitta difettosa per sussultare. Poi, quando l'eco di un boato rimbalzava tra gli edifici della città e le sirene dei mezzi di [illegible]so si incrociavano tra le vie cittadine, la certezza di una nuova tragedia prendeva tutti alla gola.

Quella sera, a pochi passi dall'ospedale San Paolo, la violenza dello scoppio fu terribile. Un intero vano scala del condominio [illegible] via Giacchero crollò, mentre i solai degli appartamenti del piano terra sprofondarono, scuotendo tutto l'edificio si[illegible] all'ultimo dei sei piani. La vicinanza dell'ospedale San Paolo e della Croce Bianca favorì senza dubbio le operazioni di soccorso.

Scene incredibili e indimenticabili di solidarietà rimangono ancora oggi a distanza di sedici anni nei ricordi di una città che non ha mai dimenticato.

I soccorsi funzionarono in modo egregio. I Vigili del fuoco operarono in condizioni di vero pericolo sia all'interno dell'edificio per puntellare le strutture dissestate del vano scala sia [illegible] l'esterno, per soccorrere gli abitanti bloccati ai piani superiori.

Per questa operazione si usò il sistema «Queirazza». Un originale metodo di soccorso, semplice ed efficace, costituito da un sacco di robusto telo e da due funi laterali di guida, che venivano manovrate da terra.

Per convincere le persone a scendere, chi vi scrive si mise nel sacco, accompagnando così uno alla volta tutti i malcapitati fino al piano strada. L'operazione salvataggio fu seguita da centinaia di savonesi assiepati tra le aiuole dei giardini del Prolungamento. Ogni viaggio a terra del sacco era un applauso e un momento di genuina commozione.

Tra le tante persone aiutate a scendere, ricordo una bambina di nove anni. Si aggrappò a me, mise le sue braccia intorno al collo e rimase in silenzio sino al momento di toccare terra. Solo allora mi guardò dicendo: «Che bello, facciamo ancora un giro». Non l'ho più rivista. Quella bambina oggi è [illegible] signorina di 24 anni, forse non abita più a Savona. Ma vorrei tanto poterla incontrare.

**Michele Costantini**

## Molte frazioni sono dimenticate, le raccomandate arrivano in ritardo

# Albenga, le Poste sotto [illegible]

*Il pomeriggio, nella sede centrale, non è possibile acquistare francobolli*
*Sono in funzione solo gli uffici di viale Patrioti troppo lontani dal centro*

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Comprare dei francobolli nella sede centrale delle poste di Albenga al pomeriggio è praticamente impossibile. «La [illegible] è chiusa, bisogna andare nella sede di viale dei Patrioti oppure aspettare domani mattina», rispondono le impiegate dell'ufficio di piazza Petrarca, in pieno centro cittadino. L'impossibilità di acquistare francobolli (ma, in quantità limitata, li si possono acquistare dai tabaccai) è solo uno dei disservizi postali di Albenga. Per spedire una raccomandata, sempre in orario pomeridiano e sempre per via della cassa chiusa, bisogna andare nell'ufficio di viale Patrioti.

«Il problema è che tra i due uffici la distanza è notevole. La maggior parte degli studi e degli uffici si trova però nel centro storico e nella zona di viale Martiri, molto più vicino a piazza Petrarca che [illegible] a viale Patrioti», si lamenta Grazia Cardone, segretaria di uno studio legale. E aggiunge: «In più la decisione di chiudere lo sportello delle raccomandate il pomeriggio è [illegible] presa negli ultimi mesi senza avvisare nessuno. Soprattutto i primi tempi si è perso un [illegible] di tempo perché non si sapeva dove andare e bisognava tornare in ufficio, prendere la macchina e raggiungere le poste di viale Patrioti».

Gli utenti delle poste di Albenga si lamentano per i troppi disservizi nella sede centrale

I responsabili delle poste si difendono affermando che gli utenti sono stati avvisati del cambiamento. «Sì, hanno messo dei cartelli nelle grate d'ingresso degli uffici di piazza Petrarca dove si avverte che bisogna andare in viale Patrioti. Sarebbe stato meglio avvisare con manifesti e comunicati», replica Grazia Cardone. E aggiunge: «Senza contare che le poste funzionano abbastanza male anche al mattino. Le code sono una normalità, non un'eccezione e il fatto di aver diviso nei due uffici i servizi non contribuisce certo a rendere più veloce il lavoro».

Le polemiche riguardano anche la velocità con cui arriva la posta. «Quella in arrivo ad Albenga viene smistata in tempi abbastanza brevi ma quella che parte dalla nostra città viene consegnata dopo settimane. Una raccomandata espresso inviata da Albenga il giorno 2 ottobre è arrivata a Torino il giorno 8, esattamente [illegible] settimana più tardi. La ricevuta di ritorno è tornata ad Albenga 22 ottobre, 3 settimane dopo», racconta Giulio Dalla Noce, geometra di Albenga.

In alcune zone di Albenga, inoltre, gli abitanti si lamentano che la posta viene distribuita a orari impossibili, spesso dopo le 13,30. «Dipende da dove i portalettere cominciano il giro per la distribuzione. Qualcuno la riceve alle 10, altri più tardi», spiegano i responsabili delle poste. [illegible] se ci [illegible] zone più vaste bisognerebbe potenziare il numero di procaccia. Ho smesso l'abbonamento ad un quotidiano perché lo ricevevo alle 13,10 quando ormai le notizie le avevo viste al telegiornale», afferma Giuseppe Veiro, abitante nella zona mare di Albenga.

E non sono solo i ritardi a provocare lamentele. Lo sportello dei vaglia e dei pagamenti è regolarmente preso d'assalto dagli anziani che vanno a ritirare la pensione. «Capisco benissimo che in certi giorni del mese ci sia un numero maggiore di persone che devono ritirare i soldi. Quello che mi chiedo è perché non lo capiscano i responsabili del servizio postale. Non [illegible] ci vorrebbe molto a potenziare il servizio mettendo qualche impiegato in più e aprendo un altro sportello. Si farebbe prima e non ci sarebbero code e polemiche», sostiene Manuel Nicosia.

[illegible] Pezzini

## [illegible] FLASH

### [illegible]
### Il sindaco chiude un [illegible]

Il ristorante macrobiotico della cooperativa «Terra madre» di Bastia d'Albenga dovrà chiudere i battenti. Lo ha deciso il sindaco Angelo Viveri che ha firmato un'ordinanza, consegnata al presidente della cooperativa Gianluigi Lanteri, che intima di riportare i locali al loro uso originario di magazzino agricolo. Il ristorante, infatti, era stato ricavato in un capannone e le pratiche per condonare l'abuso edilizio non sono state completate.

### [illegible]
### Incendio all'Upim di via Piave

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire lunedì sera, poco dopo mezzanotte, per spegnere un principio d'incendio sviluppatosi all'esterno del centro commerciale «Upim-Conad» di via Piave ad Albenga. Una [illegible] di cartoni è andata a fuoco, forse per un atto di teppismo, e le fiamme rischiavano di propagarsi ai muri.

### GIUSTENICE
### L'acqua è [illegible] potabile

Dalle 13 di ieri l'acqua di Giustenice è di nuovo «bevibile». Le ultime analisi, dopo la clorazione, confermano che la presenza di colibatteri fecali è stata neutralizzata. Resta il piccolo mistero di come le falde dell'acquedotto siano state «inquinate» in una zona dove [illegible] si sono insediamenti residenziali e scarichi fognari.

### FINALE LIGURE
### I funerali di Giuseppe [illegible]

Si svolgeranno oggi pomeriggio (ore 16,30) nella chiesa parrocchiale di Finalpia, i funerali di Giuseppe Antonio Maffei, 28 anni. Il giovane è morto lunedì mattina al S. Corona di Pietra Ligure in seguito ad un edema polmonare conseguente ad una trombosi.

### TOVO [illegible]
### Progetto per [illegible] nu[illegible] strade

Due nuove strade sono state progettate dal Comune nell'ambito del piano triennale. Un primo collegamento è previsto fra il centro storico [illegible] frazione «Poggio» e la provinciale Pietra Ligure-Magliolo (220 milioni). La seconda strada unirà Monte Grosso alla provinciale (381 milioni).

### BORGIO [illegible]
### Bracconi[illegible] ferisce un gufo

Un gufo reale, ferito da un colpo di fucile, è stato [illegible] nei giorni scorsi sulle alture di Verezzi da Giovanni Dentella, capoguida delle grotte Valdemino. Il rapace è stato consegnato ai responsabili dell'Enpa e inviato al Centro recupero dei rapaci di Parma.

## Albenga: centinaia di persone ieri ai funerali del parroco di San Giorgio

# [illegible] Pelle sepolto ad Alassio

*Durante la messa gli amici hanno ricordato la figura del sacerdote arrivato in Riviera nel 1966*
*La salma, dopo la cerimonia, è stata tumulata nel cimitero della frazione Moglio*

**ALBENGA.** C'erano tutti gli abitanti di San Giorgio ai funerali di don Giuseppe Pelle, 69 anni, parroco dal 1966 della parrocchia immersa nella campagna di Albenga. A seguire la funzione funebre, svoltasi ieri pomeriggio alle 15 nella piccola chiesetta affrescata con dipinti del '400 ispirati alla Divina Commedia, c'era anche tanta gente di Albenga, Alassio, Stellanello. Tra le centinaia di parrocchiani e fedeli anche il vescovo uscente di Albenga, monsignor Alessandro Piazza, e tanta gente, di fede e credenze diverse, che conosceva e stimava don Pelle al di là della religione.

Don Pelle, alto, asciutto, di poche parole, sempre pronto a grandi slanci e a taglienti battute, è morto sabato mattina durante una scampagnata sui boschi di Perlo, sulle alture di Bagnasco.

«E' morto dove lui avrebbe voluto morire anche se non [illegible] l'aspettava. Per lui i boschi, la montagna, sono sempre stati una grande passione, seconda solamente all'impegno con cui si [illegible] dedicato alla costruzione della parrocchia di San Giorgio. Era arrivato nel 1966 che [illegible] c'era niente e lascia una struttura funzionante [illegible] opere parrocchiali moderne, un campo di calcio, stanze e spazi per i giovani, per gli anziani. Ma soprattutto ha cementato l'unione tra noi parrocchiani», diceva con le lacrime agli occhi Rino Delfino.

Tutto il clero della diocesi era presente ai funerali. Già sabato [illegible] molti sacerdoti erano stati a Perlo per la veglia funebre di don Pelle. Tra i più toccati dalla scomparsa del parroco era don Alessandro Sappa, parroco del Sacro Cuore, che come don Pelle ha dovuto [illegible] parrocchia.

Tra i tanti partecipanti anche una rappresentanza dei partigiani. Nel 1943, per le [illegible] idee antifasciste, don Pelle era salito sulle montagne unendosi alla lotta di Liberazione. Un'esperienza che lo aveva accompagnato sempre anche se lui non amava raccontare del suo periodo trascorso alla macchia.

Dopo la cerimonia funebre la salma di don Pelle è stata portata, seguita da centinaia di auto, al piccolo cimitero di Moglio, piccola frazione alle spalle di Alassio, per [illegible] tumulata nella tomba di famiglia. E' a Moglio, infatti, che don Pelle era nato e aveva trascorso il primo periodo da sacerdote prima di essere nominato parroco a Stellanello e, successivamente, a San Giorgio. [s. p.]

### UN PRETE [illegible]

**ALBENGA.** Per tutti era il «prete partigiano», il sacerdote che aveva scelto la strada delle montagne per evitare le persecuzioni dei nazifascisti. Don Giuseppe Pelle, però, non amava molto parlare del periodo trascorso in montagna. Preferiva ricordare il suo impegno [illegible] giornalista. La sua firma era apparsa sul quotidiano cattolico «Il nuovo cittadino» e, soprattutto, su «l'Avvenire». Per diversi anni aveva curato le pagine dedicate alla diocesi di Albenga e Imperia e, pur non essendo un giornalista a tempo pieno, era riuscito ad allevare diversi giovani, [illegible] necessariamente cattolici, che si sono poi dedicati al mondo dell'informazione. Il suo impegno maggiore, però, era rivolto verso la sua parrocchia. Nonostante i modi secchi [illegible] ed era riamato dai bambini. Per loro, assieme ad un gruppo di parrocchiani, aveva organizzato lo «Zucchino d'oro», un concorso [illegible] per i più piccoli sulla scia dello «Zecchino d'oro» dell'Antoniano. Sempre per i bambini aveva dato vita alle squadre giovanili di calcio e di atletica mentre per [illegible]tare l'unità tra i parrocchiani più grandi aveva ideato la «Sagra del micchettin», uno degli appuntamenti gastronomici e di festa più importanti dell'estate albenganese.

## Tra i problemi da affrontare la lotta ai rumori. Chiesto un vigile di quartiere

# Gli anziani hanno disegnato la nuova Alassio

*In una lettera al sindaco tutte le richieste dei pensionati*

**ALASSIO.** Gli alassini appartenenti alla «terza età» (si tratta di più di 2 mila persone) [illegible] intendono rassegnarsi a vivere appartati [illegible] vogliono battersi per migliorare la qualità della vita attraverso un confronto con il Comune. I tre membri della segreteria del sindacato pensionati alassino hanno infatti inviato una lettera al sindaco Giraldi per illustrare le loro richieste e suggerire interventi in grado di «disegnare» una città anche a misura di anziano.

In particolare Liliana Gabelli, Stefano Bologna e Angelo F[illegible]ri, dirigenti del sindacato, mettono l'accento sui servizi sociali, ricreativi e culturali ma sono disponibili a collaborare con il Comune per risolvere alcuni problemi che servono sì agli anziani ma che tornerebbero a vanto di un cittadina la cui economia è interamente basata sull'ospitalità.

Per impostare il discorso concretamente il sindacato pensionati ha individuato, inizialmente, otto punti. Vediamoli.

**Rumori.** Gli alassini sono costretti a sopportare «una infinità di rumori di ogni genere» che «potrebbero essere evitati se vi fosse una adeguata sorveglianza». La fonte dell'inquinamento acustico è indicato, [illegible]prattutto, nei motorini col tubo di scappamento truccato. «Gli stessi turisti - dice la lettera - ce lo fanno notare con numerose proteste». Una nota di biasimo viene anche spesa per i cortei automobilistici matrimoniali che creano un rumore che va ben al di là di un segno di allegria. «Una volta Alassio era 'zona del silenzio'», ma «ci vorrebbe più sorveglianza».

**Vigili di quartiere.** Per far rispettare la circolazione e sorvegliare su altre attività si richiede, da parte del sindacato pensionati, il vigile di quartiere e di zona, mentre per porre un limite al randagismo dei cani è sollecitata l'istituzione di un vigile zoofilo (accalappiacani).

**Gabinetti.** Dato atto che i tre gabinetti pubblici gratuiti sono ben distribuiti lungo la città, si suggerisce una miglior segnaletica ed una mantenimento della pulizia anche dietro pagamento di una «bassa tariffa». Si suggerisce pure di ripristinare alcune fontanelle in aggiunta a quelle esistenti.

**Centro sociale.** Nella scorsa primavera il Consiglio comunale aveva approvato la spesa di 90 milioni per adibire a centro sociale per anziani un appartamento di proprietà del Comune in via Robutti (120 metri quadrati). Nel centro si potrebbe leggere, guardare la tv, ascoltare musica, giocare a carte, ecc.

**Bollette.** A differenza di quanto avviene per gli albenganesi, agli alassini non è possibile pagare direttamente (senza cioè l'aggravio della spesa del conto corrente postale) le bollette dell'Enel e della Sip, in quanto i dirigenti dell'ente elettrico decisero «ingiustificatamente» di chiudere il proprio recapito di via Diaz. Si domanda che sia riaperto uno sportello che accetti i pagamenti della luce ed anche del telefono.

**Casa di riposo.** L'Usl, per ricavare i mezzi necessari per la costruzione del nuovo ospedale in Albenga, ha già fatto sapere di voler vendere l'edificio di sua proprietà ove attualmente è ospitato il centro Anziani di Poggio Fiorito. Prima che ciò avvenga il Comune dovrebbe reperire un locale per [illegible] nuova «Casa albergo per anziani autosufficienti».

Nella lettera si domanda [illegible]che la posa di [illegible] lungo le scalinate e la sistemazione di via Dell'oro e di via Neghelli.

Romano [illegible]

La Carcare-Pallare impercorribile per colpa del cantiere sull'autostrada

# «E' il caos, fermate i camion»

*Gli abitanti si lamentano per il fango e la polvere. Lettera dei sindaci alla Provincia. A Savona si è svolta una prima riunione per trovare una soluzione. I rischi*

**PALLARE.** I sindaci [illegible] Bormi[illegible] e Pallare, Mauro Core e Sergio Colombo, hanno scritto nei giorni scorsi una lettera alla Provincia per chiedere provvedimenti destinati a miglio[illegible] la transitabilità della strada provinciale Carcare-Melogno. Specialmente nel tratto Carcare-Pallare la viabilità è diventata negli ultimi mesi difficile [illegible] pericolosa. Ieri mattina, a Savona, si è svolto un primo incontro tra i due sindaci e i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, altri sono previsti per i prossimi giorni.

Preoccupa, in modo particolare, lo [illegible] di terriccio e pietrisco lasciato dagli autocarri che transitano sulla Provinciale per raggiungere uno dei cantieri delle imprese che [illegible] lavorando nella [illegible] per il raddoppio del tratto appenninico della Savona-Torino. Quando piove il [illegible] diventa sdrucciolevole e tale situazione [illegible] già causato numerosi incidenti, di cui uno molto grave che ha visto protagonista un operaio di Pallare.

**Si lavora per il raddoppio.** Uno dei cantieri in attività lungo il [illegible] Carcare-Priero dell'autostrada Torino-Savona

Ma lamentano disagi anche quando [illegible] piove, gli abitanti nelle case che si trovano a lato della strada. Auto e camion sollevano nubi di polvere, che provocano proteste da parte di molte persone: per questo, periodicamente, il fondo stradale viene bagnato, ottenendo, però, l'effetto di creare sull'asfalto una patina particolarmente scivolosa.

Spiega il sindaco [illegible] Bormida, Mauro Core: «Il nostro atteggiamento non è contro i cantieri dell'autostrada: i lavori debbono proseguire e [illegible] vogliamo creare ostacoli o problemi. E' [illegible] fatto che sulla Provinciale dobbiamo passare tutti. E si tratta, purtroppo, [illegible] una strada finora trascurata dalle varie amministrazioni che si sono succedute. Chiediamo solo che [illegible] ponga rimedio agli inconvenienti maggiori, da mesi denunciati».

Del resto problemi per un cantiere privato che sorge [illegible] lato della strada erano già stati da tempo segnalati [illegible] l'apertura di quelli per il costruendo raddoppio autostradale ha aggiunto nuovi disagi, convincendo i due sindaci a scrivere la lettera di protesta. Aggiunge Core: «Bisogna trovare in qualche modo una soluzione, [illegible] nostro parere possibile con la collaborazione di tutti. Nel periodo invernale, in caso di pioggia prolungata o navicate, i problemi diventerebbero ancora più accentuati e la pericolosità ancora più grande. Non basta, come succede ora, che [illegible] limitata la velocità e segnalati con cartelli i punti più critici: pretendiamo che [illegible] Provinciale sia mantenuta pulita [illegible] non rappresenti più un percorso a ostacoli. Esistono molti tratti dove risulta impossibile il passaggio contemporaneo di un auto e un pullman, a causa della ridotta larghezza della carreggiata».

I lavori del raddoppio malgrado i problemi denunciati, sembrano proseguire ora con maggiore celerità. A farne le spese sembra sia stata anche la fonte dei «Sciesci», posta nel territorio del Comune di Plodio. Questa fonte secolare, che sgorga da un terreno di proprietà della famiglia Piantelli, sembra quasi scomparsa: l'acqua esce a fatica da piccoli rigagnoli.

La causa [illegible] sarebbe solo la siccità: qualche smottamento sotterraneo, provocato dalle ruspe che lavorano nei cantieri della Savona-Torino potrebbe [illegible] deviato il [illegible] della sorgente, da sempre meta di visitatori liguri e del Basso Piemonte per le virtù curative dell'acqua, che i proprietari [illegible] hanno mai voluto vendere.

**Enrico Marchisio**

## [illegible] FLASH

### CAIRO MONTENOTTE — Picchiata per strada da sconosciuto

Colpita da un pugno alla parte destra del viso ha dovuto farsi ricoverare all'ospedale [illegible]. Paolo di Savona per disturbi alla vista e all'udito. Vittima dell'aggressione Barbara Moro, 27 anni, di Cairo, [illegible] Tecchio 3. La donna durante [illegible] discussione [illegible] stata colpita da un violento pugno da uno sconosciuto, poi dileguatosi. Dopo [illegible] prime [illegible] all'ospedale di Cairo, è stato deciso il trasferimento al S. Paolo di Savona per sottoporla a visite e esami specialistici. Non sono noti i motivi dell'aggressione e neppure le generalità dell'uomo che ha mandato all'ospedale Barbara Moro. I carabinieri indagano.

### CENGIO — I [illegible] a Roma per l'Acna

Oggi, a Roma, si riunisce il Coordinamento sindacale dell'Enimont. Sarà l'occasione per fare il punto sulla vicenda che contrappone Eni e Montedison [illegible] mesi e valutare l'impatto sulle realtà industriali valbormidesi. Sarà p[illegible] anche una delegazione dell'Acna, decisa a chiedere la solidarietà del sindacato nazionale per la vertenza di Cengio, che sta per giungere in questi giorni alla fase conclusiva. La tensione in fabbrica rimane alta, anche se è possibile che la Regione già in settimana decida sulla sede del Resol.

### CAIRO MONTENOTTE — Si prepara la visita di Cossiga

Ieri mattina una delegazioni di funzionari del Quirinale ha fatto visita [illegible] Cairo per perfezionare gli ultimi particolari della visita che il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, farà sabato 17 novembre. [illegible] tratta di una visita privata, per ricordare la figura e l'opera del cairese Francesco Cesare Rossi, giornalista e scrittore, amico personale di Cossiga per molti anni. [illegible] cerimoniale sarà comunque rispettato, trattandosi dell'arrivo del Capo dello Stato. Ieri mattina la delegazione di funzionari ha svolto un minuzioso sopralluogo in tutti i posti che [illegible] visitati dal presidente Cossiga [illegible] al termine, ha espresso soddisfazione per quanto già predisposto. E' facile arguire che il dispositivo di sicurezza risulterà imponente.

### [illegible] MONTENOTTE — Il fungo-tartufo fa altre vittime

Il freddo e i continui richiami alla prudenza non sono riusciti a evitare altri casi [illegible] avvelenamento da funghi. Ieri si sono registrati altri due ricoveri all'ospedale di Cairo. [illegible]i tratta di due donne [illegible] Cortemilia che avevano mangiato i soliti «funghi-tartufo», commestibili in primavera e velenosi in autunno. E' quanto [illegible] singolare, nonostante il diffuso allarme, possano ancora verificarsi simili imprudenze. Con loro il [illegible] degli intossicati, una [illegible] propria emergenza, in appena due settimane raggiunge quota [illegible] e solo per quanto riguarda i ricoveri nell'ospedale di Cairo.

Amarezza tra i soci della pubblica assistenza per il ripetersi di questi episodi

# Maniaci del punteruolo a Cairo

*Rigate di notte le auto in sosta dei militi della Croce Bianca. Una denuncia ai vigili urbani Accade ormai da tempo, nonostante i controlli. Vengono danneggiate soprattutto le vetture nuove*

**CAIRO M.** Per qualche tempo si è pensato che si trattasse di episodi isolati [illegible] di gesti [illegible] cattivo gusto. Alla fine [illegible] si è dovuti arrendere [illegible] fronte all'evidenza: ieri mattina è stata presentata, ai vigili urbani, denuncia per danneggiamenti contro ignoti dalla direzione servizi della Croce Bianca di Cairo.

Ancora una volta le carrozzerie delle auto di alcuni militi che avevano fatto il turno di [illegible] ed erano state lasciate parcheggiate sul piazzale inter[illegible] dell'ex caserma degli alpini, dove ha sede la pubblica [illegible]stenza, [illegible] state rigate.

Sembra incredibile, [illegible] qualche vandalo aspetta [illegible] ore notturne per danneggiare le auto dei soci della Croce Bianca. Racconta una milite: «I primi tempi, malgrado la rabbia e l'incredulità dovute [illegible] fatto che ci si accanisse contro [illegible] [illegible] persone che sacrificano la notte e sovente la famiglia per prestare la loro attività in favore di tutti, abbiamo deciso di lascia[illegible] perdere. Purtroppo [illegible] [illegible] trattava [illegible] gesti sporadici: le [illegible] danneggiate con punteruoli [illegible] oggetti acuminati sono aumentate e si è deciso a questo punto [illegible] far intervenire i vigili urbani».

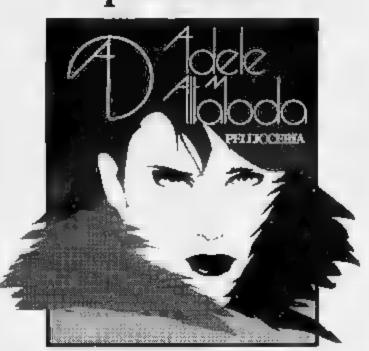
Le modalità con cui vengono danneggiate le auto fanno pensare all'opera di qualche maniaco: solo quelle più nuove sembrano le «predilette». Le altre finora sono state risparmiate. La situazione risulta pesante per i militi [illegible] Croce Bianca, che debbono far fronte, oltre alle aumentate esigenze di servizio dovute al trasferimento del reparto medicina a Cairo, anche a questa imprevista insidia. L'accesso al piazzale avviene, oltre che dalla porta carraia, anche tramite l'edificio della ex caserma, lato via Allende. Una situazione che rende difficile controllare chi durante la notte acceda al piazzale. In pochi attimi si può entrare da via Allende, rigare le auto e rientrare in via Colla dal passaggio che esiste alla fine dei locali posti a disposizione della Croce Bianca. Adesso si spera nei controlli. **[e. m.]**

### [illegible] PER L'OSPEDALE

**CAIRO M.** «E' una situazione insostenibile, bisognerà provvedere al più presto a limitare l'ingresso sul piazzale con una sbarra». Andrea Dotta, presidente dell'Usl di Carcare, ieri mattina dopo un ennesimo controllo del caos esistente sul piazzale privato antistante l'ospedale di Cairo ha deciso di regolamentare l'entrata delle auto tramite una barriera, che darà accesso solo a quanti, personale medico e impiegati, saranno in possesso di un tesserino magnetico.

Spiega: «Ci sono [illegible] parcheggiate in [illegible]gni modo, in seconda o terza fila, molte di parenti degli ammalati o di perso[illegible] che debbono farsi visitare negli ambulatori. Non [illegible] può pensare [illegible] lasciare ulteriormente [illegible] piazzale in questo stato: c'è il rischio che qualche ambulanza non possa transitare».

Del resto problemi le ambulanze, specialmente quelle che portano gli ammalati [illegible] reparto dialisi, ne hanno già avuti per auto lasciate disordinatamente in sosta, [illegible] la mancanza di parcheggi. Inoltre, sovente il personale addetto alla pulizia non può [illegible] usare i contenitori dell'immondizia. L'en[illegible]ta [illegible] funzione del reparto medicina a metà settembre ha accentuato una situazione [illegible] disagio da tempo denunciata: a questo punto l'unica soluzione rimane quella di eliminare l'ac[illegible] al piazzale tramite l'installazione di apposite sbarre [illegible] dopo aver fornito dipendenti e pubbliche assistenze di un tesserino magnetico.

Il problema del parcheggio diventerà ancora più difficile: solo nel piazzale oltre Bormida vi [illegible] posti [illegible] e il trasferimento nella zona [illegible] Poste accentuerà i disagi. **[e. m.]**

Docente di glottologia, è autrice di approfondite ricerche sugli idiomi della Val Bormida

# La studiosa gallese parla il dialetto di Cairo

*A Margaret Mair Parry la cittadinanza onoraria di Rocchetta*

**CAIRO M.** Questa sera, alle 21, la professoressa Margaret Mair Parry, docente di glottologia presso l'università gallese di Aberisthwyth, sarà insignita della cittadinanza [illegible] di «Rocchetta dei murales» in [illegible] cerimonia organizzata dall'assessorato alla Cultura di Cairo e dal Gruppo ricerche folklore locale [illegible] Rocchetta di Cairo.

Si tratta di una cittadinanza simbolica, [illegible] quanto da molti anni Rocchetta non [illegible] Comune ma frazione [illegible] Cairo. L'onorificenza, però, è già stata assegnata ad [illegible] personalità del [illegible]do artistico [illegible] culturale negli ultimi anni, in pratica da quando è nato il Gruppo ricerche folklore, che ha lanciato questo piccolo centro come capitale valbormidese della cultura.

Nel [illegible] della professoressa Parry si tratta di un gradito ritorno. La studiosa, che subito dopo la cerimonia terrà una conferenza sui dialetti della Val Bormida, è stata ospite dall'inizio degli Anni 70 di Cairo [illegible] [illegible] particolare di Rocchetta, per portare avanti i suoi studi sull'origine e [illegible] caratteristiche delle lingue parlate locali.

E' decisamente singolare [illegible]me una docente [illegible]taria inglese, anzi gallese, possa insegnare [illegible] dialetto ai cairesi, co[illegible] conferma il presidente del Gruppo rocchettese, Lorenzo Chiarlone: «Gli incontri [illegible] la professoressa Parry rappresentano un appuntamento piacevole e interessante per avvicinare e conoscere in profondità alcune delle più caratteristiche espressioni della cultura locale».

Studiosa infaticabile [illegible] con una grande passione per il gergo dialettale dell'entroterra di Savona, la docente gallese da anni sta portando avanti studi approfonditi sulla lingua cairese e più in generale sugli idiomi dell'entroterra. Cairo e la Val Bormida [illegible] stati cita[illegible] negli ultimi anni su riviste specializzate inglesi [illegible] [illegible] stati oggetti di corsi di studio [illegible] seminari a livello universitario.

Molti si ricordano ancora con simpatia l'insegnante, che parlava nei primi tempi un italiano stentato ma correntemente [illegible] dialetto locale, mentre intervi[illegible] [illegible] abitanti delle frazioni per risalire alle origini della lingua dialettale.

[illegible] sue ricerche hanno trovato spazio anche in alcuni libri che negli anni la professoressa Parry ha dato alle stampe: lo studio [illegible] dialetto di una piccolo centro industriale del Nord Italia, [illegible] i suoi rapporti [illegible] la lingua italiana, finora [illegible] aveva mai trovato [illegible] scienziato tanto appassionato e competente.

Le ricerche, che hanno evidenziato le particolarità del dialetto per quanto riguarda i costrutti negativi, le strutture interrogative e l'uso singolare, rispetto ad altri idiomi, di aggettivi e pronomi, sono destinate a arricchirsi in seguito ai soggiorni che la Parry farà nei prossimi [illegible] in Val Bormida.

Rilevante sul piano statistico la scoperta che quasi due terzi delle parole cairesi hanno la stessa origine latina di quelle piemontesi: una zona [illegible] confine tra Liguria [illegible] Piemonte ha [illegible]lo il 25 percento circa di parole provenienti da parlate liguri, a conferma che la Val Bormida culturalmente e storicamente ha sempre gravitato più verso il Piemonte [illegible]he la Liguria.

Sarà uno dei motivi del dibattito [illegible] questa sera, alla luce delle recenti interviste che Margater Parry ha fatto negli ultimi giorni. Curioso resta il fatto che una studiosa gallese sia dovuta scendere fino a Cairo per ritro[illegible] le radici di un linguaggio arcaico, che lei parla fin da bambina. **[e. m.]**

Genova, ieri era l'ultimo giorno per le iscrizioni. Da domani si paga mora

# In coda per un posto in facoltà

*Lunghe attese soprattutto a Giurisprudenza e a Economia e commercio. Indecisioni sulla scelta «Il lavoro dopo la laurea non è sicuro, ma l'Università è ormai un passaggio obbligato»*

I ragazzi si sono messi [illegible] fila molto prima delle nove. Molto affollate le segreterie delle facoltà giuridiche

GENOVA. «Lasciate ogni speranza, [illegible] voi che entrate». La citazione piace agli studenti che aspettano in un clima da bolgia infernale l'apertura delle segreterie [illegible] Facoltà. Fuori la temperatura [illegible] rigida, ma inghiottiti dalla folla che preme sulle rampe delle scale [illegible] il cappotto addosso fa [illegible] gran caldo.

Ieri [illegible] l'ultimo giorno utile per iscriversi senza incorrere nella procedura straordinaria: pagamento della mora e richiesta scritta al rettore [illegible] essere ammessi, specificando il motivo del ritardo. La fila di ragazzi e ragazze davanti al palazzo dell'Università in piazza della Nunziata era impressionante, lunga una decina di metri, cinque o sei per riga.

Francesco, [illegible] anni, studente di Ingegneria, vorrebbe ritornarsene a casa, ma [illegible] compagno lo dissuade: «Fosse solo per la [illegible] [illegible] c'è la domanda al Rettore, non ti conviene».

L'entrata [illegible] regolata [illegible] tre uscieri, che lasciavano passare sparuti gruppetti al segnale degli addetti di segreteria. Prima di arrivare davanti allo sportello bisognava aspettare da mezz[illegible] a un'ora e mezza, [illegible] si era arrivati tardi.

«Tutti gli anni è così, vengono quando hanno l'acqua alla gola», commentava un'impiegata. Perché aspettare sino all'ultimo giorno? «Per fare la scelta giusta - obietta Gianluca, 19 anni, diplomato al liceo classico -. Non tutti [illegible] sicuri di ciò che vorranno fare [illegible] quattro o cinque anni e la scelta dell'indirizzo scolastico mette [illegible] grosso ipoteca sul futuro. Io, per esempio, ho fatto il classico perché in casa lo avevano fatto tutti, mio padre, mia madre e mio fratello maggiore. Non sono soddisfatto della cultura che ho, preferirei conoscere meglio [illegible] lingue o la matematica. [illegible] quando ho detto che volevo iscrivermi a Scienze Politiche ho incontrato la resistenza dei miei e di alcuni amici. Mi hanno detto: e poi che cosa farai? Così ho pensato di iscrivermi a giurisprudenza».

Le segreterie aprono alle nove, ma un'ora prima in strada c'è già la folla che si sistema in coda. C'è chi abita nelle Riviere e [illegible] preso il treno delle sette. Per ingannare l'attesa, circolano battute sui professori, sulle materie da inserire nel piano di studi. Ma [illegible] poche le matricole.

Nessuno sgomita. [illegible] controllano quasi maniacalmente i documenti da presentare: foglio di iscrizione, richiesta di esami nella sessione estiva ed in quella autunnale, marche [illegible] bollo, versamento.

Qualcuno si accorge che ha dimenticato le marche e chiede all'amico in fila di tenergli il posto. Dall'altra parte della strada c'è un tabaccaio, farà in fretta. La cordata umana sale poche rampe degli scaloni in marmo. Per chi ha scelto giurisprudenza l'attesa [illegible] allunga. Sembra che la maggior parte dei ritardatari siano proprio gli aspiranti giuristi. Via libera invece a chi deve andare nelle [illegible]greterie di Economia e Commercio, Scie[illegible]ze Politiche, Medicina, Ingegneria, Architettura.

Passavano i minuti, aumentavano le battute su tutto e su tutti. Ci [illegible] di mezzo l'usciere che regola [illegible] un vigile la [illegible]lita e [illegible] discesa sulle scale: «Voi accanto al muro di qua, voi scendete di là, attenti a non farvi schiacciare». Nel pomeriggio si è replicata la stessa scena. Gli studenti si erano messi in fila a partire dall'una, ma gli sportelli hanno aperto alle d[illegible] [illegible] mez[illegible] in punto. C'è molto scetticismo tra i giovani sulle possibilità di trovare un lavoro dopo la laurea, ma l'Università [illegible] sempre più un passaggio obbligato. E [illegible] «laurea breve?». «Va bene solo se nel frattempo si è trovato [illegible] lavoro che soddisfa - dice Cristina, 20 anni, secondo anno di architettura - altrimenti mi sembra un doppione del diploma. Sinché ci sarà un titolo di grado superiore, gli altri non serviranno a niente».

**Paola Cavallero**

### IN CALO LETTERE E [illegible] POLITICHE

Nel giro di pochi giorni, completati i calcoli [illegible] tutte [illegible] dieci le facoltà, [illegible] saprà con assoluta certezza se per questo anno accademi[illegible] [illegible] cambiato il trend delle iscrizioni. A metà [illegible] ottobre [illegible] era già verificata una netta crescita percentuale, per quel che riguarda le matricole, di chi aveva optato per le facoltà scientifiche. Scienze, Architettura [illegible] soprattutto Ingegneria (ma anche Medicina con [illegible] numero chiuso o Farmacia erano già [illegible] «top») stavano denunciando un precisa crescita, pari solo a quella, nel campo giuridico-economico e umanistico, di Economia e Commercio o Giurisprudenza. In calo Lettere, Scienze Politiche e soprattutto, [illegible] picco, Magistero. E' però vero che le facoltà «umanistiche» [illegible] spesso scelte in extremis dai più indecisi, mentre per le scientifiche, in genere, le opinioni sono più nette sin dall'inizio. Per questo i dati degli ultimi giorni sono rivelatori e ancor più [illegible] [illegible] i «cambiamenti» di facoltà, ancora possibili sino al 31 dicembre. [p. c.]

Varazze, turista respinto da tre alberghi che non volevano ospitare l'animale

# Non vogliono il cane del cieco

*L'associazione di categoria: «Di fronte [illegible] certe situazioni bisogna essere un po' più elastici» Una legge del 1974 permette ai non vedenti di entrare nei locali con la guida, ma non tutti lo sanno*

VARAZZE. Negli alberghi [illegible] Varazze c'è posto per i ciechi, [illegible] non per i cani-guida. La disavventura è capitata ad un turista di Saronno, Amedeo Paveso, [illegible] 41 [illegible]ni, che quest'estate ha trascorso una breve vacanza a Varazze. Tre alberghi si sarebbero rifiutati di dargli ospitalità per colpa di Katrin, un inseparabile cane-guida che accompagnava Amedeo Paveso. Per il padrone non ci sarebbero stati problemi, [illegible] il cane non avrebbe potuto salire in [illegible] o entrare in sala [illegible] pranzo.

«Un cieco riesce a vedere solo attraverso gli occhi del cane» dice Amedeo Saronno. L'uomo ha raccontato di [illegible] rivolto [illegible] tre albergatori e di avere ricevuto altrettanti rifiuti [illegible] causa del c[illegible]. «Un episodio spiacevole - affermano all'associazio[illegible] albergatori [illegible] Varazze -, che forse si sarebbe potuto evitare. I cani rappresentano [illegible] problema perché non tutti gli alberghi sono dotati delle strutture necessarie, ma di fronte [illegible] certe situazioni bisognerebbe trovare rimedi».

Il pastore tedesco è il cane-guida più utilizzato

Una legge del 1974 consente ai ciechi di entrare con il cane-guida [illegible] mezzi di trasporto, nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro. Dice Enzo Vaglini, presidente dell'Associazione italiana ciechi: «Sarebbe importante che gli albergatori e i titolari di esercizi conoscessero la normativa e come Associazione siamo disposti [illegible] diffonderla anche [illegible] modo capillare».

[illegible] albergatori cercano [illegible] ridimensionare la vicenda. Spiegano all'albergo «Nella»: «Il cie[illegible] [illegible] accompagnato da un cane, ma anche [illegible] una donna. Ci ha chiesto una camera matrimoniale e gli abbiamo risposto che c'era disponibilità a patto che il cane restasse fuori».

Aggiungono all'hotel «Iris»: «Abbiamo informato i due clienti che avrebbero potuto tenere il [illegible] in camera [illegible] non in sala da pranzo. Ci hanno riflettuto per qualche minuto, poi hanno risposto che non [illegible]levano lasciare il cane [illegible] solo in camera».

Amedeo Pavese, prima di trovare ospitalità al «Piccolo ho[illegible]», [illegible] era rivolto all'albergo «Pony». «Aveva prenotato in un altro albergo di Varazze - spiegano in direzione -, [illegible] quando [illegible] sono accorti che c'era anche il cane li hanno mandati via. Da noi, però, non c'era posto».

Il sindaco di Varazze, Sandro Gualano, si è detto dispiaciuto per il fatto: «Capisco le difficoltà degli albergatori, ma in certe situazioni un po' di solidarietà sarebbe indispensabile».

**Ermanno Branca**

E' stata avvistata anche in Piemonte. Secondo gli esperti si tratta di [illegible] frammento di cometa

# «C'è un ufo», ma era solo una meteora

*Curiosità per la scia luminosa che ha attraversato la Liguria*

GENOVA. L'hanno vista [illegible] centinaia. Sono [illegible] sul balcone di casa, hanno fermato l'auto su una piazzola dell'autostrada, si sono affacciati alle fines[illegible] tutti li con [illegible] [illegible] per aria accomunati dallo stupore. E' accaduto [illegible] Genova come [illegible] Torino, a Voghera come a Ivrea. La scia luminosa che, l'altra sera, ha attraversato il cielo di Liguria e Piemonte ha scatenato la curiosità della gente.

«E' un ufo», «Macché, [illegible] una cometa», «Forse è un razzo»: le discussioni hanno infiammato la quiete di centinaia [illegible] famiglie. I più intraprendenti hanno cercato [illegible] chiarire subito il mistero tempestando [illegible] telefonate osservatori astronomici e aeroporti. Il fenomeno è st[illegible] notato anche dai piloti degli aerei che stavano sorvolando la zona poco dopo le 20.

Le loro segnalazioni sono state confermate dall'Anav, l'azienda per l'assistenza al volo, ma [illegible] fatto che nessuno abbia poi presentato [illegible] rapporto previsto in caso di pericolo o allarmi per la navigazione avrebbe già dovuto dare un minimo di chiarezza su quella «palla luminosa, con una coda violacea», come l'ha descritta un medico fermatosi con [illegible] sua auto su una piazzola della statale tra Chivasso e Gassino in provincia di Torino.

«Noi [illegible] l'abbiamo vista - spiega Walter Ferreri, dell'Osservatorio astronomico di Torino -, ma abbiamo ricevuto moltissime telefonate [illegible] cittadini che volevano capire. La descrizione che hanno dato di quella "palla luminosa" è tipica di un "bolide", cioè di una "meteora", in questo caso particolarmente grossa».

Di «bolidi», ossia frammenti [illegible] comete, [illegible] entrano tantissimi nell'atmosfera terrestre, «quasi a ritmo settimanale - continua Ferreri -, [illegible] [illegible] rare le volte che vengono visti da migliaia di persone, o perché cadono di giorno [illegible] perché appaiono in regioni disabitate. In genere la scia luminosa si forma tra i 90 e i [illegible] chilometri di altezza. Di più non saprei cosa dire. In Italia non esistono osservatori che si dedicano allo studio di questi fenomeni. Quello più importante si trova allo Smithsonian Institute di Harvard negli Stati Uniti».

A Genova la notizia dell'avvistamento dell'imprecisato oggetto luminoso non ha fatto particolarmente scalpore. Alla direzione dello scalo di Sestri Ponente, «Cristoforo Colombo», non sono giunte né segnalazioni, né specifiche relazioni di piloti ed equipaggi.

In Liguria l'avvistamento è giudicato [illegible] un certo scetticismo dalle autorità civili e militari: in passato, solo un anno e mezzo fa, nel Levante di Genova molte migliaia di persone seguirono [illegible] bocca aperta, una sera, un punto luminoso rossastro, che si rivelò, poche ore dopo, un normale pallone-sonda.

A volte accade che velivoli militari o anche palloni per o[illegible] meteorologiche o altimetriche, per riflesso di luce o per giochi ottici sembrino oggetti inusuali. Alcuni anni fa un [illegible] disse d'aver visto atterrare nella zona di Torriglia [illegible] oggetto volante e di aver visto scendere strani omettì fosforescenti. Ma il suo racconto non convinse nessuno.

Chi, invece, non rinuncia all'ipotesi dell'ufo [illegible] don Giovanni Capace, anziano parroco di Alpette, [illegible] provincia di Torino, che per 17 anni, dal tetto della canonica, ha osservato le stelle. «Forse era un esperimento missilistico, forse un pallone sonda - dice don Capace -, [illegible] [illegible] escludere l'esistenza di genti più progredite [illegible] noi che ci vengono a osservare?».

Davanti ai giudici Marcello Roma non ha detto una sola parola a sostegno della tesi della Guerinoni

# LA PISTA DELLA DROGA

## *Il supertestimone non ricorda nulla*

Marcello Roma mentre si avvia verso l'ingresso del tribunale

IL tanto atteso supertestimone del «giallo» Brin è arrivato finalmente, ieri mattina, nell'aula della corte d'assise d'appello. Marcello Roma, [illegible] anni, [illegible] tossicomane e malato di Aids doveva spiegare ai giurati come il farmacista di Cairo Montenotte fosse stato ucciso da due personaggi della 'ndrangheta per un debito di droga. Ma [illegible] ricorda più niente di quello che ha scritto in una let- [illegible] di sette pagine all'avvocato Alfredo Biondi. E, alla fine, il difensore di Gigliola Guerinoni ha perso la pazienza e, [illegible] la [illegible] consueta foga oratoria, ha strapazzato Roma, urlandogli: «Lei soffre [illegible] protagonismo quando [illegible] e sta zitto quando le fa comodo».

L'ex tossicomane non ha detto una sola parola che possa avallare la versione dell'omicidio [illegible] Cesare Brin raccontata ai giudici dalla «Dama Bionda». La Guerinoni, da due anni e mezzo, continua a ripetere che il suo amante sparì la sera del 12 agosto '87, dopo una violenta discussione [illegible] i due malavitosi della 'ndrangheta avvenuta nell'abitazione di via Portici a Cairo Montenotte. Furono loro a condurlo [illegible] e lei non ne seppe più niente.

Marcello Roma si è presentato in aula con grandi occhiali neri e coprendosi il volto [illegible] il bavero del cappotto. Quando il presidente della corte Corrado Tanas gli ha mostrato la lettera che lui aveva ha scritto a Biondi, ha detto soltanto: «Mi sem- [illegible] che [illegible] calligrafia sia la mia». Poi, il giudice ha tentato di farlo parlare, [illegible] Roma ha risposto sempre molto evasivamente o [illegible] una lunga serie [illegible] «non so» e «non ricordo».

Presidente - Che cosa ha scritto in questa lettera?

Roma - Non ricordo nulla.

P.- Conosce la Guerinoni?

R.- No, personalmente non l'ho mai vista.

P.- Ricorda quando ha scritto la lettera?

R.- No.

P.- Insomma, lei non ricorda nulla. Eppure ha telefonato a Biondi preannunciandogli questa lettera.

R.- [illegible] ricordo più niente.

P.- Conosceva Cesare Brin?

R.- Tramite i giornali.

P.- Sa che è morto?

R.- L'ho letto [illegible] giornali.

Alfredo Biondi - Ha parlato in [illegible] con qualcuno di quello che ha letto sui giornali?

R.- In carcere si parla con molta gente, specialmente quando [illegible] è al manicomio o al centro osservazioni neuropsichiatriche.

B.- Ma perché mi ha scritto quella lettera?

R.- A parte che [illegible] ricordo... non so... nello stato fisico e psichico... ho dei documenti che dichiarano che non sono in grado...

[illegible].- Insomma la lettera è sua?

R.- Sì, [illegible] mia, ma non mi ricordo nulla.

B.- Possiamo leggerla?

A questo punto è intervenuto il sostituto procuratore generale Ettore Siniscalchi: «No, la lettura no».

B.- Eppure lei fa delle letture così compite. (Poi, rivolto a Roma) Ha [illegible] ricevuto minacce? Nei controprocessi quotidiani che si fanno sui giornali ho letto un'intervista a sua madre che dice come lei [illegible] stato minacciato. E' vero?

R.- Non ne [illegible] [illegible].

P.G.- Lei si ricorda i nomi che ha fatto nella lettera?

R.- Ma perché non prova a farsi [illegible] anno di manicomio criminale e poi vediamo se [illegible] ricorda qualcosa. Vi sembra umano torturarmi così? Ho l'Aids da tre anni.

P.- La smetta.

B.- Lei capisce anche troppo bene le cose, lei ha mandato una lettera [illegible] un professionista che ha delle responsabilità verso [illegible] stesso, [illegible] [illegible] mandato che ha ricevuto, verso la giustizia che accompagna il suo cammino. Ho [illegible] dovere di portarla quantomeno a presentarsi davanti ai giudici. Lei ha l'Aids, [illegible] siamo noi che facciamo le domande. [illegible] io non sono un avvocato [illegible] avanspettacolo. [illegible] manda una lettera all'avvocato Biondi, lei si prende degli impegni. Nessu- [illegible] la tortura, lei mi ha scritto, ha telefonato disturbandomi a casa per [illegible] portato qua. [illegible] assuma le sue responsabilità.

Dopo questa «tirata» dell'avvocato Biondi, Marcello Roma è ammutolito ed è riuscito soltanto [illegible] dire: «Eh, e allora guardi le mie cartelle cliniche del carcere». Poi, il presidente lo ha congedato.

Dopo l'ex tossicodipendente è stato interrogato [illegible] suocero di Brin, Luigi Colombo, 84 anni. Il presidente Tanas ha letto [illegible] testo della registrazione di una telefonata fra l'uomo e la figlia Enrica (vedova [illegible] Brin) in cui Colombo parlava di «interessi passati» e li metteva in relazione alla scomparsa di suo genero.

«Cesare si è mangiato molti soldi quando era presidente della società di calcio Cairese» ha risposto [illegible] richiesta di spiegazioni del presidente. E ha continuato: «Si [illegible] fidato di certe persone che poi l'hanno truffato. Ma quando parlavo di interessi passati mi riferivo sempre alla squadra [illegible] calcio». Colombo ha quindi raccontato come Brin la mattina del 12 agosto '87 (l'ulti- [illegible] giorno in cui fu visto vivo) andò a Rapallo nella casa della moglie. Lì Luigi Colombo parlò a lungo con il genero cercando di farlo meditare sulle conseguen- [illegible] che aveva provocato abbandonando la famiglia per la Guerinoni. Lui gli rispose che doveva mettere [illegible] posto alcune [illegible] con Gigliola [illegible] alla fine dell'anno sarebbe ritornato.

E' stata, quindi, ascoltata parte della deposizione del vicequestore Raffaello Sacco (coimputato per l'occultamento del cadavere del faramacista) registrata al processo di primo grado. Nell'interrogatorio, che dura oltre quattro ore [illegible] mezza, Sacco racconta [illegible] aiutò Gigliola a trasportare il cadavere di Brin da Cairo fin sul [illegible] Ciuto, dove fu poi buttato in una scarpata.

La prossima udienza è fissata per domani.

**Attilio Lugli**

IN AULA

## *Sgambetti alla difesa nel processo dei veleni*

SEMBRA un *fantasma* o un protagonista dei film di Dario Argento, il giovanotto che sbuca nel corridoio che conduce all'aula della corte d'assise d'appello. E' Marcello Roma, 29 anni, malato di Aids, con turbe psichiche, in cura all'ospedale genovese di San Martino. E' [illegible] teste volontario (scrisse [illegible] lunga lettera all'avvocato Alfredo Biondi, riferendo di aver sentito in carcere che sarebbero stati [illegible] due della Croma» ad [illegible] Cesare Brin), ma non voleva venire [illegible] deporre, anche per [illegible] rifiuto della madre. La difesa della Guerinoni ha insistito [illegible] il presidente ha provveduto perché Marcello Roma venisse accompagnato in aula. Sceso da un auto della polizia, due agenti lo hanno portato in aula quasi di peso, piegato in due, occhiali affumicati. E' piccolo di statura, i capelli bruni [illegible] codino raccolto da [illegible] fermaglio sulla nuca, un accenno di barba sul mento. Zoppica vistosamente della gamba destra. Tiene il volto nascosto nei baveri di un cappottino, gettato su una maglia verde, che gli arriva alle ginocchia. Torvo, si scaglia contro i fotografi ed è necessario chiuderlo in una stanza. Qualche sedativo [illegible] placa anche se non del tutto.

Il presidente Tanas lo chiama, e lui - il volto sempre nascosto - si avvia zoppicando al banco della corte. Tiene in mano un grosso sacco di plastica con le [illegible] povere cose. [illegible] penoso show cominciato prima dell'udienza continua allo scranno dei testimoni. Roma non ricorda nulla, dice che il manicomio e tre anni di «torture» psichiatriche hanno eliminato ogni episodio dalla [illegible] memoria. Perché scrisse la lettera all'avvocato Biondi? «Non lo [illegible]. Ma non parlò in carcere [illegible] altri detenuti che gli avrebbero rivelato particolari determinanti sul delitto Brin? «Non ricordo, sono malato, lasciatemi stare». E' inutile un intervento di Biondi che lo richiama agli impegni assunti, al senso di responsabilità.

[illegible] *presidente non può che* congedare alla svelta questo superteste mancato le cui frasi smozzicate altro non fanno che cacciare definitivamente dal processo [illegible] traffico di droga che avrebbe coinvolto [illegible] farmacista. Fantasma è lui, Marcello Roma; [illegible] fantasmi rimangono i due che avrebbero ucciso Brin per un quantitativo di [illegible] [illegible] pagato. Un brutto colpo per Gigliola Guerinoni: se il processo di Savona [illegible] lasciato un dubbio [illegible] indagini approssimative sulla pista della droga, ieri i dubbi sono spariti. Ed ha avuto torto chi, criticando aspramente l'istruttoria, parlò di indagini a senso u[illegible]. Tutte le strade processuali sembrano ora portare a Gigliola.

Così il presunto superteste è diventato [illegible] boomerang. [illegible] allora, perché Marcello Roma promise dichiarazioni sensazionali? Tenta [illegible] spiegare l'avvocato Roberto Suffia, parte civile per la moglie [illegible] un figlio di Cesare Brin: «Può darsi che, consunto dalla malattia, Roma abbia voluto compiere un estremo gesto, a suo parere umanitario. Salvare una persona dal carcere». Poi l'Aids avrebbe cancellato impulsi e ricordi. Inutile chiedere ai difensori: la sensazione è di gelo. «Quasi l'anticipo di una conferma di responsabilità» è la voce che corre tra il pubblico. Il definitivo colpo alla tesi della droga viene poi da Luigi Colombo, 84 anni, suocero [illegible] farmacista. Dice, in un colloquio, fuori dell'aula: «Una volta Cesare scoprì che un suo giocatore, nella Cairese, prendeva certe sostanze. Lo cacciò di squadra. Nella sua farmacia rifiutava [illegible] vendere siringhe. Droga lui? Con [illegible] diabete che aveva sarebbe morto subito».

A questo punto, con l'eroina che esce di scena e la posizione della Guerinoni che si aggrava si infrange il muro difensivo. Corrono contrasti sul banco della [illegible], i veleni del processo schizzano dappertutto.

Luigi Colombo

**Guido Coppini**

TRA I [illegible] NON SI PLACA [illegible] POLEMICA

GENOVA. Si acuiscono i contrasti fra i difensori di Gigliola Guerinoni, gli avvocati Alfredo Biondi e Mirka Giorello. Ieri mattina, quando [illegible] sono incontrati nell'aula della corte d'assise d'appello, si sono scambiati soltanto un breve cenno di salu- [illegible]. Poi, per il resto dell'udienza, si sono ignorati. La polemica fra i due legali era scoppiata l'altro [illegible], dopo che l'avvocato Biondi [illegible] inviato una lettera di fuo- [illegible] alla sua collega accusandola di «presunzione» e [illegible] chiacchierare troppo con i giornalisti. Alcune frasi della «reprimenda» dell'avvocato sono finite sui giornali e, ieri mattina, Biondi è andato su tutte le furie. Alla fine dell'udienza ha diramato un comunicato in cui dice che «indiscrezioni inammissibili e vari commenti di stampa sono seguiti alla pubblicazione, addirittura di brani virgolettati, di una lettera riservata e personale che ho fatto pervenire in studio a un collega [illegible] collegio difensivo (Mirka Giorello - ndr.)».

Continua Biondi: «Sono indignato e offeso che la lettera abbia avuto pubblicità. [illegible] fronte a questo dichiaro che intendo mantenere, come [illegible] mio costume professionale, il massimo riserbo sulla lettera. Ciò non mi consente di esprimermi oltre».

[illegible] Biondi scrive comunicati, la sua collega non si tira indietro nel rispondere con una dichiarazione che, forse, prelude a una nuova fase della «guerra» fra i due. Dice: «Non intendo rinfocolare con mie dichiarazioni queste polemiche che nuocciono alla mia assistita e all'immagine dell'avvocatura nel [illegible] complesso. Sarà il consiglio dell'ordine a valutare la vicenda».

Ma Biondi abbandonerà la difesa della Guerinoni a causa dei contrasti con la sua collega? «Non ho mai detto né pensato, come qualcuno ha incautamente [illegible] imprudentemente scritto, che intendevo lasciare la difesa della [illegible] patrocinata. [illegible] mi conosce non [illegible] bisogno di prove».

Per Mirka Giorello la lettera [illegible] Biondi è stata come un fulmine a ciel sereno. «Abbiamo sempre deciso assieme la linea difensiva da tenere. Non capisco come sia potuta avvenire una cosa simile».

Biondi, nel [illegible] comunicato, spiega perché ha deciso di scrivere alla sua collega: «Con la ne- [illegible] fermezza ho invitato un collaboratore della difesa, [illegible] desiderava svolgere il suo ruolo, a un franco ed essenziale chiarimento per un raccordo più intenso, processuale ed extraprocessuale, sulle linee essenziali [illegible] perciò funzionali alla difesa [illegible] grado di appello. Respingo, perciò, ogni diversa e deformata interpretazione d[illegible] fatti riportati da organi di stampa». [a. l.]

Mirka Gi[illegible]

Mentre gli avvocati di Geri stanno cercando di dimostrare che Brin aveva molti altri nemici

# Gigliola ha paura: «Sono tutti contro di me»

## *Vuole evitare di tornare in aula: «Non ce la faccio davvero più»*

GENOVA. L'udienza si è conclusa da poco. Marcello Roma, il tossicodipendente di Quiliano, [illegible] [illegible] memoriale in cui sostiene che ad assassinare Brin sono stati due «esattori» della droga, ha detto alla Corte di non ricordare neppure che cosa ha scritto [illegible] [illegible] lo ha fatto. In aula, la tensione fra i difensori di Gigliola Guerinoni, Mirka Giorello e Alfredo Biondi, si è tradotta in [illegible] comunicato stampa di quest'ultimo in cui chiede «alla collaboratrice un franco ed essenziale chiarimento».

Gigliola Guerinoni lascia [illegible]-lare avvocati, addetti ai lavori e curiosi e chiede: «Mi daranno l'ergastolo? Mi confermeranno la condanna che mi è stata inflitta in primo grado?». Le risposte sono necessariamente vaghe: «La Corte deciderà dopo le arringhe difensive. L'ergastolo? Non esageriamo». Lei, però, avverte che la pista della droga, sulla quale aveva puntato tutte le [illegible] carte, è svanita. Ha paura e dice: «Non ce la fac- [illegible] più. Tutto e tutti sono contro di me. Alle prossime udienze, non mi presenterò in quest'aula».

Quattro udienze dedicate a verificare la pista della droga, il lungo ascolto delle dichiarazioni del vicequestore Raffaello Sacco nel processo di primo grado, «imposto» dall'avvocato Claudio Cattani, le polemiche e le «dichiarazioni di guerra» fra Gigliola Guerinoni e Gabriele Di Nardo, hanno fatto quasi dimenticare Ettore Geri.

L'uomo è stato assolto in pri- [illegible] grado, ma l'accusa continua ad indicarlo come complice nel delitto.

Non se ne dimentica, però, uno dei suoi difensori, Emi Rosso, quando Luigi Colombo, il suocero di Cesare Brin, precisa chi è il «filibustiere» sul quale, insieme alla Guerinoni, si erano puntati i suoi sospetti. E' Fran- [illegible] Viviani, allenatore della Cairese all'epoca dei fatti. Luigi Colombo dice: «Aveva contribuito [illegible] tracollo finanziario di mio genero facendogli comprare, a prezzi elevati, giocatori che non valevano un soldo. Per questo, le discussioni fra i due erano frequenti». L'avvocato Rosso chiede: «Liti aspre?». L'uomo conferma. «Sì: aspre, ma sempre discussioni». Un tassello in più per sostenere che non era solo Ettore Geri ad avere motivi di contrasto con la vittima.

Il procuratore generale, Etto- [illegible] Siniscalchi, non risparmia una battuta ironica alla difesa di Gigliola Guerinoni e, quasi in sordina, a quella di Ettore Geri: «Ora la pista della droga [illegible] sta trasformando [illegible] quella del calcio». Sembra di capire che ritie- [illegible] di avere molti argomenti per sostenere l'accusa nei confronti di tutti gli imputati. La sua requisitoria durerà un'intera udienza.

Corrado Brin, il figlio della vittima, [illegible] ha perso una battuta del processo. Da un paio di giorni non guarda più [illegible] aria di sfida Gigliola Guerinoni e racconta il possibile scenario in [illegible] potrebbe [illegible] maturato l'assassinio di suo padre. Descrive Gigliola Guerinoni [illegible] una donna avida, scaltra. Lei, però, insiste: «Ho accettato Cesare B[illegible] quando era stato abbandonato da tutti». Poi, ripiomba nell'angoscia, nel timo- [illegible] di una nuova condanna e, per la prima volta, dà la sensazione di una donna sconfitta. La Guerinoni, però, non è nuova a smentire anche se stessa.

Oggi una sosta. Il processo riprenderà domani con l'ascolto delle registrazioni degli ultimi interrogatori di Raffaello Sacco e le requisitorie dell'accusa.

**Bruno [illegible]**

Ettore Geri

Chi è Laura Valente, la cantante che ha sostituito Antonella Ruggiero

# I Matia Bazar cambiano voce

*La solista del gruppo, neo mamma, ha deciso di intraprendere una nuova carriera senza l'accompagnamento della band. Presto un tour con il nuovo album del complesso*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Volto e nome [illegible] pressoché sconosciuti al grande pubblico, ma presto Laura Valente, la nuova voce femminile dei Matia Bazar entrata al posto di Antonella Ruggiero, che [illegible] suo soprannome battezzò praticamente la storica band genovese, non avrà più bisogno di identikit giornalistici più o meno azzeccati.

Con un briciolo di fortuna, i fans dei Matia Bazar (tornati a frequentare Genova e la Riviera di Levante grazie a comuni amici che hanno aperto il ristorante «Sopralaluna» a San Rocco di Camogli in vista di un ritorno alla grande sulla scena musicale), potranno vedere (e ascoltare?) in [illegible] ed ossa Laura Valente martedì prossimo al teatro Margherita, in occasione dell'annunciato concerto [illegible] Mango.

Laura Valente è infatti da molti anni legata al cantautore lucano. Suoi sono i timbri duttilissimi jazz e blues p[illegible] [illegible] molti brani del musicista di Lagonegro che la vuole sempre accanto in sala di incisione. [illegible] tam-tam del piccolo mondo musicale cittadi[illegible] dà per certa la sua presenza al Margherita.

Comunque, anche [illegible] Laura Valente [illegible] fosse presente al concerto di Mango, tra pochi mesi la ascolteremo nel nuovo album [illegible] Matia Bazar e nel tour che il gruppo ha già in programma.

Conscia di [illegible] sulle [illegible]le una pesante e importante eredità, Laura Valente, più giovane di qualche anno di Antonella Ruggiero, [illegible] in questi giorni impegnata in sala di incisione. Il suo è un compito oltremodo gravoso, quasi una sfida perché Antonella «Matia», una volta che avrà preso dimestichezza con i compiti di una neo-mamma, tornerà a cantare da solista.

Chi l'ha ascoltata assieme ai suoi compagni di band, giura che Laura Valente possiede straordinarie doti di interprete che precedenti esperienze (a parte la collaborazione [illegible] Mango), come l'incisione di «Tempo di blues», un «singolo» presentato alcuni anni fa a Saint Vincent, non avevano messo [illegible] luce.

Che Laura Valente [illegible] [illegible] validissima interprete lo prova anche il fatto che prima di unirsi ai Matia Bazar è stata una delle vocalist più richieste. La volle accanto a sé anche Caterina Caselli [illegible] occasione del suo ritorno discografico.

Laura Valente è entrata nei Matia Bazar proprio nel momento in cui la band genovese ha firmato [illegible] contratto di esclusiva quinquennale [illegible] la casa discografica DDD, la stessa che ha firmato il colossale lancio di Eros Ramazzotti e curato l'ottimo «posizionamento» di Fiorella Mannoia.

Il nuovo album dei Matia Bazar uscirà a febbraio e molto probabilmente prima del Festival di Sanremo sul quale, evidentemente, il gruppo non [illegible] fatto alcun pensierino.

Sarà interessante, in occasio[illegible] del tour del gruppo (quasi sicuramente Genova sarà [illegible] tappa) verificare la reazione del pubblico. La Valente ha il gravoso compito di sostituire Antonella Ruggiero, ribattezzata Matia, che aveva dato il nome al gruppo e [illegible] la sua inconfondibile [illegible] anche la fama, il successo e il prestigio. Senza di lei che Matia Bazar saranno? Dipende dalla nuova solista. Chi la conosce assicura che no[illegible] tradirà le attese. Forse martedì prossimo ci sarà il primo contatto [illegible] il pubblico genovese.

**Mauro Boccaccio**

Laura Valente vista da Ghiglione

Conferenza di Lorenzo Mondo al teatro del casinò

# Torna il caso Pavese

*E' uno degli appuntamenti per il ciclo dei Martedì letterari L'11 dicembre il salotto di Marta Marzotto e Vittorio Sgarbi*

**SANREMO**
NOSTRO SERVIZIO

Con il mese [illegible] novembre i «Martedì letterari», il fortunato ciclo di incontri culturali del casinò di Sanremo, hanno corretto la rotta. Un po' rivoluzionata la locandina degli appuntamenti: non più solo esclusivi incontri con gli autori e narratori impegnati a commentare la loro più recente fatica editoriale, [illegible] [illegible] vero [illegible] proprio ciclo di incontri e di convegni.

Ieri è stata la volta della conferenza tenuta da Alfredo Pasolino su «Sai Baba», testimonian[illegible] dal mondo extrasensoriale; martedì prossimo [illegible] banco l'inedito tema «L'aldilà nella tradizione e nella scienza» che avrà come relatore principale il prof. Ernst Senkowski dell'Università di Magonza, considerato tra i massimi studiosi mondiali delle misteriose voci che arriva[illegible] dall'aldilà (e il docente tedesco ha promesso di portare in dibattito inquietanti registrazioni); sabato 17, al di fuori della tradizionale scadenza del martedì, il casinò, in collaborazione [illegible] la Biblioteca Civica, offrirà una «Rilettura di Guido Gozza[illegible] presentata da Carlo Rao con la partecipazione degli attori Paola Gassman [illegible] Ugo Pagliai; infine martedì 27 sarà il turno [illegible] Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa», che terrà una conferenza su «Il caso Cesare Pavese», [illegible] dei casi culturali dell'anno, provocati dalla pubblicazione, [illegible] cura dello stesso Mondo, dei taccuini inediti dello scrittore di Santo Stefano Belbo.

Insomma cultura a ciclo completo. Non più solo presentazione di libri - indiscussa carta vincente del ciclo, [illegible] che spesso ha prestato il fianco a critiche di troppo indulgente «promozione» per le novità editoriali - ma [illegible] più articolato programma centrato su temi culturali [illegible] vario genere. «Una naturale evoluzio[illegible] [illegible] un'iniziativa che ha incontrato [illegible] grande consenso e che ha l'ambizione [illegible] aver avvicinato al gusto della cultura un pubblico all'inizio [illegible] po' indifferente a questi problemi», commen[illegible] [illegible] lo Ruscigni, curatore dei «Martedì».

Il ciclo, ovviamente, non si ferma con il [illegible] [illegible] novembre. Anzi sta già programmando [illegible] 1991 [illegible] nomi di grande prestigio come Enzo Biagi, Lina Wertmüller, Luca Goldoni, Arrigo Petacco, Dacia Maraini, Oriana Fallaci, Arrigo Levi, Lalla Romano, Silvio Bertoldi, Enzo Siciliano, Indro Montanelli da sempre mattatore ai «Martedì», perfino Giovanni Spadolini e Giulio Andreotti.

Nell'attesa del calendario 1991, dicembre offrirà altri appuntamenti. Stuzzicante, sulla carta, quello dell'11 dicembre [illegible] Marta Marzotto e Vittorio Sgarbi impegnati a dissertare, manco a dirlo, sulla «Civiltà del salotto».

**Bruno Monticone**

## DALL'INDIA

**SANREMO.** «Sai Baba», protagonista della conferenza di ieri pomeriggio ai «Martedì» del casinò, è conosciuto, [illegible] India e nel mondo, come l'«uomo dei miracoli».

Gli [illegible] attribuiscono poteri soprannaturali, guarigioni, autentici prodigi tanto da far[illegible] considerare il più sconvolgente personaggio dell'India moderna.

Un personaggio, [illegible] l'altro, che sarebbe dotato [illegible] potere di materializzare oggetti dal nulla, facendo uscire dal palmo della mano anelli, collane, frutta, dolci di ogni genere.

Tutto vero quello che gli si attribuisce? O è solo suggestione? Un interrogativo che da anni fa discutere scienziati, fisici, psichiatri, giornalisti. A spiegare alla gente il personaggio, ieri pomeriggio, il casinò ha chiamato lo studioso Alfredo Pasolino, intimo amico dello stesso «Sai Baba», ricercatore anche lui dei fenomeni del mondo extrasensoriale.

E Pasolino ha parlato delle sue esperienze a fianco del grande e discusso indiano e dei fenomeni che lo vedono protagonista, tutti ovviamente al di fuori dei riconoscimenti e dei canoni della scienza ortodossa occidentale. [b. m.]

## STASERA IN LIGURIA

[illegible]
Retrospettiva per James Ivory

Per la retrospettiva dedicata al regista James Ivory, questa sera alle [illegible] 21, alla sala Carignano, verrà proiettato il film «Mr. and Mrs. Bridge» con Paul Newman e Joanne Woodward. Ingresso lire [illegible] mila ( tessera sociale many Movies Card valida per cinque cineclub genovesi lire [illegible] mila).

**MONTECARLO**
«Magic nights»: nuovi fantasisti

Cambio della guardia alle «Magic nights» del cabaret del casinò di Montecarlo. Da stasera fino al 17 novembre, saranno di [illegible] due grandi fantasisti: l'equilibrista Koma Zuru, che si è [illegible] sulle piste dei più importanti circhi del mondo, [illegible] [illegible] mago Xavier Nicolas, protagonista [illegible] numerose trasmissioni televisive.

[illegible]
Una commedia di Richard Harris

Stasera, al teatro Princesse Grace di Monaco, verrà rappresentata «Tempo», una commedia di Richard Harris. Tra gli interpreti, figura Annie Sinigalia. L'opera sarà presentata [illegible]nche domani e dopodomani, mentre per sabato [illegible] previsto un «matinée».

**NIZZA**
Un concerto all'Auditorium

Per la serie di concerti di musica contemporanea intitolata «Micmac», l'Auditorium del Museo d'arte moderna nizzardo ospiterà un'esibizione dedicata al «canto degli uccelli». Al concerto, che inizierà alle 20,30, sarà abbinata una conferenza.

**GENOVA**
Kohn dirige «La Sonnambula»

[illegible] maestro Eugene Kohn dirigerà questa sera, alle ore 20,30, l'orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera ne «La sonnambula» [illegible] Vincenzo [illegible]lini. Regia di Mattia Testi. Interpreti: Luciana Serra, Laura Musella, Gabriella Ferroni, Pietro Ballo, Carlo Striuli, Giuseppe Zecchillo, Angelo Casertano. Scene e costumi: Antonio [illegible]orentino. Maestro del coro: Tullio Boni.

[illegible]
Gim-Rummy: prosegue il torneo

Prosegue questa sera, alle ore 22, al piano bar «Sopraviaventi», in piazzetta Santo Stefano il torneo di Gim-Rummy che si concluderà a metà dicembre.

**GENOVA**
Serata brasiliana alla Foce

L'atmosfera scatenata della musica brasiliana e cocktail di Rio e Bahia sono gli ingredienti dell'appuntamento di questa sera, alle ore 22, al music-bar «Axé Brasil» in via Volturno, alla Foce. Sarà di scena un'autentica festa brasiliana [illegible] l'esibizione, sul palco, di Eraldo Da Silva, cantante e ballerino proveniente da Copacabana.

Ecco il programma delle manifestazioni di novembre e dicembre nel Principato

# Di scena il Balletto di Montecarlo

*Un «gala performance» nella Sala Garnier con le scenografie di Margarita Wallman. Ogni domenica appuntamento con la musica classica: suona l'Orchestra filarmonica nell'auditorium Ranieri III*

**MONACO.** Il programma delle manifestazioni per novembre e dicembre nel Principato [illegible] è mai sotto tono. Le attività culturali, sportive e di divertimento sono sempre organizzate con attenta cura.

Al Montecarlo Country Club è in corso il campionato di tennis per équipes [illegible] veterani, signori e signore. Si concluderà il 18 novembre. Il 9, 10 e 11 novembre all'Hôtel de Paris nella sala esposizioni Bosio [illegible] Empire si effettueranno delle vendite all'asta di preziosi orologi con bracciali e da tasca antichi: 267 i pezzi proposti. Un modello unico del 1913, della casa Vacheron Contantin, figura tra le rarità: prezzo base 3 milioni e [illegible] mila franchi, come così [illegible] orologio da tasca [illegible] 1802 appartenuto all'ambasciatore del re di Napoli.

Sempre il 9, 10 e 11 nella sala des Palmarès, allo Sporting Club si svolgerà [illegible] gran torneo internazionale di bridge che trasformerà Montecarlo nella capitale mondiale del bridge. Sono attesi numerosi rappresentanti di molti Paesi tra i quali i campioni d'Italia, Francia e Polonia [illegible] le loro équipes. L'11, 12, 13 e 14 invece, secondo torneo europeo di calcio tra i casinò. Per il 18 novembre, alle 15, [illegible] [illegible] 21 alle 20, nella sala Garnier, spettaco[illegible] eccezionale del balletto di Montecarlo: «Gala performan[illegible] su musiche di Serge Prokofiev e [illegible] «Campanello» di Gaetano Donizetti. La messa in scena è firmata da Margarita Wallman che in questa occasione si congederà dal suo pubblico.

Dal 25 dicembre fino al primo gennaio ogni [illegible] rappresentazioni del balletto del Principato nella sala Garnier. Dal 4 dicembre al 6 gennaio la sala Empire dell'Hotel de Paris propone tutti i giorni [illegible] pranzo e a cena il trio Louis Frosio. Per il 6, 7, 8 e 9 dicembre [illegible] vendita all'asta si svolgerà nelle sale dello Sporting d'Hiver, organizzata dalla Sotheby's di Monaco in collaborazione con la Sbm. Quadri antichi del XIX secolo, mobili, tappeti, libri, argenterie e oggetti preziosi saranno messi all'asta. Mostre di pittura, come quella [illegible] Vittorio Maria Di Carlo dal 15 al 31 dicembre, sono in programma nel salone Beau Marché dell'Hotel de Paris.

Il 16 dicembre, alle 20,30, nella sala des Etoiles [illegible] svolgerà la [illegible] degli sport. Per gli amanti della musica classica appuntamento settimanale, la domenica alle 18, con i concerti nell'auditorium Ranieri III. L'11 novembre l'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Gian Luigi Gelmetti, solista al violino Sylvia Marcovici. Brani di [illegible] e Mahler.

Il 25 novembre sarà la volta dei solisti: al piano Françoise Thiollier [illegible] al violino Ronald Patterson, [illegible] l'orchestra filarmonica diretta da Pinchas Steinlerg. Il [illegible] dicembre dirige Hikotaro Jasaki; solista al violino Augustin Dumay, musiche di Beethoven, Saint-Saëns e [illegible]conda suite dell'Arlesiana di Bi[illegible]. Il [illegible] dicembre dirige Huber Soudant, solista la soprano Colette Alliot Lugaz. In program[illegible] musiche di Debussy e Beethoven. [i. m.]

Mozart visto da Levine. Copyright N.Y. Review of Books e per l'Italia «La Stampa»

## STASERA [illegible] TELEVISIONI LOCALI

### Telecupole

- 8.30 **Film**
- 11 — **Vite rubate**, [illegible]
- 12,40 **Tg 4 notizie**
- 13 — **Sport e sport**
- 15 — **Vite rubate**, novela
- 16 — **Obiettori di coscienza**, film
- 18 — **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg 4 notizie**
- 20 — **Incontri con la musica**
- 20,30 **Due madri**, film
- 22 - **Tg 4 notizie**
- 22,30 **Trauma Center**
- 23,40 **Excelsior**, spettacolo
- 1,15 **Frutto proibito**, spettacolo

### Canale 7

- 14,15 **Vetrine della Liguria**
- 15 — **Il tappeto volante**
- 17 — **Maria**, novela
- 18 — **Redazionale**
- 17 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 19,30 **Replay**
- 20,30 **Fiore all'occhiello**
- 21 — **Gli special di Andrea**
- 22,30 **Redazionale**
- 1 - **Motor Shop**

### Primo Canale

- 14 - - **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 15,30 **Scarlito Lobo**, telefilm
- [illegible] — **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto** [illegible]
- 19,30 **A carte scoperte**
- 20,30 **Hi Mom!**, film
- [illegible] **Punto** [illegible]
- 23 — **A carte scoperte**
- 23,30 **Telefilm**

### Telearcobaleno

- 9 — [illegible]
- 12 — [illegible], telefilm
- 12,40 **Capitan Luckner**, telefilm
- 13,15 **Zoom TG Ponente**, notiziario
- 13,30 **Madre Giovanna degli Angeli**, film
- 15,30 **Cartone** [illegible]
- 16,30 **Semplicemente Maria**
- 17,30 **La debuttante**, teleromanzo
- 18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom TG Ponente**, notiziario
- [illegible] **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **La debuttante**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente Maria**
- 21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 22,15 **Capitan Luckner**, telefilm
- 22,45 **Sottolente**, rubrica
- 22,55 **Charlie**, telefilm
- 23,25 **Zoom TG Ponente**, notiziario
- 23,50 **Sangue sull'asfalto**, film
- 0,30 **Telefilm**

### Telestar

- 11,30 **Amichevolmente con...**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Cuore di pietra**, telenovela
- 14,40 **Good times**, telefilm
- 15,10 **L'albero delle mele**, telefilm
- 15,40 **Amichevolmente con...**
- 16,05 **Matt e Jenny**, telefilm
- 16,35 **Cartoni animali**
- 17,20 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,45 **Destini**, novela
- 19,40 **Cuore di [illegible]etra**, telenovela
- 20,30 [illegible] **uno ad uno spietatamente**, [illegible]
- 22,15 **TG sera**
- 22,50 **Gente di Hollywood**, telefilm
- [illegible] **Julia**, telefilm
- 0,20 [illegible] **diavolo nella** [illegible], film

### Tele Jolly

- [illegible] - **Sanford and son**, telefilm
- 10,30 **Dancin' Days**, [illegible]
- 11,30 **Proposte commerciali**
- [illegible] - **Ken il guerriero**, cartoni animati
- 14,30 [illegible] **rock**
- [illegible] **Super jazz**
- [illegible] - **Proposte commerciali**
- 17,30 **Re Artù**, cartoni animati
- 18 - **Jayce**, cartoni animati
- 18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
- 19 — [illegible] **Speciale**
- 19,30 **Dancin' Days**, novela
- 20,30 **Rebecca**, sceneggiato
- 21,30 **Sanford and Son**, telefilm
- 22 - **Banco 7 e mezzo**, gioco
- 22,45 **Auto della settimana**
- 23,15 **Proposte commerciali**

### Telecity

- 8,25 **Azucena**, novela
- [illegible] **Giudice di notte**, telefilm
- 10,30 **Redazionale**
- 11 - **La grande vallata**, telefilm
- 12,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Azucena**, novela
- 14,30 **La grande vallata**, telefilm
- 15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
- 16,05 **Julia**, telefilm
- 17,30 **Super 7**
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **La presidentessa**, film
- 22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz

### [illegible] Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 9 - **Faccia da me**
- 10 **Mobilificio**
- 15 **Tana dei lupi**, novela
- 18 — **Faccia da me**
- 19,15 **Mobilificio**
- [illegible] **Rubriche varie**
- [illegible] - **I mille volti di...**

### Antenna 1

- 10 — [illegible] **mattino**
- 15 - **Film**
- 16,30 **Telefilm**
- 17,30 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,30 **I Ryan**, telefilm
- 19,15 **Cuore di pietra**, novela
- 20,05 **News**
- 20,25 **Ad uno a uno... spietatamente**, film
- 22,30 **Film**
- 0,30 **Telefilm**

### Telegenova

- 7 **Junior tv: L'uomo tigre; [illegible]ary Express 999; Ghostbusters; Starcom, Don Dracula, Fiabe ed eroi**, cartoni
- 11 — **Magia** [illegible]
- 12 — **Box shopping**
- 13,55 **Speciale spettacolo**
- [illegible] — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 **Andiamo al cinema**
- 17,05 **Trauma Center**, telefilm
- 17,30 **Vite** [illegible], novela
- 19,30 **TG notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Due madri**, (Italia, drammatico), film con Barbara [illegible] Rossi, Sabina Mazio, [illegible] di Tonino Valeri
- 22 - **Provincia**
- 22,45 **Trio infernale**, (Francia, [illegible]dia, 1973), film con Michel Piccoli, regia di Francis Girod

### Tele Tris

- 13 - **La famiglia Smith**, telefilm
- 16,30 **Film**
- 17,30 **Marron Glacé**, novela
- 18 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 19 **Savona News**
- 20 — **Cartomanzia e Astrologia**
- 21,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- 22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- [illegible] — **Savona News**
- 24 — **American Catch**

### Videomusic

- 7. — **On the Air Mattina**
- 9 **I video della mattina**
- 13 **Super Hit**
- 14 — **Hot Line**
- 15 — **On the air pomeriggio**
- 19 **Mc Hammer - Special**
- 19,30 **Super Hit - Oldies**
- 21 **Blue night**
- 22 **On the air notte**
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 [illegible] **Rock**

## UN QUINTETTO SOVIETICO

**GENOVA.** La Giovine Orchestra Genovese ha ospitato, lunedì sera, al Margherita, [illegible] Quintetto L.M (Leningrado-Mosca), giovane complesso formato da Alla Aranovskaja [illegible] Ilia Teplakov (violini), Andrei Dogadin (viola), Leonid Shukaeev (violoncello) e Ludmilla Berlinskaja (pianoforte, figlia del celebre violoncellista [illegible] Quartetto Borodin). Costituitosi [illegible] recente, il gruppo ha già raggiunto [illegible] perfetto affiatamento che si unisce alla solida preparazione dei singoli garantendo una serie di esecuzioni di alto livello.

Curioso il programma, aperto da [illegible] pagina giovanile di Mahler: [illegible] tratta del primo tempo di un Quartetto per violino, viola, violoncello [illegible] pianoforte, che risale all'epoca degli studi in Conservatorio e tradisce l'amore del musicista per Brahms soprattutto, [illegible] anche per Schumann. Una pagina imbevuta di romanticismo, [illegible] estrema[illegible] vibrante, vitale, con un trattamento degli strumenti, una ricerca degli impasti sonori già maturi. L'interpretazione degli strumentisti sovietici ha avuto momenti di altissima classe per coesione e limpido fraseggio.

Mahler ha pure lasciato [illegible] traccia di un secondo tempo che [illegible] stato riproposto al Margherita nella elaborazione di Alfred Schnittke, troppo personale [illegible] stilisticamente dimentica del compositore boemo. Interessante, invece, di Schnittke il Quintetto successivo scritto negli Anni Settanta sotto la dolorosa impressione della morte della madre. Cinque movimenti estremamente comunicativi in cui [illegible] soluzioni descrittive (il battito del cuore affidato al pianoforte) si uniscono richiami della fanciullezza (la delicata filastrocca del «Moderato pastorale» [illegible] affettuosi ricordi familiari (il delizioso valzer): [illegible] tutto in una scrittura sapiente che il Quintetto sovietico ha colto [illegible] emotività e vitalità espressiva.

La seconda parte del concerto è stata dedicata a Schumann di cui gli strumentisti hanno letto lo straordinario Quintetto op.44 fra le [illegible] cameristiche più felici del musicista tedesco. E' emersa qui la rigorosa preparazione degli artisti. Applausi calorosi e bis. [r. i.]

Dopo 7 giornate emergono i valori: spadroneggiano la Val Bormida e il Pontedecimo

# Nel segno di Tonelli e Agnetti

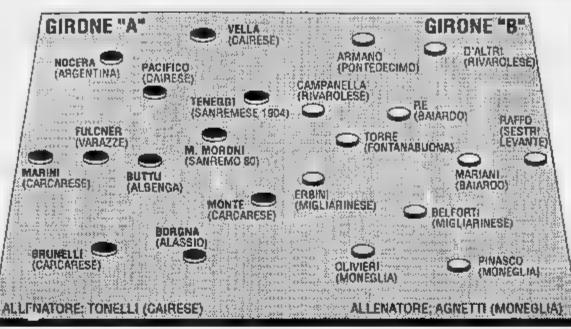
*I tecnici di Cairese e Moneglia sono in primo piano sia nelle graduatorie settimanali che in quella generale*
*Sembrano già individuati anche i «direttori d'orchestra» delle due formazioni: Vella a ponente, Re a levante*

La Squadra ideale di Promozione è ormai entrata nel vivo: sette giornate hanno permesso [illegible] valutare sia giocatori che allenatori e ruoli. Non sono molte [illegible] conferme, ma le società protagoniste sono le solite nel girone A (Cairese, Carcarese, le due di Sanremo) mentre nel «B» il turno è stato negativo per Entella e Lavagna: protagonisti il Moneglia e il Baiardo.

**Girone A.** Nessun dubbio per il ruolo di portiere: Marini [illegible] Varazze. Grandi parate contro gli attacchi dell'Audace, soprattutto quando i nerazzurri s[illegible] stati costretti [illegible] giocare [illegible] dieci. Lo 0-0 di domenica è maturato anche nelle mani di Marini. Brunelli (Carcarese) e Pacifico (Cairese) i due terzini: esperto il primo, francobollatore implacabile della punta alassina Rossi, giovane il secondo, un fluidificante-promessa. L'Entella lo ha lasciato andar via: errore imperdonabile. Nocera (Argentina) al centro della difesa [illegible] il varazzino Fulcner in ultima battuta: una coppia centrale che ha badato poco allo spettacolo, molto al concreto.

Spostiamoci a centrocampo, iniziando da destra: Buttu (Albenga), appoggiato dal compagno Schenone, ha creato lo scompiglio nella difesa della Dianese, meritandosi perciò la citazione nella Squadra ideale. A sinistra Borgna (Alassio), guizzante e veloce, uno dei pochi a meritare la sufficienza nell'opaca prova di Carcare. Nel mezzo ancora lui, Vella (Cairese): gli [illegible]ni passano, la corsa diminuisce, ma Vella insegna che [illegible] calcio si gioca soprattutto con il cervello. Giocatore che pensa, uomo-faro unico per la categoria.

Trio d'attacco assortito, formato da Monte (Carcarese), Massimiliano Moroni (Sanremo 80) e Teneggi (Sanremese 1904). [illegible] primo ha segnato un gol all'Alassio, il secondo è stato [illegible] [illegible] più pericolosi a Borzoli contro la Sestrese, fermato in alcune occasioni anche con [illegible] maniere forti. [illegible] terzo ha deciso il risulta[illegible] per la Sanremese 1904 contro il Fegino, [illegible] gol realizzato grazie [illegible] uno spiccato fiuto della rete, caratteristica tipica del bomber che Teneggi ha sempre avuto. Sulla «panca» siede Tonelli (Cairese): t[illegible] a Vado da ex, la sua è una vittoria che vale doppio. Occorre però [illegible] conferma con la Sestrese domenica: Ferraro (Carcarese) e Caviglia (Albenga) sono pronti [illegible] subentrare.

**Girone B.** Escluse Lavagna ed Entella, [illegible] i due mister Baretto e Soro nell'occhio del ciclone, escluse quasi totalmente anche Sestri Levante [illegible] Fontanabuona. Ai rossoblù è rimasto un solo uomo, il portiere Raffo: citazione quasi [illegible] stima, perché il Cosmos raramente lo ha impegna[illegible]. Terzini D'Atri (Rivarolese) e Biagetti (Migliarinese): [illegible] primo si è spinto anche in avanti, risultando decisivo nell'azione [illegible] secondo gol per la sua squadra; [illegible] secondo ha concesso poche palle alle punte dell'Entella, limitando [illegible] potenziale offensivo dei chiavaresi.

Con [illegible] 4 e il 6 due vecchie [illegible]noscenze: Mariani e Re, ambedue del Baiardo. L'«Albertone» ha realizzato il gol partita, lasciato incredibilmente libero a centro [illegible] [illegible] [illegible] stato bravo a liberarsi? Dubbio amletico). L'ex doriano ha registrato il gioco dei verdi dall'alto della [illegible] notevole esperienza e classe. Vella a ponente, Re a levante: un bel confronto. Ancora un «vecchio» in difesa: Pinasco (Moneglia). Il Pontedecimo attaccava? Pinasco non badava per il sottile, con palloni a bizzeffe nella tribuna del «Grondona».

Il centrocampo necessita di altri due uomini di classe: Armano (Pontedecimo) e Oliveri (Moneglia). Uno scontro personale nella partita, ricco di scintille e giocate intelligenti: i due sono ormai *habitués* della Squadra ideale, [illegible] potrebbero esser due degli undici «insostituibili» il [illegible] maggio. Qualche problemino per trovare un trio d'attacco valido, in una giornata non ricchissima di reti: Campanella (Rivarolese) non si discute, perché la sua è [illegible] una doppietta «pesante» e beneaugurante per il nuovo mister Nocentini.

Torre (Fontanabuona) ed Erbini (Migliarinese) [illegible] gli altri prescelti e soprattutto quest'ultimo potrebbe, in seguito, far molto parlare di sé. Nessun problema nell'eleggere il mister del girone: pareggiare a Pontedecimo non è da tutti, Agnetti e il suo Moneglia meritano questa scelta.

**Giancarlo Scartozzoni**

## [illegible] DI BIG

Dopo sette turni prende forma la squadra dei migliori. Nel girone A tra i pali troviamo il portiere dell'Albenga, Passera, a pari merito con Marini del Varazze. Passera tra l'altro era stato l'anno scorso inserito nei migliori della squadra ideale di Interregionale. Entrambi giovanissimi, hanno collezionato due presenze. Fra i terzini la conferma [illegible] da Vincenzo Eretta del Vado. [illegible] rossoblù vanta anch'esso due presenze, mentre l'altro marcatore Gajaudo è stato inserito per ben 4 volte nella squadra della settimana.

Bertolone della Carcarese ha fatto tris, mentre nel ruolo di libero Fulcner del Varazze divide la poltrona [illegible] Trimarchi. Vella con quattro presenze si consolida a centrocampo, assieme a Sabbatucci dell'Argentina Arma e all'alassino Borgna [illegible] trambi presenti per due volte. [illegible] reparto offensivo il veterano Altovino, che nonostante i suoi 32 anni ha ritrovato [illegible] spirito da ragazzino. Al suo fianco, Pileddu segnalatosi per due volte e il ventenne della Cairese, Paterniti.

Nella hit parade degli allenatori regna Paolo Tonelli [illegible] tre segnalazioni, seguito da Flavio Ferraro della Carcarese. Nel «B» la sorpresa è mister Agnetti, in evidenza tre volte. L'allenatore del Moneglia non ha an[illegible] ottenuto nessun [illegible]: ha pareggiato cinque incontri, perdendone solo uno. Tra i pali la sicurezza si chiama Raffo del Sestri Levante, ma l'undici con[illegible] sul blocco del Pontedecimo primo della classe [illegible] Spadavecchia, Armano, Bernardi e Atzori, vecchie volpi di questo campionato. Buona la rappresentanza del Moneglia [illegible] dell'Entella, il Fontanabuona è il grande assente. [r. p.]

## ECCO I [illegible]

| GIRONE A | | GIRONE B |
|---|---|---|
| PASSERA (ALBENGA) MARINI (VARAZZE) | 1 | RAFFO (SESTRI LEVANTE) |
| GAIAUDO (SANREMESE) | 2 | GALEANO (ENTELLA) |
| ERETTA (VADO) | 3 | CONTE (SESTRI LEVANTE) |
| BERTOLONE (CARCARESE) | 4 | SPADAVECCHIA (PONTEDECIMO) |
| TRIMARCHI (DIANESE) E FULCNER (VARAZZE) | 5 | BUZZURRO (ENTELLA) |
| BUTTU (ALBENGA) E BORGNA (ALASSIO) | 6 | ARMANO (PONTEDECIMO) |
| PATERNITI (CAIRESE) | 7 | BERNARDI (PONTEDECIMO) |
| SABBATUCCI (ARGENTINA) | 8 | OLIVERI (MONEGLIA) |
| ALTOVINO (VADO) | 9 | ROTA (ENTELLA) |
| VELLA (CAIRESE) | 10 | ATZORI (PONTEDECIMO) |
| PILEDDU (SESTRESE) | 11 | MAZZEI (LAVAGNA) |
| TONELLI (SESTRESE) | ALL. | AGNETTI (MONEGLIA) |

## [illegible] SELEZIONE

RAPALLO. Ricomincia oggi al «Macera» l'attività delle rappresentative. Molto [illegible] cambiato, perlomeno a livello di Interregionale, rispetto alle esperienze degli ultimi anni: quest'anno il Torneo delle Speranze non [illegible] farà più [illegible] questo raduno serve a presentare ad Aldo Bet, allenatore federale dilettanti, [illegible] gruppo di giovani validi nati dopo il 1° gennaio '73.

Infatti Chico Locatelli puntualizza subito: «E' errato dire che sono il selezionatore: il mio compito non è altro che vedere i giovani in età propostimi dai dirigenti delle società e, collegialmente, giudicare. Sono solo un collaboratore di Bet, che rimane il Commissario tecnico nazionale dilettanti». Troppo modesto Locatelli, ma se a Roma si [illegible] fidati di lui [illegible] del suo collaboratore, il ct regionale ligure Giorgio Favara, un motivo ci dev'essere. Con Locatelli la selezione ligure ha vinto due anni fa il Trofeo delle Regioni.

«Dopo il raduno [illegible] Rapallo ne faremo uno in Piemonte [illegible] uno in Lombardia. Entro [illegible] 24 [illegible]vembre dovremo segnalare a Bet un certo numero di giocatori per la Nazionale: un compito non facile, con il tempo che ci è tiranno. Speriamo di lavorare bene: finora dal punto [illegible] vista organizzativo, grazie anche all'aiuto di Piero Minetti, Santino Bruzzo e Giorgio Favara, tutto si è svolto regolarmente».

Sono 19 i giocatori convocati oggi alle 14,30 al «Macera», per l'amichevole con la Carlo Gresso (inizio ore 15,30): Luci (Ventimiglia), Ferrara (Savona), Ceraudo [illegible] Cornero (Pegliese), Peroncini (Samm), Deferrari (Rapallo), Demarchi (Culmv), Frontero (Taggese), Straneo [illegible] Piu (Vado), Zini (Albaro), Maggiari (Canaletto), Oggianu (Prà Folgore), Balducci (Baiardo), Medaglia (Pontedecimo), Olbario e Scotto (Lavagna), Bonora e Ledda (Busalla). [g. s.]

Pallanuoto: da venerdì [illegible] domenica 15 sfide per [illegible] ripescaggi nella manifestazione precampionato

# Lavagna, un giapponese in Coppa

*Il Bogliasco ha scelto come straniero Kobata, nazionale nipponico che potrebbe debuttare proprio in questa occasione*
*Del girone che qualificherà due formazioni fanno parte anche il Como e altre quattro liguri: Mameli, Nervi, Sori [illegible] Camogli*

Marino del Bogliasco: la sua squadra sarà impegnata nei recuperi di Coppa Italia

Cinque società liguri, tutte quelle di A1 [illegible] A2 eccetto Savona e Recco, hanno una prova d'appello in questo week-end: escluse dagli ottavi di finale della Coppa Italia per essere finite agli ultimi posti nei gironi eliminatori a Milano, Como e Trieste sabato scorso, tornano alla sbarra per cercare il repechage da venerdì a domenica nella piscina di Parco Lavagna.

Mameli Voltri, Camogli, Bogliasco, Comitas Nervi [illegible] [illegible] Sori avranno come unica avversaria «foresta» [illegible] Como: in palio ci sono due posti per gli ottavi di finale che verranno giocati in località ancora da stabilire [illegible] 17 [illegible] 18 novembre. La formula scelta è quella del girone all'italiana: [illegible] quindi in programma 15 partite dalle 17 di venerdì alle 18 di domenica, e di queste ben 10 saranno derby. L'organizzazione del concentramento è a cura della Rn Lavagna, la vasca di gioco è di 33 metri riducibile [illegible] 25 con paratie mobili. Il girone è stato denominato dalla Fin «Nord», mentre nel «Sud», che avrà come sede Roma, sono incluse Ortigia, Anzio, Fiamme Oro, Lazio, Civitavecchia [illegible] Catania.

Le 4 ripescate andranno a raggiungere le già qualificate Canottieri Napoli (a tavolino perché impegnata nella finale di Coppa Campioni), Savona, Recco, Florentia, Pescara, Leonessa, Posillipo, Triestina, Volturno, Salerno, Roma e Caserta.

La [illegible] giorni [illegible] Lavagna sarà l'occasione per conoscere i volti nuovi delle liguri «minori» e per valutare la minore [illegible] maggior fondatezza della campagna acquisti di ciascuna società.

La Mameli di Gianni Lastrico è la prima ad esser sotto esame: anche se bisogna concederle il relativo impegno e la relativa importanza della manifestazione e il fatto che probabilmente il suo mercato non è ancora chiuso, la formazione voltrese ha chiuso il girone eliminatorio di Trieste a zero punti e certe debacle di fronte a squadre di rango inferiore hanno già diffuso preoccupazione tra i tifosi.

L'altra squadra [illegible] al var[illegible] è il Camogli [illegible] Silvio Baracchini, che giocherà quasi in ca[illegible] visti gli ottimi rapporti esistenti tra camoglini [illegible] Lavagna: [illegible] si dimentichi che l'allenatore dei locali è Giumin Di Bartolo, da poco rientrato anche nella società bianconera con funzioni di «consigliere». Molti ex Camogli [illegible] nella formazione di Di Bartolo (vedasi il più vecchio degli Antonucci, Rocco) altri si sono allenati o si allena[illegible] sotto le sue indicazioni. E un pizzico di curiosità c'è anche per vedere, se non all'opera almeno [illegible] bordo vasca, il primo giapponese tesserato in Italia: Kunihiko Kobata, nazionale del Sol Levante scelto da Marsili del Bogliasco come straniero.

Calendario. Venerdì Mameli-Bogliasco ore 17; Sori-Camogli 18,30; Como-Nervi 20. Sabato Nervi-Sori 9; Camogli-Como 10,30; Bogliasco-Nervi 12; Camogli-Mameli 17; Bogliasco-Como 18,30; Nervi-Sori 20. Domenica Como-Mameli 9; Sori-Bogliasco 10,30; Nervi-Camogli 12; Como-Sori 16; Mameli-Nervi 17,30; Camogli-Bogliasco 18. [d. s.]

Bocce: sabato e domenica è in programma [illegible] torneo internazionale [illegible] terne di Sanremo

# Chiavarese per tutte le stagioni

*Un grande Losano guida i liguri all'ennesima vittoria del '90*

Anche nell'ultima competizione del 1990, in Piemonte, la Chiavarese ha lasciato il suo inconfondibile marchio di squadra grandissima, lasciando altresì intravedere le ancor più rosee prospettive che l'attendono per la prossima stagione.

Al «1° Trofeo Sport 4», disputato nell'impianto-gioiello [illegible] Strambino alle porte di Ivrea, la squadra del Tigullio si è già presentata in edizione 1991 schierando, accanto ai «vecchi» Sturla, Bruzzone e Losano, il terzetto dei nuovi: Aghem, Caudera e Suini. Al torneo hanno preso parte, oltre alla Chiavarese, Junior Gaiero Casale, Biellese, Bosco Monti, Nizza, Salvi Arreda Asti, una mista in rappresentanza del Veneto e una selezione di boccisti francesi, tra cui i nazionali Bois, Brouze, Condro, Fernandez e Riva.

[illegible] supremazia dei liguri è stata netta fin dai primi turni di qualificazione: Sturla e soci, infatti, non hanno mai avuto bisogno [illegible] ricorrere al previsto terzo incontro (si giocava individuale, a [illegible] [illegible] [illegible] terne, sempre con il sistema tradizionale) in quanto prima dello scadere del tempo si erano già garantiti i due successi. In semifinale, contro la sorprendente formazione veneta guidata dal giovane D'Agostini, un Losano in smaglianti condizioni si è assicurato la prima vittoria nell'individuale, cui ha fatto seguito quella della terna con i tre neoacquisti, rendendo del tutto inutile [illegible] proseguimento della partita di Bruzzone-Sturla che comunque erano in netto vantaggio sui loro avversari.

Anche la finale, contro i casalesi della Junior, ha avuto un'analogo svolgimento: ottimo avvio di Losano che superava per 13-3 il pur bravo Timossi, quindi Bruzzone-Sturla battevano altrettanto nettamente Baldo (anche lui all'esordio [illegible] la maglia della Junior) [illegible] Guaschino per 13-5, mentre Aghem-Caudera-Suini erano a un passo dall'affermazione in quanto stavano conducendo 12-5 su Bazzan, Macario [illegible] Pautassi (quest'ultimo in sostituzione dell'infortunato Repetto).

Sabato e domenica molti dei protagonisti della spettacolare gara di Strambino torneranno in campo per disputare [illegible] tor[illegible] internazionale [illegible] terne di Sanremo che si annuncia particolarmente ricco di nomi famosi. Anche se il duo Bruzzone-Sturla difficilmente sarà della partita (ma ci potrebbe pure essere un ripensamento) verrà l'opportunità di vedere all'opera il formidabile terzetto Aghem-Caudera-Suini gareggiare in difesa dei colori della Chiavarese, unitamente all'altra collaudata formazione: Losano-Pastre-Pautasso.

**Guido Tolazzi**

Il «big» Losano, visto da Ghiglione

Protagonisti e sorprese della classica combinata vela-golf di Rapallo

# Il vento premia Di Salle

*L'atleta conquista la «William Lawson's»*

RAPALLO. Il vento l'ha fatta sempre da padrone nel Golfo Tigullio: le sue bizzarrie non hanno mancato di far sentire la loro influenza anche sulla compilazione della classifica finale della William Lawson's Golf Yachting, la combinata di vela e golf disputata tra giovedì [illegible] do[illegible] nelle acque antistanti Portofino e Rapallo, e sui «green» del Golf club Rapallo.

Domenica, dopo che il giorno prima aveva infuriato una mareggiata di rara violenza, si è dovuto rinunciare alla terza e ultima regata per un improvviso «salto» di vento: i quaranta J24 in gara avevano appena completato un primo triangolo quando è venuto a mancare ogni tipo di vento: neppure un refolo si è più alzato.

Allora, per regolamento, si [illegible] dovuto consentire alle squadre (4 velisti, un velista-golfista e un golfista «puro») di scartare dal calcolo dei punti conquistati anche [illegible] peggior risultato [illegible]guito nelle tre prove di golf (due «medal» singole da [illegible] buche l'una e un doppio «foursome»).

La cosa ha avvantaggiato sensibilmente quella che sarà poi la formazione vincitrice: «Sarò Caino», capitanata dal priaruggino Filippo Di Salle, ha sbaragliato un campo che vedeva presenti anche equipaggi inglesi e russi. Di Salle deve ringraziare soprattutto i due golfisti Giacomo Peschiera [illegible] Paolo De Micheli, che hanno portato alla causa co[illegible] i punti [illegible]cessari. Il vincitore a sorpresa si è lasciato alle spalle «Relaxin», «Nautical Quaterly» e «Gazzetta». Si è piazzato solo quinto l'equipaggio vincitore delle ultime due edizioni della manifestazione, «Take It Easy», capitanato da Tony Porta.

Nella parte velica, bellissimo [illegible] duello tra «Relaxin» (che era guidato da Giorgio Tortarolo) e «Gazzetta» timonato da Roberto Martinez, campione italiano del J24: ha prevalso il primo per un'inezia. Nelle gare golfistiche da registrare i successi della coppia di «Take It Easy» [illegible] Alberto Sposetti e Nicolò De Ferrari, [illegible] di quella di «Gazzetta», con Marco De Rossi e Luca Trabucchi.

«Canarino Feroce» di Aldo Samele si è piazzato al decimo posto, ma ha vinto la «combinata delle combinate», ossia la Martini Golf Yachting Perpetual Challenge, destinata alla squadra che avesse sommato i migliori piazzamenti tra le prove disputate a Montecarlo e [illegible] Rapallo.

Come nota curiosa, e solo per fortuna [illegible] drammatica, c'è da ricordare l'incidente occorso all'ex azzurro di sci Paolo De Chiesa, imbarcato [illegible] «Telemontecarlo»: sabato è stato sbarcato perché colpito alla testa dal boma durante una rega[illegible]. [d. s.]

Basket: buon avvio anche per le ragazze di Albatros Alassio, Finale e Maremola Pietra

# Cestistica, un mondo verde

*La giovanissima squadra savonese ha fornito la grande sorpresa della C femminile andando [illegible] vincere a Verbania*
*I segreti di una società che ha puntato tutto sul vivaio, e che sta emergendo anche con i maschi in Promozione*

En plein del basket [illegible] in C femminile, con due vittorie in trasferta: il Mobilcentro Loano è passato per un punto a Moncalieri sulla Libertas (60-59), [illegible] è la Cestistica Green World la squadra del giorno.

**C femminile.** Non si vince a Verbania di sette punti (73-66) se non si ha qualcosa nel motore. E questo qualcosa cerca di spiegarlo il dirigente responsabile del settore femminile della Cestistica Green World, Aldo Napoli: «Abbiamo sempre condotto con autorità la partita, a [illegible] certo punto arrivando anche a +13. Ai tiri liberi abbiamo sbagliato il minimo indispensabile, e questa precisione ci è stato di notevole aiuto nei momenti finali, i più delicati».

Ma si diceva del «quid» in più: «Non lo dico col senno [illegible] poi: la palestra di Verbania era diventata quasi... nostra. Avevamo al seguito tutte le ragazze del settore g[illegible]nile, che hanno fatto un tifo d'inferno, sostenendo [illegible] passione le colleghe in campo. Fra l'altro la nostra è [illegible] società basata sui giovani, [illegible] i risultati che otteniamo sono tutti frutti del lavoro sul settore giovanile» afferma ancora Napoli.

E sulle giovani di Savona e dintorni, in particolare. «Esatto. La Cestistica Green World deve esprimere atlete locali. Ecco perché diventa importante avere alle spalle uno sponsor e un valido [illegible] giovanile: le spese pazze non fanno per [illegible]. Nella [illegible] della Cestistica vi [illegible] ben [illegible] ragazze [illegible] '77, una '75, due '73. Dieci giocatrici non ancora maggiorenni: il futuro è della società del presidente Giovanni Sibilio e del coach Claudio Agostinis. Con Felice Rossello, conosciutissimo personaggio dello sport e dello spettacolo savonese, nelle vesti di direttore sportivo.

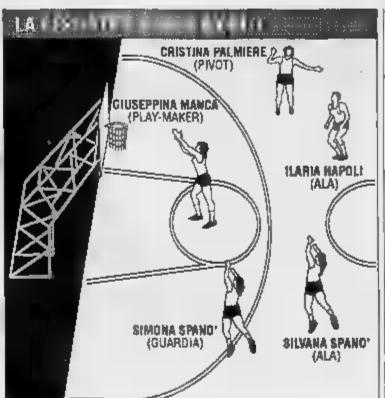
**Promozione maschile.** Cestistica [illegible] è solo settore femminile, ma anche maschile: [illegible] comando del girone A dopo tre giornate c'è il Basket Sanremo. [illegible] la società savonese, con il turno di riposo già osservato, è in scia ai sanremesi.

L'ultimo turno ha fatto registrare tutta una serie di risultati scontati, tranne forse il divario finale eccessivo fra Bordighera e Rossiglione (82-66 per i ponentini). La Green World ha più che doppiato il Ventimiglia (95-42), il Sanremo ha superato la Polisportiva Maremola (97-88) mentre l'atteso incontro fra Imperia e Geas Savona si è concluso con la vittoria dei padroni di casa (76-62). E' dunque finito il fattore sorpresa legato al Geas Savona?

No, i savonesi sono una realtà [illegible] nel prosieguo dovrebbero dimostrarlo: l'ex arbitro Belloni, [illegible] coach savonese, non ha uomini di spicco ma una squadra compatta. Altri risultati: Loano 89-Cairo 67-63; Albenga-Finale 74-61. Classifica: Sanremo p. 6; Green World, Bordighera, Albenga, Loano e Geas 4; Ospedaletti, Imperia, Maremola, Finale e Cairo 2; Rossiglione e Ventimiglia 0.

**Promozione femminile.** Girone [illegible] sette squadre, primo turno di riposo per [illegible] Ventimiglia [illegible] inizio anticipato rispetto [illegible] gruppo genovese e del levante (che scattano il 25 novembre): il girone A è partito [illegible] l'ampio successo dell'Albatros Alassio sul campo dell'Albenga (68-30) e con i primi punti casalinghi del Finale sull'Ospedaletti (72-48) e della Maremola sul Vallecrosia (52-49). Classifica: Albatros Alassio, Finale e Maremola p. 2; Ventimiglia, Vallecrosia, Ospedaletti e Albenga 0.

**Juniores maschile.** Dopo tre giornate una coppia [illegible] rimasta a punteggio pieno. E' formata da Loano 89 e Ospedaletti: entrambe hanno vinto con facilità, sfiorando anche i cento punti. Risultati: Juventlia Varazze-Albenga 50-77; Basket Cairo-Loano 89 59-98; Ospedaletti-Savona Bc 91-63; Don Bosco Alassio-Riviera Basket 59-69; Finale-Polisportiva Maremola 71-80. Classifica: Loano 89 [illegible] Ospedaletti p. 6; Savona Bc, Don Bosco Alassio [illegible] Maremola 4; Riviera e Albenga 2; Finale, Basket Cairo e Varazze 0.

**Giancarlo Scartozzoni**

Allenatore CLAUDIO AGOSTINIS
In panchina: EMANUELA GUIDETTI, ANTONELLA GERVASI, CLELIA SIBILIO, DEBORAH PENNESTRI, ILEANA ODDERA, MILENA RODI, SIMONA OLIVA, ANGELA MACCAGNO, ARISTEA ZECCHI

La società
PRESIDENTE: GIOVANNI SIBILIO; VICE PRESIDENTE: ROSSANA SPANO' BALLAUARI;
DIRETTORE SPORTIVO: FELICE ROSSELLO
DIRIGENTE RESPONSABILE: ALDO NAPOLI

## VOLLEY, [illegible]

**ALBISOLA SUPERIORE.** Ha taciuto a lungo, ma quando ha parlato si è fatto subito ascoltare: la 2A Albisola ha debuttato nel campionato di C1 maschile con un sonoro 3-0 al Ducros Caronno Varese (15-6 15-6 15-5).

E' il modo migliore per festeggiare [illegible] ritorno della [illegible] nata dalla fusione di forze savonesi e albisolesi, e che si riaffaccia [illegible] ottime intenzioni sul palcoscenico del volley nazionale. Dopo il trionfale campionato di C2 89-90 (promozione assieme agli spezzini della S. Stefanese, poi rinunciatari a favore del Ceparana) la società aveva destato qualche preoccupazione, rinunciando a disputare la Coppa di Lega, pur essendo iscritta.

«Ma era solo per ragioni organizzative interne - spiega l'anima del club, Aldo Cappello - visto che in quel momento, un mese e mezzo fa, avevamo solo 5 ragazzini tesserati. Abbiamo preferito rinunciare per dedicarci alla campagna acquisti: quando [illegible] sono riaperte le liste abbiamo operato in fretta e, mi pare, bene. Dall'Alpitour Cuneo di A1 è arrivato lo schiacciatore Salomone. Era ricercato da club [illegible] B e questo la dice già lunga sul suo valore. Poi [illegible] siamo assicurati il palleggiatore del disciolto Volley Imperia, De Angeli, e un altro "lungo" come Privitera dal Cus Milano. Non contenti, abbiamo fatto tornare dalla Colombo Genova di B2 Abba, e i fratelli Bianchi dall'Acqui. Ora abbiamo 15 giocatori di prima squadra, e conquistare il posto di titolare non è per niente facile perché tutti, [illegible] sottolineo tutti, sono all'altezza [illegible] giocare».

Che Cappello non si vanti a vuoto lo dimostra la lezione inflitta al Ducros Caron[illegible] dalle matricole savonesi: non c'è stata in pratica partita, la squadra di casa può schierare una prima linea da [illegible] metri, in grado di «murare» nella stratosfera. Il tecnico, poi, è [illegible] [illegible] affidamento: Marco Pontacolone, chiuso il ciclo alla Colombo, voleva venire ad allenare nella sua Imperia [illegible] dopo lo scioglimento del club ponentino ha scelto la 2A.

«In precampionato - rivela Cappello - abbiamo disputato un torneo con Volley Spezia e Asti. Contro i primi, che aspirano alla B1, abbiamo vinto 3-0. Con i secondi, che in B1 ci sono, abbiamo vinto 'solo' 3-2. Inutile perciò nascondersi dietro [illegible] [illegible] dito: abbiamo costruito la squadra per arrivare primi o secondi, cioè per salire in B2. Non dimentichiamo che l'abbinamento con l'Alpitour Cuneo è cosa fatta:: l'arrivo di Salomo[illegible] ha sancito i patti. Noi valorizzeremo i loro giovani, i piemontesi ci utilizzeranno come base secondaria per avere un vivaio sempre [illegible] disposizione».

La 2A ha programmato il rilancio in tre fasi: l'obiettivo è riportare la grande pallavolo nel savonese. La prima fase si è conclusa con la promozione in C1, la nuova categoria viene vi[illegible] comunque solo come un passaggio. Il campo d[illegible] av[illegible] in effetti appare ampiamente alla portata della compagine di Pontacolone: non fanno testo le liguri Ceparana e Villetta Genova, che possono esser solo salvate da un miracolo, visto [illegible] obiettiva scarsezza [illegible] loro organici.

Preoccupa invece il Cus Genova: [illegible] [illegible] sono sprovveduti, [illegible] disposizione di Mauro Pesce. «Ma non credo in ogni caso che siano alla nostra altezza - prevede Cappello - sono bravi in difesa ma davanti ai nostri bombardieri ci vorrà un Cus super. [illegible] poi i posti per la [illegible] [illegible] due: perché non sognare una promozione a braccetto? Piuttosto, ci sono da tener d'occhio le piemontesi, che sono parecchie e agguerrite. In effetti una nostra collocazione nel girone toscano-emiliano ci sarebbe giunta più gradita. Forse avremmo speso qualcosa in più per le trasferte, [illegible] sicuramen[illegible] avremmo avuto di fronte molte compagini più abbordabili». (d. s.)

Seconda categoria: delude il Pietra Ligure, riemergono Spotornese e S. Nazario, il Don Bosco Varazze già in crisi

# Il Bragno vola ma Bosio predica umiltà

*La squadra biancoverde sembra rinnovare i fasti del passato. Il tecnico: «Nessuna illusione: siamo solo agli inizi [illegible] il nostro è un programma biennale»*
*Tra le avversarie della capolista risale il Cengio, con mister Bertonasco che lancia la sfida: «Stiamo recuperando credibilità e sapremo dire la nostra»*

Il Bragno solo in vetta alla classifica dopo la quinta giornata del girone B di Seconda. La squadra di Rudy Bosio ha battuto la S. Cecilia e in virtù del mezzo passo falso di Pietra Ligure e Altarese guida il gruppo. Sale [illegible] il Cengio edizione Bertonasco, mentre in coda si fa più drammatica la situazione per il Don Bosco Varazze.

**Sugli scudi.** Con una doppietta di Bolondi, l'undici di Bo[illegible] ha regolato la S. Cecilia che soltanto nel finale è riuscita a realizzare il gol della bandiera con Altomare. Commenta Bosio: «Per carità, non montiamo[illegible] la testa per esser passati al comando. Il campionato è ancora tutto da giocare. Con i dirigenti del Bragno abbiamo stilato un piano biennale per salire in Prima categoria. Quest'anno dovevamo coprire il vuoto lasciato in alcuni ruoli da giocatori che hanno lasciato la società per fine prestito come Frascerra, ben rimpiazzato dall'ex della Veloce Bolondi, che fisicamente assomiglia all'attaccante dello Zinola Fornacia».

Aggiunge [illegible] tecnico: «E poi ci è venuto a mancare [illegible] portiere De Marchi, sostituito dal giovane Dotta, [illegible] me lo scorso anno alla Priamar [illegible] [illegible] un passato nelle giovanili del Savona. L'obiettivo era e resta un torneo al vertice, e finora stiamo rispettando il programma. Tra le grandi favorite avevo pronosticato Altarese, Pietra Ligure [illegible] quel Cengio che ritengo [illegible] buona squadra. I granata, una volta sistemati i problemi interni, torneranno a dar filo da torcere a tutti».

**Derby granata.** Due realizzazioni del diciottenne Resta, [illegible] una ciascuno di Pievino e Amendola hanno regolato il Calizzano nel derby della Val Bormida. Sostiene Renzo Bertonasco: «C'è ancora molto da lavorare, ma alla fine sono sicuro che verremo fuori. Abbiamo ancora parecchi infortunati da recuperare, e poi tra un mese rientrerà per fine squalifica Caracciolo: sono convinto che diremo ancora la nostra in questo torneo». Il presidente Pier Luigi Cavalleri ha fatto un buon investimento acquistando, anche se in comproprietà, dalla Carcarese il giovane Resta. L'attaccante ha realizzato 4 centri in 6 gare: non è cosa da poco per un ragazzo che viene dalle giovanili.

**Pietra Ligure in bianco.** Non è andato oltre lo 0-0 il Pietra Ligure [illegible] De Sciora col Boys Vado [illegible] Sanna, che ha saputo giocare di rimessa. Stupisce la goleada dello Sciarborasca contro la Rocchettese di Secci, autore ancora una volta di una rete. Per i genovesi hanno realiz[illegible] Vallarino, Calcagno, Perata e due reti Picollo.

**Don Bosco ko.** Vince per la prima volta la Spotornese di Giulio Mariani grazie a una rete siglata da Dagnino contro il Don Bosco Varazze e per la squadra di Ruggiu, ultima della classe, è crisi. Commenta il presidente Giovanni Gracchi: «Sapevamo della difficoltà di questa categoria, e poi il calendario non è stato finora molto favorevole per noi. Speriamo nel riscatto fin da domenica prossima, contro il Calizzano».

**La prima volta.** Finalmente due punti importanti per la San Nazario di Gambetta. I varazzini hanno battuto la Nolese con reti di Ilardo e Cusimano, mentre gli ospiti hanno sfondato con il solito Sirito. [illegible] parità Altarese e Lavagnola 78, mentre Randacio [illegible] Merengone hanno regalato la vittoria al Villapiana sul Portovado. (r. p.)

Ricotta (Veloce), visto da Ghiglione

## [illegible] IN TERZA [illegible] CHIAMA CELLE [illegible]

Al comando della classifica, nel girone di Savona, la sorpresa si chiama Celle '90. La squadra [illegible] Bellotto, matricola terribile [illegible] questo torneo (è ancora imbattuta) ha dilagato ai danni del Bardineto ultimo della classe.

Commenta l'allenatore Bellotto: «La situazione in classifica sorprende anche [illegible] sottoscritto. Nessuno dei dirigenti all'inizio [illegible] stagione credeva di arrivare così lontano. Ora lasciateci gustare il primato, anche se devo ammettere che contro il Bardineto è stato veramente facile».

Sostiene [illegible] dirigente dei valbormidesi, Mario Basso: «E' una stagione decisamente storta. Anche se siamo partiti senza grossi obiettivi, nessuno pensava [illegible] arrivare alla quinta giornata senza aver racimolato al[illegible] punto. La squadra, ne sono convinto, [illegible] riscatterà domeni[illegible] prossima contro [illegible] Piana».

La Veloce insiste. La squadra di Enzo Ricotta, con [illegible] doppietta del bomber Meffei [illegible] con la realizzazione [illegible] Bertolotto, ha espugnato [illegible] campo del Sassello Pontinvrea. Dice il tecnico granata: «La grande determinazione è [illegible] nostra arma vincente. Ogni domenica troviamo avversari agguerriti, ma i ragazzi [illegible] [illegible] lasciano intimorire».

Il Rocchetta di Cengio supera l'ostacolo Alba Docilia e si candida a sua volta per [illegible] salto di categoria. Sono in molti, a Cengio, [illegible] sperare che la squadra del presidente Dotta salga in Seconda categoria, per vedere il derby contro i cugini del Cengio. Ecco il presidente biancoverde sulla partita contro l'Alba Docilia: «Siamo stati molto fortunati. In svantaggio [illegible] due reti, siamo riusciti prima a raggiungere i nostri avversari e poi a superarli proprio al novantesimo con una gran rete di Di Gregorio. Il primo tempo è tutto da dimenticare, mentre nella ripresa i ragazzi [illegible] entrati in campo molto concentrati e alla fine sono stati premiati con [illegible] vittoria». Le reti ospiti portano entrambe la firma di Napoli, che ha finora collezionato [illegible] centri dall'inizio di stagione. Quinto pareggio per il Celle Ligure di Tommaso Barisone. Per i giallorossi [illegible] realizzato due reti Sabatino, arrivato anch'egli [illegible] quota cinque reti.

Nel girone Albenga-Imperia, [illegible] scoppiato [illegible] giallo alla fine di Badalucchese-Pontelungo. Al termine dell'incontro, l'arbitro è stato colpito da un gruppo [illegible] persone (giocatori, dirigenti o sostenitori del Pontelungo?). E ora per gli ingauni si prospetta una pesante squalifica. Al Leca il derby sul Conscente, grazie a [illegible] realizzazione [illegible] [illegible] segno dall'allenatore-giocatore Vio. (r. p.)

Nuoto: nel fine settimana a Rapallo in vasca le categorie giovanili

# Amatori, master scatenati

*Per i «veterani» biancorossi un grande debutto*

**SAVONA.** Riprende l'attività all'Amatori nuoto. Nella piscina di via Cadorna sono iniziati gli allenamenti per la stagione 90/91, che vedrà nuovamente i savonesi in grande evidenza. E mentre i più giovani si preparano per i prossimi impegni, buone notizie dai «masters».

Nel '90 l'Amatori ha colto significativi successi, conseguendo con Ferdinando Orengo il record mondiale dell'ora; e tre titoli italiani rispettivamente an[illegible] con Orengo, con Gianfranco Olia [illegible] Maria Teresa Briano. Nella bacheca della società biancorossa [illegible] finiti inoltre ben 16 titoli regionali. I veterani savonesi si sono nuovamente messi in evidenza al primo appuntamento nazionale del nuoto Master, il XVI Meeting internazionale di Sturla, disputato nella piscina genovese. In vasca i più forti Master italiani, provenienti da ogni regione, e un agguerrita pattuglia straniera. Oltre 500 atleti in gara, a testimoniare il boom del settore.

[illegible] Sturla i «veterani» bianco[illegible] hanno iniziato alla grande. Nella categoria «master 50» Gianfranco Olia [illegible] vinto la medaglia d'oro, vincendo i [illegible] misti in 1'29" e piazzandosi al secondo posto nei 50 farfalla. Così pure Ferdinando Orengo (master 45), Massimiliano Pastorino (master [illegible] e Rita De Carolis (Master 50). Medaglia d'oro anche nella staffetta 4x50 stile libero maschi con Bargioni, Pastorino, Zanini e Faucci, che hanno stabilito il nuovo record della manifestazione con il tempo di 1'47"4. Terzo posto per Felice Zanini (master 25) [illegible] [illegible] farfalla mentre Claudio Schiappacasse (master 30) [illegible] è piazzato quarto nei 400 stile libero.

Buone prestazioni anche per Nicola Di Stefano (master 35), secondo nei 400 sl e terzo [illegible] 100 crawl e Alberto Faucci (Master 25) secondo nei 50 stile e 50 rana. In campo femminile Carla Sborlino (master 30) seconda nei 400 stile libero, Donatella De Benedetti (master 25) seconda nel dorso e terza nei 5[illegible] farfalla. La staffetta femminile 4x50 si è piazzata terza assoluta in 3'18"1. La squadra era composta da Briano, De Carolis, Sborlino e De Benedetti.

Domenica andranno in vasca i giovani di tutte le categorie, impegnate [illegible] Rapallo nel tradizionale Trofeo Raiani. Da questa stagione vestiranno i colori biancorossi Silvia Schiaffino, che nella [illegible] stagione aveva ottenuto i limiti per i Nazionali, Isabella Ghersi, Claudio Calcagno, Diego Morando, Anna Maria Bagliotto [illegible] Raffaella Spotorno, tutti campioni regionali. Gli atleti saranno seguiti anche [illegible] questa stagione dai confermati tecnici Maurizio Divano e Marina Rivera, coadiuvati per i giovanissimi da Gian Carlo Altarini. (r. p.)

Hockey: tengono banco C, giovanili e preparazione per l'indoor

# Un Mobilcasa «tedesco»

*Biancoblù al torneo internazionale di Villingen*

**SAVONA.** Venerdì mattina inizia la trasferta a Villingen, in Germania, per [illegible] Mobilcasa Liguria. La squadra di Carlo Colla ripete l'esperienza molto positiva del novembre '89, quando si era appunto recata in Germania a prendere parte a uno dei più prestigiosi [illegible] europei di hockey indoor.

Alla manifestazione ha nuovamente voluto partecipare Carlo Colla, che intende così preparare a fondo la squadra in vista del campionato regionale di serie C al coperto. Al torneo in Germania farà poi seguito quello, sempre internazionale, di Lione in Francia [illegible] primi di gennaio, mentre la squadra parteciperà in Italia ad altre importanti rassegne. I Collaboys dovrebbero quindi giungere supercarburati all'impegno del campionato, che li vedrà impegnati nel girone tutto ligure con Don Milani, Real Genova, Savona, Cus, Superco[illegible].

A Villingen [illegible] Mobilcasa sarà presente con [illegible] «rosa» formata da dodici giocatori, che dovrebbero rappresentare la squadra titolare indoor: Massimiliano Coppola, Simonelli, Conti, Acerbi, Borda, Orlando, [illegible] Mantua, Romano, Paladin, Rosso, Brondo. Il Mobilcasa effettuerà in terra tedesca quattro partite in due giorni, affrontando i padroni di cas[illegible] del Villingen, due formazioni svizzere e un'altra squadra tedesca.

Intanto prosegue il campionato nazionale di serie C di hockey su prato. La seconda squadra del Savona ha ottenuto il secondo [illegible] esterno della stagione. I savonesi nella terza giornata hanno violato [illegible] campo [illegible] Genova Hc vincendo per 2-0 grazie alle realizzazioni messe a segno da Gemori. Con questa vittoria la squadra savonese è arrivata ad un solo punto dalla capolista Bra, già campio[illegible] d'Italia nel 1975, e chiude ottimamente [illegible] prima fase di questo interessantissimo girone di serie C.

Commenta Giuseppe Bruzzone, il fuori quota della squadra: «La v[illegible]toria finale in questo campionato è alla nostra portata. Al Savona basta far risultato a Bra alla ripresa delle ostilità, che avverrà [illegible] primavera. Anche [illegible] l'impresa non sarà delle più facili». Contro il Cus Genova ottima è stata la prestazione di tutto il collettivo, in particolare di Roberto Gemori che [illegible] una rete per tempo ha firmato l'esito di una partita nella quale [illegible] superiorità tecnica dei biancoverdi non è mai stata in discussione. Campionato Ragazzi: dopo la sconfitta di misura contro i cugini del Liguria Mobilcasa, il Savona Hc ha superato [illegible] all'inglese il Cus Genova, a conferma del buon momento che sta vivendo il settore giovanile biancoverde. (r. p.)

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Novembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO [illegible] DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

[illegible] DI NOVARA

## Ufo [illegible] caduta [illegible] un meteorite?

Luci e scie misteriose nel cielo novarese. Molti hanno creduto di aver avvistato gli Ufo ma secondo un osservatorio inglese si tratterebbe della caduta di un meteorite SERVIZIO A PAGINA 3

## RAPINA DAVANTI AL BAR

L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica nei pressi del bar Novara, in viale Kennedy, proprio [illegible] fronte allo stadio Comunale: dopo aver soddisfatto le insistenti richieste [illegible] danaro da parte [illegible] una ragazza, è avvicinato dal fidanzato che lo accusa [illegible] avere importunato la giovane. Colpito [illegible] pugni e calci è costretto a consegn[illegible] quanto [illegible] [illegible] portafogli. A quel punto, l'operaio ferito ricorre alle cure dei medici del pronto soccorso, all'ospedale Maggiore. La vittima è Giulio Zani, 45 anni, che abita a Pagliate. Dopo essere stato medicato in ospedale si è recato dai carabinieri per denunciare [illegible]. Ha raccontato di essere stato avvicinato da una ragazza subito dopo che aveva lasciato il bar. «Mi chiedeva con insistenza [illegible] danaro. Alla fine, mosso a compassio[illegible], le ho dato venti mila li[illegible]. Ho fatto pochi passi e sono stato avvicinato da un giovane che [illegible] incominciato ad insultarmi. Diceva che avevo importunato la sua ragazza». Interveniva anche la ragazza a rafforzare [illegible] minacce dell'amico. I carabinieri riuscivano ad identificare due tossicodipendenti. [illegible] A PAGINA 3

## I CASTELLI? FACCIAN[illegible]

Se imparasse a utilizzare bene i suoi castelli, il Piemonte potrebbe prendere i classici due piccioni con una fava: [illegible] solo [illegible] degnamente un patrimonio storico e architettonico che ha pochi uguali, [illegible] anche risolvere il problema della sua cronica c[illegible] alberghiera». I manieri del Piemonte trasformati in ostelli e ristoranti? Detta così, la proposta potrà forse sorprendere qualcuno, ma è di quelle da prendere sul serio: viene infatti proprio dalla soprintendente regionale [illegible] beni architettonici, l'architetto Clara Palmas. «Il panorama dei nostri castelli è molto ricco e variegato - dice -, non è certo pensabile applicare a tutti [illegible] modello adottato per le residenze sabaude, o ripetere quanto si [illegible] fatto per il castello di Rivoli, dove la destinazione [illegible] Museo di arte contemporanea era in fondo la più naturale. Molti castelli piccoli e modi[illegible] invece adattissimi a ospitare ristoranti e alberghi. Bisogna fare promo[illegible] turistica, immaginare itinerari, un po' sul modello spagnolo. [illegible] non spetta [illegible] soprintendenza fare promozione».

SERVIZIO [illegible] Beppe Ferraro A PAGINA 9

## CANTAUTORI: SPECIE RARA

## [illegible] uscire dall'anonimato

Roberto Frola, Angelo Carbone e Tullio Repone, romano, trapiantato nel capoluogo. Quest'ultimo (sopra nella caricatura) è l'unico che goda - escluso Paolo Conte - di una certa notorietà [illegible], insieme con Marco Carena.

[illegible] Ferraris A PAGINA [illegible]

[illegible]IA 3

Novara

## Avvistamenti nel cielo della provincia

Centinaia di persone hanno assistito l'altra [illegible] a uno strano fenomeno: nel cielo sono state avvistate scie luminose. Le testimonianze dei novaresi che hanno segnalato il fenomeno.

A PAGINA 5

Domodossola

## Aveva ovuli di cocaina nello [illegible]

Un narcotrafficante colombia[illegible] è stato arrestato dalle Fiam[illegible] Gialle, su un treno diretto [illegible] Milano. Il sudamericano aveva ingerito novanta ovuli che contenevano cocaina.

## Malpensa, il sottile ricatto

CON l'approvazione da parte del Consiglio comunale del collegamento fra Novara e la Malpensa è stato fatto un bel passo in avanti verso la soluzione dei proble[illegible]i viari della città. Se il progetto otterrà l'approvazione da parte della conferenza dei servizi eppoi il relativo finanziamento, allora questa giunta potrà dire di aver centrato il suo più importante obiettivo.

Il dibattito, e gli scontri, anche in [illegible] alla maggioranza attorno a quest'importante infrastruttura si trascinano ormai da un decennio. Il rapporto fra Comune [illegible] Milano-Torino non è mai stato facile. Ad una società privata che badava a convogliare verso i [illegible] caselli il maggior numero di utenti paganti si contrapponeva l'esigenza dell'ente locale di garantire gli interessi della gente e lo sviluppo del territorio strettamente correlato alle infrastrutture viarie.

Qualche buon risultato gli amministratori novaresi l'hanno pur ottenuto. Così, per esempio, hanno evitato che, [illegible] una «bretella» da Agognate verso Malpensa, [illegible] convogliasse sulla direttrice torinese il traffico da e per Malpensa precludendo qualsiasi beneficio alla città di Novara. Fosse passato il progetto iniziale della Torino-Milano oltre alla maggiore compromissione del territorio, sarebbero stati vanificati il ruolo e l'esistenza stessa del centro intermodale merci.

Non è stato facile imboccare la dirittura d'arrivo quando un ente come la Regione Piemonte si è posta il problema in termini reali solamente negli ultimi mesi. E non si può dire neppure che siano [illegible] superati tutti gli ostacoli. Le amministrazioni locali sono state poste di fronte ad un sottile ricatto: approvate questo progetto oppure sarete voi responsabili del mancato collegamento con Malpensa 2000. A collo storto e ingoiando qualche rospo, nessuno ha voluto assumersi questa responsabilità.

Renato [illegible]

Infortunio in un cantiere edile di Domodossola, vittima un muratore di 21 anni

# Muore il primo giorno di lavoro

*E' caduto da una finestra al primo piano di un motel in costruzione alla periferia della città*
*Nessuno ha visto, gli operai accusano insufficienza di protezioni. Aperta un'inchiesta*

DOMODOSSOLA. Ancora un infortunio mortale nei cantieri edili dell'Ossola. Un operaio di 21 anni, Giuliano Curcio, è precipitato da un balcone mentre stava intonacando la facciata di una nuova costruzione ed è piombato sulla pavimentazione di cemento sottostante [illegible] volo [illegible] circa tre metri. Ha battuto violentemente [illegible]. E' morto all'ospedale San Biagio, pochi minuti dopo il ricovero, per sfondamento cranico. Era al [illegible] primo giorno [illegible] lavoro.

La disgrazia [illegible] avvenuta nel primo pomeriggio di [illegible] in località Nosere, alle porte di Domodossola, dove si [illegible] costruendo un nuovo motel. Giuliano Curcio era alle dipendenze di una ditta di stuccature in gesso di proprietà di Antonio Barbuto [illegible] Domodossola che doveva eseguire l'intonaco, esterno ed interno, della nuova costruzione.

Il giovane che aveva cominciato di buon mattino la sua attività [illegible] salito su una soletta [illegible], un balcone ancora privo [illegible] protezione, al primo piano, per intonacare la facciata con una speciale apparecchiatura. Durante l'operazione è caduto all'indietro [illegible] finito sulla lastra di cemento dell'entrata. In quel momento nel cantiere c'erano altri operai ma nessuno lo ha visto cadere.

Il primo ad accorrere [illegible] stato il geometra Adolfo Fusé: «Ero nella scantinato [illegible] alcuni operai, stavamo eseguendo alcuni lavori di muratura. Abbiamo sentito un tonfo. Sono corso subito fuori, ho visto il ragazzo a terra, dava ancora qualche [illegible]gno di vita. Mi sono precipitato al telefono più vicino per chiam[illegible] un'ambulanza». Ma la corsa verso il San Biagio s'è rivelata purtroppo inutile. Al pronto soccorso dell'ospedale sono subito giunti anche i genitori del giovane, Antonio Curcio e Luciana Savaglio: quando hanno saputo che il loro ragazzo era morto, sono stati entrambi colti da malore.

[illegible] commissariato di [illegible] di Domodossola sta conducendo un'inchiesta sull'incidente per stabilire se sono state rispettate le [illegible] antinfortunistiche e di sicurezza nel cantiere. I primi accertamenti riguarderebbero la mancanza di transenne di protezione.

Adriano Velli

**Il cantiere della tragedia.** E' un motel in costruzione alla periferia [illegible] Domodossola. A destra, Giuliano Curcio, la vittima

## CADE DAL TETTO, E' [illegible]

NOVARA. Un lattoniere di Cameri, Francesco Maggiulli, 38 anni, è rimasto gravemente ferito in infortunio sul lavoro ed è ricoverato al reparto di neurochirurgia dell'ospedale Maggio[illegible] di Novara. Stava eseguendo alcuni lavori alla copertura [illegible] un edificio che è in fase di ristrutturazione in via Brustia 9, a Novara. All'improvviso, forse per uno scivolamento, ha perso l'equilibrio ed è finito in un lucernario, precipitando al piano di sotto con un volo di circa due metri e mezzo.

Nell'impatto con il pavimen[illegible] Maggiulli ha battuto violentemente la testa ed è rimasto privo [illegible] [illegible]. Sul posto, chiamata da altri lavoratori che stavano operando nell'edificio, è subito intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa di Novara che ha provveduto al tempestivo trasporto del ferito in ospedale. Le [illegible] condizioni sono subito apparse molto gravi e i medici, praticate le prime cure, si sono riservati la prognosi.

Sull'episodio sono in [illegible] accertamenti: dalle prime indicazioni sembrano tuttavia escludere responsabilità di terze persone. Al momento dell'infortunio, l'artigiano stava infatti lavorando da solo sul tetto e l'ipotesi più probabile è che la caduta sia stata provocata da un movimento scoordinato, forse compiuto nel recuperare un attrezzo o per effetto di uno sforzo. Francesco Maggiulli abita a Cameri [illegible] [illegible] IV Novembre 44 con la famiglia. E' padre di due figli. [r. s.]

**E' PASSATO [illegible] SECOLO**

# Un disastro ferroviario di cent'anni fa

## *Due treni si scontrarono alla periferia di Novara*

POSSIAMO essere certi che il sottocapostazione Emilio Croff non ha mai pensato durante la sua vita che il disastro ferroviario da lui provocato la sera del 6 ottobre [illegible] sarebbe stato rievocato dopo cento [illegible]. Invece per noi la [illegible] disatten[illegible] rappresenta [illegible] un fatterello di microstoria che riserva, come tanti altri, qualche nota di costume. Da alcuni [illegible] era ini[illegible] [illegible] servizio diretto Genova-Luino, e poi per la Svizzera, di un treno viaggiatori che per la prima volta era entrato nella stazione di Novara in perfetto orario, le 22,24. Per [illegible] sottocapo Croff, unico responsabile in quel momento [illegible] tutto il traffico ferroviario che qui si svolgeva, era una precisione da conservare. Ad Oleggio invece c'era [illegible] treno [illegible] proveniente [illegible] Arona [illegible] diretto a Genova che viaggiava [illegible] cinquanta minuti di ritardo: il capostazione di Oleggio, conscio che il tratto con Novara era formato da un solo binario, aveva [illegible] con un telegramma che [illegible] merci era partito alle 22,18; era dunque chiaro che il diretto per Luino doveva stare fermo a Novara fino [illegible] quando l'altro non fosse [illegible] in stazione.

Il Croff, invece di leggere [illegible] telegramma, fece partire [illegible] diretto preoccupato di mantenergli la precisione di [illegible]; inoltre era convinto che il merci fosse già transitato. Ritornato in ufficio e letto il telegramma, si acc[illegible] dell'errore fatto e tentò subito [illegible] ripararo. Uscì gridando «ferma ferma», ma il treno era già fuori dalla stazione. Allora provò con il telegrafo sperando [illegible] fermarlo al bivio [illegible] Vignale dove invece [illegible] già passato. Lo scontro era dunque inevitabile e intuendo che forse [illegible] già accaduto il povero [illegible]tocapo organizzò subito la partenza di una vettura per i soccorsi. Tra Vignale e Bellinzago infatti i due treni si erano sgretolati; [illegible] ammasso di rottami occupava la massicciata e sarebbero occorsi più giorni per riattivare [illegible] normale traffico. Il diretto era formato soltanto da due vetture oltre il bagagliaio. I viaggiatori erano quindici dei quali due si infortunarono gravemente, mentre gli altri ebbero conseguenze di poco conto; purtroppo era rimasto ucciso [illegible] conduttore, Carlo Diana, che ebbe poi solenni funerali.

Sul posto [illegible] il sindaco, il procuratore del re, il comandante dei carabinieri, l'ispettore di pubblica sicurezza oltre ad alcuni medici tra i quali il professor Francesco Parona, specialista di traumatologia. Il macchinista e il fuochista del merci, accortisi in tempo del pericolo, dopo aver [illegible]to i freni e[illegible] il fischio della locomotiva, si erano lanciati [illegible] campi che fiancheggiavano i binari rimanendo quasi incolumi.

La stazione ferroviaria di Novara in una foto del [illegible]

Nonostante fosse ormai notte la notizia del disastro si propagò rapidamente sia in città, sia a Vignale [illegible] fu un accorrere [illegible] uomini [illegible] carretti e birocci per dare aiuto. Il mattino dopo sul luogo andò anche il profes[illegible] Rinaldo Lampugnani, insegnante [illegible] disegno nell'istituto tecnico, che schizzò dal vero per un giornale come si presentava [illegible] disastro; si usava ancora così; la macchina fotografica serviva solo per i ritratti individuali [illegible] di gruppo. Vennero immortalate in tal modo le due locomotive che allora avevano un [illegible]e, c[illegible] le [illegible] quella del merci [illegible] chiamava «Cagliari» [illegible] quella [illegible] diretto «Borea», vento del Nord.

Ed il Croff? Andò a costituirsi, poveretto; [illegible] attenuanti gli risparmiarono grosse pene, ma purtroppo perse il posto [illegible] [illegible]voro.

**Gaudenzio Barbè**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** La [illegible] circolazione anticiclonica [illegible] va ulteriormente affermando sull'Europa centrale e settentrionale e sull'isole britanniche, mentre correnti fredde settentrionali ed orientali confluiscono sul bacino del Mediterraneo. In contrapposizione correnti caldo-umide circolano sulle [illegible] [illegible] Nordafrica. Il contrasto termico tra queste correnti determina una nuvolosità diffusa sul bacino centro-settentrionale del Mediterraneo.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** S[illegible] o poco nuvoloso [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con prevalenza [illegible] ampie schiarite durante il giorno. [illegible] temperature registreranno ulteriori diminuzioni nelle minime. Venti moderati o forti orientali. Mari poco mossi. Nebbie e foschie notturne in diradamento durante la mattinata.
**TEMPERATURE.** Stazionarie [illegible] in ulteriore diminuzione [illegible] minime.

**[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible]**
Massima: **12**; minima: **0**; media: **4**

**UN ANNO FA**
Massima **11**; minima **2**; media **7,5**.

**E QUELLE [illegible] PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino **13** | Asti **10** |
| Alessandria **11** | Aosta **3,5** |
| Cuneo **9** | Vercelli **13** |

Il **Sole** sorge alle 7,10 e tramonta [illegible] 17.11. La **Luna** tramonta alle 12,16 e sorge alle 21,35.

## LETTERE AL [illegible]

### Parlare [illegible] rock [illegible] [illegible] «più» reato

Era ora che qualcuno [illegible] accorgesse che occuparsi di rock [illegible] heavy metal non vuol dire fare «apologia di reato»! Fino ad ora, agli appassionati, ai loro problemi, alle [illegible]ve leve di questi generi musicali si erano dedicate soltanto riviste specializzate, per pochi intimi, oppure i giornali ritenuti «seri», ma soltanto a livello nazionale. Coraggiosamente, «La Stampa» nelle pagine regionali e locali ha, come [illegible] suol dire, saltato [illegible] fosso.

Tra metallari e rockettari, (adesso [illegible] un po' più chiaro), [illegible] sono ragionieri, studenti dal curriculum universitario degno di lode, anche qualche padre di famiglia. [illegible] poi, come accade in tutti gli ambienti, c'è qualche mela marcia, è meglio non farne di tutta un'erba [illegible]n fascio, e [illegible] questo chiudiamo la parentesi natural-agreste.

Rock non vuol dire (almeno: non vuol più dire) droga e capelli lunghi. Anche perché, [illegible] non [illegible] questo un «j'accuse» ma una constatazione, i capelli lunghi hanno invaso [illegible] le discoteche, magari hanno anche la cravatta e preferiamo non approfondire su eventuali deviazioni molto vicine a Vasco Rossi prima maniera.

[illegible] auguriamo soltanto che gli articoli di questi ultimi mesi non siano un fuoco di paglia, ovvero che ci [illegible] interessi ancora [illegible] [illegible].

Seguono quattro firme
Novara

### Giovani pedoni e cattiva educazione

Tutte le mattine dalle 7,30 alle 8 al semaforo [illegible] piazza Cavour verso baluardo Lamarmora si verifica un inconveniente che crea ritardi e lunghe code. Gli studenti che devono attraversare le strisce pedonali per recarsi alle scuole [illegible] centro, spesso, no[illegible] rispettano le indicazioni del semaforo. Alle proteste degli automobilisti qualcuno risponde transitando volutamente con il [illegible] e sostan[illegible] in mezzo alla strada, aggravando ancora di più la difficile situazione. A volte, sono stati mandati dei vigili che effettivamente hanno saputo disciplinare il traffico pedonale, ma questo [illegible] accaduto episodicamente.

Sarebbe opportuna la presenza di un vigile tutte le mattine anche per evitare gli [illegible] quotidiani battibetti tra automobilisti e pedoni. Sarebbe anche compito, credo, dei genitori e degli insegnanti impartire nozioni di educazione civica visto [illegible] poi, quando [illegible] che uno di questi ragazzi è coinvolto [illegible] incidenti, la colpa è sempre dell'automobilista. Anche perché, oggi sono soltanto pedoni, domani saranno automobilisti e se non imparano in giovane età il codice stradale [illegible] il rispetto, hanno ben poche speranze di impararli in futuro.

Lettera firmata, Novara

### Le pozzangh[illegible] di via Gnifetti

La città è intasata dal traffico, l'invito sempre più frequente è quello di servirsi dei mezzi pubblici per raggiungere il luogo di lavoro. Ma le strade di Novara scoraggiano molto questa sana abitudine.

Per ragioni di lavoro ogni giorno sono costretta [illegible] percorrere tutta la via Gnifetti. A piedi, o in bicicletta quando le condizioni metereologiche lo consentono.

E ogni volta che piove mi inzacchero completamente i vestiti perchè le macchine affondano in queste enormi buche che si riempiono di acqua e passando, anche a bassa velocità, inondano [illegible] marciapiede [illegible] naturalmente i passanti.

E quando c'è il sole, [illegible] bicicletta sembra di percorrere le montagne russe, con questi sbalzi [illegible] manto stradale. E la situazione prosegue da [illegible] in questo punto nevralgico della città. A quando una soluzione?

Lettera firmata, Novara

## LA FOTO DEI RICORDI

## Vie [illegible] piazze del centro storico di Domodossola

Botteghe e locali pubblici di via degli Osci. La strada del centro storico di Domodossola arrivava [illegible] piazza Castello, oggi piazza Tibaldi.
(DALL'ARCHIVIO [illegible] DOMODOSSOLA)

## [illegible] CIVILE

**TRECATE**

**DECESSI.** Caterina Prato (1924), Maria Berna (1907), Maria Grugnetti (1908), Maria Menalerini (1918).
**MATRIMONI.** Fabio Coppo [illegible] Graziella Galbiate.

**GALLIATE**

[illegible] Federica Pane.
**MORTI.** Eva Silone (1909); Alberto Introini (1904).
Lucrezia Zanardi (1911); Ferrari Clarina (1921).
Giovanna Prella (1902); Angelo Fontana (1919); Ettore Aina (1945).

---

Dopo un'intensa vita dedicata alla famiglia e al lavoro, in seguito a lunga malattia [illegible] caro all'affetto dei suoi cari il

**dott. geom. Rocco Morè**

di anni 8[illegible]

**Commendatore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme**

Ne danno il triste annuncio la figlia **Graziella** [illegible] il marito **Giorgio Leigheb**, il figlio **Enrico** [illegible] la moglie **Marcella Pisano**, gli adorati nipoti **Fabrizio**, **Massimiliano**, **Valentina** e **Gigliola**, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 novembre [illegible] ore 14 nella chiesa parrocchiale [illegible] S. [illegible]; indi seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero di Romentino.
— **Novara**, 6 [illegible].

Partecipano al lutto:
**Silvana ed Ezio Fasano**
**Angelo e Marina Marcioni**
**Roberto e Fabrizia Picchio**
**Piero e Marilena Colombo**
**Giorgio e Vincenza Rischabocne**
**Enrico e Brunella Cavallazzi**
**Roberto e Marina Ubezio**
**Gianrico e Claudia Bolen**
**Marisa, Luisella Aguzzi**
**Paolo Picchio**
Famiglia **Fusignani**
**Giuliano e Secondina Pettigati**
**Alberto e Laura Macchi**
**Giuseppe e Silvia Pertusi**
**[illegible]tore e Cristina Riboni.**

**Mina Pisano** partecipa commossa al grave dolore che ha colpito Enrico e famiglia [illegible] la [illegible] del caro **PAPA'**.

**Fabrizio e Luciana Pisano** con la piccola **Giulia** sono affettuosamente vicini a Enrico e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'**.

La **Delegazione di Novara** dell'**Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme** annuncia la scomparsa dell'illustre confratello

**comm. dott. Rocco Morè**

partecipando [illegible] della famiglia.
— **Novara**, 6 novembre 1990

Gli amici **Carlo e** [illegible], **Cuki e Lidia**, **Vittorio e Paola** partecipano al dolore di Enrico e Graziella per la perdita del padre **ROCCO**
— **Novara**, 6 novembre 1990.

**Ettore e Cristina Riboni**
**Silvano ed Elena Borelli**
sono vicini con amicizia e affetto a Graziella ed Enrico ricordando con simpatia il loro caro papà

**dott. Rocco Morè**

— **Novara**, [illegible].

**Luisa, Alberto, Luciano, Daniela Bar[illegible] Canonico** con le rispettive famiglie prendono parte al grande dolore della famiglia Morè per la scomparsa del

**comm. Rocco Morè**

— **Pratrivero** 7 [illegible] 1990

**Ezio**, [illegible], **Gianfranco e Maria Gra[illegible] Marcoli** [illegible] le rispettive famiglie partecipano al dolore dei cari amici Enrico, Graziella e Marcella per la scomparsa del

**dott. Rocco Morè**

— **Novara**, 6 novembre 1990

**Micky Ignazio Silvano e Giorgio** [illegible] affettuosamente vicini a Enrico e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'**

**Riccardo Elena Dario e Cinzia** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Morè

Il Consiglio comunale ha approvato il collegamento con l'aeroporto

# Pedaggio per la Malpensa

*Il progetto è della Milano-Torino integrato dal Comune*
*Prevede la soluzione dei problemi viari nel capoluogo*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I novaresi andranno alla Malpensa, in autostrada, ma pagando il pedaggio. E' un dettaglio, non da poco, emerso l'altra sera in consiglio comunale quand'è [illegible] votato il progetto definitivo per il collegamento con l'aeroporto internazionale. Progetto predisposto nel luglio scorso dalla società Torino-Milano. In precedenza [illegible] stato detto che, prevedendo l'utilizzazione di una parte della tangenziale esistente per la soluzione del nodo viario della città, [illegible] novaresi sarebbe stato riservato un trattamento di favore esentandoli dal pagamento del biglietto. Invece [illegible] sarà così perché la Torino-Milano prevede di finanziare l'opera anche [illegible] gli introiti dei pedaggi. Non poteva essere diversamente trattandosi di [illegible] società privata.

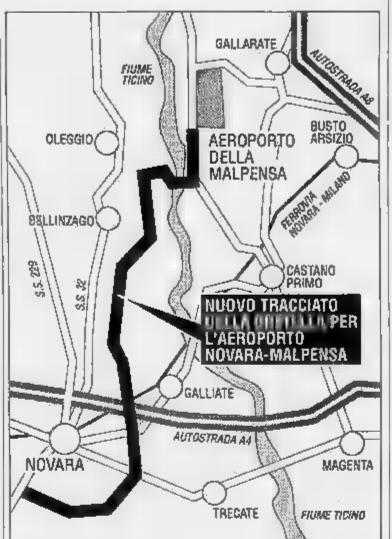
L'assessore all'urbanistica Antonio Malerba ed il sindaco Armando Riviera [illegible] hanno mancato di sottolineare l'importanza del progetto destinato a risolvere il nodo viario della città oltre a garantire un collegamento rapido con il maggiore aeroporto intercontinentale del Nord Italia.

Si configura un sistema infrastrutturale [illegible] [illegible] interregionale costituito dall'autostrada Torino-Milano con lo spostamento del casello di Novara verso Est e l'abolizione di quello [illegible] Galliate, lo spostamento delle Ferrovie Nord unificandole con quelle dello Stato [illegible] la localizzazione dell'Interporto delle merci posto tra lo scalo ferroviario e la tangenziale. Qui sarà localizzato un sistema di mobilità di merci [illegible] persone in qu[illegible] che viene indicato come il «Nodo di Novara».

L'attuazione [illegible] questo sistema sovracomunale è poi premessa indispensabile per il conseg[illegible] sistema urbano di mobilità. Lo stesso sarà costituito dall'asse attrezzato sul canale Quintino Sella per rovesciare l'accesso al [illegible] storico (da Nord a Sud); dall'interconnessione con [illegible] settore produttivo; da un interscambio urbano col territorio, nell'area della stazione, in connessione con l'asse attrezzato tra [illegible] ferrovie, i mezzi pubblici e privati [illegible] il collegamento metropolitano delle ferrovie Nord con Milano e la Malpensa.

Per effetto del sistema di svincolo casello-tangenziale vengono garantiti gli altri collegamen[illegible] locali [illegible] il centro intermodale, le aree produttive e l'asse [illegible] penetrazione. Si elimina il traffico di attraversamento di Pernate, [illegible] seleziona a monte del settore produttivo e del quartiere di Sant'Agabio il traffico per le aree industriali ed i centri di sdoganamento. La Torino-Milano interverrà anche per la variante della statale Gallaratese, come dire le circonvallazioni [illegible] Galliate [illegible] Pernate. Il progetto prevede poi la prosecuzione verso Malpensa [illegible] [illegible] realizzazione di una sede stradale parallela alla statale 32 che attraverserà [illegible] parco del Ticino, il fiume, per raggiungere l'aeroporto. Un progetto per una spesa complessiva che supererà i 254 miliardi. Questo almeno [illegible] quanto previsto dalla Regione. Il progetto per diventare esecutivo dovrà essere approvato dalla conferenza dei servizi che consentirà l'abbreviazione delle procedure.

A fronte [illegible] generali consensi emersi [illegible] partiti di maggioranza, l'opposizione di comunisti e verdi [illegible] stata molto dura.

In particolare il capogruppo del pci Alberto Pacelli pur dichiarandosi favorevole al collegamento con Malpensa ha definito «inaccettabile che una società privata debba decidere [illegible] collegamenti su [illegible] territorio. Qui non siamo [illegible] fronte ad un collegamento autostradale ma a semplici circonvallazioni. E' un imbroglio. Sulla base di questi equivoci sono [illegible] fatte le pressioni sui sindaci perché approvassero il progetto». Pacelli ha ricordato poi che sono state disattese [illegible] conclusioni di [illegible] studio ordinato da Provincia e Co[illegible] ad una società specializzata. Per il collegamento con Malpensa suggeriva di sfruttare, migliorandola ed adeguandola, la viabilità esistente. [r. a.]

## NOTIZIE FLASH

### NOVARA
**Provincia, [illegible] del Consiglio Regionale**

Il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato a maggioranza una deliberazione nel[illegible] quale si conferma «il parere favorevole all'istituzione delle provincie [illegible] Biella e Verbania» nei confini stabiliti il 20 marzo di quest'anno. In quell'occasione erano state operate alcune modifiche sui confini delle nuove aree provinciali. Con questo provvedimento l'assemblea regionale ha inteso rispondere alla richiesta di un parere del Governo. Un nuovo passo avanti, dunque, verso le nuove province.

### ARONA
**Furto in casa, bottino cinque milioni**

Brutta sorpresa per la professoressa Giovanna Albi, 28 anni, insegnante [illegible] lettere al liceo classico di Arona. Di ritorno da un soggiorno a Perugia con i famigliari, la giovane ha scoperto che la ca[illegible] di via Pietro Martire era stata visitata dai ladri. Le sono stati rubati oggetti preziosi e denaro per complessivi 5 milioni. Del fatto si stanno occupando i carabinieri di Arona.

### VIGEVANO
**Assessore rinviato a giudizio**

Guai in arrivo per l'assessore che scambiò [illegible] latino per inglese in un concorso pubblico. Anna Noto (psi), divenuta famosa per il suo strafalcione, dovrà spiegare [illegible] giudice delle udienze preliminari che cosa avvenne in quella chiacchierata seduta di concorso. Per lei l'accusa, formulata dal sostituto procuratore Stefano Scati nella richiesta di rinvio a giudizio, [illegible] di abuso [illegible] atti d'ufficio.

### [illegible]
**Nuova ricerca del Parco [illegible] Ticino**

E' stata pubblicata la relazione finale, a cura della Regione Piemonte e del Parco del Ticino, del corso di ecologia delle acque interne. La dispensa, 152 pagine, che continua la serie promossa dall'amministrazione del parco, è il risultato della raccolta delle le[illegible] svolte durante un apposito seminario. L'iniziativa era rivolta soprattutto [illegible] dipendenti [illegible] Parco e agli insegnanti delle scuole medie del territorio. C'erano, come docenti, esperti dell'ente e ricercatori.

### CASTELLETTO TICINO
**Vince premio [illegible] poesia**

Il componimento «Sul dorso di una spiga» di Attilio Giannoni, di Castelletto Ticino, si è aggiudicato [illegible] primo posto nella sezione riservata alle sillogi poetiche del premio di poesia «Monferrato». Il riconoscimento prevede anche la pubblicazione dell'opera [illegible] cura del premio Monferrato, organizzato dalla segreteria Manifestazione artistiche di Villanova Monferrato, con il patrocinio della Regione Piemonte.

---

Novara, operaio aggredito da un giovane nei pressi dello stadio comunale

# Picchiato [illegible] rapinato in strada

*Per evitare guai peggiori è stato costretto a consegnare 120 mila lire che aveva nel portafogli*
*La denuncia ai carabinieri con la descrizione ha permesso l'identificazione del responsabile*

**NOVARA.** Dopo [illegible] esaudito alle insistenti richieste di danaro da parte di una ragazza, è avvicinato dal fidanzato che lo accusa di avere importunato la giovane. Colpito con pugni e calci è costretto a consegnare quanto ha nel portafogli: 120 mila lire. A quel punto, l'operaio ferito ricorre alle cure dei medici del pronto soccorso, all'ospedale Maggiore. Gli riscontrano la frattura di diverse costole e guarirà in un mese.

L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica nei pressi [illegible] bar Novara, [illegible] viale Kennedy, proprio di fronte allo stadio Comunale.

La vittima è Giulio Zani, operaio di 45 anni che abita a Pagliate. Dopo essere stato medicato in ospedale si è recato dai carabinieri a raccontare la [illegible] disavventura denunciando l'aggressione subita.

Zani ha raccontato di [illegible] stato avvicinato da [illegible] ragazza subito dopo che aveva lasciato il bar. «Mi chiedeva con insistenza del danaro. Alla fine, [illegible] [illegible] compassione, le ho da[illegible] ventimila lire. Ho fatto pochi passi e sono stato avvicinato [illegible] un giovane che ha incominciato ad insultarmi. Sostenava che avevo importunato la sua ragazza e che me l'avrebbe fatta pagare». Dalle minacce alla richiesta [illegible] danaro, che secondo Zani sarebbe stata accompagnata da una violenta ginocchiata in pieno petto, il passo è stato breve. Interveniva anche la ragazza a rafforzare le minacce dell'amico: «Dagli tutto quanto hai nel portafogli perché quello è capace di ucciderti». A quel punto, pesto [illegible] dolorante, Zani non resisteva ol[illegible] consegnando 120 mila lire al giovane che fuggiva in compagnia della ragazza.

L'operaio, come detto, si fa[illegible] medicare in ospedale dov'era sottoposto anche ad esami radiografici. Questi confermavano l[illegible] fratture di diverse costole.

In caserma, poco dopo le 20,30, l'operaio h[illegible] raccontato la sua disavventura [illegible] carabinieri. I militari si recavano al bar Novara raccogliendo [illegible] serie di testimonianze. Anche in base alla minuziosa descri[illegible] degli aggressori, i carabinieri riuscivano presto ad identificarli in due tossicodipendenti: Maurizio Poli, 23 anni, via Rosmini 2, un disoccupato già [illegible] alle forze dell'ordine, [illegible] la s[illegible] ragazza Raffaella Pianotta di vent'anni, via Bologna [illegible].

I due giovani venivano fermati nella notte nei pressi delle loro abitazioni. [illegible] Poli ha am[illegible] di [illegible] litigato con Giulio Zani che ha colpito al petto, [illegible] l'ho fatto solamente perché domenica sera importunava ed insidiava la mia ragaz[illegible] nei pressi dello stadio». Ha negato invece di essersi fatto consegnare tutto quanto l'operaio portava nel portafogli.

A diverse ore dall'episodio, i due giovani in tasca non avevano soldi. Maurizio Poli è stato rinchiuso nel carcere [illegible] Novara [illegible] denunciato in stato di fermo per rapina aggravata. [illegible] confronti della ragazza è scattata invece la denuncia a piede libero per concorso nello stesso reato. [r. s.]

Maurizio Poli è il giovane disoccupato fermato per la rapina

---

La moglie dell'ex sindaco di Oleggio, aveva 57 anni

# Cade dalla scala e muore

*Con un'amica si trovava nella vecchia casa di famiglia, in fase di restauro*
*E' caduta battendo la testa. Era madre di tre figli, il marito è medico*

**OLEGGIO.** Stava facendo visita [illegible] la casa di via Roma, dove [illegible]no in corso alcuni lavori di restauro, a un'amica di famiglia. E' salita su una scala a pioli [illegible] ha perso l'equilibrio. E' caduta, battendo violentemente la testa. Carla Gallarate, [illegible] anni, via Monte 40, sposata con il medico Gianantonio Canavesi, madre di tre figli, Federico, 28 anni, medico, Raffaella, 27, veterinaria e Cristiano, 22, studente universitario, è morta ieri nel tardo pomeriggio all'ospedale Maggiore di Novara.

I medici hanno fatto un estremo tentativo per strapparla alla morte: il trauma [illegible] aveva reso gravissime le condizioni della donna. La notizia [illegible] un [illegible]leno ha fatto il giro del paese: la famiglia Canavesi è fra le più conosciute e stimate. Il medico è stato anche sindaco della città. Abitano in una bella villa poco fuori dal centro storico.

In via Roma, invece, dov'è avvenuta la disgrazia, c'è l'ambulatorio che il dottor Gianantonio aveva lasciato da un [illegible] circa al figlio Federico.

La disgrazia [illegible] avvenuta [illegible] mattina, alle undici. Attorno alle diciotto [illegible] decesso. Carla Canavesi aveva appena accusato, poche settimane fa, una crisi cardiaca dalla quale si era però ripresa [illegible] era tornata in famiglia. Il sollievo del brutto momento superato, per il marito, stimato professionista, e i tre giovani figli, che hanno molti amici [illegible] Oleggio e a Novara, è durato poco. Anche se la trepidazione non li aveva abbandonati del tutto, non avrebbero mai immaginato [illegible] imprevisto del genere.

La caduta dalla scala ha provocato lesioni e traumi molto gravi. L'amica che era lì vicino ha dato subito l'allarme. [illegible] intervenuti i Volontari di Oleggio anche [illegible] Carla Canovesi è stata trasportata a Novara dall'elisoccorso. Il dottor Canavesi ha voluto chiamare subito il parroco di Oleggio, padre Augusto Mozzetti. Ieri sera, in città [illegible] si parlava d'altro. La commozione e il dolore sono diventati di tutti gli oleggesi, increduli [m. p. a.]

Carla Gallarate

---

L'altra sera molti novaresi hanno avvistato strane luci in cielo

# I [illegible] Ufo [illegible] un meteorite

*Un osservatorio inglese svela il mistero*

**NOVARA.** Luci [illegible] scie misterio[illegible] nel cielo del Novarese. E' quanto hanno avvistato centinaia di persone lunedì [illegible], tra le 19 e le 19,30, in tutta la provincia. Alla stessa ora, alcuni aerei di linea [illegible] privati che sorvolavano l'Italia settentrionale hanno segnalato via radio al centro regionale di Milano Linate la presenza di una «intensa luce bi[illegible] con cinque scie», a quote variabili tra i 4 e i 9 mila metri e in allontanamento da Ovest a Est, in una zona compresa nel triangolo tra Genova, Voghera [illegible] Milano. La circostanza [illegible] stata confermata dall'azienda autonoma per l'assi[illegible] al volo.

Decine le telefonate di testimoni giunte in redazione ieri mattina. Eccone alcune. Donato Zanova, 31 anni, grafico [illegible] Prato Sesia: «Alle 19,25 ero [illegible] Borgomanero, fermo ad un semaforo di [illegible] Sempione e ho visto tre punti luminosi, come una specie di deltaplano dai cui vertici laterali uscivano delle [illegible]. Mai visto niente di simile». Mauro Morino, 23 anni, di Premosello, operaio in una rubinetteria a Pogno: «Alle 19,20 ero a Crusinallo e nel cielo ho notato uno strano corpo, come una specie di tubo con la punta incandescente. Era più o [illegible] all'altezza del Mottarone. Andava verso il Lago Maggiore [illegible] dava l'impressione che stesse precipitando. Di sicuro non era un aereo. Miei amici di Stresa hanno notato [illegible] [illegible] cosa».

Marina Rizzato, impiegata comunale a Dormelletto e astronoma dilettante: «I tre punti luminosi li ho visti andare da Ovest verso Est, verso Varese. Formavano una [illegible]rta di triangolo scaleno. Scruto [illegible] cielo da oltre 12 anni e non ho mai visto nulla [illegible] simile. So distinguere [illegible] [illegible] in volo notturno ed escludo questa possibilità, visto che in quei momenti ho notato che un aereo stava volando in direzione opposta».

Donato [illegible] Lory Di Lascio, due coniugi di Massino titolari di una piccola azienda di casalinghi: «Se era un oggetto volante, era grandissimo e aveva una velocità almeno tripla di un aereo di linea. Proveniva dal Lago d'Orta ed [illegible] diretto verso Verbania. Impressionava la scia luminosa, senza sbavature laterali». Il geometra Vittorio Sacco [illegible] direttore dell'osservatorio astronomico di Suno: «Sarebbe interessante raccolgliere le testimonianze per ricostruire rotta e quota di quei punti attraverso calcoli trigonometrici. Uno studio che forse potrebbe dire qualcosa in più». Ieri sera la radio della Svizzera italiana ha diffuso la notizia che un osservatorio inglese [illegible] rilevato, proprio in quelle ore, la caduta di un meteorite che si è frantumato all'impatto con l'atmosfera. [p. ben.]

---

A Castelletto Ticino, la donna è stata ricoverata in rianimazione a Borgomanero

# Madre [illegible] bambino avvelenati dai funghi

*Il figlio (4 anni) a Bruxelles per il trapianto del fegato*

**CASTELLETTO TICINO.** Madre e figlio avvelenati dai funghi versano in gravissime condizioni all'ospedale. Il bimbo [illegible] stato trasferito a Bruxelles per tentare un difficilissimo trapianto del fegato.

La terribile amanita falloide, il fungo più velenoso che si possa trovare nei boschi, ha rischiato di fare altre due vittime. A fare le spese del fungo che [illegible] perdona [illegible] stati madre e figlio di Castelletto Ticino, che l'altra sera hanno pranzato [illegible] un piatto a base di funghi. Rosaria Avventuroso, di 42 anni, ed [illegible] figlioletto Vincenzo Ferlito di quattro, hanno mangiato gli ultimi funghi di una stagione quest'anno particolarmente propizia per gli ovoli, ma fra i porcini che l'Avventuroso aveva avuto in regalo, c'era sfortunatamente un esemplare di amanita falloide, sfuggito alla selezione del [illegible]coglitore.

Madre e figlio hanno avvertito i sintomi dell'avvelenamento ieri, a quasi venti ore di distanza, nella loro abitazione di via Castellazzo 20, al centro del paese: conati [illegible] vomito, capogiri, svenimenti [illegible] febbre altissima. Ricoverati all'ospedale di Borgomanero, Rosaria Avventuroso ed [illegible] piccolo Vincenzo [illegible] apparsi subito ai medici [illegible] condizioni disperate, come sottolineano i sanitari del reparto di rianimazione del [illegible] Trinità.

«Sia [illegible] madre che il figlio hanno mangiato una quantità di amanita falloide sufficiente a provocare il grave avvelenamento. Si tratta del resto di una specie di fungo estremamente velenosa che crea conseguenze molto gravi - dicono i sanitari - anche se in questo caso i sinto[illegible] dell'avvelenamento sono stati avvertiti dopo quasi ventiquattr'ore».

Per Rosaria Avventuroso i danni maggiori [illegible] stati subiti dal fegato, e la donna si trova attualmente ricoverata in prognosi riservata al reparto di rianimazione dell'Ospedale di Borgomanero. «Dopo le prime terapie le condizioni della paziente stanno migliorando - aggiungono i sanitari - ma permangono comunque molto serie, al punto che non abbiamo ancora sciolto la prognosi».

Gravissime le condizioni del secondo intossicato, che i medici di Borgomanero hanno trasferito all'ospedale Regina Margherita di Torino e da qui, vista la gravità dell'intossicazione, [illegible] stato trasferito in aereo all'ospedale di Bruxelles p[illegible] un eventuale trapianto del fegato.

«Il quadro clinico del piccolo - hanno riferito i sanitari del Regina Margherita - è preoccupante, per la gravità delle lesioni subite soprattutto al fegato, l'organo più colpito dall'ingerimento di amanita falloide. Dopo i primi interventi praticati per evitare un'ulteriore compromissione degli altri organi, è stato deciso [illegible] trasferimento all'ospedale di Bruxelles, specializzato in trapianti di fegato. Non sappiamo però se e quando l'operazione verrà effettuata».

Si tratta, aggiungono i sanitari, di un'operazione di grande complessità, ma dal [illegible] esito dipende la vita del piccolo Vin[illegible]zo: da qui la decisione dei medici del Regina Margherita. I Ferlito sono molto noti [illegible] Castelletto Ticino: il padre, Salvatore Ferlito, 27 anni, è originario di Trapani, e si è trasferito sul Lago Maggiore da parecchi anni dove svolge la professione di muratore. Rosaria Avventuroso [illegible] nativa della Val d'Erica, mentre Vincenzo, il piccolo per cui sta trepidando l'intero pae[illegible], è nato all'ospedale di Varese. Tutta Castelletto gli è vicina, e dal lago è iniziato il filo diretto con Bruxelles. Naturalmente un filo di speranza. [m. g.]

Fumata nera per la giunta della Comunità Valle Ossola

# «Novara non ci dia ordini»

*Le segreteria novaresi della dc e del psi accusati di interferenze*
*C'è battaglia in casa democristiana per la designazione di un rappresentante*

DOMODOSSOLA. Fumata nera per la giunta della Comunità Montana Valle Ossola, la più grande del Piemonte.

Dopo l'elezione del presidente, il socialista Luciano Rolandini, e del vice, [illegible] dc Aldo Panighetti, sindaco di Premosello, il nuovo esecutivo avrebbe dovuto [illegible] varato lunedì sera.

Ma la seduta del Consiglio è saltata per la mancanza del numero legale. Alla riunione si sono presentati solo diciassette consiglieri su 54. Socialisti e democristiani hanno disertato in massa.

I due partiti si erano accordati in settimana per un ulteriore rinvio, che sarebbe stato chiesto ufficialmente dal Psi.

Luciano Rolandini si [illegible] limitato ad annunciare che all'interno della maggioranza non era ancora stato perfezionato l'accordo per l'elezione della giunta e non ha saputo indicare la data della prossima seduta.

Durissima la replica del capogruppo comunista Paolo Ravaioli che ha parlato di «svilimento delle istituzioni».

«Con questi metodi - ha detto - si svuota il consiglio della sua funzione rappresentativa. Le decisioni [illegible] prendono addirittura a Novara, si bada solo alla spartizione dei posti senza [illegible] conto dei reali problemi della comunità ossolana. Sono queste le [illegible] che favoriscono il dilagare del qualunquismo e delle leghe».

Le segreterie novaresi della dc e del psi vorrebbero imporre il rispetto degli accordi di pentapartito a suo tempo sottoscritti in sede provinciale.

Questi accordi pevedevano che Pri [illegible] Psdi fossero rappresentati nell'Ossola in un ente di secondo grado, la comunità montana o l'Usl.

Per l'Usl la possibilità non esiste dopo il decreto nazionale che ha congelato i comitati di gestione.

Resta appunto la Comunità Montana dell'Ossola. [illegible] pri [illegible] ancora riuscito ad ottenere neppure un posto in consiglio.

Gli accordi provinciali prevedevano che come rappresentante di maggioranza del [illegible] di Domodossola fosse eletto l'ex vicesindaco repubblicano Giuseppe Campana, [illegible] c'era stato il gran rifiuto della dc domese. Il gruppo consiliare democristiano aveva infatti votato compatto per [illegible] proprio rappresentante Gian Mauro Mottini che dovrebbe fra l'altro entrare nella giunta della Comunità.

La direzione provinciale della dc ha chiesto ufficialmente venerdì scorso le dimissioni di Mottini che dovrebbe rientrare nei ranghi per far posto al repubblicano. Ma ci sono forti resistenze nella dc ossolana.

E' insomma l'ennesimo caso di ribellione del Nord della provincia alle decisioni che vengono prese da Novara.

Il segretario novarese della dc Adelmo Brustia aveva difeso in una conferenza stampa gli accordi di pentapartito sottoscritti in sede provinciale.

Ma le vicende della comunità ossolana rischiano di allargare ulteriormente il solco fra Nova[illegible] e il Nord della provincia.

Anche gli amministratori della valle Antigorio e Formazza, che avevano cercato di fare da sé [illegible] un accordo [illegible] sede locale per la comunità montana, sono stati duramente richiamati dalle segreterie provinciali della dc e [illegible] psi.

Fabrizio Gallina visto da Ghiglione

Il presidente della comunità montana Angelo Guenza, che [illegible] anche sindaco di Premia, e l'assessore ai Lavori Pubblici Dario Minoletti, [illegible] sindaco di Baceno, sono già stati addirittura sospesi dal psi [illegible] deferiti al collegio dei probiviri che si riunirà questa settimana per valutare la loro posizione. Le segreterie provinciali insistono per le dimissioni in blocco di tutti gli amministratori della comunità montana che però sembrano più che mai decisi [illegible] difendere la loro autonomia.

«Non molleremo - ha dichiarato ieri Angelo Guenza - non possiamo accettare il principio che gli amministratori delle nostre comunità siano scelti da Novara».

Sulla stessa posizione sembrano schierati gli amministratori locali della democrazia cristiana.

I rappresentanti della dc in Comunità Montana dunque, nonostante i pressanti inviti [illegible] dimettersi da parte della segreteria novarese retta da Ademo Brustia, sono decisi [illegible] al loro posto.

Intanto di quanto avvenuto in Comunità Montana [illegible] degli sviluppi politici che l'elezione ha avuto, hanno parlato anche i parroci della valle. E' la prima volta che [illegible] clero interviene ufficialmente nelle polemiche in atto fra il Nord [illegible] il Sud della provincia [illegible] è stato fatto in pubblico, durante [illegible] celebrazione della [illegible].

Durante l'omelia domenicale alcuni preti [illegible] sono soffermati brevemente sull'argomento evidenziando appunto queste «interferenze» che arrivano da Novara sulle sorti [illegible] Comunità di valle.

**Adriano Velli**

Domodossola, arrestato un narcotrafficante

# Droga nello stomaco

*L'uomo, un colombiano, fermato sul treno per Milano*
*All'ospedale le lastre hanno rivelato la presenza di 90 ovuli*

DOMODOSSOLA. Quasi un chilogrammo di «coca», per il valore sul mercato di qualche miliardo, è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza alla stazione internazionale di Domodossola. La droga, contenuta in capsule, era stata inghiottita [illegible] un colombiano.

L'operazione [illegible] effettuata al valico di Domodossola alcuni giorni fa ma è stata resa nota solo ieri.

L'uomo, fermato [illegible] poi arrestato, è Rodriguez Diaz, 30 anni. Viaggiava sull'espresso Ginevra-Milano.

Durante i normali controlli effettuati sui convogli provenienti dalla Svizzera dagli uomini delle Fiamme Gialle, il colombiano [illegible] risposto di avere nulla da dichiarare.

Ma i finanzieri hanno voluto controllare ugualmente il bagaglio del viaggiatore. L'uomo è sembrato [illegible]lto a disagio, tanto che ha continuato [illegible] parlare, dicendo d'essere un turista che visitava per la prima volta l'Italia.

Nel controllare una delle valige, però, i finanzieri hanno trovato [illegible] foto. Immagini che ritraevano l'uomo davanti ad alcuni monumenti di Roma.

Diaz è stato fatto scendere dal treno e portato al comando della Tenenza. Le successive perquisizioni delle Fiamme Gialle sono risultate vane. Il colombiano non aveva niente addosso [illegible] neppure nei bagagli.

Ma gli uomini della Tenenza, ormai esperti sulla tecnica usata dai «corrieri» della droga, hanno sottoposto Diaz anche agli accertamenti radiografici all'ospedale San Biagio.

Sono state le lastre [illegible] scoprire che nello stomaco del colombiano erano presenti novanta capsule.

E' stata necessaria una lavanda gastrica per recuperare gli involucri che contenevano complessivamente 940 grammi di cocaina. L'uomo, che è stato dimesso dall'ospedale solo ieri, è ora rinchiuso nelle carceri di Verbania.

E' questo il quarto sequestro [illegible] certa rilevanza negli ultimi mesi. Nel giugno scorso, erano stati arrestati tre colombiani che avevano nell'intestino 2 chili e 270 grammi di cocaina.

Processati, erano poi stati condannati dal Tribunale di Verbania a 12 [illegible] reclusione e 40 milioni di multa [illegible] testa.

Nell'89, invece, le Fiamme Gialle hanno sequestrato, in due operazioni diverse, altri 480 grammi di eroina. La «roba» [illegible] stata nascosta sempre in alcuni ovuli da due africani, Jenet Birungi (Uganda) [illegible] Kobla Dumasi Mensah (Ghana).

**[illegible] Balducci**

## NOTIZIE FLASH

[illegible]

### Eletto presidente degli industriali

L'assemblea generale dell'Unione Industriali del Verbano Cusio Ossola ha ratificato [illegible] nomina a presidente [illegible] Giuseppe Moroni, [illegible] anni, presidente della Lagostina spa e dell'Unione nazionale fabbricanti [illegible] posateria, coltelleria, pentolame [illegible] vasellame. Nominati anche tre vice presidenti: Giuseppe Lami, Giuseppe Calderoni e Sergio Serra. Confermati i componenti del collegio dei sindaci.

[illegible]

### Interrotta la provinciale per Vogogna

Rimarrà interrotta [illegible] venerdì la strada provinciale che collega Vogogna con Beura e Trontano che, chiusa da ieri, è interessata da lavori di pulizia [illegible] assestamento della parete rocciosa sopra la galleria all'altezza del Ponte della Masone.

[illegible]

### Jugoslavo resta in carcere

Resterà in carcere a scontare la pena di un mese, alla quale è stato condannato per tentato furto Nebeliko Stijack, [illegible] anni, cittadino jugoslavo. E' stato sorpreso e arrestato mentre rubava in una villa.

[illegible]

### Consiglio delegati [illegible] provincia

Con telegrammi al prefetto, ai presidenti della regione e dell'amministrazione provinciale, il consiglio dei delegati del comune di Verbania ha chiesto un intervento urgente per l'immediata istituzione della provincia di Verbania.

Il compositore ha vinto il terzo premio al concorso internazionale «Trento Cinema»

# Una colonna sonora «made in Novara»

*L'autore è Fabrizio Gallina, 38 anni. Ha scritto il commento musicale per un filmato inedito di Rossellini*
*Il brano, intitolato «Sancta Brigida», è stato scelto tra 157 dalla giuria presieduta da Ennio Morricone*

Il musicista novarese Fabrizio Gallina visto da Marco Ghiglione

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Tra le cinque colonne sonore premiate alla finalissima del Concorso Internazionale di Composizione «Trento Cinema» c'è anche il brano [illegible] un giovane novarese, Fabrizio Gallina Sabarino, che ha conquistato la giuria, presieduta [illegible] Ennio Morri[illegible]. A Fabrizio è andato il terzo posto, ex-aequo con Emanuele Ruffinengo, l'arrangiatore dei Pooh, e Gianluca Podio, collaboratore e discepolo di Ennio Morricone (primi due classificati so[illegible] Paolo Demitry, [illegible] man romano, [illegible] Geraldine Ros, una musicista parigina allieva di Li[illegible]ti ad Amburgo). Il premio, un assegno da tre milioni di lire, gli è stato consegnato un paio di giorni fa, dopo l'ultima riunione della commissione, formata [illegible] compositori noti a livello internazionale, che già il 5 luglio aveva scelto il brano di Gallina tra i cinque da mandare in finale, su un totale di 157 partiture, pervenute da ventisei Paesi diversi.

«Quest'estate, quando ricevetti [illegible] telegramma che mi annunciava [illegible] essere arrivato in finale quasi [illegible] ci credevo - racconta Gallina -. La manifestazione di Trento forse non è per tutti un trampolino di lancio sicuro, ma visto che due anni [illegible] ne [illegible] rimasto escluso per questioni puramente burocratiche, stavolta ho provato [illegible] soddisfazione doppia».

Fabrizio Gallina, novarese, classe '56, diplomato nel '73 al conservatorio Giuseppe Verdi [illegible] Milano in organo, composizione, armonia e canto gregoriano, al concorso «Trento Cinema» ha presentato un suo brano di 9 minuti e 40, intitolato «Sancta Brigida», destinato [illegible] commentare un documentario, ricavato da spezzoni inediti di Roberto Rossellini [illegible] girato du[illegible] i soccorsi apportati dalle suore brigidine agli alluvionati del Polesine. Nel ruolo [illegible] protagonista, tra le monache vere, anche Ingrid Bergman.

Il brano, strutturato [illegible] canoni [illegible] [illegible] sacra rappresentazio[illegible], presenta, sui titoli [illegible] testa e di coda del filmato di Rossellini, dei dialoghi in tedesco medioevale [illegible] in latino tra Santa Bigida e l'angelo che le appariva, scritti dallo [illegible] autore e cantati dalla soprano novarese Tina Vacirca. La parte centrale, strumentata come una sequenza di musica medioevale, sullo stile del «Dies Irae» e dello «Stabat Mater», è un incredibile acquerello [illegible] sonorità sintetizzate e campionate, frutto [illegible] [illegible] di lavoro su moder[illegible] e complesse tastiere elettroniche e dietro il banco del mixer dello studio di registrazione che Gallina ha allestito con l'amico Enrico Hofer in via Regaldi, [illegible].

Archi, organo, flauto e cembalo sono le sonorità prevalenti della composizione, che sfocia [illegible] un'impianto tipicamente barocco. E' stata la meticolosa ri[illegible] dei suoni e la coinvolgente atmosfera [illegible] musica [illegible] entusiasmare [illegible] giuria [illegible] soprattutto il suo presidente Morricone, che [illegible] [illegible] poi complimentato di perso[illegible] col compositore novarese.

Sfogliando [illegible] un pizzico d'orgoglio [illegible] catalogo di «Trento Cinema» dove la sua foto e i suoi dati biografici [illegible] stati stampati in mezzo a quelli di tanti grandi della musica per film, Fab[illegible] Gallina spiega: «Sulla vita della Santa ho letto molte cose, prima [illegible] [illegible] [illegible] comporre [illegible] mio brano. Sapevo in particolare che [illegible] Brigida fu una delle grandi visionarie mistiche del medioevo e che in un suo libro scritto in latino, «Rivelazione dei tormenti del Purgatorio [illegible] dell'Inferno», aveva detto che il peggior supplizio per i dannati era no, il fuoco, ma l'acqua. Collegando quest'immagine con quelle di un documentario sull'alluvione, ho ricavato una coincidenza alchemica, magica, che ha funzionato».

Gallina, che nell'82 presentò al Coccia «Novara è donna» un'opera musicale di sua composizione, oggi vive di musica applicata, componendo jingles pubblicitari e piccole colonne sonore. Per il cinema nutre una profonda passione. «Riuscire a sfondare in questo campo è la mia massima aspirazione. A Trento sono stato contattato da Gil Rossellini e Boro Draskovic, due registi per cui potrei lavora[illegible] in futuro. [illegible] per scaramanzia preferisco [illegible] parlarne».

**Sandro Neri**

Novara, corsi di recitazione nelle scuole di via Boggiani

# Mini attori alla «Bottacchi»

*I bambini apprendono dizione e pronuncia con due maestri*
*Alle lezioni possono partecipare tutti gli alunni delle elementari*

**NOVARA.** Piccoli, davvero piccoli, sorridenti e impacciati cercano il compagno di banco.

Sono in grado di scrivere solo il loro [illegible] ma la voglia di imparare [illegible] tanta, maggiore [illegible] statura, della loro età. Sono i piccoli alunni del corso di dizione [illegible] recitazione che si tiene ogni anno alla scuola elementa[illegible] «Bottacchi». Guidati dal maestro Abele Antonione e da Simona Antichini, gli «attori» in erba del [illegible] imparano a districarsi tra pronuncia corretta, morfemi e fonemi che altrimenti per loro sarebbero parole ostiche. Nata in sordina qualche anno fa, l'iniziativa ha subito raccolto un discreto successo [illegible] [illegible] [illegible] Antonione, «Lino» per i colleghi e per gli alunni, ha dovuto aumentare il numero [illegible] lezioni. Quest'anno i corsi [illegible] stati infatti «sdoppiati» e si tengono [illegible] lunedì in via Battistini per gli alunni delle classi prima e seconda, al giovedì nelle aule [illegible] via Boggiani per gli alunni [illegible] secondo ciclo della scuola elementare.

«Ovviamente, data l'età [illegible] partecipanti - dice Antonione - non sono veri e propri corsi professionali, ma lezioni che utilizzano il gioco, l'attività ludica per aiutare il bambino ad esprimersi più correttamente, ad [illegible] la propria lingua in maniera più responsabile, au[illegible] ed adeguata. Le insegnanti hanno riscontrato un effetto positivo [illegible] questi corsi sui ragazzi. Il programma di insegnamento si basa naturalmente sull'attività ludica, sul gioco che diventa mezzo di apprendimento. L'impostazione dei corsi tiene infatti conto delle indicazioni metodologiche e didattiche dello sviluppo dei proces[illegible] cognitivi. Per i più piccoli, [illegible] tratta soprattutto di centrare l'insegnamento sulla mimica [illegible] sull'espressione corporea. Per i più grandi si passa invece alla lettura, molto importante per una buona pronuncia, e alla correzione delle eventuali inflessioni dialettali».

Emozionati, i miniattori si esibiscono a dicembre, in [illegible] sione della [illegible] dei presepi, e durante il saggio di fine anno alla «Bottacchi», dove si rappresentato sketches, fiabe tradizionali, scenette realizzate dagli alunni stessi [illegible] l'aiuto degli insegnanti [illegible] corso delle lezioni.

A giugno Lino Antonione ha varcato per l'ultimo anno la soglia della scuola «Bottacchi» [illegible] me insegnante, ed è stato festeggiato per i suoi 44 anni [illegible] servizio.

Ma il decano dei maestri novaresi continuerà la sua attività all'interno delle struttura scolastica. Da quando ha iniziato la carriera, Antonione ha sempre redatto, in tutte le scuole [illegible] cui ha prestato servizio, [illegible] «giornalino di classe», che nel 1946 rappresentava [illegible] dubbio [illegible] scelta pionieristica.

Lino Antonione ha lasciato [illegible] giugno i suoi ragazzi in quarta elementare [illegible] rammarico, [illegible] continuerà [illegible] loro il [illegible] di recitazione: «Le lezioni - conclude Antonione - sono aperte anche ai ragazzi delle altre scuole elementari novaresi». [c. m.]

[illegible] a cura di Marco Piotti

[illegible]

### *Per gli intellettuali*

Il nome del locale è dedicato, [illegible] non a caso, al grande filosofo francese del '700: [illegible] [illegible] «Caffè Voltaire» [illegible] via Azario [illegible] a Verbania. Se a Milano c'è il «Portnoy», [illegible] caffè degli intellettuali, anche Verbania può dir la sua, grazie [illegible] questo locale dedicato agli spazi culturali. Il bar dispone di una sala con 60 posti a sedere, arredata [illegible] eleganti divanetti. In [illegible] angolo [illegible] trova un palchetto, una piccola ribalta, di circa [illegible] metri quadrati, dove si esibiscono gli artisti. Nel locale verbanese c'è pure una galleria di quadri: pittori locali [illegible] non, dispongono di questo angolino personale per esporre le loro opere migliori. Prossimamente verranno organizzate serate dedicate alla poesia ed alla musica classica. Sergio, [illegible] gestore, ama definire il «Voltaire» come «un Caffè europeo, dove [illegible] possono trovare legami con i bistrot parigini, i pub londinesi, ed i classici bar italiani». Per chi vuol mangiare [illegible] possibile [illegible] pizze al trancio, focaccine farcite, nonché torte [illegible] strudel, tutti rigorosamente artigianali. Per i «santi bevitori», invece, quattro qualità di birra in bottiglia e due alla spina. Per i gusti classici, invece, c'è pure il vino, presente in sei qualità differenti. Il «rosso» più richiesto è il Bonarda, mentre tra i bianchi, il Pinot ed lo Chardonnay. Nelle serate musicali, si paga una maggiorazione sulle consumazioni di mille lire. Il giorno di chiusura [illegible] «Voltaire» è la domenica, aperto tutti gli altri giorni, dalle 8 alle 13 e dalle 17 alle 2.

**CIGNO AZZURRO**

### *«Studio» e...bevande*

Questa sera [illegible] per tutta la settimana, al «Cigno Azzurro» di Barengo in via Santa Maria 119, si esibirà il duo «Studio». Il gruppo di Biella è formato da Giorgi[illegible] Enzo che si alterneranno al piano ed alla voce. La gestione del «Cigno» segnala d[illegible] bevande calde adatte alla prossima stagione invernale: l'«afrodisiaco» composto da Porto bollente, brandy, [illegible] moscata, chiodi di garofano, limone e zucchero [illegible] il «Caffè russo», a base [illegible] vodka, caffè bollente, panna montata [illegible] vodka rossa. Il «Cigno Azzurro» è chiuso il lunedì, aperto tutti gli altri giorni, dalle 20 alle [illegible] di notte.

[illegible]

### *Il «Blue quartet»*

Prosegue la passerella novembrina jazzistica nelle notti milanesi. Questa sera alle 22,30 allo «Scimmie» di via Ascanio Sforza 49, si esibirà [illegible] «Blue Quartet», mentre [illegible] «Tongram» di via Pezzotti 52 sarà di scena [illegible] sassofonista Daniele D'Agaro [illegible] [illegible] suo trio. [illegible] [illegible] anche al «Capolinea» di via Lodovico il Moro 119, [illegible] il pianista Mario Piacentini. I tre concerti avranno inizio alle 22,30.

**LA [illegible]**

### *Venerdì i «Tequila»*

Sarà la «Tequila Surise Band» ospite della [illegible] di venerdì a «La Piscina» di Ghislarengo. Il gruppo di Gattinara è composto [illegible] cantante Gabriele Salvadego, Fabrizio Corutti al basso, Marco Borgo alla batteria, Mario Fornaro alla chitarra ed Elisa Roggia ai cori.

## GLI APPUNTAMENTI

**OLEGGIO**
Un concorso per il Parco

Il consorzio piemontese «Parco naturale della Valle del Ticino», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Oleggio, ha promosso un concorso per gli alunni delle scuo[illegible] della provincia [illegible] Novara. Le classi possono presentare quattro diverse ipotesi di lavoro: aspetti ambientali, agricoltura, cascine, mulini, [illegible] acqua come fonte di vita e di sviluppo sono le tematiche che i lavori possono affrontare. La realizzazione degli elaborati, la scelta dei materiali, degli argomenti, dei periodi da analizzare, sono lasciati alla [illegible]bera ispirazione dei concorrenti. I lavori saranno giudicati da una commissione. In palio, premi in denaro per i primi tre classificati.

**[illegible]**
Concerto della Deyanova

La pianista bulgara Marta Deyanova si esibisce questa [illegible] al «Sociale» di Intra, per il se[illegible]do appuntamento con la stagione concertistica organizzata dalla «Gioventù musicale [illegible] Verbania». Il programma prende avvio dalla «Fantasia K.475» di Mozart, prosegue con le «Quattro ballate» di Chopin [illegible] «Carnaval op.9» [illegible] Schumann. Marta Deyanova ha compiuto tournée mondiali e ha suonato, come solista, in grandi orchestre come la Berliner Staatskapelle, [illegible] quella della Radio della Svizzera romanda. L'appuntamento è alle 21.

**[illegible]**
Un albero in più

Torna la festa degli alberi nel comune ossolano. Il calendario, che coinvolgerà gli scolari delle scuole elementari del Centro, del Peep e del Villaggio, prevede manifestazioni che dureranno quattro giorni, da oggi fino a sabato. Saranno piantati alberi [illegible] alcune zone della città: lungo il viale del cimitero, in via Sempione davanti alla Sisma, [illegible] via Fabbri, nella zona del Peep. Gli appuntamenti [illegible] concluderanno sabato con una festa sul piazzale delle scuole del centro. Sono previste una castagnata, [illegible] spettacolo e una mostra di disegni. Una festa degli alberi si svolge oggi anche nel comune di Oleggio, dove oggi a partire dalle 10, tutti, e non solo i bambini delle scuole elementari, potranno recarsi al piazzale di via Vecchia Circonvallazione dove saranno collocate alcune piante. Fino [illegible] mezzogiorno si susseguiranno le attività di piantumazione, i laboratori [illegible]dattici e si svolgeranno diverse attività didattiche.

**LUGANO**
«Carnevale» all'auditorium

L'auditorio Rsi [illegible] Lugano Besso sarà protagonista questa sera di una divertente kermesse dal titolo «Arlecchinata», pantomima di carnevale elaborata [illegible] Jurg Wyttenbach, con la partecipazione di artisti noti in campo internazionale, come «Colombina Silly Togni» e i clown Meier. Lo spettacolo inizia alle 20,45.

**GALLIATE**
Castagne e ... succo d'uva

Un appuntamento tradizionale e che anche quest'anno [illegible] cen[illegible] incontro anziani rinnova: oggi a partire dalle 15, merenda [illegible] castagne e vino.

**ARONA**
La «Corte dei Miracoli» all'Unitre

In occasione dell'inaugurazione dei corsi dell'Unitre, oggi al teatro San Carlo alle 17 il gruppo teatrale «Corte dei Miracoli» propone [illegible] spettacolo dal titolo «Prova o forse no». La compagnia varalpombiese, che condurrà i [illegible] [illegible] recitazione [illegible]l'Università della Terza Età, racconta e si racconta [illegible] questo allestimento autobiografico, parlando delle difficoltà incontrate e delle scelte artistiche. L'ingresso è libero.

Promozione, sorprendente vittoria dell'ultima in classifica sulla prima

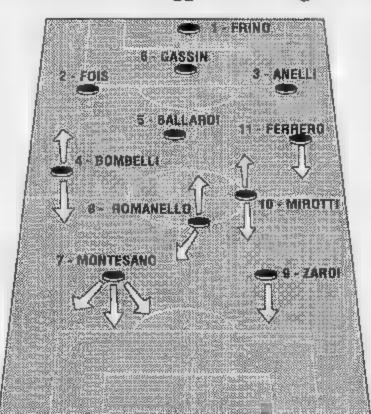
# All'Arona il testa-coda

*La squadra di Reali con la [illegible] impresa ha determinato un vero terremoto in classifica*
*In vetta sono passate adesso Iris Oleggio ed Omegna. In crisi Romentinese e Dormelletto*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Arona sugli scudi nel [illegible] di Promozione. Nel più classico [illegible] testa-coda, la squadra del lago Maggiore ha sovvertito ogni pronostico [illegible] [illegible] inflitto la prima sconfitta a quel Trino che aveva dato fino a domenica l'impressione di essere assolutamente imbattibile [illegible] in casa che in trasferta. La bella impresa degli azzurri novaresi ha determinato una sorta [illegible] terremoto in classifica. [illegible] Trino è stato sorpassato da Iris Oleggio ed Omegna e raggiunto dal Gravellona. Vicinissimi alla vetta [illegible] ora Caltignaga, Grignasco e Pro Vercelli. [illegible] fatto le prime sette squadre sono raggruppate nel fazzoletto di [illegible]ue punti.

Merito degli aronesi che per una volta sono stati protagonisti di primo piano del torneo. E dire che alla vigilia del match - malgrado il cambio di allenatore [illegible] Nicolini era subentrato Reali) - sarebbe stato difficile trovare qualcuno disposto a scommettere sul successo dell'Arona. La squadra si presentava all'incontro con un ruolino di marcia davvero malinconico: un pareggio e sei sconfitte nelle sette gare disputate. Al contrario dell'imbattuto Trino che vantava 5 vittorie (tre in trasferta) e un pari.

[illegible] il campo ha sovvertito i valori della vigilia e - sia pure su rigore (trasformato [illegible] Mirotti) - l'Arona ha segnato il primo gol [illegible] Trino e ha conquistato la prima vittoria dell'anno. Il cambio dell'allenatore è stato evidentemente [illegible] come [illegible] [illegible] e Giovanni Reale si è tolta la soddisfazione di un esordio... col botto.

Ecco lo schema di gioco dell'Arona di Giovanni Reali e della punta Montesano

Lo scivolone dell'ex capolista solitaria ha rilanciato l'Iris Oleggio e l'Omegna. Quest'ultima - però - ha giocato una partita in meno rispetto agli oleggesi ed è quindi da considerare la [illegible] capolista solitaria. Domenica l'undici di Morea ha disputato la più convincente partita dell'anno ed ha battuto nettamente il forte Borgosesia. Quanto all'Iris, [illegible] squadra [illegible] Erbetta - con Poma e Livorno in grande evidenza - [illegible] ha avuto alcuna difficoltà a disporre del Cerano.

Bene [illegible] andato anche il Gravellona che a Grignasco [illegible] riuscito a conquistare [illegible] utile pareggio che tiene in pista entrambe le squadre. Il Grignasco (ancora imbattuto come l'Omegna) dovrebbe però vincere qualche partita in più.

Così come pare abbia deciso di fare il Caltignaga, finalmente all'altezza delle credenziali che aveva presentato alla vigilia del torneo. A Trecate l'undici di Mella ha sfoderato una grande prestazione e ha inflitto ai trecatesi la seconda sconfitta casalinga consecutiva che allontana, al[illegible] per il momento, la squadra biancorossa dalle posizioni di vertice della classifica.

Nelle altre gare della giornata da segnalare la vittoria - stentata ma utilissima - della Pro Vercelli sul Vigliano e quelle, altrettanto utili, di Borgomanero e Villadossola su Dormelletto [illegible] Romentinese, due squadre, queste ultime, che [illegible] attraversando momenti di crisi davvero preoccupanti.

**Marcello Sanzo**

[illegible]
**[illegible] IL [illegible]**

NOVARA. La notizia del giorno nel campionato [illegible] **Prima Categoria** [illegible] da Stresa, dove i locali, che fino a ora avevano convinto poco, hanno compiuto l'impresa di bloccare la capolista Galliate. Ad approfittare dell'imprevisto stop dei «galletti» di mister Clerici [illegible] la Sunese che ottiene l'aggancio al vertice. In scia anche la Farese (unica squadra [illegible] imbattuta del torneo) vittoriosa sulla Montecrestese, mentre dietro alle tre si è già creato un «gap» [illegible] tre punti. La sfida sul fondo tra Cappuccina e Cristinese [illegible] ha vincitori e [illegible] approfitta la Cannobiese (che regola la Veralpombiese) per agganciarsi [illegible] treno salvezza. Si fa critica la posizione del Meina battuta sul campo della Crevolese.

Equilibratissima la situazione nel girone A della **Seconda Categoria**. In tre punti ci [illegible] dieci squadre, in sette tutto il campionato. Comandano in tre: Cannobiese, Fondotoce e Sazzese, inseguite ad [illegible] lunghezza da Crodo, Gargallo e Orta.

A due punti dal vertice arrivano poi Ctp Intra e Masera, insomma, una vera «ammucchiata», ma già dal prossimo turno si dovrebbe verificare una schiarita, con alcuni scontri diretti. Inutile esaminare anche la situazione in coda, che può [illegible] sconvolta nelle prossime giornate.

Classifica corta, ma leggermente più sgranata nel girone B, dove Cureggio e Momo tirano le fila, inseguite ad una lunghezza di ritardo dalla Pernatese. A quota nove punti giungono Barengo, Bogogno e Romagnano.

Domenica c'è il big match tra Cureggio e Pernatese. Non ci sono squadre materasso: [illegible] coda ancora tutte a breve distanza. Il fanalino è l'Ut Bicocca che insegue con una lunghezza di ritardo Ju Cameri e Voluntas, [illegible] loro volta staccate [illegible] un punto dal trio Cavaglio, Pombiese [illegible] Vaprio. [m. p.]

**Galliate bloccato.** Non è bastato ai «galletti» l'apporto di Nando Ardizzone

Basket, doppio colpo delle novaresi nel campionato di C

# Univer verso l'alto

*E la Brix Novara sconfigge il Vercelli in un derby giocato al calor bianco*
*Serie D: vittoria scacciacrisi per la Cisal, ma l'Acetati cade a Garlasco*

Beppe Barbera visto da Ghiglione

NOVARA. «En plein» delle novaresi [illegible] basket in serie C: Brix Novara ed Univer Borgomanero hanno fatto fruttare il turno interno della quinta d'andata ottenendo due preziosi [illegible]si. L'Univer no[illegible] ha dovuto troppo penare per aver ragione dell'Abet Bra, regolato per 102-[illegible]. Nonostante [illegible] due penalizzanti [illegible] di Corsa ed Airaghi, gli uomini dell'allenatore Alfonso Zanellati si sono sbarazzati dei braidesi già nella seconda m[illegible] [illegible] primo tempo, amministrando poi tranquillamente [illegible] divario di punti fino al termine dell'incontro. Da [illegible]gnalare le p[illegible] [illegible] Munini (22 punti) e dell'ex azzurro Gaetano Finizio (20).

A Novara, invece, [illegible] in programma il «quasi derby» con il temuto Vercelli. La Brix, reduce dall'onorevole sconfitta di Sesto, ha confermato di aver intrapreso la strada giusta, con una buona prova [illegible] 83-78 il punteggio finale in favore dei novaresi, che [illegible] portano verso posizioni più tranquille. Da segnalare [illegible] grande partita del play Figliuolo e di Alessandro «Bubu» Cardinali, padrone assoluto dei tabelloni. L'arma vincente del Novara è stata la grinta, gettata sul parquet nei momenti conclusivi dell'incontro, quando i vercellesi hanno trasformato il match in una battaglia. La Brix, quindi, sta dimostrando di saper usare sia [illegible] fioretto che la sciabola.

«Siamo una squadra giovane - dice l'allenatore azzurro Beppe Barbera - [illegible] spesso incappiamo in veri e propri black [illegible] che danno possibilità alle [illegible]versarie di rimontare. Così è stato anche domenica. Complessivamente, però, non mi posso lamentare della prova dei miei ragazzi; stiamo gradualmente arrivando alla forma giusta e soprattutto trovando l'amalgama. Sabato andiamo a Fossano: partita difficile contro la squadra che ha gli [illegible] nostri punti. Sarà un'altra battaglia ma [illegible] abbiamo paura, il nostro obiettivo [illegible] di portarci al più presto possibile verso posizioni di tranquillità».

La serie C è ancora dominata dall'Alessandria, sempre a punteggio pieno. Nella sua scia inseguono Sesto ed Univer, stac[illegible] di [illegible] vittoria. Sabato prossimo, per gli «univerini», partita ad eliminazione diretta, proprio a Sesto San Giovanni.

Uno sguardo anche alla serie D, dove le attese erano tutte per l'«illustre malata» Cisal Omegna. I cusiani, reduci da due sconfitte consecutive, questa volta non hanno fallito l'appuntamento [illegible] il successo, regolando [illegible] oltre venti punti l'Ivrea. Da segnalare la prova dei due [illegible] borgomaneresi, Nello Guidotti [illegible] punti) e Raffaele Briacca (19).

E' andata male, [illegible] all'Acetati Verbania, impegnata nella trasferta di Garlasco. La partita era importante per entrare nelle alte sfere. Dopo un break iniziale di 11 punti che ha fatto ben sperare, il Garlasco si è poi ripreso ed ha prevalso per un [illegible]nestro: 84-82. Da segnalare l'infortunio a Tiziano Tonsi, l'uomo cardine [illegible] lacuali, uscito dal campo dopo soli 3 minuti di gioco. Nulla di nuovo da Castelletto ed Oleggio. La Sicas è stata nuovamente sconfitta, questa volta a Torino dall'Europa, mentre l'Icorip è caduta in casa, battuta dall'Arcisate per 109-99. Le due novaresi continuano [illegible] occupare malinconicamente il fanalino di coda.

**Marco Piatti**

[illegible]
**[illegible]**

### CALCIO CSI
**[illegible] situazione dopo quattro turni**

Quarta giornata del torneo di calcio Csi zona Verbano. Nel girone A sono in tre [illegible] comandare: Baveno, Gavirate [illegible] Cambiasca, tutte [illegible]toriose. La partita Cambiasca-Verbania Est, terminata 2-2 sul campo, è stata tramutata in una sconfitta a tavolino per gli ospiti a causa delle veementi proteste nei confronti dell'arbitro. Nel girone B perde l'Avis Santo Stefano Pallanza e ne approfittano Ruga Pallanza (1-0 sulla Ghiffese), Cannobio (2-0 sul campo del Quo Vadis Pallanza) e Miazzina (4-0 sul terreno dello Zeus Renco) per emergere nelle posizioni di vertice.

### GINNASTICA
**Pro Novara campione regionale**

La Pro Novara si è aggiudicata il campionato regionale a squadre categoria allievi, prima gara dell'anno agonistico 90/91. La squadra allenata da Stelvio Ferrara era composta da Enrico Corciolani, Gian Luca Del Conte, Alessandro Borgini, Federico Lovati, Carlo e Giuseppe Campisi. Al secondo posto la Libertas Galliate, formata da Flavio Bozzola, Matteo Gambaro, Alessandro Jurcovich, Luca Castano, Simone Pagin, Nicola Paglino e Alessandro Alberti.

### PENTATHLON
**[illegible] [illegible] record a [illegible]**

Si è svolta a Macerata la nona edizione dei campionati italiani di pentathlon. L'«Ash De Agostini» Novara ha partecipato [illegible] Gabriele Fontana, Daniele Rebuffo, Maurizio Nalin e Pietro Bianchi. La squadra azzurra e[illegible] guidata dal tecnico Guido Damnotti e dall'allenatore Walter Trimboli. L'Ash si è piazzata al sesto posto. Tre i titoli italiani conquistati: Gabriele Fontana, Daniele Rebuffo e Maurizio Nalin che ha migliorato i record italiani di lancio del peso e giavellotto, che già deteneva.

## Prossima l'apertura di importanti unità all'ospedale dell'Usl 55

# Nuovi reparti a Verbania

*C'è però il problema del personale specializzato, in numero carente rispetto alle necessità*
*Allarme dei sindacati: «Non sarà facile superare l'ostacolo, soprattutto nel reparto infettivi»*

**VERBANIA.** L'ospedale si prepara ad aprire attorno alla metà di gennaio i nuovi reparti di terapia intensiva, unità coronarica, urologia e otorino, poi, in tempi succ[illegible]ivi, anche quelli per malattie infettive, pneumologia, dermosifilopatia, cardiologia degenze.

«Un impegno oneroso, ma che affrontiamo coscienti di fornire finalmente [illegible] verbanesi quei servizi di cui da anni si invocava [illegible] realizzazione» [illegible]e il dottor Luigi Marconi, incaricato del personale quale membro [illegible] Comitato [illegible] gestione dell'Usl 55. Per perfezionare programma e scadenziario il comitato di gestione incontrerà, [illegible]tro [illegible] ventina di giorni, le rappresentanze sindacali.

«Sappiamo che [illegible] il problema del personale - dice ancora [illegible] dottor Marconi - ma per risolvere alcune urgenze potremmo ridurre posti letto nel reparto [illegible] ortotraumatologia, e senza creare nuovi ostacoli. Credo che l'intervento per salvare una vita umana ben valga la riduzione [illegible] posti letto in un reparto [illegible] quale questa riduzione [illegible] comporta grossi problemi. Altro personale potrà [illegible] reperito attraverso [illegible] attenta valutazione delle necessità contigenti. Per urologia i posti letto potranno essere reperiti all'interno del reparto di chirurgia, [illegible] pertanto aggravare le esigenze di personale, mentre per l'otorino, l'orga[illegible] [illegible] quattro unità che già esiste, potrà essere aumentato di tre senza traumi».

Per il comitato [illegible] gestione, l'apertura dei nuovi reparti [illegible] terapia intensiva [illegible] unità coronarica non si può più ritardare; lo evidenzierebbero alcune drammatiche emergenze, e la necessità di dover ancora oggi dirottare negli ospedali di Novara [illegible] Borgomanero i colpiti [illegible] infarto.

[illegible] dottor Marconi, seppure a conoscenza delle reazioni sindacali, dimostra ottimismo. Di[illegible] che, per quanto riguarda l'u[illegible] coronarica, la direzione sanitaria ha individuato una ventina di persone che saranno avviate a corsi di specializzazione, per poi essere assegnate in via definitiva a questo reparto. Ma le organizzazioni sindacali non ci stanno.

Cgil, [illegible] [illegible] Uil confermano la loro opposizione a chiusure o a ridimensionamenti di reparti già funzionanti, per aprirne dei nuovi: «Non capisco [illegible] pos[illegible] essere ottimista il dottor Marconi - dice Diego Caretti, segretario zonale della Cisl - sapendo che non è in grado di aprire [illegible] nuovo reparto. Siamo di 44 unità [illegible] di [illegible] dell'organico previsto - afferma - e per aprire i nuovi servizi è [illegible] la presenza di altri 125 infermieri. Non so come potranno essere reperiti, visto che non si è riusciti neppure ad assumere il promesso personale infermieristico che, la scorsa primavera, il comitato [illegible] gestione diceva reperibile nel Sud». Per Caretti, [illegible] anche Graziano Zaretti della Cgil concorda, nella situazione odierna l'apertura di nuovi reparti diventa impossibile, e se venisse attuata di forza troverebbe una altrettanto dura reazione.

«Lo sappiamo anche noi - sostengono i due sindacalisti - che [illegible] urgente per la città aprire nuovi reparti, a [illegible] da quelli per le terapie intensive o per malattie infettive. Ma non si deve farlo [illegible] scapito di reparti che già funzionano con personale inferiore alle reali esigenze. Forse il comitato di gestione dimentica che quest'anno per tappare in qualche modo i buchi il personale infermieristico ha eseguito 150 ore di straordinario, invece delle 80 previste a contratto».

Il dottor Marconi dice [illegible] [illegible]perlo; annuncia che lavoro straordinario sarà ancora necessario, ma afferma anche di aver bandito un concorso per 23 posti di infermiere professionale e che in 19 già hanno avuto l'incarico per l'inserimento in servizio. La volontà del comitato di gestione di aprire nuovi reparti [illegible] [illegible] insomma con quello delle organizzazioni sindacali che chiedono l'assunzione di personale infermieristico i[illegible] numero sufficiente e specializzato. «Come è possibile - dice ancora Caretti - garantire sicurezza agli addetti al reparto infettivi, destinato anche ad accogliere il crescente numero dei colpiti da Aids, se non con personale altamente specializzato?». Sulla necessità di specializzazione per il reparto infettivi concorda anche il comitato di gestione, che si dice certo di poter risolvere il problema. [a. c.]

## Villadossola, parte un ciclo di incontri promosso dall'Usl

# A lezione di sanità

*L'iniziativa è rivolta agli abitanti dell'Ossola e proseguirà fino ad aprile*
*Si parlerà delle malattie più diffuse, di alcolismo e problemi dell'infanzia*

**VILLADOSSOLA.** Dalla prossima settimana tutti a scuola. Non tra i banchi di qualche aula, [illegible] nella sala consiliare del municipio di Villadossola dove è [illegible] programma una serie di interventi sull'educazione sanitaria.

L'idea è dell'Ussl 56, che ha la gestione della sanità [illegible]ll'in[illegible] territorio ossolano. I corsi s'inizieranno la prossima settimana e proseguiranno [illegible] ad aprile.

Il distretto sanitario di Villadossola ha stilato una serie di incontri aperti a tutti i cittadini. Persone che, oltre a rivolgersi alle strutture sanitarie nelle vesti di pazienti, intendono diventare anche attenti allievi per poi mettere a frutto, a livello preventivo, quanto imparato.

Mese per mese, l'Ussl 56 offrirà diversi incontri con molteplici argomenti che [illegible] dall'alimentazione all'alcol, dall'adozione alla violenza [illegible] minori. Un campo vasto nel quale si «muoveranno» medici ed esperti.

Il primo appuntamento è fissato per lunedì. Tema della lezione sarà «Alimentazione e tumori». Docenti saranno il dottor Claudio Ravandoni, medico di base del distretto di Villadossola, [illegible] il dottor Mario Pellegrini, coordinatore del distretto sanitario [illegible] Vigezzo. Parleran[illegible] dei principi alimentari, dei problemi legati all'alimentazione ed alla patologia tumorale.

«E' un discorso a livello preventivo - dice il dottor Ravandoni -. Un esame approfondito sull'alimentazione e il rapporto che questa ha con le patologie tumorali. [illegible] tratta di indirizzare la gente verso una corretta alimentazione e di fugare anche dubbi che spesso esistono in questo campo».

Un appuntamento [illegible] grande importanza che verrà seguito da un altro già fissato per il 18 novembre e che avrà come te[illegible] «Il colesterolo». Il calendario prevede incontri mensili che, per ora, non sono stati fissati [illegible] esattezza. Saranno trattati temi quali «Affidi ed adozioni», «Violenza sui minori», «Droga [illegible] tossicodipendenze» e «Anziani e la terza età».

«E' [illegible] prima volta che [illegible] Ussl 56 proviamo ad organizzare una simile esperienza - dice la dottoressa Marina Buttò, coordinatrice [illegible] distretto [illegible]nitario che ha sede in via Boldrini a Villadossola -. E' un dovere dell'Ussl quello di educare alla salute i cittadini. Tra i nostri compiti c'è anche quello di dar vita [illegible] iniziative [illegible] questo genere». [r. b.]

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA



Mercoledì 7 Novembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

## PROTESTE PER PIAZZA ROMA

### Santhià in rivolta per un cantiere

Automobilisti e pedoni costretti da tre mesi a gimkane tra ruspe, passerelle in legno e colate di cemento. Eppure, assicura il sindaco, i lavori nella zona sono davvero indispensabili.

**Giuseppe Buffa** A PAGINA 3

## FERMA LA SUPERSTRADA

Non c'è pace per la Cossato-Vallemosso. Progettata senza svincoli per Cossato e poi ridisegnata, ostacolata dal terreno fangoso pochi chilometri dopo il punto d'inizio dei lavori, bloccata al termine del primo lotto in frazione Volpe per mancanza di finanziamenti e dimenticata dall'Anas nello stralcio '91-'93 del piano decennale d'interventi. E adesso le ruspe si sono fermate anche a Vallemosso. In frazione Torello di Crocemosso, infatti, dovrebbe sorgere una galleria ma gli operai non sanno dove sistemare il materiale di riporto ottenuto dallo sbancamento della collina: a poco più di un mese dal via alle operazioni, la Regione non ha ancora approvato la discarica: nonostante i precedenti carotaggi del terreno, tutti con esito positivo, i tecnici della Regione negano l'autorizzazione all'impresa «Lauro cantieri» di Borgosesia, sostenendo che quella parte di collina è instabile e non consente accumuli di terriccio.
L'impresa costruttrice ha già protestato e chiesto alla Provincia, l'ente che finanziato l'opera con 5 miliardi, un rimborso di 600 milioni per i danni.

**Daniela Pasquarelli** A PAGINA 5

## I CASTELLI? FACCIAMONE ALBERGHI

Se imparasse a utilizzare bene i suoi castelli, il Piemonte potrebbe prendere i classici due piccioni con una fava: «Non solo conservare degnamente un patrimonio storico e architettonico che ha pochi uguali, ma anche risolvere il problema della sua cronica carenza alberghiera». I manieri del Piemonte trasformati in ostelli e ristoranti? Detta così, la proposta potrà forse sorprendere qualcuno, ma è di quelle da prendere sul serio: viene infatti proprio dalla soprintendente regionale ai beni architettonici, l'architetto Clara Palmas. «Il panorama dei nostri castelli è molto ricco e variegato - dice -, non è certo pensabile applicare a tutti il modello adottato per le residenze sabaude, o ripetere quanto si è fatto per il castello di Rivoli, dove la destinazione a Museo di arte contemporanea era in fondo la più naturale. Molti castelli piccoli e medi sono invece adattissimi a ospitare ristoranti e alberghi. Bisogna fare promozione turistica, immaginare itinerari, un po' sul modello spagnolo. Ma non spetta alla soprintendenza fare promozione».

**SERVIZIO DI Beppe Ferrero** A PAGINA 9

## CANTAUTORI: SPECIE RARA

### Difficile uscire dall'anonimato

Roberto Frola, Angelo Carbone e Tullio Rapone, romano, trapiantato nel capoluogo. Quest'ultimo (sopra nella caricatura) è l'unico che goda - escluso Paolo Conte - di una certa notorietà nazionale, insieme con Marco Carena.

**Ferraris** A PAGINA 6

Parco Camana

### Allarme dopo l'episodio del drogato

C'è preoccupazione tra i genitori dei bambini che frequentano i giardini vercellesi: chiedono un servizio di sorveglianza continua nell'area verde, da anni già al centro di polemiche.

A PAGINA 7

Serate di piano bar

### Musica dal vivo proposte a Vercelli

Si riscopre il fascino di una consumazione accompagnata da un sottofondo soft. Ma c'è anche chi lancia mode insolite, con note di country e tori meccanici per un finto rodeo.

Vercelli, i giovani chiedono nuove sale per i loro concerti

# Ascoltare musica, dove?

*Sono disponibili il Dugentesco e il Teatro Civico che, però, possono ospitare soltanto appuntamenti con il classico. I due palazzetti dello sport hanno una pessima acustica*

## Servirebbe soltanto fantasia

VERCELLI non ha un luogo per ospitare i concerti che non siano di musica classica. Per la verità, nemmeno i concerti sinfonici hanno in città un luogo proprio, cioè un auditorium, e si ambientano, in qualche modo, al teatro Civico.

I giovani che fanno e che ascoltano altra musica non hanno un luogo adatto. Qualche volta è stata attuata l'assurda idea di ambientare tali concerti nel teatro Civico, che ovviamente è la sede da tutti i punti di vista più aliena. Molti anni fa, quando si progettò la trasformazione di Santa Chiara in auditorium, benché fossi soltanto un giovane musicista senza autorità, sostenni pubblicamente (i giornali vercellesi ne fanno fede) che, in quanto luogo di musica, la ex chiesa non sarebbe servita a nulla. Il progetto fu attuato, e Santa Chiara serve a varie e meritevoli manifestazioni, meno che ai concerti.

Si colga l'occasione dei restauri del Civico - che lo renderanno indisponibile dalla primavera per parecchi mesi - e si cerchi contemporaneamente una sede per i concerti non classici: tanto meglio quanto più vasta e isolata. Non credo che si debba, per accogliere le richieste dei ragazzi, spendere molto denaro: reperire e sistemare lo spazio adatto richiede più fantasia e volontà che capitali. Avremo così raggiunto due risultati: quello di accontentare i seguaci della musica rock e simili, e quello di restituire il teatro Civico agli usi per i quali è stato progettato e costruito.

**Angelo Gilardino**

La città soffre la mancanza di spazi per i giovani, e non solo per mega-concerti: dal classico al rock è tutto un ripetersi di problemi. Ora il consigliere del pci Mimmo Catricalà lancia una proposta per affrontare la situazione, coinvolgendo assessori e potenziali sponsor, per trovare una soluzione definitiva, cercando anche i finanziamenti.

Il teatro Civico è da bocciare, così come l'area splateata e l'auditorium di Santa Chiara. Negativo l'uso del palasport di via Donizetti, sperimentato in qualche occasione con gruppi di jazz fusion («Gumbe», per gli extracomunitari). Si potrebbe invece contare sul palahockey, ma dotandolo di strutture particolari per renderlo insonorizzato. Grandi pannelli mobili, che tra le altre cose potrebbero servire pure da spazi da vendere alla pubblicità.

Un piccolo contenitore alternativo al teatro Civico potrebbe essere l'Astra di piazza Battisti, ma l'edificio che con opportune modifiche servirebbe ad area esposizioni e luogo idoneo ad ospitare spettacoli «mega» è la struttura del mercato ortofrutticolo di corso Magenta, che tra l'altro potrebbe avere attorno molti parcheggi, caratteristica molto importante.

E il teatro tenda? Dice Flavio Ardissone, della cooperativa di spettacolo Belvedere: «Se parliamo di spazi mobili, non consideriamo i circhi trasformati in teatri, ma una tensostruttura, un tendone unico tenuto sospeso da sistemi studiati con tecnologie avanzate. Personalmente l'ho sperimentato più volte e decisamente può rendersi sicuro ed affidabile. Escludo comunque la possibilità di allestirlo in un'area come quella dell'ex ospedale: non ci sarebbe spazio sufficiente attorno».

**Giovanni Barberis** A PAGINA 3

Incendio (doloso?) in una casa vicina

## Varallo, il museo rischia di bruciare

VARALLO. Attimi di paura ieri pomeriggio per un incendio che minacciava la pinacoteca comunale. Le fiamme sono divampate in un locale al primo piano di un edificio cadente, ormai disabitato da anni, in via Pio Franzoni 2 (nel centro storico, alle spalle di piazza San Carlo) di proprietà della Società di conservazione delle opere d'arte e dei monumenti della Valsesia. Il fuoco ha trovato facile esca nel materiale abbandonato nello stanzone: mucchi di stracci, scatoloni, imballaggi. Da una finestra si è alzata una densa colonna di fumo.

L'allarme è scattato verso le 16. Dalla caserma di Varallo sono accorsi tutti i vigili del fuoco disponibili: l'incendio si presentava molto pericoloso. Sopra il focolaio principale c'erano infatti delle soffitte di legno. Allo stesso livello, ma nella casa adiacente, si trovavano le sale della biblioteca, mentre al piano terra c'erano i magazzini della pinacoteca, l'istituzione secolare voluta dal canonico Pietro Calderini nel 1885 e dove sono conservati dipinti, disegni, incisioni, sculture dal XV al XIX secolo. In particolare era pericolosamente vicina alle fiamme una stanza dove avevano trovato riparo, in attesa di restauro, un gruppo di opere lignee e copie delle sculture.

La direttrice della pinacoteca, Stefania Stefani, non ha voluto però precisare né il valore delle statue né i loro autori per non attirare l'attenzione dei ladri.

Dopo due ore di lavoro i vigili del fuoco sono riusciti a soffocare anche l'ultimo focolaio, ma non hanno potuto impedire che le statue al piano inferiore fossero «innaffiate» dall'acqua utilizzata per l'opera di spegnimento. Le opere d'arte sono state successivamente trasferite in un luogo sicuro e nei prossimi giorni saranno sottoposte ad accurati esami: secondo una prima stima non hanno subito gravi danni. I carabinieri hanno aperto un'indagine: c'è il sospetto che l'incendio possa essere di origine dolosa.

[m. al.]



A Villa Era una serie di riunioni tra scienziati e uomini di cultura di tutto il mondo

## E a Vigliano si incontrano 50 quasi-Nobel

*Sono stati premiati dal governo svedese con il prestigioso Award*

VIGLIANO. Cinquanta studiosi, ricercatori scientifici, scrittori, outsiders della cultura di massa, hanno scelto la quiete di Villa Era, sulle colline di Vigliano, per riflettere sul futuro dell'umanità.

Tutti i partecipanti all'incontro hanno però qualcosa in comune: sono gli insigniti del prestigioso «The right livelihood award», il premio «per un giusto modo di vivere» che dal 1980 viene consegnato dal primo ministro del governo svedese nel giorno che precede il conferimento del più famoso Nobel. Per questo l'appuntamento ha preso il nome di «Nobel alternativo» e c'è chi sostiene polemicamente che i premiati sono i soli eredi del chimico svedese che istituì la fondazione, sul finire del secolo scorso, per «coloro che avessero reso i maggiori servizi all'umanità».

Dall'altro giorno, gli studiosi sono riuniti in una sorta di conclave che non ammette intrusioni e che proseguirà fino a domenica. Dalle 10 alle 19 si incontrano in separati gruppi di ricerca e si concedono una pausa soltanto per un frugale pasto vegetariano con prodotti provenienti dalle coltivazioni biologiche, una dieta scontata per chi è ospite della villa, sede di un Centro studi sull'alimentazione e della rivista «Eubiotica», un'antisegnana nelle pubblicazioni di carattere naturalistico.

Più difficile, per ora, è scoprire quali saranno le conclusioni del meeting: il convegno, indetto in forma quasi privata (sono stati pochissimi gli osservatori ammessi), è nato per trarre un bilancio delle ricerche finora condotte, in occasione del decimo anniversario del premio. Ma il campo d'indagine è vastissimo. I partecipanti si occupano della lotta per i diritti umani, della ricerca scientifica e dell'impatto sociale di alcune delle malattie epidemiche più diffuse nel mondo, degli scenari ecologici che si profilano tanto in Occidente quanto in Amazzonia o sulle pendici del Tibet.

Di tanto in tanto si riuniscono in assemblea plenaria per fare il punto dell'ordine del giorno e quindi tornano a dividersi fra le ampie sale della villa. Tra gli ospiti figura l'inglese Stephen Corry, direttore dell'associazione Survival International, che ha ricevuto l'«Award» nel 1989 per aver operato con le popolazioni tribali per tutelare i loro diritti e il loro modo di vivere. Il premio venne poi diviso con uno degli indigeni Yanomami con il quale il responsabile del Centro lavorava quotidianamente.

Tra i ricercatori scientifici sono presenti Aklilu Lemma e Logesse Wolde-Johannes, anche loro premiati l'anno scorso, per la scoperta e la promozione di un mezzo terapeutico contro la bilharzia, una malattia debilitante che affligge, si calcola, più di 200 milioni di persone in Africa, America Latina e in Asia. E infine sono invitati personaggi eclettici come Erik Damman, che venne insignito nel 1982 con una curiosa motivazione: per la sfida sui valori e allo stile di vita del mondo occidentale e per la promozione di un atteggiamento più responsabile verso i problemi ambientali.

Si tratti di medicina, di alterazioni ambientali o di diritti umani, le discussioni accademiche sono state comunque messe alla porta. In sintonia con la storia del premio svedese, le ricerche fatte sono dirette a modelli d'intervento utili per addentrarsi nell'immediato futuro. Per domenica si attendono i documenti conclusivi.

**Marco Conti**

E' [illegible] UN SECOLO

# In carcere i campanari fracassoni

## *Vennero sorpresi a suonare prima dell'alba*

ERA proprio dura la vita, un secolo [illegible], per i campanari cittadini, diventati per gli anticlericali i capri espiatori di una situazione che li vedeva invece come semplici comparse: di cer[illegible] c'è che del loro lavoro tutto poteva dirsi salvo che fosse apprezzato dall'intera comunità. Sentite questa: appare nelle pagine di cronaca dei giornali giusto di cent'anni fa. «Stavolta li hanno colti: ieri furono dichiarati in contravvenzione due campanari perché alle quattro e mezza [illegible] mattino sbatacchiavano allegramente [illegible] loro bronzi. Uno di essi sfuggì la prigione pel rotto della cuffia, essendosi sulle prime rifiutato di dare le proprie generalità alle guardie».

Il pezzo concludeva con un augurio: «Speriamo che i signori campanari si persuaderanno una buona volta che per quanto in alto collocati essi non [illegible] superiori [illegible] regolamenti che disciplinano tutti i cittadini».

Anche allora gli amministratori comunali erano nel mirino delle autorità: niente di paragonabile, per carità, alle «tangenti-story» od alle «connections» dei giorni nostri, ma come minimo [illegible] serie per il sindaco ed i sette consiglieri di Borgo d'Ale che si so[illegible] buscati una contravvenzione:

«Il sindaco Viola Luigi - scrivevano i giornali - ed i consiglieri Bongianino Giuseppe, Emiliano Giuseppe, Caldera Giuseppe, Ferraris Antonio, Lando Pietro, Neati Francesco e Francesco Giovanni sono stati dichiarati in contravvenzione per aver raccolto collette senza essere muniti del prescritto permesso».

La settimana precedente, in previsione delle feste di Ognissanti, la cartoleria Cornale aveva riempito colonne intere di pubblicità offrendo «a prezzi eccezionali croci, corone mortuarie di ogni generalità [illegible] grandezza [illegible] in metallo, [illegible] fiori di porcellana»; le facevano concorrenza «Zucchi Pietro e figli, orticoltori [illegible] fioristi» che prima avvertivano di aver «traslocato il loro negozio in [illegible] Sant'Anna 13, casa Vergo» [illegible] poi offrivano «oltre ad un grande assortimento di vasi in bronzo, in ceramica ed in porcellana, tutti oggetti di novità, anche corone mortuarie in metallo, in porcellana e in fiori disseccati di propria speciale fabbricazione».

Un'occhiata [illegible] panorama nazionale ed internazionale [illegible] guastava neppure per i fogli locali: ad esempio, si informa che «il Papa pubblicò una enciclica di cui i giornali parlano considerandola come un documento divulgato ad arte per iscopo politico» e che [illegible] annunciato ufficialmente il prossimo arrivo in Italia del Cancelliere dell'Impero germanico, conte Caprivi, per visitare re Umberto ed il ministro Crispi. Il convegno avrà luogo [illegible] una delle città meno lontane dal confine: probabilmente Milano»; nel frattempo «l'Imperatrice d'Austria [illegible] giunta a Livorno a bordo del Chazalie e da lì si è recata a Firenze»; infine, «il congresso internazionale socialista [illegible]i Halle approvò la scelta del 1° Maggio quale festa operaia».

I problemi della finanza pubblica erano in primo piano già allora: «Il Governo ha diramato ordini ai Comuni od anche alle Province di mettere le rispettive contabilità in relazione diretta ed in armonia con quelle dello Stato». Spettacoli: «Al Facchinetti la compagnia piemontese "La subalpina" diretta dagli artisti Ferrero e Bonelli ha fatto sabato e domenica due discrete piene [illegible] "La vos d'onor" [illegible] "Delfina l'ouvriera". Si distinsero il Ferrero, [illegible] Bonelli, la Rovida, la Plan; ma in special mo[illegible] fu applaudito il Varvello». [e. d. m.]

I fabbricatori di campane in un'antica incisione

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** [illegible] vasta circolazione anticiclonica si va ulteriormente affermando sull'Europa centrale e settentrionale e sull'isole britanniche, mentre correnti fredde settentrionali ed orientali confluiscono sul bacino del Mediterraneo. In contrapposizione correnti caldo-umide circolano sulle coste del Nordafrica. Il contrasto termico tra queste correnti determina una nuvolosità diffusa sul bacino centro-settentrionale [illegible] Mediterraneo.

[illegible] **OGGI.** Sereno o poco nuvoloso [illegible] Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta con prevalenza di ampie schiarite durante il giorno. Le temperature registreranno ulteriori diminuzioni nelle minime. Venti moderati o forti orientali. Mari poco mossi. Nebbie e foschie notturne in diradamento durante [illegible] mattinata. [illegible] Stazionarie ma in ulteriore diminuzione le minime.

**LE [illegible] A VERCELLI**
Massima: 13; minima: 0; media: 8

**UN ANNO FA**
Massima 11; minima 2; media 7.

**E QUELLE IN PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino [illegible] | Novara 12 |
| Alessandria 11 | Aosta 3,6 |
| Cuneo [illegible] | Asti 10 |

Il **Sole** sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,11. La **Luna** tramonta alle 12,16 e sorge alle 21,38.

LETTERE AL GIORNALE

### Un po' di compagnia per i ciechi

L'Unione Italiana dei Ciechi, sezione provinciale di Vercelli, considerato il buon risultato conseguito con l'appello precedente, [illegible] rivolge nuovamente alla cittadinanza per un nuovo invito, facendo leva sulla solidarietà.

Coloro che hanno due o tre ore libere durante la settimana perché non le mettono a disposizione dei non vedenti che sono soli e che hanno necessità di essere accompagnati?

Le persone disponibili possono mettersi [illegible] contatto con noi, telefonando alla nostra sede allo 0161-52419. Si chiederà ad ognuno di aiutare i ciechi, quando hanno bisogno di recarsi in qualche struttura pubblica [illegible] dal medico, [illegible] anche di stargli vicino quando hanno semplicemente bisogno di fare una passeggiata o parlare con un amico o di farsi leggere [illegible] giornale, un libro o di fruire del tempo libero.

Rispondere al presente appello non significa assolutamente assumere impegni di alcun genere: significa soltanto dichiarare la propria disponibilità per interventi sicuramente non continuativi.

Luigi Cerruti
presidente provinciale
Unione italiana ciechi, Vercelli

### [illegible] i cani [illegible] caccia non sono [illegible] belve

Leggo sul vostro giornale la lettera firmata dalla Lega Ambiente sul campo addestramento cani da caccia di Candelo. Preciso subito di non essere un rappresentante di associazioni venatorie [illegible] [illegible] meno un residente [illegible] preposto dell'amministrazione comunale [illegible] Candelo, [illegible] vorrei in qualità di privato cittadino [illegible] cacciatore, esprimere le mie opinioni [illegible] alcuni punti.

Terrei perciò a precisare che i cani da caccia, in special modo quelli impegnati in allenamento, non sono belve assatanate, non sbranano le prede, ma si limitano ad effettuare le ferme trattenendosi ovviamente dal danneggiarle in qualsiasi modo, in quanto controproducente per [illegible] cacciatore.

Vorrei inoltre spiegare che la suddetta categoria non è più assassina e guerrafondaia [illegible] un agricoltore che uccide i suoi polli per cena. A conclusione riporto [illegible] parole di un noto pensatore contemporaneo che scrisse un decalogo intitolato Silenzio e Loquacità.

Nel decimo punto, che si adatta [illegible] pennello a questo problema, si legge: «Se pensate al gran numero di sciocchezze che possono sfuggirvi dalle labbra (o dalla penna in molti casi) sareste meno prodighi di parole».

Lettera firmata, Biella

### Strade buie, pericolo per [illegible]

Prendo spunto da una recente lettera, da voi pubblicata, sulla città buia. Sono un automobilista vercellese, costretto per motivi di lavoro a percorrere quasi ogni giorno la strada che da corso Salamano, costeggiando il cimitero cittadino di Billiemme porta all'incrocio con la tangenziale.

Nonostante si tratti di una strada di grande traffico (è infatti l'imbocco d'obbligo per chi deve entrare in città da quelle zona), un tratto di quasi 500 metri è sprovvisto di illuminazione. E, più precisamente, è il percorso che porta dal camposanto al semaforo della tangenziale. E' troppo chiedere all'amministrazione comunale la sistemazione di qualche lampione?

Il problema si porrà soprattutto nelle prossime settimane. Il clima sino ad ora è stato mite, ma nel Vercellese la nebbia, lo sappiamo tutti, è sempre in agguato e una migliore illuminazione può risolvere molte cose ed evitare dei guai a noi automobilisti.

Maurizio Vercellone, Vercelli

[illegible] CIVILE

**VERCELLI**
[illegible] Lorenzo Cianfanelli, [illegible]arta Pettenello, Vincenzo Giugliano.
**MORTI.** Giuseppe Serianni, 69 anni, pensionato.

**BIELLA**
**NATI.** Luca Parvis, Stefano Romer[illegible] Luca Barbero Falchetto.
**MORTI.** Angelo Novaretti, 63 anni, pensionato; Elena Guabello, 79 anni, pensionata.
**SI** [illegible] Maurizio Caputo, 25 anni, carabiniere, con Valeria Tagliaferro, 21 anni, casalinga; Antonio Falvo, 35 anni, operaio, con Alessandra Sergi, 23 anni, operaia.

**COSSATO**
**NATI.** Micol Terazzi, Tamara Coppola, Nicolò Lazzarin.
**MORTI.** Lodovico Boetto, [illegible] anni, pensionato; Teresa Nosenzo, 92 anni, pensionata.

**P[illegible]**
**MORTI.** Marcella Scappa, 90 anni, pensionata.

**VIGLIANO**
[illegible] Luigia Tabachin, 79 anni, pensionata.

[illegible]
**MORTI.** Battista Biatta, [illegible] anni, pensionato.

**CAMBURZANO**
**NATI.** Ylenia Clerico.

[illegible]
**NATI.** Andrea Guala.

**VALDENGO**
**NATI.** Cecilia Melarancio.

[illegible]

La «Casa del popolo» di Crocemosso, frazione del comune biellese di Vallemosso, verrà inaugurata durante [illegible] prossimo anno. Per ricordare una pagina di storia dell'intero paese, [illegible] appunto in vista della riapertura dell'edificio, sono state avviate alcune particolari iniziative: l'Istituto storico della Resistenza [illegible] Borgosesia ha infatti completato la stesura [illegible] un volume dedicato alla nascita e alla vita della «Casa del popolo» nei primi anni del secolo, mentre l'asses[illegible] alla comunale alla Cultura Giuseppe Tallia ha annunciato la risistemazione dell'epigrafe che ricorda la figura [illegible] d[illegible] Rivetti, sindaco sacerdote del paese, ai piedi del busto dedicato al religioso in piazza Chiesa. L'epigrafe dovrà essere «riscritta» per includere un'iscrizione proposta dagli operai [illegible] [illegible] che i governi dell'epoca (il busto risale a più di [illegible] secolo fa) giudica[illegible] «sovversiva».

La seconda iniziativa del Comune di Vallemosso riguarda invece l'intitolazione della piazza su cui si affaccia l'edificio alla prima associazione operaia della zona, la «Società dei tessitori» di Crocemosso che fu fondata nel [illegible] e che contò alcune migliaia di soci, legandosi strettamente alla storia biellese degli ultimi 100 anni.

LA FOTO DEI RICORDI

### Le esercitazioni dei vigili del fuoco

L'immagine è della fine Anni 30 e ritrae un gruppo di pompieri vercellesi impegnati in una [illegible] prove per un concorso nazionale che si svolse nei pressi di Roma. [ARCHIVIO [illegible] LEALI]

Sono rari i concerti di musica leggera in città per la cronica carenza di auditori e teatri

# Vercelli vuole un palcoscenico per il rock

*Il Comune sta pensando di adattare il mercato ortofrutticolo di corso Magenta oppure il cinema Astra. Dubbi sull'idea di un teatro-tenda*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

La città soffre di mancanza di spazi per la musica. Il teatro Civico è inadeguato, i due palazzetti dello sport sono da scartare sotto il profilo, peraltro determinante, dell'acustica, stesso problema per l'auditorium di Santa Chiara. Si salverebbe soltanto il Dugentesco: il condizionale è d'obbligo perché se nella sala ci sono più di 300 persone addio acustica. Il discorso vale per la musica classica, ma il problema-spazi si pone anche per i concerti dedicati ai giovani, rock in primo piano.

Il consigliere comunale Mimmo Catricalà, pci, lancia una proposta per affrontare il problema, coinvolgendo assessori e potenziali sponsor: obiettivo trovare una soluzione definitiva, cercando pure i finanziamenti per coprire le spese.

Catricalà analizza i vari contenitori cittadini da utilizzare per il tempo libero dei giovani vercellesi (concerti, meeting o altre manifestazioni). Scarta subito il teatro Civico e si sofferma sull'area splateata dell'ex ospedale, usata per Eros Ramazzotti: «La zona non è adatta, a partire dalle cancellate alle transennature, ai cornicioni pericolanti di vecchi edifici che circondano il grande spazio. Per non dire poi della difficoltà del traffico bloccato in centro, per tutti i giorni in cui è stata allestita e smontata la struttura per lo spettacolo».

Ecco quindi alcuni «messaggi» da valutare, accettati a condizione che si possa arrivare ad una ristrutturazione in piena regola d'arte, con le norme di sicurezza.

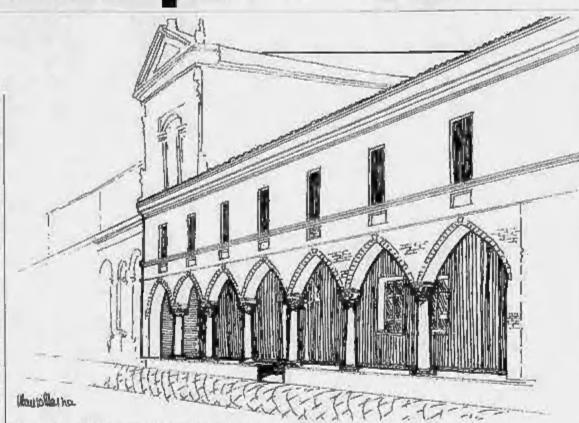
Negativo l'uso del palasport di via Donizetti, sperimentato in qualche occasione con gruppi di jazz fusion («Gumbe», per gli extracomunitari) utilizzando parte della pista come palco e le gradinate per gli spettatori. In quel caso fu impossibile il contatto con il pubblico e le sonorità musicali finivano per disperdersi in fastidiose risonanze.

Continua Cantricalà: «Si potrebbe invece contare sul palahockey dell'Isola, ma dotandolo di strutture particolari per renderlo insonorizzato. Grandi pannelli mobili che, tra le altre cose, potrebbero servire pure da spazi da vendere alla pubblicità».

Un piccolo contenitore alternativo al Teatro Civico potrebbe essere l'Astra di piazza Battisti, ma un edificio che, con opportune motifiche, servirebbe ad area esposizioni e luogo idoneo ad ospitare spettacoli «mega» è la struttura del mercato ortofrutticolo di corso Magenta. Tra l'altro potrebbe avere attorno una ottima zona di parcheggi.

Catricalà ha poca fiducia sul teatro tenda. Di questo tipo di spazio per spettacoli parla Flavio Ardissone, della cooperativa di spettacolo Belvedere, che in molte occasioni si è servito di palatenda per organizzare manifestazioni. Dice il musicista, che peraltro rimane pessimista sui vercellesi che sembrerebbero «pigri» a servirisi di qualsiasi spazio che non sia il teatro Civico: «Se parliamo di spazi mobili, non consideriamo dei circhi trasformati in teatri, ma una «tensostruttura», un tendone unico tenuto sospeso da sistemi studiati con tecnologie avanzate. Personalmente, l'ho sperimentato e decisamente può ritenersi sicuro ed affidabile».

Conclude Flavio Ardissone: «Escludo comunque la possibilità di "depositarlo" in un'area come quella splateata dell'ex ospedale: non ci rimarrebbe uno spazio sufficiente attorno. Credo che l'ideale possa essere la zona del Luna Park di corso Bormida, per occupare un'area con una tensostruttura».

**Giovanni Barberis**

**Contenitori.** Palazzo Centori a Vercelli, in un disegno di Mauro Massa

## IN BREVE

### VERCELLI
#### Integrazione speciale per tre aziende

Il ministero del Lavoro ha concesso la proroga per la concessione della disoccupazione speciale ai dipendenti della Patelec-Kabel di Vercelli, per il periodo compreso dal 12 febbraio al 18 agosto del '90. Un identico provvedimento riguarda i dipendenti della Hydromac di Trino; l'indennità viene concessa fino al primo settembre '90. Ai dipendenti della Pettinatura Lane di Vercelli, invece, il Cipi ha concesso la cassa integrazione per 12 mesi, dall'8 gennaio '90 al 7 gennaio '91. Ne dà notizia il sottosegretario al Lavoro, Gianpaolo Bissi, al parlamentare vercellese Ennio Baiardi.

### CIGLIANO
#### Il Comune approva il bilancio

Il Consiglio comunale ha approvato, con 16 voti favorevoli e 4 contrari, il bilancio di previsione per il 1991. Il documento finanziario pareggia sulla cifra di 7 miliardi e 649 milioni. Tra gli interventi per il prossimo anno, è prevista una spesa di un miliardo e 700 milioni per completare una struttura per anziani autosufficienti (40 posti letto). In bilancio anche circa mezzo miliardo per la sistemazione della rete idrica e la realizzazione di nuove aule scolastiche.

### VERCELLI
#### Nomine in seduta segreta

La riunione di ieri del Consiglio comunale, dedicata alle nomine nelle aziende municipalizzate, è finita in seduta segreta a causa di un duro attacco del consigliere dissidente dc Francesco Radaelli al segretario provinciale del suo stesso partito, Gianfranco Sarasso, candidato alla presidenza dell'Azienda elettrica: nomina che Radaelli riteneva incompatibile. Al termine della seduta a porte chiuse, la candidatura di Sarasso è stata approvata, mentre il consigliere Radaelli non ha partecipato alla votazione.

Santhià, proteste di automobilisti e pedoni costretti dai lavori del Comune a pericolose gimkane

# Piazza Roma, un campo di battaglia

*Da 3 mesi l'area, che porta al municipio e alla chiesa cittadina, è un cantiere disordinato, con ruspe, colate di cemento e passerelle a zig-zag. Il sindaco: «Un'opera necessaria, ma buona parte dei disagi sono agli sgoccioli»*

**I cantieri contestati.** La piazza santhiatese bloccata dai lavori (GREPPI)

SANTHIA'. Tempi duri per chi deve andare in municipio, in chiesa, oppure a comprare in uno dei nove negozi affacciati su piazza Roma e sulle vie d'accesso. I lavori ordinati dal Comune per cambiare volto alla piazza più importante di Santhià hanno reso la circolazione «praticamente impossibile», scrive un lettore al nostro giornale. E disegna uno scenario da campo di battaglia: passerelle strette, «lunghe code di gente in fila indiana» di fronte alla chiesa, «colate di cemento, ruspe, blocchi di pietra e attrezzi vari» al centro del cantiere, che costringono il passante ad uno slalom pericoloso per il rischio «di scivolare sui ponti di legno e farsi male». Come è capitato appunto al lettore, che si domanda: «Quanto durerà ancora questo calvario?».

Il «sacrificio» dura da tre mesi ed è stato chiesto per realizzare l'ambizioso progetto comunale di restauro della piazza, che prevede, oltre alla doverosa eliminazione delle barriere architettoniche, anche un nuovo pavimento in cubetti di porfido, nuovi marciapiedi, lampioni a globo e molti vasi e fioriere sparsi tutt'intorno. Costo: circa mezzo miliardo.

Ma la situazione è diventata insostenibile, e le proteste non arrivano solo dai pedoni e dalla gente comune di Santhià. Anche per i commercianti della zona è un brutto momento: lavorano poco. Altro punto: «Il Comune doveva cominciare prima i lavori, per sfruttare meglio i periodi morti dell'estate. Invece adesso rischiamo di rovinarci anche il Natale», dicono i negozianti.

E le polemiche rimbalzano a poca distanza, sempre in piazza Roma, al numero 5. Al palazzo del municipio allargano le braccia: «Condivido il quotidiano calvario coi cittadini», scrive il sindaco Barboneglia rispondendo alle proteste. «Comunque i grossi disagi per la viabilità pedonale dovrebbero essere ormai agli sgoccioli. In questi giorni verrà terminato il fondo in cemento su cui verranno posati i masselli di porfido e le lastre di pietra».

E nella lettera il sindaco coglie l'occasione per «sollecitare l'impresa», affinché chiuda i lavori «nel minor tempo possibile». Data prevista: la metà di dicembre. Ma «presumibilmente», precisa il sindaco, perché nelle opere di questo tipo «gli inconvenienti sono all'ordine del giorno». L'ultimo invito è invece rivolto ai santhiatesi: «Pazientate, ne vale la pena».

[g. bu.]

Vallemosso, impossibile aprire la galleria perché non si sa dove scaricare la terra

# Una collina blocca la superstrada

*E la ditta incaricata di costruire le rampe di accesso al tunnel sotto la frazione di Crocemosso ha chiesto 500 milioni di danni alla Provincia, committente dell'opera. Ma è la Regione che non ha approvato la discarica*

**VALLEMOSSO**
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è pace per la Cossato-Vallemosso. Progettata senza svincoli per Cossato e poi ridisegnata, ostacolata dal terreno fangoso pochi chilometri dopo il punto d'inizio dei lavori, bloccata al termine del primo lotto in frazione Volpe per mancanza di finanziamenti e dimenticata dall'Anas nello stralcio '91-'93 del piano decennale d'interventi. E adesso le ruspe si sono fermate anche a Vallemosso. In frazione Torello di Crocemosso, infatti, dovrebbe sorgere una galleria ma gli operai non sanno dove sistemare il materiale di riporto ottenuto dallo sbancamento della collina: a poco meno di un anno dal via alle operazioni, la Regione non ha ancora approvato la discarica.

La vicenda s'inizia nei primi mesi dell'89 quando la Provincia, stanzia 6 miliardi, di cui più della metà immediatamente disponibili, per il collegamento sotterraneo tra Crocemosso e Ponzone come punto d'appoggio per la nuova statale Cossato-Vallemosso. In questo modo il traffico pesante sarebbe deviato senza più attraversare il centro del paese, ormai soffocato dai Tir. Nel progetto riguardante il primo lotto (l'unico finora esecutivo) viene inserita sia la costruzione delle due rampe d'accesso della galleria sia l'individuazione dell'area di scarico del materiale in una zona prospiciente il cantiere. Sarebbe poi toccato alla ditta vincitrice della gara d'appalto, in via esclusivamente formale, richiedere il nulla-osta regionale definitivo.

Ma ecco il colpo di scena: nonostante i precedenti carotaggi del terreno, tutti con esito positivo, i tecnici della Regione negano l'autorizzazione all'impresa «Lauro cantieri» di Borgosesia, sostenendo che quella parte di collina è instabile e non consente accumuli di terriccio.

Ufficialmente la questione trova solo parziale conferma: in Regione nessuno pare conoscerla a fondo e l'impresa si limita a dire che «i lavori sono fermi ma dovrebbero riprendere al più presto». La ditta, però, ha sospeso l'intervento, e ha presentato ricorso al Tar contro la mancata concessione del nulla-osta, chiedendo contemporaneamente alla Provincia un risarcimento danni di 500 milioni.

Ora il fascicolo della galleria di Crocemosso è tornato nella sala delle Tarsie di Vercelli. Il consigliere Gianni Bedotto ha inviato un'interrogazione al presidente per conoscere l'esatto andamento della vicenda e venerdì si è riunita una commissione di esperti, che però ha preferito rimandare la discussione al prossimo incontro della giunta.

**Daniele Pasquarelli**

Vercelli, dopo l'episodio del giovane drogato, parlano i genitori dei bambini che frequentano i giardini comunali

# «Nessuna sorveglianza in parco Camana»

*La prima segnalazione di siringhe abbandonate accanto alla fontana risale ad alcuni anni fa. Oggi la richiesta di un servizio di controllo costante dei vigili urbani, ma il Comando dei civich risponde che non ha a disposizione personale sufficiente*

**VERCELLI.** Dopo la lettera di una nonna che ha denunciato l'episodio del tossicodipendente che si è iniettato una dose di droga in parco Camana, tra gli abituali frequentatori dei giardini comunali ora s'è diffusa preoccupazione.

Ed il parco in centro città, polmone verde un po' sciupato, meta tradizionale di mamme e baby-sitter, torna un'altra volta agli onori della cronaca. Fece parlare di sé già tempo addietro, quando una giovane mamma affermò di aver trovato fra l'erba vicino alla fontana alcune siringhe usate; tornò alla ribalta per la petizione promossa dagli habitués dei giardini che lamentavano la sporcizia, la scarsa manutenzione del verde, i giochi rotti e l'assenza di vigilanza; furono raccolte molte firme e il documento finì in Comune, dove è silenziosamente rimasto fino ad oggi.

«Ora che si è verificato anche questo nuovo episodio, che cosa si aspetta ad istituire un periodico servizio di sorveglianza?». A parlare è Francesco Brondo, quotidiano frequentatore del parco insieme alla nipotina. «E' un fatto accaduto in pieno giorno; se ci fosse stato un controllo si sarebbe potuto evitare ai bambini, anche se le più impressionate forse erano le mamme, uno spettacolo del genere». Ma i vigili urbani hanno già spiegato che, con il loro organico attuale, non possono garantire un servizio di vigilanza continua.

Piera Fiori, nonna-sitter, non nasconde la preoccupazione: «Il gioco preferito dai bambini è stare dentro alla sabbia, che già non è mai troppo pulita, ma d'ora innanzi dovremo stare ancora più attenti a dove mettono le mani. Vorrà dire che ci doteremo di due occhi in più. D'altro canto non possiamo tenere i bambini sempre in casa e rinchiuderli sotto una campana di vetro. Vivono i nostri giorni e devono sapere che accadono anche queste cose, per quanto spiacevoli».

Alcune mamme sembra abbiano manifestato l'intenzione di abbandonare le collinette del parco, anche col pretesto della stagione non ideale. «Ma non c'è solo parco Camana - dice Elisabetta Bertola, neo mamma per la seconda volta-. Vercelli è ancora una città vivibile e gli angoli tranquilli dove portare i bambini sono numerosi. Io amo passeggiare con la carrozzina in viale Garibaldi, anche se talvolta mi soffermo volentieri in piazza Camana. E vigili, noi mamme, dobbiamo esserlo comunque». [o. p.]

**Gli intervistati.** Elisabetta Bertola; Francesco Brondo e Piera Fiori (da sinistra) parlano dell'episodio di parco Camana

## NOTIZIE FLASH

**BORGOSESIA**

### Gli studenti contro la mafia

I rappresentanti degli istituti superiori cittadini hanno organizzato ieri una manifestazione contro la mafia. Dopo un corteo per le vie di Borgosesia gli studenti si sono recati in Comune. Il sindaco Laura Cerra ha ricevuto gli studenti e ha parlato loro dell'impegno e dei comportamenti che ognuno dovrebbe tenere per tentare di sconfiggere «la piovra» mafiosa.

**BIELLA**

### Lettere anonime sulla massoneria

Nuova lettera anonima del «corvo di Palazzo Oropa» che da alcuni mesi spedisce missive non firmate ai segretari dei partiti cittadini per rivelare i nomi di presunti affiliati alle logge massoniche. Nel mirino del nuovo messaggio alcuni esponenti dell'amministrazione del santuario di Oropa, della dc e del psi.

**STRONA**

### Eroina in casa arrestato

Un giovane di Strona, Luca Franco, di 21 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Cossato. I militari, durante una perquisizione domiciliare, hanno trovato circa 2 grammi di eroina e 23 grammi di lattosio, sostanza usata nel taglio della droga.

**COSSATO**

### Gas di scarico aumenta la multa

Il sindaco di Cossato Sergio Scaramal ha emesso un'ordinanza con la quale porta a 50 mila lire la multa a carico degli automobilisti che lasciano il motore acceso durante la sosta. In precedenza il Comune aveva stabilito una contravvenzione di 25 mila lire. Ora il primo cittadino ha ritenuto di dover aggiornare la quota per l'infrazione.

**BIELLA**

### Gruppo Ascom in Thailandia

Una delegazione dell'Ascom biellese è partita per la Thailandia. Il viaggio ha lo scopo di visitare alcune realtà commerciali che vengono definite particolarmente interessanti. Il gruppo sarà domani a Bangkok; poi si trasferirà a Hong Kong e a Singapore.

Tutte le proposte dei locali, dalla musica soft alla pedana per chi vuole improvvisare

# Vercelli e le sorprese del piano bar

*Colonna sonora country ad Alice: gli aspiranti cow-boy potranno esibirsi cavalcando un toro meccanico*
*Asigliano risponde con gare di castelli di carte accompagnate dalle melodie suonate dal vivo*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

E il Sam di Casablanca ci prova ancora, nei bar di provincia. Il piano bar sta diventando una consuetudine in molti locali. E la musica eseguita dal vivo nei punti d'incontro del Vercellese non si ferma al pianoforte soft che commenta con un «tappeto» di note i discorsi dei clienti.

Ci sono anche formule giovani, con i gruppi rock che tengono banco. E non mancano cabarettisti, maghi ed illusionisti a riempire la notte di chi parcheggia nei caffè. Fra qualche tempo ci sarà persino un toro meccanico, come quello di John Travolta nel film «Urban cowboy» che farà da supporto (inedito per la zona) ad una colonna sonora tutta country che si scatenerà ogni notte da un nuovo locale che si chiama «Pop House», in via Cavaglià 20, ad Alice Castello.

I musicisti, dal vivo, avranno il compito di muoversi tra «blue-grass» e «ol'time». Ma non è tutto qui, promette il proprietario, che detto tra noi, è l'inventore della mega-torta che l'anno scorso è stata costruita lungo tutto il paese e che musurava un chilometro e cento metri. Claudio Merlin, già costruttore di torte giganti, neo cow boy trapiantato nel Vercellese, proprietario del bar, ha persino intenzione di installare un drive-in, il cinema che si può vedere senza scendere dall'automobile.

La mappa dei nuovi locali da «musica e dintorni» è vasta: a Villarboit, per esempio, ha aperto «Via col Vento», un bar che qualche giorno fa, con la «stout» e il gin fizz ha proposto un paio di cabarettisti in uno spettacolino alternativo al più classico piano bar.

Al bar del Centro sportivo asiglianese, i giovedì estivi si chiamavano «notti di riso», giocando sul termine del prodotto della risaia e della risata: cabaret, piano bar, rock band, musicisti al «servizio» dei clienti che volevano cantare qualche canzoncina.

Anche a Ghislarengo al bar «La piscine» (scritto alla francese), si fa musica tutto l'anno, il venerdì e il sabato, con gruppi che si alternano in pedana e che provengono da Vercelli, Novara, Milano e Biella. Anche qui, durante l'estate c'erano musicisti «a mezzo servizio», disponibili all'accompagnamento di clienti con velleità canore.

Ritornando ad Asigliano, la birreria «Il Prisma» alterna un giovedì di rock ad un giovedì di piano bar, ma sono in cantiere altre fasi di intrattenimento. Fra poco verrà lanciato un concorso di castelli di carte. Mentre il pianista creerà atmosfere ispiratrici, appena accennate, i concorrenti si concentreranno per costruire il più alto maniero con le carte da gioco. E, sempre al suono delle melodie al piano, verranno organizzati gare di monopoli e di gioco dell'oca.

Anche in città al bar «d'Italia» sono riprese le serate di venerdì e di sabato con il classico «sound» dal vivo: suonano Marco Fassone al piano e Stefano Allorio alla chitarra (appena ascoltati nel concerto che hanno eseguito per la rassegna al teatro Belvedere).

Non si fa ancora musica invece, come si pensava, al «Rock-a-boom» e «Da Cecco», sempre a Vercelli, dove nei mesi scorsi s'è fatto tanto parlare proprio per i problemi di «sonorità» eccessive durante la notte e di disturbi ai vicini. Al «Rock-a-boom» ora si proiettano i clips più nuovi e buoni per tener incollati i giovani ai maxivideo. Ma è sempre la fredda esposizione di un'immagine, anche se sonora. Insomma, non si può dire: provaci ancora. E il musicista del videoclip non si chiama quasi mai Sam. **[g. ba.]**

## DOVE ANDIAMO

### Concerto per Santa Cecilia

A Livorno Ferraris, si svolgerà sabato 17, alle 21, all'auditorium della Santissima Trinità, il concerto della banda locale, diretta dal maestro Franco Dibino. E' un appuntamento annuale «d'ascolto» cui partecipa l'intera popolazione.

### Tutti «al Cancello» per provare l'arte

A Biella, per fine mese, «al Cancello», si potrà rivivere l'atmosfera degli Anni Sessanta. Durante la serata, condotta ed animata da Cristiano Gatti, presentatore e disk-jockey di Radio Piemonte, in collaborazione con tele Primantenna-Six, si svolgerà il gioco «Provaci tu» al quale potranno partecipare tutti coloro che hanno inespresse doti artistiche. La manifestazione verrà in seguito trasmessa dall'emittente in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Gli interessati che vorranno vivere un momento di celebrità, esibendosi davanti alle telecamere, potranno comunicare il loro nominativo ai numeri 015.31076 e 015.23680, specificando il genere nel quale desiderano esibirsi: danza, canto, recitazione o spettacolo. Per i cantanti è richiesta una cassetta con la registrazione della base musicale. La preselezione avverrà su convocazione una settimana prima dello spettacolo. Dall'emittente che si occuperà delle riprese del gioco televisivo, verranno scelti per un provino anche i volti più interessanti e chi, durante la serata, saprà distinguersi per simpatia o talento.

### Atmosfera inglese nel pub a Masserano

Se vi sentite particolarmente affascinati dall'antico o i «pub» inglesi vi hanno sempre mandato in estasi, il borgo di Masserano potrebbe fare al caso vostro: in via Delle Beccherie 2/A (telefono 96441) si trova la «Taverna dei Portici», specializzata in long-drinks e stuzzichini, elegante e particolare nell'arredamento.

### Trino, qui Amadeus è solo paninoteca

Trascorrere una serata tranquilla senza deludere le aspettative della ragazza videodipendente tutta rap e rock, oppure, essendo reduci da una notte folle in discoteca, avete un appetito da lupi. Niente paura: a soli quindici minuti da Vercelli c'è l'«Amadeus» di Trino in piazza Audisio (telefono 0161.80.53.11), che resta aperto sino alle tre di notte. Preparano squisiti panini valdostani a base di fontina e bressola. Per gli amanti della musica, al piano superiore c'è un juke box «laser» con schermo video, mentre la carambola è riservata ai clienti e agli accaniti giocatori. Il locale fa anche da ristorantino oltre che da cockailbar, paninoteca, cremeria. Consigliabile non presentarsi di lunedì: questo è il giorno di riposo settimanale.

### Ballo liscio per il week end

Nel weekend si balla il liscio con Lidiano Romagnoli (venerdì 9), Mina Fassoli (sabato 10), Renzo e Luana (domenica 11), tutti al Globo di Borgovercelli. Con l'orchestra Campanini (venerdì 9), Mauro Leverini (sabato 10), Gruppo Fontanili (domenica 11) l'appuntamento è invece alla Peschiera di Valdengo.

### La Luna di Fellini al cinema Belvedere

Per la sera di venerdì 9 novembre è in programma al cinema Belvedere di corso Randaccio, a Vercelli, il film «La voce della Luna». Protagonisti Roberto Benigni e un inedito Paolo Villaggio. E' uno dei più poetici ed affascinanti film che abbiano ispirato il «genio» Federico Fellini.

## GLI APPUNTAMENTI

**VERCELLI**
Architetti: programmi

«Progetti 1970-1990» è la manifestazione celebrativa del ventennale della costituzione dell'Ordine degli architetti della provincia di Vercelli. L'inaugurazione della rassegna è per le 18 di venerdì 9 novembre in Santa Chiara, corso Libertà 300. Nell'ambito della rassegna

verrà ospitato un seminario di «illuminotecnica» applicata dal titolo «L'illuminazione degli spazi ufficio». Relatore Walter Simoni. La data del seminario sull'illuminazione è il 16 novembre, alle ore 17, sempre a Santa Chiara. La rassegna proseguirà sino a domenica 18 novembre.

**BIELLA**
Viviani al Kiwanis Club

Nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale «Sella», venerdì 9, alle 21, il Kiwanis Club Biella organizza la consueta conferenza pubblica mensile che avrà per tema «Le cause del malessere arabo e la crisi del Golfo». Relatore d'eccezione sarà il generale Ambrogio Viviani, addetto militare presso le ambasciate italiane in Germania, Olanda e Danimarca e deputato nel gruppo misto alla Camera. Durante il dibattito verranno fra l'altro spiegate quali potrebbero essere le conseguenze pratiche per l'Italia e l'eventualità di un intervento del nostro esercito in una guerra che potrebbe scoppiare nel Golfo Persico.

**VERCELLI**
Chi ha paura del computer?

Organizzato dalla sezione vercellese della Federazione nazionale insegnanti, all'Istituto magistrale «Rosa Stampa» si svolge un minicorso per computers. Il corso si prefigge di avvicinare gli studenti (o anche altre persone) al «diabolico cervello», studiare la filosofia della macchina, utilizzare i pacchetti informatici «software». Le lezioni si iniziano oggi pomeriggio.

**VERCELLI**
Università della Terza Età

Alle ore 15,30 di domani, nel salone del seminario arcivescovile di piazza d'Angennes, Maria Gulla terrà una conferenza sul tema: «Lorenzo Bernini». Organizza l'Unitre

**VERCELLI**
Corso federale dei «sub»

La Società sportiva sommozzatori vercellesi ha messo in cantiere il corso federale per sub, che inizierà il prossimo 15 di novembre, alle ore 21, al Centro Nuoto di Vercelli. Il corso prevede questo calendario: lezioni dalle 20,45 alle 22,45 di ogni lunedì e giovedì. Al termine delle lezioni, dopo l'esame, verrà rilasciato il brevetto nazionale.

**VERCELLI**
A lezione di sociologia

Questa sera, alle 17,30, nella saletta di via San Michele 12, organizzato dall'associazione «La Cometa» si terrà il primo di cinque incontri sul tema «La sociologia e il suo divenire». Oratore sarà don Gianni Ambrosio, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

**VERCELLI**
La settimana di «Controluce»

Domani sera, al Circolo Controluce di piazza Cesare Battisti, si apre la mostra degli artisti «Cirmof». Per il 15 novembre si inaugurerà la mostra di Giorgio Baragioli, cui seguirà, la settimana successiva, l'esposizione di Bruno Barbero. Con queste iniziative, rivolte a soci e simpatizzanti, si concluderà l'attività del circolo cinefotografico per il trimestre da settembre a novembre.

## NOTTE GIOVANE

a cura di Giovanni Barberis

**SERATE DI SPORT**

### *Calcetto e basket*

Che lo sport sia un sano passatempo per i giovani e a volte un ottimo antidoto per certi «mali» lo dicono anche le immagini in televisione e su carta stampata della campagna pubblicitaria contro la droga, raffiguranti un gruppo di ragazzi alle prese con una partita di pallone. Da una recente mini-indagine, condotta sul territorio locale e tra giovani di età compresa dai diciotto ai ventiquattro anni, è risultato che il trenta per cento degli interpellati dedica una serata alla settimana a un incontro di calcetto (calcio «corto») o di pallacanestro, da disputarsi preferibilmente dopo le 21 nei palazzetti dello sport in provincia, dove non si allenano squadre di professionisti a tempo pieno. Il centro sportivo più gettonato è a Casalbeltrame (meta di numerosi vercellesi) mentre il «dopopartita» più gradito è, ancora una volta, la pizzeria. A questo punto la scelta si fa davvero imbarazzante se si pensa che i locali cittadini sono tutti ben attrezzati, comodi da raggiungere e disposti a tirar tardi con «margherite» fumanti o calzoni ai quattro formaggi per gli «habitués» dell'ultimo minuto. Chi fosse interessato a partecipare ai tornei sportivi o volesse soltanto stringere nuove amicizie «sul campo» osservi attentamente il brulichio di certi bar cittadini nelle ore di punta: può darsi che, tra un aperitivo e l'altro, scappi una dritta sul bomber infortunato e la vostra presenza diventi improvvisamente indispensabile.

**ACCONCIATURA**

### *La moda ecologica*

Dopo aver trasformato, con morbidi chignon, la donna di «Italia '90», Giulio Dogliotti, hair stylist vercellese, torna sulle pagine patinate di «Estetica», rivista internazionale specializzata, che questa volta ha chiamato le griffes del settore ad interpretare il tema ecologia. Infatti (incominciamo a prepararci all'idea) accanto alle novità moda delle pellicce in morbido pelouche, l'inverno propone anche i nuovi tagli di capelli «green», tutti naturali. Con la complicità della fotografia di Gik Piccardi, Giulio Dogliotti ha pensato otto diverse proposte di pettinature ecologiche: dal capello corto, con le ciocche rivolte in avanti, che torna a posto con il semplice passaggio delle dita, al lungo naturale, appena mosso e raccolto dolcemente. I colori? Dal biondo-pulcino al castano, sfumato tendente al fulvo. Tra le altre idee per l'inverno, suggerite dai maghi internazionali di forbici e phon (come Grecht Company, Paul Mitchell System e Rita Rusk), intrecci seducenti, come la treccia sciolta, una coda fermata con un semplice nodo dei capelli e, per chi osa, anche ciocche arrotolate a corona sul capo, ma sottili come tanti fili di seta.

**SPAGHETTI NIGHT**

### *Incontri al «Cabro»*

C'è sempre il momento in cui sei in emergenza per la cena. Torni in città dopo le nove, oppure lavori fino alle dieci di sera e sei affamato ma a casa tutti hanno finito di mangiare. Un punto di incontro con gli spaghetti sempre pronti fino alle 23 è allo Snack Cabro di via Balbo 15, a Vercelli, che dalle otto di sera si trasforma in spaghetteria.

E' nata tra le risaie l'idea di una Coppa continentale «over 36»

# Volley, Vercelli europea

*Il presidente Uisco ha contattato i rappresentanti di quattro nazioni per allestire un torneo internazionale. E' finita in parità la sfida tra Italia e Cecoslovacchia*

VERCELLI. La grande pallavolo è tornata in città, grazie al fondatore del volley italiano, Nino Piacco, e all'insegna di una quarantennale amicizia.

La Cecoslovacchia Over 36 ha affrontato la omologa formazione italiana prima al palasport di via Donizetti - gremito di pubblico - e successivamente al palasport di Valenza: altro pubblico notevolissimo, e tifo ad oltranza.

Nella prima partita hanno vinto gli azzurri per 3-2 mentre a Valenza i cecoslovacchi si sono presi la rivincita: 3 a 1.

«Ma al di là dei risultati - dice Piacco - sono state tre bellissime giornate di sport».

Continua Piacco: «Abbiamo rinsaldato soprattutto i vincoli di grande amicizia che ci legano ai cecoslovacchi, da tanti anni assenti da quella Vercelli dove già si erano esibiti, nell'immediato dopoguerra, quand'erano campioni del mondo, alla Pro Vercelli, all'aperto, ed alla palestra Mazzini».

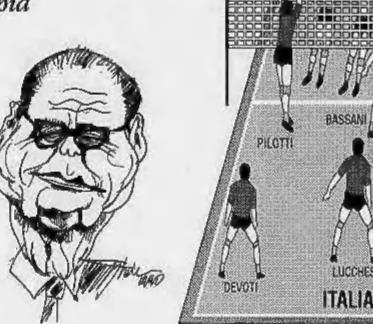
Aggiunge Piacco, che è pure presidente dell'Uisco (l'ente di promozione sportiva che ha organizzato l'avvenimento): «E' stato davvero un momento commovente, che ci ha fatto fare un tuffo nel passato ed ha messo nel contempo in evidenza cosa significhi vera amicizia sportiva, anzi vera amicizia in genere, quando i giocatori, i tecnici, i dirigenti cechi sono giunti in pullman nella nostra città, dopo un lungo viaggio. Si era rinsaldato in quel momento un rapporto bellissimo».

In campo per l'Italia sono scesi nelle due partite i seguenti giocatori: Ferrari, Pilotti, Rossi, Nasi, Lucchesi, Beretta, Rota, Bassani, Bonati, Cappelletto, Borgna, Donati, Devoti, Gazzi, Roncoroni. Per gli ospiti: Musil, Nekola, Labuda, Grocasl, Andel, Slambor, Bicik, Cuda, Tomas, Rerabek, Cerny e Buman.

Le tre giornate piemontesi sono state importanti anche perché si è deciso di indire per l'anno venturo la prima Coppa Europa di pallavolo Over 36.

A tal proposito spiega ancora Nino Piacco: «Era da tempo che intendevamo mettere in cantiere una manifestazione di questo tipo, un torneo che raccogliesse e rimettesse in campo giocatori ancora abbastanza giovani, in grado quindi di disputare partite ad alto livello. Una specie di università per i giovani, per chi vuole imparare come si gioca questo bellissimo sport» Aggiunge Piacco: «Abbiamo interpellato la Federpallavolo italiana che ci ha risposto subito, incitandoci ad andare avanti. Abbiamo preso contatto allora con i cecoslovacchi e con i non meno amici jugoslavi, anche loro diverse volte ospiti di Vercelli, coi francesi e i tedeschi».

La Coppa Europa si farà fin dall'anno prossimo, nel periodo in cui non si giocheranno i campionati di calcio e di pallavolo e questo per attirare meglio l'attenzione sulla competizione. Durerà una settimana, con girone all'italiana. Le partite verranno disputate in divese località: hanno già detto sì Torino, Alessandria, Parma, Milano. «Per ora - conclude Nino Piacco - siamo in piena fase organizzativa. Personalmente, mi farebbe molto piacere intitolare la manifestazione al giornalista Eros Mognon de "La Stampa", un caro amico scomparso».

**Francesco Leale**

**Il «pioniere» e gli over 36.** Nino Piacco visto da Leale e uno schema tipico di Italia-Cecoslovacchia

## SPORT FLASH

### CALCIO FEMMINILE
**Durissima sconfitta per la Lady**

Nel campionato di serie D, le ragazze della Lady Sport di Vercelli sono incappate in una giornata disastrosa a Briona e hanno rimediato una batosta: 9 a 0. Da notare che la compagine vercelelse non è riuscita a radunare più di dieci ragazze per il match. Domenica, gara interna al campo Castigliano contro il Chivaso.

### CALCIO PULCINI
**Trofeo d'autunno alla Pro**

Battendo il Trino per 2 a 1, la Pro Vercelli ha vinto il Trofeo d'autunno riservato alla categoria pulcini ed organizzato dal Gruppo sportivo del rione Canadà di Vercelli. Per il terzo e quarto posto si sono incontrati Canadà e Casale, e hanno prevalso gli ospiti con il punteggio di 3 a 1.

### SUPERTRIAL
**Benedetti campione italiano**

Il biellese Marco Benedetti si è aggiudicato il trofeo italiano di «supertrial», gara di regolarità motociclistica. Il pilota laniero è risultato il migliore al termine di otto prove disputate in ogni parte d'Italia durante tutti i fine settimana. Marco Benedetti rinverdisce in tal modo la notevole tradizione motociclista biellese, che ha avuto il suo apice negli Anni Settanta con Adolfo Monteferrario.

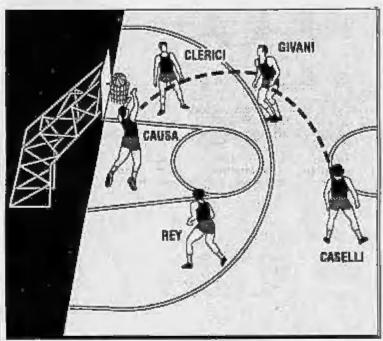
### TENNIS
**Il torneo di Sandigliano**

Saranno dodici le formazioni di doppio maschile, misto e «a handicap» che parteciperanno al trofeo «Mobili Quarto», competizione invernale di tennis in programma questo mese al Tennis Club «Alba Marina». Le iscrizioni per questo torneo si chiudono domani.

**BASKET**

Ancora una sconfitta per la Campidonico Vercelli e per la Uclit Biella nel torneo di serie C

# Il momento-no delle vercellesi

*I lanieri sono scivolati all'ultimo posto e quella di sabato a Torino si annuncia già come una prova decisiva. La formazione di Morgati sta appena meglio ma non convince in trasferta: il prossimo impegno è con il Saronno*

**Schema classico.** L'Uclit a canestro, con Causa al tiro e Clerici al rimbalzo

Campane a lutto per Uclit e Campidonico nel quinto turno di campionato. I lanieri sono stati piegati alla «Rivetti» dal Fossano, mentre i gialloblù di Morganti, in un clima infuocato, hanno lasciato i due punti sull'ostico parquet del Brix Novara: 83-78 il risultato finale.

In casa Uclit l'ennesima sconfitta stagionale ha lasciato l'amaro in bocca. L'imprevisto stop con i cuneesi ha fatto precipitare i biancorossi all'ultimo posto della graduatoria, con poche speranze di recupero se non si verificheranno repentini cambiamenti di rotta in seno alla squadra di Bertetti.

L'incontro col Fossano si è disputato sulla falsariga del derby con i vercellesi. L'Uclit ha giocato una partita discontinua, caratterizzata da sprazzi di lucidità e da altri d'appannamento. Il Fossano era nel complesso una squadra abbordabile come testimonia il recupero operato nella ripresa, quando i biancorossi sono riusciti a colmare un «buco» di ventidue punti portandosi in parità a cinque minuti dal termine.

Fatto di per sé sicuramente degno di merito ma non sufficiente per assicurarsi la vittoria. Per incamerare i due punti sarebbe stata necessaria una maggiore determinazione nei momenti «chiave» dell'incontro, soprattutto nel finale.

Sconsolato mister Bertetti, alla ricerca di un rimedio per guarire i mali dell'Uclit. «Ora la situazione è indubbiamente pesante - spiega il tecnico - ed è difficile trovare spiegazioni ad un momento così delicato». Il morale è basso e la strada verso la salvezza è in salita, con lo spogliatoio che, fatalmente, non può essere tranquillo. Sabato i biellesi saranno di scena a Torino.

Anche la Campidonico ha di che rammaricarsi per la sconfitta patita in terra novarese. I vercellesi hanno pagato pesantemente le «distrazioni» che, all'avvio, hanno permesso agli azzurri di operare il break decisivo.

«I ragazzi hanno disputato un pessimo incontro - sottolinea il presidente della società Barbero -, gettando al vento due punti "pesanti". Purtroppo in trasferta la Campidonico non riesce a rendere secondo le sue potenzialità».

Dalla dèbacle si sono salvati i soli Ratti e Beltramo, gli unici a restare concentrati per tutto l'arco dell'incontro. «Grazie ai quattro punti conquistati nei match casalinghi, la situazione della Campidonico non è ancora allarmante - dice Barbero - ma è chiaro che con le dirette concorrenti non possiamo più metterci errori. Già da sabato, contro il Saronno, la squadra dovrà riscattarsi».

[r. s.]